



RASSEGNA STAMPA IFAB

H1 2026



INTERNATIONAL FOUNDATION
BIG DATA & ARTIFICIAL INTELLIGENCE
FOR HUMAN DEVELOPMENT



Rassegna Stampa H1 2026		
Data	Testata	Titolo
Cartacei		
03/07/2026	Corriere di Romagna	Imprese e intelligenza artificiale. Approfondimento con gli esperti
03/07/2026	Il Sole 24 Ore - Centro	Emilia-Romagna laboratorio per la formazione d'avanguardia sull'AI
12/06/2026	Il Sole 24 Ore	AI indipendente per le aziende italiane
08/06/2026	Corriere L'Economia	Intesa guarda all'estero e promuove 10 PMI. I manager fanno i conti con l'energia
06/06/2026	Corriere di Bologna	Big Data e IA, la sfida delle imprese tra innovazione e spirito di comunità
18/05/2026	Corriere della Sera	La 14a edizione dal 28 al 30 maggio nella città di Lecce
02/04/2026	Daily Net	Eventi The Story Group: dalla SEO alla GEO, la svolta che ridisegna contenuti e strategie
02/04/2026	Touchpoint Today	THE STORY GROUP: AI E COMUNICAZIONE DALLA SEO ALLA GEO
27/03/2026	Corriere di Bologna	L'ecosistema dell'intelligenza artificiale in regione
27/03/2026	Corriere di Bologna	Il Sistema emiliano dell'IA
10/03/2026	Progettare	L'intelligenza Artificiale sale a bordo
10/03/2026	La Voce di Mantova	Torna la Startup Competition internazionale del Wmf 2026
10/02/2026	La Nuova Ferrara	Centoform si allarga e apre a Bologna
06/02/2026	Donna Moderna	Se l'AI diventa UMANA. Anzi, umanistica

Online		
30/06/2026	agrapress.it	COPROB ITALIA ZUCCHERI, STAGIONE BIETICOLO-SACCARIFERA ANTICIPATA A CAUSA DEL CLIMA TORRIDO – AGRA PRESS
30/06/2026	parmatoday.it	La stagione bieticolo-saccarifera anticipata a causa del clima torrido
30/06/2026	agricultura.it	Zuccheri, Coprob anticipa stagione bieticolo-saccarifera a causa del clima torrido
29/06/2026	sestopotere.com	AI & Imprese, a Cesena workshop di Romagna Tech Digital Team Sestopotere
23/06/2026	ilcentro.it	Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda Il Centro
23/06/2026	laprovinciadisonario.it	Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda - Ansa Press Release
23/06/2026	laprovinciadilecco.it	Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda - Ansa Press Release
23/06/2026	laprovinciadicomano.it	Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda - Ansa Press Release
23/06/2026	ladige.it	Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda
23/06/2026	gazzettadiparma.it	Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda - Gazzetta di Parma
23/06/2026	sestopotere.com	AI e Imprese: il workshop di Romagna Tech Digital Team Sestopotere
23/06/2026	ilgiornale.it	Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda - il Giornale
22/06/2026	sestopotere.com	AI Dama di Bologna la 2^ edizione di Tecnòpolis, 3 giorni di eventi gratuiti dal 15 al 17 ottobre Sestopotere
22/06/2026	byinnovation.eu	Social Infrastructure Impact Investment Index - BYinnovation sustainable development
27/05/2026	torinoggi.it	Da una tesi di dottorato a Torino al supercomputer per l'AI: il software StreamFlow entra in IT4LIA - Torino Oggi
25/05/2026	pneusnews.it	Si concludono i Futurmotive Talks 2026, due giorni di confronto sul futuro dell'automotive - Pneusnews.it
25/05/2026	pneurama.com	Si concludono i Futurmotive Talks 2026
25/05/2026	autoaziendalimagazine.it	Come è andata ai Futurmotive Talks Auto Aziendali Magazine
25/05/2026	medicinaintegratanews.it	AboutPharma Digital Awards 2026
21/05/2026	tecnicaospedaliera.it	AboutPharma Digital Awards 2026: premiati i migliori progetti di innovazione digitale nella sanità italiana - Tecnica Ospedaliera
21/05/2026	notiziariochimicofarmaceutico.it	AboutPharma Digital Awards 2026, premiata l'innovazione che trasforma il mondo healthcare • NCF - Notiziario Chimico Farmaceutico

21/05/2026	aboutpharma.com	AboutPharma Digital Awards 2026: AstraZeneca è la Best Pharma Company Abbott la Best Medical Device Company - AboutPharma
21/05/2026	farmacianews.it	Successo per gli AboutPharma Digital Awards 2026: di Fidia Farmaceutici il miglior progetto per le croci verdi
18/05/2026	corriere.it	La 14ª edizione dal 28 al 30 maggio nella città di Lecce Corriere.it
14/05/2026	pneusnews.it	Futurmotive Talks 2026: presentato il programma ufficiale - Pneusnews.it
14/05/2026	sicuraauto.it	Futurmotive Talks 2026: programma completo dell'evento automotive
13/05/2026	ilgiornaleditalia.it	Task Force Italia: secondo incontro annuale della Task Force su Intelligenza Artificiale, Cyber Security e Digital Transformation - Il Giornale d'Italia
13/05/2026	assoambiente.org	Assoambiente News 14ª edizione del Festival dell'Energia Lecce dal 28 al 30 maggio 2026
08/05/2026	zarabaza.it	GIOVANI, IMPRESE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE SI È CONCLUSA L'EDIZIONE 2026 DI IFAB 4 NEXT GENERATION TALENTS - Zarabazà
06/05/2026	scandiano2000.it	Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 80 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese Scandiano 2000 - notizie
06/05/2026	pneurama.com	Futurmotive Talks 2026
06/05/2026	carpi2000.it	Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 80 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese Carpi 2000
06/05/2026	appenninonotizie.it	Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 80 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese Appennino Notizie
06/05/2026	agenziagiornalisticaopinione.it	REGIONE EMILIA-ROMAGNA *: «LA FORMAZIONE AVANZATA SU BIG DATA E IA: 80 STUDENTI PRESENTANO I PROGETTI SVILUPPATI CON LE IMPRESE» - Agenzia giornalistica Opinione. Notizie da Italia - Mondo / Trentino Alto Adige
06/05/2026	sassuoloonline.it	Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 80 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei

		progetti sviluppati insieme alle imprese SASSUOLOONLINE
06/05/2026	sassuolo2000.it	Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 80 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese Sassuolo 2000
06/05/2026	reggio2000.it	Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 80 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese Reggio 2000
06/05/2026	modena2000.it	Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 80 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese Modena 2000
24/04/2026	sbircialanotizia.it	IT4LIA a Bologna: supercomputer AI da 290 milioni
24/04/2026	Industriataliana.it	Italia accelera sull'AI sovrana: al Dama Tecnopolo di Bologna arriva IT4LIA, il nuovo supercomputer da 160 Exaf ops realizzato con Dell ed E4 e gestito da Cineca - Industria Italiana
24/04/2026	bitmat.it	IT4LIA, un nuovo supercomputer per l'IA al DAMA Tecnopolo - BitMat
24/04/2026	sestopotere.com	Al Dama Tecnopolo di Bologna il super computer IT4LIA, infrastruttura per l'IA tra le più potenti al Mondo Sestopotere
24/04/2026	datamanager.it	Un nuovo supercomputer al DAMA Tecnopolo di Bologna: arriva IT4LIA, infrastruttura per l'IA tra le più potenti al mondo - Data Manager Online
23/04/2026	01net.it	IT4LIA, il supercomputer per l'AI arriva a Bologna: infrastruttura tra le più potenti in Europa
23/04/2026	lineaedp.it	Dell Technologies realizza il supercomputer IT4LIA - LineaEDP
23/04/2026	fortuneita.com	IT4LIA, ecco il supercomputer da 290 mln dell'AI factory di Bologna - Fortune Italia
20/04/2026	agendadigitale.eu	Malattie neurodegenerative, l'AI cambia le regole della diagnosi - Agenda Digitale
08/04/2026	corrierenazionale.it	Chi sono i primi "Landers" di Land in Bo, hub di innovazione - Corriere Nazionale
05/04/2026	emiliaromagnanews24.it	A Bologna prende forma l'hub per startup, imprese e investitori dell'innovazione
31/03/2026	innovazionesociale.org	vIvA: 10 progetti per competenze IA e lavoro nel Made in Italy
30/03/2026	dire.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

30/03/2026	today.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA"
30/03/2026	appianews.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Appia News
30/03/2026	radionapolicentro.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Radio Napoli Centro
30/03/2026	cittadi.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Città di
30/03/2026	campaniapress.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA"
30/03/2026	cronachedelmezzogiorno.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Cronache del Mezzogiorno
30/03/2026	notiziarioflegreo.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Notiziario Flegreo
30/03/2026	corriereflegreo.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA"
30/03/2026	accadeora.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Accade Ora
30/03/2026	notiziedi.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Notiziedi.it
30/03/2026	magazine-italia.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Magazine - Italia
30/03/2026	gazzettadigenova.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Gazzetta di Genova
30/03/2026	ilcorrieredirenze.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA"
30/03/2026	ilcorrieredibologna.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Il Corriere di Bologna
30/03/2026	ilgiornaleditorino.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Il Giornale di Torino
30/03/2026	venezia24.com	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Venezia 24
30/03/2026	corrierediancona.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Corriere di Ancona
30/03/2026	cronachedimilano.com	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA"
30/03/2026	ragionierieprevidenza.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Ragionieri e previdenza
30/03/2026	corrieredipalermo.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Corriere di Palermo
30/03/2026	cronachedellacalabria.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA"
30/03/2026	cronachediabruzzoemolise.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA" - Cronache Abruzzo e Molise
30/03/2026	cittadinapoli.com	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vlvA"

30/03/2026	lacittadiroma.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" - News sulla città di Roma
30/03/2026	cronachedibari.com	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"
30/03/2026	investimentinews.it	IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" - InvestimentiNews
27/03/2026	agendadigitale.eu	IT4LIA AI Factory: cos'è e perché è strategica per l'Europa - Agenda Digitale
27/03/2026	e20express	Il ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella comunicazione protagonista dell'evento organizzato a Milano da The Story Group
27/03/2026	advexpress.it	Il ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella comunicazione protagonista dell'evento organizzato a Milano da The Story Group - ADC Group
27/03/2026	pneusnews.it	Aperte le registrazioni per i Futur motive Talks - Pneusnews.it
25/03/2026	sestopotere.com	Presentati a Cannes i progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di Parma, Modena, Reggio Emilia, Piacenza, Forlì, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini Sestopotere
16/03/2026	easynewsweb.com	CS - Tecnòpolis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città - Easy News Press Agency
16/03/2026	bologna2000.com	Tecnòpolis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città Bologna 2000
16/03/2026	modena2000.it	Tecnòpolis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città Modena 2000
16/03/2026	reggio2000.it	Tecnòpolis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città Reggio 2000
16/03/2026	sassuolo2000.it	Tecnòpolis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città Sassuolo 2000
16/03/2026	carpi2000.it	Tecnòpolis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città Carpi 2000
13/03/2026	ilnordestquotidiano.com	La Regione protagonista al Mipim 2026 di Cannes - Il NordEst Quotidiano
12/03/2026	italpress.com	La Regione Emilia Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes
12/03/2026	bologna2000.com	Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes Bologna 2000

12/03/2026	modena2000.it	Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes Modena 2000
12/03/2026	reggio2000.it	Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes Reggio 2000
12/03/2026	sassuolo2000.it	Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes Sassuolo 2000
12/03/2026	sassuoloonline.it	Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes SASSUOLOONLINE
12/03/2026	agenziagiornalisticaopinione.it	REGIONE EMILIA-ROMAGNA *: «IL PROTAGONISMO DELL'EMILIA-ROMAGNA AL MIPIM 2026 DI CANNES: INVESTIMENTI E RIQUALIFICAZIONE URBANA» - Agenzia giornalistica Opinione. Notizie da Italia - Mondo / Trentino Alto Adige
12/03/2026	appenninonotizie.it	Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes Appennino Notizie
12/03/2026	carpi2000.it	Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes Carpi 2000
12/03/2026	mincioedintorni.com	Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes Mincio&Dintorni
12/03/2026	scandiano2000.it	Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes Scandiano 2000 - notizie
12/03/2026	vignola2000.it	Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes Vignola 2000
06/03/2026	ugualmenteabile.it	AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI - Web - Magazine Ugualmente Abile News
06/03/2026	adnkronos.com	AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI
06/03/2026	quotidianodibari.it	AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI - QuotidianodiBari.it
06/03/2026	askanews.it	Progettare la sostenibilità: Krateo PlatformOps all'AI Salon di Bologna
06/03/2026	gazzettamatin.com	Progettare la sostenibilità: Krateo PlatformOps all'AI Salon di Bologna
06/03/2026	giornaleinfocastelliromani.it	AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI - Il Giornale dei Castelli Romani

06/03/2026	ilfattonisseno.it	AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI - il Fatto Nisseno - Caltanissetta notizie, cronaca, attualità
06/03/2026	ilpopolano.com	AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI - Il Popolano
06/03/2026	litalianonews.it	AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI - L'Italiano
06/03/2026	montagnepaesi.com	AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI - Montagne & Paesi
06/03/2026	nonsolocalcio.news	AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI - Nonsolocalcio
06/03/2026	periodicodaily.com	AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI Periodico Daily
06/03/2026	vipiu.it	AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI - Vipiù
06/03/2026	webmagazine24.it	AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI -
06/03/2026	zerounotv.it	AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI - Zerouno TV
05/03/2026	ilcorrieredellasicurezza.it	Progettare la Sostenibilità: L'Intelligenza Artificiale che Valuta il Costo Prima di Agire Il corriere della sicurezza
05/03/2026	automazione-plus.it	Space economy in crescita in Italia secondo i dati dell'Osservatorio Polimi
03/03/2026	meteoweb.eu	La Space Economy italiana alla prova del post PNRR: il mercato dell'Osservazione della Terra vale 340 milioni
27/02/2026	piacenzasera.it	Possiamo dare un "volto umano" all'intelligenza artificiale? L'intervista a Marco Becca - piacenzasera.it
20/02/2026	ipmagazine.it	WMF 2026, la Startup Competition che connette l'AI globale ai capitali internazionali - IPMagazine
18/02/2026	linnovatore.it	Al via la Startup Competition Internazionale del WMF 2026 - L'Innovatore
17/02/2026	adnkronos.com	Innovazione, torna la Startup Competition internazionale del Wmf 2026
17/02/2026	agenparl.eu	Torna la Startup Competition internazionale del WMF 2026: visibilità globale e accesso alla finale da 1 milione di dollari della Startup World Cup di San Francisco - Agenparl
17/02/2026	engage.it	WMF - We Make Future: aperta la call per la 14esima Startup Competition Internazionale
17/02/2026	oblo.it	WMF 2026: aperta la Startup Competition internazionale
17/02/2026	quodnews.com	ITS Adriano Olivetti, formazione al ritmo del futuro - Quo.d News
05/02/2026	easynewsweb.com	CropServer

05/02/2026	meteoweb.eu	Tecnòpolis festival: il Tecnopolo DAMA di Bologna apre le proprie porte e la tecnologia incontra le persone
04/02/2026	bologna2000.com	“Un futuro necessario. AI, cultura e creatività”: al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì 5 e venerdì 6 febbraio Bologna 2000
04/02/2026	modena2000.it	“Un futuro necessario. AI, cultura e creatività”: al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì 5 e venerdì 6 febbraio Modena 2000
04/02/2026	reggio2000.it	“Un futuro necessario. AI, cultura e creatività”: al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì 5 e venerdì 6 febbraio Reggio 2000
04/02/2026	sassuolo2000.it	“Un futuro necessario. AI, cultura e creatività”: al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì 5 e venerdì 6 febbraio Sassuolo 2000
04/02/2026	sassuoloonline.it	“Un futuro necessario. AI, cultura e creatività”: al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì 5 e venerdì 6 febbraio SASSUOLOONLINE
04/02/2026	appenninonotizie.it	“Un futuro necessario. AI, cultura e creatività”: al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì 5 e venerdì 6 febbraio Appennino Notizie
04/02/2026	carpi2000.it	“Un futuro necessario. AI, cultura e creatività”: al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì 5 e venerdì 6 febbraio Carpi 2000
04/02/2026	mincioedintorni.com	Un futuro necessario. AI, cultura e creatività: al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì 5 e venerdì 6 febbraio Mincio&Dintorni
04/02/2026	scandiano2000.it	“Un futuro necessario. AI, cultura e creatività”: al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì 5 e venerdì 6 febbraio Scandiano 2000 - notizie
04/02/2026	vignola2000.it	“Un futuro necessario. AI, cultura e creatività”: al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì 5 e venerdì 6 febbraio Vignola 2000
26/01/2026	emiliaromagnanews24.it	Big Data, Digitalizzazione e Internazionalizzazione: a Bologna l'evento di Roncucci&Partners e BI-REX - martedì 27 gennaio, Bologna
15/01/2026	cronacheturistiche.it	Data Center: l'Italia proiettata come nuovo hub digitale europeo -
13/01/2026	ipresslive.it	Data Center: già investiti 7 miliardi nel triennio 2023-2025, ulteriori 25 previsti nel prossimo triennio: l'Italia proiettata come nuovo hub digitale europeo Comunicato stampa iPressLIVE

12/01/2026	metaprintart.info	Big data digitalizzazione internazionalizzazione - MetaPrintArt
08/01/2026	agenparl.eu	Gender hack, i vincitori - Agenparl
08/01/2026	corrieresalentino.it	Gender Hack a Unisalento: i vincitori - Corriere Salentino Lecce
08/01/2026	manduriaoggi.it	LECCE - Gender Hack a Unisalento, gli studenti vincitori
08/01/2026	mondosalento.com	GENDER HACK A UNISALENTO: I VINCITORI »
08/01/2026	puglialive.net	GENDER HACK A UNISALENTO, I VINCITORI – PugliaLive – Quotidiano di informazione on line

Imprese e intelligenza artificiale

Approfondimento con gli esperti

Giovedì 9 luglio il workshop di Romagna Tech all'Eliseo Fari puntati su conseguenze e l'impatto dell'IA

CESENA

L'intelligenza artificiale sta trasformando in profondità settori produttivi, servizi e modelli organizzativi anche per le piccole e medie imprese, che possono approfondire competenze, strumenti e soluzioni per un'adozione efficace, sostenibile e sicura dell'IA.

In una fase caratterizzata da una rapidissima evoluzione tec-

nologica e dall'entrata in vigore dell'AI Act, comprendere le potenzialità dell'intelligenza artificiale e le implicazioni normative è, infatti, una sfida sempre più attuale per il mondo produttivo.

Per aiutare le imprese a tradurre questa evoluzione in valore concreto, Romagna Tech propone il workshop "Intelligenza artificiale: opportunità applicative nel rispetto della normativa", in programma giovedì 9 luglio, dalle 16 alle 18 nella Sala EmilioPi del cinema Eliseo di Cesena, in viale Carducci, 11.

Nel corso dell'incontro interverranno esperti dell'Università di Bologna e della Fondazione

Ifab (International Foundation Big Data), che approfondiranno alcuni dei temi più rilevanti del momento: dagli sviluppi dell'IA generativa e non generativa alle conseguenze pratiche dell'AI Act per le imprese.

L'iniziativa rientra nel progetto Romagna Tech Digital Team, realizzato grazie ai fondi europei della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di accompagnare le imprese del territorio nei percorsi di innovazione digitale e di favorire una crescita competitiva e consapevole.

La partecipazione è gratuita, con iscrizione obbligatoria, sul sito di Romagna Tech.



Emilia-Romagna laboratorio per la formazione d'avanguardia sull'AI

Nuove tecnologie. In autunno all'Its Academy Adriano Olivetti partirà il primo corso per AI Solutions Architect assieme a Ifab. Al liceo Giacomo Ulivi di Parma, con Barilla, è operativa la prima curvatura dei programmi sull'AI: 180 ore spalmate sui cinque anni

Claudio Tucci

Intelligenza artificiale è già entrata nelle aziende. Quello che serve è il salto organizzato, e passa sempre più dalla formazione, a tutti i livelli. Proprio per questo in autunno all'Its Academy Adriano Olivetti, di Bologna, partirà il corso, un unicum in Italia, per AI Solutions Architect, aperto a 25 studenti, svolto interamente in lingua inglese. Verrà organizzato assieme a Ifab, la Fondazione, anch'essa con sede a Bologna, nata nel 2019, operativa dal 2023, che riunisce imprese, istituzioni e mondo della ricerca per accelerare l'adozione di tecnologie avanzate - in particolare intelligenza artificiale, supercalcolo, big data e quantum computing - a supporto della competitività delle imprese e dello sviluppo del Paese.

«Il nuovo corso - racconta il direttore operativo dell'Its Academy Olivetti, Luigi Vitellio - avrà un'impostazione internazionale e multidisciplinare, anche grazie al coinvolgimento di aziende e realtà imprenditoriali operanti sia a livello nazionale sia in contesti globali. L'AI Solutions Architect opererà come figura di raccordo tra business e team tecnici, traducendo esigenze strategiche in soluzioni tecnologiche concrete, scalabili ed efficaci, essendo in grado di gestire l'intero ciclo di vita dei dati e delle soluzioni software,

dalla progettazione alla messa in produzione». Il corso durerà due anni, 2 mila ore in tutto, di cui 800 «on the job»; le preiscrizioni chiuderanno a fine settembre.

L'Its Academy Olivetti, in autunno, farà partire 21 corsi, gli studenti frequentanti sono 800; e sono in rampa di lancio anche due percorsi internazionali legati al Piano Mattei, uno in Etiopia per esperti di cybersecurity, l'altro ad Alessandria d'Egitto sull'analisi dei dati (già oggi l'Istituto ospita nei propri corsi 21 studenti etiopi).

Con AI Solutions Architect si «innalza l'offerta formativa degli Its Academy - ha aggiunto Eleonora Barelli, responsabile programmi formativi della Fondazione Ifab -. Tra i profili più richiesti nei prossimi anni dal lavoro emergeranno figure ibride, vale a dire professionisti capaci di leggere i problemi aziendali, individuare dove l'AI può generare valore, dialogare con management e tradurre bisogni concreti in soluzioni applicabili».

Ifab è una realtà che ha formato oltre 150 aziende, grandi e piccole e medie aziende, in quest'ultimo caso con percorsi multiazionali. Un corso ha una durata media di 15-20 ore, nei primi sei mesi dell'anno è stata erogata formazione a una cinquantina di aziende, coinvolgendo 2.100 persone, a cui si sommano gli oltre 700 addetti formati con corsi laboratoriali e incentrati sull'AI.



In aula.

Oggi a due assunzioni su tre sono richieste competenze solide nel digitale e nelle nuove tecnologie

La formazione è uno degli ambiti dell'attività di Ifab, che opera anche facendo proprio il modello della collaborazione pubblico-privato (l'Emilia-Romagna è una regione da sempre all'avanguardia) anche nel sistema scolastico, con l'obiettivo, ha spiegato Barelli, «di agire prima che il gap di competenze si manifesti nel mercato del lavoro (oggi a due assunzioni su tre sono richieste competenze solide nel digitale e nelle nuove tecnologie, ma in un caso su

due è forte il disallineamento, come emerge dai dati Unioncamere, ndr). In classe portiamo quindi testimonianze direttamente dalle aziende, in modo da far vedere agli studenti come l'AI non è solo tecnologia astratta, ma uno strumento applicabile ai problemi reali, capace di aprire nuove traiettorie professionali».

In quest'ottica, un'iniziativa in pista è con il liceo Giacomo Ulivi di Parma, insieme a Barilla, dove è operativa una prima curvatura dei programmi proprio sull'AI. Sono 180 ore spalmate sui cinque anni: nel biennio iniziale rientrano nelle attività curriculari, nell'ultimo triennio si apre alle attività extracurricolari e alla pratica laboratoriale. Complessivamente, Ifab ha formato oltre 250

docenti ed educatori («perché sono loro i protagonisti in classe», ha chiosato Barelli) e coinvolto alcune centinaia di studenti attraverso progetti dedicati alle discipline Stem e all'AI nelle scuole (un altro progetto sull'AI per i docenti ha riguardato l'Aldini Valeriani di Bologna).

Un'altra iniziativa è Ifab 4 Next Generation Talents, un programma rivolto a studenti universitari e neo-laureati, sviluppato in collaborazione con aziende e partner dell'ecosistema dell'innovazione. Nell'edizione 2025 il programma ha registrato oltre 250 candidature e 105 partecipanti arrivati al termine del percorso, con successive opportunità di stage e inserimento professionale (per alcuni di loro).

Ifab, all'interno dell'ecosistema nazionale ed europeo dell'AI e del supercalcolo, è una delle anime del Tecnopolo di Bologna, quale partner di It4lia Ai Factory e del Centro Nazionale ICSC, implementando iniziative di trasferimento tecnologico verso imprese e Pa. La sfida è sempre la stessa: «Oggi molte realtà usano le nuove tecnologie per fare le stesse cose, ma più velocemente - ha detto ancora Barelli -. Occorre un cambio di prospettiva: servono tecnologie, regole, ma soprattutto persone formate per guidare il cambiamento. È questo il terreno dove si giocherà la competitività dei prossimi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AI indipendente per le aziende italiane

L'iniziativa

Le esperienze di autonomia del gruppo Tampieri, di Barilla e di Expert.ai

Luca De Biase

Il gruppo Tampieri che produce oli e farine vegetali valorizza i dati proprietari, raccolti in 15 anni di attività, integrati con variabili meteo per sviluppare un sistema di machine learning e prevedere i tempi, i volumi e i picchi della campagna italiana del girasole: l'obiettivo è pianificare la logistica, lo stoccaggio, i contratti e la preparazione degli impianti prima della fase più intensa.

Alla Barilla sviluppano un sistema proprietario basato su telerilevamento satellitare, intelligenza artificiale e machine learning per stimare e monitorare la sostanza organica del suolo per sostenere le strategie di agricoltura rigenerativa.

Alla Expert.ai usano dati certificati e di qualità per costruire un'intelligenza artificiale indipendente, tra-

sparente e adattabile, capace di supportare enti locali, città d'arte e regioni nella gestione dei flussi turistici, nel contesto del problema dell'overtourism, migliorando insieme esperienza dei visitatori e qualità della vita dei residenti.

Si tratta di tecnologie sviluppate in Italia, con infrastrutture costruite in Europa e soprattutto con dati che non vengono condivisi con i grandi venditori di intelligenza artificiale. I modelli predittivi, le analisi comportamentali, gli agenti intelligenti, si possono fare con tecnologie e pratiche di gestione della conoscenza indipendenti dalle BigTech. Per l'addestramento dei modelli si può usare l'AI Factory di Bologna. Per informarsi sulle opportunità si può seguire, tra l'altro, l'attività informativa della International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (Ifab).

Marco Becca, direttore dell'Ifab è chiaro: «Si tratta di costruire un'architettura del sistema dell'intelligenza artificiale che eviti alle imprese europee di trovarsi chiuse in un lock-in con i venditori extra-europei, che valorizzi i dati delle imprese italiane senza condividere segreti industriali strategici, che con-

senta alle aziende di sviluppare le loro idee imprenditoriali in autonomia». L'agricoltura sembra molto adatta per cominciare. «Sono soprattutto le attività di filiera che possono trarre immediato giovamento da questa strategia. L'interesse a fare squadra, a ottimizzare i costi, a investire insieme per massimizzare l'efficienza delle soluzioni tecniche si vede proprio a partire dai distretti e dalle supply chain».

Per questo Ifab presenta un manifesto che mostra come le imprese italiane possano ottenere un vantaggio competitivo usando software open-source e dati proprietari.

I casi non mancano nell'agroalimentare, nella manifattura, nel-

l'energia e nei servizi. Per interpretare la transizione digitale in modo indipendente, al servizio degli europei, il comitato scientifico presieduto dal filosofo Luciano Floridi propone raccomandazioni operative che spaziano dalla governance dei dati alla formazione del personale.

Il sottotesto di queste informazioni è semplice. La partita dell'intelligenza artificiale non è finita. È appena cominciata. I grandi produttori americani e cinesi sono inarriocabili nei loro settori, ma i risultati che si possono ottenere con l'intelligenza artificiale per l'economia reale dipendono soprattutto dalle strategie di valorizzazione dei dati delle aziende che li hanno generati.

Nelle prossime settimane, la Commissione Europea lancerà il progetto Giga Factory, una rete di data center molto grandi, adatti a mettere in produzione i modelli europei e a generare servizi relativamente indipendenti dalle soluzioni americane e cinesi. Le aziende private che sapranno vedere l'opportunità parteciperanno alla costruzione di queste infrastrutture che costano tra i tre e i cinque miliardi l'una. Ma che possono valere molto di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un manifesto dell'Ifab mostra come l'uso di software open-source e dati proprietari diano vantaggi competitivi



Va evitato alle imprese europee di trovarsi chiuse in un lock-in con i venditori extra-europei



Sussurri & Grida

DENTRO E FUORI IL LISTINO DI PIAZZA AFFARI

Domani Paola Papanicolaou e Stefano Barrese aprono la finestra di Imprese Vincenti sulle realtà produttive europee
Il San Raffaele con Microsoft lancia S-Race, piattaforma predittiva

a cura di
STEFANO RIGHI
srighi@corriere.it



Linguaggi
Luciano Floridi,
venerdì 12,
con l'Ifab
a Bologna

Ci saranno Paola Papanicolaou, *chief of international banks division* di Intesa Sanpaolo e Stefano Barrese, capo della Banca dei Territori del medesimo gruppo domani nel grattacielo di via Melchiorre Gioia 22 a Milano per la tappa internazionale del tour annuale di Imprese Vincenti, che presenterà una inedita apertura ai mercati esteri. Il tour che da anni punta a valorizzare l'esperienza e i traguardi raggiunti dalle pmi clienti del gruppo guarda infatti con questa tappa oltreconfine. Dieci le imprese che saranno premiate da Intesa, provenienti da sette paesi europei e uno africano. Per l'Albania si è distinta Italcostruzioni, specializzata in lavorazioni meccaniche di precisione, fortemente orientata all'export. La croata Aircash è una fintech che ha rivoluzionato la distribuzione dei servizi di pagamento digitali. Presente anche l'Egitto con Salcef, attiva nello sviluppo di soluzioni per la mobilità sostenibile e grandi infrastrutture e la Romania con Rekord, premiata per la qualità produttiva nelle calzature tecniche outdoor. Dalla Serbia si distinguono Dioptra, che nel settore ottico ha sviluppato un modello scalabile basato su efficienza operativa e affidabilità, e Agroitaly, realtà agroindustriale in evoluzione verso colture ad alto valore aggiunto. La slovena Incom è un'eccellenza dell'agroalimentare, Minit Slovakia ha creato un modello di business altamente scalabile che le ha permesso di passare da panificio familiare a rete europea. Infine, per l'Ungheria sono presenti Prolan, azienda operante nell'*information technology* attiva nello sviluppo di soluzioni per automazione ferroviaria e Catone, che a Budapest ha sviluppato un hub logistico e produttivo per l'agroalimentare.

INTESA GUARDA ALL'ESTERO E PROMUOVE 10 PMI I MANAGER FANNO I CONTI CON L'ENERGIA



Materie prime
Paolo Magri,
dell'Ispi,
ospite dei
manager di Aldai

L'assemblea di Aldai

In occasione dell'Assemblea di Aldai-Federmanager in programma il 10 giugno all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, a Milano, verranno presentati i risultati dell'indagine *Energia per il Paese, energia per le imprese*, realizzata da AstralRicerche. Interverranno, tra gli altri, Alvis Biffi di Assolombarda, Valter Quercioli di Federmanager, Giovanni Pagnacco di Aldai-Federmanager, Paolo Magri, dell'Ispi e Marco Taisch del Polimi.

Tecno-Sanità

L'8 e il 9 giugno a Milano si tiene il convegno *Powering real world evidence from data to bedside*, dedicato alla presentazione di S-Race, la piattaforma di Ai progettata dall'Università Vita Salute San Raffaele con Microsoft. La piattaforma, unica nel suo genere, grazie ai dati dei pazienti dell'Ospedale San Raffaele, (1,5 milioni l'anno), ha l'obiettivo di sviluppare modelli predittivi per la prognosi e la risposta a terapie specifiche per ogni individuo. L'evento si terrà al Dodecaedro Urbano ed è promosso

dalla Fondazione D³4Health con il coordinamento scientifico dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Midterm Brunswick

Le tensioni geopolitiche e il loro evolversi nei mesi che porteranno alle elezioni americane di Midterm, in autunno, sono al centro di un incontro organizzato da Brunswick, guidata in

Territori esteri
Stefano Barrese
di Intesa
Sanpaolo



Italia da Alessandro Iozzia e ospitato a Roma, alla Luiss, lunedì 15 giugno, dalle 17:30, nella Sala delle Colonne di viale Pola 12. Parteciperanno fra gli altri il rettore Paolo Boccadelli, l'ambasciatore Giampaolo Massolo, l'ammiraglio Mike Rogers, Francesco De Leo delle Ferrovie, Roberto D'Alimonte di Luiss, Luisa Todini della Fondazione Todini, Barbara Cimmino di Confindustria, Pietro Benassi di Brunswick ed Enzo Peruffo di Luiss, a cui saranno affidate le conclusioni.

Antitrust a Treviso

L'11 e 12 giugno 2026 Treviso ospiterà la XVII edizione della Treviso Antitrust Conference, promossa dallo studio legale Rucellai & Raffaelli. Sono attesi, tra gli altri, il ministro della Giustizia Carlo Nordio, il giudice della Corte Costituzionale Giovanni Pitruzzella, alcuni componenti di Agcm, tra i quali la presidente ad interim Elisabetta Iossa e il commissario Saverio Valentini e il presidente di Assonime Stefano Firpo.

L'Ifab a Bologna

Il 12 giugno, a Bologna, Ifab e Luciano Floridi presenteranno una riflessione controcorrente sull'intelligenza artificiale: la partita europea non si gioca tanto sulla rincorsa a nuovi «Llm» alternativi a quelli americani e cinesi, quanto sulla valorizzazione dei dati proprietari delle imprese attraverso modelli *open source*. Il tema arriva in un momento particolare: il lancio del nuovo supercomputer del Tecnopolo di Bologna. Appuntamento venerdì 12, dalle 12:30, nella sala Guido Fanti della Regione Emilia-Romagna in viale Aldo Moro 50.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'analisi

DOVE SI PUÒ MIGLIORARE BIG DATA E IA, LA SFIDA È QUI

di **Franco Mosconi**

Dove eravamo rimasti? All'età dell'incertezza, alle disuguaglianze e a un tempo segnato da una dirompente rivoluzione tecnologica: quella imperniata sull'Intelligenza Artificiale (IA). Al pari delle crisi geopolitiche, a cui si è fatto cenno ieri nella prima parte di questo articolo, siamo in presenza di un fenomeno di natura assolutamente pervasiva, che travalica i confini amministrativi a qualunque livello (città, regioni, Stati).

continua a pagina 4

L'ANALISI L'IMPATTO TECNOLOGICO E LE DISUGUAGLIANZE

Big Data e IA, la sfida delle imprese tra innovazione e spirito di comunità

La competitività delle realtà del territorio e il difficile equilibrio con i bisogni della gente

di **Franco Mosconi**

SEGUE DALLA PRIMA

A ben vedere, se guardiamo Bologna dalla nuova prospettiva dei Big Data e dell'IA, è possibile scorgere una differenza di non breve momento. Qual è? È l'esistenza in città di un nodo di una rete più ampia: il Tecnopolo DAMA (Data Manifattura Emilia-Romagna) con tutto ciò che esso contiene, a cominciare dal supercomputer Leonardo, uno dei più potenti al mondo e parte del network EuroHPC



**Nessuno resti indietro
Occorre trovare modi
nuovi per prendersi cura
sia della testa (chi
eccelle), sia della coda
(chi non ce la fa) della**

**comunità, con un occhio
alla classe media**

(The High Performance Computing Joint Undertaking). Da alcuni anni a questa parte, in quella che era la Manifattura Tabacchi progettata dall'architetto Nervi, si sta cercando di conquistare – grazie alla cooperazione fra tutti i livelli di governo (da quello europeo in giù) e col concorso di Enti di ricerca e imprese – un posto di rilievo lungo la frontiera del progresso tecnologico.

È una sfida affascinante e impegnativa in quanto la forza del Tecnopolo è di tutto rispetto, ma la partita non può essere data per vinta in partenza. Limitandoci alla scala europea (dato il dominio americano e asiatico fra le Big Tech), oggi sull'IA va soprattutto segnalato l'attivismo della Francia, che dopo la crescita impetuosa della start-up Mistral attiva nello sviluppo di modelli linguistici di grandi dimensioni, è la destina-

zione privilegiata di molti dei nuovi investimenti programmati; e non va altresì dimenticato ciò che si muove in Germania e nei Paesi Nordici.

La storia non finisce qui, giacché in questa sfida fra sistemi-Paese si inserisce un tema sul quale anche a Bologna è richiesto un colpo d'ala; ossia, l'utilizzo dell'IA nelle imprese. Lo spiega bene Alec Ross, docente alla Bologna Business School, nel suo recentissimo «The Italian Dream. Riprendersi il futuro» (Feltrinelli, 2026). Egli scrive: «L'Italia ha settori di eccellenza in cui è leader globale, dall'agricoltura e l'alimentare alla manifattura avanzata e al packaging. Se altri paesi, in questi stessi ambiti, integre-

Da sapere

● Tanti gli attori della città della conoscenza dall'università alle imprese, agli enti di ricerca medica e tecnologica senza dimenticare i colossi dei Big Data e le nuove realtà fatte di incubatori e acceleratori per start-up/spin-off in giro per il territorio



ranno innovazioni basate sull'IA che aumentano la produttività e permettono di produrre beni di qualità più alta a costi inferiori, anche alcuni dei settori italiani trainanti del presente potrebbero soffrire se l'Italia non adotterà per tempo quelle stesse tec-

nologie». I settori di eccellenza italiani citati da Ross si declinano perfettamente a Bologna e in Emilia-Romagna, contribuendo a rendere questo territorio altamente competitivo. Giova ricordare come nella nota indagine sulle imprese «Champions», condotta da ItalyPost in collaborazione con L'Economia del *Corriere della Sera*, le emiliano-romagnole – imprese private o cooperative – mostrino, rispetto a quelle di Lombardia e Veneto, una dimensione media più elevata, che consente fra le altre cose un maggior sforzo nell'innovazione e una più rilevante presenza sui mercati esteri. Bologna ha un'elevata propensio-

ne alla brevettazione e resta la prima provincia esportatrice dell'Emilia-Romagna con circa un quarto dei complessivi 85 miliardi di euro di export (2025).

Tutto questo, naturalmente, non equivale ad affermare che nel tessuto imprenditoriale bolognese non vi siano margini di miglioramento, in specie se ci riferiamo alle cosiddette «imprese ad alta crescita» (manifattura e servizi). Queste imprese, utilizzando i criteri definiti dall'Ocse, sono state analizzate di recente dal Centro Studi Camere di Commercio G. Tagliacarne (M. Gentile et al., 2026): Reggio Emilia e Modena, rispetto a Bologna, ne hanno di più - in proporzione sul totale delle imprese - e si collocano nella Top10 delle province italiane.

Parallelamente, la città di Bologna è stata teatro negli

ultimi due decenni di una significativa evoluzione nel sistema finanziario (banche e assicurazioni), che è oggi caratterizzato dalla compresenza di player di rilievo nazionale e intermediari locali. Per il finanziamento degli imprenditori innovatori, il continuo dialogo fra questi due mondi è vitale, così come è auspicabile il rafforzamento della

presenza – come in tutto il capitalismo italiano - del venture capital. Ecco allora che un'altra domanda s'impone: c'è qualcosa che, a Bologna e lungo la Via Emilia, rende più probabile che altrove una rapida integrazione dell'IA nelle strategie d'impresa? Per formarsi un'opinione sulla possibile risposta, due elementi vanno tenuti in considerazione. Primo, l'Emilia-Romagna come ecosistema dell'innovazione è sempre sul podio, fra le regioni italiane (è, spesso, la prima), quando si prende in esame ciò che riguarda gli «investimenti in conoscenza»: spese in R&S, numero di laureati, ecc., anche se giocare la Champions League, si sa, è molto più complicato e il nostro posizionamento fra le regioni Ue è fra i «forti innovatori» e non ancora fra i «leader». Secondo, nelle performance emiliano-romagnole sotto il profilo dell'innovazione, Bologna gioca da sempre un ruolo di rilievo. Di più: nella transizione verso una vera e propria «città della conoscenza» essa ha alcune specificità che la rendono unica non solo a livello regionale, ma nazionale (e oltre). Nella figura che accompagna questo articolo, pubblichiamo, senza pretesa di completezza, una sintesi delle principali organizzazioni (pubbliche, private, del Terzo settore) che stanno accompagnando la città verso la nuova frontiera: è una sorta di «mosaico» bolognese dei tempi moderni, composto

per l'appunto da molti tasselli.

Giunti a questo punto, la domanda diviene: la città della conoscenza sta nascendo in virtù della composizione automatica di tutti questi tasselli, ciascuno dotato di una sua forza intrinseca? Oppure questa città della conoscenza, per essere plasmata compiutamente, ha bisogno di un rafforzamento delle connessioni fra le parti del tutto? In altri termini: la conoscenza tacita che «è nell'aria» basterà allo scopo? Oppure è saggio pensare a un modus operandi che favorisca la circolazione della conoscenza codificata, lo scambio di idee e buone pratiche fra tutti gli attori, conducendo così, nel corso del tempo, a una qualche (snella) struttura di governance?

Come nel caso degli asili ni-

do per il welfare, anche nel campo delle grandi infrastrutture strategiche la Città di Bologna offre più di un positivo esempio. Pensiamo, in ordine alfabetico, all'Aeroporto G. Marconi, a Bologna-Fiere, al Caab, a Hera, a Lepida e a Tper. Ricapitolando. Ho sempre pensato che il «Modello Emilia», di cui Bologna è espressione, si regga su due pilastri: «Imprese innovative e spirito di comunità» (è questo il titolo del libro che ho pubblicato con Post Editori, 2023). Sono pilastri che si rafforzano vicendevolmente: qui risiede la sua virtù.

Nel terzo decennio del XXI secolo, in una città come Bologna, occorre trovare modi sempre nuovi per prendersi cura sia della testa (chi eccelle), sia della coda (chi non ce

la fa) della nostra comunità, senza naturalmente dimenticarsi della classe media (in crisi da tempo). Compito difficilissimo, eppure indispensabile, perché cambiano incessantemente il contesto internazionale (geopolitica) e la tecnologia (IA). E questi due cambiamenti sommati insieme scuotono le fondamenta stesse del nostro vivere quotidiano.

«Far crescere la tecnica senza far regredire il cuore» (§126), scrive Leone XIV nella sua Lettera Enciclica *Magnificat Humanitas*: un testo profetico per tener desta la speranza e indicare una direzione all'umanità «magnifica e ferita» al tempo dell'IA. Il messaggio del Santo Padre è universale e, qui e ora, chiama in causa ciascuno di noi.

(2-fine)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il «mosaico» bolognese del XXI secolo: verso la «città della conoscenza»

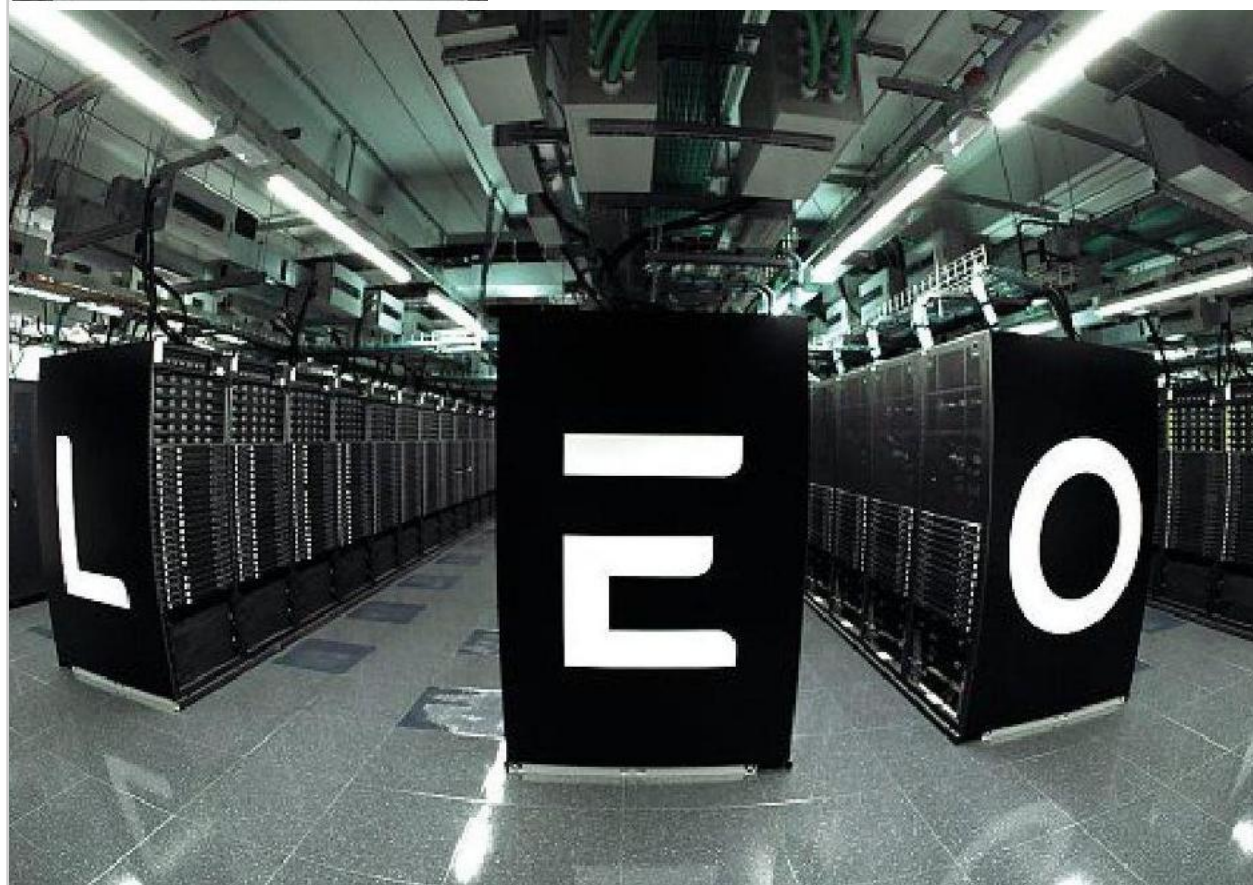
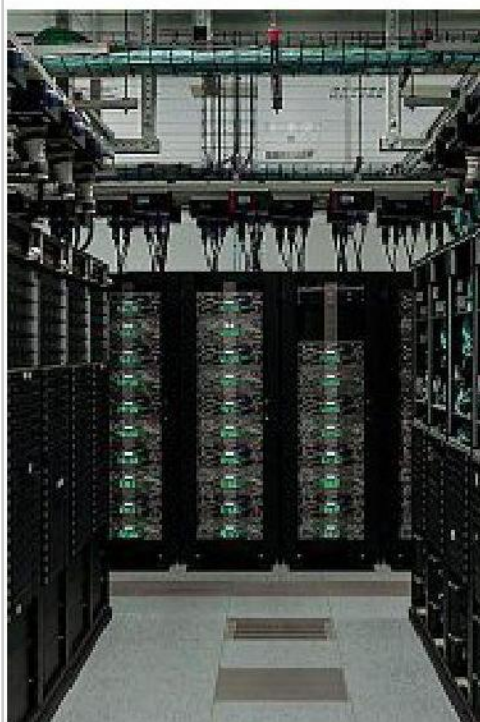
Studi universitari e ricerca	UNIBO (Scuole, Dipartimenti, Lauree, Master, Dottorati), BBS (Bologna Business School)
Ricerca medica	Policlinico Sant'Orsola, Istituto Ortopedico Rizzoli, Istituto Scienze Neurologiche, Ospedale Maggiore
Università straniere	Johns Hopkins School of Advanced International Studies (SAIS Europe)
Formazione tecnica superiore	Fondazione Aldini Valeriani, ITS/IFTS della Rete Politecnica Regione E-R
Formazioni continue	Academy aziendali
Big Data, Supercalcolo, IA	CINECA, ECMWF, Fondazione IFAB, Tecnopolo DAMA, Università delle Nazioni Unite - IA, presidi di enti di ricerca nazionali
Nascita di nuove imprese	Incubatori e acceleratori per start-up/spin-off e accordo Regione E-R con Invitalia
Collegamento università, centri di ricerca, imprese	Rete Alta Tecnologia dell'E-Romagna coordinata da ART-ER (Lab. e Centri per l'innovazione), Lab R&S di gruppi industriali
Istituti a favore della cultura e della tecnologia	Fondazioni e Musei promossi da famiglie imprenditoriali, gruppi industriali e finanziari
Centri di ricerca economica	Nomisma, Prometeia
Casie editrici	Mulino, Zanichelli

Fonte: elaborazione dell'Autorità su fonti istituzionali e specialistiche

85

Miliardi di euro

Il valore dell'export in Emilia-Romagna nel 2025, solo Bologna è protagonista con un quarto del totale di tutta la regione



La proprietà intellettuale "riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "da intendersi per uso privato

Eventi

Orizzonti

La guida

La 14^a edizione
dal 28 al 30 maggio
nella città di Lecce

Giunto alla sua 14^a edizione, torna a Lecce dal 28 al 30 maggio 2026 il Festival dell'Energia, l'evento fondato e diretto da Alessandro Beulcke e quest'anno organizzato e promosso da UTOPIA, società leader in Italia in public affairs e corporate communication e ONTM. Novità 2026 sarà la collaborazione con la **Fondazione IFAB** – International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, che porterà nella città salentina un focus dedicato all'impatto

dell'intelligenza artificiale sui sistemi energetici e sulla società, ampliando lo sguardo del Festival ai temi più innovativi e d'attualità. Dopo il successo della scorsa edizione – che ha registrato oltre 3.000 presenze e oltre 2 milioni di visualizzazioni digitali e social – il Festival 2026 punta a raddoppiare il numero di eventi e incontri, consolidandosi come piattaforma aperta, informata e inclusiva di confronto pubblico. Informazioni www.festivaldellenergia.it



Cecilia Sala



Gilberto Pichetto Fratin



Ferruccio de Bortoli



Dario Fabbri



Myrta Merlino



Raffaele Fitto



Pina Picierno



Dalla search alla generazione: la comunicazione attraversa una trasformazione profonda guidata dall'intelligenza artificiale, al centro dell'incontro promosso da The Story Group a Palazzo Touring a Milano, con esperti e comunicatori aziendali chiamati a riflettere su opportunità, rischi e prospettive della Generative Engine Optimization. "Chi si occupa di comunicazione deve non solo stare al passo coi tempi, ma anticiparli per fare la differenza - afferma Diego Lifonti, presidente di The Story Group, introducendo un cambiamento che ridefinisce linguaggi, strumenti e modelli operativi, con il quadro internazionale che evidenzia tensioni e divergenze -. Oggi la polarizzazione tra Stati Uniti e Cina è evidente: i primi adottano modelli chiusi, mentre i secondi seguono logiche più aperte. L'Europa, e in particolare l'Italia, sconta una frammentazione degli investimenti e il tema ancora aperto dei talenti", osserva Marco Becca, direttore generale di Fondazione IFAB.

DATI COME ASSET STRATEGICO

In tale contesto il dato assume un ruolo centrale. "Il valore degli

Eventi The Story Group: dalla SEO alla GEO, la svolta che ridisegna contenuti e strategie

La Generative Engine Optimization cambia le regole della visibilità, sposta il valore dai motori di ricerca alle risposte generate e impone nuovi modelli basati su dati, fonti verificabili e contenuti strutturati

LLM come ChatGPT o Claude risiede nei dati. Non sono solo risorse difficili da strutturare, ma veri asset strategici", sottolinea Marco Becca, richiamando l'attenzione anche sugli investimenti in infrastrutture tecnologiche. L'intelligenza artificiale non si limita a supportare i processi: ne ridefinisce le basi, imponendo una nuova gerarchia del valore fondata sulla qualità, sulla disponibilità e sulla gestione dei dati.

DALLA SEO ALLA RISPOSTA

L'impatto più immediato riguarda produzione e distribuzione dei contenuti. "Per oltre vent'anni Google ha guidato le regole della scrittura online. Oggi passiamo dalla SEO alla GEO e all'AEO: non più ricerca, ma risposta generativa", spiega Carlo Castorina, direttore di Mediatrends. Le stime indicano



una possibile riduzione fino al 40% del traffico verso i siti web nei prossimi anni. Cambia quindi l'obiettivo: "Non si tratta più di inseguire keyword, ma di diventare parte delle risposte generate dagli algoritmi". Matteo Albertini, digital strategist di The Story Group, evidenzia anche un cambio nella misurazione: "Bisogna spostare l'attenzione dai risultati dichiarati ai KPI operativi. Le aziende devono chiedersi quali benefici concreti stanno ottenendo dall'AI". Il nuovo paradigma investe il sistema dei media. "Alcune testate scelgono accordi per alimentare gli algoritmi, altre puntano a proteggere i contenuti. In Italia si attende ancora chiarezza normativa sul copyright", osserva Carlo Castorina. Nonostante la trasformazione, il ruolo dei media tradizionali resta centrale, ma evolve: "Si supera il sito vetrina a favore di un sito 'carta d'identità'. Meno marketing e più storytelling, con l'archivio come risorsa strategica", afferma Matteo Albertini. In un

contesto in cui "la navigazione lascia spazio all'interazione", l'organizzazione degli archivi diventa decisiva per rispondere alle nuove modalità di accesso alle informazioni. A chiudere il confronto è stato Nicola Comelli, cofounder di Point-out, che ha spostato il focus sul piano culturale: "La GEO rappresenta un cambio di mentalità prima ancora che tecnologico. Secondo Gartner, entro il 2026 il 95% delle citazioni dei chatbot sarà di natura organica. Le strategie più efficaci includono l'uso di fonti, dati e citazioni verificabili". Nel nuovo ecosistema gli LLM diventano stakeholder a tutti gli effetti: "I contenuti devono essere machine-friendly, strutturati e affidabili. La GEO è la chiave per posizionarsi nel futuro della comunicazione". Il messaggio che emerge è chiaro: l'intelligenza artificiale non è solo uno strumento, ma un ambiente competitivo, e la capacità di adattarsi e anticipare il cambiamento determina la rilevanza delle aziende nei prossimi anni".



IL NUOVO PARADIGMA CHE RIDEFINISCE CONTENUTI, MEDIA E STRATEGIE AZIENDALI

THE STORY GROUP: AI E COMUNICAZIONE DALLA SEO ALLA GEO

Dalla search alla generazione: il mondo della comunicazione sta attraversando una trasformazione profonda guidata dall'intelligenza artificiale. È questo il tema al centro dell'incontro promosso da **The Story Group**, ospitato a Palazzo Touring a Milano lo scorso 31 marzo, che ha riunito esperti del settore davanti a una platea di comunicatori aziendali per interrogarsi su opportunità, rischi e prospettive della Generative Engine Optimization (GEO). «Chi si occupa di comunicazione deve non solo stare al passo coi tempi, ma anticiparli per fare la differenza», ha dichiarato **Diego Lifonti**, Presidente di The Story Group, aprendo il confronto su un cambiamento che sta già ridefinendo linguaggi, strumenti e modelli operativi.

UNO SCENARIO GLOBALE IN EVOLUZIONE

A delineare il contesto internazionale è stato **Marco Becca**, Direttore generale di **Fondazione IFAB**: «Oggi la polarizzazione tra Stati Uniti e Cina è evidente: i primi adottano modelli chiusi, mentre i secondi seguono logiche più aperte. L'Europa, e in particolare l'Italia, sconta invece una frammentazione degli investimenti e il tema ancora aperto dei talenti». In questo scenario, il dato assume un ruolo centrale: «Il valore degli LLM come ChatGPT o Claude risiede nei dati. Non sono solo risorse difficili da strutturare, ma veri asset strategici», ha sottolineato Becca, evidenziando anche i nuovi investimenti in infrastrutture tecnologiche.

DALLA SEO ALLA GEO: CAMBIA IL MODO DI SCRIVERE E MISURARE

L'impatto più immediato riguarda il modo in cui i contenuti vengono prodotti e distribuiti. «Per oltre vent'anni Google ha guidato le regole della scrittura online. Oggi passiamo dalla SEO alla GEO e all'AEO: non più ricerca, ma risposta generativa», ha spiegato **Carlo Castorina**, Direttore di **Mediatrends**. Secondo le stime condivise durante l'incontro, il traffico verso i siti web potrebbe ridursi fino al 40% nei prossimi anni. «L'obiettivo non è più inseguire keyword, ma diventare parte delle risposte generate dagli algoritmi», ha aggiunto Castorina. **Matteo Albertini**, Digital strategist di The Story Group, ha evidenziato la necessità di un cambio

The Story Group Nati per raccontarti

di approccio anche nella misurazione: «Bisogna spostare l'attenzione dai risultati dichiarati ai KPI operativi. Le aziende devono chiedersi quali benefici concreti stanno ottenendo dall'AI».

MEDIA, CONTENUTI E NUOVE LOGICHE DI VALORE

Il nuovo paradigma coinvolge profondamente anche il sistema dei media. «Alcune testate scelgono accordi per alimentare gli algoritmi, altre puntano a proteggere i propri contenuti. In Italia si attende ancora chiarezza normativa sul copyright», ha osservato Castorina. Nonostante i cambiamenti, il ruolo dei media tradizionali resta centrale: «Si supera il sito vetrina a favore di un sito "carta d'identità". Meno marketing e più storytelling, con l'archivio come risorsa strategica», ha spiegato Albertini. In un contesto in cui «la navigazione lascia spazio all'interazione», come sottolineato da Castorina, l'organizzazione e la valorizzazione degli archivi diventano fondamentali per rispondere alle nuove modalità di accesso alle informazioni.

LA GEO COME NUOVA BUSSOLA STRATEGICA

A chiudere il confronto è stato **Nicola Comelli**, Co-Founder di **Point-out**, che ha evidenziato come la GEO rappresenti un cambio di mentalità prima ancora che tecnologico: «Secondo Gartner, entro il 2026 il 95% delle citazioni dei chatbot sarà di natura organica. Le strategie più efficaci includono l'uso di fonti, dati e citazioni verificabili». Nel nuovo ecosistema, gli LLM diventano veri e propri stakeholder: «I contenuti devono essere machine-friendly, strutturati e affidabili. La GEO è la chiave per posizionarsi nel futuro della comunicazione». L'incontro ha restituito un messaggio chiaro: l'intelligenza artificiale non è solo uno strumento, ma un nuovo ambiente competitivo. E per le aziende, la capacità di adattarsi, e anticipare, questo cambiamento sarà determinante per restare rilevanti.

 **L'editoriale**

L'ecosistema dell'intelligenza artificiale in regione

SEGUE DALLA PRIMA

Vengono poi elencate le iniziative chiave (Tecnopolo, Data Valley, Bi-Rex, **Fondazione IFAB**) e sottolineati sia i punti di forza (tradizione manifatturiera, infrastrutture HPC, collaborazione pubblico-privato), sia le criticità (necessità di attrarre più startup native di IA). Questi tre aspetti vanno collocati nel più generale contesto italiano, analizzato in profondità. Si va dal posizionamento del Paese nel panorama mondiale dell'IA (una posizione intermedia) all'approvazione della Legge 132/2025, che dà all'Italia una leadership normativa; dall'aumento nel 2024/2025 del mercato italiano dell'IA, che ha raggiunto 1,2 miliardi di euro, alla disponibilità di modelli linguistici italiani sovrani, e così via. Il legame fra lo sviluppo dell'ecosistema

professor Floridi (docente a Yale e all'Alma Mater), è uno strumento prezioso per mettere a punto una risposta proprio perché la Via Emilia rappresenta una dei luoghi più avanzati dell'ecosistema nazionale dell'IA. Beninteso, come in tutte i passaggi «rivoluzionari» anche in questo ci si imbatte nel nodo delle risorse: finanziarie (il Rapporto stima fra 800 milioni e 1,2 miliardi di euro le risorse incrementalmente necessarie nel triennio 2026-2028) e umane (il divario salariale rispetto alla Germania è del 40-50% determinando così la fuga dei talenti). A fronte di questi trend nazionali, più di una iniziativa è stata lanciata in città e in regione. L'impressione è che la solida partnership pubblico-privata tipica del nostro modello di comunità abbia innanzi a sé la più impegnativa delle sfide.

Franco Mosconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nazionale dell'IA e quelli in divenire nelle sue più importanti città e regioni è multiforme. Pensiamo alla potenza di calcolo e, quindi, al supercomputer Leonardo. Sostiene il Rapporto che «il vantaggio competitivo italiano nel **supercalcolo** costituisce una condizione necessaria, ma non sufficiente, per sostenere lo sviluppo dell'IA su larga scala». E pensiamo – per dirla sempre con gli autori – al «perché le piccole e medie imprese (PMI) restano indietro nell'adozione dell'IA». Il Rapporto parla espressamente del «divario di adozione tra le grandi imprese (53,1%) e PMI (15,7%)»; un divario che, l'argomentazione prosegue, «non è spiegabile solo con carenza di competenze e costi elevati». Al riguardo, si evidenziano le barriere (economiche, organizzative,

informative, infrastrutturali) e si propongono alcune azioni immediate per le imprese distinguendole, appunto, tra grandi (per esempio, valutare l'adozione di modelli linguistici italiani) e PMI (per esempio, collaborazione con gli European Digital Innovation Hub territoriali, ruolo degli intermediari di fiducia come le

Associazioni di categoria).

Cruciale si rivelerà il ruolo degli investitori (per esempio, il fondo CDP Venture Capital dedicato all'AI). Dalle nostre parti, per giudizio condiviso, il Tecnopolo Dama è considerato una

gigantesca opportunità. C'è, al tempo stesso, una domanda che riecheggia: qual è la via maestra per diffondere le sue potenzialità nei Big Data e nel supercalcolo alla generalità del sistema economico-sociale? Il Rapporto della Fondazione Leonardo, presieduta dal



La riflessione

IL SISTEMA EMILIANO DELL'IA

di **Franco Mosconi**

Il recentissimo Rapporto della Fondazione Leonardo sull'Intelligenza Artificiale (IA), curato da Luciano Floridi e Micaela Lovecchio, «L'Italia nell'era dell'IA. Crescita, sfide e prospettive di una rivoluzione in corso», è un Rapporto che tocca da vicino un ecosistema dell'innovazione come quello che si è formato lungo la Via Emilia.

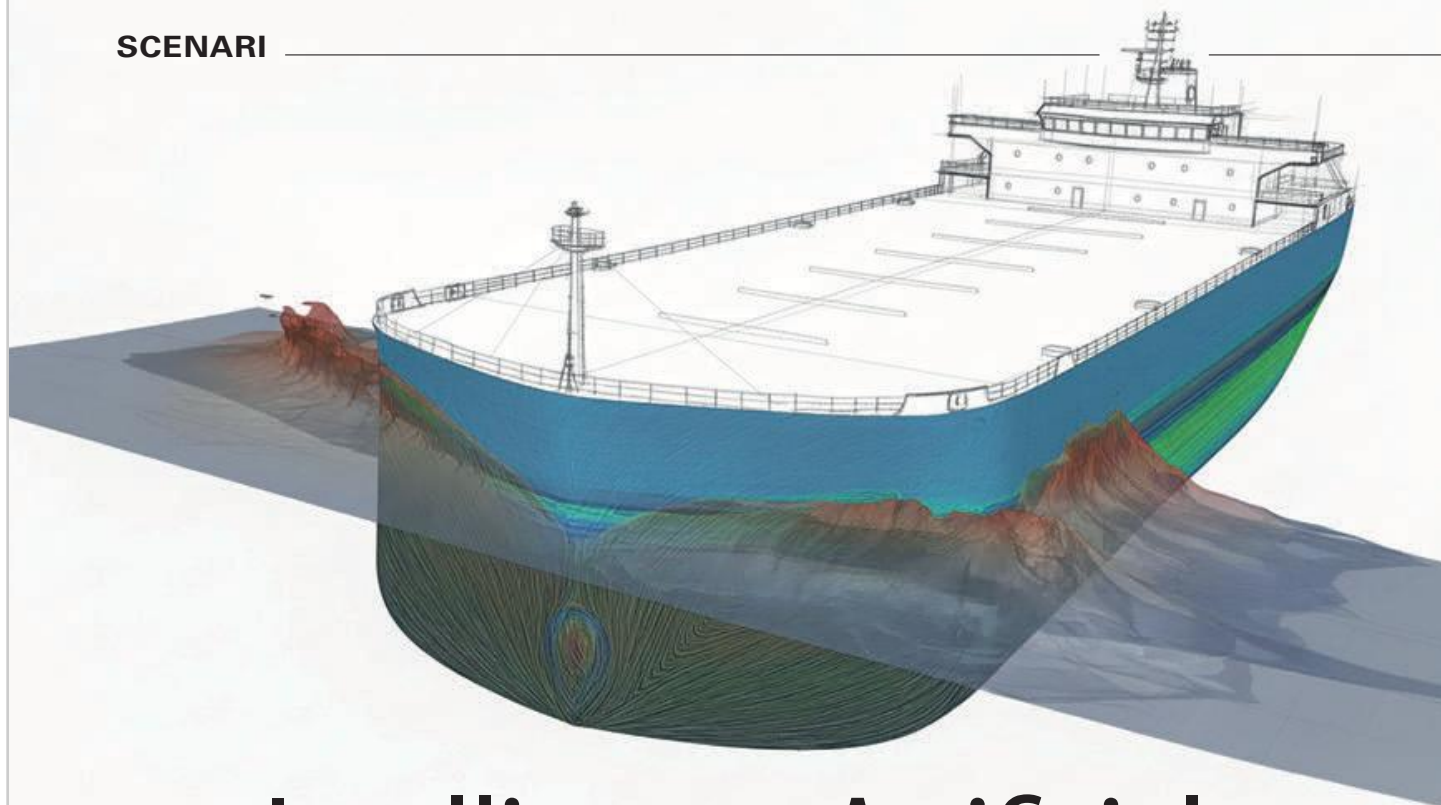
Innanzitutto, Bologna è citata più volte grazie alla presenza presso il Tecnopolo Dama del supercomputer Leonardo del CINECA: quinta in Europa e decima al mondo per potenza di calcolo (abbiamo già descritto su queste colonne l'appartenenza di Leonardo alla rete EuroHPC). Gli altri supercomputer italiani che spiccano a livello europeo sono quelli dell'Eni e di Leonardo SpA: tutto ciò garantisce – scrivono gli autori – «una capacità di calcolo che nessun altro Paese europeo può vantare».

In secondo luogo, parlando di ricerca, viene espressamente menzionato il Centro interdipartimentale dell'Università di Bologna (Alma AI), che promuove – citiamo – «un approccio incentrato sull'uomo con particolare attenzione agli aspetti etico-sociali dell'IA». Va citata, in terzo luogo, la sezione del Rapporto che riguarda le «Strategie regionali per l'intelligenza artificiale». L'Emilia-Romagna – è l'argomentazione – «si distingue per l'integrazione tra IA e manifattura avanzata».

continua a pagina 2



SCENARI



L'Intelligenza Artificiale sale a bordo

L'Italia è leader mondiale nella nautica di lusso, ma la transizione verso l'AI generativa e la simulazione avanzata rischia di creare un divario tecnologico tra i grandi cantieri e la filiera delle PMI. IT4LIA AI Factory, promossa da EuroHPC JU, Ministero dell'Università e della Ricerca e Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, gestita da Cineca e supportata dal supercomputer Leonardo, nasce per abbattere queste barriere: potenza di calcolo accessibile gratuitamente, sovranità dei dati e competenze specialistiche a disposizione delle imprese per accelerare l'innovazione: dal design dello scafo alla manutenzione predittiva

CLAUDIO ARLANDINI, DAVIDE BOLZONELLA



I gemelli digitali ottimizzeranno il ciclo di vita dell'imbarcazione e l'intelligenza artificiale generativa aiuterà a creare forme mai viste prima.

L'Intelligenza Artificiale sta trasformando il modo in cui le imprese progettano, producono e gestiscono prodotti e servizi. Per le aziende di ogni settore l'accesso a strumenti avanzati di AI (Artificial Intelligence) e HPC (High Performance Computing) è diventato una leva strategica per restare competitive in un mercato globale sempre più digitale. In questo scenario, il settore nautico italiano vive una dicotomia affascinante e complessa. Da un lato, manteniamo una leadership globale indiscussa nella produzione di superyacht e imbarcazioni da diporto, frutto di un 'saper fare' artigianale che si è evoluto in eccellenza industriale. Dall'altro, ci troviamo di fronte a una pressione tecnologica senza precedenti, con la necessità di progettare scafi perfettamente idrodinamici per ridurre i consumi, l'urgenza di integrare nuovi materiali compositi sostenibili e la sfida della navigazione autonoma o assistita. L'analisi dello stato dell'arte del comparto in Italia, inoltre, rivela un ostacolo strutturale. Se i grandi gruppi cantieristici possono permettersi inve-

stimenti in cluster di calcolo proprietari e data scientist dedicati, la spina dorsale della nostra nautica, composta da studi di progettazione indipendenti, fornitori di componentistica e realtà artigiane ad alta specializzazione, rischia di rimanere esclusa dalla rivoluzione 4.0. Le barriere all'ingresso sono note: costi proibitivi dell'hardware (Capex), carenza di competenze verticali e incertezze normative legate al trattamento dei dati sensibili.

Supercalcolo bene comune

Le iniziative promosse dall'Europa per **sostenere la** transizione digitale in ambito industriale mettono a disposizione degli operatori strumenti concreti per affrontare le sfide che ancora rallentano l'adozione dell'intelligenza artificiale. In questo quadro si inserisce il progetto avviato nel corso del 2025 dalla Commissione Europea, in collaborazione con gli Stati membri, per la creazione delle AI Factory: una rete europea di infrastrutture pensate per rendere accessibili la potenza del supercalcolo e le tecnologie di AI a

imprese di tutte le dimensioni.

IT4LIA AI Factory, un'iniziativa strategica che promette di cambiare le regole del gioco nell'innovazione, si inserisce in questo contesto. Promossa dall'Impresa Comune EuroHPC (EuroHPC JU), dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e dall'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ACN), e gestita dal consorzio Interuniversitario Cineca, IT4LIA non è un semplice fornitore di servizi, ma un abilitatore infrastrutturale pubblico volto a democratizzare l'accesso all'AI. Il cuore pulsante di questa iniziativa è una delle infrastrutture di calcolo più potenti al mondo, basata sul supercomputer Cineca Leonardo (classificato tra i primi dieci al mondo per potenza) finanziato da EuroHPC JU e dal MUR, affiancato dal suo aggiornamento Lisa e dal sistema cloud Gaia, installati al Tecnopolo Dama di Bologna, e dalla piattaforma Megaride, con sede presso il datacenter della sede Cineca di Napoli. Per un ingegnere navale o un progettista, accedere a questi sistemi significa, per esempio, poter addestrare

PNEUMATICA



L'impresa comune EuroHPC ha selezionato i siti che ospiteranno le prime fabbriche europee di intelligenza artificiale. Inoltre, ci saranno 13 AI Factory per integrare le AI Factory esistenti.

modelli di rete neurale per l'ottimizzazione topologica di un componente strutturale senza dover acquistare, e quindi gestire, server da centinaia di migliaia di euro. IT4LIA rende accessibili queste risorse gratuitamente a tutti gli innovatori eleggibili, permettendo di condurre fasi di Proof of Concept (PoC) e R&D a rischio quasi zero prima di impegnarsi in investimenti infrastrutturali.

Quattro pilastri dell'innovazione nautica
L'offerta di IT4LIA è strutturata per ac-

compagnare le aziende lungo tutto il ciclo di vita del dato, rispondendo alle sfide specifiche del mercato italiano. L'architettura del servizio si basa su quattro pilastri fondamentali: 1. Servizi legati ai dati: nel settore nautico, i dati reali sono spesso scarsi (si pensi ai dati di avaria per componenti critici) o estremamente sensibili. IT4LIA offre accesso a dataset specializzati e, soprattutto, tecnologie per la generazione di dati sintetici. Questo permette di addestrare algoritmi di manutenzione predittiva anche in assenza di

uno storico guasti decennale, simulando scenari operativi che vanno ben oltre le normali condizioni di test in vasca navale. 2. Servizi orizzontali: un aspetto cruciale, dallo sviluppo di modelli custom fino al deployment e all'orchestrazione di pipeline complesse, è la 'compliance'. Con l'entrata in vigore dell'AI Act europeo, le aziende devono garantire che i loro algoritmi siano spiegabili e conformi. IT4LIA offre supporto alla verifica della conformità normativa, un servizio di valore inestimabile per le PMI che non dispongono di uffici legali interni specializzati in diritto digitale. 3. Servizi verticali: sebbene la nautica attinga da diverse discipline, le sue esigenze sono uniche. IT4LIA propone focus su settori strategici come manifattura e cybersicurezza, estendendo il supporto anche alle specificità dell'ambiente marino (meteo, clima). Immaginiamo l'applicazione per i Digital Twin delle imbarcazioni: l'integrazione di dati ambientali in tempo reale con il modello virtuale della nave per ottimizzare le rotte o la gestione energetica di bordo. 4. Formazione e competenze: non basta avere il supercomputer, bisogna saperlo 'guidare'. Questo forse è il punto più dolente per il mercato italiano. IT4LIA costruisce le competenze necessarie attraverso corsi mirati, colmando il gap tra l'ingegneria navale tradizionale e la data science avanzata, permettendo al personale tecnico di aggiornare le proprie skills e diventare autonomo nell'uso di questi strumenti.

Sicurezza e sovranità digitale

Un tema particolarmente sensibile per i cantieri italiani, inoltre, è la protezione della proprietà intellettuale (IP). Il design di un'elica, le linee d'acqua di uno scafo o i dati di telemetria di un motore sono asset aziendali critici. A differenza delle piattaforme cloud pubbliche extra-UE, dove la residenza del dato può essere incerta, IT4LIA garantisce che tutti i dati

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Tramite IT4LIA AI Factory le aziende possono trovare la potenza di calcolo necessaria per trasformare un'intuizione in un vantaggio competitivo.



Il supercomputer Leonardo, gestito da Cineca, è finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e da European High Performance Computing Joint Undertaking (EuroHPC JU).

trattati rimangano all'interno dell'Unione Europea. Questo assicura la piena sovranità digitale e la conformità alle più stringenti normative sulla protezione dei dati. Le organizzazioni possono condividere informazioni sensibili in piena sicurezza,

sfruttando la piattaforma Megaride, finanziata dall'Agenzia per la cybersecurity nazionale, dedicata alla cybersecurity, elemento essenziale in un'epoca in cui anche le imbarcazioni sono potenziali bersagli di attacchi informatici.

Dalla teoria alla produzione

Per un settore come la nautica, abituato a valutare la qualità attraverso l'esperienza diretta, è naturale chiedersi come accedere concretamente a queste risorse. Tramite il sito di IT4LIA le imprese possono attivare due principali modalità di collaborazione. La prima prevede percorsi completi che affiancano alla potenza di calcolo il supporto specialistico di esperti in HPC e AI, in grado di accompagnare le aziende nelle fasi di sperimentazione e sviluppo: veri e propri 'traghettatori' tecnologici per l'azienda. La seconda modalità si basa su bandi dedicati che mettono a disposizione esclusivamente le risorse computazionali sotto forma di allocazione delle GPU. Questi bandi, articolati in tre livelli di accesso, sono rivolti a organizzazioni di qualsiasi dimensione e riguardano progetti sia in fase di validazione sia in pre-produzione.

Cosa dire

L'industria nautica sta navigando verso un futuro dove il software definirà le prestazioni tanto quanto l'hardware. La manutenzione predittiva ridurrà i tempi di fermo, i gemelli digitali ottimizzeranno il ciclo di vita dell'imbarcazione e l'intelligenza artificiale generativa aiuterà a creare forme mai viste prima. Fino a ieri, l'accesso agli strumenti necessari per competere in questo nuovo oceano era un privilegio per pochi. Con IT4LIA AI Factory, l'Italia, nel contesto europeo, sta costruendo un porto sicuro e tecnologicamente avanzato, dove anche la piccola realtà artigiana o la startup innovativa possono trovare la potenza di calcolo necessaria per trasformare un'intuizione in un vantaggio competitivo globale. Non si tratta più di chiedersi se utilizzare l'AI, ma di avere finalmente i mezzi per farlo.

*C. Arlandini, Cineca; D. Bolzonella,
Fondazione Ifab.*



VISIBILITÀ GLOBALE E ACCESSO ALLA FINALE

Torna la Startup Competition internazionale del Wmf 2026

Roma - Torna uno degli appuntamenti storici del Wmf - We Make Future: è aperta fino al 12 marzo la call per la Startup Competition internazionale, che nel 2026 raggiunge la sua 14ma edizione e porterà a BolognaFiere, dal 24 al 26 giugno, le migliori startup da tutto il mondo. Sono oltre 5.300 le candidature internazionali pervenute e più di 5,3 milioni di euro il valore complessivo del montepremi assegnato ad oggi dall'iniziativa, affermandosi come uno dei principali punti di accesso internazionali a visibilità, investimenti e connessioni di business per l'imprenditoria innovativa. Anche quest'anno la Startup Competition si svolge all'interno del World Startup Fest, l'evento di riferimento internazionale per startup, scaleup e investitori che si tiene nell'ambito del Wmf - Fiera internazionale B2B e Festival sull'Innovazione: Ai, Tech e Digital. Un contesto che, nell'ultima edizione, ha registrato 73.000 presenze da 90 Paesi e visto la partecipazione di investitori, venture capital, corporate, incubatori e acceleratori che esprimono complessivamente 1.500 miliardi di dollari di Portfolio Value, 304 miliardi di Aum, 72,8 miliardi di dollari di partecipazione in deal e oltre 17.000 funding round, rendendo il Wmf uno dei principali hub europei di connessione tra innovazione e capitali. La call è rivolta a startup e progetti innovativi italiani e in-

ternazionali attivi nel settore tecnologico e digitale, chiamati a confrontarsi con le 14 Sfide del Futuro, collegate ai 14 settori strategici su cui da sempre si struttura il Wmf. Un framework che abbraccia, tra gli altri, intelligenza artificiale e digital business, industria e manifattura avanzata, space economy, energia e sostenibilità, finanza e trust infrastrutture, salute, education e lavoro, diritti e sicurezza, fino a città e mobilità. "La Startup Competition è una delle iniziative fondanti del Wmf, in quattordici edizioni, ha rappresentato una vera rampa di lancio per progetti che hanno poi trovato mercato, investitori e percorsi di crescita internazionale. Nel 2026 porteremo nuovamente

in Italia startup selezionate in tutto il mondo, insieme a venture capital, investitori e corporate, per creare opportunità concrete di business e confronto. La forza della competition sta nel suo ecosistema: visibilità sul Mainstage, accesso ai capitali e connessioni che continuano ben oltre i tre giorni dell'evento", dichiara Cosmano Lombardo, founder e Ceo di Search On Media Group e ideatore del

Wmf.

Saranno 6 le startup finaliste selezionate dalla call ad accedere alla Finale sul Mainstage del Wmf, dove presenteranno il proprio progetto davanti a una platea composta da venture capital, investitori, corporate e stakeholder dell'innovazione, oltre al pubblico presente in fiera e collegato online. Un momento di massima visibilità, che culminerà con l'assegnazione del Premio della Giuria, del Premio del Pubblico, votato tramite la web app ufficiale del Wmf, e di eventuali premi speciali conferiti dai partner della competizione. Tra questi, grazie alla rinnovata partnership con Pegasus Tech Ventures, Wmf è tappa ufficiale di Startup World Cup per la Regione Europa, e dunque offre la possibilità, per la prima classificata, di accedere alla finale di Startup World Cup in programma a San Francisco il 20 novembre 2026, che assegna un premio in palio di 1 milioni di dollari.

Accanto alle finaliste, altre 140 startup selezionate - dieci per ciascuna delle 14 Sfide del Futuro - avranno l'opportunità di presentare il proprio pitch sullo Startup

Stage, confrontandosi con fondi di investimento, incubatori, acceleratori, corporate e operatori internazionali dell'open innovation. Un percorso pensato per offrire occasioni concrete di dialogo, visibilità e sviluppo del business, durante e dopo la manifestazione.

Le startup selezionate avranno inoltre l'opportunità di accedere allo Startup District, l'area espositiva dedicata a startup da tutto il mondo, partecipare a incontri B2B con la business community del Wmf e prendere parte agli eventi serali di networking, tra cui

Innovation Night e side events, che favoriscono connessioni informali e strategiche tra founder e capitali. Sul fronte dei riconoscimenti, le startup selezionate avranno l'opportunità di concorrere a ulteriori premi, risorse economiche, programmi di accelerazione e partnership strategiche che, nella passata edizione, hanno raggiunto un Total Value Prize pari a 2,6 milioni di euro.

Tra le opportunità riservate alle startup selezionate anche l'accesso a Land in BO - Connect, Compute, Create, il progetto promosso da Comune e Città Metropolitana di Bologna in collaborazione con BolognaFiere e Regione Emilia-Romagna, con il supporto di IFAB - International Foundation Big Data. L'iniziativa rappresenta un punto di ingresso nell'ecosistema europeo dell'Intelligenza Artificiale, favorendo l'insedia-

mento e lo sviluppo di realtà innovative all'interno del Tecnopolo Dama di Bologna e l'accesso a infrastrutture e progetti di rilievo internazionale nel campo dell'AI e del [supercalcolo](#), tra cui IT4Lia Ai Factory, asset strategico per la crescita di nuove startup ad alta intensità tecnologica.

Accanto a questo percorso, alcune startup selezionate avranno inoltre l'opportunità di accedere a Saudi Makes Future, edizione saudita del Wmf e la più grande fiera dedicata all'Intelligenza Artificiale in Medio Oriente, in programma dal 14 al 16 dicembre 2026 a Riyadh. Sviluppo in collaborazione tra Search On Media Group, Wmf - We Make Future e Png Saudi, l'evento si inserisce nel quadro della Saudi Vision 2030 e offre una piattaforma concreta di accesso al mercato Mena per startup e investitori interessati a nuove opportunità di business, cooperazione e crescita internazionale.

L'autorevolezza della Startup Competition del Wmf è rafforzata dal coinvolgimento, per ogni edizione, di partner e attori nazionali e internazionali che contribuiranno

alla valutazione e al supporto delle startup in gara. Tra questi già confermati per il Wmf 2026 anche Pegasus Tech Ventures, Ov-



Cloud, Cdp Venture Capital, Invitalia, Italian Tech Alliance, Innovup, Roma Startup, Zest, 28 Dgtl e Iag. Anche grazie al supporto di Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, è dunque ampio il coinvolgimento di player in diverse aree geografiche strategiche: Europa Centrale e Orientale con Vitosha Venture Partners e Fund of Funds in Bulgaria e Montis Capital dalla Polonia; Germania e parchi tecnologici con l'ecosistema tedesco rappresentato da Silicon Allee e Sansar Ventures; Nord America e Venture Capital di alto livello con LG Nova, Alchemist Accelerator & Waterman Ventures; Asia e altre geografie chiave, con Blue Hill Capital e Mito Tech Ventures, assicurando una copertura che si estende a mercati in forte crescita come l'India e oltre, garantendo una prospettiva globale. È possibile richiedere l'ingresso nel network attraverso la Call for Investors.

È aperta fino al 12 marzo la call per la Startup Competition internazionale, che nel 2026 raggiunge la sua 14^a edizione e porterà a Bologna Fiere, dal 24 al 26 giugno, le migliori startup da tutto il mondo

È rivolta a startup e progetti innovativi italiani e internazionali attivi nel settore tecnologico e digitale, chiamati a confrontarsi con le 14 Sfide del futuro, collegate ai 14 settori strategici su cui si struttura il Wmf

Centoform si allarga e apre a Bologna

Con Phorma Mentis porta corsi e formazione all'interno di Opificio Golinelli

Cento Il 2026 di Centoform e Phorma Mentis si apre con un nuovo slancio e investimenti strategici: «Abbiamo scelto di puntare sulla presenza fisica e sulla connessione, inaugurando la nostra nuova sede a Bologna - viene spiegato -. Da gennaio, infatti, siamo operativi all'interno di Opificio Golinelli, una scelta mirata, che vediamo come un nuovo stimolo per allargare la nostra rete di relazioni e attività, a livello locale e internazionale. Vogliamo ringraziare Fondazione Golinelli per averci accolto in questi meravigliosi spazi, nei quali essa ha creato un ecosistema integrato e articolato a favore della cultura e dello svi-

luppo socio economico, in cui si intrecciano cultura, educazione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, incubazione e accelerazione di start-up, venture capital e open innovation. Un luogo

che riteniamo ci aiuterà a sviluppare nuove idee e nuove reti di relazioni, portando a sinergia i servizi offerti dalle nostre società, che si propongono di sostenere i processi di innovazione delle imprese, attraverso

lo sviluppo delle competenze e il supporto agli investimenti attraverso la finanza agevolata».

Nella nuova sede di Bologna l'obiettivo è dare vita a nuove reti e progetti per affrontare, a livello locale e internazionale, le sfide connesse alla doppia transizione digitale ed ecologica. Questa visione è supportata da infrastrutture d'avanguardia nel campo del digitale e dei dati. Bologna è infatti al centro della cosiddetta "Data Valley" emiliano-romagnola: il nuovo Tecnopolo ospita grandi centri di **supercalcolo** e Big Data che alimentano la ricerca sul clima e sull'Intelligenza artificiale, e iniziative co-

me la fondazione internazionale **Ifab** fanno da ponte tra queste tecnologie e il mondo produttivo. Il tessuto impen-

ditoriale locale, composto sia da Pmi consolidate sia da start-up tecnologiche, trova dunque un ambiente favorevole per sperimentare nuove soluzioni "green" e digitali. La sede di via Nanni Costa (al 20) diventa così un nuovo punto di riferimento per formazione avanzata, consulenza strategica e supporto all'innovazione, «in continuità con l'impegno che Centoform porta avanti da oltre vent'anni in Emilia-Romagna. Una presenza già attiva, che ospita e ospiterà sempre più percorsi formativi qualificanti. Saremo il punto di riferimento per formazione, consulenza strategica e finanza agevolata».

Contatti: centoform@centoform.it o bandi@phormamentis.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Centoform
si allarga
e apre
una sede
per corsi
e formazione
anche
a Bologna



La sede
di Centoform
in via Paolo
Nanni Costa 20
a Bologna

lavoro

Se l'AI diventa UMANA. Anzi, umanistica

Ce lo ripetono spesso, il mondo sarà sempre più fatto di numeri e codici. E per le nuove sfide etiche ed economiche, le aziende cercano professionisti preparati in campo scientifico. Ma non solo. Servono anche un bagaglio culturale e le giuste soft skills. Lo dimostrano le storie delle "tecnoletterate" che raccontiamo qui

di **Raffaella Serini**

C'È STATO UN TEMPO in cui bisognava scegliere: o i numeri o le parole. E poi un altro in cui si era "spinti" verso le materie tecnico-scientifiche per essere più appetibili sul mercato del lavoro. Oggi le cose sono cambiate. Se, infatti, per anni l'acronimo STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), di cui dal 4 all'11 febbraio si celebra la Settimana nazionale, ha monopolizzato il dibattito sull'occupabilità, ora le aziende riscoprono il valore delle cosiddette soft skills: capacità relazionali, pensiero critico, empatia, doti narrative - competenze tutte ascrivibili alla dimensione più umanistica e a lungo considerate semplicemente "accessorie" - si rivelano fondamentali per tenere insieme dati ed etica, tecnologia e diritti, algoritmi e responsabilità. E sono, per questo, sempre più ricercate, come testimoniano le esperte che abbiamo sentito.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE SI SPOSA CON LA LINGUISTICA

Gaia Gambarelli oggi ha quasi 31 anni e quando era all'Università non avrebbe mai immaginato che, con una laurea in Lettere, un giorno avrebbe lavorato con l'intelligenza artificiale. Invece è successo. «Sono sempre stata attratta dall'interdisciplinarietà» racconta. «Dopo il liceo linguistico mi sono specializzata in linguistica, prima convenzionale poi computazionale, fino ad arrivare al corso di

Digital Humanities dell'Università Bologna e al linguaggio applicato all'intelligenza artificiale». Oggi Gaia lavora presso la **Fondazione iFab** (International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development) di Bologna, e si occupa di IA e formazione: progetta percorsi per aziende, studenti, ITS e scuole, operando proprio su quel confine dove il linguaggio umano incontra la macchina. «Il mio sogno iniziale era insegnare a scuola. Ma, in un certo senso, lo faccio ancora».

Avere competenze così ibride dà indubbi vantaggi. «Mi piace pensare che una formazione umanistica aiuti ad affrontare meglio le resistenze, le diffidenze e le paure che l'IA porta con sé, e che, dovendola insegnare, mi aiuti a gestire meglio i rapporti con le persone» spiega. La strada, però, non è (stata) esente da qualche pregiudizio, per la sua formazione («nel settore c'è chi ancora guarda alla laurea umanistica con sospetto, come se fosse meno credibile») ma anche per la giovane età. Essere donna, invece, non le è mai sembrato un ostacolo e, anzi, sottolinea che nel reparto di Data Science dove lavora «la maggioranza sono ragazze».

LA STRATEGIA DI BUSINESS SI DECIDE CON LA FILOSOFIA

Se il percorso di Gaia Gambarelli racconta come le materie umanistiche aprano la strada anche alla tecnologia,

lavoro

quello di Bianca Lerma mostra come siano già una leva strategica per le aziende. «La mia doppia passione nasce da un'unica esigenza: applicare il pensiero e la riflessione al mondo reale». Dopo la laurea in Filosofia, Lerma frequenta un master in Relazioni internazionali e Diritti umani, e poi scopre un corso pionieristico in Human-Centered Artificial Intelligence presso l'Università degli Studi di Milano, che unisce tecnica e scienze cognitive. «È stato come trovare la sintesi perfetta di ciò che cercavo» spiega.

Oggi Lerma lavora nel comparto Data & AI Ethics Hub della società di consulenza internazionale Deloitte. Il suo ruolo consiste nel garantire che i sistemi di intelligenza artificiale implementati siano responsabili e conformi alle normative: «Faccio da ponte tra il mondo tecnico e quello etico-normativo. Da un lato, devo comprendere come funzionano i modelli di IA, e qui la formazione tecnica è fondamentale; dall'altro, devo valutare le implicazioni etiche, sociali e legali di queste tecnologie, ed è qui che invece entrano in gioco la filosofia e la formazione in diritti umani. L'IA non è solo tecnologia, ma riguarda la coscienza, l'identità, il modo in cui prendiamo le decisioni. Puoi costruire il modello più sofisticato del mondo, ma se discrimina o viola la privacy diventa un problema etico e un disastro di business». Secondo l'esperta, l'unione tra STEM e Humanities non è più un "valore aggiunto", ma una necessità strategica. «Le aziende non chiedono solo sistemi che funzionino, ma che siano allo stesso tempo accettabili, responsabili, sostenibili. E per farlo servono competenze ibride, capaci di tenere insieme codice e valori».

LA TECNOLOGIA SI ANALIZZA CON LO SGUARDO DELLA **STORIA**

Diversa, ma non meno significativa, è l'esperienza di Fjona Cakalli, autrice e divulgatrice tech, che a un certo punto ha sentito il bisogno di tornare tra i banchi dell'università per studiare Storia. «Volevo dare maggiore profondità al mio lavoro sul presente tecnologico» dice.

Anche da qui nasce StoryTech, un podcast prodotto da OnePodcast che mette in dialogo passato e innovazione, mostrando come la paura delle tecnologie non sia affatto nuova e come ogni rivoluzione tecnica abbia sempre avuto implicazioni culturali e umane. «È solo all'inizio del Novecento che nasce l'idea di separare il sapere umanistico da quello tecnico-scientifico. In realtà, oggi vediamo chiaramente quanto questa separazione sia artificiale: la tecnologia richiede sempre più una prospettiva critica, perché modifica il nostro modo di comportarci, comunicare e relazionarci. Non è un semplice gadget, ma qualcosa che incide profondamente sulla nostra vita».

GLI ALGORITMI SI UNISCONO ALLA **SENSIBILITÀ UMANISTICA**

In un mondo sempre più plasmato da tecnologie e IA, servono professionisti capaci di fare le domande giuste prima ancora di (saper) scrivere un codice. «La tecno-



DAL 4 ALL'11 FEBBRAIO
è in programma
la Settimana nazionale
delle discipline
scientifiche, tecnologiche,
ingegneristiche

Qui c'è da imparare

e matematiche. Ecco tre suggerimenti per approfondirle.

IL FILM Sarà nei cinema come evento speciale il 9, 10 e 11 *Wider than the Sky – Più grande del cielo*. Il docufilm di Valerio Jalongo dà voce a neuroscienziati, filosofi, artisti e robot umanoidi per rispondere alla domanda che tutti ci facciamo: qual è la vera natura dell'IA?

IL LIBRO Il Premio Nobel per la fisica Giorgio Parisi con il nuovo saggio *Simmetrie nascoste* (Rizzoli) ci rivela quanta fisica ci sia (e ci sarà) alla base dell'Intelligenza artificiale.

IL PODCAST Dalla storia delle emoji al computer per le donne... Nel podcast *StoryTech* Fjona Cakalli racconta intuizioni, tentativi e lotte dietro alle idee, ai prodotti e alle rivoluzioni tech.

logia non è mai neutra: porta sempre con sé dei valori» ricorda Teresa Scantamburlo, titolare della prima cattedra italiana in IA responsabile e sostenibile presso l'Università di Trieste. Atenei, aziende e istituzioni iniziano a dedicare sempre più spazio e attenzione a figure e competenze ibride. Ma la vera sfida, secondo Scantamburlo, è culturale: sviluppare la capacità di mettere in discussione tutto ciò che diamo per scontato. «Cosa significa» si domanda l'accademica, «usare l'Intelligenza artificiale per selezionare il personale? Che cosa vuol dire davvero "migliore"? Più veloce, più efficiente o più equo? La sensibilità umanistica aiuta proprio in questo: a leggere la realtà, interpretarla e coglierne le sfumature».

Cosa unisce queste storie? Forse la sintesi migliore ce la dà Bianca Lerma. «Il mio messaggio, soprattutto per i giovani, è di non aver paura di seguire percorsi non convenzionali. Tre anni fa, quando mi sono iscritta a Human-Centered AI, eravamo in pochi e sembrava una scommessa. Oggi è un trend in crescita esponenziale. Chi ha il coraggio di attraversare i confini disciplinari, unendo mondi all'apparenza inconciliabili come filosofia e Intelligenza artificiale, sarà il vero protagonista del futuro del lavoro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COPROB ITALIA ZUCCHERI, STAGIONE BIETICOLO-SACCARIFERA ANTICIPATA A CAUSA DEL CLIMA TORRIDO

LINK: <https://www.agrapress.it/2026/06/coprob-italia-zuccheri-stagione-bieticolo-saccarifera-anticipata-a-causa-del-clima-torrido/>



COPROB ITALIA ZUCCHERI, STAGIONE BIETICOLO-SACCARIFERA ANTICIPATA A CAUSA DEL CLIMA TORRIDO Giu (riproduzione riservata) "il consiglio di amministrazione di coprob italia zuccheri, al fine di contrastare quanto piu' possibile l'incidenza degli effetti piu' dannosi del clima torrido che ha caratterizzato l'inizio della stagione estiva, ha deciso di anticipare - in via cautelativa - l'avvio della campagna bieticolo-saccarifera di raccolta, conferimento e trasformazione del 2026". lo rende noto un comunicato di coprob italia zuccheri, che cosi' prosegue: "dopo un inizio anno positivo sotto il profilo idro-meteo-climatico, che ha consentito una buona maturazione della coltura, le recenti ondate di calore potrebbero complicare lo scenario colturale. le piogge cadute nel primo mese dell'anno infatti avevano, di fatto, impedito di effettuare le semine precoci di barbabietola da zucchero e,

piu' o meno indistintamente in tutti i principali areali produttivi, le semine stagionali hanno preso il via solo verso la fine di febbraio. le stesse fasi di semina si sono svolte correttamente con terreni in condizioni di umidita' piu' che soddisfacenti. e se inizialmente non si sono registrate particolari criticita' e la moderata, ma frequente, piovosità primaverile si e' dimostrata ottimale per lo sviluppo delle piantine e per l'attivazione dei diserbì, oggi l'estate anticipata, il clima torrido, l'evo-traspirazione dei suoli e la progressiva carenza idrica obbligano ad una attenzione del tutto straordinaria all'impiego intelligente e razionale della risorsa idrica per l'irrigazione della coltura. a partire dal giorno 9 luglio lo stabilimento coprob italia zuccheri di minerbio (bo) lavorerà a ritmo serrato full time: partendo dalle bietole biologiche e continuando poi con le convenzionali, le

imprese agricole del comprensorio provvederanno a raccolta ed estirpo della barbabietola; i quantitativi saranno poi conferiti allo zuccherificio bolognese dalle diverse aree produttive spalmate su piu' regioni italiane. il presidente coprob luigi MACCAFERRI ha dichiarato: "il prossimo 9 luglio, in anticipo di oltre una settimana rispetto allo scorso anno, prenderà il via la campagna saccarifera; questa decisione straordinaria e' motivata dalle condizioni climatiche di caldo torrido e dunque dallo stato della coltura che, rispetto alla stagione precedente, si presenta già in fase di avanzata maturazione. il clima tropicale di questi giorni preoccupa non soltanto per le alte temperature, ma perché stiamo assistendo ad una frequenza e sistematicità di questi fenomeni a cui non eravamo ne' abituati, ne' preparati. dobbiamo così

accelerare sulla ricerca e sull'innovazione agronomica per individuare soluzioni che possano rendere la coltura piu' resiliente e la filiera competitiva'. intensa e strategicamente fondamentale per il futuro e' l'attivita' di sperimentazione realizzata da coprob con i propri partner agronomici e sementieri, volta ad implementare nuove strategie agronomiche e lo sviluppo di diverse varietà di barbabietola, con particolare riferimento ai nuovi materiali genetici che affiancano quelli piu' consolidati, allo scopo di incrementare la capacita' di adattamento e la reazione ai potenziali stress. in quest'ottica lo sviluppo rapido della genetica, in un territorio che ormai presenta con sistematicita' endemica componenti idro-metereologiche tipiche dei climi tropicali, accresce le aspettative di resilienza anche in ambienti meno favorevoli a questa particolare coltura. coprob italia zuccheri infatti ha gia' per tempo attivato ed investito su percorsi di coltivazione a semina autunnale per rispondere in tempi adeguati alle ripercussioni causate dai cambiamenti climatici con un anticipo della campagna saccarifera. la sperimentazione avanzata messa in campo verifica e

supporta la definizione di nuove strategie di nutrizione in localizzazione e fogliare di origine chimica o microbiologica al fine di limitare l'impoverimento dei suoli causato principalmente dalla riduzione degli apporti dei fertilizzanti e da anni di agricoltura intensiva. le stesse ricerche innovative si applicano sia alla coltivazione biologica che a quella convenzionale e si concentrano in un progetto svolto in collaborazione con l'universita' di padova e il crea. continua inoltre la verifica delle migliori tecniche di diserbo e di difesa da insetti e cercospora al fine di individuare le migliori strategie che possano integrare i diversi metodi di produzione. partecipando al pnrr, coprob ha attivato alcuni interessanti progetti incentrati sull'innovazione, la ricerca e la sperimentazione in agricoltura. fra i percorsi intrapresi, si registra uno studio relativo all'acquisizione di dati in campo attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e dispositivi digitali. uno dei partner che concorrono a valorizzare questi progetti e' infragri-rurali che si occupa dell'installazione, del monitoraggio e della manutenzione di centraline per il monitoraggio delle principali avversita' della

barbabietola da zucchero. la raccolta di dati legata a questa attivita' ha lo scopo di fornire informazioni utili alla filiera e agli agricoltori su vari aspetti (modelli previsionali agro-climatici, sviluppo malattie, ecc). il contributo di coprob si realizza attraverso il coinvolgimento attivo di alcune realta' agricole interessate all'innovazione e alla creazione di nuovi modelli. il progetto e' interamente finanziato dal bando pnrr. insieme a ifab foundation, coprob ha recentemente avviato un altro interessantissimo progetto sul monitoraggio del lisso attraverso l'utilizzo da parte degli agricoltori di un'applicazione molto intuitiva da parte e basato sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la realizzazione di modelli previsionali in grado di ottimizzare l'attivita'; fin dal principio questo progetto ha aperto molte prospettive di indagine sulle principali avversita' della coltura. promossa dalla regione emilia-romagna, ifab nasce a bologna alla fine del 2019 nel cuore della data valley italiana, dove si sta formando il nuovo hub europeo di ricerca in ambito hpc: il big data technopole. la fondazione si pone come punto di riferimento indipendente e autorevole nel dibattito scientifico e

culturale che si sta svolgendo a livello globale su sviluppo umano, sostenibilita' e nuova scienza operando come 'ponte' tra la tecnologia, la ricerca e le loro applicazioni concrete".

La stagione bieticolo-saccarifera anticipata a causa del clima torrido

LINK: <https://www.parmatoday.it/economia/stagione-bieticolo-saccarifera-anticipata.html>



La stagione bieticolo-saccarifera anticipata a causa del clima torrido Il Cda di Coprob Italia Zuccheri, un'unica realtà produttiva del paese di zucchero italiano 100%, ha deciso di anticipare alla seconda settimana di luglio l'avvio della stagione di raccolta e lavorazione delle barbabietole nell'areale produttivo a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli. Redazione 0 giugno 2026 11:00 00 giugno 2026 11:00 Il Consiglio di Amministrazione di Coprob Italia Zuccheri, al fine di contrastare quanto più possibile l'incidenza degli effetti più dannosi del clima torrido che ha caratterizzato l'inizio della stagione estiva, ha deciso di anticipare - in via cautelativa - l'avvio della campagna bieticolo-saccarifera di raccolta, conferimento e trasformazione del 2026. Dopo un inizio anno positivo sotto il profilo idro-meteo-climatico, che ha consentito una buona maturazione

della coltura, le recenti ondate di calore potrebbero complicare lo scenario culturale. Le piogge cadute nel primo mese dell'anno infatti avevano, di fatto, impedito di effettuare le semine precoci di barbabietola da zucchero e, più o meno indistintamente in tutti i principali areali produttivi, le semine stagionali hanno preso il via solo verso la fine di febbraio. Le stesse fasi di semina si sono svolte correttamente con terreni in condizioni di umidità più che soddisfacenti. E se inizialmente non si sono registrate particolari criticità e la moderata, ma frequente, piovosità primaverile si è dimostrata ottimale per lo sviluppo delle piantine e per l'attivazione dei diserbanti, oggi l'estate anticipata, il clima torrido, l'evo-traspirazione dei suoli e la progressiva carenza idrica obbligano ad una attenzione del tutto straordinaria all'impiego intelligente e razionale della risorsa idrica

per l'irrigazione della coltura. A partire dal giorno 9 Luglio lo stabilimento Coprob Italia Zuccheri di Minerbio (Bo) lavorerà a ritmo serrato full time: partendo dalle bietole biologiche e continuando poi con le convenzionali, le imprese agricole del comprensorio provvederanno a raccolta ed estirpo della barbabietola; i quantitativi saranno poi conferiti allo zuccherificio bolognese dalle diverse aree produttive spalmate su più regioni italiane. Dichiarazione Presidente Coprob Luigi Maccaferri: "Il prossimo 9 luglio, in anticipo di oltre una settimana rispetto allo scorso anno, prenderà il via la campagna saccarifera; questa decisione straordinaria motivata dalle condizioni climatiche di caldo torrido e dunque dallo stato della coltura che, rispetto alla stagione precedente, si presenta già in fase di avanzata maturazione. Il clima

tropicale di questi giorni preoccupa non soltanto per le alte temperature, ma perché stiamo assistendo ad una frequenza e sistematicità di questi fenomeni a cui non eravamo abituati, non preparati. Dobbiamo così accelerare sulla ricerca e sull'innovazione agronomica per individuare soluzioni che possano rendere la coltura più resiliente e la filiera competitiva". LA SPERIMENTAZIONE A INIZIATIVA DI COPROB PER INCREMENTARE LA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO DELLA COLTURA Intensa e strategicamente fondamentale per il futuro l'attività di sperimentazione realizzata da Coprob con i propri partner agronomici e sementieri, volta ad implementare nuove strategie agronomiche e lo sviluppo di diverse varietà di barbabietola, con particolare riferimento ai nuovi materiali genetici che affiancano quelli più consolidati, allo scopo di incrementare la capacità di adattamento e la reazione ai potenziali stress. In quest'ottica lo sviluppo rapido della genetica, in un territorio che ormai presenta con sistematicità endemica componenti idro-meteorologiche tipiche dei climi tropicali, accresce le aspettative di resilienza anche in ambienti meno

favorevoli a questa particolare coltura. Coprob Italia Zuccheri infatti ha già per tempo attivato ed investito su percorsi di coltivazione a semina autunnale per rispondere in tempi adeguati alle ripercussioni causate dai cambiamenti climatici con un anticipo della campagna saccarifera. La sperimentazione avanzata messa in campo verifica e supporta la definizione di nuove strategie di nutrizione in localizzazione e fogliare di origine chimica o microbiologica al fine di limitare l'impoverimento dei suoli causato principalmente dalla riduzione degli apporti dei fertilizzanti e da anni di agricoltura intensiva. Le stesse ricerche innovative si applicano sia alla coltivazione biologica che a quella convenzionale e si concentrano in un progetto svolto in collaborazione con l'Università di Padova e il Crea. Continua inoltre la verifica delle migliori tecniche di diserbo e di difesa da insetti e cercospora al fine di individuare le migliori strategie che possano integrare i diversi metodi di produzione. ALTRI PROGETTI AGRONOMICI CON PARTNER DI ECCELLENZA: PROGETTO INFRAGRI-RURAL Partecipando al PNRR, Coprob ha attivato alcuni

interessanti progetti incentrati sull'innovazione, la ricerca e la sperimentazione in agricoltura. Fra i percorsi intrapresi, si registra uno studio relativo all'acquisizione di dati in campo attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e dispositivi digitali. Uno dei partner che concorrono a valorizzare questi progetti Infragri-Rural che si occupa dell'installazione, del monitoraggio e della manutenzione di centraline per il monitoraggio delle principali avversità della barbabietola da zucchero. La raccolta di dati legata a questa attività ha lo scopo di fornire informazioni utili alla filiera e agli agricoltori su vari aspetti (modelli previsionali agro-climatici, sviluppo malattie, ecc). Il contributo di Coprob si realizza attraverso il coinvolgimento attivo di alcune realtà agricole interessate all'innovazione e alla creazione di nuovi modelli. Il progetto interamente finanziato dal bando PNRR. PROGETTO IFAB FOUNDATION Insieme a IFAB Foundation, Coprob ha recentemente avviato un altro interessantissimo progetto sul monitoraggio del lisso attraverso l'utilizzo da parte degli agricoltori di un'applicazione molto intuitiva da parte e basato sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per la

realizzazione di modelli previsionali in grado di ottimizzare l'attività ; fin dal principio questo progetto ha aperto molto rapidamente le porte a prospettive di indagine sulle principali avversità della coltura. Promossa dalla Regione Emilia-Romagna, **IFAB** nasce a Bologna alla fine del 2019 nel cuore della Data Valley italiana, dove si sta formando il nuovo hub europeo di ricerca in ambito HPC: il Big Data Technopole. La Fondazione si pone come punto di riferimento indipendente e autorevole nel dibattito scientifico e culturale che si sta svolgendo a livello globale su sviluppo umano, sostenibilità e nuova scienza operando come "ponte" tra la tecnologia, la ricerca e le loro applicazioni concrete

Caricamento... Si verificato un errore. Nessuna domanda disponibile. Hai già risposto di recente. Torna più tardi. Grazie per aver risposto

Powered by ParmaToday

Zuccheri, Coprob anticipa stagione bieticolo-saccarifera a causa del clima torrido

LINK: <https://www.agricultura.it/2026/06/0/zuccheri-coprob-anticipa-stagione-bieticolo-saccarifera-a-causa-del-clima-torrido/>

Zuccheri, Coprob anticipa stagione bieticolo-saccarifera a causa del clima torrido Redazione MINERBIO (BO) - Il Consiglio di Amministrazione di Coprob Italia Zuccheri, al fine di contrastare quanto più possibile l'incidenza degli effetti più dannosi del clima torrido che ha caratterizzato l'inizio della stagione estiva, ha deciso di anticipare - in via cautelativa - l'avvio della campagna bieticolo-saccarifera di raccolta, conferimento e trasformazione del 2026. Dopo un inizio anno positivo sotto il profilo idro-meteo-climatico, che ha consentito una buona maturazione della coltura, le recenti ondate di calore potrebbero complicare lo scenario colturale. Le piogge cadute nel primo mese dell'anno infatti avevano, di fatto, impedito di effettuare le semine precoci di barbabietola da zucchero e, più o meno indistintamente in tutti i principali areali produttivi, le semine stagionali hanno preso il via solo verso la fine di febbraio. Le stesse fasi di semina si sono svolte correttamente con terreni in condizioni di umidità più che soddisfacenti. E se

inizialmente non si sono registrate particolari criticità e la moderata, ma frequente, piovosità primaverile si è dimostrata ottimale per lo sviluppo delle piantine e per l'attivazione dei diserbanti, oggi l'estate anticipata, il clima torrido, l'evo-traspirazione dei suoli e la progressiva carenza idrica obbligano ad una attenzione del tutto straordinaria all'impiego intelligente e razionale della risorsa idrica per l'irrigazione della coltura. A partire dal giorno 9 Luglio lo stabilimento Coprob Italia Zuccheri di Minerbio (Bo) lavorerà a ritmo serrato full time: partendo dalle bietole biologiche e continuando poi con le convenzionali, le imprese agricole del comprensorio provvederanno a raccolta ed estirpo della barbabietola; i quantitativi saranno poi conferiti allo zuccherificio bolognese dalle diverse aree produttive spalmate su più regioni italiane. Dichiarazione del Presidente Coprob, Luigi Maccaferri "Il prossimo 9 luglio, in anticipo di oltre una settimana rispetto allo scorso anno, prenderà il via la campagna saccarifera;

questa decisione straordinaria motivata dalle condizioni climatiche di caldo torrido e dunque dallo stato della coltura che, rispetto alla stagione precedente, si presenta già in fase di avanzata maturazione". "Il clima tropicale di questi giorni preoccupa non soltanto per le alte temperature, ma perché stiamo assistendo ad una frequenza e sistematicità di questi fenomeni a cui non eravamo abituati, non preparati. Dobbiamo così accelerare sulla ricerca e sull'innovazione agronomica per individuare soluzioni che possano rendere la coltura più resiliente e la filiera competitiva". La sperimentazione avanzata di Coprob IZ per incrementare la capacità di adattamento della coltura Intensa e strategicamente fondamentale per il futuro l'attività di sperimentazione realizzata da Coprob con i propri partner agronomici e sementieri, volta ad implementare nuove strategie agronomiche e lo sviluppo di diverse varietà di barbabietola, con particolare riferimento ai nuovi materiali genetici che affiancano quelli più consolidati, allo scopo di

incrementare la capacità di adattamento e la reazione ai potenziali stress. In quest'ottica lo sviluppo rapido della genetica, in un territorio che ormai presenta con sistematicità endemica componenti idro-meteorologiche tipiche dei climi tropicali, accresce le aspettative di resilienza anche in ambienti meno favorevoli a questa particolare coltura. Coprob Italia Zuccheri infatti ha già per tempo attivato ed investito su percorsi di coltivazione a semina autunnale per rispondere in tempi adeguati alle ripercussioni causate dai cambiamenti climatici con un anticipo della campagna saccarifera. La sperimentazione avanzata messa in campo verifica e supporta la definizione di nuove strategie di nutrizione in localizzazione e fogliare di origine chimica o microbiologica al fine di limitare l'impovertimento dei suoli causato principalmente dalla riduzione degli apporti dei fertilizzanti e da anni di agricoltura intensiva. Le stesse ricerche innovative si applicano sia alla coltivazione biologica che a quella convenzionale e si concentrano in un progetto svolto in collaborazione con l'Università di Padova e il Crea. Continua inoltre la verifica delle migliori tecniche di diserbo e di

difesa da insetti e cercospora al fine di individuare le migliori strategie che possano integrare i diversi metodi di produzione. Altri progetti agronomici con partner di eccellenza: progetto Infragri-Rural Partecipando al PNRR, Coprob ha attivato alcuni interessanti progetti incentrati sull'innovazione, la ricerca e la sperimentazione in agricoltura. Fra i percorsi intrapresi, si registra uno studio relativo all'acquisizione di dati in campo attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e dispositivi digitali. Uno dei partner che concorrono a valorizzare questi progetti Infragri-Rural che si occupa dell'installazione, del monitoraggio e della manutenzione di centraline per il monitoraggio delle principali avversità della barbabietola da zucchero. La raccolta di dati legata a questa attività ha lo scopo di fornire informazioni utili alla filiera e agli agricoltori su vari aspetti (modelli previsionali agro-climatici, sviluppo malattie, ecc). Il contributo di Coprob si realizza attraverso il coinvolgimento attivo di alcune realtà agricole interessate all'innovazione e alla creazione di nuovi modelli. Il progetto interamente finanziato dal bando PNRR. Progetto IFAB Foundation Insieme a IFAB

Foundation, Coprob ha recentemente avviato un altro interessantissimo progetto sul monitoraggio del lisso attraverso l'utilizzo da parte degli agricoltori di un'applicazione molto intuitiva da parte e basata sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per la realizzazione di modelli previsionali in grado di ottimizzare l'attività; fin dal principio questo progetto ha aperto molte prospettive di indagine sulle principali avversità della coltura. Promossa dalla Regione Emilia-Romagna, IFAB nasce a Bologna alla fine del 2019 nel cuore della Data Alley italiana, dove si sta formando il nuovo hub europeo di ricerca in ambito HPC: il Big Data Technopole. La Fondazione si pone come punto di riferimento indipendente e autorevole nel dibattito scientifico e culturale che si sta svolgendo a livello globale su sviluppo umano, sostenibilità e nuova scienza operando come "ponte" tra la tecnologia, la ricerca e le loro applicazioni concrete.

AI Imprese, a Cesena wor shop di Romagna Tech Digital Team

LINK: <https://sestopotere.com/ai-imprese-a-cesena-wor-shop-di-romagna-tech-digital-team/>

AI Imprese, a Cesena wor shop di Romagna Tech Digital Team (Sesto Potere) - Cesena (FC) - 29 giugno 2026 - L'Intelligenza Artificiale sta trasformando in profondit settori produttivi, servizi e modelli organizzativi anche per le piccole e medie imprese, che possono approfondire competenze, strumenti e soluzioni per un'adozione efficace, sostenibile e sicura dell'AI. In una fase caratterizzata da una rapidissima evoluzione tecnologica e dall'entrata in vigore dell'AI Act, comprendere le potenzialit dell'Intelligenza Artificiale e le implicazioni normative , infatti, una sfida sempre pi attuale per il mondo produttivo. Per aiutare le imprese a tradurre questa evoluzione in valore concreto, Romagna Tech propone il wor shop "Intelligenza Artificiale: opportunit applicative nel rispetto della normativa", in programma gioved 9 luglio, dalle ore 16.00 alle 1 .00 nella Sala EmilioPi del Cinema Eliseo di Cesena (viale Carducci 11). Nel corso dell'incontro interverranno esperti dell'Universit di Bologna e della **Fondazione IFAB** (International Foundation

Big Data), che approfondiranno alcuni dei temi pi rilevanti del momento: dagli sviluppi dell'AI generativa e non generativa alle conseguenze pratiche dell'AI Act per le imprese. Spazio anche a esempi concreti di innovazione: sar presentato GenAI Add, un progetto che utilizza l'Intelligenza Artificiale per prevedere i guasti prima che si verifichino, migliorando l'efficienza dei processi produttivi. err inoltre illustrato AI Factory IT LIA, il laboratorio che mette a disposizione delle PMI strumenti, competenze e soluzioni per facilitare l'adozione dell'AI. L'iniziativa rientra nel progetto Romagna Tech Digital Team, realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di accompagnare le imprese del territorio nei percorsi di innovazione digitale e di favorire una crescita competitiva e consapevole. La partecipazione gratuita, con iscrizione obbligatoria. Per scaricare il programma completo e iscriversi all'evento: <https://romagnatech.eu/intelligenza-artificiale-opportunita-applicative-nel->

rispetto-della-normativa-cesena-9-luglio-2026/ Per maggiori informazioni: digitalteam_romagnatech.eu

Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda Comunicato Stampa: Rivoluzione tra le mura di casa: Narwal abbatte i prezzi fino a EUR1.000 per il Prime Day Comunicato Stampa: E perian: per i nati all'estero mutui a 6,9 , in controtenden

LINK: <https://www.ilcentro.it/comunicati-stampa/comunicato-stampa-come-usare-lintelligenza-artificiale-in-azienda-c1> 1 rbr

Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda
Comunicato Stampa: Rivoluzione tra le mura di casa: Narwal abbatte i prezzi fino a EUR1.000 per il Prime Day
Comunicato Stampa: E perian: per i nati all'estero mutui a 6,9 , in controtendenza rispetto al mercato. BNPL a 2
2 Giugno 2026
CESENA - L'Intelligenza Artificiale sta trasformando in profondit settori produttivi, servizi e modelli organizzativi. Ma come possono le imprese tradurre questa evoluzione in valore concreto, adottando strumenti efficaci e allo stesso tempo conformi alle nuove regole introdotte dall'AI Act Per offrire orientamento e strumenti operativi alle aziende del territorio, Romagna Tech organizza il wor shop , in programma , dalle ore 16.00 alle 1 .00 nella Sala EmilioPi del (viale Carducci 11). L' o b i e t t i v o dell'iniziativa mostrare come l'AI rappresenti gi oggi un'opportunit concreta anche per le piccole e medie imprese, a p p r o f o n d e n d o competenze, strumenti e

soluzioni per un'adozione efficace, sostenibile e sicura. In una fase caratterizzata da una rapidissima evoluzione tecnologica e dall'entrata in vigore dell'AI Act, comprendere le potenzialit dell'Intelligenza Artificiale e le implicazioni normative , infatti, una sfida sempre pi attuale per il mondo produttivo. Nel corso dell'incontro interverranno esperti dell' e della (International Foundation Big Data) , che approfondiranno alcuni dei temi pi rilevanti del momento: dagli sviluppi dell'AI generativa e non generativa alle conseguenze pratiche dell'AI Act per le imprese. Spazio anche a esempi concreti di innovazione: sar presentato , un progetto che utilizza l'Intelligenza Artificiale per prevedere i guasti prima che si verifichino, migliorando l'efficienza dei processi produttivi. err inoltre illustrato , il laboratorio che mette a disposizione delle PMI strumenti, competenze e soluzioni per facilitare l'adozione dell'AI. L'iniziativa rientra nel progetto , realizzato grazie

ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di accompagnare le imprese del territorio nei percorsi di innovazione digitale e di favorire una crescita competitiva e consapevole. La partecipazione gratuita, con iscrizione obbligatoria. Per scaricare il programma completo e iscriversi all'evento Per maggiori informazioni: La responsabilit editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di ROMAGNA TECH

Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda

LINK: <http://www.laprovinciadisondrio.it/stories/pressrelease/comunicato-stampa-come-usare-intelligenza-artificiale-in-azienda-o> 9 22 11/



Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda Lettura 1 min. CESENA - L'Intelligenza Artificiale sta trasformando in profondità settori produttivi, servizi e modelli organizzativi. Ma come possono le imprese tradurre questa evoluzione in valore concreto, adottando strumenti efficaci e allo stesso tempo conformi alle nuove regole introdotte dall'AI Act Per offrire orientamento e strumenti operativi alle aziende del territorio, Romagna Tech organizza il workshop 'Intelligenza Artificiale: opportunità applicative nel rispetto della normativa', in programma giovedì 9 luglio, dalle ore 16.00 alle 18.00 nella Sala Emilio Pi del Cinema Eliseo di Cesena (viale Carducci 11). L'obiettivo dell'iniziativa mostrare come l'AI rappresenti oggi un'opportunità concreta anche per le piccole e medie imprese, approfondendo competenze, strumenti e

soluzioni per un'adozione efficace, sostenibile e sicura. In una fase caratterizzata da una rapidissima evoluzione tecnologica e dall'entrata in vigore dell'AI Act, comprendere le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale e le implicazioni normative, infatti, una sfida sempre più attuale per il mondo produttivo. Nel corso dell'incontro interverranno esperti dell'Università di Bologna e della **Fondazione IFAB** (International Foundation Big Data), che approfondiranno alcuni dei temi più rilevanti del momento: dagli sviluppi dell'AI generativa e non generativa alle conseguenze pratiche dell'AI Act per le imprese. Spazio anche a esempi concreti di innovazione: sarà presentato GenAI Add, un progetto che utilizza l'Intelligenza Artificiale per prevedere i guasti prima che si verifichino, migliorando l'efficienza dei processi produttivi. È inoltre illustrato AI Factory

IT LIA, il laboratorio che mette a disposizione delle PMI strumenti, competenze e soluzioni per facilitare l'adozione dell'AI. L'iniziativa rientra nel progetto Romagna Tech Digital Team, realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di accompagnare le imprese del territorio nei percorsi di innovazione digitale e di favorire una crescita competitiva e consapevole. La partecipazione gratuita, con iscrizione obbligatoria. Per scaricare il programma completo e iscriversi all'evento CLICCA QUI Per maggiori informazioni: email protected Leggi il comunicato stampa originale La responsabilità editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di ROMAGNA TECH RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda

LINK: <https://www.laprovinciadilecco.it/stories/pressrelease/comunicato-stampa-come-usare-lintelligenza-artificiale-in-azienda-o> 9 22 11/



Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda Lettura 1 min. CESENA - L'Intelligenza Artificiale sta trasformando in profondità settori produttivi, servizi e modelli organizzativi. Ma come possono le imprese tradurre questa evoluzione in valore concreto, adottando strumenti efficaci e allo stesso tempo conformi alle nuove regole introdotte dall'AI Act Per offrire orientamento e strumenti operativi alle aziende del territorio, Romagna Tech organizza il workshop 'Intelligenza Artificiale: opportunità applicative nel rispetto della normativa', in programma giovedì 9 luglio, dalle ore 16.00 alle 18.00 nella Sala Emilio Pi del Cinema Eliseo di Cesena (viale Carducci 11). L'obiettivo dell'iniziativa mostrare come l'AI rappresenti oggi un'opportunità concreta anche per le piccole e medie imprese, approfondendo competenze, strumenti e

soluzioni per un'adozione efficace, sostenibile e sicura. In una fase caratterizzata da una rapidissima evoluzione tecnologica e dall'entrata in vigore dell'AI Act, comprendere le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale e le implicazioni normative, infatti, una sfida sempre più attuale per il mondo produttivo. Nel corso dell'incontro interverranno esperti dell'Università di Bologna e della **Fondazione IFAB** (International Foundation Big Data), che approfondiranno alcuni dei temi più rilevanti del momento: dagli sviluppi dell'AI generativa e non generativa alle conseguenze pratiche dell'AI Act per le imprese. Spazio anche a esempi concreti di innovazione: sarà presentato GenAI Add, un progetto che utilizza l'Intelligenza Artificiale per prevedere i guasti prima che si verifichino, migliorando l'efficienza dei processi produttivi. È inoltre illustrato AI Factory

IT LIA, il laboratorio che mette a disposizione delle PMI strumenti, competenze e soluzioni per facilitare l'adozione dell'AI. L'iniziativa rientra nel progetto Romagna Tech Digital Team, realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di accompagnare le imprese del territorio nei percorsi di innovazione digitale e di favorire una crescita competitiva e consapevole. La partecipazione gratuita, con iscrizione obbligatoria. Per scaricare il programma completo e iscriversi all'evento CLICCA QUI Per maggiori informazioni: email protected Leggi il comunicato stampa originale La responsabilità editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di ROMAGNA TECH RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda

LINK: <http://www.laprovinciadico.it/stories/pressrelease/comunicato-stampa-come-usare-lintelligenza-artificiale-in-azienda-o> 9 22 11/



Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda Lettura 1 min. CESENA - L'Intelligenza Artificiale sta trasformando in profondità settori produttivi, servizi e modelli organizzativi. Ma come possono le imprese tradurre questa evoluzione in valore concreto, adottando strumenti efficaci e allo stesso tempo conformi alle nuove regole introdotte dall'AI Act Per offrire orientamento e strumenti operativi alle aziende del territorio, Romagna Tech organizza il workshop 'Intelligenza Artificiale: opportunità applicative nel rispetto della normativa', in programma giovedì 9 luglio, dalle ore 16.00 alle 18.00 nella Sala Emilio Pi del Cinema Eliseo di Cesena (viale Carducci 11). L'obiettivo dell'iniziativa mostrare come l'AI rappresenti oggi un'opportunità concreta anche per le piccole e medie imprese, approfondendo competenze, strumenti e

soluzioni per un'adozione efficace, sostenibile e sicura. In una fase caratterizzata da una rapidissima evoluzione tecnologica e dall'entrata in vigore dell'AI Act, comprendere le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale e le implicazioni normative, infatti, una sfida sempre più attuale per il mondo produttivo. Nel corso dell'incontro interverranno esperti dell'Università di Bologna e della **Fondazione IFAB** (International Foundation Big Data), che approfondiranno alcuni dei temi più rilevanti del momento: dagli sviluppi dell'AI generativa e non generativa alle conseguenze pratiche dell'AI Act per le imprese. Spazio anche a esempi concreti di innovazione: sarà presentato GenAI Add, un progetto che utilizza l'Intelligenza Artificiale per prevedere i guasti prima che si verifichino, migliorando l'efficienza dei processi produttivi. È inoltre illustrato AI Factory

IT LIA, il laboratorio che mette a disposizione delle PMI strumenti, competenze e soluzioni per facilitare l'adozione dell'AI. L'iniziativa rientra nel progetto Romagna Tech Digital Team, realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di accompagnare le imprese del territorio nei percorsi di innovazione digitale e di favorire una crescita competitiva e consapevole. La partecipazione gratuita, con iscrizione obbligatoria. Per scaricare il programma completo e iscriversi all'evento CLICCA QUI Per maggiori informazioni: email protected Leggi il comunicato stampa originale La responsabilità editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di ROMAGNA TECH RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda

LINK: <https://www.ladige.it/comunicati-stampa/comunicato-stampa-come-usare-l-intelligenza-artificiale-in-azienda-1>. 9 90

Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda
CESENA - L'Intelligenza Artificiale sta trasformando in profondi settori produttivi, servizi e modelli organizzativi. Ma come possono le imprese tradurre questa evoluzione in valore concreto, adottando strumenti efficaci e allo stesso tempo conformi alle nuove regole introdotte dall'AI Act. Per offrire orientamento e strumenti operativi alle aziende del territorio, Romagna Tech organizza il workshop "Intelligenza Artificiale: opportunità applicative nel rispetto della normativa", in programma giovedì 9 luglio, dalle ore 16.00 alle 18.00 nella Sala Emilio Pi del Cinema Eliseo di Cesena (viale Carducci 11). L'obiettivo dell'iniziativa mostrare come l'AI rappresenti già oggi un'opportunità concreta anche per le piccole e medie imprese, approfondendo competenze, strumenti e soluzioni per un'adozione efficace, sostenibile e sicura. In una fase caratterizzata da una rapidissima evoluzione tecnologica e dall'entrata in vigore dell'AI Act,

comprendere le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale e le implicazioni normative, infatti, una sfida sempre più attuale per il mondo produttivo. Nel corso dell'incontro interverranno esperti dell'Università di Bologna e della **Fondazione IFAB** (International Foundation Big Data), che approfondiranno alcuni dei temi più rilevanti del momento: dagli sviluppi dell'AI generativa e non generativa alle conseguenze pratiche dell'AI Act per le imprese. Spazio anche a esempi concreti di innovazione: sarà presentato GenAI Add, un progetto che utilizza l'Intelligenza Artificiale per prevedere i guasti prima che si verifichino, migliorando l'efficienza dei processi produttivi. È inoltre illustrato AI Factory IT LIA, il laboratorio che mette a disposizione delle PMI strumenti, competenze e soluzioni per facilitare l'adozione dell'AI. L'iniziativa rientra nel progetto Romagna Tech Digital Team, realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di accompagnare le imprese del territorio nei percorsi di innovazione digitale e di

favorire una crescita competitiva e consapevole. La partecipazione gratuita, con iscrizione obbligatoria. Per scaricare il programma completo e iscriversi all'evento CLICCA QUI. Per maggiori informazioni: email protected. Leggi il comunicato stampa originale. La responsabilità editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di ROMAGNA TECH.

Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda

LINK: <https://www.gazzettadiparma.it/ansa-press-release/2026/06/2/news/comunicato-stampa-come-usare-lintelligenza-artificiale-in-azienda-9> 1 2 /

Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda di Agenzia Ansa 2 Giugno 2026, 09: CESENA - L'Intelligenza Artificiale sta trasformando in profondità settori produttivi, servizi e modelli organizzativi. Ma come possono le imprese tradurre questa evoluzione in valore concreto, adottando strumenti efficaci e allo stesso tempo conformi alle nuove regole introdotte dall'AI Act. Per offrire orientamento e strumenti operativi alle aziende del territorio, Romagna Tech organizza il workshop 'Intelligenza Artificiale: opportunità applicative nel rispetto della normativa', in programma giovedì 9 luglio, dalle ore 16.00 alle 18.00 nella Sala Emilio Pi del Cinema Eliseo di Cesena (viale Carducci 11). L'obiettivo dell'iniziativa mostrare come l'AI rappresenti oggi un'opportunità concreta anche per le piccole e medie imprese, approfondendo competenze, strumenti e soluzioni per un'adozione efficace, sostenibile e sicura. In una fase caratterizzata da una rapidissima evoluzione tecnologica e dall'entrata in

vigore dell'AI Act, comprendere le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale e le implicazioni normative, infatti, una sfida sempre più attuale per il mondo produttivo. Nel corso dell'incontro interverranno esperti dell'Università di Bologna e della **Fondazione IFAB** (International Foundation Big Data), che approfondiranno alcuni dei temi più rilevanti del momento: dagli sviluppi dell'AI generativa e non generativa alle conseguenze pratiche dell'AI Act per le imprese. Spazio anche a esempi concreti di innovazione: sarà presentato GenAI Add, un progetto che utilizza l'Intelligenza Artificiale per prevedere i guasti prima che si verifichino, migliorando l'efficienza dei processi produttivi. È inoltre illustrato AI Factory IT LIA, il laboratorio che mette a disposizione delle PMI strumenti, competenze e soluzioni per facilitare l'adozione dell'AI. L'iniziativa rientra nel progetto Romagna Tech Digital Team, realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di accompagnare le imprese del territorio nei percorsi di

innovazione digitale e di favorire una crescita competitiva e consapevole. La partecipazione gratuita, con iscrizione obbligatoria. Per scaricare il programma completo e iscriversi all'evento CLICCA QUI. Per maggiori informazioni: digitalteam@romagnatech.eu. Leggi il comunicato stampa originale. La responsabilità editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di ROMAGNA TECH. Riproduzione riservata.

Ai e Imprese: il wor shop di Romagna Tech Digital Team

LINK: <https://sestopotere.com/ai-e-imprese-il-wor-shop-di-romagna-tech-digital-team/>

Ai e Imprese: il wor shop di Romagna Tech Digital Team (Sesto Potere)- Cesena - 2 giugno 2026 - - L'Intelligenza Artificiale sta trasformando in profondità settori produttivi, servizi e modelli organizzativi. Ma come possono le imprese tradurre questa evoluzione in valore concreto, adottando strumenti efficaci e allo stesso tempo conformi alle nuove regole introdotte dall'AI Act Per offrire orientamento e strumenti operativi alle aziende del territorio, Romagna Tech organizza il wor shop "Intelligenza Artificiale: opportunit applicative nel rispetto della normativa", in programma giovedì 9 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 nella Sala EmilioPi del Cinema Eliseo di Cesena (via Carducci 11). L'obiettivo dell'iniziativa mostrare come l'AI rappresenti oggi un'opportunit concreta anche per le piccole e medie imprese, approfondendo competenze, strumenti e soluzioni per un'adozione efficace, sostenibile e sicura. In una fase caratterizzata da una rapidissima evoluzione tecnologica e dall'entrata in vigore dell'AI Act, comprendere le potenzialit

dell'Intelligenza Artificiale e le implicazioni normative , infatti, una sfida sempre pi attuale per il mondo produttivo. Nel corso dell'incontro interverranno esperti dell'Universit di Bologna e della **Fondazione IFAB** (International Foundation Big Data), che approfondiranno alcuni dei temi pi rilevanti del momento: dagli sviluppi dell'AI generativa e non generativa alle conseguenze pratiche dell'AI Act per le imprese. Spazio anche a esempi concreti di innovazione: sar presentato GenAI Add, un progetto che utilizza l'Intelligenza Artificiale per prevedere i guasti prima che si verifichino, migliorando l'efficienza dei processi produttivi. er inoltre illustrato AI Factory IT LIA, il laboratorio che mette a disposizione delle PMI strumenti, competenze e soluzioni per facilitare l'adozione dell'AI. L'iniziativa rientra nel progetto Romagna Tech Digital Team, realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di accompagnare le imprese del territorio nei percorsi di innovazione digitale e di favorire una crescita competitiva e consapevole.

La partecipazione gratuita, con iscrizione obbligatoria. Per informazioni: <https://romagnatech.eu>

Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda

LINK: https://www.ilgiornale.it/news/ansa/comunicato-stampa-usare-l-intelligenza-artificiale-azienda-26_29_2.html



Comunicato Stampa: Come usare l'Intelligenza Artificiale in azienda Press Release CESENA - L'Intelligenza Artificiale sta trasformando in profondità settori produttivi, servizi e modelli organizzativi. Ma come possono le imprese tradurre questa evoluzione in valore concreto, adottando strumenti efficaci e allo stesso tempo conformi alle nuove regole introdotte dall'AI Act Per offrire orientamento e strumenti operativi alle aziende del territorio, Romagna Tech organizza il workshop, in programma, dalle ore 16.00 alle 18.00 nella Sala EmilioPi del (viale Carducci 11). L'obiettivo dell'iniziativa mostrare come l'AI rappresenti oggi un'opportunità concreta anche per le piccole e medie imprese, approfondendo competenze, strumenti e soluzioni per un'adozione efficace, sostenibile e sicura. In una fase caratterizzata da una rapidissima evoluzione

tecnologica e dall'entrata in vigore dell'AI Act, comprendere le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale e le implicazioni normative, infatti, una sfida sempre più attuale per il mondo produttivo. Nel corso dell'incontro interverranno esperti dell'IFB e della (International Foundation Big Data), che approfondiranno alcuni dei temi più rilevanti del momento: dagli sviluppi dell'AI generativa e non generativa alle conseguenze pratiche dell'AI Act per le imprese. Spazio anche a esempi concreti di innovazione: sarà presentato, un progetto che utilizza l'Intelligenza Artificiale per prevedere i guasti prima che si verifichino, migliorando l'efficienza dei processi produttivi. Inoltre, è illustrato il laboratorio che mette a disposizione delle PMI strumenti, competenze e soluzioni per facilitare l'adozione dell'AI. L'iniziativa rientra nel progetto, realizzato grazie

ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di accompagnare le imprese del territorio nei percorsi di innovazione digitale e di favorire una crescita competitiva e consapevole. La partecipazione gratuita, con iscrizione obbligatoria. Per scaricare il programma completo e iscriversi all'evento Per maggiori informazioni: La responsabilità editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di ROMAGNA TECH

Al Dama di Bologna la 2^a edizione di Tecnopolis, 3 giorni di eventi gratuiti dal 1 al 1^o ottobre

LINK: <https://sestopotere.com/al-dama-di-bologna-la-2-edizione-di-tecnopolis-3-giorni-di-eventi-gratuiti-dal-1-ottobre/>

Al Dama di Bologna la 2^a edizione di Tecnopolis, 3 giorni di eventi gratuiti dal 1 al 1^o ottobre (Sesto Potere) - Bologna - 22 giugno 2026 - Arriva la seconda edizione di Tecnopolis, che per la prima volta a marzo aveva aperto alla città il Tecnopolo DAMA di Bologna, offrendo l'opportunità di conoscere da vicino una delle eccellenze internazionali per il **supercalcolo**, i Big Data e l'Intelligenza Artificiale. Più di 1000 persone per oltre 10 appuntamenti gratuiti hanno accolto la prima edizione del festival dedicato a esplorare il rapporto tra tecnologia, scienza e società e pensato per avvicinare il pubblico ai grandi processi di trasformazione in atto e a quelli che definiranno il nostro futuro. Questo secondo capitolo, in programma dal 1 al 1^o ottobre a DAMA Tecnopolo Data Manifattura (via Stalingrado 100 / 101), affronterà la sfida di ragionare su un futuro più lontano, per riflettere e immaginare gli impatti di innovazione e tecnologia tra 10-20 anni, abbracciando l'orizzonte temporale sul quale si sta costruendo il Piano Strategico

Metropolitano Bologna 2026. L'intelligenza artificiale, lo spazio, la robotica, la città del domani, il clima, la mobilità, fino a filosofia, etica e economia sociale sono alcuni dei temi in programma, il tutto con un linguaggio accessibile anche ai non addetti ai lavori, con ospiti di grande richiamo e voci della ricerca, dell'impresa e della scienza dal territorio, per raccontare cosa porta Bologna nel mondo. Tecnopolis promosso da Comune e Città metropolitana di Bologna insieme a Regione Emilia-Romagna, con la collaborazione di partner tra cui ART-ER, BI-RE, CINECA, CNR, ENEA, ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing, **IFAB**, INAF, INFN e Università di Bologna. La produzione a cura di Elastica, e a Massimo Temporelli affidata la direzione scientifica. Tutti gli eventi sono gratuiti. Modalità di partecipazione e programma dettagliato saranno pubblicati a partire da settembre sul sito dedicato Tecnopolis una tappa del percorso del terzo Piano strategico

metropolitano "PSM Bologna Metropolitana 2026", un invito ad attraversare il futuro insieme partendo da un luogo simbolo dell'innovazione contemporanea e trasformandolo in un'esperienza condivisa e aperta alla città.

Social Infrastructure Impact Investment Inde

LINK: <https://byinnovation.eu/social-infrastructure-impact-investment-inde/>

+ PLUSVALUE™

IFAB
INTERNATIONAL FOUNDATION
BIG DATA AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE
FOR HUMAN DEVELOPMENT

IOBE

SI⁴

Social Infrastructure Impact Investment Inde 22/06/2026 Finance, ICT - AI - Security, Real Estate Social Infrastructure Impact Investment Inde (SI) by Plus alue is entering mar et validation as Europe see s to close its EUR1 0bn annual affordable housing investment gap. Developed by Plus alue with Milliman, IFAB and IOBE, the tool lin s social performance to financial outcomes, generating decision-ready indicators for PPPs, blended finance, social bonds and portfolio management. Its ne t phase will focus on calibration, AI/ML modelling and SaaS scale-up by 202 . Sign up to the tool's presentation on une 22, 2026 (lin below). Europe has a housing crisis and a capital problem. The affordable housing investment gap stands at EUR1 0bn per year. Political commitment is finally there - a European Affordable Housing Plan, a Housing Tas Force, a Pan-European Investment Platform. But commitment

alone doesn't close the gap. Two things are still missing: a credible investment case for affordable housing as an asset class, and the accountability mechanisms to ensure that when capital does arrive, it actually serves the communities it's supposed to. SI was built to solve both SI - the Social Infrastructure Impact Investing Inde - lin s the social performance of affordable housing and social infrastructure investments to their financial outcomes. Not as a reporting eercise. As a wor ing analytical engine that produces decision-ready indicators for investment structuring, PPP design, social bond development, blended finance and portfolio management. It was developed by Plus alue with Milliman (actuarial science and quantitative financial modelling), IFAB - the International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, and IOBE - the Foundation for

Economic and Industrial Research, with support from the European Commission. It runs on real cohort data from delivered affordable housing pro ects in Denmar , sourced through institutional coo peration with Landsbyggefonden. Under the hood: causal attribution logic, additionality estimation, e -ante and e -post analysis, and regulatory e port. This is not another ESG rating. Not a compliance template A wor ing prototype, already in the room with the people who matter. In recent wee s, SI has been presented to the EU Housing Tas Force, DG ECFIN, Landsbyggefonden - the Danish housing fund, Housing Europe, institutional investors and ma or ban ing groups. The response has confirmed its relevance for policy evaluation, public-private partnership accountability and the design of blended-finance instruments that mobilise private capital without sacrificing public

interest. It also confirmed the opportunity ahead. Beyond affordability, SI can track employment outcomes, health, education, community wellbeing and long-term territorial resilience - a full picture of what housing investment actually does to a place and the people in it. Next: product enhancement, country-level calibration, AI/ML-enabled modelling, and a federated multi-country benchmark. By 2027, a scalable SaaS platform across geographies and asset types. The political window is open. The capital is looking for a home. SI is building the evidence infrastructure that makes affordable housing investable - without letting it become just another financial product. Plus value is looking for design partners, investors, housing data holders and public-sector stakeholders ready to build this with us. If you'd like to explore what SI can do for your work, we're happy to organise a dedicated session. SI launch presentation join us online on 22 June 2026, 08:00-09:00 CET for the SI launch presentation, in partnership with ICG - Institut für Corporate Governance, Germany's leading platform for values-oriented corporate culture in the real estate sector. Free to attend.

plusvalue.org/si
PrecedentePrecedenteGestione integrata sistemi impiantistici
SuccessivoRinnovabili - consenso e vantaggi per territori
SuccessivoRinnovabili - consenso e vantaggi per territori
Energy - after, ESG Environmental Social Governance 22/06/2026
Gestione integrata sistemi impiantistici Energy - after, ICT - AI - Security, Real Estate 22/06/2026
La natura non è un bersaglio del luna park
ESG Environmental Social Governance 21/06/2026
Network Media Partners
Eventi Media Partners
E R E M R I F K I N -
B innovation DA -Energie Rinnovabili in Italia-
Sviluppo sostenibile Social Responsibility

Da una tesi di dottorato a **Torino** al supercomputer per l'AI: il software StreamFlow entra in IT LIA

LINK: <https://www.torinoggi.it/2026/0/2/leggi-notizia/argomenti/scuola-e-lavoro/articolo/da-una-tesi-di-dottorato-a-torino-al-supercomputer-per-...>



Da una tesi di dottorato a **Torino** al supercomputer per l'AI: il software StreamFlow entra in IT LIA. Comunicato Stampa StreamFlow, software open source nato all'Università di **Torino**, stato incluso nella piattaforma tecnologica proposta dalla cordata formata da E Computer Engineering e Dell Technologies per IT LIA, la nuova infrastruttura di **supercalcolo** ottimizzata per l'intelligenza artificiale che sarà ospitata e gestita da CINECA presso il DAMA Tecnopolo di Bologna. IT LIA AI Factory rappresenta uno dei principali investimenti europei per rafforzare le capacità di calcolo dedicate all'AI. Il nuovo sistema cofinanziato da EuroHPC Joint Undertaking e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la Regione Emilia-Romagna, il

Consorzio CINECA, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione Bruno Kessler. L'iniziativa prevede un budget complessivo di circa 290 milioni di euro per l'acquisizione, la consegna, l'installazione e la manutenzione dell'infrastruttura. Il sistema progettato per supportare carichi di lavoro avanzati di intelligenza artificiale, con particolare attenzione a prestazioni, scalabilità, efficienza energetica, sovranità dei dati e conformità agli standard europei. All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing, quattro università (Università di **Torino**, Modena e Reggio Emilia, Bologna e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione

Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**IFAB**). In questo contesto, l'inclusione di StreamFlow nello stack tecnologico fornito agli utenti rappresenta un importante riconoscimento della qualità scientifica e tecnologica del lavoro svolto al Dipartimento di Informatica dell'Università di **Torino**. StreamFlow un sistema per la gestione di workflow scientifici e applicativi in ambienti cloud, HPC e ibridi, pensato per orchestrare in modo flessibile l'esecuzione di applicazioni complesse su infrastrutture di calcolo distribuite. Questa capacità di coordinare componenti software, dati e risorse computazionali eterogenee è particolarmente rilevante anche alla luce dell'evoluzione delle applicazioni di intelligenza artificiale verso modelli sempre più automatizzati e componibili, inclusi gli scenari oggi ricondotti al paradigma Agentic AI,

basato su sistemi capaci di coordinare autonomamente attività e processi. Sviluppato come progetto open source, il software si affermato negli anni come tecnologia di riferimento in diversi contesti di ricerca europei. StreamFlow nasce dalla tesi di dottorato di Iacopo Colonnelli, svolta nell'ambito del programma di dottorato in Modeling and Data Science dell'Università di **Torino**. Colonnelli oggi ricercatore nel gruppo di ricerca High-Performance and Advanced Computing (alpha) del Dipartimento di Informatica, dove continua a contribuire allo sviluppo di tecnologie per il calcolo parallelo e distribuito, l'orchestrazione di workflow scientifici su larga scala e l'integrazione tra ambienti cloud, sistemi HPC e macchine quantistiche. Il percorso di StreamFlow si consolidato nel tempo anche grazie al contributo di diversi progetti europei di ricerca e innovazione, tra cui DeepHealth, ACROSS, EUPE, SPACE e DARE. Si tratta di iniziative che, nel loro insieme, mobilitano risorse per oltre 100 milioni di euro su temi strategici quali il calcolo ad alte prestazioni, l'intelligenza artificiale, le infrastrutture cloud-HPC, la sovranità digitale europea e le tecnologie aperte per il **supercalcolo**. In questi contesti, StreamFlow

maturato come metodologia a supporto di applicazioni scientifiche e industriali avanzate. Gi negli anni scorsi, inoltre, StreamFlow aveva ricevuto attenzione a livello europeo attraverso l'Innovation Radar della Commissione Europea, che lo ha riconosciuto come tecnologia emergente sviluppata nell'ambito del progetto Horizon 2020 DeepHealth. L'Università di **Torino** non ha un ruolo commerciale nell'operazione IT LIA, non direttamente coinvolta nella manutenzione operativa del prodotto, che sarà affidata a un'impresa specializzata in tecnologie avanzate.

Questo conferma il ruolo specifico dell'Ateneo come attore della ricerca pubblica: generare conoscenza, formare competenze e sviluppare tecnologie aperte, robuste e trasferibili. La valorizzazione industriale di StreamFlow testimonia così l'effetto leva che la ricerca universitaria può produrre, sostenendo nuovo lavoro qualificato nelle imprese della filiera tecnologica e contribuendo all'evoluzione di grandi infrastrutture scientifiche e industriali. Il risultato conferma inoltre il valore della formazione dottorale e della ricerca universitaria: una tecnologia nata da una tesi di dottorato e cresciuta attraverso collaborazioni

europee entra oggi nel perimetro di una delle più rilevanti infrastrutture italiane ed europee per l'intelligenza artificiale.

Si concludono i Futurmotive Tal s 2026, due giorni di confronto sul futuro dell'automotive

LINK: <https://pneusnews.it/2026/05/25/si-concludono-i-futurmotive-tal-s-2026-due-giorni-di-confronto-sul-futuro-dell'automotive/>



Si concludono i Futurmotive Tal s 2026, due giorni di confronto sul futuro dell'automotive. Si sono appena chiusi i lavori di Futurmotive Tal s presso DAMA - Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna, due giornate di incontri, analisi e dibattito sulle trasformazioni che stanno ridefinendo il settore automotive. Organizzata da Autopromotec, la biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico (prossima edizione dal 26 al 29 maggio 2026 a BolognaFiere) - l'iniziativa si configura come un appuntamento strategico 'intermedio' capace di mantenere vivo il dialogo tra gli attori della filiera. Il programma dei Futurmotive Tal s si è sviluppato attorno a tre macroaree individuate dal comitato scientifico: la digitalizzazione del settore automotive; il ruolo di Big Data, **supercalcolo** e Intelligenza Artificiale nella progettazione e

nell'evoluzione dei processi di manutenzione e riparazione dei veicoli; e la mobilità smart, connessa e clean. Di seguito le sinossi dei panel. 21 maggio mattina Il convegno di apertura, moderato da Fabio Orecchini, Professore ordinario di sistemi per l'energia e l'ambiente presso Università degli studi Guglielmo Marconi e Direttore dell'Osservatorio Auto e Mobilità presso Luiss Business School, ha ricordato la fondamentale importanza dell'interazione e del dialogo tra industria, istituzioni e ricerca. Il messaggio inviato da Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, sottolinea la necessità di rafforzare la rete dell'innovazione all'interno dei nostri territori, affinché la capacità di attrarre competenze, partnership ed investimenti cresca, andando a supportare la transizione ecologica e digitale. Gli interventi di Mauro Severi, Presidente AICA - Associazione Italiana

Costruttori di Autoattrezzature, Vincenzo Colla, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Franco Accordini, Capounità Mobilità connessa e intelligente, DG CONNECT in Commissione Europea, hanno nuovamente ribadito l'urgenza di creare ecosistemi interconnessi che portino la Motor Valley e il tessuto industriale nazionale dell'automotive a reagire e a vincere le sfide che questa innovazione richiede alle aziende. Il ruolo dei legislatori, anche a livello europeo, nello sviluppare idee di politica industriale per supportare l'impiego delle nuove tecnologie si dimostra ancora una volta imprescindibile. La parola poi tornata a Fabio Orecchini che, in qualità di Direttore dell'Osservatorio Auto e Mobilità presso Luiss Business School, ha presentato i risultati di una ricerca inedita che va a tracciare la 'Nuova roadmap globale verso l'auto a guida autonoma: scenario e

prospettive per l'automazione dei veicoli stradali'. I dati emersi dalla consultazione di esperti del settore che hanno lavorato sull'automazione dei veicoli per molti anni ci dicono che, sebbene molte applicazioni di nicchia siano possibili già ora, la diffusione su vasta scala ad oggi non risulta ancora pronta. La previsione della penetrazione sul mercato dei veicoli automatici è stata spostata di 10-15 anni dal 2025 al 2040. A seguire il convegno 'Software-Defined Vehicles e Intelligenza Artificiale applicata alla guida connessa e autonoma: le strategie data-driven per la competitività' curato da ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica e moderato da Alessio Lana, Tech Reporter di QuattroRuote. Matteo Barale, CIO di TecnoCAD Engineering Design, Francesco Miticocchio, Product Technology Strategic Planning di Marelli Europe, Francesco Ricciardi, CEO di Bylogi e Luca Stronati, Head of Software Release, Application, Integration, Safety Vehicle di Automobili Lamborghini, si sono confrontati in una tavola rotonda che ha messo al centro il ruolo dell'intelligenza artificiale nel definire le nuove strategie che vedono

l'accesso e l'utilizzo dei dati come chiave di competitività relativamente alla guida connessa ed autonoma. 21 maggio pomeriggio Le sessioni del pomeriggio si sono aperte con il panel 'Roadworthiness Package e ADAS: l'evoluzione delle revisioni', moderato da Pierluigi Bonora, Direttore di ACI Radio. I primi interventi sono stati i keynote di Marco Brunamonti, Technical Advisor di AICA, Associazione Italiana Costruttori di Autoattrezzature ed Emanuele Biagetti, Direzione tecnica normativa di EGAF. La voce è poi passata alle aziende, in un dialogo che ha coinvolto Roberto Nicolini, Product Management Office Manager di Neion, Emiliano Pasin, Product Line Manager di Teia, Andrea Cantadori, Aftermarket Lifecycle Mobility - R&D Senior Technical Consultant di MAHLE e Fabio Ricca, Business Development Manager di Hella Gutmann Group. Sebbene il processo legislativo, per sua natura più lento e formalizzato, faticosi nel mantenere il passo con le trasformazioni tecniche che producono effetti immediati sui modelli di business, il tema delle revisioni degli ADAS è sempre più urgente e pressante. Questa

innovazione tecnologica infatti profondamente collegata a questioni relative alla sostenibilità, all'accessibilità dei dati e, soprattutto, alla sicurezza stradale. Gli ADAS sono diventati un qualcosa che i guidatori utilizzano quotidianamente e cui affidano la sicurezza propria e degli altri, ragion per cui diventa imprescindibile verificare, tramite revisioni programmate, integrate e regolamentate. Il focus si è poi spostato sulla necessità di creare ecosistemi che sappiano far incontrare visione industriale e capacità innovativa dei centri di ricerca. Il panel dal titolo 'Infrastrutture, reti, progettualità per mobilità smart, clean e connessa: casi d'uso e accesso per le imprese', moderato da Andrea Zanchi, Responsabile Cronaca di Bologna de Il Resto del Carlino, ha visto tra i protagonisti: Andrea Pontremoli, Presidente dell'Associazione Motor Valley, Mauro Cappello, Docente di "Sustainable industrial logistics and digitalization" presso l'Università degli Studi della Tuscia, Roberto Righetti, Direttore di ART-ER La rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, Sanzio Bassini, CINECA HPC Advisory, **Fondazione IFAB**, Centro Nazionale HPC, Matteo Angelinelli, Chief Operations

Officer, IT LIA AI Factor, Gianmarco Montanari, Direttore generale del Centro Nazionale Mobilit Sostenibile e Fabio Pressi, Amministratore delegato di A2A E-Mobility. Chiaro emerso il bisogno di costruire sistemi e reti che sappiano assorbire nuova domanda, preparare la nuova forza lavoro di domani e raccogliere, analizzare e condividere dati. La prima giornata si conclude con la sessione dedicata alla formazione dei nuovi professionisti del settore automotive. Andrea Zanchi, Responsabile Cronaca di Bologna de Il Resto del Carlino, ha moderato il panel 'Alta formazione e Life long learning per lo sviluppo della futura forza lavoro meccatronica in Italia'. Gli speaker Francesco Leali, Motor alley University, Lorenzo Marconi, Presidente Fondazione SupER, Emanuela Pezzi, Direttrice Fondazione Aldini Aleriani e Gabriele Marzano, Senior Executive Project Manager, Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, Regione Emilia-Romagna, hanno ribadito l'esigenza di focalizzarsi sulle nuove sfide che il settore impone anche a livello di formazione. L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del comparto richiedono specialisti nuovi, in grado

non solo di costruire e mantenere la parte hardware dei veicoli, ma soprattutto il software. Università, corsi interdisciplinari, istituti di formazione, centri di ricerca e fondazioni hanno un ruolo chiave nel definire le metodologie e gli obiettivi formativi in grado di preparare operatori del settore che sappiano muoversi tra Intelligenza Artificiale, standard di sostenibilità e normative in continuo aggiornamento. 22 maggio mattina La mattina del secondo giorno di lavori è stata inaugurata dall'On. Stefano Cavedagna, Membro del Parlamento Europeo, che ha messo al centro la tematica dell'accesso ai dati e della competitività industriale legata ai concetti di sovranità nazionale. A seguire l'intervento di Lucio Poma, Capo Economista di Nomisma che, presentando alcune slide inedite dello studio 'La filiera dell'automotive in Emilia-Romagna: rapporto di ricerca', ha illustrato i dati e i trend del settore automotive relativamente alla Motor alley applicati al comparto automotive. Fondamentale il passaggio da Ecosistema ad Ecosistema: i numeri sono molto chiari in questo, le aziende che si interfacciano con più realtà riescono ad ottenere punteggi

estremamente più alti in riferimento agli indici di digitalizzazione ed innovazione. Il primo panel della giornata, moderato da Andrea Bonzi, Iceresponsabile Cronaca di Bologna de Il Resto del Carlino, ha messo a tema come dati, capacità di calcolo e AI stiano trasformando l'industria. La tavola rotonda 'Sfruttamento dei big data, del supercalcolo e dell'intelligenza artificiale nella progettazione di soluzioni per l'evoluzione dell'industria della manutenzione e riparazione dei veicoli' ha raccolto i casi applicativi e le esperienze imprenditoriali di Angelo Pucci, Presidente di Cluser MECH, Ugo Becciani, Research Manager di ICSC Foundation, Stefano Cattorini, CEO di Bi-Re Competence Center. La cybersecurity resta una delle più complesse tra le sfide legate a questa innovazione, insieme alla necessità di integrare sistemi non più solo meccanici, ma intelligenti e adattabili all'ottimizzazione dei processi. Lorenzo Facchinetti, Responsabile Centro prove quattro ruote, ha moderato il panel dedicato a 'Innovazione e digitalizzazione nel mondo dello pneumatico', dialogando insieme a Corrado Rocca, Head of

R D Cyber Unit di Pirelli, Marcoellone, Public Affairs Sustainability Director, After Sales Management di Continental, Christophe Duc, Senior Group RFID Product Manager di Michelin e Pierre Guinault, RFID System manager di Michelin. In questo processo di innovazione e digitalizzazione che investe l'intero comparto automotive anche il pneumatico trova il suo posto, presentandosi come componente in grado di immagazzinare e restituire enormi quantità di dati. La sensorizzazione di questi elementi in grado di fornire preziose informazioni utili a prendere decisioni più informate su sicurezza e prestazioni, oltre a contribuire a diagnosi più precise a livello di diagnostica predittiva. I Futurmotive Tal s si sono conclusi con uno dei temi più attuali per il settore dell'autoriparazione indipendente, l'accesso ai dati del veicolo. Moderato da Pierluigi Bonora, Direttore di ACI Radio, il panel 'Accesso ai dati OBD e RMI: regole, criticità e prospettive per l'autoriparazione indipendente' si è aperto con il keynote speech di Franz Schlehuber, Senior Consultant Market Affairs di CLEPA, e gli interventi di Francesca Soardi, Presidente

coordinatrice dell'Unione Servizi alla Comunità di CNA e di Massimo Ruffa, Presidente di Confartigianato Autoriparazione. La parola poi passata alle aziende con il contributo di Iginio de Lotto, Marketing Director di Teag, Franco Benati, Sales Manager di SIPA, Domenico Marino, Diagnostic Tools AC Stations Product Manager di Neion e Fabio Ricca, Business Development Manager di Hella Gutmann Group, i quali hanno analizzato le asimmetrie attualmente presenti nel mercato indipendente e in quello OEM. Non una novità il fatto che molto spesso gli ostacoli tecnologici si traducano in barriere commerciali, penalizzando la libera concorrenza nel service post-vendita; durante il dibattito è stato fatto presente come, sebbene ci siano attività e pressioni a livello istituzionale per migliorare la situazione corrente, ci si trovi ancora in una posizione di stallo che se non risolta in tempi brevi, rischia di atrofizzare ancor più la possibilità di un miglioramento concreto. Matteo Ricci, vicepresidente della Commissione per i trasporti e il turismo al Parlamento Europeo, ha ricordato come all'interno del comparto automotive il

valore si sia in buona parte spostato dal motore al software, dall'acciaio all'algoritmo, e come su questo fronte l'Europa sia in ritardo. L'industria europea ha bisogno di piani d'azione che si estendano oltre l'istituzione di sussidi o l'imposizione di dazi. A chiudere i lavori Stefano Carloni, Presidente di AIRP - Associazione Italiana Ricostruttori di Pneumatici, che, dopo aver ringraziato le istituzioni e tutti i presenti, ha ripercorso brevemente gli interventi che hanno animato queste due giornate di Futurmotive Tal s. Sono stati affrontati temi estremamente importanti per tutto il settore e per le diverse filiere industriali che esso contiene: si è parlato di innovazione, digitalizzazione, guida autonoma e connessa, infrastrutture, reti, sostenibilità, scuola, formazione e lavoro, l'importanza delle filiere e delle eccellenze che le animano. Questi temi sono la materia stessa del nostro futuro, e come tali ci richiamano alla responsabilità di una governance che sappia gestire i processi di innovazione in atto e valorizzare tutto il potenziale delle nostre aziende. L'appuntamento quindi alla prossima edizione di Autopromotec, in programma dal 26 al 29

maggio 202 , presso il
quartiere fieristico di
B o l o g n a F i e r e .
riproduzione riservata
pubblicato il 2 / 0 / 2026

Si concludono i Futurmotive Tal s 2026

LINK: <https://www.pneurama.com/si-concludono-i-futurmotive-tal-s-2026>



Si concludono i Futurmotive Tal s 2026 2 maggio 2026. Si sono appena chiusi i lavori di Futurmotive Tal s presso DAMA - Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna, due giornate di incontri, analisi e dibattito sulle trasformazioni che stanno ridefinendo il settore automotive. Organizzata da Autopromotec, la biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico (prossima edizione dal 26 al 29 maggio 2026 a BolognaFiere) - l'iniziativa si configura come un appuntamento strategico "intermedio" capace di mantenere vivo il dialogo tra gli attori della filiera. Il programma dei Futurmotive Tal ssi sviluppato attorno a tre macroaree individuate dal comitato scientifico: la digitalizzazione del settore automotive; il ruolo di Big Data, **supercalcolo** e Intelligenza Artificiale nella progettazione e nell'evoluzione dei processi di manutenzione e riparazione dei veicoli; e la

mobilità smart, connessa e clean. Di seguito le sinossi dei panel. 21 maggio mattina Il convegno di apertura, moderato da Fabio Orecchini, Professore ordinario di sistemi per l'energia e l'ambiente presso Università degli studi Guglielmo Marconi e Direttore dell'Osservatorio Auto e Mobilità presso Luiss Business School, ha ricordato la fondamentale importanza dell'interazione e del dialogo tra industria, istituzioni e ricerca. Il messaggio inviato da Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, sottolinea la necessità di rafforzare la rete dell'innovazione all'interno dei nostri territori, affinché la capacità di attrarre competenze, partnership ed investimenti cresca, andando a supportare la transizione ecologica e digitale. Gli interventi di Mauro Severi, Presidente AICA - Associazione Italiana Costruttori di Autoattrezzature, Vincenzo Colla, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna,

Franco Accordino, Capoufficio Mobilità connessa e intelligente, DG CONNECT in Commissione Europea, hanno nuovamente ribadito l'urgenza di creare ecosistemi interconnessi che portino la Motor alley e il tessuto industriale nazionale dell'automotive a reagire e a vincere le sfide che questa innovazione richiede alle aziende. Il ruolo dei legislatori, anche a livello europeo, nello sviluppare idee di politica industriale per supportare l'impiego delle nuove tecnologie si dimostra ancora una volta imprescindibile. La parola poi tornata a Fabio Orecchini che, in qualità di Direttore dell'Osservatorio Auto e Mobilità presso Luiss Business School, ha presentato i risultati di una ricerca inedita che va a tracciare la "Nuova roadmap globale verso l'auto a guida autonoma: scenario e prospettive per l'automazione dei veicoli stradali". I dati emersi dalla consultazione di esperti del settore che hanno lavorato

sull'automazione dei veicoli per molti anni ci dicono che, sebbene molte applicazioni di nicchia siano possibili già ora, la diffusione su vasta scala ad oggi non risulta ancora pronta. La previsione della penetrazione sul mercato dei veicoli automatici è stata spostata di 10-15 anni dal 2025 al 2040. A seguire il convegno "Software-Defined Vehicle e intelligenza artificiale applicata alla guida connessa e autonoma: le strategie data-driven per la competitività" curato da ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica e moderato da Alessio Lana, Tech Reporter di QuattroRuote. Matteo Barale, CIO di TecnoCAD Engineering Design, Francesco Miticocchio, VP Technology Strategic Planning di Marelli Europe, Francesco Ricciardi, CEO di Bylogi e Luca Stronati, Head of Software Release, Application, Integration, Safety Vehicle di Automobili Lamborghini, si sono confrontati in una tavola rotonda che ha messo al centro il ruolo dell'intelligenza artificiale nel definire le nuove strategie che vedono l'accesso e l'utilizzo dei dati come chiave di competitività relativamente alla guida connessa ed autonoma. 21 maggio

pomeriggio Le sessioni del pomeriggio si sono aperte con il panel "Roadworthiness Package e ADAS: l'evoluzione delle revisioni", moderato da Pierluigi Bonora, Direttore di ACI Radio. I primi interventi sono stati i keynote di Marco Brunamonti, Technical Advisor di AICA, Associazione Italiana Costruttori di Autoattrezzature ed Emanuele Biagetti, Direzione tecnica normativa di EGAF. La voce è poi passata alle aziende, in un dialogo che ha coinvolto Roberto Nicolini, Product Management Office Manager di Neion, Emiliano Pasin, Product Line Manager di Teia, Andrea Cantadori, Aftermarket Lifecycle Mobility - R&D Senior Technical Consultant di MAHLE e Fabio Ricca, Business Development Manager di Hella Gutmann Group. Sebbene il processo legislativo, per sua natura più lento e formalizzato, faticosi nel mantenere il passo con le trasformazioni tecniche che producono effetti immediati sui modelli di business, il tema delle revisioni degli ADAS è sempre più urgente e pressante. Questa innovazione tecnologica infatti profondamente collegata a questioni relative alla sostenibilità, all'accessibilità dei dati e,

soprattutto, alla sicurezza stradale. Gli ADAS sono diventati un qualcosa che i guidatori utilizzano quotidianamente e cui affidano la sicurezza propria e degli altri, ragion per cui diventa imprescindibile verificare, tramite revisioni programmate, integrate e regolamentate. Il focus si è poi spostato sulla necessità di creare ecosistemi che sappiano far incontrare visione industriale e capacità innovativa dei centri di ricerca. Il panel dal titolo "Infrastrutture, reti, progettualità per mobilità smart, clean e connessa: casi d'uso e accesso per le imprese", moderato da Andrea Zanchi, Responsabile Cronaca di Bologna de Il Resto del Carlino, ha visto tra i protagonisti: Andrea Pontremoli, Presidente dell'Associazione Motor Valley, Mauro Cappello, Docente di "Sustainable industrial logistics and digitalization" presso l'Università degli Studi della Tuscia, Roberto Righetti, Direttore di ART-ER La rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, Sanzio Bassini, CINECA HPC Advisory, **Fondazione IFAB**, Centro Nazionale HPC, Matteo Angelinelli, Chief Operations Officer, IT LIA AI Factor, Gianmarco Montanari, Direttore generale del Centro Nazionale Mobilità Sostenibile e Fabio Pressi,

Amministratore delegato di A2A E-Mobility. Chiaro emerso il bisogno di costruire sistemi e reti che sappiano assorbire nuova domanda, preparare la nuova forza lavoro di domani e raccogliere, analizzare e condividere dati. La prima giornata si conclude con la sessione dedicata alla formazione dei nuovi professionisti del settore automotive. Andrea Zanchi, Responsabile Cronaca di Bologna de Il Resto del Carlino, ha moderato il panel "Alta formazione e Life long learning per lo sviluppo della futura forza lavoro meccatronica in Italia". Gli speaker Francesco Leali, Motorola University, Lorenzo Marconi, Presidente Fondazione Super, Emanuela Pezzi, Direttrice Fondazione Aldini Aleriani e Gabriele Marzano, Senior Executive Project Manager, Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, Regione Emilia-Romagna, hanno ribadito l'esigenza di focalizzarsi sulle nuove sfide che il settore impone anche a livello di formazione. L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del comparto richiedono specialisti nuovi, in grado non solo di costruire e mantenere la parte hardware dei veicoli, ma soprattutto il software. Università, corsi

interdisciplinari, istituti di formazione, centri di ricerca e fondazioni hanno un ruolo chiave nel definire le metodologie e gli obiettivi formativi in grado di preparare operatori del settore che sappiano muoversi tra Intelligenza Artificiale, standard di sostenibilità e normative in continuo aggiornamento. 22 maggio mattina La mattina del secondo giorno di lavori è stata inaugurata dall'On. Stefano Cavedagna, Membro del Parlamento Europeo, che ha messo al centro la tematica dell'accesso ai dati e della competitività industriale legata ai concetti di sovranità nazionale. A seguire l'intervento di Lucio Poma, Capo Economista di Nomisma che, presentando alcune slide inedite dello studio "La filiera dell'automotive in Emilia-Romagna: rapporto di ricerca", ha illustrato i dati e i trend del settore automotive relativamente alla Motorola applicati al comparto automotive. Fondamentale il passaggio da Egosistema ad Ecosistema: i numeri sono molto chiari in questo, le aziende che si interfacciano con più realtà riescono ad ottenere punteggi estremamente più alti in riferimento agli indici di digitalizzazione ed innovazione. Il primo panel della giornata, moderato da

Andrea Bonzi, iceresponsabile Cronaca di Bologna de Il Resto del Carlino, ha messo a tema come dati, capacità di calcolo e AI stiano trasformando l'industria. La tavola rotonda "Sfruttamento dei big data, del **supercalcolo** e dell'intelligenza artificiale nella progettazione di soluzioni per l'evoluzione dell'industria della manutenzione e riparazione dei veicoli" ha raccolto i casi applicativi e le esperienze imprenditoriali di Angelo Pucci, Presidente di Cluser MECH, Ugo Becciani, Research Manager di ICSC Foundation, Stefano Cattorini, CEO di Bi-Re Competence Center. La cybersecurity resta una delle più complesse tra le sfide legate a questa innovazione, insieme alla necessità di integrare sistemi non più solo meccanici, ma intelligenti e adattabili all'ottimizzazione dei processi. Lorenzo Facchinetti, Responsabile Centro prove quattroruote, ha moderato il panel dedicato a "Innovazione e digitalizzazione nel mondo dello pneumatico", dialogando insieme a Corrado Rocca, Head of R D Cyber Unit di Pirelli, Marco Cellone, Public Affairs Sustainability Director, After Sales Management di Continental, Christophe

Duc, Senior Group RFID Product Manager di Michelin e Pierre Guinault, RFID System manager di Michelin. In questo processo di innovazione e digitalizzazione che investe l'intero comparto automotive anche il pneumatico trova il suo posto, presentandosi come componente in grado di immagazzinare e restituire enormi quantit  di dati. La sensorizzazione di questi elementi in grado di fornire preziose informazioni utili a prendere decisioni pi  informate su sicurezza e prestazioni, oltre a contribuire a diagnosi pi  precise a livello di diagnostica predittiva. I Futurmotive Tal s si sono conclusi con uno dei temi pi  attuali per il settore dell'autoriparazione indipendente, l'accesso ai dati del veicolo. Moderato da Pierluigi Bonora, Direttore di ACI Radio, il panel "Accesso ai dati OBD e RMI: regole, criticit  e prospettive per l'autoriparazione indipendente" si   aperto con il keynote speech di Fran Schleh ber, Senior Consultant Market Affairs di CLEPA, e gli interventi di Francesca Soardi, Presidente coordinatrice dell'Unione Servizi alla Comunit  di CNA e di Massimo Ruffa, Presidente di Confartigianato Autoriparazione. La parola

poi passata alle aziende con il contributo di Iginio de Lotto, Marketing Director di Te a, Franco Benati, Sales Manager di SIPA , Domenico Marino, Diagnostic Tools AC Stations Product Manager di Ne ion e Fabio Ricca, Business Development Manager di Hella Gutmann Group, i quali hanno analizzato le asimmetrie attualmente presenti nel mercato indipendente e in quello OEM. Non   una novit  il fatto che molto spesso gli ostacoli tecnologici si traducano in barriere commerciali, penalizzando la libera concorrenza nel service post-vendita; durante il dibattito   stato fatto presente come, sebbene ci siano attivit  e pressioni a livello istituzionale per migliorare la situazione corrente, ci si trovi ancora in una posizione di stallo che se non risolta in tempi brevi, rischia di atrofizzare ancor pi  la possibilit  di un miglioramento concreto. Matteo Ricci, vicepresidente della Commissione per i trasporti e il turismo al Parlamento Europeo, ha ricordato come all'interno del comparto automotive il valore si sia in buona parte spostato dal motore al software, dall'acciaio all'algoritmo, e come su questo fronte l'Europa sia in ritardo. L'industria europea ha bisogno di piani d'azione

che si estendano oltre l'istituzione di sussidi o l'imposizione di dazi. A chiudere i lavori Stefano Carloni, Presidente di AIRP - Associazione Italiana Ricostruttori di Pneumatici, che, dopo aver ringraziato le istituzioni e tutti i presenti, ha ripercorso brevemente gli interventi che hanno animato queste due giornate di Futurmotive Tal s. Sono stati affrontati temi estremamente importanti per tutto il settore e per le diverse filiere industriali che esso contiene: si   parlato di innovazione, digitalizzazione, guida autonoma e connessa, infrastrutture, reti, sostenibilit , scuola, formazione e lavoro, l'importanza delle filiere e delle eccellenze che le animano. Questi temi sono la materia stessa del nostro futuro, e come tali ci richiamano alla responsabilit  di una governance che sappia gestire i processi di innovazione in atto e valorizzare tutto il potenziale delle nostre aziende. L'appuntamento quindi alla prossima edizione di Autopromotec, in programma dal 26 al 29 maggio 202 , presso il quartiere fieristico di BolognaFiere. Autopromotec

Come andata ai Futurmotive Tal s

LINK: https://www.autoaziendalimagazine.it/archivio_news/come-e-andata-ai-futurmotive-tal-s/



Come andata ai Futurmotive Tal s 21 Maggio 2026 Cala il sipario sull'evento che ha riunito istituzioni e operatori della filiera sui temi dell'IA e della mobilità connessa e sostenibile. L'appuntamento ora passa alla prossima edizione di Autopromotec, in programma dal 26 al 29 maggio 2026 a BolognaFiere Cala il sipario sui Futurmotive Tal s, l'appuntamento promosso da Autopromotec dedicato alle trasformazioni in atto nel settore automotive. L'iniziativa, pensata come momento di confronto tra un'edizione e l'altra della biennale internazionale dell'aftermarket automobilistico, ha riunito istituzioni, imprese, centri di ricerca e operatori della filiera attorno ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della mobilità connessa e sostenibile. Ad aprire i lavori stato il convegno moderato da Fabio Orecchini, che ha posto l'accento sulla necessità di rafforzare il dialogo tra

industria, ricerca e istituzioni per sostenere la transizione ecologica e digitale del comparto. Nel messaggio inviato dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso stata sottolineata l'importanza di consolidare le reti dell'innovazione nei territori, mentre gli interventi di Mauro Severi, Vincenzo Colla e Franco Accordinò hanno evidenziato il ruolo strategico degli ecosistemi industriali per affrontare le sfide tecnologiche del settore. Nel corso della mattinata stata inoltre presentata una ricerca sulla guida autonoma, dalla quale emerge come la diffusione su larga scala dei veicoli automatici sia stata posticipata al periodo 2025 - 2030. Ampio spazio stato dedicato anche ai Software-Defined Vehicle e all'intelligenza artificiale applicata alla guida connessa e autonoma. Nel panel curato da Anfia, rappresentanti di aziende come Tecnocad, Marelli, Bylogi e Automobili

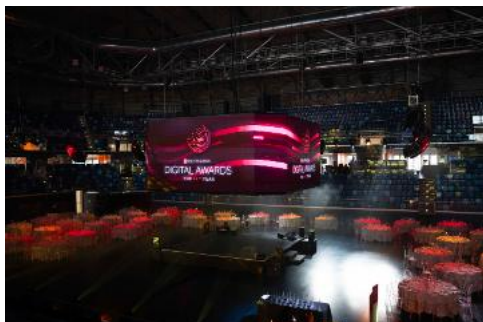
Lamborghini hanno discusso il valore strategico dei dati e delle tecnologie AI per la competitività futura dell'automotive. Nel pomeriggio del 21 maggio il confronto si concentrato sulle revisioni dei sistemi ADAS e sul cosiddetto 'Roadworthiness Package'. Esperti e aziende del settore hanno evidenziato come i sistemi avanzati di assistenza alla guida siano ormai centrali per la sicurezza stradale e richiedano procedure di verifica sempre più strutturate e regolamentate, nonostante le difficoltà del quadro normativo nel tenere il passo con l'innovazione tecnologica. Al centro del dibattito anche il tema delle infrastrutture per la mobilità smart e connessa. Nel panel dedicato a reti, progettualità e accesso ai dati emersa la necessità di creare ecosistemi in grado di integrare ricerca, industria e formazione, favorendo la nascita di nuove competenze e l'utilizzo condiviso di big

data, **supercalcolo** e intelligenza artificiale. Tra i protagonisti dell'incontro Andrea Pontremoli, rappresentanti di Cineca, **Ifab** e del Centro Nazionale Mobilit Sostenibile. La prima giornata si chiude con una riflessione sulla formazione della futura forza lavoro meccatronica. Universit , fondazioni e centri di ricerca hanno ribadito l'esigenza di sviluppare percorsi interdisciplinari capaci di preparare professionisti in grado di operare tra software, AI, sostenibilit e normative in continua evoluzione. La seconda giornata ha approfondito il ruolo di dati, **supercalcolo** e intelligenza artificiale nella manutenzione e riparazione dei veicoli. L'economista Lucio Poma ha presentato alcuni dati sul comparto automotive emiliano-romagnolo, sottolineando come le aziende pi aperte alla collaborazione e alle reti di impresa mostrino livelli pi elevati di **i n n o v a z i o n e** e digitalizzazione. Tra i temi affrontati anche la cybersecurity e l'evoluzione del settore pneumatici, sempre pi orientato verso componenti 'intelligenti' capaci di raccogliere dati utili alla sicurezza, alla diagnostica predittiva e all'ottimizzazione delle prestazioni. Uno dei momenti conclusivi pi

rilevanti ha riguardato l'accesso ai dati del veicolo per l'autoriparazione indipendente. Nel panel dedicato ai dati OBD e RMI, associazioni di categoria e aziende hanno denunciato le difficolt legate alle asimmetrie tra mercato indipendente e OEM, evidenziando il rischio che gli ostacoli tecnologici si trasformino in barriere commerciali per il post-vendita. In chiusura, l'europarlamentare Matteo Ricci ha ricordato come il valore dell'automotive si stia progressivamente spostando 'dal motore al software', sottolineando la necessit per l'Europa di sviluppare una strategia industriale pi incisiva sul fronte tecnologico e dell'innovazione. A tirare le fila delle due giornate stato Stefano Carloni, che ha richiamato l'attenzione sulla responsabilit di governare i processi di innovazione valorizzando le competenze e le eccellenze della filiera italiana. L'appuntamento ora passa alla prossima edizione di **Autopromotec**, in programma dal 26 al 29 maggio 202 a Bologna Fiere .

AboutPharma Digital Awards 2026, tra salute e innovazione, premiata anche la prevenzione e la qualità di vita

LINK: <https://www.medicinaintegratanews.it/aboutpharma-digital-awards-2026-tra-salute-e-innovazione-premiata-anche-la-prevenzione-e-la-qualita-di-...>



AboutPharma Digital Awards 2026, tra salute e innovazione, premiata anche la prevenzione e la qualità di vita. Redazione. Nella serata di mercoledì 20 maggio, presso l'Allianz Cloud, storico palazzetto dello sport milanese allestito di "gran gala" per l'occasione, si sono svolte le premiazioni della 1ª edizione degli AboutPharma Digital Awards. Evento che si conferma essere un osservatorio privilegiato dell'evoluzione del settore healthcare in Italia. Un appuntamento importante, dunque, per tutti gli interlocutori protagonisti della comunicazione sulla salute, con riconoscimenti ai progetti digitali più innovativi e alle Best Company, tra aziende farmaceutiche e produttrici di medical device. Ha aperto la serata di gala Stefania Ambra, CEO and General Manager di HEL, con i ringraziamenti ai membri della giuria, ai patrocinanti, ai partner e alle aziende in gara. Ha passato

la parola a Ivo A. Nardella, Presidente del Gruppo Tecniche Nuove, che ha poi chiamato sul palco a moderare Giulio Zuanetti, Executive Board Member di HEL e CEO di AboutScience, insieme a Fabrizio Marino e Fabio Di Todaro, giornalisti di AboutPharma, che si sono alternati in modo magistrale nelle nomine ai vincitori, in un susseguirsi di premiazioni. Stefania Ambra ha esodito con un messaggio iniziale che uno sprone a fare sempre meglio: "Per arrivare alla vittoria serve la forza di un lavoro collettivo, fatto di energia, impegno e ricerca continua dell'eccellenza. Ed è proprio per questo che oggi siamo qui con voi, protagonisti dell'innovazione". La serata, infatti, è stata anche un'occasione per presentare HEL, nuova realtà editoriale del gruppo Tecniche Nuove, tutta dedicata alla comunicazione healthcare. Come ha sottolineato Ivo A. Nardella:

"HEL nasce da un'idea che affonda le radici nel DNA della nostra storia: informare, organizzare e diffondere conoscenza. Abbiamo costruito un ecosistema di informazione, comunicazione ed eventi, con oltre trenta hub dedicati al mondo della salute e del benessere. In un contesto sempre più segnato dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale, HEL introduce un elemento fondamentale: l'intelligenza naturale. Quella che guida i nostri progetti e che rende possibile creare relazioni autentiche e valorizzare davvero il lavoro che fate ogni giorno". Giulio Zuanetti ha presentato i numeri di questa edizione. In tutto, sono state sottoposte 10 candidature da 190 enti partecipanti, per un totale di 29 progetti unici e circa 100 professionisti coinvolti nei processi di innovazione. I singoli progetti sono stati analizzati da 2 membri della giuria, esperti in vari

ambiti, che hanno selezionato i più meritevoli. Questa 1ª edizione ha visto il supporto di ben 11 enti patrocinanti, oltre alla partecipazione di partner. Zuanetti ha anche ricordato che "Novità di questi ultimi due anni sono le "Therapeutic area company award", che hanno premiato le aziende non per il singolo progetto, ma per la qualità complessiva di tutti i progetti presentati per quell'area terapeutica specifica, nei diversi cluster di interesse degli Awards: comunicazione, operational excellence, supporto agli HCP e ottimizzazione della cura". Si è dunque entrati nel vivo delle premiazioni con la categoria Wellness, prevenzione, qualità di vita vinta da Chiesi Italia con il progetto "Noi, i nuovi eroi" legato al percorso del trapianto con scelte e sfide quotidiane per pazienti e caregiver, sostenuti sia a livello informativo sia a livello emotivo. Si è poi passati alla categoria Ricerca clinica, che ha visto la vittoria del progetto "Cancer Virtual Lab" dell'IRST IRCCS Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori; Alma Mater Studiorum -Università di Bologna; Aivolution; **IFAB** - International Foundation Big Data. AstraZeneca, poi, si è aggiudicata ben due premi, uno per la categoria

Supporto alla professione dei medici l'altro per la categoria Comunicazione verso l'healthcare professional. Sempre in ambito comunicazione, Chiesi Farmaceutici per la categoria Comunicazione verso le istituzioni; mentre Ta eda Italia si è aggiudicata il premio per la categoria "Comunicazione verso cittadini e pazienti. Per ciò che concerne, invece, la categoria Aggiornamento e formazione dei medici ad aggiudicarselo è stata Aleion Pharma Italy. Mentre per la categoria Miglioramento della cura dei pazienti e dell'offerta sanitaria" a vincere è stato il team di Abbott. Altre sono state le categorie premiate durante la serata. Di seguito tutti i podi della 1ª edizione degli AboutPharma Digital Awards. BEST COMPANY - Best Pharma Company Gold: AstraZeneca Silver: Chiesi Bronze: Bayer - Best Medical Device Company vincitore: Abbott - Best Digital Agency vincitore: ML Health BEST DIGITAL PROJECT - Wellness, prevenzione, qualità di vita - vincitore: Chiesi Italia Finalisti: EDUCOM/ITALIA, Menarini IFR, Chiesi Italia, Amgen Italia, Bayer., Gruppo Servier in Italia - Ricerca clinica - vincitore: IREST IRCCS "Istituto Scientifico Romagnolo per

lo Studio e la Cura dei Tumori; Alma Mater Studiorum Università di Bologna; Aivolution; **IFAB** - International Foundation Big Data Finalisti: AstraZeneca, Chiesi Italia, ARGENTITAL, IREST IRCCS "Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori; Alma Mater Studiorum Università di Bologna; Aivolution; **IFAB** - International Foundation Big Data, FISM - ISSIONAGE, AstraZeneca - Digital transformation dell'industria life sciences - vincitore: Mercitalia Finalisti: Mercitalia, Ta eda Italia., Abbott Italia, Sanofi, AstraZeneca, Chiesi Italia - Engagement e formazione dello staff aziendale - vincitore: Pfizer Italia Finalisti: IBSA Italy, AstraZeneca, Mercitalia, Pfizer Italia, Leo Pharma, Bayer - Artificial Intelligence for Company Excellence - vincitore: Bayer Finalisti: Bayer, Lilly Italia, Novartis, Daiichi Sanyo Italia, Boehringer Ingelheim Italia, Roche Diagnostics - Environmental, Social and Governance (ESG) projects - vincitore: Lilly Italia Finalisti: Chiesi Italia, Pfizer Italia, Lilly Italia, Gruppo Servier in Italia, IBSA Italy, Daiichi Sanyo Italia - Supporto alla professione dei medici - vincitore: AstraZeneca Finalisti: Medtronic - Candel, Daiichi

San yo Italia, AstraZeneca, Pierre Fabre Italia, Boehringer Ingelheim Italia, Lilly Italia - Patient engagement and advocacy - incitore: ARGEN ITAL Finalisti: Biogen Italia, Zambon Italia e Confederazione Parinson Italia, AstraZeneca, ARGEN ITAL., Sobi Italia - Honboard, Bayer - Comunicazione verso l'healthcare professional - incitore: AstraZeneca Finalisti: AstraZeneca, Boehringer Ingelheim Italia, Sonova Audiological Care Italia/BB C, Blueprint Medicines Italy, Novartis, Recordati Rare Diseases Italy - Comunicazione verso le istituzioni - incitore: Chiesi Farmaceutici Finalisti: Angiodroid, Chiesi Farmaceutici., ELLSPECT, Medtronic - Cande, Neura pharm, Lilly Italia - Comunicazione verso cittadini e pazienti - incitore: Taeda Italia Finalisti: Dr. Ma Italia, Chiesi Global Rare Diseases Italia, FIDIA FARMACEUTICI, Merc Italia, Almirall, Taeda Italia - Aggiornamento e formazione dei medici - incitore: Aleion Pharma Italy Finalisti: IPSEN, Aleion Pharma Italy, Leo Pharma, Daiichi San yo Italia, FU IFILM Healthcare Italia, CSL - Artificial Intelligence for Communication, Education, Training - incitore:

Alfasigma Finalisti: Chiesi Italia, Daiichi San yo Italia, F-LAB Srl - FIRST FOR ARD FUTURE LAB SRL, AstraZeneca, Alfasigma, Leo Pharma - Miglioramento della cura dei pazienti e dell'offerta sanitaria - incitore: Abbott Italia Finalisti: AstraZeneca, Novartis, Sanofi-Regeneron, Johnson Johnson e ALTEMS - APCO., Abbott Italia, PHD Lifescience - Artificial Intelligence for Clinical Practice and research - incitore: BRACCO Finalisti: Blueprint Medicines Italy, BRACCO, Bracco Imaging, UCB PHARMA, Chiesi Italia, AstraZeneca - Progetti per farmacisti e farmacie - incitore: FIDIA FARMACEUTICI Finalisti: FIDIA FARMACEUTICI, Taeda Italia, Chiesi Italia, Roche Diagnostics, FIDIA FARMACEUTICI, Dr. Ma Italia - Animal Health - incitore: etoquinol Italia Finalisti: Ceva Salute Animale, etoquinol Italia, irbac, Ceva Salute Animale, Boehringer Ingelheim Animal Health THERAPEUTIC AREA COMPAN A ARD Riguardo le aree terapeutiche in gara, inoltre, le company vincitrici sono state le seguenti: - LeoPharma per Dermatology: area in forte accelerazione con l'introduzione di soluzioni diagnostiche e terapeutiche sempre più innovative. -

Ibsa per Orthopedics, Rheumatology and Pain Therapy: gestione di infiammazione, dolore e riabilitazione in cui soluzioni digitali sono un alleato per aderenza terapeutica e qualità di vita. - Roche Diagnostics per Infectious Diseases: sorveglianza epidemiologica, diagnostica di precisione e gestione dei protocolli terapeutici complessi. - Bayer per Ophthalmology: precisione diagnostica e innovazione tecnologica per il trattamento delle patologie oculari. - Daiichi San yo per Oncology: medicina personalizzata e piattaforme di supporto integrato definiscono i nuovi standard. - Chiesi per Respiratory Diseases: gestione di cronicità grazie a dispositivi e monitoraggio remoto. - AstraZeneca per Cardiovascular Diseases: digital health nel trattamento dell'episodio acuto e prevenzione primaria/secondari.

AboutPharma Digital Awards 2026: premiati i migliori progetti di innovazione digitale nella sanità italiana

LINK: <https://www.tecnicaospedaliera.it/aboutpharma-digital-awards-2026-premiati-i-migliori-progetti-di-innovazione-digitale-nella-sanita-italiana...>



AboutPharma Digital Awards 2026: premiati i migliori progetti di innovazione digitale nella sanità italiana. Redazione 21 Maggio 2026. La tredicesima edizione degli AboutPharma Digital Awards si è conclusa nella serata di mercoledì 20 maggio con la premiazione dei vincitori, avvenuta all'Allianz Cloud di Milano con circa 1000 presenze. La serata ha visto alternarsi sul palco membri della giuria per assegnare i riconoscimenti, con la conduzione, a turno, di Stefania Ambra, amministratore delegato di Hely, Giulio Zuanetti, e executive board member di Hely, Fabrizio Marino e Fabio Di Todaro, giornalisti di AboutPharma. I numeri dell'edizione 2026: Gli AboutPharma Digital Awards sono il premio più rilevante in Italia dedicato ai progetti che valorizzano l'implementazione del digitale nel mondo healthcare. L'edizione 2026 ha registrato 100 candidature, sottoposte da

190 entità partecipanti. I 200 membri della prestigiosa giuria hanno selezionato i progetti vincitori tra i 29 sottoposti. Gli otto partner di quest'anno sono stati Human AssistCare, Life Science Academy, uiCare, Stefanelli Stefanelli, Superbello, STS Communication, Up2 ou e iatris Connect. Un'iniziativa, sostenuta anche da 100 enti patrocinanti, dedicata a società farmaceutiche, medical device, biotecnologiche, consumer health, agenzie di comunicazione, centri di ricerca, università e società scientifiche, pubblica amministrazione, startup, Psd provider, associazioni di pazienti e digital agency che, come ogni anno, si sono sfidate con progetti e idee nuove. La prima edizione di Hely. Per arrivare alla vittoria serve la forza di un lavoro collettivo, fatto di energia, impegno e ricerca continua del massimo risultato. Ed proprio per questo che oggi

siamo qui con voi, protagonisti dell'innovazione, ha dichiarato Stefania Ambra aprendo la cerimonia. In questa edizione ci sono tantissimi volti nuovi, segno che la community continua a crescere e cresce anche il numero dei nuovi giudici coinvolti. Voglio partire proprio da loro, ringraziandoli per essere qui e per lo straordinario lavoro svolto. Un grazie va anche agli enti che hanno patrocinato questo evento e ai nostri partner. La tredicesima edizione degli AboutPharma Digital Awards è la prima della nuova realtà Hely del Gruppo Tecniche Nuove. Nel suo saluto di apertura, Ivo Nardella, presidente del Gruppo Tecniche Nuove, ha ricordato: Hely nasce da un'idea che affonda le radici nel Dna del nostro gruppo: informare, organizzare e diffondere conoscenza. Abbiamo costruito un ecosistema fatto di informazione,

comunicazione ed eventi, con oltre trenta hub dedicati al mondo della salute e del benessere. Cos Hely aggiunge un elemento fondamentale in un contesto sempre più segnato dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale: l'intelligenza naturale. ci che mettiamo in tutti i nostri progetti e che rende possibile creare incontri autentici e comunicare davvero il valore del lavoro che fate ogni giorno . I vincitori della tredicesima edizione In un'era di trasformazione digitale mantenere al centro le persone la grande sfida. il tratto comune emerso dai progetti finalisti e vincitori che si sono alternati sul palco. Novit di questi ultimi due anni sono le Therapeutic area company award, che hanno premiato le aziende non per il singolo progetto ma per la qualit complessiva di tutti i progetti presentati per quell'area terapeutica specifica, nei diversi cluster di interesse degli Awards: comunicazione, operational e cellence, supporto agli HCP e ottimizzazione della cura , ha fatto sapere Giulio Zuanetti. E cos le premiazioni hanno visto avvicinarsi sul palco i vincitori per le categorie Best Digital Pro ect, alternati ai vincitori per le categorie Best

Company - Aree Terapeutiche, seguite dai riconoscimenti dei Company Award. Una sanit sempre pi vicina ai bisogni del paziente Il miglioramento della cura dei pazienti e dell'offerta sanitaria oggi una delle principali direttrici d'innovazione del sistema healthcare. Le tecnologie digitali stanno trasformando il modo in cui i servizi sanitari vengono erogati, rendendoli sempre pi personalizzati, accessibili e orientati ai bisogni concreti delle persone. Strumenti come il monitoraggio remoto, l'integrazione dei dati clinici e i dispositivi connessi permettono una gestione pi efficace delle patologie croniche, favorendo continuit assistenziale, prevenzione e maggiore aderenza terapeutica. Allo stesso tempo, la digitalizzazione contribuisce a ottimizzare i processi organizzativi delle strutture sanitarie, migliorando tempi di risposta, qualit delle prestazioni e sostenibilit del sistema. Ne espressione il progetto vincitore nella categoria Miglioramento della cura dei pazienti e dell'offerta sanitaria. 'Dal sensore al fascicolo' di Abbott riguarda la prima integrazione in Europa tra dati glicemici e Fascicolo Sanitario Elettronico. Avviata in

Toscana in gennaio 202 con il sensore FreeStyle Libre, permette a oltre 1 .000 pazienti con diabete di condividere automaticamente i dati dai sensori al FSE tramite la piattaforma Libre iew, rendendo disponibili metriche e report standardizzati a specialisti e medici di base. uesto garantisce continuit assistenziale, efficacia e appropriatezza, riducendo del 0 i tempi di accesso alle informazioni cliniche. Il sistema basato su microservizi interoperabili, potenzia telemonitoraggio e Pdta, anticipa le scadenze del Pnrr e abilita un ecosistema di dati sanitari per analisi avanzate e intelligenza artificiale. L'IA al servizio della ricerca e della pratica clinica Sempre pi centrale il ruolo ricoperto dall'IA nel campo della pratica clinica e della ricerca, contesti che stanno ridefinendo il rapporto tra tecnologia, ricerca e pratica clinica. L'intelligenza artificiale consente di analizzare grandi quantit di dati sanitari in tempi rapidi, supportando medici e ricercatori nell'identificazione precoce delle patologie, nella medicina personalizzata e nello sviluppo di nuove soluzioni terapeutiche. Dalla diagnostica per immagini ai sistemi di supporto decisionale clinico, fino agli

algoritmi predittivi per la gestione dei pazienti, l'IA rappresenta uno strumento strategico per aumentare precisione, efficienza e rapidità delle cure. La sfida, sempre più attuale, integrare queste tecnologie mantenendo al centro il valore umano della relazione medico-paziente, elemento fondamentale di una sanità realmente innovativa e sostenibile. Come il progetto vincitore per la categoria Artificial Intelligence for Clinical Practice and Research. IPPOCRATE (Infrastructure for Privacy Preserving Orchestration of Clinical Research for Trustworthy Explainable AI) di Bracco è una piattaforma digitale di edge computing sviluppata da un consorzio pubblico-privato per democratizzare l'uso dell'IA nella ricerca clinica. Basata sul framework open source NVIDIA FLARE, adotta l'apprendimento federato, permettendo l'addestramento di modelli di IA senza trasferire dati sensibili tra centri clinici. Un server centrale presso l'Istituto Italiano di Tecnologia coordina il training, garantendo che i dati restino all'interno delle strutture sanitarie. La piattaforma utilizzabile anche da centri privi di competenze specifiche in IA, grazie all'automazione del flusso dei dati e del

processo di training. Ogni centro può aderire gratuitamente predisponendo una workstation dotata di GPU. IPPOCRATE gestisce dati clinici, immagini radiologiche e genomiche standardizzati secondo OMOP, assicurandone qualità, coerenza e protezione da manipolazioni. Tutti i vincitori per categoria Best Company: Best Pharma Company: AstraZeneca (gold), Chiesi (silver), Bayer (bronze) Best Medical Device Company: Abbott Best Digital Agency: ML Health Best Digital Project: Wellness, prevenzione, qualità di vita incitore: Chiesi Italia. Finalisti: EDUCOM/ITALIA, Menarini IFR, Chiesi Italia, Amgen Italia, Bayer, Gruppo Servier in Italia. Ricerca clinica incitore: Irst Irccs Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori; Alma Mater Studiorum - Università di Bologna; Aivolution; IFAB - International Foundation Big Data (progetto: Cancer Virtual Lab). Finalisti: AstraZeneca, Chiesi Italia, Argenta Italy, Irst Irccs Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori; Alma Mater Studiorum - Università di Bologna; Aivolution; IFAB - International Foundation

Big Data, Fism - Isionage, AstraZeneca. Digital transformation dell'industria lifesciences incitore: Merck Italia (progetto: Avenues Italy). Finalisti: Merck Italia, Takeda Italia, Abbott, Sanofi, AstraZeneca, Chiesi Italia. Engagement e formazione dello staff aziendale incitore: Pfizer (progetto: Marketing Community). Finalisti: IBSA Italy, AstraZeneca, Merck, Pfizer, Leo Pharma, Bayer. Artificial Intelligence for Company Excellence incitore: Bayer (progetto: Impact Agents). Finalisti: Bayer, Lilly Italia, Novartis, Daiichi Sankyo, Boehringer Ingelheim, Roche Diagnostics. Environmental, Social and Governance (ESG) projects incitore: Lilly Italia (progetto: Social per il sociale). Finalisti: Chiesi Italia, Pfizer, Lilly Italia, Gruppo Servier in Italia, IBSA Italy, Daiichi Sankyo. Supporto alla professione dei medici incitore: AstraZeneca (progetto: AmbientAI). Finalisti: Medtronic - Covid, Daiichi Sankyo, AstraZeneca, Pierre Fabre Italia Spa, Boehringer Ingelheim, Lilly Italia. Patient engagement and advocacy incitore: Argenta Italy (progetto: Libera il tuo movimento - Oltre la miastenia). Finalisti: Biogen Italia, Zamboni e Confederazione Parmense

Italia, AstraZeneca, Argen
Italy, Sobi Italia -
Honboard, Bayer.
Comunicazione verso
l'healthcare professional
incitore: AstraZeneca
(progetto: Atlas).
Finalisti: AstraZeneca,
Boehringer Ingelheim,
Sonova Audiological Care
Italia/BB C, Blueprint
Medicines Italy, Novartis,
Recordati Rare Diseases
Italy. Comunicazione verso
le istituzioni
incitore: Chiesi
Farmaceutici (progetto:
Fabry's Kitchen).
Finalisti: Angiodroid, Chiesi
Farmaceutici, ellspect,
Medtronic - Cande,
Neura pharm, Lilly Italia.
Comunicazione verso
cittadini e pazienti
incitore: Ta eda Italia
(progetto: Pi , pi cura, pi
tempo, pi vita).
Finalisti: Dr. Ma Italia,
Chiesi Global Rare Diseases,
Fidia Farmaceutici, Merc ,
Almirall, Ta eda Italia.
Aggiornamento e
formazione dei medici
incitore: Ale ion Pharma
Italy (progetto: HPP
Connect Care).
Finalisti: Ipsen, Ale ion
Pharma Italy, LEO Pharma,
Daiichi San yo, Fu ifilm
Healthcare Italia, CSL.
Artificial Intelligence for
Communication, Education,
T r a i n i n g
incitore: Alfasigma Italia
(progetto: A.N.N.A. High
Fidelity Medical trainer).
Finalisti: Chiesi Italia,

Daiichi San yo, F-LAB -
First Forward Future Lab,
AstraZeneca, Alfasigma
Italia, Leo Pharma.
Miglioramento della cura dei
pazienti e dell'offerta
sanitaria incitore: Abbott
(progetto: Dal sensore al
fascicolo, una best practice
per la sanit digitale).
Finalisti: AstraZeneca,
Novartis, Sanofi-Regeneron
e Brave Potions,
ohnson ohnson e Altems
- Apco ., Abbott, PHD
Lifescience. Artificial
Intelligence for Clinical
Practice and Research
incitore: Bracco Spa
(progetto: Ippocrate).
Finalisti: Blueprint
Medicines Italy, Bracco,
Bracco Imaging - Subtle
Medical, UCB Pharma,
Chiesi Italia, AstraZeneca.
Progetti per farmacisti e
farmacie incitore: Fidia
Farmaceutici (progetto:
Faretra - FARmaverse
Education and TRaining).
Finalisti: Fidia Farmaceutici,
Ta eda Italia e Konzept,
Chiesi Italia, Roche
Diagnostics, Dr. Ma Italia.
Animale Health
incitore: etoquinol Italia
(progetto: Catchec - Un
progetto di Realt
Aumentata firmato
Felpreva). Finalisti: Ceva
Salute Animale, etoquinol
Italia, irbac, Ceva Salute
Animale, Boehringer
Ingelheim Animal Health
Italia. Therapeutic Area
Company Award:
Dermatology: un'area che

ha vissuto negli ultimi anni
una forte accelerazione
nell'introduzione di soluzioni
diagnostiche e terapeutiche
sempre pi innovative.
incitore: LeoPharma.
Orthopedics -
Rheumatology - Pain
Therapy: un ambito in cui la
gestione
dell'infiammazione, del
dolore e la riabilitazione
trova nelle soluzioni digitali
un alleato fondamentale per
l'aderenza terapeutica e il
miglioramento della qualit
di vita. incitore: Ibsa.
Infectious Diseases: un
settore prioritario nella
sorveglianza
epidemiologica, nella
diagnostica di precisione e
nella gestione dei protocolli
terapeutici complessi.
incitore: Roche
Diagnostics.
Ophthalmology: qui
precisione diagnostica e
innovazione tecnologica
stanno trasformando il
trattamento delle patologie
oculari. incitore: Bayer.
Oncology: la frontiera per
eccellenza. I dati, la
medicina personalizzata e le
piattaforme di supporto
integrato definiscono i nuovi
standard. incitore: Daiichi
San yo. Respiratory
Diseases: un'area chiave
per la gestione di cronicit
che sempre pi utilizza
dispositivi connessi e
monitoraggio remoto.
incitore: Chiesi.
Cardiovascular Diseases:
un ambito storico

d'innovazione che sta vivendo una nuova stagione grazie alla digital health, sia nel trattamento dell'episodio acuto sia per la prevenzione primaria e secondaria. Incitore: AstraZeneca. Abbonati a Tecnica Ospedaliera

AboutPharma Digital Awards 2026, premiata l'innovazione che trasforma il mondo healthcare

LINK: <https://www.notiziariochimicofarmaceutico.it/2026/0/21/aboutpharma-digital-awards-2026-premiata-linnovazione-che-trasforma-il-mondo-healthc...>



AboutPharma Digital Awards 2026, premiata l'innovazione che trasforma il mondo healthcare 21 Maggio 2026 La sera del 20 maggio si è conclusa la tredicesima edizione degli AboutPharma Digital Awards, il principale appuntamento italiano dedicato all'innovazione digitale nel settore healthcare. Protagoniste della serata, davanti a un nutrito pubblico di circa 1000 persone che ha popolato l'Allianz Cloud di Milano, sono state AstraZeneca, premiata come Best Pharma Company Gold, e Abbott, che si è aggiudicata il riconoscimento come Best Medical Device Company. A ML Health è andato il riconoscimento di Best Digital Agency. Una visione condivisa per il futuro della salute. La cerimonia, organizzata da HEL e presentata dal CEO Stefania Ambra, insieme a Giulio Zuanetti, Chairman, e a Fabio Di Todaro e Fabrizio Marino, firme di AboutPharma, si è tenuta

con il supporto dei partner Human AssistCare, Life Science Academy, uiCare, Stefanelli Stefanelli, Superbello, STS Communication, UP2 ou e iatris Connect, e ha visto numerosi patrocini istituzionali e associativi a supporto dell'iniziativa. Come negli anni passati, l'evento ha dimostrato un'attenzione particolare verso la sostenibilità ambientale, confermandosi interamente carbon neutral. Per arrivare alla vittoria serve la forza di un lavoro collettivo, fatto di energia, impegno e ricerca continua dell'eccellenza. Ed è proprio per questo che oggi siamo qui con voi, protagonisti dell'innovazione, stato il messaggio iniziale di Stefania Ambra. L'evento è stato anche l'occasione per presentare HEL, la nuova realtà editoriale del gruppo Tecniche Nuove. Come ricordato in apertura dal presidente Ivo A. Nardella, HEL nasce da un'idea che affonda le radici nel DNA della nostra storia:

informare, organizzare e diffondere conoscenza. Abbiamo costruito un ecosistema di informazione, comunicazione ed eventi, con oltre trenta hub dedicati al mondo della salute e del benessere. In un contesto sempre più segnato dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale, HEL introduce un elemento fondamentale: l'intelligenza naturale. Quella che guida i nostri progetti e che rende possibile creare relazioni autentiche e valorizzare davvero il lavoro che fate ogni giorno. L'edizione in cifre La tredicesima edizione degli AboutPharma Digital Awards ha confermato la crescita e la rilevanza dell'iniziativa nel panorama dell'innovazione healthcare italiana. Sono state le 10 candidature complessive, relative a 29 progetti unici presentati da 190 realtà partecipanti che si sono contese un totale di 29 riconoscimenti (Best Company Awards, 1

Proget Awards, Therapeutic Areas Company Awards). A valutare i progetti una giuria composta da 2 esperti del settore, con il supporto di 1 enti patrocinanti e partner. Numeri che hanno coinvolto complessivamente circa 0 innovatori del mondo salute, digitale e Life Sciences. Novit di questi ultimi due anni sono state in particolare le "Therapeutic Areas Company Award", che hanno premiato le aziende non per il singolo progetto ma per la qualit complessiva di tutti i progetti presentati per quell'area terapeutica specifica, nei diversi cluster di interesse degli Awards: comunicazione, operational e cellence, supporto agli HCP e ottimizzazione della cura. Ivo A. Nardella e Stefania Ambra Tra digital transformation e intelligenza artificiale Tra i temi emersi con maggiore forza in questa edizione degli Awards si confermano la trasformazione digitale dei processi e l'applicazione concreta dell'intelligenza artificiale nel settore farmaceutico: due leve sempre pi centrali per l'evoluzione dell'industria healthcare, ben oltre la sola dimensione tecnologica. A rappresentare questa evoluzione sono stati anche alcuni dei progetti premiati. Nella categoria 'Digital

Transformation dell'industria Life Sciences' stato riconosciuto il lavoro sviluppato da Bosch, Mresults, LUISS Guido Carli University e Merc Italia, dedicato alla digitalizzazione della gestione dei processi analitici. Il progetto ha introdotto una piattaforma digitale basata su SharePoint Online e funzionalit di AI generativa per automatizzare attivit tradizionalmente manuali e frammentate, migliorando tracciabilit, compliance e rapidit operativa in un ambito cruciale per la qualit dei farmaci e la continuit terapeutica dei pazienti. Sul fronte dell'intelligenza artificiale applicata ai processi aziendali, Bayer si invece distinta nella categoria 'Artificial Intelligence for Company Excellence' con 'Impact Agents', una suite di assistenti virtuali sviluppati per supportare dipendenti e team nelle attivit quotidiane, dalla gestione delle note spese alla consultazione normativa fino all'utilizzo di strumenti di analytics. Il progetto ha evidenziato come l'AI generativa possa contribuire concretamente all'efficienza organizzativa, riducendo drasticamente i tempi di risposta e liberando risorse da attivit ripetitive. Le eccellenze premiate Di seguito

riportiamo l'elenco completo dei podi di questa tredicesima edizione. BEST COMPAN Best Pharma Company Gold: AstraZeneca Silver: Chiesi Bronze: Bayer Best Medical Device Company incitore: Abbott Best Digital Agency incitore: ML Health BEST DIGITAL PROJECT ellness, prevenzione, qualit di vita incitore: Chiesi Italia Finalisti: Educom/ITALIA, Menarini IFR, Chiesi Italia, Amgen Italia, Bayer, Gruppo Servier in Italia Ricerca clinica incitore: IRST IRCCS "Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori; Alma Mater Studiorum - Universit di Bologna; Aivolution; IFAB - International Foundation Big Data Finalisti: AstraZeneca, Chiesi Italia, Argen Italy, IRST IRCCS "Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori; Alma Mater Studiorum - Universit di Bologna; Aivolution; IFAB - International Foundation Big Data, FISM - ISIONAGE, AstraZeneca Digital transformation dell'industria lifesciences incitore: Merc Italia Finalisti: Merc Italia, Taleda Italia, Abbott, Sanofi, AstraZeneca, Chiesi Italia Engagement e formazione dello staff aziendale incitore: Pfizer

Finalisti: IBSA Italy, AstraZeneca, Merc , Pfizer, Leo Pharma, Bayer Artificial Intelligence for Company E cellence incitore: Bayer Finalisti: Bayer, Lilly Italia, Novartis, Daiichi San yo, Boehringer Ingelheim, Roche Diagnostics Environmental, Social and Governance (ESG) pro ects incitore: Lilly Italia Finalisti: Chiesi Italia, Pfizer Italia, Lilly Italia, Gruppo Servier in Italia, IBSA Italy, Daiichi San yo Italia Supporto alla professione dei medici incitore: AstraZeneca Finalisti: Medtronic - Cande , Daiichi San yo, AstraZeneca, Pierre Fabre Italia, Boehringer Ingelheim Italia, Lilly Italia Patient engagement and advocacy incitore: Argen Italy Finalisti: Biogen Italia Srl, Zambon Italia e Confederazione Par inson Italia, AstraZeneca, Argen Italy, Sobi Italia - Honboard , Bayer Comunicazione verso l'healthcare professional incitore: AstraZeneca Finalisti: AstraZeneca, Boehringer Ingelheim Italia, Sonova Audiological Care Italia, Blueprint Medicines Italy, Novartis, Recordati Rare Diseases Comunicazione verso le istituzioni incitore: Chiesi Farmaceutici Finalisti: Angiodroid , Chiesi Farmaceutici, ellspect, Medtronic - Cande ,

Neura pharm, Lilly Italia Comunicazione verso cittadini e pazienti incitore: Ta eda Italia Finalisti: Dr. Ma Italia, Chiesi Global Rare Diseases Italia, Fidia Farmaceutici, Merc Italia, Almirall, Ta eda Italia Aggiornamento e formazione dei medici incitore: Ale ion Pharma Italy srl Finalisti: Ipsen, Ale ion Pharma Italy srl, LEO Pharma, Daiichi San yo, Fu ifilm Healthcare Italia, CSL Artificial Intelligence for Communication, Education, Training incitore: Alfasigma Italia Finalisti: Chiesi Italia, Daiichi San yo, F-Lab - First Forward future Lab, AstraZeneca, Alfasigma Italia, LEO Pharma Miglioramento della cura dei pazienti e dell'offerta sanitari incitore: Abbott Finalisti: AstraZeneca, Novartis, Sanofi-Regeneron e Brave Potions, ohnson ohnson e ALTEMS - APCO ., Abbott,PHD Lifescience Artificial Intelligence for Clinical Practice and research incitore: Bracco Finalisti: Blueprint Medicines Italy, Bracco, Bracco Imaging - Subtle Medical, UCB Pharma, Chiesi Italia, AstraZeneca Progetti per farmacisti e farmacie incitore: Fidia Farmaceutici Finalisti: Fidia Farmaceutici, Ta eda Italia e Konzept, Chiesi Italia,

Roche Diagnostics, Dr. Ma Italia Animal Health incitore: etoquinol Italia Finalisti: Ceva Salute Animale, etoquinol Italia, irbac, Ceva Salute Animale, Boehringer Ingelheim Animal Health Italia THERAPEUTIC AREA COMPAN A ARD Dermatology incitore: LEO Pharma Orthopedics, Rheumatology and Pain Therapy incitore: Ibsa Infectious Diseases incitore: Roche Diagnostics Ophthalmology incitore: Bayer Oncology incitore: Daiichi San yo Respiratory Diseases incitore: Chiesi Cardiovascular Diseases incitore: AstraZeneca Abbonati a NCF Notiziario Chimico Farmaceutico

AboutPharma Digital Awards 2026: AstraZeneca la Best Pharma Company Abbott la Best Medical Device Company

LINK: <https://www.aboutpharma.com/digital-health/aboutpharma-digital-awards-2026-astrazeneca-la-best-pharma-company-abbott-la-best-medical-device-...>



AboutPharma Digital Awards 2026: AstraZeneca la Best Pharma Company Abbott la Best Medical Device Company Pubblicato il: 21 Maggio 2026 Cristina Tognaccini AstraZeneca ad aggiudicarsi il premio di Best Pharma Company della tredicesima edizione degli AboutPharma Digital Awards. Sul podio anche Chiesi, premiata con il Silver Company Award e a seguire Bayer con il Bronze Company Award. Nelle altre categorie dedicate alle 'Best Company', riconoscimenti anche per Abbott come Best Medical Device Company e per ML Health come Best Digital Agency. La cerimonia di premiazione, condotta da Stefania Ambra e Giulio Zuanetti, rispettivamente ceo ed executive board member di Hely - AboutPharma, insieme a Fabio Di Todaro e Fabrizio Marino, giornalisti di Aboutpharma, si conclude nella tarda serata del 20 maggio a Milano. La serata di gala si svolge all'Allianz

Cloud davanti a circa 100 invitati con il supporto degli sponsor dell'evento - Human AssistCare, LS Academy, Studio legale Stefanelli Stefanelli, uiCare, iatris Connect e Up2you e Superbello- STS come sponsor tecnici - e i 13 patrocinatori. Anche questa edizione si svolge all'insegna del rispetto per l'ambiente, con una serie di azioni intraprese nel corso della serata per rendere l'evento carbon neutral. L'esordio di Hely 'Per arrivare alla vittoria serve la forza di un lavoro collettivo, fatto di energia, impegno e ricerca continua del massimo risultato. Ed proprio per questo che oggi siamo qui con voi, protagonisti dell'innovazione' ha dichiarato Stefania Ambra aprendo la cerimonia. 'In questa edizione ci sono tantissimi volti nuovi, segno che la community continua a crescere e cresce anche il numero dei nuovi giudici coinvolti. Voglio partire proprio da loro,

ringraziandoli per essere qui e per lo straordinario lavoro svolto. Un grazie va anche agli enti che hanno patrocinato questo evento e ai nostri partner'. Ambra ha ringraziato anche le numerose 'new entry' e gli 'emergenti' della tredicesima edizione, le aziende che hanno iniziato a partecipare ai AboutPharma Digital Awards di recente e i 'frequent flyer', le entità partecipanti che hanno alle spalle più edizioni della cerimonia. 'Un grazie anche ai numerosi innovatori digitali che contribuiscono ogni giorno al miglioramento del nostro Servizio sanitario' ha aggiunto ricordando anche come la 13th edition sia in realtà la prima della storia della neonata società Hely del Gruppo Tecniche Nuove. 'La prima volta che salgo su questo palco' ha affermato Ivo Nardella, presidente del Gruppo Tecniche Nuove. 'Hely nasce da un'idea che affonda le radici nel Dna del nostro gruppo: informare,

organizzare e diffondere conoscenza. Abbiamo costruito un ecosistema fatto di informazione, comunicazione ed eventi, con oltre trenta hub dedicati al mondo della salute e del benessere. Cos Hely aggiunge un elemento fondamentale in un contesto sempre pi segnato dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale: l'intelligenza naturale. ci che mettiamo in tutti i nostri progetti e che rende possibile creare incontri autentici e comunicare davvero il valore del lavoro che fate ogni giorno'. I numeri della 1th edition stato poi Giulio Zuanetti a presentare i numeri dell'edizione 2026: 10 candidature, 190 entit partecipanti, 29 progetti unici e circa 0 professionisti coinvolti nei processi di innovazione. 'Novit di questi ultimi due anni sono le 'Therapeutic area company award', che hanno premiato le aziende non per il singol progetto ma per la qualit complessiva di tutti i progetti presentati per quell'area terapeutica specifica, nei diversi cluster di interesse degli Awards: comunicazione, operational e cellence, supporto agli HCP e ottimizzazione della cura' ha precisato Zuanetti. Il nuovo cluster di premi 'verticali' introdotti lo scorso

anno, hanno l'obiettivo di accompagnare l'innovazione e la capacit di generare impatto sulla salute e il benessere dei pazienti, partendo da modelli di cura, efficienza del sistema sanitario e relazione con gli sta eholder. Appuntamento con il Digital Lab 'I prossimi appuntamenti per gli innovatori digitali - ha ricordato Zuanetti - saranno il 9 luglio a Milano e il 1 ottobre a Roma con, rispettivamente, il 'Dgital Insight Lab: Focus on Communication Pro ect' e il 'Digital Insight Lab: Focus on Artificial Intelligence'. uarantadue, infine, i giurati che nei mesi precedenti hanno valutato i progetti selezionando i migliori in base a tre criteri: idea (se ne valuta l'originalit e l'innovativit dell'approccio); action (si considera la bont di esecuzione del progetto con particolare riferimento alla capacit di coinvolgere tutti gli sta eholder e al rispetto della tempistica predefinita); results (conta il raggiungimento degli obiettivi). Il premio Gli AboutPharma Digital Awards rappresentano il principale riconoscimento italiano dedicato ai progetti di innovazione digitale in healthcare. Partecipano aziende farmaceutiche, medical device, biotech, consumer health, agenzie di comunicazione, universit ,

societ scientifiche, pubbliche amministrazioni, startup, provider digitali, associazioni di pazienti e digital agency. I riconoscimenti si articolano in: cinque Company Award rivolti alle aziende pharma, di medical device e alle agenzie di comunicazione, che maggiormente si sono distinte per la capacit di sviluppare attivit e progetti fortemente innovativi e nei Best Digital Pro ect assegnati ai migliori progetti per ciascuna delle 1 categorie in gara. Infine, le gi citate 'Best Company - aree terapeutiche': sette premi in totale quest'anno, assegnati alle aziende che si sono distinte per i progetti pi rilevanti per l'innovazione digitale, svolti nelle diverse aree terapeutiche selezionate. Da segnalare il debutto agli AboutPharma Digital Awards, di CSL, multinazionale farmaceutica australiana, che conquista subito un posto tra i finalisti nella categoria "Aggiornamento e formazione dei medici" con un progetto che porta la realt virtuale al servizio della formazione medica (Tavneos r). Un risultato che arriva in un contesto di partecipazione pi ampia: i cinque progetti candidati in questa edizione coprono aree che vanno dalla comunicazione verso cittadini e pazienti alla

formazione medica. TUTTI I
PODI DELLA TREDICESIMA
EDIZIONE BEST COMPAN
Best Pharma Company
Gold: AstraZeneca
Silver: Chiesi Bronze: Bayer
Best Medical Device
Company incitore: Abbott
Best Digital Agency
incitore: ML Health BEST
DIGITAL PRO ECT ellness,
prevenzione, qualit di vita
incitore: Chiesi Italia
Finalisti: EDUCOM/IA,
Menarini IFR, Chiesi Italia,
Amgen Italia, Bayer.,
Gruppo Servier in Italia
Ricerca clinica incitore:
IRST IRCCS "Istituto
Scientifico Romagnolo per
lo Studio e la Cura dei
Tumori; Alma Mater
Studiorum Universit di
Bologna; Aivolution; **IFAB** -
International Foundation
Big Data Finalisti:
AstraZeneca, Chiesi Italia,
ARGEN ITAL , IRST IRCCS
"Istituto Scientifico
Romagnolo per lo Studio e
la Cura dei Tumori; Alma
Mater Studiorum Universit
di Bologna; Aivolution; **IFAB**
- International Foundation
Big Data, FISM -
SIONAGE, AstraZeneca
Digital transformation
dell'industria lifesciences
incitore: Merc Italia
Finalisti: Merc Italia,
Ta eda Italia., Abbott Italia,
Sanofi, AstraZeneca, Chiesi
Italia Engagement e
formazione dello staff
aziendale incitore: Pfizer
Italia Finalisti: IBSA Italy,
AstraZeneca, Merc Italia,

Pfizer Italia, Leo Pharma,
Bayer Artificial Intelligence
for Company E cellence
incitore: Bayer Finalisti:
Bayer, Lilly Italia, Novartis,
Daiichi San yo Italia,
Boehringer Ingelheim Italia,
Roche Diagnostics
Environmental, Social and
Governance (ESG) pro ects
incitore: Lilly Italia
Finalisti: Chiesi Italia, Pfizer
Italia, Lilly Italia, Gruppo
Servier in Italia, IBSA Italy,
Daiichi San yo Italia
Supporto alla professione
dei medici incitore:
AstraZeneca Finalisti:
Medtronic - Cande , Daiichi
San yo Italia, AstraZeneca,
Pierre Fabre Italia,
Boehringer Ingelheim Italia,
Lilly Italia Patient
engagement and advocacy
incitore: ARGEN ITAL
Finalisti: Biogen Italia,
Zambon Italia e
Confederazione Par inson
Italia, AstraZeneca,
ARGEN ITAL ., Sobi Italia
- Honboard, Bayer
Comunicazione verso
l'healthcare professional
incitore: AstraZeneca
Finalisti: AstraZeneca,
Boehringer Ingelheim Italia,
Sonova Audiological Care
Italia/BB C, Blueprint
Medicines Italy, Novartis,
Recordati Rare Diseases
Italy Comunicazione verso
le istituzioni incitore:
Chiesi Farmaceutici
Finalisti: Angiodroid, Chiesi
Farmaceutici., ELLSPECT,
Medtronic - Cande ,
Neura pharm, Lilly Italia

Comunicazione verso
cittadini e pazienti
incitore: Ta eda Italia
Finalisti: Dr. Ma Italia,
Chiesi Global Rare Diseases
I t a l i a , F I D I A
FARMACEUTICI, Merc
Italia, Almirall, Ta eda
Italia Aggiornamento e
formazione dei medici
incitore: Ale ion Pharma
Italy Finalisti: IPSEN,
Ale ion Pharma Italy, Leo
Pharma, Daiichi San yo
Italia, FU IFILM Healthcare
Italia, CSL Artificial
Intelligence for
Communication, Education,
Training incitore:
Alfasigma Finalisti: Chiesi
Italia, Daiichi San yo Italia,
F-LAB Srl - FIRST
FOR ARD FUTURE LAB
SRL, AstraZeneca,
Alfasigma, Leo Pharma
Miglioramento della cura dei
pazienti e dell'offerta
sanitaria incitore: Abbott
Italia Finalisti: AstraZeneca,
Novartis, Sanofi-Regeneron,
ohnson ohnson e
ALTEMS - APCO ., Abbott
Italia, PHD Lifescience
Artificial Intelligence for
Clinical Practice and
research incitore: BRACCO
Finalisti: Blueprint
Medicines Italy, BRACCO,
Bracco Imaging, UCB
PHARMA, Chiesi Italia,
AstraZeneca Progetti per
farmacisti e farmacie
incitore: FIDIA
FARMACEUTICI Finalisti:
FIDIA FARMACEUTICI,
Ta eda Italia, Chiesi Italia,
Roche Diagnostics, FIDIA

FARMACEUTICI, Dr. Ma
Italia Animal Health
incitore: etoquinol Italia
Finalisti: Ceva Salute
Animale, etoquinol Italia,
irbac, Ceva Salute
Animale, Boehringer
Ingelheim Animal Health
THERAPEUTIC AREA
COMPAN A ARD
Dermatology vincitore: Leo
Pharma Orthopedics,
Rheumatology and Pain
Therapy vincitore: Ibsa
Infectious Diseases
vincitore: Roche Diagnostics
Ophthalmology vincitore:
Bayer Oncology vincitore:
Daiichi San yo Respiratory
Diseases incitore: Chiesi
Cardiovascular Diseases
incitore: AstraZeneca

Successo per gli AboutPharma Digital Awards: di Fidia Farmaceutici il miglior progetto per le croci verdi

LINK: <https://www.farmacianews.it/successo-per-gli-aboutpharma-digital-awards-di-fidia-farmaceutici-il-miglior-progetto-per-le-croci-verdi/>



Successo per gli AboutPharma Digital Awards: di Fidia Farmaceutici il miglior progetto per le croci verdi. All'Allianz Cloud di Milano la tredicesima edizione del prestigioso premio per l'innovazione digitale nel mondo della salute. Oltre

100 le candidature e ben 29 i progetti sottoposti. Redazione 21 Maggio 2026 Salute, innovazione e tanto futuro: immaginato, progettato, realizzato. E poi anche premiato. Ormai il leitmotiv che contraddistingue gli AboutPharma Digital Awards, il prestigioso riconoscimento che valorizza l'innovazione digitale nel mondo della salute e le migliori esperienze portate avanti da aziende farmaceutiche, produttori di medical device, agenzie e operatori del settore healthcare. La 13esima edizione si celebrata ieri, mercoledì 20 maggio, nella suggestiva cornice dell'Allianz Cloud di Milano, leggendario tempio

dello sport trasformato a osservatorio privilegiato sull'eccellenza delle idee e le company che animano l'ecosistema salute in Italia. Tra le tante categorie premiate, spazio anche per il miglior progetto dedicato a farmacisti e farmacie, che ha visto trionfare Fidia Farmaceutici con un lavoro incentrato sul delicatissimo quanto urgente tema della formazione. Ma andiamo con ordine. La serata Padroni di casa e conduttori della serata di fronte a quasi 100 partecipanti, anche quest'anno sono stati Stefania Ambra e Giulio Zuanetti, rispettivamente Ceo ed Esecutive Board Member di Hely. Al loro fianco, sul palco, Fabrizio Marino e Fabio Di Todaro, giornalisti della redazione dei AboutPharma. A inizio premiazione sono arrivati anche i saluti di Ivo A. Nardella, presidente del Gruppo Tecniche Nuove. Gli AboutPharma Digital Awards sono il prestigioso riconoscimento che valorizza l'innovazione

digitale nel mondo della salute e le migliori esperienze portate avanti da aziende farmaceutiche, produttori di medical device, agenzie e operatori del settore healthcare. L'entusiasmo per gli Awards

è stato palpabile fin dai primi minuti, segno che la community è sempre più attenta, coinvolta e bramosa di far parte della silenziosa ma prorompente rivoluzione che sta caratterizzando la sanità nel nostro paese. Prova ne sono stati anche i tanti volti nuovi che hanno popolato la premiazione: tra gli aspiranti vincitori ma anche tra i 12 giudici, che hanno avuto l'arduo - ma anche prestigioso e un po' invidiato - compito di studiare, valutare e giudicare 29 progetti sottoposti. Il premio al mondo della farmacia. Anche quest'anno i premi hanno riguardato i progetti più meritevoli e le Best Company, selezionate tra le aziende farmaceutiche e di medical devices. Per la

seconda volta, i riconoscimenti sono andati anche alle Best Company in base alle aree terapeutiche con il maggior numero di progetti presentati. Uno spazio importante, si diceva, stato riservato anche al mondo delle croci verdi, con un premio specifico dedicato al miglior progetti per farmacisti e farmacie. Nella categoria "Progetti per farmacisti e farmacie", a trionfare stata Fidia Farmaceutici grazie a "Faretra - Farmaverse education and training", un progetto che mira a offrire ai professionisti del banco una formazione a distanza sincrona innovativa sfruttando le pionieristiche tecnologie ad oggi disponibili. Come il Metaverso. Tutte le rivoluzioni si fanno un passo alla volta e Fidia Farmaceutici gi un bel pezzo avanti sulla strada, consapevole di aver fatto uno step importante verso il futuro. uesto un inizio che sicuramente ci porter molto lontano raccontano dal palco stringendo un award tanto agognato che cerchiamo di vincere da tanti anni e finalmente ci siamo riusciti . Padroni di casa e conduttori della serata di fronte a quasi 00 partecipanti, anche quest'anno sono stati Stefania Ambra e Giulio Zuanetti, rispettivamente

Ceo ed E ecutive Board Member di Hely . Nel concreto, il progetto FARETRA sfrutta un'aula virtuale nel metaverso in cui i partecipanti creano avatar, interagiscono tra loro e con i docenti, alternando sessioni teoriche su patologie diffuse e prodotti delle linee Connettivina e Samefast a roleplay esperienziali tra farmacista e paziente. L'ambiente immersivo favorisce il coinvolgimento, la presenza sociale e la redemption, permettendo la ripetizione di scenari complessi in modo controllato Gli obiettivi del progetto sono molteplici: affrontare il trattamento di patologie altamente diffuse ma anche presentare soluzioni innovative, fornire strumenti pratici per la consulenza professionale e migliorare competenze comunicative, empatia e capacit di ascolto attivo attraverso simulazioni realistiche e collaborative. I numeri degli Awards La tredicesima edizione degli AboutPharma Digital Awards ha avuto il sostegno di ben otto partner (Human AssistCare, Life Science Academy, uicare, Stefanelli Stefanelli, Superbello, STS Communication, Up2 ou e iatris Connect) e ha visto il sostegno di 1 enti patrocinatori. Anche q u e s t ' a n n o l a

partecipazione stata altissima: sono state registrate 10 candidature, sottoposte da 20 entit partecipanti. I podi della tredicesima edizione BEST COMPAN Best Digital C o m p a n y Gold: AstraZeneca Silver: Chiesi Bronze: Bayer 2. Best Medical Device Company incitore: Abbott Best Digital Agency incitore: ML Health BEST DIGITAL PRO ECT 1. ellness, prevenzione, qualit di vita incitore: Chiesi Italia Finalisti: EDUCOM/I IA, Menarini IFR, Chiesi Italia, Amgen Italia, Bayer S.p.A., Gruppo Servier in Italia 2. Ricerca clinica incitore: IRST IRCCS "Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori; Alma Mater Studiorum - Universit di Bologna; Aivolution Srl; IFAB - International Foundation Big Data Finalisti: AstraZeneca, Chiesi Italia, ARGENTAL S.R.L., IRST IRCCS "Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori; Alma Mater Studiorum - Universit di Bologna; Aivolution Srl; IFAB - International Foundation Big Data, FISM - ISIONAGE, AstraZeneca . Digital transformation dell'industria lifesciences incitore: Merc Italia., Finalisti: Merc Italia., Ta eda Italia S.p.A., Abbott

Srl, Sanofi Srl, AstraZeneca, Chiesi Italia . Engagement e formazione dello staff aziendale incitore: Pfizer srl Finalisti: IBSA Italy, AstraZeneca, Merc , Pfizer srl, Leo Pharma, Bayer S.p.A. . Artificial Intelligence for Company Excellence incitore: Bayer S.p.A. Finalisti: Bayer S.p.A., Lilly Italia, Novartis, Daiichi San yo, Boehringer Ingelheim, Roche Diagnostics S.p.A. 6. Environmental, Social and Governance (ESG) projects incitore: Lilly Italia Finalisti: Chiesi Italia, Pfizer srl, Lilly Italia, Gruppo Servier in Italia, IBSA Italy, Daiichi San yo . Supporto alla professione dei medici incitore: AstraZeneca Finalisti: Medtronic - Cande , Daiichi San yo, AstraZeneca, Pierre Fabre Italia SpA, Boehringer Ingelheim, Lilly Italia . Patient engagement and advocacy incitore: ARGENTAL S.R.L. Finalisti: Biogen Italia Srl, Zambon e Confederazione Parinson Italia, AstraZeneca, ARGENTAL S.R.L., Sobi Italia - Honboard, Bayer S.p.A. 9. Comunicazione verso l'healthcare professional incitore: AstraZeneca Finalisti: AstraZeneca, Boehringer Ingelheim, Sonova Audiological Care Italia Srl/BB C, Blueprint

Medicines Italy, Novartis SPA, Recordati Rare Diseases Italy Srl 10. Comunicazione verso le istituzioni incitore: Chiesi Farmaceutici S.p.A. Finalisti: Angiodroid Spa, Chiesi Farmaceutici S.p.A., ELLSPECT SRL, Medtronic - Cande , Neura pharm, Lilly Italia 11. Comunicazione verso cittadini e pazienti incitore: Taeda Italia SPA Finalisti: Dr. Ma Italia, Chiesi Global Rare Diseases, FIDIA FARMACEUTICI, Merc , Almirall Spa, Taeda Italia SPA 12. Aggiornamento e formazione dei medici incitore: Aleion Pharma Italy srl Finalisti: IPSEN S.p.A, Aleion Pharma Italy srl, LEO Pharma, Daiichi San yo, FU IFILM Healthcare Italia, CSL 1 . Artificial Intelligence for Communication, Education, Training incitore: Alfasigma Italia Finalisti: Chiesi Italia, Daiichi San yo, F-LAB Srl - FIRST FOR ARD FUTURE LAB SRL, AstraZeneca, Alfasigma Italia, Leo Pharma 1 . Miglioramento della cura dei pazienti e dell'offerta sanitaria incitore: Abbott Srl Finalisti: AstraZeneca, Novartis, Sanofi-Regeneron e Brave Potions, ohnson ohnson e ALTEMS - APCO ., Abbott Srl, PHD Lifescience s.r.l 1 . Artificial Intelligence for

Clinical Practice and research incitore: BRACCO SPA Finalisti: Blueprint Medicines Italy, BRACCO SPA, Bracco Imaging spa - Subtle Medical, UCB PHARMA SPA, Chiesi Italia, AstraZeneca 16. Progetti per farmacisti e farmacie incitore: FIDIA FARMACEUTICI Finalisti: FIDIA FARMACEUTICI, Taeda Italia e Konzept Srl, Chiesi Italia, Roche Diagnostics S.p.A., Dr. Ma Italia 1 . Animal Health incitore: etoquinol Italia Finalisti: Ceva Salute Animale, etoquinol Italia, irbac Srl, Ceva Salute Animale, Boehringer Ingelheim Animal Health Italia S.p.A. THERAPEUTIC AREA COMPAN A ARD Dermatology incitore: LeoPharma Orthopedics, Rheumatology and Pain Therapy incitore: Ibsa Infectious Diseases incitore: Roche Diagnostics Ophthalmology incitore: Bayer Oncology incitore: Daiichi San yo Respiratory Diseases incitore: Chiesi Cardiovascular Diseases incitore: AstraZeneca

La 1ª edizione dal 2 al 10 maggio nella città di Lecce

LINK: <https://www.corriere.it/native/26-maggio-1/eventi-u-201-2-92-t.shtml>

La 1ª edizione dal 2 al 10 maggio nella città di Lecce. Giunto alla sua 1ª edizione, torna a Lecce dal 2 al 10 maggio 2026 il Festival dell'Energia, l'evento fondato e diretto da Alessandro Beulc e quest'anno organizzato e promosso da UTOPIA, società leader in Italia in public affairs e corporate communication e ONTM. Novità 2026 sarà la collaborazione con la **Fondazione IFAB** - International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, che porterà nella città salentina un focus dedicato all'impatto dell'intelligenza artificiale sui sistemi energetici e sulla società, ampliando lo sguardo del Festival ai temi più innovativi e d'attualità. Dopo il successo della scorsa edizione - che ha registrato oltre 10.000 presenze e oltre 2 milioni di visualizzazioni digitali e social - il Festival 2026 punta a raddoppiare il numero di eventi e incontri, consolidandosi come piattaforma aperta, informata e inclusiva di confronto pubblico. **I n f o r m a z i o n i**
www.festivaldellenergia.it

Futurmotive Tal s 2026: presentato il programma ufficiale

LINK: <https://pneusnews.it/2026/0/1/conferenza-stampa-di-presentazione-dei-futurmotive-tal-s-2026la-piattaforma-per-il-futuro-dellautomotive-a-b...>



Futurmotive Tal s 2026: presentato il programma ufficiale Si svolta il 1 maggio, presso la prestigiosa sede bolognese di Nomisma, la conferenza stampa di presentazione dei Futurmotive Tal s, due giorni di confronto sulle sfide, le prospettive e le innovazioni del settore automotive, in programma il 21 e 22 maggio 2026, presso il DAMA - Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna. All'interno del palazzo storico Davia Bargellini, a seguito dei saluti introduttivi di Andrea Bontempi, Direttore generale di Nomisma, stato presentato il programma ufficiale dei Futurmotive Tal s, la rassegna convegnistica organizzata da Promotec, societ organizzatrice di Autopromotec (la biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico, la cui prossima edizione in programma dal 26 al 29 maggio 2026 presso Bologna Fiere). I

Futurmotive Tal s si pongono infatti come appuntamento intermedio tra un'edizione di Autopromotec e l'altra, mantenendo alto l'interesse nei confronti dei temi che caratterizzano la filiera automotive e introducendo i macro-temi che segneranno l'edizione successiva della manifestazione, che non si presenta solo come vetrina di prodotto, ma risulta essere una vera e propria piattaforma di incontro, dialogo e confronto su scala globale, in cui si discutono le eccellenze tecnologiche, le istanze legislative e le innovazioni del settore. Il ciclo di conferenze presenta un programma costruito su tre tematiche cardine selezionate dal comitato scientifico: digitalizzazione del settore automotive, Big Data, **supercalcolo** e Intelligenza Artificiale per la progettazione di soluzioni per l'evoluzione della manutenzione e riparazione dei veicoli e Mobilit smart, connessa e clean collegata ad infrastrutture, reti e progettualit in Italia. Gli

interventi dei relatori, moderati da Paola Zaccheroni, Public Affairs Manager di Autopromotec, hanno mostrato quanto fondamentale sia, dati i ritmi incalzanti con cui il mondo dell'industria sta cambiando, incontrarsi per dibattere e comprendere le dinamiche che guidano questa trasformazione tecnologica ed ecologica. A tutti gli operatori del mondo automotive vengono richieste delle nuove competenze per riuscire ad affrontare e vincere questa transizione. La risposta a questi nuovi interrogativi la possibilit e soprattutto la capacit di gestire enormi quantit di dati, di trasmetterli, riceverli ed elaborarli in tempi concorrenziali. Centrale si dimostra il ruolo delle istituzioni nazionali ed europee, che hanno il compito e gli strumenti per costituire un quadro regolatorio in linea con le logiche industriali, che non solo salvaguarda il tessuto produttivo delle aziende, ma che pu far prosperare

la ricerca, la scoperta e l'applicazione di nuove tecnologie sempre più competitive. A tal proposito, Mauro Severi, Presidente di AICA - Associazione Italiana Costruttori di Autoattrezzature e vicepresidente di Autopromotec, ha dichiarato: 'La transizione ecologica ha necessità di essere coordinata con strategie comuni che mirino ad un ulteriore sviluppo dell'elettrificazione e dei combustibili rinnovabili. Il ruolo del legislatore si conferma fondamentale nel ricordare come il settore automotive sia un articolato tessuto industriale, economico e sociale non nemico dell'ecologia, ma un terreno fertile per promuovere ricerca e innovazione.' L'Emilia-Romagna si è sempre dimostrata, e continua a farlo, hub privilegiato per l'innovazione e la sperimentazione, ragione per cui ad ospitare i Futurmotive Tal s sarà una sede locale, il cui prestigio si estende su scala internazionale: il DAMA - Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna punto di riferimento per il **supercalcolo**, i Big Data e l'IA, un laboratorio in cui soluzioni innovative vengono sviluppate e messe al servizio di meteorologia e climatologia, salute, scienze della Terra e industria.

incenzo Colla, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, ha ricordato che: 'Il settore automotive comparto trainante dell'industria regionale e nazionale ed è necessario ed urgente che vengano messe in atto politiche mirate a salvaguardarne la solidità. Serve una riconversione delle competenze che garantisca la competitività del settore, aprendo la strada a chi è disposto ad investire nella filiera.' Questa eccellenza che caratterizza l'industria emiliano-romagnola si conferma anche nel tessuto produttivo della Motor alley, i cui fornitori diretti si posizionano quale vertice tecnologico della filiera. Attraverso l'analisi condotta da Nomisma tramite la piattaforma Marg di Cribis, i cui risultati verranno presentati da Lucio Poma, in parte in esclusiva proprio durante i Futurmotive Tal s, emerge come lavorare a contatto con questi marchi significhi operare dentro standard tecnici e operativi tra i più severi al mondo. In questo contesto la pressione competitiva diventa un effetto trascinamento: innovare non è una scelta, è la condizione per restare nella filiera. Lucio Poma, Capo economista di Nomisma, ha affermato: 'I dati non lasciano scampo:

più sei vicino ai big della Motor alley, più sei costretto a correre. I fornitori diretti sono avanti perché con quei marchi non esiste la zona grigia: o innovi o sei fuori. Lì che si nascondono le vere punte di diamante -- aziende quasi invisibili, ma con un livello tecnologico che emerge rispetto al resto del settore. Una distanza che la manifattura italiana, nel complesso, non ha ancora colmato.' Un traino industriale di tale forza si traduce necessariamente in una serie di attività che mirano a formare e a ricercare talenti, al fine di garantire un tipo di innovazione che si dimostri integrata e sostenuta da una filiera organizzata che comunica attraverso tutti i suoi comparti. La Motor alley si dimostra asset competitivo, capace di attrarre ed indirizzare operatori specializzati, in grado di gestire e guidare questa innovazione. Questo sistema neurale di aziende porta ad un livello di innovazione diffuso estremamente alto, che diventa una nuova attrattività non solo per i talenti ma per chi desidera innovazione e ricerca, dal momento che trova facilmente partner di alto livello. Andrea Cecchi, in rappresentanza dell'Associazione Motor alley, conclude: 'Una

filiera cos innovativa ha bisogno di essere alimentata nella formazione e nella ricerca a tutti i suoi livelli e l'Emilia-Romagna stata in grado di sopperire a questo bisogno con azioni mirate sviluppate negli ultimi anni, attraverso la creazione di centri formativi specializzati, come la Motor alley University of Emilia-Romagna (MUNER) e la Fondazione ITS Ma er.' Il programma aggiornato al 1 /0 Sul palco di Futurmotive Tal s si avvicenderanno innovatori, tecnologi e istituzioni per un programma convegnistico ad alta densit di contenuti tecnici ed operativi. Le sessioni, grazie ai contributi dei principali attori della mobilit smart, delle applicazioni di Big Data e Intelligenza Artificiale, approfondiranno i principali aspetti di questo cambiamento epocale osservandolo con occhio tecnico e finalit operative. Gioved 21 maggio 2026 Ore 9. 0 Accrediti e welcome coffee Ore 10. 0 Benvenuti a Futurmotive Tal s Modera ed introduce Fabio Orecchini, Professore ordinario di sistemi per l'energia e l'ambiente presso Universit degli studi Guglielmo Marconi e Direttore dell'Osservatorio Auto e Mobilit presso Luiss Business School Mauro Severi, Presidente di AICA,

Associazione Italiana Costruttori di Autoattrezzature messaggio di Adolfo Urso, Ministro delle imprese e del Made in Italy incenzo Colla, icepresidente della Regione Emilia-Romagna Fabio Orecchini, presenta la ricerca inedita di Luiss Business School: 'Nuova roadmap globale verso l'auto a guida autonoma - scenario e prospettive per l'automazione dei veicoli stradali' Franco Accordino, Capo unit Mobilit connessa e intelligente, DG CONNECT in Commissione E u r o p e a O r e 11. Software-Defined ehicle e intelligenza artificiale applicata alla guida connessa e autonoma: le strategie data-driven per la c o m p e t i t i v i t Modera Alessio Lana, Tech Reporter uattroruote Matteo Barale, CIO di Tecnocad Engineering Design Francesco Miticocchio, P Technology Strategic Planning di Marelli Europe Francesco Ricciardi, CEO di Bylogi Luca Stronati, Head of Software Release, Application, Integration, Safety hole ehicle di Automobili Lamborghini Ore 12. 0 Light Lunch Ore 1 .00 Roadworthiness Pac age e ADAS: l'evoluzione delle revisioni Modera Pierluigi Bonora, direttore di ACI Radio Keynote di: Marco

Brunamonti, Technical A d v i s o r d i AICA, Associazione Italiana Costruttori di Autoattrezzature Emanuele Biagetti, Direzione tecnica normativa di EGAF Tavola rotonda delle aziende: Roberto Nicolini, Product Management Office Manager di Ne ion Emiliano Pasin, Product Line Manager di Te a Andrea Cantadori, professionista indipendente Fabio Ricca, Business Development Manager di Hella Gutmann Group Ore 1 . 0 Infrastrutture, reti, progettualit per mobilit smart, clean e connessa: casi d'uso e accesso per le imprese Modera Andrea Zanchi, Responsabile Cronaca di Bologna de Il Resto del Carlino Andrea Pontremoli, Presidente dell' Associazione Motor alley intervorr in collegamento streaming Keynote di Mauro Cappello, Docente di "Sustainable industrial logistics and digitalization" presso l'Universit degli Studi della Tuscia Roberto Righetti, Direttore di ART-ER La rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna Sanzio Bassini, CINECA HPC Advisory, **Fondazione IFAB**, Centro Nazionale HPC Matteo Angelinelli, Chief Operations Officer, IT LIA AI Factor Gianmarco Montanari, Direttore generale del Centro Nazionale Mobilit Sostenibile Fabio

Pressi, Amministratore delegato di A2A E-Mobility
Ore 16. 0 Alta formazione e Life long learning per lo sviluppo della futura forza lavoro mecatronica in Italia Modera Andrea Zanchi, Responsabile Cronaca di Bologna de Il Resto del Carlino Francesco Leali, Motor alley University Lorenzo Marconi, Presidente Fondazione SupER Emanuela Pezzi, Direttrice Fondazione Aldini aleriani Gabriele Marzano, Senior E ecutive Pro ect Manager, Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, Regione Emilia-Romagna Ore 1 . 0

Chiusura dei lavori e coc tail di networ ing enerd 22 maggio 2026 Ore 9. 0 Accrediti e welcome coffee Ore 10.00 Apertura dei lavori

PresentaAndrea Bonzi, iceresponsabile Cronaca di Bologna de Il Resto del Carlino Saluto di Stefano Cavedagna, Membro del Parlamento Europeo Ore 10.1 La filiera dell'automotive in Emilia-Romagna: rapporto di ricerca Lucio Poma, Capo economista di Nomisma Ore 10. 0 Sfruttamento dei big data, del **supercalcolo** e dell'intelligenza artificiale nella progettazione di soluzioni per l'evoluzione dell'industria della manutenzione e riparazione

dei veicoli ModeraAndrea Bonzi, iceresponsabile Cronaca di Bologna de Il Resto del Carlino Ugo Becciani, Direttore dell'Osservatorio ICSC Foundation Stefano Cattorini, Direttore di Bi-Re Competence Center Angelo Pucci, Presidente di Clust-ER MECH Ore 11.10 Innovazione e digitalizzazione nel mondo dello pneumatico ModeraLorenzo Facchinetti, Responsabile Centro prove uattroruote Corrado Rocca, Head of R D Cyber Unit di Pirelli Marco ellone, Public Affairs Sustainability Director, After Sales Management di Continental Christophe Duc, Senior Group RFID Product Manager di Michelin (in lingua inglese, prevista traduzione) Pierre Guinault, RFID System manager GDSO(in lingua i n g l e s e , prevista traduzione) Ore 12.00 Accesso ai dati OBD e RMI: regole, criticit e prospettive per l'autoriparazione i n d i p e n d e n t e ModeraPierluigi Bonora, direttore di ACI Radio Fran Schlehuber, Senior Consultant Mar et Affairs di CLEPA (in lingua inglese, prevista traduzione) F r a n c e s c a Soardi, Presidente coordinatrice dell'Unione Servizi alla Comunit di CNA Massimo Ruffa,

P r e s i d e n t e d i C o n f a r t i g i a n a t o Autoriparazione Tavola rotonda delle aziende Igino de Lotto, Mar eting Director di Te a Franco Benati, Sales Manager di SIPA Domenico Marino, Diagnostic Tools AC Stations Product Manager di Ne ion Fabio Ricca, Business Development Manager di Hella Gutmann Group Ore 1 . 0 0 Conclusioni

ModeraPierluigi Bonora, direttore di ACI Radio Stefano Carloni, Presidente AIRP, Associazione Italiana Ricostruttori di Pneumatici Matteo Ricci, icepresidente della Commissione per i trasporti e il turismo al Parlamento Europeo Ore 1 .20 Light Lunch Goodbyes La partecipazione all'evento gratuita previa registrazione sul sito: <https://www.futurmotive.com/it/partecipa.php> Composizione del Comitato scientifico: incenzo Colla in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna Renzo Servadei in rappresentanza di AICA - Associazione Italiana Costruttori Autoattrezzature Guido Gambassi in rappresentanza di AIRP - Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici Gianmarco Giorda in rappresentanza di ANFIA -

Associazione Nazionale
Filiera Industria
AutomobilisticaRoberto
Righetti in rappresentanza
di Art-ER Stefano
Cattorini in rappresentanza
di Bi-Re Competence
Center Federico
Capucci in rappresentanza
di Cluster-Mech
Michele Poggipolini in
rappresentanza di
Fondazione Aldini
aleriani Sanzio Bassini in
rappresentanza di Cineca -
International Foundation
Big Data Andrea Pontremoli
in rappresentanza
dell'Associazione Motor
alley Francesco Leali in
rappresentanza di Motor
alley University Lucio
Poma in rappresentanza di
Nomisma Lorenzo
Marconi in rappresentanza
di Fondazione SupER
riproduzione riservata
pubblicato il 1 / 0 / 2026

Futurmotive Tal s 2026: programma completo dell'evento automotive

LINK: <https://www.sicurauto.it/b2b-auto-flotte/futurmotive-tal-s-2026-programma-completo-dellevento-automotive/>

Futurmotive Tal s 2026: programma completo dell'evento automotive
Futurmotive Tal s 2026 si terrà il 21 e 22 maggio al DAMA di Bologna per discutere innovazione e settore automotive
Futurmotive Tal s 2026 si terrà il 21 e 22 maggio al DAMA di Bologna per discutere innovazione e settore automotive
di Redazione 1 Maggio 2026 - 0 :00 Bologna si prepara a ridisegnare i confini della mobilità con i Futurmotive Tal s, in scena il 21 e 22 maggio 2026 presso il prestigioso DAMA - Tecnopolo. Questo appuntamento strategico - a cui sarà presente anche SICURAUTO.it (e dove nel 202 abbiamo presentato il nostro Aftermarket Report) - punta a unire industria, ricerca e istituzioni in un dialogo globale sulle innovazioni tecnologiche e le sfide legislative che stanno trasformando il settore automotive. L'evento realizzato da Promotec, società organizzatrice di Autopromotec (la biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico, la cui prossima edizione si terrà

nel 202). La partecipazione all'evento gratuita previa registrazione sul sito. I posti sono limitati. Il DAMA il palcoscenico ideale per discutere il futuro dei dati nell'automotive: eccellenza internazionale, ospita uno dei sistemi HPC più potenti al mondo, frutto del principale investimento italiano nei Big Data applicati a salute e industria. La sede sorge nell'edificio complesso manifatturiero progettato da Pier Luigi Nervi: un simbolo di rigenerazione dove l'architettura degli anni '00 incontra l'innovazione digitale. Questo legame tra storia e avanguardia, rappresentato dal percorso visivo "dall'abaco al binario", rende il DAMA lo spazio perfetto per affrontare con consapevolezza la governance dei dati e le nuove sfide tecnologiche. IL PROGRAMMA DI FUTURMOTI E TALKS 2026
Giovedì 21 maggio 09:00 Accrediti e welcome coffee
10:00 Saluti istituzionali
11:00 Roadworthiness Package e ADAS: l'evoluzione delle revisioni
12:00 Light Lunch
13:00 Car Makers e filiera OEM: digital manufacturing,

integrazione dei dati e competitività
14:00 Infrastrutture, reti, progettualità per mobilità smart, clean e connessa
16:00 Tecnopoli e HPC: strumenti, casi d'uso e accesso per le imprese
17:00 Alta formazione e Life Long Learning per lo sviluppo della futura forza lavoro mecatronica italiana
18:00 Chiusura dei lavori - momento cocktail
22 maggio 09:00 Accrediti e welcome coffee
10:00 La filiera dell'automotive in Emilia-Romagna: rapporto di ricerca
10:30 Sfruttamento dei Big Data, del **supercalcolo** e dell'intelligenza artificiale nella progettazione di soluzioni per l'evoluzione dell'industria della manutenzione e riparazione dei veicoli
11:00 Innovazione e digitalizzazione nel settore del pneumatico
11:30 Sessione riservata alla discussione sui temi dell'accesso ai dati OBD e RMI
12:00 Chiusura dei lavori
13:00 Light lunch
goodbyes IL COMITATO SCIENTIFICO
incenzo Colla in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna
Renzo Servadei (AICA - Associazione Italiana Costruttori

Autoattrezzature) Guido Gambassi (AIRP - Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) Gianmarco Giorda (ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) Roberto Righetti (Art-ER) Stefano Cattorini (Bi-Re Competence Center) Federico Capucci (Cluster-Mech) Michele Poggipolini (Fondazione Aldini Aleriani) Sanzio Bassini (Cineca - International Foundation Big Data) Andrea Pontremoli (Motor alley Foundation) Francesco Leali (Motor alley University) Lucio Poma (Nomisma) Lorenzo Marconi (Fondazione SupER) PIATTAFORMA DI DIALOGO Il futuro della mobilità e dell'assistenza post-vendita trova un nuovo punto di riferimento strategico nei Futurmotive Tal s. Questa rassegna non si limita a essere una semplice esposizione di prodotti, ma si configura come una piattaforma di dialogo globale dove si intrecciano eccellenze tecnologiche, istanze legislative e innovazioni dirompenti. Il valore dell'evento risiede nella sua natura convegnistica, capace di richiamare gli appuntamenti congressuali che storicamente animano Autopromotec. TRE PILASTRI Il programma scientifico dell'evento si

articola attorno a tre tematiche cardine, selezionate per guidare l'evoluzione del comparto. Digitalizzazione: un focus essenziale per il settore automotive moderno. Tecnologie avanzate: l'impiego di Big Data, **supercalcolo** e Intelligenza Artificiale per rivoluzionare la manutenzione e la riparazione dei veicoli. Mobilità sostenibile: lo sviluppo di soluzioni per una mobilità smart, connessa e clean, strettamente legata alle infrastrutture e alle reti italiane. I Futurmotive Tal s offrono un'occasione di confronto tra gli attori strategici dell'industria e gli enti che supportano la trasformazione digitale. Particolare attenzione rivolta alle PMI d'eccellenza italiane, che potranno dialogare direttamente con tecnopoli, associazioni di categoria e cluster tecnologici. L'obiettivo facilitare l'accesso a finanziamenti pubblici e strumenti avanzati necessari per affrontare con successo la transizione ecologica. Share on: RIPRODUZIONE RISERVATA

Futurmotive Tal s 2026: programma completo dell'evento automotive

Futurmotive Tal s 2026: programma completo dell'evento automotive Futurmotive Tal s 2026 si terrà il 21 e 22 maggio al DAMA di Bologna per discutere innovazione e settore automotive

Futurmotive Tal s 2026 si terrà il 21 e 22 maggio al DAMA di Bologna per discutere innovazione e settore automotive di Redazione 1 Maggio 2026 - 0 :00 Bologna si prepara a ridisegnare i confini della mobilità con i Futurmotive Tal s, in scena il 21 e 22 maggio 2026 presso il prestigioso DAMA - Tecnopolo. Questo appuntamento strategico - a cui sarà presente anche SICURAUTO.it (e dove nel 202 abbiamo presentato il nostro Aftermarket Report) - punta a unire industria, ricerca e istituzioni in un dialogo globale sulle innovazioni tecnologiche e le sfide legislative che stanno trasformando il settore automotive. L'evento realizzato da Promotec, società organizzatrice di Autopromotec (la biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico, la cui prossima edizione si terrà nel 202). La partecipazione all'evento è gratuita previa registrazione sul sito. I posti sono limitati. Il DAMA è il palcoscenico ideale per discutere il futuro dei dati nell'automotive: eccellenza internazionale, ospita uno dei sistemi HPC più potenti al mondo, frutto del principale investimento italiano nei Big Data applicati a salute e industria. La sede sorge nell'edificio complesso manifatturiero progettato da Pier Luigi Nervi: un simbolo di rigenerazione dove l'architettura degli anni '0 incontra l'innovazione digitale. Questo legame tra storia e avanguardia, rappresentato dal percorso visivo "dall'abaco al binario", rende il DAMA lo spazio perfetto per affrontare con consapevolezza la governance dei dati e le nuove sfide tecnologiche. IL PROGRAMMA DI FUTURMOTI E TALKS 2026 Giovedì 21 maggio 09: 0 Accrediti e welcome coffee 10: 0 Saluti istituzionali 11: 0 Roadworthiness Package e ADAS: l'evoluzione delle revisioni 1 :00 Light Lunch 1 :00 Car Makers e filiera OEM: digital manufacturing, integrazione dei dati e competitività 1 : 0 Infrastrutture, reti, progettualità per mobilità smart, clean e connessa 16: 0 Tecnopoli e HPC: strumenti, casi d'uso e accesso per le imprese 1 :00 Alta formazione e Life Long Learning per lo sviluppo della futura forza lavoro mecatronica italiana 1 :00 Chiusura dei lavori - momento cocktail venerdì 22 maggio 09: 0 Accrediti e welcome coffee 10:00 La filiera dell'automotive in Emilia-Romagna: rapporto di ricerca 10: 0 Sfruttamento dei Big Data, del **supercalcolo** e dell'intelligenza artificiale nella progettazione di soluzioni per l'evoluzione dell'industria della manutenzione e riparazione dei veicoli 11:00 Innovazione e digitalizzazione nel settore del pneumatico 11: 0 Sessione riservata alla discussione sui temi dell'accesso ai dati OBD e RMI 12: 0 Chiusura dei lavori 1 :00 Light lunch goodbyes IL COMITATO SCIENTIFICO Vincenzo Colla in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna Renzo Servadei (AICA - Associazione Italiana Costruttori Autoattrezzature) Guido Gambassi (AIRP - Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) Gianmarco Giorda (ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) Roberto Righetti (Art-ER) Stefano Cattorini (Bi-Re Competence Center) Federico Capucci (Cluster-Mech) Michele Poggipolini (Fondazione Aldini Aleriani) Sanzio Bassini (Cineca - International Foundation Big Data) Andrea Pontremoli (Motor Valley Foundation) Francesco Leali (Motor Valley University) Lucio Poma (Nomisma) Lorenzo Marconi (Fondazione Super) PIATTAFORMA DI DIALOGO Il futuro della mobilità e dell'assistenza post-vendita trova un nuovo punto di riferimento strategico nei Futurmotive Tal s. Questa rassegna non si limita a essere una semplice esposizione di prodotti, ma si configura come

una piattaforma di dialogo globale dove si intrecciano eccellenze tecnologiche, istanze legislative e innovazioni dirompenti. Il valore dell'evento risiede nella sua natura convegnistica, capace di richiamare gli appuntamenti congressuali che storicamente animano Autopromotec. TRE PILASTRI Il programma scientifico dell'evento si articola attorno a tre tematiche cardine, selezionate per guidare l'evoluzione del comparto. Digitalizzazione: un focus essenziale per il settore automotive moderno. Tecnologie avanzate: l'impiego di Big Data, **supercalcolo** e Intelligenza Artificiale per rivoluzionare la manutenzione e la riparazione dei veicoli. Mobilità sostenibile: lo sviluppo di soluzioni per una mobilità smart, connessa e clean, strettamente legata alle infrastrutture e alle reti italiane. I Futur motive Tal s offrono un'occasione di confronto tra gli attori strategici dell'industria e gli enti che supportano la trasformazione digitale. Particolare attenzione rivolta alle PMI d'eccellenza italiane, che potranno dialogare direttamente con tecnopoli, associazioni di categoria e cluster tecnologici. L'obiettivo facilitare l'accesso a finanziamenti pubblici e strumenti avanzati necessari per affrontare con successo la transizione ecologica. Share on: RIPRODUZIONE RISER ATA

Tas Force Italia: secondo incontro annuale della Tas Force su Intelligenza Artificiale, Cyber Security e Digital Transformation

LINK: <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/mondo-imprese/>

1/tas -force-italia-secondo-incontro-annuale-della-tas -force-su-intelligenza-artif...

Tas Force Italia: secondo incontro annuale della Tas Force su Intelligenza Artificiale, Cyber Security e Digital Transformation
Redazione 1 Maggio 2026
Lo scorso 12 maggio, a Milano, si svolta la seconda giornata della Tas Force Nazionale dedicata ad "Intelligenza Artificiale, Cyber Security e Digital Transformation". La giornata si aperta con i saluti di aleria Altomare, Head of Private Banking di Deutsche Bank Italia e con lo speech di Giordano Fatali, President Founder di CEOforLIFE e Tas Force Italia sull'importanza dell'Educazione Civica, per passare poi a "Prospettive e Sfide" a cura di Andrea Uacivi, Practice leader, Intelligenza Artificiale, Cyber Security, Digital Transformation di Tas Force Italia. A seguire, l'intervento di Marco Becca, Direttore Generale dell'International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development e la Round Table di Transcom dal titolo: "Customer experience ed AI: nuovi strumenti per cultura organizzativa e crescita di impresa", con focus

sull'aprire un confronto tra leader di diversi settori per capire come la Customer Experience, sempre più omnicanale e potenziata dall'intelligenza artificiale, possa evolvere da funzione operativa a leva strategica per la crescita e la competitività delle imprese. Per Debora Mendola, Transcom: "Nel nostro settore fondamentale ricordare che le persone restano al centro dell'esperienza con il brand, con il servizio e con l'azienda stessa. Tecnologia e componente umana devono integrarsi". Tra gli speaker: Cristiano Catania, DOUGLAS ITALIA S.P.A. Emanuele Caronia, Eelab Luca Conti, E.ON Italia Elena Del Boca, ghd Italy Southeast Europe Francesca Graziano, Politecnico di Milano Ivan Mazzoleni, Flowe Riccardo Natale, L'isola dei Tesori Maurizio Sansone, NICMA Company Alessandro Turra, Site Sicure. Successivamente, la Round Table di TP Italy Group: "Intelligenza artificiale, customer care ed ottimizzazione dei processi: nuovi scenari per l'impresa del futuro", incentrata sul promuovere la diffusione di

strumenti di intelligenza artificiale all'interno delle organizzazioni. Sono stati presentati case history relativamente ad algoritmi avanzati di intelligenza artificiale e machine learning per l'automazione dei processi con integrazione di tecniche di elaborazione del linguaggio naturale. Per Diego Pisa, TP Italy Group: "La tecnologia, oggi, quasi una commodity: ci che fa la differenza il modo in cui viene introdotta all'interno dell'azienda e dei processi organizzativi". Sono intervenuti: Mariangela Amoroso, Sanofi Italy Cesare D'Angelo, Kaspersky e Andrea Detassis, ITAS Mutua Cinzia Donalisio, Carel Industries Enrico Graziadio, AON Massimo Lombardo, FIASO e AREU Lombardia Marco Massenzi, Teleconsys Alberto Polverino, SIT - Società Italiana di Telemedicina Martina Santucci, CNP Assicura. Il Giornale d'Italia anche su whatsapp. Clicca qui per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati. Articoli Recenti Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Luca Greco -

Reg. Trib. di Milano n 0
del 1 /0 /2020 - 2026 -
Il Giornale d'Italia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Tas Force Italia: secondo incontro annuale della Tas Force su Intelligenza Artificiale, Cyber Security e Digital Transformation

Tas Force Italia: secondo incontro annuale della Tas Force su Intelligenza Artificiale, Cyber Security e Digital Transformation Redazione 1 Maggio 2026 Lo scorso 12 maggio, a Milano, si svolta la seconda giornata della Tas Force Nazionale dedicata ad "Intelligenza Artificiale, Cyber Security e Digital Transformation". La giornata si aperta con i saluti di aleria Altomare, Head of Private Banking di Deutsche Bank Italia e con lo speech di Giordano Fatali, President Founder di CEOforLIFE e Tas Force Italia sull'importanza dell'Educazione Civica, per passare poi a "Prospettive e Sfide" a cura di Andrea Ruacivi, Practice leader, Intelligenza Artificiale, Cyber Security, Digital Transformation di Tas Force Italia. A seguire, l'intervento di Marco Becca, Direttore Generale dell'International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development e la Round Table di Transcom dal titolo: "Customer experience ed AI: nuovi strumenti per cultura organizzativa e crescita di impresa", con focus sull'aprire un confronto tra leader di diversi settori per capire come la Customer Experience, sempre più omnicanale e potenziata dall'intelligenza artificiale, possa evolvere da funzione operativa a leva strategica per la crescita e la competitività delle imprese. Per Debora Mendola, Transcom: "Nel nostro settore fondamentale ricordare che le persone restano al centro dell'esperienza con il brand, con il servizio e con l'azienda stessa. Tecnologia e componente umana devono integrarsi". Tra gli speaker: Cristiano Catania, DOUGLAS ITALIA S.P.A. Emanuele Caronia, E elab Luca Conti, E.ON Italia Elena Del Boca, ghd Italy Southeast Europe Francesca Graziano, Politecnico di Milano Ivan Mazzoleni, Flowe Riccardo Natale, L'isola dei Tesori Maurizio Sansone, NICMA Company Alessandro Turra, ite Sicure. Successivamente, la Round Table di TP Italy Group: "Intelligenza artificiale, customer care ed ottimizzazione dei processi: nuovi scenari per l'impresa del futuro", incentrata sul promuovere la diffusione di strumenti di intelligenza artificiale all'interno delle organizzazioni. Sono stati presentati case history relativamente ad algoritmi avanzati di intelligenza artificiale e machine learning per l'automazione dei processi con integrazione di tecniche di elaborazione del linguaggio naturale. Per Diego Pisa, TP Italy Group: "La tecnologia, oggi, quasi una commodity: ci che fa la differenza il modo in cui viene introdotta all'interno dell'azienda e dei processi organizzativi". Sono intervenuti: Mariangela Amoroso, Sanofi Italy Cesare D'Angelo, Kaspersky Andrea Detassis, ITAS Mutua Cinzia Donalisio, Carel Industries Enrico Graziadio, AON Massimo Lombardo, FIASO e AREU Lombardia Marco Massenzi, Teleconsys Alberto Polverino, SIT - Societ Italiana di Telemedicina Martina Santucci, CNP Assicura. Il Giornale d'Italia anche su hatsapp. Clicca qui per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati. Articoli Recenti Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Luca Greco - Reg. Trib. di Milano n 0 del 1 /0 /2020 - 2026 - Il Giornale d'Italia

1 edizione del Festival dell'Energia Lecce dal 2 al 10 maggio 2026

LINK: https://assoambiente.org/entry_p/News/news/1/

1 edizione del Festival dell'Energia Lecce dal 2 al 10 maggio 2026 Giunto alla sua 1 edizione, torna a Lecce dal 2 al 10 maggio 2026 il Festival dell'Energia, l'evento fondato e diretto da Alessandro Beulc e quest'anno organizzato e promosso da UTOPIA, società leader in Italia in public affairs e corporate communication. La manifestazione, intitolata quest'anno 'Energia e libertà: l'Europa alla prova del futuro' riunisce protagonisti dell'economia, della ricerca e delle istituzioni sui temi del futuro energetico. Per tre giorni la città pugliese diventerà il centro del dibattito su transizione, clima, innovazione e politiche industriali, con un programma diffuso tra incontri, talk, convegni, mostre e appuntamenti culturali. Novità 2026 sarà la collaborazione con la **Fondazione IFAB** - International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, che porterà nella città salentina un focus dedicato all'impatto dell'intelligenza artificiale sui sistemi energetici e sulla società, ampliando lo sguardo del Festival ai temi

più innovativi e d'attualità. A partire da gennaio prenderà il via il percorso di avvicinamento 'Road to Festival': appuntamenti riservati a istituzioni, imprese e opinion leader che anticiperanno i contenuti del Festival e ne prepareranno il dibattito. Il Festival dell'Energia 2026 conferma, inoltre, la sua vocazione europea: sono in via di definizione le presenze di rappresentanti della Commissione e del Parlamento europeo, che porteranno la prospettiva dell'Unione su energia, clima e sviluppo sostenibile. Una partecipazione che rafforza la dimensione internazionale dell'evento e favorisce il dialogo diretto tra istituzioni europee, imprese e cittadini italiani. A contribuire allo spessore scientifico e all'autorevolezza istituzionale che da anni contraddistinguono la fiera sono i tre comitati di garanzia e indirizzo: un Comitato d'Onore, presieduto da Chicco Testa, che riunisce personalità del mondo istituzionale, accademico e industriale, un Comitato Scientifico, composto da esperti ed esponenti del settore energetico e

ambientale; e un Comitato Territoriale permanente, promosso da Confindustria Lecce, che coinvolge istituzioni, università e associazioni del territorio. [Clicca qui per il Programma del Festival 2026 in aggiornamento.](#)
1 . 0 . 2 0 2 6

1^a edizione del Festival dell'Energia Lecce dal 2 al 10 maggio 2026

1^a edizione del Festival dell'Energia Lecce dal 2 al 10 maggio 2026 Giunto alla sua 1^a edizione, torna a Lecce dal 2 al 10 maggio 2026 il Festival dell'Energia, l'evento fondato e diretto da Alessandro Beulc e quest'anno organizzato e promosso da UTOPIA, società leader in Italia in public affairs e corporate communication. La manifestazione, intitolata quest'anno 'Energia e libertà: l'Europa alla prova del futuro' riunisce protagonisti dell'economia, della ricerca e delle istituzioni sui temi del futuro energetico. Per tre giorni la città pugliese diventerà il centro del dibattito su transizione, clima, innovazione e politiche industriali, con un programma diffuso tra incontri, talk, convegni, mostre e appuntamenti culturali. Novità 2026 sarà la collaborazione con la **Fondazione IFAB** - International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, che porterà nella città salentina un focus dedicato all'impatto dell'intelligenza artificiale sui sistemi energetici e sulla società, ampliando lo sguardo del Festival ai temi più innovativi e d'attualità. A partire da gennaio prenderà il via il percorso di avvicinamento 'Road to Festival': appuntamenti riservati a istituzioni, imprese e opinion leader che anticiperanno i contenuti del Festival e ne prepareranno il dibattito. Il Festival dell'Energia 2026 conferma, inoltre, la sua vocazione europea: sono in via di definizione le presenze di rappresentanti della Commissione e del Parlamento europeo, che porteranno la prospettiva dell'Unione su energia, clima e sviluppo sostenibile. Una partecipazione che rafforza la dimensione internazionale dell'evento e favorisce il dialogo diretto tra istituzioni europee, imprese e cittadini italiani. A contribuire allo spessore scientifico e all'autorevolezza istituzionale che da anni contraddistinguono la fiera sono i tre comitati di garanzia e indirizzo: un Comitato d'Onore, presieduto da Chicco Testa, che riunisce personalità del mondo istituzionale, accademico e industriale, un Comitato Scientifico, composto da esperti ed esponenti del settore energetico e ambientale; e un Comitato Territoriale permanente, promosso da Confindustria Lecce, che coinvolge istituzioni, università e associazioni del territorio. [Clicca qui per il Programma del Festival 2026 in aggiornamento.](#)

1.10.2026

GIO ANI, IMPRESE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE SI CONCLUSA L'EDIZIONE 2026 DI IFAB NE T GENERATION TALENTS

LINK: <https://www.zarabaza.it/2026/0/0/giovani-imprese-e-intelligenza-artificiale-si-e-conclusa-ledizione-2026-di-ifab--ne-t-generation-talents...>



GIO ANI, IMPRESE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE SI CONCLUSA L'EDIZIONE 2026 DI IFAB NE T GENERATION TALENTS Redazione Maggio 2026 Presentati al DAMA Tecnopolo Data Manifattura Regione Emilia-Romagna i progetti vincitori del programma promosso da **Fondazione IFAB**. Oltre 100 studenti coinvolti nell'edizione del 2026 in un percorso che ha unito formazione avanzata, innovazione tecnologica e opportunità professionali. Si è svolto presso il Tecnopolo DAMA di Bologna l'evento conclusivo di **IFAB** Next Generation Talents 2026, il programma formativo promosso da **IFAB** - International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, giunto alla sua quarta edizione. Il progetto nato per mettere in connessione giovani talenti e imprese attraverso challenge aziendali su casi di business reali. L'evento finale ha rappresentato il

momento conclusivo di un intenso percorso che ha coinvolto 6 aziende del network della **Fondazione IFAB** - CRIF, Hypermeteo, Lavazza, Indico, SCS Consulting e Unipol - e oltre 100 studenti universitari, impegnati nello sviluppo di soluzioni innovative in ambito Data Science, Artificial Intelligence e trasformazione digitale, lavorando in team interdisciplinari affiancati da mentor aziendali. La giornata stata aperta da Alec Ross, Distinguished Adjunct Professor della Bologna Business School e membro dell'International Scientific Board della **Fondazione IFAB** con un intervento dedicato al tema 'AI e Innovazione: il futuro nelle mani dei giovani'. Ross ha sottolineato il ruolo strategico delle nuove generazioni nello sviluppo dell'Intelligenza Artificiale: 'Mentre l'Italia e gran parte dell'Europa sono in larga misura fuori dal gioco nell'AI generativa e nell'AI percettiva - ha dichiarato

Ross - nei campi dell'AI agentica e dell'AI fisica esistono tuttora opportunità enormi, per cogliere le quali, per, necessario un cambio di paradigma culturale, a partire dall'investire nelle giovani generazioni'. L'evento ha visto la partecipazione anche di Elena Mazzoni, Assessora all'Agenda digitale, Legalit e Contrasto alle povert della Regione Emilia-Romagna, che ha dichiarato 'Questo progetto dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire ai giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarli nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitività'. Una palestra di innovazione concreta. Ogni azienda ha lanciato una challenge progettuale e seguito diversi team, con l'obiettivo di individuare soluzioni innovative, applicabili e replicabili. I

gruppi vincitori di ciascuna sfida hanno presentato oggi i propri lavori ai compagni e a una giuria tecnica. Le challenge proposte hanno riguardato temi ad alto contenuto innovativo e impatto strategico: dallo sviluppo di Digital Twin per smart city all'analisi di eventi climatici estremi tramite Generative AI, dal knowledge management evoluto fino a nuove soluzioni per servizi assicurativi, cooperativi e industriali. CRIF - HabitAI - Un motore di pianificazione territoriale basato su AI, capace di integrare open data, dati energetici e normative per generare piani operativi di riqualificazione del patrimonio pubblico quartiere per quartiere. La soluzione permette ai Comuni di ottimizzare fondi, priorità e interventi, abilitando un vero approccio 'district scale' alla transizione energetica. Hypermeteo - H PERchat - Un agente AI conversazionale che semplifica l'accesso ai dati meteo climatici, riduce i tempi di retrieval e trasforma dataset complessi in insight operativi immediati. La piattaforma fornisce analisi storiche, nowcasting, forecasting, grafici e report, con funzionalità specializzate per settori come agricoltura e assicurazioni. Indicoo /

Legacoop Bologna - Percorso inclusivo per l'incubazione cooperativa - Una proposta di redesign completo del percorso 'Dall'idea all'impresa', focalizzata su inclusività linguistica, accessibilità, engagement e connessione umana. La soluzione introduce glossari interattivi, modalità audio first, community online, tutor più accessibili e una gamification che accompagna l'utente dalla prima idea alla cooperativa reale. Lavazza - BeanSight - Un applicativo di mercato e climate intelligence che raccoglie, normalizza e analizza dati climatici, logistici, produttivi e geopolitici per supportare i team Buyer, R & D e quality. La piattaforma integra alert intelligenti, report AI generated e dashboard dinamiche per anticipare rischi e ottimizzare decisioni lungo la filiera del caffè. SCS Consulting - Project Phoeni - Un sistema di knowledge management basato su AI che trasforma archivi documentali frammentati in conoscenza interrogabile. La pipeline -- inventario, estrazione, classificazione AI, vettorizzazione e ricerca ibrida -- consente di recuperare precedenti progettuali in pochi secondi, riducendo costi nascosti e aumentando la qualità delle offerte. Unipol - DataStorm

AI - Una soluzione per la gestione dei sinistri climatici che combina mappatura automatica degli eventi tramite fonti web e AI, stima del danno economico, previsione delle ore di perizia necessarie e ottimizzazione dell'allocazione dei periti. Il sistema riduce drasticamente i tempi di risposta e migliora la capacità delle compagnie di gestire eventi catastrofici. Tra i progetti selezionati, il vincitore della quarta edizione del programma stato "Project Phoeni", guidato e selezionato da SCS Consulting. Occasione di matching fra università e impresa Anche quest'anno il programma ha confermato la propria capacità di creare un ponte concreto tra università e sistema produttivo. Nel pomeriggio, infatti, studenti e imprese si sono incontrati in sessioni dedicate di recruiting, confermando IFAB Next Generation Talents come un'iniziativa efficace di incontro tra competenze emergenti e domanda di professionalità avanzate. 'Con IFAB Next Generation Talents abbiamo voluto confermare un modello che mette in relazione, in modo concreto, università, giovani competenze e imprese. Anche quest'anno abbiamo visto studenti confrontarsi con sfide reali, portando

idee, metodo e capacit  di innovazione su temi strategici come Intelligenza Artificiale, analisi dei dati e trasformazione digitale', ha dichiarato Marco Becca, Direttore Generale di IFAB. 'Per IFAB investire sui talenti significa investire sulla competitiv  del territorio e del Paese. Il valore di questo programma non si misura soltanto nella qualit  dei progetti presentati, ma anche nelle opportunit  professionali generate e nella capacit  di creare connessioni durature tra formazione avanzata e sistema produttivo. cos  che si costruisce un ecosistema dell'innovazione solido, aperto e capace di guardare al futuro.' La quarta edizione stata realizzata con il supporto di BOOM Knowledge and Innovation Hub , employer branding partner dell'iniziativa, che affianca imprese e talenti con iniziative e challenge dedicate ai settori chiave del territorio. L'Associazione Big Data ha garantito la qualit  scientifica del percorso formativo e Action come Communication partner.

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

LINK: <https://scandiano2000.it/2026/0/06/formazione-avanzata-su-big-data-e-ia-al-dama-tecnopolo-di-bologna-0-studentesse-e-studenti-universitari...>



Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese 6 Maggio 2026 Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani giovedì maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di **Ifab** Next Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore 10.00, in via Stalingrado 10 - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il

dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. "Questo progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori-dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarle nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzare la competitività". La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunità concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di **Ifab**, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel

promuovere innovazione, crescita e sviluppo.

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese 6 Maggio 2026 Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani giovedì 6 maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di **Ifab** Next Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore 10.00, in via Stalingrado 100 - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. "Questo progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori - dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarli nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitività". La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunità concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di **Ifab**, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel promuovere innovazione, crescita e sviluppo.

Futurmotive Tal s 2026

LINK: <https://www.pneurama.com/futurmotive-tal-s-2026>



Futurmotive Tal s 2026
Redazione Pneurama 06
m a g g i o 2 0 2 6
Digitalizzazione del settore
automotive, Big Data,
supercalcolo e Intelligenza
Artificiale. su queste tre
linee direttrici che esperti
del settore, analisti e
protagonisti dell'industria
automotive dialogheranno
in occasione di Futurmotive
Tal s. L'evento, in
programma a Bologna dal
21 al 22 maggio 2026
presso il Dama - Tecnopolo
data manifattura Emilia-
Romagna, si pone
l'obiettivo di orientare e
unire i professionisti della
filiera e facilitare nuove
connessioni tra industria,
ricerca e istituzioni. Durante
i due giorni i partecipanti
avranno la possibilit  di
confrontarsi direttamente
con associazioni di
categoria, cluster
tecnologici e istituti
nazionali e locali,
esplorando gli strumenti per
l'evoluzione digitale e i
finanziamenti pubblici messi
in campo a sostegno della
transizione ecologica. La
natura convegnistica

dell'evento realizzato da
Promotec, societ 
organizzatrice di
Autopromotec (la biennale
internazionale delle
attrezzature e
dell'aftermarket
automobilistico, la cui
prossima edizione in
programma dal 26 al 29
maggio 202  presso
BolognaFiere), richiama gli
appuntamenti congressuali
che animano ogni edizione
della biennale, rendendo la
rassegna non solo una
vetrina di prodotto, ma una
vera e propria piattaforma
di incontro, dialogo e
confronto su scala globale.
PROGRAMMA GIO ED 21
MAGGIO 10. 0 Saluti
Istituzionali Modera Fabio
Orecchini, Professore
ordinario di sistemi per
l'energia e l'ambiente
presso Universit  degli studi
Guglielmo Marconi e
Direttore dell'Osservatorio
Auto e Mobilit  presso
LUISS Business School
Messaggio di Adolfo Urso,
Ministro delle imprese e del
Made in Italy alentino
alentini, iceministro delle
imprese e del Made in Italy

invitato Stefano Cavedagna,
Membro del Parlamento
Europeo incenzo Colla,
icepresidente della
Regione Emilia-Romagna
Mauro Severi, Presidente
AICA Franco Accordino,
Capo unit  per Investment
in High-Capacity Networ s,
D G C O N N E C T in
Commissione Europea
11. 0 Software-Defined
ehicle e intelligenza
artificiale applicata alla
guida connessa e
autonoma: le strategie
data-driven per la
competitivit  a cura di
ANFIA Modera Alessio Lana,
Tech Reporter uattroruote
Keynote di Roberto
avassori, Presidente di
ANFIA, Associazione
Nazionale Filiera Industria
Automobilistica TBC Luca
Stronati, Head of Software
Release, Application,
Integration, Safety hole
ehicle Automobili
Lamborghini Francesco
Ricciardi, CEO Bylogi
Francesco Miticocchio, P
Technology Strategic
Planning Marelli Europe
Matteo Barale, CIO
Tecnocad Engineering

Design 12. 0 Light lunch
1 .00 Roadworthiness
Pac age e ADAS:
l'evoluzione delle revisioni
Modera Pierluigi Bonora,
direttore responsabile di
ACI Radio Emanuele
Biagetti, Direzione tecnica
normativa, EGAF Marco
Brunamonti, Technical
Advisor AICA Stefano
Delfini, Product Manager
Testing Equipment, Ne ion
1 . 0 Infrastrutture, reti,
progettualit per mobilit
smart, clean e connessa:
casi d'uso e accesso per le
imprese Modera Andrea
Bonzi, giornalista N
Andrea Pontremoli,
Presidente Motor alley
F oundation (in
collegamento) La Motor
alley come ecosistema
unico al mondo, motore
della mobilit ne t-gen.
Tecnologie emergenti:
elettrico, idrogeno,
software, AI. Come
connettere aziende,
universit e centri di
ricerca. Il tema della
formazione avanzata:
competenze per i prossimi
20 anni. Roberto Righetti,
Direttore di ART-ER La rete
dei Tecnopoli dell'Emilia-
Romagna Il Tecnopolo
DAMA. La rete dei Tecnopoli
dell'Emilia-Romagna.
Trasformare la ricerca in
valore economico: La rete
dei Tecnopoli come motore
dell'innovazione territoriale;
come la rete connette
ricerca, imprese e alta
formazione; progetti

automotive: testbed, AI,
digitalizzazione. (in tandem
con) Sanzio Bassini,
CINECA HPC Advisory,
Fondazione IFAB, Centro
Nazionale HPC HPC e AI al
servizio della mobilit del
futuro, intervento di
scenario, priorit applicative
Claudio Arlandini, Pro ect
Manager HPC for Industry
p r e s s o C I N E C A
L'Automotive con l'AI: l'AI
Factory di IT LIA per
l'Impresa del Futuro: Una
panoramica dei servizi
IT LIA AI Factory dedicati
alle imprese e alla filiera
automotive: infrastrutture,
competenze e soluzioni di
intelligenza artificiale per
innovare processi, prodotti
e competitivit . Gianmarco
Montanari, Direttore
generale Centro Nazionale
Mobilit Sostenibile Fabio
Pressi, Amministratore
delegato A2A E-Mobility
16. 0 Alta formazione e
Life Long Learning per lo
sviluppo della futura forza
lavoro mecatronica italiana
Modera Andrea Bonzi,
giornalista N Francesco
Leali, Motor alley
University Nuove
competenze per la
meccatronica del futuro
Trend tecnologici che
stanno trasformando il
settore Progetti
interdisciplinari e
collaborazione universit -
impresa Lifelong learning e
ups illing continuo Lorenzo
Marconi, presidente
Fondazione SupER Il

fabbisogno delle imprese:
professionisti tecnici
altamente qualificati In
Emilia-Romagna: Lauree
Professionalizzanti (LP) e
Fondazione SupER come
risposta concreta Sinergie e
integrazione con le altre
filieri formative del
territorio Emanuela Pezzi,
Direttrice Fondazione Aldini
aleriani Il modello FA :
esperienza, metodo e
risultati nella formazione
tecnica Percorsi di
formazione per le imprese e
per l'aggiornamento dei
profili professionali Ricerca
e nuove competenze
manageriali per l'adozione
dell'AI nei processi
industriali Gabriele
Marzano, Senior E ecutive
Pro ect Manager, Direzione
generale Conoscenza,
Ricerca, Lavoro, Imprese,
Regione Emilia-Romagna
Misure regionali integrate
tra formazione, politiche del
lavoro e innovazione
Attrazione e retention dei
talenti come leva di
competitivit Rafforzamento
d e l l ' e c o s i s t e m a
automeccatronico italiano
attraverso competenze e
capitale umano 1 . 0
Conclusione lavori
ENERD 22 MAGGIO
10.00 La filiera
dell'automotive in Emilia-
Romagna: rapporto di
ricerca Modera Andrea
Zanchi, giornalista N Lucio
Poma, Capo Economista di
Nomisma Le potenzialit del
tessuto medio e piccolo

imprenditoriale per l'innovazione e la creazione di nuovi servizi e nuove opportunit  di mercato: rapporto di ricerca Nomisma per Motor allegh 10.20 Sfruttamento dei big data, del **supercalcolo** e dell'intelligenza artificiale nella progettazione di soluzioni per l'evoluzione dell'industria della manutenzione e riparazione dei veicoli Modera Andrea Zanchi, giornalista N Ugo Becciani, Direttore Osservatorio ICSC Foundation Stefano Cattorini, Direttore generale Bi-Re Competence Center Angelo Pucci, Presidente ClustER-Mech 11.00

I n n o v a z i o n e e digitalizzazione nel mondo pneumatico Modera Lorenzo Facchinetti, Responsabile Centro prove, uattroruote Corrado Rocca, Head of R D Cyber Unit, Pirelli Marco ellone, Training Product management di Continental Christophe Duc, Senior Group RFID Product Michelin Pierre Guinauld, RFID System manager GDSO 11. 0 Accesso ai dati OBD e RMI: regole, criticit  e prospettive per l'a u t o r i p a r a z i o n e indipendente Modera Pierluigi Bonora, direttore responsabile di ACI Radio Fran Schleueber, Consultant CLEPA Francesca Soardi, Presidente Coordinatore dell'Unione Servizi alla Comunit  CNA

Massimo Ruffa, Presidente di Confartigianato Autoriparazione Tavola rotonda Aziende 12. 0 Chiusura lavori Modera Pierluigi Bonora, direttore responsabile di ACI Radio Stefano Carloni, Presidente Promotec e Presidente Associazione Italiana Ricostruttori di Pneumatici Matteo Ricci, icepresidente della Commissione Trasporti al Parlamento Europeo

Futurmotive Tal s 2026

Futurmotive Tal s 2026 Redazione Pneurama 06 maggio 2026 Digitalizzazione del settore automotive, Big Data, **supercalcolo** e Intelligenza Artificiale. su queste tre linee direttrici che esperti del settore, analisti e protagonisti dell'industria automotive dialogheranno in occasione di Futurmotive Tal s. L'evento, in programma a Bologna dal 21 al 22 maggio 2026 presso il Dama - Tecnopolo data manifattura Emilia-Romagna, si pone l'obiettivo di orientare e unire i professionisti della filiera e facilitare nuove connessioni tra industria, ricerca e istituzioni. Durante i due giorni i partecipanti avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con associazioni di categoria, cluster tecnologici e istituti nazionali e locali, esplorando gli strumenti per l'evoluzione digitale e i finanziamenti pubblici messi in campo a sostegno della transizione ecologica. La natura convegnistica dell'evento realizzato da Promotec, società organizzatrice di Autopromotec (la biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico, la cui prossima edizione in programma dal 26 al 29 maggio 2026 presso BolognaFiere), richiama gli appuntamenti congressuali che animano ogni edizione della biennale, rendendo la rassegna non solo una vetrina di prodotto, ma una vera e propria piattaforma di incontro, dialogo e confronto su scala globale.

PROGRAMMA GIO ED 21 MAGGIO 10.00 Saluti Istituzionali Modera Fabio Orecchini, Professore ordinario di sistemi per l'energia e l'ambiente presso Università degli studi Guglielmo Marconi e Direttore dell'Osservatorio Auto e Mobilità presso LUISS Business School Messaggio di Adolfo Urso, Ministro delle imprese e del Made in Italy Valantino Valentini, Vice ministro delle imprese e del Made in Italy invitato Stefano Cavedagna, Membro del Parlamento Europeo Vincenzo Colla, Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Mauro Severi, Presidente AICA Franco Accordino, Capo unit per Investment in High-Capacity Networks, DG CONNECT in Commissione Europea 11.00 Software-Defined Vehicle e intelligenza artificiale applicata alla guida connessa e autonoma: le strategie data-driven per la competitività a cura di ANFIA Modera Alessio Lana, Tech Reporter Quattroruote Keynote di Roberto Ravassori, Presidente di ANFIA, Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica TBC Luca Stronati, Head of Software Release, Application, Integration, Safety Vehicle Automobili Lamborghini Francesco Ricciardi, CEO Bylogi Francesco Miticocchio, P Technology Strategic Planning Marelli Europe Matteo Barale, CIO TecnoCAD Engineering Design 12.00 Light lunch 13.00 Roadworthiness Package e ADAS: l'evoluzione delle revisioni Modera Pierluigi Bonora, direttore responsabile di ACI Radio Emanuele Biagetti, Direzione tecnica normativa, EGAF Marco Brunamonti, Technical Advisor AICA Stefano Delfini, Product Manager Testing Equipment, Neion 14.00 Infrastrutture, reti, progettualità per mobilità smart, clean e connessa: casi d'uso e accesso per le imprese Modera Andrea Bonzi, giornalista N Andrea Pontremoli, Presidente Motor Valley Foundation (in collegamento) La Motor Valley come ecosistema unico al mondo, motore della mobilità next-gen. Tecnologie emergenti: elettrico, idrogeno, software, AI. Come connettere aziende, università e centri di ricerca. Il tema della formazione avanzata: competenze per i prossimi 20 anni. Roberto Righetti, Direttore di ART-ER La rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna Il Tecnopolo DAMA. La rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna. Trasformare la ricerca in valore economico: La rete dei Tecnopoli come motore dell'innovazione territoriale; come la rete connette ricerca, imprese e alta formazione; progetti automotive: testbed, AI, digitalizzazione. (in tandem con) Sanzio Bassini, CINECA HPC Advisory, **Fondazione IFAB**, Centro Nazionale HPC HPC e AI al servizio della mobilità del

futuro, intervento di scenario, priorità applicative Claudio Arlandini, Project Manager HPC for Industry presso CINECA L'Automotive con l'AI: l'AI Factory di IT LIA per l'Impresa del Futuro: Una panoramica dei servizi IT LIA AI Factory dedicati alle imprese e alla filiera automotive: infrastrutture, competenze e soluzioni di intelligenza artificiale per innovare processi, prodotti e competitività. Gianmarco Montanari, Direttore generale Centro Nazionale Mobilità Sostenibile Fabio Pressi, Amministratore delegato A2A E-Mobility 16.00 Alta formazione e Life Long Learning per lo sviluppo della futura forza lavoro meccatronica italiana Modera Andrea Bonzi, giornalista N Francesco Leali, Motor Valley University Nuove competenze per la meccatronica del futuro Trend tecnologici che stanno trasformando il settore Progetti interdisciplinari e collaborazione università-impresa Lifelong learning e upskilling continuo Lorenzo Marconi, presidente Fondazione SupER Il fabbisogno delle imprese: professionisti tecnici altamente qualificati In Emilia-Romagna: Lauree Professionalizzanti (LP) e Fondazione SupER come risposta concreta Sinergie e integrazione con le altre filiere formative del territorio Emanuela Pezzi, Direttrice Fondazione Aldini Aleriani Il modello FA : esperienza, metodo e risultati nella formazione tecnica Percorsi di formazione per le imprese e per l'aggiornamento dei profili professionali Ricerca e nuove competenze manageriali per l'adozione dell'AI nei processi industriali Gabriele Marzano, Senior Executive Project Manager, Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, Regione Emilia-Romagna Misure regionali integrate tra formazione, politiche del lavoro e innovazione Attrazione e retention dei talenti come leva di competitività Rafforzamento dell'ecosistema automeccatronico italiano attraverso competenze e capitale umano 17.00 Conclusione lavori ENERD 22 MAGGIO 10.00 La filiera dell'automotive in Emilia-Romagna: rapporto di ricerca Modera Andrea Zanchi, giornalista N Lucio Poma, Capo Economista di Nomisma Le potenzialità del tessuto medio e piccolo imprenditoriale per l'innovazione e la creazione di nuovi servizi e nuove opportunità di mercato: rapporto di ricerca Nomisma per Motor Valley 10.20 Sfruttamento dei big data, del **supercalcolo** e dell'intelligenza artificiale nella progettazione di soluzioni per l'evoluzione dell'industria della manutenzione e riparazione dei veicoli Modera Andrea Zanchi, giornalista N Ugo Becciani, Direttore Osservatorio ICSC Foundation Stefano Cattorini, Direttore generale Bi-Re Competence Center Angelo Pucci, Presidente ClustER-Mech 11.00 Innovazione e digitalizzazione nel mondo pneumatico Modera Lorenzo Facchinetti, Responsabile Centro prove, Quattroruote Corrado Rocca, Head of R & D Cyber Unit, Pirelli Marco Cellone, Training Product management di Continental Christophe Duc, Senior Group RFID Product Michelin Pierre Guinauld, RFID System manager GDSO 11.00 Accesso ai dati OBD e RMI: regole, criticità e prospettive per l'autoriparazione indipendente Modera Pierluigi Bonora, direttore responsabile di ACI Radio Fran Schleueber, Consultant CLEPA Francesca Soardi, Presidente Coordinatore dell'Unione Servizi alla Comunità CNA Massimo Ruffa, Presidente di Confartigianato Autoriparazione Tavola rotonda Aziende 12.00 Chiusura lavori Modera Pierluigi Bonora, direttore responsabile di ACI Radio Stefano Carloni, Presidente Promotec e Presidente Associazione Italiana Ricostruttori di Pneumatici Matteo Ricci, vicepresidente della Commissione Trasporti al Parlamento Europeo

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

LINK: <https://www.carpi2000.it/2026/0/06/formazione-avanzata-su-big-data-e-ia-al-dama-tecnopolo-di-bologna-0-studentesse-e-studenti-universitari...>



Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese 06 Maggio 2026 Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani giovedì maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di **Ifab** Next Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore 10.00, in via Stalingrado 10 - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il

dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. 'Questo progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori-dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarle nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitività'. La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunità concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di **Ifab**, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel

promuovere innovazione, crescita e sviluppo. Ora in onda:

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese 06 Maggio 2026 Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani giovedì 6 maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di **Ifab** Next Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore 10.00, in via Stalingrado 100 - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. 'Questo progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori-dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarli nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitività'. La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunità concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di **Ifab**, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel promuovere innovazione, crescita e sviluppo. Ora in onda:

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

LINK: <https://www.appenninonotizie.it/notizie/formazione-avanzata-su-big-data-e-ia-al-dama-tecnopolo-di-bologna-0-studentesse-e-studenti-universi...>



Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese 6 Maggio 2026 Ora in onda: Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani giovedì maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di **Ifab**. Ne t Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore . . , in via Stalingrado / - botte - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il

dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. ' uesto progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori-dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarli nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitività. La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunità concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di **Ifab**, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel

promuovere innovazione, crescita e sviluppo.

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese 6 Maggio 2026 Ora in onda: Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani giovedì 6 maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di **Ifab** Next Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore 10.00, in via Stalingrado 100 - le giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. 'Questo progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori - dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarli nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitività'. La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunità concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di **Ifab**, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel promuovere innovazione, crescita e sviluppo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA : "LA FORMAZIONE A ANZATA SU BIG DATA E IA: 0 STUDENTI PRESENTANO I PROGETTI S ILUPPATI CON LE IMPRESE"

LINK: <https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/opinionmi /regione-emilia-romagna-la-formazione-avanzata-su-big-data-e-ia- 0-studenti-presentano...>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA : "LA FORMAZIONE A ANZATA SU BIG DATA E IA: 0 STUDENTI PRESENTANO I PROGETTI S ILUPPATI CON LE IMPRESE" Admin (Il testo seguente tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - /// I N N O A Z I O N E . FORMAZIONE A ANZATA SU BIG DATA E IA: DOMANI GIO ED MAGGIO AL DAMA TECNOPOLO DI B O L O G N A , 0 STUDENTESSE E STUDENTI U N I E R S I T A R I PRESENTANO I RISULTATI DEI PROGETTI S ILUPPATI INSIEME ALLE IMPRESE. L'ASSESSORA MAZZONI: "IN ESTIRE SUI GIO ANI TALENTI SIGNIFICA COSTRUIRE LE BASI PER UN FUTURO PI C O M P E T I T I O E SOSTENIBILE PER IL NOSTRO TERRITORIO" La giornata conclusiva dell'edizione 2026 di Ifab Ne t Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale Bologna - Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno

il Dama Tecnopolo di Bologna, domani gioved maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di Ifab Ne t Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore . , in via Stalingrado / - botte - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. " uesto progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori-dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarli nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, r a f f o r z a r n e l a

competitivit ". La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunit concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di Ifab, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel promuovere innovazione, crescita e sviluppo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA : "LA FORMAZIONE A ANZATA SU BIG DATA E IA: 0 STUDENTI PRESENTANO I PROGETTI S ILUPPATI CON LE IMPRESE"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA : "LA FORMAZIONE A ANZATA SU BIG DATA E IA: 0 STUDENTI PRESENTANO I PROGETTI S ILUPPATI CON LE IMPRESE" Admin (Il testo seguente tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - /// INNO AZIONE. FORMAZIONE A ANZATA SU BIG DATA E IA: DOMANI GIO ED MAGGIO AL DAMA TECNOPOLO DI BOLOGNA, 0 STUDENTESSE E STUDENTI UNI ERSITARI PRESENTANO I RISULTATI DEI PROGETTI S ILUPPATI INSIEME ALLE IMPRESE. L'ASSESSORA MAZZONI: "IN ESTIRE SUI GIO ANI TALENTI SIGNIFICA COSTRUIRE LE BASI PER UN FUTURO PI COMPETITI O E SOSTENIBILE PER IL NOSTRO TERRITORIO" La giornata conclusiva dell'edizione 2026 di Ifab Ne t Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale Bologna - Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani gioved maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di Ifab Ne t Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore . , in via Stalingrado / - botte - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. " uesto progetto- afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori-dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarli nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitiv ". La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunit concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di Ifab, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel promuovere innovazione, crescita e sviluppo.

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

LINK: <https://www.sassuoloonline.it/2026/0/06/formazione-avanzata-su-big-data-e-ia-al-dama-tecnopolo-di-bologna-0-studentesse-e-studenti-univers...>



Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese 06 Maggio 2026

ora in onda Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani giovedì maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di **Ifab**. Ne t Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore . , in via Stalingrado / - botte - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del

programma che favorisce il dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. ' uesto progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori-dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarli nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitività. La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunità concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di **Ifab**, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche

amministrazioni, nel promuovere innovazione, crescita e sviluppo.

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese 06 Maggio 2026 ora in onda Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani giovedì 06 maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di **Ifab** Next Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore 10.00, in via Stalingrado 100 - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. 'Questo progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori-dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarli nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitività'. La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunità concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di **Ifab**, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel promuovere innovazione, crescita e sviluppo.

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

LINK: <https://www.sassuolo2000.it/2026/0/06/formazione-avanzata-su-big-data-e-ia-al-dama-tecnopolo-di-bologna-0-studentesse-e-studenti-universit...>



Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese. Redazione 1. Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani giovedì 6 maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di **Ifab**. Ne t Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore 10, in via Stalingrado 10 - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il

dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. "Questo progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori-dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarli nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitività". La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunità concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di **Ifab**, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel

promuovere innovazione, crescita e sviluppo.

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

Redazione 1 Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani giovedì 10 maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di **Ifab** Next Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore 10.00, in via Stalingrado 100 - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. "Questo progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori - dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarli nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitività". La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunità concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di **Ifab**, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel promuovere innovazione, crescita e sviluppo.

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

LINK: <https://www.reggio2000.it/2026/0/06/formazione-avanzata-su-big-data-e-ia-al-dama-tecnopolo-di-bologna-0-studentesse-e-studenti-universitar...>



Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese 06 Maggio 2026 Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani giovedì maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di **Ifab** Next Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore 10.00, in via Stalingrado 10 - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il

dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. 'Questo progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori-dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarle nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitività'. La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunità concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di **Ifab**, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel

promuovere innovazione, crescita e sviluppo.

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese 06 Maggio 2026 Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani giovedì 4 maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di **Ifab** Next Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore 10.00, in via Stalingrado 100 - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. 'Questo progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori-dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarli nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitività. La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunità concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di **Ifab**, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel promuovere innovazione, crescita e sviluppo.

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

LINK: <https://www.modena2000.it/2026/0/06/formazione-avanzata-su-big-data-e-ia-al-dama-tecnopolo-di-bologna-0-studentesse-e-studenti-universitar...>



Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese 06 Maggio 2026 Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani giovedì maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di **Ifab** Next Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore 10.00, in via Stalingrado 10 - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il

dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. 'Questo progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori-dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarle nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitività'. La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunità concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di **Ifab**, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel

promuovere innovazione, crescita e sviluppo.

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese

Formazione avanzata su Big Data e IA: al Dama Tecnopolo di Bologna, 0 studentesse e studenti universitari presentano i risultati dei progetti sviluppati insieme alle imprese 06 Maggio 2026 Saranno circa 0 le studentesse e gli studenti universitari che animeranno il Dama Tecnopolo di Bologna, domani giovedì 06 maggio, per la giornata conclusiva dell'edizione 2026 di **Ifab** Next Generation Talents, il programma dedicato alla valorizzazione delle competenze universitarie e al loro incontro con il mondo professionale. Nel corso dell'appuntamento - a partire dalle ore 10.00, in via Stalingrado 100 - i giovani illustreranno i progetti realizzati e sviluppati insieme alle aziende partner e, all'interno di sessioni dedicate, presenteranno i risultati delle sfide affrontate nel corso del programma che favorisce il dialogo diretto tra giovani talenti e imprese. 'Questo progetto - afferma l'assessora regionale all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, che domani interverrà ai lavori-dimostra quanto sia fondamentale creare connessioni concrete tra il sistema della formazione e quello delle aziende. Offrire alle giovani occasioni di confronto diretto con le imprese significa accompagnarli nelle loro scelte future e, allo stesso tempo, rafforzarne la competitività. La giornata rappresenta non solo un momento di restituzione dei risultati raggiunti, ma anche un'opportunità concreta di incontro tra domanda e offerta di competenze, confermando il ruolo strategico di **Ifab**, fondazione no-profit nata su impulso della Regione per mettere in dialogo il sistema della ricerca scientifica, il mondo delle imprese e le pubbliche amministrazioni, nel promuovere innovazione, crescita e sviluppo.

IT LIA a Bologna: supercomputer AI da 290 milioni

LINK: <https://www.sbircialanotizia.it/articoli/2026/0/2/it-lia-bologna-ai-m-q2/>



Tecnologia IT LIA al Tecnopolo di Bologna: supercomputer AI da 290 milioni IT LIA a Bologna: supercomputer AI da 290 milioni IT LIA a Bologna supercomputer AI da 290 milioni IT LIA entra al DAMA Tecnopolo di Bologna come nuovo supercomputer italiano ottimizzato per l'intelligenza artificiale. Il contratto di procurement è stato firmato il 22 aprile 2026. La macchina sarà prodotta da Dell Technologies, integrata da E Computer Engineering e gestita da Cineca. Il valore diretto del sistema di 290 milioni di euro per acquisizione, consegna, installazione e manutenzione. La capacità dichiarata supera i 160 e aflops di pea AI inference performance. La lettura aggiornata a venerdì 2 aprile 2026 chiarisce il punto decisivo: Bologna ottiene il motore dedicato della AI Factory italiana dentro la rete europea EuroHPC. Il perimetro economico va separato con precisione. I 290 milioni

riguardano il supercomputer e la sua messa in esercizio. Il progetto IT LIA AI Factory nel suo insieme si colloca invece attorno ai 20 milioni di euro, con contributo paritetico europeo e nazionale. Questa distinzione evita l'equivoco più frequente: la cifra minore finanzia la piattaforma di calcolo, la cifra maggiore tiene insieme infrastruttura, servizi, competenze, accesso industriale e coordinamento istituzionale. La nostra ricostruzione collima con la scheda EuroHPC U sul contratto, con il quadro tecnico pubblicato da E Computer Engineering e con la conferma d'agenzia diffusa da ANSA. La sequenza reale: selezione europea, servizi già attivi e nuovo contratto IT LIA nasce da una traiettoria iniziata prima dell'annuncio di queste ore. La selezione europea della factory italiana risale a dicembre 2022. L'avvio operativo del progetto è stato formalizzato al DAMA

Tecnopolo il settembre 2022. Da aprile 2022 la factory ha già fornito risorse e servizi AI usando l'infrastruttura esistente, soprattutto Leonardo. Il nuovo contratto chiuso il 22 aprile 2026 apre la fase successiva: l'arrivo della macchina dedicata, progettata per carichi di intelligenza artificiale su scala più ampia e con un'impronta specifica sull'inferenza. Questo passaggio modifica la funzione del Tecnopolo. Con Leonardo Bologna ha consolidato il suo ruolo nel **supercalcolo** scientifico e industriale. Con IT LIA si aggiunge una macchina pensata per far girare modelli, applicazioni, dataset e servizi AI dentro un ambiente europeo controllato. La differenza tecnica sta nella destinazione d'uso: Leonardo resta una piattaforma pre-escale general purpose con forte componente GPU, mentre IT LIA nasce per sostenere la catena applicativa dell'intelligenza artificiale,

dalla preparazione dei dati fino all'esecuzione di modelli in produzione. Perché la soglia dei 160 e aflops va letta nel modo giusto. Il dato degli oltre 160 e aflops ha un significato preciso. Misura la performance di picco per l'AI inference, quindi la capacità di servire modelli già addestrati e applicazioni AI ad alta intensità computazionale. A letto su una metrica diversa rispetto ai benchmark classici del **supercalcolo** scientifico, dove contano altri formati numerici e prove come HPL. La conseguenza pratica concreta: IT LIA aumenta la velocità di calcolo e rende disponibili modelli complessi con tempi, costi e controlli compatibili con un uso industriale. In un progetto AI maturo il collo di bottiglia si sposta oltre il training iniziale. Diventa determinante la fase in cui il modello viene richiamato molte volte, su dati diversi e con vincoli di latenza, sicurezza e tracciabilità. Per una PMI che vuole portare in produzione un assistente tecnico addestrato sui manuali interni, per un centro meteo che lavora su previsioni ibride o per un laboratorio che deve validare modelli su dati sensibili, l'inferenza su infrastruttura sovrana pesa quanto la fase sperimentale. Qui che IT LIA cambia scala al

sistema italiano. L'architettura: Grace, Blackwell e una partizione europea dedicata. La partizione principale sarà basata su server Dell PowerEdge E 12 raffreddati a liquido con architettura NVIDIA GB200 NVL. Il disegno combina CPU NVIDIA Grace, GPU NVIDIA Blackwell e rete quantum-00 InfiniBand. A questa base si aggiunge un livello dati unificato basato su AST Data, indispensabile quando un workload AI deve muoversi tra dataset molto estesi, modelli di grandi dimensioni e pipeline di validazione. La documentazione tecnica di progetto indica inoltre una partizione dedicata all'inferenza con acceleratori Arm AI e CPU SiPearl, due componenti europee che danno sostanza al tema della sovranità tecnologica. La scelta del raffreddamento a liquido conta già sul piano impiantistico. In macchine di questo livello la densità delle GPU rende insufficiente una lettura basata soltanto sulla potenza nominale. Il valore reale dipende da stabilità termica, continuità operativa, consumo per workload utile e capacità del data center di sostenere picchi prolungati. La presenza nel DAMA Tecnopolo consente di

collocare IT LIA in un ambiente già abituato a macchine ad altissima densità, con un ecosistema di competenze che riduce il rischio di trattare il supercomputer come un oggetto isolato. Il DAMA Tecnopolo come infrastruttura di sistema DAMA significa Data Manifattura Emilia-Romagna e nasce dal recupero dell'ex Manifattura Tabacchi di Bologna, un'area di circa 10.000 metri quadrati progettata negli anni Cinquanta da Pier Luigi Nervi. La collocazione ha un peso tecnico oltre che simbolico. Qui si concentrano il data center Cineca, il supercomputer Leonardo, il data center europeo ECM F per le previsioni meteorologiche e altre infrastrutture di ricerca. La trasformazione dell'ex complesso industriale in cittadella del calcolo crea una continuità rara tra spazio urbano, energia, rete, ricerca e capacità computazionale. La factory italiana dispone già di un continuum di calcolo che comprende Leonardo, il suo upgrade LISA, il sistema cloud GAIA e MEGARIDE, quest'ultimo collocato al polo universitario di San Giovanni a Teduccio a Napoli. La documentazione IT LIA indica oltre 20.000 GPU complessive nell'infrastruttura

combinata. Il punto operativo sta qui: un progetto AI pu partire su risorse cloud, scalare su GPU, usare storage ad alte prestazioni e arrivare alla fase di inferenza dedicata senza uscire dal perimetro di un'infrastruttura europea gestita da soggetti pubblici e consortili. A chi serve davvero IT LIA Il destinatario prioritario va oltre il grande laboratorio gi abituato al **supercalcolo**. IT LIA progettata per startup, PMI, Pubbliche Amministrazioni, universit e centri di ricerca. La logica quella dello sportello unico: accesso al calcolo, supporto sui dati, aiuto nella scelta dei modelli, test di scalabilit , verifica della conformit e formazione tecnica. Per i soggetti ammessi l'accesso pu avvenire senza costo o attraverso offerte su misura, con pacchetti calibrati sulla maturit del progetto. uesto cambia la soglia d'ingresso per chi ha un caso d'uso valido pur senza capitale, data center e personale HPC interno. I settori verticali gi identificati sono coerenti con la struttura produttiva italiana. Agritech e agrifood richiedono modelli capaci di trattare immagini, sensori, clima e filiere. La cybersicurezza lavora su pattern di attacco e risposta automatizzata. Le scienze della Terra hanno bisogno

di integrare simulazione fisica e modelli statistici. Il manifatturiero punta a manutenzione predittiva, controllo qualit e ottimizzazione di processo. La parte orizzontale pesa quanto quella settoriale: p r e p a r a r e d a t i , documentare metadati, anonimizzare basi sensibili e controllare la conformit all'AI Act sono attivit che decidono se un prototipo pu entrare in produzione. Per le imprese cambia il rapporto con il calcolo Una PMI italiana che oggi vuole usare AI avanzata deve spesso scegliere tra servizi cloud internazionali, cluster privati costosi o sperimentazioni troppo piccole per diventare prodotto. IT LIA apre una strada diversa: portare wor load selezionati su un'infrastruttura europea ad alte prestazioni, con supporto tecnico e vincoli di sovranit dei dati integrati nel disegno. L'effetto pi rilevante si misurer prima nella qualit dei percorsi industriali abilitati. Si vedr nella capacit di trasformare un dataset aziendale in modello validato, poi in servizio controllabile e infine in vantaggio industriale. Il tema si collega direttamente a una tendenza che Sbircia la Notizia Magazine ha gi r i c o s t r u i t o nell'approfondimento sullo

Stanford AI Inde 2026: il valore dell'AI si concentra dove convivono dati, modelli, infrastruttura, competenze e governo del rischio. L'Italia ha molte competenze verticali e una rete di ricerca solida. Il punto fragile sempre stato l'accesso industriale al calcolo avanzato. IT LIA interviene esattamente su quella frizione. Il ruolo di E e l'effetto sulla filiera nazionale E Computer Engineering, con sede a Scandiano, assume un ruolo che va oltre la fornitura. La societ guida l'integrazione tecnica insieme a Dell Technologies e diventa il primo integratore italiano ad aggiudicarsi una gara nell'ambito delle AI Factory europee. un dettaglio industriale importante: la capacit di assemblare, integrare, mantenere e far evolvere piattaforme HPC-AI complesse resta dentro una filiera nazionale collegata ai vendor internazionali e alle tecnologie europee. In un settore dominato da pochi fornitori globali, questa posizione rafforza la capacit italiana di governare l'infrastruttura senza limitarsi al ruolo di utilizzatore finale. Il progetto coinvolge un ecosistema esteso. Accanto a Cineca figurano il Ministero dell'Universit e della Ricerca, l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Regione Emilia-Romagna, INFN, ItaliaMeteo, Fondazione Bruno Kessler, IFAB, Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale per l'Industria, università e organizzazioni industriali. Austria e Slovenia contribuiscono alla dimensione transnazionale.

Questa composizione indica una scelta precisa: la factory italiana deve servire ricerca e mercato nello stesso perimetro, evitando che il supercalcolo resti confinato a progetti accademici o a pochi grandi gruppi già strutturati. Il calendario concreto: contratto firmato, macchina in arrivo, disponibilità dopo collaudo. Al 2 aprile 2026 il punto fermo: la firma del contratto e l'avvio della fase realizzativa del nuovo sistema. La macchina deve ancora attraversare consegna, installazione, integrazione con il data center, test di rete, validazione energetica, benchmark e collaudo.

Questo significa che la parola "arrivo" va tradotta in una disponibilità produttiva graduale per gli utenti. La deduzione tecnica più solida è una progressione per fasi: prima l'integrazione fisica e software, poi l'apertura controllata del workload, infine l'inserimento pieno nei servizi della factory.

Questa cautela è necessaria perché un supercomputer

AI segue una procedura diversa da un server aziendale. La fase di accettazione deve verificare coerenza tra specifiche contrattuali, prestazioni reali, raffreddamento, stabilità sotto carico e integrazione con storage e software stack. La presenza di partizioni differenti aggiunge complessità ma aumenta il valore della macchina. Un'infrastruttura omogenea sarebbe più semplice da gestire. Un sistema con partizione principale, data layer unificato e acceleratori europei consente invece di scegliere il percorso tecnico più adatto al workload. La sovranità qui è una funzione operativa. Nel lessico dell'AI il termine sovranità rischia spesso di restare astratto. In IT LIA assume una forma verificabile: dati trattati in un perimetro europeo, accesso regolato, strumenti di conformità, componenti europee nella partizione di inferenza e gestione affidata a Cineca dentro una rete EuroHPC. La dipendenza da tecnologie globali resta presente, a partire dalle GPU NVIDIA. La rende però governabile dentro un'architettura pubblica e documentata, dove responsabilità, accesso e controllo possono essere assegnati con maggiore chiarezza. La stessa logica spiega perché

il progetto dialoga con l'architettura italiana IS-IA e il modello EngGPT 2 presentati da Engineering. Modelli, dati, cloud, HPC e governance stanno convergendo verso un'unica domanda industriale: come usare AI avanzata senza perdere controllo sul patrimonio informativo. IT LIA fornisce la parte infrastrutturale di quella risposta, con una scala che nessuna singola PMI potrebbe replicare internamente. Che cosa cambia per Bologna e per l'Italia digitale? Per Bologna l'arrivo di IT LIA consolida una posizione già evidente: il DAMA Tecnopolo diventa una delle piattaforme europee in cui supercalcolo, meteorologia, big data, AI e ricerca applicata convivono nello stesso spazio operativo. Per l'Italia il cambio di passo riguarda l'accesso. Le imprese possono entrare in una filiera di calcolo avanzato senza costruire da zero competenze e impianti. Le università possono sperimentare su infrastruttura vicina al mercato. La Pubblica Amministrazione può valutare casi d'uso AI con requisiti di privacy e tracciabilità più adatti al quadro europeo. La partita adesso si sposta dalla capacità annunciata alla qualità dei progetti che verranno portati sulla

m a c c h i n a . U n
supercomputer da oltre 160
e aflops di inferenza AI
produce valore quando
ospita dati ben preparati,
modelli misurabili, team
competenti e procedure di
controllo mature. IT LIA
crea il luogo tecnico in cui
questi elementi possono
incontrarsi. Il resto
dipender dalla velocit con
cui imprese, ricerca e
a m m i n i s t r a z i o n i
trasformeranno l'accesso al
calcolo in servizi reali,
prodotti industriali e
strumenti pubblici
verificabili.

IT LIA a Bologna: supercomputer AI da 290 milioni

Tecnologia IT LIA al Tecnopolo di Bologna: supercomputer AI da 290 milioni IT LIA a Bologna: supercomputer AI da 290 milioni IT LIA a Bologna supercomputer AI da 290 milioni IT LIA entra al DAMA Tecnopolo di Bologna come nuovo supercomputer italiano ottimizzato per l'intelligenza artificiale. Il contratto di procurement è stato firmato il 22 aprile 2026. La macchina sarà prodotta da Dell Technologies, integrata da E Computer Engineering e gestita da Cineca. Il valore diretto del sistema è di 290 milioni di euro per acquisizione, consegna, installazione e manutenzione. La capacità dichiarata supera i 160 e aflops di pea AI inference performance. La lettura aggiornata a venerdì 2 aprile 2026 chiarisce il punto decisivo: Bologna ottiene il motore dedicato della AI Factory italiana dentro la rete europea EuroHPC. Il perimetro economico va separato con precisione. I 290 milioni riguardano il supercomputer e la sua messa in esercizio. Il progetto IT LIA AI Factory nel suo insieme si colloca invece attorno ai 20 milioni di euro, con contributo paritetico europeo e nazionale.

Questa distinzione evita l'equivoco più frequente: la cifra minore finanzia la piattaforma di calcolo, la cifra maggiore tiene insieme infrastruttura, servizi, competenze, accesso industriale e coordinamento istituzionale. La nostra ricostruzione collima con la scheda EuroHPC. U sul contratto, con il quadro tecnico pubblicato da E Computer Engineering e con la conferma d'agenzia diffusa da ANSA. La sequenza reale: selezione europea, servizi già attivi e nuovo contratto IT LIA nasce da una traiettoria iniziata prima dell'annuncio di queste ore. La selezione europea della factory italiana risale a dicembre 2025. L'avvio operativo del progetto è stato formalizzato al DAMA Tecnopolo il 1 settembre 2025. Da aprile 2025 la factory ha già fornito risorse e servizi AI usando l'infrastruttura esistente, soprattutto Leonardo. Il nuovo contratto chiuso il 22 aprile 2026 apre la fase successiva: l'arrivo della macchina dedicata, progettata per carichi di intelligenza artificiale su scala più ampia e con un'impronta specifica sull'inferenza. Questo passaggio modifica la funzione del Tecnopolo. Con Leonardo Bologna ha consolidato il suo ruolo nel **supercalcolo** scientifico e industriale. Con IT LIA si aggiunge una macchina pensata per far girare modelli, applicazioni, dataset e servizi AI dentro un ambiente europeo controllato. La differenza tecnica sta nella destinazione d'uso: Leonardo resta una piattaforma pre-e ascale general purpose con forte componente GPU, mentre IT LIA nasce per sostenere la catena applicativa dell'intelligenza artificiale, dalla preparazione dei dati fino all'esecuzione di modelli in produzione. Perché la soglia dei 160 e aflops va letta nel modo giusto. Il dato degli oltre 160 e aflops ha un significato preciso. Misura la performance di picco per l'AI inference, quindi la capacità di servire modelli già addestrati e applicazioni AI ad alta intensità computazionale. Va letto su una metrica diversa rispetto ai benchmark classici del **supercalcolo** scientifico, dove contano altri formati numerici e prove come HPL. La conseguenza pratica è concreta: IT LIA aumenta la velocità di calcolo e rende disponibili modelli complessi con tempi, costi e controlli compatibili con un uso industriale. In un progetto AI maturo il collo di bottiglia si sposta oltre il training iniziale. Diventa determinante la fase in cui il modello viene richiamato molte volte, su dati diversi e con vincoli di latenza, sicurezza e tracciabilità. Per una PMI che vuole portare in produzione un assistente tecnico addestrato sui manuali interni, per un centro meteo che lavora su previsioni ibride o per un laboratorio che deve validare modelli su dati sensibili, l'inferenza su infrastruttura sovrana pesa quanto la fase sperimentale. Qui che IT LIA cambia scala al sistema italiano. L'architettura: Grace, Blacwell e una partizione europea dedicata. La partizione principale

sar basata su server Dell PowerEdge E 12 raffreddati a liquido con architettura NVIDIA GB200 NVL. Il disegno combina CPU NVIDIA Grace, GPU NVIDIA Blackwell e rete Quantum-00 InfiniBand. A questa base si aggiunge un livello dati unificato basato su HST Data, indispensabile quando un workload AI deve muoversi tra dataset molto estesi, modelli di grandi dimensioni e pipeline di validazione. La documentazione tecnica di progetto indica inoltre una partizione dedicata all'inferenza con acceleratori Arm AI e CPU SiPearl, due componenti europee che danno sostanza al tema della sovranità tecnologica. La scelta del raffreddamento a liquido conta già sul piano impiantistico. In macchine di questo livello la densità delle GPU rende insufficiente una lettura basata soltanto sulla potenza nominale. Il valore reale dipende da stabilità termica, continuità operativa, consumo per workload utile e capacità del data center di sostenere picchi prolungati. La presenza nel DAMA Tecnopolo consente di collocare IT LIA in un ambiente già abituato a macchine ad altissima densità, con un ecosistema di competenze che riduce il rischio di trattare il supercomputer come un oggetto isolato. Il DAMA Tecnopolo come infrastruttura di sistema DAMA significa Data Manifattura Emilia-Romagna e nasce dal recupero dell'ex Manifattura Tabacchi di Bologna, un'area di circa 10.000 metri quadrati progettata negli anni Cinquanta da Pier Luigi Nervi. La collocazione ha un peso tecnico oltre che simbolico. Qui si concentrano il data center Cineca, il supercomputer Leonardo, il data center europeo ECM F per le previsioni meteorologiche e altre infrastrutture di ricerca. La trasformazione dell'ex complesso industriale in cittadella del calcolo crea una continuità rara tra spazio urbano, energia, rete, ricerca e capacità computazionale. La factory italiana dispone già di un continuum di calcolo che comprende Leonardo, il suo upgrade LISA, il sistema cloud GAIA e MEGARIDE, quest'ultimo collocato al polo universitario di San Giovanni a Teduccio a Napoli. La documentazione IT LIA indica oltre 20.000 GPU complessive nell'infrastruttura combinata. Il punto operativo sta qui: un progetto AI può partire su risorse cloud, scalare su GPU, usare storage ad alte prestazioni e arrivare alla fase di inferenza dedicata senza uscire dal perimetro di un'infrastruttura europea gestita da soggetti pubblici e consortili. A chi serve davvero IT LIA Il destinatario prioritario va oltre il grande laboratorio già abituato al **supercalcolo**. IT LIA è progettata per startup, PMI, Pubbliche Amministrazioni, università e centri di ricerca. La logica è quella dello sportello unico: accesso al calcolo, supporto sui dati, aiuto nella scelta dei modelli, test di scalabilità, verifica della conformità e formazione tecnica. Per i soggetti ammessi l'accesso può avvenire senza costo o attraverso offerte su misura, con pacchetti calibrati sulla maturità del progetto. Questo cambia la soglia d'ingresso per chi ha un caso d'uso valido pur senza capitale, data center e personale HPC interno. I settori verticali già identificati sono coerenti con la struttura produttiva italiana. AgriTech e AgriFood richiedono modelli capaci di trattare immagini, sensori, clima e filiere. La cybersicurezza lavora su pattern di attacco e risposta automatizzata. Le scienze della Terra hanno bisogno di integrare simulazione fisica e modelli statistici. Il manifatturiero punta a manutenzione predittiva, controllo qualità e ottimizzazione di processo. La parte orizzontale pesa quanto quella settoriale: preparare dati, documentare metadati, anonimizzare basi sensibili e controllare la conformità all'AI Act sono attività che decidono se un prototipo può entrare in produzione. Per le imprese cambia il rapporto con il calcolo. Una PMI italiana che oggi vuole usare AI avanzata deve spesso scegliere tra servizi cloud internazionali, cluster privati costosi o sperimentazioni troppo piccole per diventare prodotto. IT LIA apre una strada diversa: portare workload selezionati su un'infrastruttura europea ad alte prestazioni, con supporto tecnico e vincoli di sovranità dei dati integrati nel disegno. L'effetto più rilevante si misurerà prima nella qualità dei percorsi industriali abilitati. Si vedrà

nella capacità di trasformare un dataset aziendale in modello validato, poi in servizio controllabile e infine in vantaggio industriale. Il tema si collega direttamente a una tendenza che Sbircia la Notizia Magazine ha già ricostruito nell'approfondimento sullo Stanford AI Index 2026: il valore dell'AI si concentra dove convivono dati, modelli, infrastruttura, competenze e governo del rischio. L'Italia ha molte competenze verticali e una rete di ricerca solida. Il punto fragile è sempre stato l'accesso industriale al calcolo avanzato. IT LIA interviene esattamente su quella frizione. Il ruolo di E è l'effetto sulla filiera nazionale E Computer Engineering, con sede a Scandiano, assume un ruolo che va oltre la fornitura. La società guida l'integrazione tecnica insieme a Dell Technologies e diventa il primo integratore italiano ad aggiudicarsi una gara nell'ambito delle AI Factory europee. Un dettaglio industriale importante: la capacità di assemblare, integrare, mantenere e far evolvere piattaforme HPC-AI complesse resta dentro una filiera nazionale collegata ai vendor internazionali e alle tecnologie europee. In un settore dominato da pochi fornitori globali, questa posizione rafforza la capacità italiana di governare l'infrastruttura senza limitarsi al ruolo di utilizzatore finale. Il progetto coinvolge un ecosistema esteso. Accanto a Cineca figurano il Ministero dell'Università e della Ricerca, l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, la Regione Emilia-Romagna, INFN, ItaliaMeteo, Fondazione Bruno Kessler, IFAB, Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale per l'Industria, università e organizzazioni industriali. Austria e Slovenia contribuiscono alla dimensione transnazionale. Questa composizione indica una scelta precisa: la factory italiana deve servire ricerca e mercato nello stesso perimetro, evitando che il supercalcolo resti confinato a progetti accademici o a pochi grandi gruppi già strutturati. Il calendario concreto: contratto firmato, macchina in arrivo, disponibilità dopo collaudo. Al 2 aprile 2026 il punto fermo è la firma del contratto e l'avvio della fase realizzativa del nuovo sistema. La macchina deve ancora attraversare consegna, installazione, integrazione con il data center, test di rete, validazione energetica, benchmark e collaudo. Questo significa che la parola "arrivo" va tradotta in una disponibilità produttiva graduale per gli utenti. La deduzione tecnica più solida è una progressione per fasi: prima l'integrazione fisica e software, poi l'apertura controllata del workload, infine l'inserimento pieno nei servizi della factory. Questa cautela è necessaria perché un supercomputer AI segue una procedura diversa da un server aziendale. La fase di accettazione deve verificare coerenza tra specifiche contrattuali, prestazioni reali, raffreddamento, stabilità sotto carico e integrazione con storage e software stack. La presenza di partizioni differenti aggiunge complessità ma aumenta il valore della macchina. Un'infrastruttura omogenea sarebbe più semplice da gestire. Un sistema con partizione principale, data layer unificato e acceleratori europei consente invece di scegliere il percorso tecnico più adatto al workload. La sovranità qui è una funzione operativa. Nel lessico dell'AI il termine sovranità rischia spesso di restare astratto. In IT LIA assume una forma verificabile: dati trattati in un perimetro europeo, accesso regolato, strumenti di conformità, componenti europee nella partizione di inferenza e gestione affidata a Cineca dentro una rete EuroHPC. La dipendenza da tecnologie globali resta presente, a partire dalle GPU NVIDIA. La rende però governabile dentro un'architettura pubblica e documentata, dove responsabilità, accesso e controllo possono essere assegnati con maggiore chiarezza. La stessa logica spiega perché il progetto dialoga con l'architettura italiana IS-IA e il modello EngGPT 2 presentati da Engineering. Modelli, dati, cloud, HPC e governance stanno convergendo verso un'unica domanda industriale: come usare AI avanzata senza perdere controllo sul patrimonio informativo. IT LIA fornisce la parte infrastrutturale di quella risposta, con una scala che nessuna singola PMI potrebbe replicare internamente. Che cosa cambia per Bologna e per

L'Italia digitale Per Bologna l'arrivo di IT LIA consolida una posizione già evidente: il DAMA Tecnopolo diventa una delle piattaforme europee in cui **supercalcolo**, meteorologia, big data, AI e ricerca applicata convivono nello stesso spazio operativo. Per l'Italia il cambio di passo riguarda l'accesso. Le imprese possono entrare in una filiera di calcolo avanzato senza costruire da zero competenze e impianti. Le università possono sperimentare su infrastruttura vicina al mercato. La Pubblica Amministrazione può valutare casi d'uso AI con requisiti di privacy e tracciabilità più adatti al quadro europeo. La partita adesso si sposta dalla capacità annunciata alla qualità dei progetti che verranno portati sulla macchina. Un supercomputer da oltre 160 eflops di inferenza AI produce valore quando ospita dati ben preparati, modelli misurabili, team competenti e procedure di controllo mature. IT LIA crea il luogo tecnico in cui questi elementi possono incontrarsi. Il resto dipenderà dalla velocità con cui imprese, ricerca e amministrazioni trasformeranno l'accesso al calcolo in servizi reali, prodotti industriali e strumenti pubblici verificabili.

Italia accelera sull'AI sovrana: al Dama Tecnopolo di Bologna arriva IT LIA, il nuovo supercomputer da 160 E aflops realizzato con Dell ed E e gestito da Cineca

LINK: <https://www.industriaitaliana.it/italia-accelera-sullai-sovrana-al-dama-tecnopolo-di-bologna-arriva-it-lia-il-nuovo-supercomputer-da-160-e-a...>

Italia accelera sull'AI sovrana: al Dama Tecnopolo di Bologna arriva IT LIA, il nuovo supercomputer da 160 E aflops realizzato con Dell ed E e gestito da Cineca. Raffaello Rusconi, il supercomputer IT LIA, il calcolatore ottimizzato per l'intelligenza artificiale cofinanziato da Euro Hpc U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, si aggiungerà a breve all'infrastruttura di calcolo gestita da Cineca al Dama Tecnopolo di Bologna. Nato all'interno dell'omonimo network italiano dell'AI Factory europea, avviato nel 202 per sostenere lo sviluppo di un'infrastruttura di IA sicura e sovrana, il nuovo sistema progettato principalmente per servire le startup e le Pmi, ma sarà aperto e accessibile anche alla più ampia comunità di ricerca, consentendo lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di applicazioni di intelligenza artificiale, in conformità con gli standard di sovranità dei dati e privacy dell'UE. L'infrastruttura progettata per supportare importanti carichi di lavoro di IA, combinando prestazioni

elevate, scalabilità ed efficienza energetica in un ambiente affidabile e sicuro. Inoltre, una partizione europea sarà dedicata all'inferenza consentendo l'uso di grandi modelli IA in maniera ottimizzata e contribuendo a rafforzare le capacità europee in materia di Intelligenza Artificiale. Il supercomputer IT LIA sarà composto da una partizione principale basata su server Dell PowerEdge E 12 raffreddati a liquido con Nvidia GB200 N L forniti tramite Dell Integrated Rack Scalable Systems e sarà integrato da E Computer Engineering con le altre componenti e partizioni del sistema. Combinando le CPU Nvidia Grace con le GPU Nvidia Blackwell e scalando tramite il networking Nvidia Quantum-00 InfiniBand, si prevede che il sistema raggiunga oltre 160 E aflops di peak AI inference performance. Il supporto al deployment ed alle operations sarà fornito da E Computer Engineering e da Dell Technologies tramite i servizi ProSupport for AI e Dell Residency per supportare il deployment e le operation. Il

supercomputer integrerà la piattaforma AST Data, abilitando un data layer unificato per i workloads AI, e includerà anche una partizione dedicata all'inferenza dotata di specifici acceleratori di inferenza ottimizzati per l'AI prodotti dalla società europea A elera AI e con CPU SiPearl progettate in Europa. Il progetto IT LIA AI Factory IT LIA AI Factory è stata selezionata nel dicembre 202 . coordinata da Cineca e realizzata in collaborazione con Academic and Research Network of Slovenia (ARNES), Advanced Computing Austria ACAE AIT Austrian Institute of Technology. Il progetto italiano fa parte di una rete più ampia europea: EuroHPC U sta supervisionando l'implementazione di 19 AI Factory che offrono supporto gratuito e personalizzato a Pmi e startup, integrate da ulteriori 1 AI Factory Antennas. IT LIA AI Factory beneficia di un investimento totale di circa 20 milioni di euro, con il contributo paritario della Commissione Europea attraverso l'impresa comune EuroHPC

e del Governo italiano. L'azione è stata promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Cineca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione Bruno Kessler. All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing, quattro università (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**IFAB**). Da aprile 2022, IT LIA fornisce risorse e servizi di calcolo IA alle Pmi e alle startup europee attraverso l'infrastruttura gestita dal Consorzio Interuniversitario Cineca al Dama Tecnopolo di Bologna, in particolare sfruttando il supercomputer Leonardo. La Factory italiana offre servizi specializzati in settori verticali chiave quali agritech, sicurezza informatica, meteorologia,

clima e manifattura, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascun settore. A complemento di queste offerte verticali, IT LIA fornisce anche una suite completa di servizi orizzontali a supporto di tutti gli stakeholder dell'ecosistema IA, quali strumenti per la gestione e l'analisi sicura dei dati, la creazione di metadati e la verifica della conformità alle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e sull'intelligenza artificiale.

Queste offerte includono lo sviluppo di competenze, iniziative di formazione e il sostegno all'innovazione, consentendo a startup, Pmi e organizzazioni di ricerca di accedere a capacità di calcolo avanzate e competenze tecniche. Anders Jensen, direttore esecutivo di EuroHPC U, ha commentato: "Questa firma segna un'altra importante pietra miliare per le ambizioni europee in materia di Hpc e IA. Con il sistema IT LIA, stiamo effettuando un investimento significativo in infrastrutture all'avanguardia che consentiranno a startup, Pmi e alla comunità di ricerca di sviluppare e implementare applicazioni avanzate di IA su larga scala. IT LIA non solo amplificherà le nostre capacità di calcolo, ma rafforzerà anche la collaborazione all'interno dell'ecosistema

europeo dell'innovazione, svolgendo un ruolo importante nel rafforzare la competitività e la leadership dell'Europa nell'IA". Gabriella Scipione, direttrice Hpc Cineca, ha dichiarato: "Cineca è orgoglioso, insieme a tutti i membri del consorzio IT LIA, di contribuire alla prossima fase dell'IT LIA AI Factory, una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'IA e un passo significativo nel rafforzamento del ruolo dell'Italia nel panorama tecnologico globale. Con il sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca e attraverso una stretta collaborazione con EuroHPC Joint Undertaking ed ECE Computer Engineering, stiamo costruendo un ambiente sicuro, sovrano e ad alte prestazioni in cui l'innovazione europea possa prosperare, pienamente in linea con i valori europei in materia di privacy dei dati e autonomia tecnologica". Il supercomputer IT LIA: dettagli tecnici L'offerta congiunta guidata da ECE Computer Engineering insieme a Dell Technologies è stata selezionata a seguito di una gara d'appalto indetta nell'ottobre 2022. Il nuovo supercomputer ottimizzato per l'IA sarà cofinanziato con un budget totale di 290.000.000 di euro per l'acquisizione, la consegna,

l'installazione e la manutenzione del sistema. L'EuroHPC U finanziere il 10% del costo totale attraverso il Programma Europa Digitale (DEP). Il progetto cofinanziato anche dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano (MUR). In qualità di lead partner del joint tender, E avrà la responsabilità della direzione del progetto: dal design dell'integrazione, alla fornitura e installazione delle partizioni del sistema principale insieme a Dell Technologies, in modo completo per la partizione con tecnologie europee, sino all'integrazione dello stack software AI. Nella fase iniziale E ha rappresentato il ponte fra le proprie competenze, quelle dei partner enterprise, quelli del mondo della ricerca, come l'Università di Bologna e l'Università di **Torino**, dei partner per le tecnologie europee di nuova generazione. In fase operativa, E assumerà il ruolo di Single Point of Contact (SPOC) verso Cineca per tutti i vendor coinvolti, con presidio fisico permanente presso il Tecnopolo, replicando e ampliando il modello già operativo con i supercomputer Leonardo, Lisa e Gaia. Dell Technologies affiancherà E nella realizzazione del cluster IT LIA con servizi

professionali specializzati e fornirà un servizio dedicato di rack integration, occupandosi dell'assemblaggio completo dei rack attraverso personale altamente qualificato, assicurando elevati livelli di qualità, affidabilità e coerenza dell'implementazione. Per l'intera durata della manutenzione, Dell Technologies garantirà inoltre un servizio di residenza on-site, accompagnato dalla disponibilità di parti di ricambio e da un ulteriore presidio fisso dedicato esclusivamente agli interventi tempestivi di sostituzione delle componenti guaste, assicurando continuità operativa e tempi di ripristino ottimizzati per un'infrastruttura critica di classe e ascale. Marco Fanizzi, CEO di Dell Technologies Italia, ha dichiarato: "Le ambizioni dell'Europa nell'ambito dell'AI dipendono da infrastrutture fondamentali in grado di fornire a startup, ricercatori e Pubblica Amministrazione capacità di calcolo e gestione dei dati sicure e ad alte prestazioni di cui hanno bisogno per innovare e scalare. IT LIA AI Factory rappresenta una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'AI e un passo importante nella sua

costruzione; l'installazione prevista presso il Dama Tecnopolo di Bologna, nel cuore della Data Alley europea, rappresenta un investimento strategico per la competitività, la capacità di innovazione e la sovranità europea. Dell Technologies sta contribuendo a rendere possibile questo impegno insieme a E e Cineca attraverso infrastrutture AI avanzate progettate per supportare un'innovazione sovrana, scalabile ed efficiente dal punto di vista energetico. Insieme, stiamo contribuendo a rafforzare le basi per un progresso affidabile dell'AI in tutta Europa". Cosimo Damiano Gianfreda, CEO di E Computer Engineering, ha dichiarato: "L'aggiudicazione ad E, primi italiani nel contesto delle AI Factory EuroHPC, per noi un traguardo fondamentale, un riconoscimento che ci consente di portare le nostre competenze ai massimi livelli internazionali. Siamo orgogliosi di essere protagonisti insieme ai nostri partner di IT LIA, una infrastruttura sovrana che rappresenta una opportunità incredibile per la diffusione dell'AI e per la competitività del nostro paese. Continueremo a lavorare con i nostri partner con cui siamo riusciti a

creare una proposizione vincente e continueremo ad investire in ricerca ed innovazione per essere sempre - come in questo caso - sulla frontiera delle tecnologie europee".

Italia accelera sull'AI sovrana: al Dama Tecnopolo di Bologna arriva IT LIA, il nuovo supercomputer da 160 E aflops realizzato con Dell ed E e gestito da Cineca

Italia accelera sull'AI sovrana: al Dama Tecnopolo di Bologna arriva IT LIA, il nuovo supercomputer da 160 E aflops realizzato con Dell ed E e gestito da Cineca Raffaello Rusconi. Il supercomputer IT LIA, il calcolatore ottimizzato per l'intelligenza artificiale cofinanziato da Euro Hpc U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, si aggiungerà a breve all'infrastruttura di calcolo gestita da Cineca al Dama Tecnopolo di Bologna. Nato all'interno dell'omonimo network italiano dell'AI Factory europea, avviato nel 2021 per sostenere lo sviluppo di un'infrastruttura di IA sicura e sovrana, il nuovo sistema progettato principalmente per servire le startup e le Pmi, ma sarà aperto e accessibile anche alla più ampia comunità di ricerca, consentendo lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di applicazioni di intelligenza artificiale, in conformità con gli standard di sovranità dei dati e privacy dell'UE. L'infrastruttura progettata per supportare importanti carichi di lavoro di IA, combinando prestazioni elevate, scalabilità ed efficienza energetica in un ambiente affidabile e sicuro. Inoltre, una partizione europea sarà dedicata all'inferenza consentendo l'uso di grandi modelli IA in maniera ottimizzata e contribuendo a rafforzare le capacità europee in materia di Intelligenza Artificiale. Il supercomputer IT LIA sarà composto da una partizione principale basata su server Dell PowerEdge E 12 raffreddati a liquido con Nvidia GB200 N L forniti tramite Dell Integrated Rack Scalable Systems e sarà integrato da E Computer Engineering con le altre componenti e partizioni del sistema. Combinando le CPU Nvidia Grace con le GPU Nvidia Blackwell e scalando tramite il networking Nvidia Quantum-100 InfiniBand, si prevede che il sistema raggiunga oltre 160 E aflops di peak AI inference performance. Il supporto al deployment ed alle operations sarà fornito da E Computer Engineering e da Dell Technologies tramite i servizi ProSupport for AI e Dell Residency per supportare il deployment e le operations. Il supercomputer integrerà la piattaforma AST Data, abilitando un data layer unificato per i workloads AI, e includerà anche una partizione dedicata all'inferenza dotata di specifici acceleratori di inferenza ottimizzati per l'AI prodotti dalla società europea Aleera AI e con CPU SiPearl progettate in Europa. Il progetto IT LIA AI Factory IT LIA AI Factory è stata selezionata nel dicembre 2021, coordinata da Cineca e realizzata in collaborazione con Academic and Research Network of Slovenia (ARNES), Advanced Computing Austria ACAe AIT Austrian Institute of Technology. Il progetto italiano fa parte di una rete più ampia europea: EuroHPC U sta supervisionando l'implementazione di 19 AI Factory che offrono supporto gratuito e personalizzato a Pmi e startup, integrate da ulteriori 1 AI Factory Antennas. IT LIA AI Factory beneficia di un investimento totale di circa 20 milioni di euro, con il contributo paritario della Commissione Europea attraverso l'impresa comune EuroHPC e del Governo italiano. L'azione è stata promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Cineca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione Bruno Kessler. All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing, quattro università (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence

for Human Development (**IFAB**). Da aprile 2022, IT LIA fornisce risorse e servizi di calcolo IA alle Pmi e alle startup europee attraverso l'infrastruttura gestita dal Consorzio Interuniversitario Cineca al Dama Tecnopolo di Bologna, in particolare sfruttando il supercomputer Leonardo. La Factory italiana offre servizi specializzati in settori verticali chiave quali agritech, sicurezza informatica, meteorologia, clima e manifattura, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascun settore. A complemento di queste offerte verticali, IT LIA fornisce anche una suite completa di servizi orizzontali a supporto di tutti gli stakeholder dell'ecosistema IA, quali strumenti per la gestione e l'analisi sicura dei dati, la creazione di metadati e la verifica della conformità alle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e sull'intelligenza artificiale. Queste offerte includono lo sviluppo di competenze, iniziative di formazione e il sostegno all'innovazione, consentendo a startup, Pmi e organizzazioni di ricerca di accedere a capacità di calcolo avanzate e competenze tecniche. Anders Jensen, direttore esecutivo di EuroHPC EU, ha commentato: "Questa firma segna un'altra importante pietra miliare per le ambizioni europee in materia di HPC e IA. Con il sistema IT LIA, stiamo effettuando un investimento significativo in infrastrutture all'avanguardia che consentiranno a startup, Pmi e alla comunità di ricerca di sviluppare e implementare applicazioni avanzate di IA su larga scala. IT LIA non solo amplificherà le nostre capacità di calcolo, ma rafforzerà anche la collaborazione all'interno dell'ecosistema europeo dell'innovazione, svolgendo un ruolo importante nel rafforzare la competitività e la leadership dell'Europa nell'IA". Gabriella Scipione, direttrice HPC Cineca, ha dichiarato: "Cineca è orgoglioso, insieme a tutti i membri del consorzio IT LIA, di contribuire alla prossima fase dell'IT LIA AI Factory, una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'IA e un passo significativo nel rafforzamento del ruolo dell'Italia nel panorama tecnologico globale. Con il sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca e attraverso una stretta collaborazione con EuroHPC Joint Undertaking ed EIC Computer Engineering, stiamo costruendo un ambiente sicuro, sovrano e ad alte prestazioni in cui l'innovazione europea possa prosperare, pienamente in linea con i valori europei in materia di privacy dei dati e autonomia tecnologica". Il supercomputer IT LIA: dettagli tecnici L'offerta congiunta guidata da EIC Computer Engineering insieme a Dell Technologies è stata selezionata a seguito di una gara d'appalto indetta nell'ottobre 2022. Il nuovo supercomputer ottimizzato per l'IA sarà cofinanziato con un budget totale di 290.000.000 di euro per l'acquisizione, la consegna, l'installazione e la manutenzione del sistema. L'EuroHPC EU finanzia il 60% del costo totale attraverso il Programma Europa Digitale (DEP). Il progetto è cofinanziato anche dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano (MUR). In qualità di lead partner del joint tender, EIC avrà la responsabilità della direzione del progetto: dal design dell'integrazione, alla fornitura e installazione delle partizioni del sistema principale insieme a Dell Technologies, in modo completo per la partizione con tecnologie europee, sino all'integrazione dello stack software AI. Nella fase iniziale EIC ha rappresentato il ponte fra le proprie competenze, quelle dei partner enterprise, quelli del mondo della ricerca, come l'Università di Bologna e l'Università di **Torino**, dei partner per le tecnologie europee di nuova generazione. In fase operativa, EIC assumerà il ruolo di Single Point of Contact (SPOC) verso Cineca per tutti i vendor coinvolti, con presidio fisico permanente presso il Tecnopolo, replicando e ampliando il modello già operativo con i supercomputer Leonardo, Lisa e Gaia. Dell Technologies affiancherà EIC nella realizzazione del cluster IT LIA con servizi professionali specializzati e fornirà un servizio dedicato di rack integration, occupandosi dell'assemblaggio completo dei rack attraverso personale altamente qualificato, assicurando elevati livelli di qualità, affidabilità e coerenza dell'implementazione. Per l'intera durata della manutenzione,

Dell Technologies garantirà inoltre un servizio di residenza onsite, accompagnato dalla disponibilità di parti di ricambio e da un ulteriore presidio fisso dedicato esclusivamente agli interventi tempestivi di sostituzione delle componenti guaste, assicurando continuità operativa e tempi di ripristino ottimizzati per un'infrastruttura critica di classe e ascale. Marco Fanizzi, ceo di Dell Technologies Italia, ha dichiarato: "Le ambizioni dell'Europa nell'ambito dell'AI dipendono da infrastrutture fondamentali in grado di fornire a startup, ricercatori e Pubblica Amministrazione capacità di calcolo e gestione dei dati sicure e ad alte prestazioni di cui hanno bisogno per innovare e scalare. IT LIA AI Factory rappresenta una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'AI e un passo importante nella sua costruzione; l'installazione prevista presso il Dama Tecnopolo di Bologna, nel cuore della Data alley europea, rappresenta un investimento strategico per la competitività, la capacità di innovazione e la sovranità europea. Dell Technologies sta contribuendo a rendere possibile questo impegno insieme a ENEC e Cineca attraverso infrastrutture AI avanzate progettate per supportare un'innovazione sovrana, scalabile ed efficiente dal punto di vista energetico. Insieme, stiamo contribuendo a rafforzare le basi per un progresso affidabile dell'AI in tutta Europa". Cosimo Damiano Gianfreda, ceo di ENEC Computer Engineering, ha dichiarato: "L'aggiudicazione ad ENEC, primi italiani nel contesto delle AI Factory EuroHPC, rappresenta per noi un traguardo fondamentale, un riconoscimento che ci consente di portare le nostre competenze ai massimi livelli internazionali. Siamo orgogliosi di essere protagonisti insieme ai nostri partner di IT LIA, una infrastruttura sovrana che rappresenta una opportunità incredibile per la diffusione dell'AI e per la competitività del nostro paese. Continueremo a lavorare con i nostri partner con cui siamo riusciti a creare una proposizione vincente e continueremo ad investire in ricerca ed innovazione per essere sempre - come in questo caso - sulla frontiera delle tecnologie europee".

IT LIA, un nuovo supercomputer per l'IA al DAMA Tecnopolo di Bologna

LINK: <https://www.bitmat.it/news/it-lia-un-nuovo-supercomputer-per-lia-al-dama-tecnopolo-di-bologna/>



IT LIA, un nuovo supercomputer per l'IA al DAMA Tecnopolo di Bologna Da Redazione BitMAT - 2 /0 /2026 Realizzato da Dell Technologies e da E Computer Engineering, il supercomputer IT LIA cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e sarà gestito da CINECA. Il supercomputer IT LIA, il calcolatore ottimizzato per l'intelligenza artificiale cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, si aggiungerà a breve all'infrastruttura di calcolo gestita da CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna. Nato all'interno dell'omonimo network italiano dell'AI Factory europea, avviato nel 202 per sostenere lo sviluppo di un'infrastruttura di IA sicura e sovrana, il nuovo sistema progettato principalmente per servire le startup e le PMI, ma sarà aperto e accessibile anche alla più ampia comunità di ricerca,

consentendo lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di applicazioni di intelligenza artificiale, in conformità con gli standard di sovranità dei dati e privacy dell'UE. Il nuovo supercomputer ottimizzato per l'IA sarà cofinanziato con un budget totale di 290.000.000 di euro per l'acquisizione, la consegna, l'installazione e la manutenzione del sistema. L'EuroHPC U finanzia il 0 del costo totale attraverso il Programma Europa Digitale (DEP). Il progetto cofinanziato anche dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano (MUR). L'infrastruttura progettata per supportare importanti carichi di lavoro di IA, combinando prestazioni elevate, scalabilità ed efficienza energetica in un ambiente affidabile e sicuro. Inoltre, una partizione europea sarà dedicata all'inferenza consentendo l'uso di grandi modelli IA in maniera ottimizzata e contribuendo a rafforzare le

capacità europee in materia di Intelligenza Artificiale. Il supercomputer IT LIA sarà composto da una partizione principale basata su server Dell PowerEdge E 12 raffreddati a liquido con NVIDIA GB200 NVL forniti tramite Dell Integrated Rack Scalable Systems e sarà integrato da E Computer Engineering con le altre componenti e partizioni del sistema. Combinando le CPU NVIDIA Grace con le GPU NVIDIA Blackwell e scalando tramite il networking NVIDIA Quantum- 00 InfiniBand, si prevede che il sistema raggiunga oltre 160 E aflops di peak AI inference performance. Il supporto al deployment ed alle operations sarà fornito da E Computer Engineering e da Dell Technologies tramite i servizi ProSupport for AI e Dell Residency per supportare il deployment e le operation. Il supercomputer integrerà la piattaforma AST Data, abilitando un data layer

unificato per i workloads AI, e includer anche una partizione dedicata all'inferenza dotata di specifici acceleratori di inferenza ottimizzati per l'AI prodotti dalla società europea Aelera AI e con CPU SiPearl progettate in Europa. Il progetto IT LIA AI Factory IT LIA AI Factory è stata selezionata nel dicembre 2021, coordinata dal CINECA e realizzata in collaborazione con Academic and Research Network of Slovenia (ARNES), Advanced Computing Austria ACA GmbH e AIT Austrian Institute of Technology GmbH. Il progetto italiano fa parte di una rete più ampia europea: EuroHPC. È supervisionando l'implementazione di 19 AI Factory che offrono supporto gratuito e personalizzato a PMI e startup, integrate da ulteriori 1 AI Factory Antennas. IT LIA AI Factory beneficia di un investimento totale di circa 20 milioni di euro, con il contributo paritario della Commissione Europea attraverso l'impresa comune EuroHPC e del Governo italiano. L'azione è stata promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la

Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Cineca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione Bruno Kessler. All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing, quattro università (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**IFAB**). Da aprile 2022, IT LIA fornisce risorse e servizi di calcolo IA alle PMI e alle startup europee attraverso l'infrastruttura gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna, in particolare sfruttando il supercomputer Leonardo. La Factory italiana offre servizi specializzati in settori verticali chiave quali agritech, sicurezza informatica, meteorologia, clima e manifattura, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascun settore. A complemento di queste offerte verticali, IT LIA fornisce anche una suite completa di servizi orizzontali a supporto di tutti gli stakeholder

dell'ecosistema IA, quali strumenti per la gestione e l'analisi sicura dei dati, la creazione di metadati e la verifica della conformità alle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e sull'intelligenza artificiale.

Queste offerte includono lo sviluppo di competenze, iniziative di formazione e il sostegno all'innovazione, consentendo a startup, PMI e organizzazioni di ricerca di accedere a capacità di calcolo avanzate e competenze tecniche.

IT LIA, un nuovo supercomputer per l'IA al DAMA Tecnopolo di Bologna

IT LIA, un nuovo supercomputer per l'IA al DAMA Tecnopolo di Bologna Da Redazione BitMAT - 2 /0 /2026 Realizzato da Dell Technologies e da E Computer Engineering, il supercomputer IT LIA cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e sarà gestito da CINECA. Il supercomputer IT LIA, il calcolatore ottimizzato per l'intelligenza artificiale cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, si aggiungerà a breve all'infrastruttura di calcolo gestita da CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna. Nato all'interno dell'omonimo network italiano dell'AI Factory europea, avviato nel 202 per sostenere lo sviluppo di un'infrastruttura di IA sicura e sovrana, il nuovo sistema progettato principalmente per servire le startup e le PMI, ma sarà aperto e accessibile anche alla più ampia comunità di ricerca, consentendo lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di applicazioni di intelligenza artificiale, in conformità con gli standard di sovranità dei dati e privacy dell'UE. Il nuovo supercomputer ottimizzato per l'IA sarà cofinanziato con un budget totale di 290.000.000 di euro per l'acquisizione, la consegna, l'installazione e la manutenzione del sistema. L'EuroHPC U finanzia il 0 del costo totale attraverso il Programma Europa Digitale (DEP). Il progetto cofinanziato anche dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano (MUR). L'infrastruttura progettata per supportare importanti carichi di lavoro di IA, combinando prestazioni elevate, scalabilità ed efficienza energetica in un ambiente affidabile e sicuro. Inoltre, una partizione europea sarà dedicata all'inferenza consentendo l'uso di grandi modelli IA in maniera ottimizzata e contribuendo a rafforzare le capacità europee in materia di Intelligenza Artificiale. Il supercomputer IT LIA sarà composto da una partizione principale basata su server Dell PowerEdge E 12 raffreddati a liquido con NVIDIA GB200 NVL forniti tramite Dell Integrated Rack Scalable Systems e sarà integrato da E Computer Engineering con le altre componenti e partizioni del sistema. Combinando le CPU NVIDIA Grace con le GPU NVIDIA Blackwell e scalando tramite il networking NVIDIA Quantum- 00 InfiniBand, si prevede che il sistema raggiunga oltre 160 E aflops di peak AI inference performance. Il supporto al deployment ed alle operations sarà fornito da E Computer Engineering e da Dell Technologies tramite i servizi ProSupport for AI e Dell Residency per supportare il deployment e le operation. Il supercomputer integrerà la piattaforma AST Data, abilitando un data layer unificato per i workloads AI, e includerà anche una partizione dedicata all'inferenza dotata di specifici acceleratori di inferenza ottimizzati per l'AI prodotti dalla società europea Alela AI e con CPU SiPearl progettate in Europa. Il progetto IT LIA AI Factory IT LIA AI Factory è stata selezionata nel dicembre 202 . coordinata dal CINECA e realizzata in collaborazione con Academic and Research Network of Slovenia (ARNES), Advanced Computing Austria ACA GmbH e AIT Austrian Institute of Technology GmbH. Il progetto italiano fa parte di una rete più ampia europea: EuroHPC U sta supervisionando l'implementazione di 19 AI Factory che offrono supporto gratuito e personalizzato a PMI e startup, integrate da ulteriori 1 AI Factory Antennas. IT LIA AI Factory beneficia di un investimento totale di circa 20 milioni di euro, con il contributo paritario della Commissione Europea attraverso l'impresa comune EuroHPC e del Governo italiano. L'azione è stata promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Cineca, l'Istituto

Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione Bruno Kessler. All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing, quattro università (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**IFAB**). Da aprile 2022, IT LIA fornisce risorse e servizi di calcolo IA alle PMI e alle startup europee attraverso l'infrastruttura gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna, in particolare sfruttando il supercomputer Leonardo. La Factory italiana offre servizi specializzati in settori verticali chiave quali agritech, sicurezza informatica, meteorologia, clima e manifattura, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascun settore. A complemento di queste offerte verticali, IT LIA fornisce anche una suite completa di servizi orizzontali a supporto di tutti gli stakeholder dell'ecosistema IA, quali strumenti per la gestione e l'analisi sicura dei dati, la creazione di metadati e la verifica della conformità alle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e sull'intelligenza artificiale. Queste offerte includono lo sviluppo di competenze, iniziative di formazione e il sostegno all'innovazione, consentendo a startup, PMI e organizzazioni di ricerca di accedere a capacità di calcolo avanzate e competenze tecniche.

Al Dama Tecnopolo di Bologna il super computer IT LIA, infrastruttura per l'IA tra le più potenti al Mondo

LINK: <https://sestopotere.com/al-dama-tecnopolo-di-bologna-il-super-computer-it-lia-infrastruttura-per-lia-tra-le-piu-potenti-al-mondo/>

Al Dama Tecnopolo di Bologna il super computer IT LIA, infrastruttura per l'IA tra le più potenti al Mondo (Sesto Potere) - Bologna - 2 aprile 2026 - Il supercomputer IT LIA, ottimizzato per l'intelligenza artificiale si aggiungerà a breve all'infrastruttura di calcolo gestita da CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna. Nato all'interno dell'omonimo network italiano dell'AI Factory europea, avviato nel 2022 per sostenere lo sviluppo di un'infrastruttura di IA sicura e sovrana, il nuovo sistema progettato principalmente per servire le startup e le PMI, ma sarà aperto e accessibile anche alla più ampia comunità di ricerca, consentendo lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di applicazioni di intelligenza artificiale, in conformità con gli standard di sovranità dei dati e privacy dell'UE. L'infrastruttura progettata per supportare importanti carichi di lavoro di IA, combinando prestazioni elevate, scalabilità ed efficienza energetica in un ambiente affidabile e sicuro. Inoltre, una partizione europea sarà dedicata all'inferenza consentendo l'uso di grandi modelli IA in

maniera ottimizzata e contribuirà a rafforzare le capacità europee in materia di Intelligenza Artificiale. Il supercomputer IT LIA sarà composto da una partizione principale basata su server Dell PowerEdge E12 raffreddati a liquido con NVIDIA GB200 NVL forniti tramite Dell Integrated Rack Scalable Systems e sarà integrato da ECE Computer Engineering con le altre componenti e partizioni del sistema. Combinando le CPU NVIDIA Grace con le GPU NVIDIA Blackwell e scalando tramite il networking NVIDIA Quantum-100 InfiniBand, si prevede che il sistema raggiunga oltre 160 EFLOPS di peak AI inference performance. Il supporto al deployment ed alle operations sarà fornito da ECE Computer Engineering e da Dell Technologies tramite i servizi ProSupport for AI e Dell Residency per supportare il deployment e le operations. Il supercomputer integrerà la piattaforma AST Data, abilitando un data layer unificato per i workloads AI, e includerà anche una partizione dedicata all'inferenza dotata di specifici acceleratori di

inferenza ottimizzati per l'AI prodotti dalla società europea Aelera AI e con CPU SiPearl progettate in Europa. Il progetto IT LIA AI Factory è stata selezionata nel dicembre 2022, coordinata dal CINECA e realizzata in collaborazione con Academic and Research Network of Slovenia (ARNES), Advanced Computing Austria ACA GmbH e AIT Austrian Institute of Technology GmbH. Il progetto italiano fa parte di una rete più ampia europea: EuroHPC. Questa supervisionando l'implementazione di 19 AI Factory che offrono supporto gratuito e personalizzato a PMI e startup, integrate da ulteriori 10 AI Factory Antennas. IT LIA AI Factory beneficia di un investimento totale di circa 10 milioni di euro, con il contributo paritario della Commissione Europea attraverso l'impresa comune EuroHPC e del Governo italiano. L'azione è stata promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la

Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Cineca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione Bruno Kessler. All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing, quattro università (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**IFAB**). Da aprile 2022, IT LIA fornisce risorse e servizi di calcolo IA alle PMI e alle startup europee attraverso l'infrastruttura gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna, in particolare sfruttando il supercomputer Leonardo. La Factory italiana offre servizi specializzati in settori verticali chiave quali agritech, sicurezza informatica, meteorologia, clima e manifattura, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascun settore. A complemento di queste offerte verticali, IT LIA fornisce anche una suite completa di servizi orizzontali a supporto di tutti gli stakeholder

dell'ecosistema IA, quali strumenti per la gestione e l'analisi sicura dei dati, la creazione di metadati e la verifica della conformità alle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e sull'intelligenza artificiale.

Queste offerte includono lo sviluppo di competenze, iniziative di formazione e il sostegno all'innovazione, consentendo a startup, PMI e organizzazioni di ricerca di accedere a capacità di calcolo avanzate e competenze tecniche. Anders Jensen, direttore esecutivo di EuroHPC U, ha commentato: "Questa firma segna un'altra importante pietra miliare per le ambizioni europee in materia di HPC e IA. Con il sistema IT LIA, stiamo effettuando un investimento significativo in infrastrutture all'avanguardia che consentiranno a startup, PMI e alla comunità di ricerca di sviluppare e implementare applicazioni avanzate di IA su larga scala. IT LIA non solo amplificherà le nostre capacità di calcolo, ma rafforzerà anche la collaborazione all'interno dell'ecosistema europeo dell'innovazione, svolgendo un ruolo importante nel rafforzare la competitività e la leadership dell'Europa nell'IA". Gabriella Scipione, Direttrice HPC CINECA, ha dichiarato: "CINECA è orgoglioso, insieme a tutti i

membri del consorzio IT LIA, di contribuire alla prossima fase dell'IT LIA AI Factory, una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'IA e un passo significativo nel rafforzamento del ruolo dell'Italia nel panorama tecnologico globale. Con il sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca e attraverso una stretta collaborazione con EuroHPC Joint Undertaking ed E Computer Engineering, stiamo costruendo un ambiente sicuro, sovrano e ad alte prestazioni in cui l'innovazione europea possa prosperare, pienamente in linea con i valori europei in materia di privacy dei dati e autonomia tecnologica". Il supercomputer IT LIA: dettagli tecnici L'offerta congiunta guidata da E Computer Engineering insieme a Dell Technologies è stata selezionata a seguito di una gara d'appalto indetta nell'ottobre 2022. Il nuovo supercomputer ottimizzato per l'IA sarà cofinanziato con un budget totale di 290.000.000 di euro per l'acquisizione, la consegna, l'installazione e la manutenzione del sistema. L'EuroHPC U finanzia il 40% del costo totale attraverso il Programma Europa Digitale (DEP). Il progetto è cofinanziato anche dal Ministero

dell'Università e della Ricerca italiano (MUR). In qualità di lead partner del joint tender, E avrà la responsabilità della direzione del progetto: dal design dell'integrazione, alla fornitura e installazione delle partizioni del sistema principale insieme a Dell Technologies, in modo completo per la partizione con tecnologie europee, sino all'integrazione dello stack software AI. Nella fase iniziale E ha rappresentato il ponte fra le proprie competenze, quelle dei partner enterprise, di quelli del mondo della ricerca, come l'Università di Bologna e l'Università di **Torino**, dei partner per le tecnologie europee di nuova generazione; in fase operativa, E assumerà il ruolo di Single Point of Contact (SPOC) verso CINECA per tutti i vendor coinvolti, con presidio fisico permanente presso il Tecnopolo, replicando e ampliando il modello operativo con i supercomputer Leonardo, Lisa e Gaia. Dell Technologies affiancherà E nella realizzazione del cluster IT LIA con servizi professionali specializzati e fornirà un servizio dedicato di rack integration, occupandosi dell'assemblaggio completo dei rack attraverso personale altamente qualificato, assicurando

elevati livelli di qualità, affidabilità e coerenza dell'implementazione. Per l'intera durata della manutenzione, Dell Technologies garantirà inoltre un servizio di residenza on-site, accompagnato dalla disponibilità di parti di ricambio e da un ulteriore presidio fisso dedicato esclusivamente agli interventi tempestivi di sostituzione delle componenti guaste, assicurando continuità operativa e tempi di ripristino ottimizzati per un'infrastruttura critica di classe e ascale. Cosimo Damiano Gianfreda, CEO di E Computer Engineering, ha dichiarato: "L'aggiudicazione ad E, primi italiani nel contesto delle AI Factory EuroHPC, per noi un traguardo fondamentale, un riconoscimento che ci consente di portare le nostre competenze ai massimi livelli internazionali. Siamo orgogliosi di essere protagonisti insieme ai nostri partner di IT LIA, una infrastruttura sovrana che rappresenta una opportunità incredibile per la diffusione dell'AI e per la competitività del nostro paese. Continueremo a lavorare con i nostri partner con cui siamo riusciti a creare una proposta vincente e continueremo ad

investire in ricerca ed innovazione per essere sempre - come in questo caso - sulla frontiera delle tecnologie europee". Marco Fanizzi, CEO di Dell Technologies Italia, ha dichiarato: "Le ambizioni dell'Europa nell'ambito dell'AI dipendono da infrastrutture fondamentali in grado di fornire a startup, ricercatori e Pubblica Amministrazione capacità di calcolo e gestione dei dati sicure e ad alte prestazioni di cui hanno bisogno per innovare e scalare. IT LIA AI Factory rappresenta una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'AI e un passo importante nella sua costruzione; l'installazione prevista presso il DAMA Tecnopolo di Bologna, nel cuore della Data alley europea, rappresenta un investimento strategico per la competitività, la capacità di innovazione e la sovranità europea. Dell Technologies sta contribuendo a rendere possibile questo impegno insieme a E e Cineca attraverso infrastrutture AI avanzate progettate per supportare un'innovazione sovrana, scalabile ed efficiente dal punto di vista energetico. Insieme, stiamo contribuendo a rafforzare le basi per un progresso affidabile dell'AI in tutta Europa". EuroHPC è un'entità giuridica e di finanziamento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

che riunisce l'Unione Europea e i paesi partecipanti per coordinare gli sforzi e mettere in comune le risorse con l'obiettivo di rendere l'Europa leader mondiale nel **supercalcolo**. Per dotare l'Europa di un'infrastruttura di **supercalcolo** all'avanguardia, EuroHPC U ha già acquistato 12 supercomputer, distribuiti in tutta Europa. Tra questi figurano UPITER in Germania e Alice Recoque in Francia, i primi sistemi a scale d'Europa. Gli scienziati europei e gli utenti del settore pubblico e dell'industria possono beneficiare dei supercomputer EuroHPC tramite i bandi di accesso EuroHPC indipendentemente dalla loro ubicazione in Europa. L'obiettivo di questi bandi è promuovere la scienza e sostenere lo sviluppo di applicazioni rilevanti per l'Europa dal punto di vista industriale, scientifico e sociale. Inoltre, EuroHPC U sta implementando un'infrastruttura europea di calcolo quantistico, integrando diverse tecnologie europee di calcolo quantistico con i supercomputer esistenti. EuroHPC U finanzia anche progetti di ricerca e innovazione per sviluppare una catena di approvvigionamento europea completa nel

settore del **supercalcolo**. Ci include processori e software, applicazioni da eseguire su questi supercomputer e know-how per sviluppare una solida competenza europea in materia di HPC. Con la recente adozione del regolamento (UE) 2026/10 del Consiglio, il mandato di EuroHPC U è stato ampliato con nuovi pilastri d'azione dedicati alla diffusione di Gigafactory di IA in tutta Europa e al progresso delle tecnologie quantistiche. CINECA, fondato nel 1969, CINECA è un consorzio interuniversitario che riunisce 122 istituzioni affiliate, tra cui due Ministeri italiani (il Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR e il Ministero dell'Istruzione e del Merito - MIM), 1 università italiane e 9 istituzioni pubbliche nazionali (1 organizzazioni di ricerca, 10 ospedali universitari e IRCCS, 19 istituti AFAM e agenzie ed enti pubblici). CINECA sostiene e promuove la trasformazione digitale attraverso l'innovazione, progettando e sviluppando soluzioni tecnologiche avanzate, realizzando piattaforme integrate e su misura per i propri consorziati e fornendo servizi a supporto degli enti pubblici e delle amministrazioni. Inoltre, uno dei centri di calcolo più

importanti al mondo e tra i più all'avanguardia nel campo dell'HPC, con attività che spaziano dalla gestione delle infrastrutture allo sviluppo di applicazioni, passando per la co-progettazione di soluzioni tecnologiche e progetti di ricerca e innovazione. Su incarico del Ministero dell'Università e della Ricerca, CINECA è l'hosting entity per EuroHPC U e partecipa al progetto di fusione nucleare ITER. E Computer Engineering è un'entità che opera come integratore di sistemi dal 2002, specializzandosi nella creazione di soluzioni HPC, IA, Big Data e Quantum Computing sia per il settore accademico che per quello aziendale. Con oltre vent'anni di esperienza e guidata da una continua innovazione, E vanta un solido ecosistema di partnership e un dipartimento di ricerca e sviluppo multidisciplinare, e partecipa attivamente a progetti di ricerca come EPI e DA IDE, che hanno permesso e continuano a permettere lo sviluppo, l'integrazione e il supporto di soluzioni end-to-end all'avanguardia. Con le sue radici nella Data Valley emiliana ma con un chiaro orientamento internazionale, E ha aperto nel 2026 una sede spagnola a Madrid. Tra i suoi progetti

chiave figurano i supercomputer GAIA e MARCO POLO di CINECA, nonché i servizi di assurance per i supercomputer LEONARDO, LISA ed ECM F. Dell Technologies Dell Technologies (N SE: DELL) aiuta le organizzazioni e gli individui a costruire il proprio futuro digitale e a trasformare il modo in cui lavorano, vivono e si divertono. L'azienda fornisce ai clienti il portafoglio di tecnologie e servizi più ampio e innovativo del settore per l'era dell'intelligenza artificiale.

Al Dama Tecnopolo di Bologna il super computer IT LIA, infrastruttura per l'IA tra le più potenti al Mondo

Al Dama Tecnopolo di Bologna il super computer IT LIA, infrastruttura per l'IA tra le più potenti al Mondo (Sesto Potere) - Bologna - 2 aprile 2026 - Il supercomputer IT LIA, ottimizzato per l'intelligenza artificiale si aggiungerà a breve all'infrastruttura di calcolo gestita da CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna. Nato all'interno dell'omonimo network italiano dell'AI Factory europea, avviato nel 2021 per sostenere lo sviluppo di un'infrastruttura di IA sicura e sovrana, il nuovo sistema progettato principalmente per servire le startup e le PMI, ma sarà aperto e accessibile anche alla più ampia comunità di ricerca, consentendo lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di applicazioni di intelligenza artificiale, in conformità con gli standard di sovranità dei dati e privacy dell'UE. L'infrastruttura progettata per supportare importanti carichi di lavoro di IA, combinando prestazioni elevate, scalabilità ed efficienza energetica in un ambiente affidabile e sicuro. Inoltre, una partizione europea sarà dedicata all'inferenza consentendo l'uso di grandi modelli IA in maniera ottimizzata e contribuendo a rafforzare le capacità europee in materia di Intelligenza Artificiale. Il supercomputer IT LIA sarà composto da una partizione principale basata su server Dell PowerEdge E12 raffreddati a liquido con NVIDIA GB200 NVL forniti tramite Dell Integrated Rack Scalable Systems e sarà integrato da ECE Computer Engineering con le altre componenti e partizioni del sistema. Combinando le CPU NVIDIA Grace con le GPU NVIDIA Blackwell e scalando tramite il networking NVIDIA Quantum-100 InfiniBand, si prevede che il sistema raggiunga oltre 160 EFLOPS di peak AI inference performance. Il supporto al deployment ed alle operations sarà fornito da ECE Computer Engineering e da Dell Technologies tramite i servizi ProSupport for AI e Dell Residency per supportare il deployment e le operations. Il supercomputer integrerà la piattaforma AST Data, abilitando un data layer unificato per i workloads AI, e includerà anche una partizione dedicata all'inferenza dotata di specifici acceleratori di inferenza ottimizzati per l'AI prodotti dalla società europea Aleera AI e con CPU SiPearl progettate in Europa. Il progetto IT LIA AI Factory IT LIA AI Factory è stata selezionata nel dicembre 2025, coordinata dal CINECA e realizzata in collaborazione con Academic and Research Network of Slovenia (ARNES), Advanced Computing Austria ACA GmbH e AIT Austrian Institute of Technology GmbH. Il progetto italiano fa parte di una rete più ampia europea: EuroHPC. USTA supervisionando l'implementazione di 19 AI Factory che offrono supporto gratuito e personalizzato a PMI e startup, integrate da ulteriori 11 AI Factory Antennas. IT LIA AI Factory beneficia di un investimento totale di circa 10 milioni di euro, con il contributo paritario della Commissione Europea attraverso l'impresa comune EuroHPC e del Governo italiano. L'azione è stata promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Cineca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione Bruno Kessler. All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing, quattro università (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**IFAB**). Da aprile 2026, IT LIA fornisce risorse e servizi di calcolo IA alle PMI e alle startup europee attraverso l'infrastruttura gestita dal Consorzio

Interuniversitario CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna, in particolare sfruttando il supercomputer Leonardo. La Factory italiana offre servizi specializzati in settori verticali chiave quali agritech, sicurezza informatica, meteorologia, clima e manifattura, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascun settore. A complemento di queste offerte verticali, IT LIA fornir anche una suite completa di servizi orizzontali a supporto di tutti gli stakeholder dell'ecosistema IA, quali strumenti per la gestione e l'analisi sicura dei dati, la creazione di metadati e la verifica della conformità alle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e sull'intelligenza artificiale. Queste offerte includono lo sviluppo di competenze, iniziative di formazione e il sostegno all'innovazione, consentendo a startup, PMI e organizzazioni di ricerca di accedere a capacità di calcolo avanzate e competenze tecniche. Anders Jensen, direttore esecutivo di EuroHPC U, ha commentato: "Questa firma segna un'altra importante pietra miliare per le ambizioni europee in materia di HPC e IA. Con il sistema IT LIA, stiamo effettuando un investimento significativo in infrastrutture all'avanguardia che consentiranno a startup, PMI e alla comunità di ricerca di sviluppare e implementare applicazioni avanzate di IA su larga scala. IT LIA non solo amplificher le nostre capacità di calcolo, ma rafforzer anche la collaborazione all'interno dell'ecosistema europeo dell'innovazione, svolgendo un ruolo importante nel rafforzare la competitività e la leadership dell'Europa nell'IA". Gabriella Scipione, Direttrice HPC CINECA, ha dichiarato: "CINECA è orgoglioso, insieme a tutti i membri del consorzio IT LIA, di contribuire alla prossima fase dell'IT LIA AI Factory, una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'IA e un passo significativo nel rafforzamento del ruolo dell'Italia nel panorama tecnologico globale. Con il sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca e attraverso una stretta collaborazione con EuroHPC Joint Undertaking ed E Computer Engineering, stiamo costruendo un ambiente sicuro, sovrano e ad alte prestazioni in cui l'innovazione europea possa prosperare, pienamente in linea con i valori europei in materia di privacy dei dati e autonomia tecnologica". Il supercomputer IT LIA: dettagli tecnici L'offerta congiunta guidata da E Computer Engineering insieme a Dell Technologies è stata selezionata a seguito di una gara d'appalto indetta nell'ottobre 2021. Il nuovo supercomputer ottimizzato per l'IA sarà cofinanziato con un budget totale di 290.000.000 di euro per l'acquisizione, la consegna, l'installazione e la manutenzione del sistema. L'EuroHPC U finanzia il 60% del costo totale attraverso il Programma Europa Digitale (DEP). Il progetto cofinanziato anche dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano (MUR). In qualità di lead partner del joint tender, E avrà la responsabilità della direzione del progetto: dal design dell'integrazione, alla fornitura e installazione delle partizioni del sistema principale insieme a Dell Technologies, in modo completo per la partizione con tecnologie europee, sino all'integrazione dello stack software AI. Nella fase iniziale E ha rappresentato il ponte fra le proprie competenze, quelle dei partner enterprise, di quelli del mondo della ricerca, come l'Università di Bologna e l'Università di Torino, dei partner per le tecnologie europee di nuova generazione; in fase operativa, E assumerà il ruolo di Single Point of Contact (SPOC) verso CINECA per tutti i vendor coinvolti, con presidio fisico permanente presso il Tecnopolo, replicando e ampliando il modello già operativo con i supercomputer Leonardo, Lisa e Gaia. Dell Technologies affiancherà E nella realizzazione del cluster IT LIA con servizi professionali specializzati e fornirà un servizio dedicato di race integration, occupandosi dell'assemblaggio completo dei rack attraverso personale altamente qualificato, assicurando elevati livelli di qualità, affidabilità e coerenza dell'implementazione. Per l'intera durata della manutenzione, Dell Technologies garantirà inoltre un servizio di residenza onsite, accompagnato dalla disponibilità di parti di ricambio e da un ulteriore presidio fisso dedicato esclusivamente agli

interventi tempestivi di sostituzione delle componenti guaste, assicurando continuità operativa e tempi di ripristino ottimizzati per un'infrastruttura critica di classe e ascale. Cosimo Damiano Gianfreda, CEO di E Computer Engineering, ha dichiarato: "L'aggiudicazione ad E , primi italiani nel contesto delle AI Factory EuroHPC, per noi un traguardo fondamentale, un riconoscimento che ci consente di portare le nostre competenze ai massimi livelli internazionali. Siamo orgogliosi di essere protagonisti insieme ai nostri partner di IT LIA, una infrastruttura sovrana che rappresenta una opportunità incredibile per la diffusione dell'AI e per la competitività del nostro paese. Continueremo a lavorare con i nostri partner con cui siamo riusciti a creare una proposizione vincente e continueremo ad investire in ricerca ed innovazione per essere sempre - come in questo caso - sulla frontiera delle tecnologie europee". Marco Fanizzi, CEO di Dell Technologies Italia, ha dichiarato: "Le ambizioni dell'Europa nell'ambito dell'AI dipendono da infrastrutture fondamentali in grado di fornire a startup, ricercatori e Pubblica Amministrazione capacità di calcolo e gestione dei dati sicure e ad alte prestazioni di cui hanno bisogno per innovare e scalare. IT LIA AI Factory rappresenta una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'AI e un passo importante nella sua costruzione; l'installazione prevista presso il DAMA Tecnopolo di Bologna, nel cuore della Data alley europea, rappresenta un investimento strategico per la competitività, la capacità di innovazione e la sovranità europea. Dell Technologies sta contribuendo a rendere possibile questo impegno insieme a E e Cineca attraverso infrastrutture AI avanzate progettate per supportare un'innovazione sovrana, scalabile ed efficiente dal punto di vista energetico. Insieme, stiamo contribuendo a rafforzare le basi per un progresso affidabile dell'AI in tutta Europa". EuroHPC U EuroHPC U un'entità giuridica e di finanziamento che riunisce l'Unione Europea e i paesi partecipanti per coordinare gli sforzi e mettere in comune le risorse con l'obiettivo di rendere l'Europa leader mondiale nel **supercalcolo**. Per dotare l'Europa di un'infrastruttura di **supercalcolo** all'avanguardia, EuroHPC U ha già acquistato 12 supercomputer, distribuiti in tutta Europa. Tra questi figurano UPITER in Germania e Alice Recoque in Francia, i primi sistemi e ascale d'Europa. Gli scienziati europei e gli utenti del settore pubblico e dell'industria possono beneficiare dei supercomputer EuroHPC tramite i bandi di accesso EuroHPC indipendentemente dalla loro ubicazione in Europa. L'obiettivo di questi bandi promuovere la scienza e sostenere lo sviluppo di applicazioni rilevanti per l'Europa dal punto di vista industriale, scientifico e sociale. Inoltre, EuroHPC U sta implementando un'infrastruttura europea di calcolo quantistico, integrando diverse tecnologie europee di calcolo quantistico con i supercomputer esistenti. EuroHPC U finanzia anche progetti di ricerca e innovazione per sviluppare una catena di approvvigionamento europea completa nel settore del **supercalcolo**. Ci include processori e software, applicazioni da eseguire su questi supercomputer e know-how per sviluppare una solida competenza europea in materia di HPC. Con la recente adozione del regolamento (UE) 2026/10 del Consiglio, il mandato di EuroHPC U è stato ampliato con nuovi pilastri d'azione dedicati alla diffusione di Gigafactory di IA in tutta Europa e al progresso delle tecnologie quantistiche. CINECA Fondato nel 1969, CINECA un consorzio interuniversitario che riunisce 122 istituzioni affiliate, tra cui due Ministeri italiani (il Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR e il Ministero dell'Istruzione e del Merito - MIM), 1 università italiane e 9 istituzioni pubbliche nazionali (1 organizzazioni di ricerca, 10 ospedali universitari e IRCCS, 19 istituti AFAM e agenzie ed enti pubblici). CINECA sostiene e promuove la trasformazione digitale attraverso l'innovazione, progettando e sviluppando soluzioni tecnologiche avanzate, realizzando piattaforme integrate e su misura per i propri consorziati e fornendo servizi a supporto degli

enti pubblici e delle amministrazioni. Inoltre uno dei centri di calcolo più importanti al mondo e tra i più all'avanguardia nel campo dell'HPC, con attività che spaziano dalla gestione delle infrastrutture allo sviluppo di applicazioni, passando per la co-progettazione di soluzioni tecnologiche e progetti di ricerca e innovazione. Su incarico del Ministero dell'Università e della Ricerca, CINECA è hosting entity per EuroHPC U e partecipa al progetto di fusione nucleare ITER. E Computer Engineering E Computer Engineering opera come integratore di sistemi dal 2002, specializzandosi nella creazione di soluzioni HPC, IA, Big Data e quantum Computing sia per il settore accademico che per quello aziendale. Con oltre vent'anni di esperienza e guidata da una continua innovazione, E vanta un solido ecosistema di partnership e un dipartimento di ricerca e sviluppo multidisciplinare, e partecipa attivamente a progetti di ricerca come EPI e DA IDE, che hanno permesso e continuano a permettere lo sviluppo, l'integrazione e il supporto di soluzioni end-to-end all'avanguardia. Con le sue radici nella Data Valley emiliana ma con un chiaro orientamento internazionale, E ha aperto nel 2026 una sede spagnola a Madrid. Tra i suoi progetti chiave figurano i supercomputer GAIA e MARCO POLO di CINECA, nonché i servizi di assurance per i supercomputer LEONARDO, LISA ed ECM F. Dell Technologies Dell Technologies (NYSE: DELL) aiuta le organizzazioni e gli individui a costruire il proprio futuro digitale e a trasformare il modo in cui lavorano, vivono e si divertono. L'azienda fornisce ai clienti il portafoglio di tecnologie e servizi più ampio e innovativo del settore per l'era dell'intelligenza artificiale.

Un nuovo supercomputer al DAMA Tecnopolo di Bologna: arriva IT LIA, infrastruttura per l'IA tra le più potenti al mondo

LINK: <https://www.datamanager.it/2026/04/un-nuovo-supercomputer-al-dama-tecnopolo-di-bologna-arriva-it-lia-infrastruttura-per-lia-tra-le-piu-poten...>



Un nuovo supercomputer al DAMA Tecnopolo di Bologna: arriva IT LIA, infrastruttura per l'IA tra le più potenti al mondo. Di Redazione Data Manager Online - 2 Aprile 2026. Cosimo Damiano Gianfreda, CEO di E Computer Engineering. Realizzato da Dell Technologies e da E Computer Engineering, il supercomputer IT LIA è cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e sarà gestito da CINECA. Il supercomputer IT LIA, il calcolatore ottimizzato per l'intelligenza artificiale, è cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, si aggiungerà a breve all'infrastruttura di calcolo gestita da CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna. Nato all'interno dell'omonimo network italiano dell'AI Factory europea, avviato nel 202 per sostenere lo sviluppo di un'infrastruttura di IA sicura

e sovrana, il nuovo sistema è progettato principalmente per servire le startup e le PMI, ma sarà aperto e accessibile anche alla più ampia comunità di ricerca, consentendo lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di applicazioni di intelligenza artificiale, in conformità con gli standard di sovranità dei dati e privacy dell'UE. L'infrastruttura progettata per supportare importanti carichi di lavoro di IA, combinando prestazioni elevate, scalabilità ed efficienza energetica in un ambiente affidabile e sicuro. Inoltre, una partizione europea sarà dedicata all'inferenza consentendo l'uso di grandi modelli IA in maniera ottimizzata e contribuendo a rafforzare le capacità europee in materia di Intelligenza Artificiale. Il supercomputer IT LIA sarà composto da una partizione principale basata su server Dell PowerEdge E 12 raffreddati a liquido con NVIDIA GB200 NVL forniti

tramite Dell Integrated Rack Scalable Systems e sarà integrato da E Computer Engineering con le altre componenti e partizioni del sistema. Combinando le CPU NVIDIA Grace con le GPU NVIDIA Blackwell e scalando tramite il networking NVIDIA Quantum-100 InfiniBand, si prevede che il sistema raggiunga oltre 160 E aflops di peak AI inference performance. Il supporto al deployment ed alle operations sarà fornito da E Computer Engineering e da Dell Technologies tramite i servizi ProSupport for AI e Dell Residency per supportare il deployment e le operation. Il supercomputer integrerà la piattaforma AST Data, abilitando un data layer unificato per i workloads AI, e includerà anche una partizione dedicata all'inferenza dotata di specifici acceleratori di inferenza ottimizzati per l'AI prodotti dalla società

europea A elera AI e con CPU SiPearl progettate in Europa. Il progetto IT LIA AI Factory IT LIA AI Factory stata selezionata nel dicembre 202 . coordinata dal CINECA e realizzata in collaborazione con Academic and Research Networ of Slovenia (ARNES), Advanced Computing Austria ACA GmbH e AIT Austrian Institute of Technology GmbH. Il progetto italiano fa parte di una rete pi ampia europea: EuroHPC U sta supervisionando l'implementazione di 19 AI Factory che offrono supporto gratuito e personalizzato a PMI e startup, integrate da ulteriori 1 AI Factory Antennas. IT LIA AI Factory beneficia di un investimento totale di circa 20 milioni di euro, con il contributo paritario della Commissione Europea attraverso l'impresa comune EuroHPC e del Governo italiano. L'azione stata promossa dal Ministero dell'Universit e della Ricerca (MUR) insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Cineca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione Bruno Kessler. All'iniziativa

partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e uantum Computing, quattro universit (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattivit Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**IFAB**). Da aprile 202 , IT LIA fornisce risorse e servizi di calcolo IA alle PMI e alle startup europee attraverso l'infrastruttura gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna, in particolare sfruttando il supercomputer Leonardo. La Factory italiana offre servizi specializzati in settori verticali chiave quali agritech, sicurezza informatica, meteorologia, clima e manifattura, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascun settore. A complemento di queste offerte verticali, IT LIA fornir anche una suite completa di servizi orizzontali a supporto di tutti gli sta eholder dell'ecosistema IA, quali strumenti per la gestione e l'analisi sicura dei dati, la creazione di metadati e la verifica della conformit alle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e

sull'intelligenza artificiale.

ueste offerte includono lo sviluppo di competenze, iniziative di formazione e il sostegno all'innovazione, consentendo a startup, PMI e organizzazioni di ricerca di accedere a capacit di calcolo avanzate e competenze tecniche. Anders ensen, direttore esecutivo di EuroHPC U, ha commentato: ' uesta firma segna un'altra importante pietra miliare per le ambizioni europee in materia di HPC e IA. Con il sistema IT LIA, stiamo effettuando un investimento significativo in infrastrutture all'avanguardia che consentiranno a startup, PMI e alla comunit di ricerca di sviluppare e implementare applicazioni avanzate di IA su larga scala. IT LIA non solo amplier le nostre capacit di calcolo, ma rafforzer anche la collaborazione all'interno dell'ecosistema europeo dell'innovazione, svolgendo un ruolo importante nel rafforzare la competitivt e la leadership dell'Europa nell'IA'. Gabriella Scipione, Direttrice HPC CINECA, ha dichiarato: 'CINECA orgoglioso, insieme a tutti i membri del consorzio IT LIA, di contribuire alla prossima fase dell'IT LIA AI Factory, una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'IA e un passo significativo nel

rafforzamento del ruolo dell'Italia nel panorama tecnologico globale. Con il sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca e attraverso una stretta collaborazione con EuroHPC Joint Undertaking ed E Computer Engineering, stiamo costruendo un ambiente sicuro, sovrano e ad alte prestazioni in cui l'innovazione europea possa prosperare, pienamente in linea con i valori europei in materia di privacy dei dati e autonomia tecnologica'. Il supercomputer IT LIA: dettagli tecnici L'offerta congiunta guidata da E Computer Engineering insieme a Dell Technologies è stata selezionata a seguito di una gara d'appalto indetta nell'ottobre 2022. Il nuovo supercomputer ottimizzato per l'IA sarà cofinanziato con un budget totale di 290.000.000 di euro per l'acquisizione, la consegna, l'installazione e la manutenzione del sistema. L'EuroHPC User finanzia il 10% del costo totale attraverso il Programma Europa Digitale (DEP). Il progetto è cofinanziato anche dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano (MUR). In qualità di lead partner del joint tender, E avrà la responsabilità della direzione del progetto: dal design dell'integrazione,

alla fornitura e installazione delle partizioni del sistema principale insieme a Dell Technologies, in modo completo per la partizione con tecnologie europee, sino all'integrazione dello stack software AI. Nella fase iniziale E ha rappresentato il ponte fra le proprie competenze, quelle dei partner enterprise, quelli del mondo della ricerca, come l'Università di Bologna e l'Università di **Torino**, dei partner per le tecnologie europee di nuova generazione. In fase operativa, E assumerà il ruolo di Single Point of Contact (SPOC) verso CINECA per tutti i vendor coinvolti, con presidio fisico permanente presso il Tecnopolo, replicando e ampliando il modello già operativo con i supercomputer Leonardo, Lisa e Gaia. Dell Technologies affiancherà E nella realizzazione del cluster IT LIA con servizi professionali specializzati e fornirà un servizio dedicato di rack integration, occupandosi dell'assemblaggio completo dei rack attraverso personale altamente qualificato, assicurando elevati livelli di qualità, affidabilità e coerenza dell'implementazione. Per l'intera durata della manutenzione, Dell Technologies garantirà inoltre un servizio di

residenza on-site, accompagnato dalla disponibilità di parti di ricambio e da un ulteriore presidio fisso dedicato esclusivamente agli interventi tempestivi di sostituzione delle componenti guaste, assicurando continuità operativa e tempi di ripristino ottimizzati per un'infrastruttura critica di classe e ascale. Cosimo Damiano Gianfreda, CEO di E Computer Engineering, ha dichiarato: 'L'aggiudicazione ad E, primi italiani nel contesto delle AI Factory EuroHPC, per noi un traguardo fondamentale, un riconoscimento che ci consente di portare le nostre competenze ai massimi livelli internazionali. Siamo orgogliosi di essere protagonisti insieme ai nostri partner di IT LIA, una infrastruttura sovrana che rappresenta una opportunità incredibile per la diffusione dell'AI e per la competitività del nostro paese. Continueremo a lavorare con i nostri partner con cui siamo riusciti a creare una proposizione vincente e continueremo ad investire in ricerca ed innovazione per essere sempre - come in questo caso - sulla frontiera delle tecnologie europee'. Marco Fanizzi, CEO di Dell Technologies Italia, ha

dichiarato: 'Le ambizioni dell'Europa nell'ambito dell'AI dipendono da infrastrutture fondamentali in grado di fornire a startup, ricercatori e Pubblica Amministrazione capacità di calcolo e gestione dei dati sicure e ad alte prestazioni di cui hanno bisogno per innovare e scalare. IT LIA AI Factory rappresenta una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'AI e un passo importante nella sua costruzione; l'installazione prevista presso il DAMA Tecnopolo di Bologna, nel cuore della Data alley europea, rappresenta un investimento strategico per la competitività, la capacità di innovazione e la sovranità europea. Dell Technologies sta contribuendo a rendere possibile questo impegno insieme a ENEC e Cineca attraverso infrastrutture AI avanzate progettate per supportare un'innovazione sovrana, scalabile ed efficiente dal punto di vista energetico. Insieme, stiamo contribuendo a rafforzare le basi per un progresso affidabile dell'AI in tutta Europa'.

Un nuovo supercomputer al DAMA Tecnopolo di Bologna: arriva IT LIA, infrastruttura per l'IA tra le più potenti al mondo

Un nuovo supercomputer al DAMA Tecnopolo di Bologna: arriva IT LIA, infrastruttura per l'IA tra le più potenti al mondo Di Redazione Data Manager Online - 2 Aprile 2026 Cosimo Damiano Gianfreda, CEO di E Computer Engineering Realizzato da Dell Technologies e da E Computer Engineering, il supercomputer IT LIA cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e sarà gestito da CINECA Il supercomputer IT LIA, il calcolatore ottimizzato per l'intelligenza artificiale cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, si aggiungerà a breve all'infrastruttura di calcolo gestita da CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna. Nato all'interno dell'omonimo network italiano dell'AI Factory europea, avviato nel 202 per sostenere lo sviluppo di un'infrastruttura di IA sicura e sovrana, il nuovo sistema progettato principalmente per servire le startup e le PMI, ma sarà aperto e accessibile anche alla più ampia comunità di ricerca, consentendo lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di applicazioni di intelligenza artificiale, in conformità con gli standard di sovranità dei dati e privacy dell'UE. L'infrastruttura progettata per supportare importanti carichi di lavoro di IA, combinando prestazioni elevate, scalabilità ed efficienza energetica in un ambiente affidabile e sicuro. Inoltre, una partizione europea sarà dedicata all'inferenza consentendo l'uso di grandi modelli IA in maniera ottimizzata e contribuendo a rafforzare le capacità europee in materia di Intelligenza Artificiale. Il supercomputer IT LIA sarà composto da una partizione principale basata su server Dell PowerEdge E 12 raffreddati a liquido con NVIDIA GB200 NVL forniti tramite Dell Integrated Rack Scalable Systems e sarà integrato da E Computer Engineering con le altre componenti e partizioni del sistema. Combinando le CPU NVIDIA Grace con le GPU NVIDIA Blackwell e scalando tramite il networking NVIDIA Quantum- 00 InfiniBand, si prevede che il sistema raggiunga oltre 160 E aflops di peak AI inference performance. Il supporto al deployment ed alle operations sarà fornito da E Computer Engineering e da Dell Technologies tramite i servizi ProSupport for AI e Dell Residency per supportare il deployment e le operation. Il supercomputer integrerà la piattaforma AST Data, abilitando un data layer unificato per i workloads AI, e includerà anche una partizione dedicata all'inferenza dotata di specifici acceleratori di inferenza ottimizzati per l'AI prodotti dalla società europea Alela AI e con CPU SiPearl progettate in Europa. Il progetto IT LIA AI Factory IT LIA AI Factory è stata selezionata nel dicembre 202 . Coordinata dal CINECA e realizzata in collaborazione con Academic and Research Network of Slovenia (ARNES), Advanced Computing Austria ACA GmbH e AIT Austrian Institute of Technology GmbH. Il progetto italiano fa parte di una rete più ampia europea: EuroHPC U sta supervisionando l'implementazione di 19 AI Factory che offrono supporto gratuito e personalizzato a PMI e startup, integrate da ulteriori 1 AI Factory Antennas. IT LIA AI Factory beneficia di un investimento totale di circa 20 milioni di euro, con il contributo paritario della Commissione Europea attraverso l'impresa comune EuroHPC e del Governo italiano. L'azione è stata promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Cineca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione

Bruno Kessler. All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing, quattro università (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**IFAB**). Da aprile 2022, IT LIA fornisce risorse e servizi di calcolo IA alle PMI e alle startup europee attraverso l'infrastruttura gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna, in particolare sfruttando il supercomputer Leonardo. La Factory italiana offre servizi specializzati in settori verticali chiave quali agritech, sicurezza informatica, meteorologia, clima e manifattura, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascun settore. A complemento di queste offerte verticali, IT LIA fornisce anche una suite completa di servizi orizzontali a supporto di tutti gli stakeholder dell'ecosistema IA, quali strumenti per la gestione e l'analisi sicura dei dati, la creazione di metadati e la verifica della conformità alle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e sull'intelligenza artificiale. Queste offerte includono lo sviluppo di competenze, iniziative di formazione e il sostegno all'innovazione, consentendo a startup, PMI e organizzazioni di ricerca di accedere a capacità di calcolo avanzate e competenze tecniche. Anders Jensen, direttore esecutivo di EuroHPC EU, ha commentato: 'Questa firma segna un'altra importante pietra miliare per le ambizioni europee in materia di HPC e IA. Con il sistema IT LIA, stiamo effettuando un investimento significativo in infrastrutture all'avanguardia che consentiranno a startup, PMI e alla comunità di ricerca di sviluppare e implementare applicazioni avanzate di IA su larga scala. IT LIA non solo amplificherà le nostre capacità di calcolo, ma rafforzerà anche la collaborazione all'interno dell'ecosistema europeo dell'innovazione, svolgendo un ruolo importante nel rafforzare la competitività e la leadership dell'Europa nell'IA'. Gabriella Scipione, Direttrice HPC CINECA, ha dichiarato: 'CINECA è orgoglioso, insieme a tutti i membri del consorzio IT LIA, di contribuire alla prossima fase dell'IT LIA AI Factory, una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'IA e un passo significativo nel rafforzamento del ruolo dell'Italia nel panorama tecnologico globale. Con il sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca e attraverso una stretta collaborazione con EuroHPC Joint Undertaking ed EIC Computer Engineering, stiamo costruendo un ambiente sicuro, sovrano e ad alte prestazioni in cui l'innovazione europea possa prosperare, pienamente in linea con i valori europei in materia di privacy dei dati e autonomia tecnologica'. Il supercomputer IT LIA: dettagli tecnici L'offerta congiunta guidata da EIC Computer Engineering insieme a Dell Technologies è stata selezionata a seguito di una gara d'appalto indetta nell'ottobre 2022. Il nuovo supercomputer ottimizzato per l'IA sarà cofinanziato con un budget totale di 290.000.000 di euro per l'acquisizione, la consegna, l'installazione e la manutenzione del sistema. L'EuroHPC EU finanzia il 60% del costo totale attraverso il Programma Europa Digitale (DEP). Il progetto è cofinanziato anche dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano (MUR). In qualità di lead partner del joint tender, EIC avrà la responsabilità della direzione del progetto: dal design dell'integrazione, alla fornitura e installazione delle partizioni del sistema principale insieme a Dell Technologies, in modo completo per la partizione con tecnologie europee, sino all'integrazione dello stack software AI. Nella fase iniziale EIC ha rappresentato il ponte fra le proprie competenze, quelle dei partner enterprise, quelli del mondo della ricerca, come l'Università di Bologna e l'Università di **Torino**, dei partner per le tecnologie europee di nuova generazione. In fase operativa, EIC assumerà il ruolo di Single Point of Contact (SPOC) verso CINECA per tutti i vendor coinvolti, con presidio fisico permanente presso il Tecnopolo, replicando e ampliando il modello già operativo con i supercomputer Leonardo, Lisa e Gaia.

Dell Technologies affiancherà E.ON nella realizzazione del cluster IT LIA con servizi professionali specializzati e fornirà un servizio dedicato di rack integration, occupandosi dell'assemblaggio completo dei rack attraverso personale altamente qualificato, assicurando elevati livelli di qualità, affidabilità e coerenza dell'implementazione. Per l'intera durata della manutenzione, Dell Technologies garantirà inoltre un servizio di residenza onsite, accompagnato dalla disponibilità di parti di ricambio e da un ulteriore presidio fisso dedicato esclusivamente agli interventi tempestivi di sostituzione delle componenti guaste, assicurando continuità operativa e tempi di ripristino ottimizzati per un'infrastruttura critica di classe e ascale. Cosimo Damiano Gianfreda, CEO di E.ON Computer Engineering, ha dichiarato: 'L'aggiudicazione ad E.ON, primi italiani nel contesto delle AI Factory EuroHPC, è per noi un traguardo fondamentale, un riconoscimento che ci consente di portare le nostre competenze ai massimi livelli internazionali. Siamo orgogliosi di essere protagonisti insieme ai nostri partner di IT LIA, una infrastruttura sovrana che rappresenta una opportunità incredibile per la diffusione dell'AI e per la competitività del nostro paese. Continueremo a lavorare con i nostri partner con cui siamo riusciti a creare una proposizione vincente e continueremo ad investire in ricerca ed innovazione per essere sempre - come in questo caso - sulla frontiera delle tecnologie europee'. Marco Fanizzi, CEO di Dell Technologies Italia, ha dichiarato: 'Le ambizioni dell'Europa nell'ambito dell'AI dipendono da infrastrutture fondamentali in grado di fornire a startup, ricercatori e Pubblica Amministrazione capacità di calcolo e gestione dei dati sicure e ad alte prestazioni di cui hanno bisogno per innovare e scalare. IT LIA AI Factory rappresenta una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'AI e un passo importante nella sua costruzione; l'installazione prevista presso il DAMA Tecnopolo di Bologna, nel cuore della Data Valley europea, rappresenta un investimento strategico per la competitività, la capacità di innovazione e la sovranità europea. Dell Technologies sta contribuendo a rendere possibile questo impegno insieme a E.ON e Cineca attraverso infrastrutture AI avanzate progettate per supportare un'innovazione sovrana, scalabile ed efficiente dal punto di vista energetico. Insieme, stiamo contribuendo a rafforzare le basi per un progresso affidabile dell'AI in tutta Europa'.

IT LIA, il supercomputer per l'AI arriva a Bologna: infrastruttura tra le più potenti in Europa

LINK: <https://www.01net.it/it/lia-bologna-supercomputer-ai/>



IT LIA, il supercomputer per l'AI arriva a Bologna: infrastruttura tra le più potenti in Europa. Donato Corvi Il supercomputer IT LIA, il calcolatore ottimizzato per l'intelligenza artificiale cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, si aggiunge a breve all'infrastruttura di calcolo gestita da CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna. Nato all'interno dell'omonimo network italiano dell'AI Factory europea, avviato nel 202 per sostenere lo sviluppo di un'infrastruttura di IA sicura e sovrana, il nuovo sistema progettato principalmente per servire le startup e le PMI, ma sarà aperto e accessibile anche alla più ampia comunità di ricerca, consentendo lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di applicazioni di intelligenza artificiale, in conformità con gli standard di sovranità dei dati e privacy dell'UE. L'infrastruttura progettata per supportare importanti

carichi di lavoro di IA, combinando prestazioni elevate, scalabilità ed efficienza energetica in un ambiente affidabile e sicuro. Inoltre, una partizione europea sarà dedicata all'inferenza consentendo l'uso di grandi modelli IA in maniera ottimizzata e contribuendo a rafforzare le capacità europee in materia di Intelligenza Artificiale. Il supercomputer IT LIA sarà composto da una partizione principale basata su server Dell PowerEdge E 12 raffreddati a liquido con NVIDIA GB200 NVL forniti tramite Dell Integrated Rack Scalable Systems e sarà integrato da E Computer Engineering con le altre componenti e partizioni del sistema. Combinando le CPU NVIDIA Grace con le GPU NVIDIA Blackwell e scalando tramite il networking NVIDIA Quantum- 00 InfiniBand, si prevede che il sistema raggiunga oltre 160 E aflops di peak AI inference performance. Il supporto al deployment ed

alle operations sarà fornito da E Computer Engineering e da Dell Technologies tramite i servizi ProSupport for AI e Dell Residency per supportare il deployment e le operation. Il supercomputer integrerà la piattaforma AST Data, abilitando un data layer unificato per i workload AI, e includerà anche una partizione dedicata all'inferenza dotata di specifici acceleratori di inferenza ottimizzati per l'AI prodotti dalla società europea Alela AI e con CPU SiPearl progettate in Europa. Il progetto IT LIA AI Factory IT LIA AI Factory è stata selezionata nel dicembre 202 . coordinata dal CINECA e realizzata in collaborazione con Academic and Research Network of Slovenia (ARNES), Advanced Computing Austria ACA GmbH e AIT Austrian Institute of Technology GmbH. Il progetto italiano fa parte di una rete più ampia europea: EuroHPC U

sta supervisionando l'implementazione di 19 AI Factory che offrono supporto gratuito e personalizzato a PMI e startup, integrate da ulteriori 1 AI Factory Antennas. IT LIA AI Factory beneficia di un investimento totale di circa 20 milioni di euro, con il contributo paritario della Commissione Europea attraverso l'impresa comune EuroHPC e del Governo italiano. L'azione stata promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Cineca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione Bruno Kessler. All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing, quattro università (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**IFAB**). Da aprile 202 , IT LIA fornisce risorse e

servizi di calcolo IA alle PMI e alle startup europee attraverso l'infrastruttura gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna, in particolare sfruttando il supercomputer Leonardo. La Factory italiana offre servizi specializzati in settori verticali chiave quali agritech, sicurezza informatica, meteorologia, clima e manifattura, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascun settore. A complemento di queste offerte verticali, IT LIA fornir anche una suite completa di servizi orizzontali a supporto di tutti gli stakeholder dell'ecosistema IA, quali strumenti per la gestione e l'analisi sicura dei dati, la creazione di metadati e la verifica della conformità alle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e sull'intelligenza artificiale.

Queste offerte includono lo sviluppo di competenze, iniziative di formazione e il sostegno all'innovazione, consentendo a startup, PMI e organizzazioni di ricerca di accedere a capacità di calcolo avanzate e competenze tecniche. Anders Jensen, direttore esecutivo di EuroHPC U, ha commentato: " Questa firma segna un'altra importante pietra miliare per le ambizioni europee in materia di HPC e IA. Con il

sistema IT LIA, stiamo effettuando un investimento significativo in infrastrutture all'avanguardia che consentiranno a startup, PMI e alla comunità di ricerca di sviluppare e implementare applicazioni avanzate di IA su larga scala. IT LIA non solo amplier le nostre capacità di calcolo, ma rafforzer anche la collaborazione all'interno dell'ecosistema europeo dell'innovazione, svolgendo un ruolo importante nel rafforzare la competitività e la leadership dell'Europa nell'IA". Gabriella Scipione, Direttrice HPC CINECA, ha dichiarato: "CINECA orgoglioso, insieme a tutti i membri del consorzio IT LIA, di contribuire alla prossima fase dell'IT LIA AI Factory, una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'IA e un passo significativo nel rafforzamento del ruolo dell'Italia nel panorama tecnologico globale. Con il sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca e attraverso una stretta collaborazione con EuroHPC Joint Undertaking ed European Computer Engineering, stiamo costruendo un ambiente sicuro, sovrano e ad alte prestazioni in cui l'innovazione europea possa prosperare, pienamente in linea con i valori europei in materia di privacy dei dati e

autonomia tecnologica". Il supercomputer IT LIA: dettagli tecnici L'offerta congiunta guidata da E Computer Engineering insieme a Dell Technologies stata selezionata a seguito di una gara d'appalto indetta nell'ottobre 202 . Il nuovo supercomputer ottimizzato per l'IA sar cofinanziato con un budget totale di 290.000.000 di euro per l'acquisizione, la consegna, l'installazione e la manutenzione del sistema. L'EuroHPC U finanzier il 0 del costo totale attraverso il Programma Europa Digitale (DEP). Il progetto cofinanziato anche dal Ministero dell'Universit e della Ricerca italiano (MUR). In qualit di lead partner del oint tender, E avr la responsabilit della direzione del progetto: dal design dell'integrazione, alla fornitura e installazione delle partizioni del sistema principale insieme a Dell Technologies, in modo completo per la partizione con tecnologie europee, sino all'integrazione dello stac software AI. Nella fase iniziale E ha rappresentato il ponte fra le proprie competenze, quelle dei partner enterprise, quelli del mondo della ricerca, come l'Universit di Bologna e l'Universit di **Torino**, dei partner per le tecnologie europee di nuova

generazione. In fase operativa, E assumer il ruolo di Single Point of Contact (SPOC) verso CINECA per tutti i vendor coinvolti, con presidio fisico permanente presso il Tecnopolo, replicando e ampliando il modello gi operativo con i supercomputer Leonardo, Lisa e Gaia. Dell Technologies affiancher E nella realizzazione del cluster IT LIA con servizi professionali specializzati e fornir un servizio dedicato di rac integration, o c c u p a n d o s i dell'assemblaggio completo dei rac attraverso personale altamente qualificato, assicurando elevati livelli di qualit , affidabilit e coerenza dell'implementazione. Per l'intera durata della manutenzione, Dell Technologies garantir inoltre un servizio di residenza on site, accompagnato dalla disponibilit di parti di ricambio e da un ulteriore presidio fisso dedicato esclusivamente agli interventi tempestivi di sostituzione delle componenti guaste, assicurando continuit operativa e tempi di ripristino ottimizzati per un'infrastruttura critica di classe e ascale. Cosimo Damiano Gianfreda, CEO di E Computer Engineering, ha d i c h i a r a t o :

"L'aggiudicazione ad E , primi italiani nel contesto delle AI Factory EuroHPC, per noi un traguardo fondamentale, un riconoscimento che ci consente di portare le nostre competenze ai massimi livelli internazionali. Siamo orgogliosi di essere protagonisti insieme ai nostri partner di IT LIA, una infrastruttura sovrana che rappresenta una opportunit incredibile per la diffusione dell'AI e per la competitivit del nostro paese. Continueremo a lavorare con i nostri partner con cui siamo riusciti a creare una proposizione vincente e continueremo ad investire in ricerca ed innovazione per essere sempre - come in questo caso - sulla frontiera delle tecnologie europee". Marco Fanizzi, CEO di Dell Technologies Italia, ha dichiarato: "Le ambizioni dell'Europa nell'ambito dell'AI dipendono da infrastrutture fondamentali in grado di fornire a startup, ricercatori e Pubblica Amministrazione capacit di calcolo e gestione dei dati sicure e ad alte prestazioni di cui hanno bisogno per innovare e scalare. IT LIA AI Factory rappresenta una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'AI e un passo importante nella sua costruzione; l'installazione

prevista presso il DAMA Tecnopolo di Bologna, nel cuore della Data alley europea, rappresenta un investimento strategico per la competitività, la capacità di innovazione e la sovranità europea. Dell Technologies sta contribuendo a rendere possibile questo impegno insieme a E e Cineca attraverso infrastrutture AI avanzate progettate per supportare un'innovazione sovrana, scalabile ed efficiente dal punto di vista energetico. Insieme, stiamo contribuendo a rafforzare le basi per un progresso affidabile dell'AI in tutta Europa".

IT LIA, il supercomputer per l'AI arriva a Bologna: infrastruttura tra le più potenti in Europa

IT LIA, il supercomputer per l'AI arriva a Bologna: infrastruttura tra le più potenti in Europa

Donato Corvi Il supercomputer IT LIA, il calcolatore ottimizzato per l'intelligenza artificiale cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, si aggiunge a breve all'infrastruttura di calcolo gestita da CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna. Nato all'interno dell'omonimo network italiano dell'AI Factory europea, avviato nel 202 per sostenere lo sviluppo di un'infrastruttura di IA sicura e sovrana, il nuovo sistema progettato principalmente per servire le startup e le PMI, ma sarà aperto e accessibile anche alla più ampia comunità di ricerca, consentendo lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di applicazioni di intelligenza artificiale, in conformità con gli standard di sovranità dei dati e privacy dell'UE. L'infrastruttura progettata per supportare importanti carichi di lavoro di IA, combinando prestazioni elevate, scalabilità ed efficienza energetica in un ambiente affidabile e sicuro. Inoltre, una partizione europea sarà dedicata all'inferenza consentendo l'uso di grandi modelli IA in maniera ottimizzata e contribuendo a rafforzare le capacità europee in materia di Intelligenza Artificiale. Il supercomputer IT LIA sarà composto da una partizione principale basata su server Dell PowerEdge E 12 raffreddati a liquido con NVIDIA GB200 NVL forniti tramite Dell Integrated Rack Scalable Systems e sarà integrato da E Computer Engineering con le altre componenti e partizioni del sistema. Combinando le CPU NVIDIA Grace con le GPU NVIDIA Blackwell e scalando tramite il networking NVIDIA Quantum-100 InfiniBand, si prevede che il sistema raggiunga oltre 160 E aflops di peak AI inference performance. Il supporto al deployment ed alle operations sarà fornito da E Computer Engineering e da Dell Technologies tramite i servizi ProSupport for AI e Dell Residency per supportare il deployment e le operation. Il supercomputer integrerà la piattaforma AST Data, abilitando un data layer unificato per i workloads AI, e includerà anche una partizione dedicata all'inferenza dotata di specifici acceleratori di inferenza ottimizzati per l'AI prodotti dalla società europea Alela AI e con CPU SiPearl progettate in Europa. Il progetto IT LIA AI Factory IT LIA AI Factory è stata selezionata nel dicembre 2021 coordinata dal CINECA e realizzata in collaborazione con Academic and Research Network of Slovenia (ARNES), Advanced Computing Austria ACA GmbH e AIT Austrian Institute of Technology GmbH. Il progetto italiano fa parte di una rete più ampia europea: EuroHPC U sta supervisionando l'implementazione di 19 AI Factory che offrono supporto gratuito e personalizzato a PMI e startup, integrate da ulteriori 1 AI Factory Antennas. IT LIA AI Factory beneficia di un investimento totale di circa 20 milioni di euro, con il contributo paritario della Commissione Europea attraverso l'impresa comune EuroHPC e del Governo italiano. L'azione è stata promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Cineca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione Bruno Kessler. All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing, quattro università (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial

Intelligence for Human Development (**IFAB**). Da aprile 2022, IT LIA fornisce risorse e servizi di calcolo IA alle PMI e alle startup europee attraverso l'infrastruttura gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna, in particolare sfruttando il supercomputer Leonardo. La Factory italiana offre servizi specializzati in settori verticali chiave quali agritech, sicurezza informatica, meteorologia, clima e manifattura, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascun settore. A complemento di queste offerte verticali, IT LIA fornisce anche una suite completa di servizi orizzontali a supporto di tutti gli stakeholder dell'ecosistema IA, quali strumenti per la gestione e l'analisi sicura dei dati, la creazione di metadati e la verifica della conformità alle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e sull'intelligenza artificiale. Queste offerte includono lo sviluppo di competenze, iniziative di formazione e il sostegno all'innovazione, consentendo a startup, PMI e organizzazioni di ricerca di accedere a capacità di calcolo avanzate e competenze tecniche. Anders Jensen, direttore esecutivo di EuroHPC EU, ha commentato: "Questa firma segna un'altra importante pietra miliare per le ambizioni europee in materia di HPC e IA. Con il sistema IT LIA, stiamo effettuando un investimento significativo in infrastrutture all'avanguardia che consentiranno a startup, PMI e alla comunità di ricerca di sviluppare e implementare applicazioni avanzate di IA su larga scala. IT LIA non solo amplificherà le nostre capacità di calcolo, ma rafforzerà anche la collaborazione all'interno dell'ecosistema europeo dell'innovazione, svolgendo un ruolo importante nel rafforzare la competitività e la leadership dell'Europa nell'IA". Gabriella Scipione, Direttrice HPC CINECA, ha dichiarato: "CINECA è orgoglioso, insieme a tutti i membri del consorzio IT LIA, di contribuire alla prossima fase dell'IT LIA AI Factory, una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'IA e un passo significativo nel rafforzamento del ruolo dell'Italia nel panorama tecnologico globale. Con il sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca e attraverso una stretta collaborazione con EuroHPC Joint Undertaking ed EIC Computer Engineering, stiamo costruendo un ambiente sicuro, sovrano e ad alte prestazioni in cui l'innovazione europea possa prosperare, pienamente in linea con i valori europei in materia di privacy dei dati e autonomia tecnologica". Il supercomputer IT LIA: dettagli tecnici L'offerta congiunta guidata da EIC Computer Engineering insieme a Dell Technologies è stata selezionata a seguito di una gara d'appalto indetta nell'ottobre 2022. Il nuovo supercomputer ottimizzato per l'IA sarà cofinanziato con un budget totale di 290.000.000 di euro per l'acquisizione, la consegna, l'installazione e la manutenzione del sistema. L'EuroHPC EU finanzia il 60% del costo totale attraverso il Programma Europa Digitale (DEP). Il progetto cofinanziato anche dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano (MUR). In qualità di lead partner del joint tender, EIC avrà la responsabilità della direzione del progetto: dal design dell'integrazione, alla fornitura e installazione delle partizioni del sistema principale insieme a Dell Technologies, in modo completo per la partizione con tecnologie europee, sino all'integrazione dello stack software AI. Nella fase iniziale EIC ha rappresentato il ponte fra le proprie competenze, quelle dei partner enterprise, quelli del mondo della ricerca, come l'Università di Bologna e l'Università di **Torino**, dei partner per le tecnologie europee di nuova generazione. In fase operativa, EIC assumerà il ruolo di Single Point of Contact (SPOC) verso CINECA per tutti i vendor coinvolti, con presidio fisico permanente presso il Tecnopolo, replicando e ampliando il modello già operativo con i supercomputer Leonardo, Lisa e Gaia. Dell Technologies affiancherà EIC nella realizzazione del cluster IT LIA con servizi professionali specializzati e fornirà un servizio dedicato di rack integration, occupandosi dell'assemblaggio completo dei rack attraverso personale altamente qualificato, assicurando elevati livelli di qualità, affidabilità e coerenza dell'implementazione. Per l'intera durata della manutenzione,

Dell Technologies garantirà inoltre un servizio di residenza onsite, accompagnato dalla disponibilità di parti di ricambio e da un ulteriore presidio fisso dedicato esclusivamente agli interventi tempestivi di sostituzione delle componenti guaste, assicurando continuità operativa e tempi di ripristino ottimizzati per un'infrastruttura critica di classe e ascale. Cosimo Damiano Gianfreda, CEO di E Computer Engineering, ha dichiarato: "L'aggiudicazione ad E, primi italiani nel contesto delle AI Factory EuroHPC, per noi un traguardo fondamentale, un riconoscimento che ci consente di portare le nostre competenze ai massimi livelli internazionali. Siamo orgogliosi di essere protagonisti insieme ai nostri partner di IT LIA, una infrastruttura sovrana che rappresenta una opportunità incredibile per la diffusione dell'AI e per la competitività del nostro paese. Continueremo a lavorare con i nostri partner con cui siamo riusciti a creare una proposizione vincente e continueremo ad investire in ricerca ed innovazione per essere sempre - come in questo caso - sulla frontiera delle tecnologie europee". Marco Fanizzi, CEO di Dell Technologies Italia, ha dichiarato: "Le ambizioni dell'Europa nell'ambito dell'AI dipendono da infrastrutture fondamentali in grado di fornire a startup, ricercatori e Pubblica Amministrazione capacità di calcolo e gestione dei dati sicure e ad alte prestazioni di cui hanno bisogno per innovare e scalare. IT LIA AI Factory rappresenta una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'AI e un passo importante nella sua costruzione; l'installazione prevista presso il DAMA Tecnopolo di Bologna, nel cuore della Data alley europea, rappresenta un investimento strategico per la competitività, la capacità di innovazione e la sovranità europea. Dell Technologies sta contribuendo a rendere possibile questo impegno insieme a E e Cineca attraverso infrastrutture AI avanzate progettate per supportare un'innovazione sovrana, scalabile ed efficiente dal punto di vista energetico. Insieme, stiamo contribuendo a rafforzare le basi per un progresso affidabile dell'AI in tutta Europa".

Dell Technologies realizza il supercomputer IT LIA presso il DAMA Tecnopolo di Bologna

LINK: <https://www.lineaedp.it/featured/dell-technologies-realizza-il-supercomputer-it-lia-presso-il-dama-tecnopolo-di-bologna/>



Dell Technologies realizza il supercomputer IT LIA presso il DAMA Tecnopolo di Bologna. Redazione LineaEDP 2 /0 /2026. Facebook Twitter LinkedIn Reddit Telegram WhatsApp Email. Realizzato da Dell Technologies e da E Computer Engineering, il supercomputer IT LIA cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e sarà gestito da CINECA. Il supercomputer IT LIA, il calcolatore ottimizzato per l'intelligenza artificiale cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, si aggiungerà a breve all'infrastruttura di calcolo gestita da CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna. Nato all'interno dell'omonimo network italiano dell'AI Factory europea, avviato nel 202 per sostenere lo sviluppo di un'infrastruttura di IA sicura e sovrana, il nuovo sistema progettato principalmente per servire le startup e le

PMI, ma sarà aperto e accessibile anche alla più ampia comunità di ricerca, consentendo lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di applicazioni di intelligenza artificiale, in conformità con gli standard di sovranità dei dati e privacy dell'UE. L'infrastruttura progettata per supportare importanti carichi di lavoro di IA, combinando prestazioni elevate, scalabilità ed efficienza energetica in un ambiente affidabile e sicuro. Inoltre, una partizione europea sarà dedicata all'inferenza consentendo l'uso di grandi modelli IA in maniera ottimizzata e contribuendo a rafforzare le capacità europee in materia di Intelligenza Artificiale. Il supercomputer IT LIA sarà composto da una partizione principale basata su server Dell PowerEdge E 12 raffreddati a liquido con NVIDIA GB200 N L forniti tramite Dell Integrated Rack Scalable Systems e sarà integrato da E Computer Engineering con

le altre componenti e partizioni del sistema. Combinando le CPU NVIDIA Grace con le GPU NVIDIA Blackwell e scalando tramite il networking NVIDIA Quantum-00 InfiniBand, si prevede che il sistema raggiunga oltre 160 E aflops di peak AI inference performance. Il supporto al deployment ed alle operations sarà fornito da E Computer Engineering e da Dell Technologies tramite i servizi ProSupport for AI e Dell Residency per supportare il deployment e le operation. Il supercomputer integrerà la piattaforma AST Data, abilitando un data layer unificato per i workloads AI, e includerà anche una partizione dedicata all'inferenza dotata di specifici acceleratori di inferenza ottimizzati per l'AI prodotti dalla società europea Aleera AI e con CPU SiPearl progettate in Europa. Il progetto IT LIA AI Factory IT LIA AI Factory è stata selezionata

nel dicembre 2021. Il progetto è coordinata da CINECA e realizzata in collaborazione con Academic and Research Network of Slovenia (ARNES), Advanced Computing Austria ACA GmbH e AIT Austrian Institute of Technology GmbH. Il progetto italiano fa parte di una rete più ampia europea: EuroHPC U sta supervisionando l'implementazione di 19 AI Factory che offrono supporto gratuito e personalizzato a PMI e startup, integrate da ulteriori 1 AI Factory Antennas. IT LIA AI Factory beneficia di un investimento totale di circa 20 milioni di euro, con il contributo paritario della Commissione Europea attraverso l'impresa comune EuroHPC e del Governo italiano. L'azione è stata promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Cineca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione Bruno Kessler. All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing, quattro

università (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**IFAB**). Da aprile 2022, IT LIA fornisce risorse e servizi di calcolo IA alle PMI e alle startup europee attraverso l'infrastruttura gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna, in particolare sfruttando il supercomputer Leonardo. La Factory italiana offre servizi specializzati in settori verticali chiave quali agritech, sicurezza informatica, meteorologia, clima e manifattura, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascun settore. A complemento di queste offerte verticali, IT LIA fornisce anche una suite completa di servizi orizzontali a supporto di tutti gli stakeholder dell'ecosistema IA, quali strumenti per la gestione e l'analisi sicura dei dati, la creazione di metadati e la verifica della conformità alle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e sull'intelligenza artificiale.

Queste offerte includono lo sviluppo di competenze, iniziative di formazione e il sostegno all'innovazione,

consentendo a startup, PMI e organizzazioni di ricerca di accedere a capacità di calcolo avanzate e competenze tecniche. Anders Jensen, direttore esecutivo di EuroHPC U, ha commentato: 'Questa firma segna un'altra importante pietra miliare per le ambizioni europee in materia di HPC e IA. Con il sistema IT LIA, stiamo effettuando un investimento significativo in infrastrutture all'avanguardia che consentiranno a startup, PMI e alla comunità di ricerca di sviluppare e implementare applicazioni avanzate di IA su larga scala. IT LIA non solo amplificherà le nostre capacità di calcolo, ma rafforzerà anche la collaborazione all'interno dell'ecosistema europeo dell'innovazione, svolgendo un ruolo importante nel rafforzare la competitività e la leadership dell'Europa nell'IA'. Gabriella Scipione, Direttrice HPC CINECA, ha dichiarato: 'CINECA è orgoglioso, insieme a tutti i membri del consorzio IT LIA, di contribuire alla prossima fase dell'IT LIA AI Factory, una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'IA e un passo significativo nel rafforzamento del ruolo dell'Italia nel panorama tecnologico globale. Con il sostegno del Ministero dell'Università e della

Ricerca e attraverso una stretta collaborazione con EuroHPC Joint Undertaking ed E Computer Engineering, stiamo costruendo un ambiente sicuro, sovrano e ad alte prestazioni in cui l'innovazione europea possa prosperare, pienamente in linea con i valori europei in materia di privacy dei dati e autonomia tecnologica'. Il supercomputer IT LIA: dettagli tecnici L'offerta congiunta guidata da E Computer Engineering insieme a Dell Technologies è stata selezionata a seguito di una gara d'appalto indetta nell'ottobre 2022. Il nuovo supercomputer ottimizzato per l'IA sarà cofinanziato con un budget totale di 290.000.000 di euro per l'acquisizione, la consegna, l'installazione e la manutenzione del sistema. L'EuroHPC User finanzia il 10% del costo totale attraverso il Programma Europa Digitale (DEP). Il progetto è cofinanziato anche dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano (MUR). In qualità di lead partner del Joint Tender, E avrà la responsabilità della direzione del progetto: dal design dell'integrazione, alla fornitura e installazione delle partizioni del sistema principale insieme a Dell Technologies, in modo completo per la partizione

con tecnologie europee, sino all'integrazione dello stack software AI. Nella fase iniziale E ha rappresentato il ponte fra le proprie competenze, quelle dei partner enterprise, quelli del mondo della ricerca, come l'Università di Bologna e l'Università di **Torino**, dei partner per le tecnologie europee di nuova generazione. In fase operativa, E assumerà il ruolo di Single Point of Contact (SPOC) verso CINECA per tutti i vendor coinvolti, con presidio fisico permanente presso il Tecnopolo, replicando e ampliando il modello già operativo con i supercomputer Leonardo, Lisa e Gaia. Dell Technologies affiancherà E nella realizzazione del cluster IT LIA con servizi professionali specializzati e fornirà un servizio dedicato di rack integration, occupandosi dell'assemblaggio completo dei rack attraverso personale altamente qualificato, assicurando elevati livelli di qualità, affidabilità e coerenza dell'implementazione. Per l'intera durata della manutenzione, Dell Technologies garantirà inoltre un servizio di residenza on-site, accompagnato dalla disponibilità di parti di ricambio e da un ulteriore presidio fisso dedicato

esclusivamente agli interventi tempestivi di sostituzione delle componenti guaste, assicurando continuità operativa e tempi di ripristino ottimizzati per un'infrastruttura critica di classe e ascale. Marco Fanizzi, CEO di Dell Technologies Italia, ha dichiarato: 'Le ambizioni dell'Europa nell'ambito dell'AI dipendono da infrastrutture fondamentali in grado di fornire a startup, ricercatori e Pubblica Amministrazione capacità di calcolo e gestione dei dati sicure e ad alte prestazioni di cui hanno bisogno per innovare e scalare. IT LIA AI Factory rappresenta una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'AI e un passo importante nella sua costruzione; l'installazione prevista presso il DAMA Tecnopolo di Bologna, nel cuore della Data Alley europea, rappresenta un investimento strategico per la competitività, la capacità di innovazione e la sovranità europea. Dell Technologies sta contribuendo a rendere possibile questo impegno insieme a E e CINECA attraverso infrastrutture AI avanzate progettate per supportare un'innovazione sovrana, scalabile ed efficiente dal punto di vista energetico. Insieme, stiamo contribuendo a rafforzare le

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

basi per un progresso affidabile dell'AI in tutta Europa'. Cosimo Damiano Gianfreda, CEO di E Computer Engineering, ha dichiarato: 'L'aggiudicazione ad E , primi italiani nel contesto delle AI Factory EuroHPC, per noi un traguardo fondamentale, un riconoscimento che ci consente di portare le nostre competenze ai massimi livelli internazionali. Siamo orgogliosi di essere protagonisti insieme ai nostri partner di IT LIA, una infrastruttura sovrana che rappresenta una opportunità incredibile per la diffusione dell'AI e per la competitività del nostro paese. Continueremo a lavorare con i nostri partner con cui siamo riusciti a creare una proposizione vincente e continueremo ad investire in ricerca ed innovazione per essere sempre - come in questo caso - sulla frontiera delle tecnologie europee'.

Dell Technologies realizza il supercomputer IT LIA presso il DAMA Tecnopolo di Bologna

Dell Technologies realizza il supercomputer IT LIA presso il DAMA Tecnopolo di Bologna. Redazione LineaEDP 2 /0 /2026 Facebook Twitter LinkedIn Reddit Telegram WhatsApp Email. Realizzato da Dell Technologies e da E Computer Engineering, il supercomputer IT LIA cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e sarà gestito da CINECA. Il supercomputer IT LIA, il calcolatore ottimizzato per l'intelligenza artificiale cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, si aggiungerà a breve all'infrastruttura di calcolo gestita da CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna. Nato all'interno dell'omonimo network italiano dell'AI Factory europea, avviato nel 202 per sostenere lo sviluppo di un'infrastruttura di IA sicura e sovrana, il nuovo sistema progettato principalmente per servire le startup e le PMI, ma sarà aperto e accessibile anche alla più ampia comunità di ricerca, consentendo lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di applicazioni di intelligenza artificiale, in conformità con gli standard di sovranità dei dati e privacy dell'UE. L'infrastruttura progettata per supportare importanti carichi di lavoro di IA, combinando prestazioni elevate, scalabilità ed efficienza energetica in un ambiente affidabile e sicuro. Inoltre, una partizione europea sarà dedicata all'inferenza consentendo l'uso di grandi modelli IA in maniera ottimizzata e contribuendo a rafforzare le capacità europee in materia di Intelligenza Artificiale. Il supercomputer IT LIA sarà composto da una partizione principale basata su server Dell PowerEdge E 12 raffreddati a liquido con NVIDIA GB200 NVL forniti tramite Dell Integrated Rack Scalable Systems e sarà integrato da E Computer Engineering con le altre componenti e partizioni del sistema. Combinando le CPU NVIDIA Grace con le GPU NVIDIA Blackwell e scalando tramite il networking NVIDIA Quantum- 00 InfiniBand, si prevede che il sistema raggiunga oltre 160 E aflops di peak AI inference performance. Il supporto al deployment ed alle operations sarà fornito da E Computer Engineering e da Dell Technologies tramite i servizi ProSupport for AI e Dell Residency per supportare il deployment e le operation. Il supercomputer integrerà la piattaforma AST Data, abilitando un data layer unificato per i workloads AI, e includerà anche una partizione dedicata all'inferenza dotata di specifici acceleratori di inferenza ottimizzati per l'AI prodotti dalla società europea Aleera AI e con CPU SiPearl progettate in Europa. Il progetto IT LIA AI Factory IT LIA AI Factory è stata selezionata nel dicembre 202 . È coordinata da CINECA e realizzata in collaborazione con Academic and Research Network of Slovenia (ARNES), Advanced Computing Austria ACA GmbH e AIT Austrian Institute of Technology GmbH. Il progetto italiano fa parte di una rete più ampia europea: EuroHPC U sta supervisionando l'implementazione di 19 AI Factory che offrono supporto gratuito e personalizzato a PMI e startup, integrate da ulteriori 1 AI Factory Antennas. IT LIA AI Factory beneficia di un investimento totale di circa 20 milioni di euro, con il contributo paritario della Commissione Europea attraverso l'impresa comune EuroHPC e del Governo italiano. L'azione è stata promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Cineca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione Bruno Kessler. All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing, quattro università (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattivit

Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**IFAB**). Da aprile 202 , IT LIA fornisce risorse e servizi di calcolo IA alle PMI e alle startup europee attraverso l'infrastruttura gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna, in particolare sfruttando il supercomputer Leonardo. La Factory italiana offre servizi specializzati in settori verticali chiave quali agritech, sicurezza informatica, meteorologia, clima e manifattura, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascun settore. A complemento di queste offerte verticali, IT LIA fornir anche una suite completa di servizi orizzontali a supporto di tutti gli stakeholder dell'ecosistema IA, quali strumenti per la gestione e l'analisi sicura dei dati, la creazione di metadati e la verifica della conformità alle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e sull'intelligenza artificiale. Queste offerte includono lo sviluppo di competenze, iniziative di formazione e il sostegno all'innovazione, consentendo a startup, PMI e organizzazioni di ricerca di accedere a capacità di calcolo avanzate e competenze tecniche. Anders Jensen, direttore esecutivo di EuroHPC U, ha commentato: ' Questa firma segna un'altra importante pietra miliare per le ambizioni europee in materia di HPC e IA. Con il sistema IT LIA, stiamo effettuando un investimento significativo in infrastrutture all'avanguardia che consentiranno a startup, PMI e alla comunità di ricerca di sviluppare e implementare applicazioni avanzate di IA su larga scala. IT LIA non solo amplier le nostre capacità di calcolo, ma rafforzer anche la collaborazione all'interno dell'ecosistema europeo dell'innovazione, svolgendo un ruolo importante nel rafforzare la competitività e la leadership dell'Europa nell'IA'. Gabriella Scipione, Direttrice HPC CINECA, ha dichiarato: 'CINECA è orgoglioso, insieme a tutti i membri del consorzio IT LIA, di contribuire alla prossima fase dell'IT LIA AI Factory, una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'IA e un passo significativo nel rafforzamento del ruolo dell'Italia nel panorama tecnologico globale. Con il sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca e attraverso una stretta collaborazione con EuroHPC Joint Undertaking ed E Computer Engineering, stiamo costruendo un ambiente sicuro, sovrano e ad alte prestazioni in cui l'innovazione europea possa prosperare, pienamente in linea con i valori europei in materia di privacy dei dati e autonomia tecnologica'. Il supercomputer IT LIA: dettagli tecnici L'offerta congiunta guidata da E Computer Engineering insieme a Dell Technologies è stata selezionata a seguito di una gara d'appalto indetta nell'ottobre 202 . Il nuovo supercomputer ottimizzato per l'IA sarà cofinanziato con un budget totale di 290.000.000 di euro per l'acquisizione, la consegna, l'installazione e la manutenzione del sistema. L'EuroHPC U finanzia il 0 del costo totale attraverso il Programma Europa Digitale (DEP). Il progetto cofinanziato anche dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano (MUR). In qualità di lead partner del joint tender, E avrà la responsabilità della direzione del progetto: dal design dell'integrazione, alla fornitura e installazione delle partizioni del sistema principale insieme a Dell Technologies, in modo completo per la partizione con tecnologie europee, sino all'integrazione dello stack software AI. Nella fase iniziale E ha rappresentato il ponte fra le proprie competenze, quelle dei partner enterprise, quelli del mondo della ricerca, come l'Università di Bologna e l'Università di **Torino**, dei partner per le tecnologie europee di nuova generazione. In fase operativa, E assumer il ruolo di Single Point of Contact (SPOC) verso CINECA per tutti i vendor coinvolti, con presidio fisico permanente presso il Tecnopolo, replicando e ampliando il modello già operativo con i supercomputer Leonardo, Lisa e Gaia. Dell Technologies affiancherà E nella realizzazione del cluster IT LIA con servizi professionali specializzati e fornirà un servizio dedicato di race integration, occupandosi dell'assemblaggio completo dei rack attraverso personale altamente qualificato, assicurando elevati livelli di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

qualit  , affidabilit  e coerenza dell'implementazione. Per l'intera durata della manutenzione, Dell Technologies garantir  inoltre un servizio di residenza onsite, accompagnato dalla disponibilit  di parti di ricambio e da un ulteriore presidio fisso dedicato esclusivamente agli interventi tempestivi di sostituzione delle componenti guaste, assicurando continuit  operativa e tempi di ripristino ottimizzati per un'infrastruttura critica di classe e ascale. Marco Fanizzi, CEO di Dell Technologies Italia, ha dichiarato: 'Le ambizioni dell'Europa nell'ambito dell'AI dipendono da infrastrutture fondamentali in grado di fornire a startup, ricercatori e Pubblica Amministrazione capacit  di calcolo e gestione dei dati sicure e ad alte prestazioni di cui hanno bisogno per innovare e scalare. IT LIA AI Factory rappresenta una pietra miliare per l'ecosistema europeo dell'AI e un passo importante nella sua costruzione; l'installazione prevista presso il DAMA Tecnopolo di Bologna, nel cuore della Data alley europea, rappresenta un investimento strategico per la competitiv  , la capacit  di innovazione e la sovranit  europea. Dell Technologies sta contribuendo a rendere possibile questo impegno insieme a E  e Cineca attraverso infrastrutture AI avanzate progettate per supportare un'innovazione sovrana, scalabile ed efficiente dal punto di vista energetico. Insieme, stiamo contribuendo a rafforzare le basi per un progresso affidabile dell'AI in tutta Europa'. Cosimo Damiano Gianfreda, CEO di E  Computer Engineering, ha dichiarato: 'L'aggiudicazione ad E  , primi italiani nel contesto delle AI Factory EuroHPC,  per noi un traguardo fondamentale, un riconoscimento che ci consente di portare le nostre competenze ai massimi livelli internazionali. Siamo orgogliosi di essere protagonisti insieme ai nostri partner di IT LIA, una infrastruttura sovrana che rappresenta una opportunit  incredibile per la diffusione dell'AI e per la competitiv  del nostro paese. Continueremo a lavorare con i nostri partner con cui siamo riusciti a creare una proposizione vincente e continueremo ad investire in ricerca ed innovazione per essere sempre - come in questo caso - sulla frontiera delle tecnologie europee'.

IT LIA, ecco il supercomputer da 290 mln dell'AI factory di Bologna

LINK: <https://www.fortuneita.com/2026/04/23/it-lia-ecco-il-supercomputer-da-290-mln-dellai-factory-di-bologna/>

IT LIA, ecco il supercomputer da 290 mln dell'AI factory di Bologna. By Alessandro Pulcini. Aprile 23, 2026. L'AI factory italiana, una delle due più potenti a livello europeo, prende finalmente forma: il suo supercomputer IT LIA, cofinanziato da Euro HPC Ue e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, si aggiungerà a breve alla squadra di supercomputer gestita dal CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna. Considerato le tempistiche per le altre macchine montate a Bologna, per vedere l'accensione del supercomputer dovrebbe bastare qualche mese. Il progetto delle AI Factory europee (a quella italiana andato uno dei due finanziamenti più sostanziosi, 20 mln di euro) è stato avviato a cavallo tra 2022 e 2023. Il nuovo supercomputer ottimizzato per l'AI sarà cofinanziato con un budget totale di 290 mln di euro per l'acquisizione, la consegna, l'installazione e la manutenzione del sistema. A cofinanziare sono EuroHPC Ue e Ministero dell'Università e della Ricerca. Il supercomputer verrà usato

da startup e PMI, ma anche ricercatori, per sviluppare e gestire applicazioni di intelligenza artificiale, in conformità con gli standard di sovranità dei dati e privacy dell'UE. Il supercomputer è il motore di una macchina più grande che, come ha ricostruito a suo tempo Fortune Italia, prevede tante forme di supporto diverse, divise in servizi verticali e orizzontali. Già da aprile 2023 tecnicamente IT LIA fornisce risorse e servizi, anche se attraverso il supercomputer Leonardo. Per servizi 'verticali' si intendono quelli in settori specifici: agritech, sicurezza informatica, meteorologia, clima e manifattura. Per servizi orizzontali si intendono gli strumenti per la gestione e l'analisi sicura dei dati, la creazione di metadati e la verifica della conformità alle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e sull'intelligenza artificiale. Le caratteristiche. I player coinvolti per realizzare il supercomputer sono principalmente internazionali (Dell e Nvidia, che mette a disposizione anche i suoi chip Blackwell) ma un ruolo fondamentale nell'assemblaggio della

macchina spetta a un'azienda tutta italiana, la E Computer Engineering, la stessa che ha 'montato' la macchina bolognese più famosa di tutte, Leonardo. Tra i due supercomputer, per quanto riguarda le prestazioni su calcolo AI, non c'è paragone. Nel dettaglio il supercomputer IT LIA sarà composto da una partizione principale basata su server Dell PowerEdge E12 raffreddati a liquido con NVIDIA GB200 NVL forniti tramite Dell Integrated Rack Scalable Systems e sarà integrato da E Computer Engineering con le altre componenti e partizioni del sistema. Combinando le CPU NVIDIA Grace con le GPU NVIDIA Blackwell e scalando tramite il networking NVIDIA Quantum-100 InfiniBand, si prevede che il sistema raggiunga oltre 160 EFLOPS di peak AI inference performance: un numero enorme rispetto agli standard precedenti. Il supercomputer integrerà la piattaforma AST Data, abilitando un data layer unificato per i workload AI, e includerà anche una partizione dedicata all'inferenza dotata di specifici acceleratori di

inferenza ottimizzati per l'AI prodotti dalla società europea A elera AI (fondata dall'italiano Fabrizio Del Maffeo, che abbiamo intervistato qui) e con CPU SiPearl progettate in Europa. Il progetto IT LIA AI Factory IT LIA AI Factory beneficia di un investimento totale di circa

20 milioni di euro, con il contributo paritario della Commissione Europea attraverso l'impresa comune EuroHPC e del Governo italiano. L'azione stata promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Cineca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione Bruno Kessler. All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e quantum Computing, quattro università (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development

(**IFAB**). Secondo Gabriella Scipione, Direttrice HPC C I N E C A , " stiamo costruendo un ambiente sicuro, sovrano e ad alte prestazioni in cui l'innovazione europea possa prosperare, pienamente in linea con i valori europei in materia di privacy dei dati e autonomia tecnologica".
ABBONATI ORA E LEGGI
CONTENUTI ESCLUSI I

IT LIA, ecco il supercomputer da 290 mln dell'AI factory di Bologna

IT LIA, ecco il supercomputer da 290 mln dell'AI factory di Bologna By Alessandro Pulcini
Aprile 2 , 2026 L'AI factory italiana, una delle due pi potenti a livello europeo, prende finalmente forma: il suo supercomputer IT LIA, cofinanziato da Euro HPC U e dal Ministero dell'Universit e della Ricerca, si aggiunger a breve alla squadra di supercomputer gestita dal CINECA al DAMA Tecnopolo di Bologna. Considerato le tempistiche per le altre macchine montate a Bologna, per vedere l'accensione del supercomputer dovrebbe bastare qualche mese. Il progetto delle AI Factory europee (a quella italiana andato uno dei due finanziamenti pi sostanziosi, 20 mln di euro) stato avviato a cavallo tra 202 e 202 . Il nuovo supercomputer ottimizzato per l'AI sar cofinanziato con un budget totale di 290 mln di euro per l'acquisizione, la consegna, l'installazione e la manutenzione del sistema. A cofinanziare sono EuroHPC U e Ministero dell'Universit e della Ricerca. Il supercomputer verr usato da startup e PMI, ma anche ricercatori, per sviluppare e gestione applicazioni di intelligenza artificiale, in conformit con gli standard di sovranit dei dati e privacy dell'UE. Il supercomputer il motore di una macchina pi grande che, come ha ricostruito a suo tempo Fortune Italia, prevede tante forme di supporto diverse, divise in servizi verticali e orizzontali. Gia da aprile 202 tecnicamente IT LIA fornisce risorse e servizi, anche se attraverso il supercomputer Leonardo. Per servizi 'verticali' si intendono quelli in settori specifici: agritech, sicurezza informatica, meteorologia, clima e manifattura. Per servizi orizzontali si intendono gli strumenti per la gestione e l'analisi sicura dei dati, la creazione di metadati e la verifica della conformit alle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e sull'intelligenza artificiale. Le caratteristiche I player coinvolti per realizzare il supercomputer sono principalmente internazionali (Dell e Nvidia, che mette a disposizione anche i suoi chip Blac well) ma un ruolo fondamentale nell'assemblaggio della macchina spetta a un'azienda tutta italiana, la E Computer Engineering, la stessa che ha 'montato' la macchina bolognese pi famosa di tutte, Leonardo. Tra i due supercomputer, per quanto riguarda le prestazioni su calcolo AI, non c' paragone. Nel dettaglio il supercomputer IT LIA sar composto da una partizione principale basata su server Dell PowerEdge E 12 raffreddati a liquido con N IDIA GB200 N L forniti tramite Dell Integrated Rac Scalable Systems e sar integrato da E Computer Engineering con le altre componenti e partizioni del sistema. Combinando le CPU N IDIA Grace con le GPU N IDIA Blac well e scalando tramite il networ ing N IDIA uantum- 00 InfiniBand, si prevede che il sistema raggiunga oltre 160 E aflops di pea AI inference performance: un numero enorme rispetto agli standard precedenti. Il supercomputer integrer la piattaforma AST Data, abilitando un data layer unificato per i wor loads AI, e includer anche una partizione dedicata all'inferenza dotata di specifici acceleratori di inferenza ottimizzati per l'AI prodotti dalla societ europea A elera AI (fondata dall'italiano Fabrizio Del Maffeo, che abbiamo intervistato qui) e con CPU SiPearl progettate in Europa. Il progetto IT LIA AI Factory IT LIA AI Factory beneficia di un investimento totale di circa 20 milioni di euro, con il contributo paritario della Commissione Europea attraverso l'impresa comune EuroHPC e del Governo italiano. L'azione stata promossa dal Ministero dell'Universit e della Ricerca (MUR) insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con il contributo di Austria e Slovenia e altre istituzioni di rilievo: la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Cineca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Agenzia ItaliaMeteo, la Fondazione AI Industry e la Fondazione Bruno Kessler. All'iniziativa

partecipano inoltre altri partner strategici: l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing, quattro università (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**IFAB**). Secondo Gabriella Scipione, Direttrice HPC CINECA, "stiamo costruendo un ambiente sicuro, sovrano e ad alte prestazioni in cui l'innovazione europea possa prosperare, pienamente in linea con i valori europei in materia di privacy dei dati e autonomia tecnologica". **ABBONATI ORA E LEGGI CONTENUTI ESCLUSI I**

Malattie neurodegenerative, l'AI cambia le regole della diagnosi

LINK: <https://www.agendadigitale.eu/sanita/malattie-neurodegenerative-lai-cambia-le-regole-della-diagnosi/>



Malattie neurodegenerative, l'AI cambia le regole della diagnosi L'intelligenza artificiale applicata alla salute sta maturando: dai modelli predittivi ai gemelli digitali dei pazienti, passando per LLM clinici e sistemi RAG. Il progetto AIND punta a stimare il rischio individuale di malattie neurodegenerative prima che i sintomi diventino clinicamente evidenti Marco Becca Direttore Generale di **IFAB** L' intelligenza artificiale applicata alla salute sta entrando in una fase di maturit che segna il passaggio da applicazioni sperimentali a strumenti sempre pi concreti per la pratica clinica . Negli ultimi anni la combinazione tra grandi basi dati sanitari , modelli predittivi avanzati e nuove architetture di AI ha iniziato a rendere possibile ci che fino a poco tempo fa appariva lontano: anticipare il rischio di malattia e supportare decisioni cliniche sempre pi personalizzate. Sta emergendo cos un

nuovo paradigma della medicina, non pi centrato esclusivamente sulla gestione della malattia una volta manifestata, ma orientato alla previsione e alla prevenzione , grazie alla capacit dell'AI di individuare correlazioni e pattern nascosti all'interno di enormi quantit di dati clinici, biologici e comportamentali. Indice degli argomenti La capacit predittiva dell'AI rappresenta per solo il primo livello di questa trasformazione. Le architetture pi recenti stanno introducendo strumenti sempre pi sofisticati per supportare la medicina di precisione , come i Large Language Models specializzati in ambito clinico e i sistemi RAG (Retrieval Augmented Generation) , che combinano modelli linguistici con basi di conoscenza mediche verificate. ueste tecnologie consentono di integrare informazioni provenienti da fonti diverse

- cartelle cliniche elettroniche , imaging medico , dati genomici e letteratura scientifica - creando un contesto informativo molto pi ricco per la ricerca e per il supporto alle decisioni cliniche. All'interno di questo ecosistema sta emergendo anche il concetto di gemello digitale del paziente : una rappresentazione virtuale dinamica costruita integrando dati clinici, biomarcatori e informazioni sullo stile di vita, che permette di simulare l'evoluzione di una patologia o valutare l'impatto di diverse strategie terapeutiche. In prospettiva, i digital twin potrebbero consentire di modellizzare l'evoluzione di una malattia nel tempo, simulare interventi preventivi o terapeutici e migliorare la selezione dei pazienti nei trial clinici , rendendo pi efficiente lo sviluppo di nuovi farmaci. Una delle sfide pi rilevanti riguarda le patologie

neurodegenerative , il cui impatto destinato a crescere rapidamente con l'invecchiamento della popolazione. In Italia si stima che il numero di persone affette da demenza di Alzheimer possa quasi triplicare entro il 2030, passando da circa 1,2 milioni registrati nel 2019 a oltre 3 milioni, con costi diretti e indiretti che potrebbero superare i 60 miliardi di euro annui (stime della Società Italiana di Neurologia). In un contesto in cui le terapie oggi disponibili hanno ancora una capacità limitata di modificare la progressione delle malattie, la diagnosi precoce e la prevenzione rappresentano oggi la strategia più promettente per ridurre l'impatto sanitario, sociale ed economico di queste patologie. In questa prospettiva che si colloca il progetto AIND - Artificial Intelligence for Neurodegenerative Diseases , finanziato attraverso gli Innovation Funds del Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing Big Data e Quantum Computing (ICSC) , iniziativa finanziata dall'Unione Europea - NextGenerationEU - e dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione Componente 2, promosso e coordinato dalla **Fondazione IFAB** in

collaborazione con il Politecnico di Bari , l'Università Federico II di Napoli , G-Factor e CINECA . L'obiettivo sviluppare modelli di intelligenza artificiale in grado di stimare il rischio personalizzato di sviluppare malattie neurodegenerative prima che i sintomi diventino clinicamente evidenti. L'approccio si basa sull'analisi di dataset clinici internazionali integrati con dati sintetici generati attraverso modelli matematici di malattia, permettendo di addestrare algoritmi predittivi capaci di riconoscere profili di rischio con livelli di accuratezza significativi. La generazione di dati sintetici rappresenta un elemento chiave di questa architettura perché consente di ampliare la base informativa disponibile senza compromettere la tutela della privacy dei pazienti. La governance dei dati e degli algoritmi deve essere costruita fin dall'inizio in coerenza con il quadro europeo su privacy e intelligenza artificiale. Da un lato, il GDPR impone che il trattamento dei dati personali avvenga secondo principi di liceità , trasparenza, proporzionalità e minimizzazione; dall'altro, l'AI Act europeo introduce un sistema di obblighi progressivi pensato per assicurare uno sviluppo e un impiego dell'AI affidabili

e responsabili. In questo contesto, la fiducia non deriva dalla sola cornice normativa, ma dalla capacità di tradurre quei principi in architetture tecniche , modelli organizzativi e procedure di controllo adeguate, soprattutto quando sono in gioco dati sanitari e decisioni ad alto impatto clinico. Parallelamente, si stanno affermando modelli di condivisione dei dati che cercano di comporre due esigenze fondamentali: proteggere i diritti della persona e valorizzare il potenziale dei dati per la ricerca e l'innovazione biomedica . Perché questa trasformazione possa dispiegare pienamente il suo potenziale per necessario sviluppare un ecosistema che integri ricerca scientifica , infrastrutture di calcolo avanzate e governance dei dati. In questo senso l'Europa sta costruendo un quadro normativo e tecnologico che punta a coniugare innovazione e tutela dei diritti fondamentali, e l'Italia può giocare un ruolo significativo grazie alla presenza di infrastrutture strategiche come DAMA Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna a Bologna, uno dei principali hub europei per il **supercalcolo** , i big data e l'intelligenza artificiale, e alle capacità di

calcolo del CINECA che ospitano alcune delle pi avanzate infrastrutture HPC al mondo. proprio all'interno di questo ecosistema - la cosiddetta Data alley emiliano-romagnola - che stanno prendendo forma molte delle iniziative pi avanzate nel campo dell'AI applicata alla salute. La sfida dei prossimi anni sar portare queste tecnologie dalla ricerca alla pratica clinica quotidiana , attraverso la validazione scientifica dei modelli, l'integrazione nei sistemi sanitari e la formazione di nuove competenze interdisciplinari tra medicina, data science e ingegneria. Se questo percorso verr realizzato, l'intelligenza artificiale potr contribuire in modo decisivo a trasformare il modo in cui affrontiamo la salute e la malattia.

Chi sono i primi "Landers" di Land in Bo, hub di innovazione

LINK: <https://www.corrierenazionale.it/2026/0/0/chi-sono-i-primi-landers-di-land-in-bo-hub-di-innovazione/>



Chi sono i primi "Landers" di Land in Bo, hub di innovazione Land in Bo: a Bologna prende forma l'hub per startup, imprese e investitori dell'innovazione: i primi 'Landers' entrano ufficialmente negli spazi del programma Dalla Data alley al mercato globale, Bologna accelera il passo. La scorsa settimana i primi protagonisti del nuovo programma Land in Bo dedicato a startup, corporate e investitori dell'innovazione, selezionati attraverso la call for interest chiusa lo scorso 30 dicembre, hanno fatto ufficialmente ingresso nei nuovi spazi con un evento di kick-off. L'incontro ha riunito istituzioni, partner e operatori dell'ecosistema in una giornata dedicata a visione strategica e networking alla presenza di Rosa Grimaldi (Comune di Bologna), Marco Becca (IFAB), Sveva Ruggiero (ART-ER), Alessandra de la Hille sur Illon (BolognaFiere Group) e Alberto

Onetti (Mind the Bridge). Promosso da Comune e Città metropolitana di Bologna insieme a BolognaFiere, e sviluppato con IFAB - International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, con il supporto tecnico di Fondazione Bologna Welcome e Mind the Bridge. Land in Bo si inserisce nel quadro delle iniziative per l'innovazione e l'attrattività del territorio sviluppate in sinergia con Regione Emilia-Romagna e ART-ER. Land in Bo ha come obiettivo primario la creazione di un distretto dell'innovazione dinamico a supporto di aziende e organizzazioni attive nei settori dell'AI, dei dati, del manifatturiero e delle life sciences. In questa direzione, punta a valorizzare il distretto facilitando l'accesso alle infrastrutture HPC, alle capacità di supercalcolo di Leonardo, ai servizi dell'AI Factory e, più in

generale, alle risorse del Tecnopolo DAMA, all'interno del quale, in una seconda fase, è previsto anche il suo trasferimento. Parallelamente, favorisce la nascita di partnership tra imprese, università, centri di ricerca e istituzioni pubbliche, con l'obiettivo di generare ricadute positive sull'intero ecosistema dell'innovazione. 'Con l'ingresso delle prime realtà negli spazi dedicati, l'hub Land in Bo prende forma come punto di riferimento nazionale e internazionale per l'innovazione deep-tech. - ha commentato Rosa Grimaldi, delegata alla promozione economica e attrattività, Comune e Città metropolitana di Bologna - Land in Bo rappresenta un tassello strategico per rafforzare l'attrattività del territorio e accelerare la crescita di un ecosistema capace di posizionarsi a livello internazionale'. 'L'avvio operativo di Land in Bo e l'ingresso dei primi 'Landers' confermano la capacità del nostro

territorio di attrarre talenti, imprese e investimenti qualificati. - ha aggiunto incenzo Colla, icepresidente della Regione Emilia-Romagna - uesto progetto si inserisce pienamente nel percorso che stiamo portando avanti per innovare il nostro ecosistema, valorizzando la Data alley regionale e le infrastrutture uniche di cui disponiamo, a partire da quelle del Tecnopolo DAMA. La collaborazione tra istituzioni, ricerca, sistema produttivo e soggetti della finanza la chiave per generare innovazione ad alto impatto e ricadute concrete sul tessuto economico. In questo senso, Land in Bo un modello virtuoso, che consente di creare e far crescere startup. Come Regione continueremo a sostenere iniziative capaci di creare opportunit  per le imprese e per i giovani talenti, rafforzando il posizionamento dell'Emilia-Romagna come uno dei principali hub europei per l'innovazione e le tecnologie avanzate, indispensabile per creare lavoro di qualit . I primi 'Landers': startup, corporate e investitori protagonisti del programma Durante l'incontro sono state presentate le prime startup selezionate che rappresentano un mi di

tecnologie avanzate applicate a industria, dati e sostenibilit : Neuron Soundware (Repubblica Ceca) - Startup deep-tech che utilizza AI e analisi del suono per la manutenzione predittiva industriale. Lendit (Italia) - Piattaforma di intelligenza artificiale per la gestione del credito, l'elaborazione delle fatture e i piani di rimborso. Fifth Ingenium (Italia) - Piattaforma di intelligenza artificiale per assistenza remota, controllo qualit , audit e formazione. ADAPTA Studio (Italia) - Piattaforma che consente alle aziende di creare esperienze D di alta qualit  in modo efficiente. Latitudo 0 (Italia) - Startup che sviluppa soluzioni di analisi geospaziale basate su AI e dati satellitari. Aliantico Innovation (Italia) - Azienda impegnata nello sviluppo di sistemi che rilevano, modellano e prevedono ambienti complessi del mondo reale attraverso la fusione di sensori, intelligenza artificiale spiegabile (AI) e gemelli digitali. 'Sono rimasto particolarmente sorpreso del riscontro che siamo riusciti ad ottenere con Land in Bo - ha aggiunto Alberto Onetti, Chairman di Mind the Bridge - Le startup che abbiamo selezionato attraverso la call sono aziende estremamente

interessanti e il fatto di poterle far sedere a fianco a C, aziende e centri di ricerca pu  fare da volano per ulteriori sviluppi e favorire logiche di fertilizzazione incrociata tra innovazione, ricerca e finanza. Il prossimo step renderlo ancora pi  integrato con l'ecosistema di Bologna e dell'Emilia Romagna'. Alle startup Land in Bo offrir  un percorso di supporto pensato per trasformare la presenza nell'hub in risultati di b u s i n e s s s concreti: accompagnamento alla candidatura a progetti legati all'HPC, accesso a piattaforme orientate alla scalabilit  e sessioni mensili di mentoring 1:1 dedicate alle esigenze specifiche di ciascun team. Accanto a loro nell'ecosistema hanno preso posto anche le prime corporate, i primi centri di ricerca e i primi investitori pronti a collaborare, sperimentare e investire: NTT Data, multinazionale giapponese leader nei servizi IT, consulenza strategica, system integration e cybersecurity. 60 Capital, fondo di venture capital europeo specializzato in investimenti in fase iniziale, dal pre-seed alla Serie B, in settori quali Deep Tech, Climate Tech e soluzioni Digital-First. Doorway, piattaforma fintech italiana autorizzata che permette a investitori

privati, qualificati e corporate di investire in startup e PMI innovative tramite equity crowdfunding. Chips-IT, ente di ricerca pubblico-privato con sede a Pavia, istituito per rafforzare la progettazione, l'innovazione e la formazione nel settore della microelettronica italiana. Obloolventures, società italiana di venture capital specializzata nel deep tech, focalizzata sul trasferimento tecnologico dai centri di ricerca al mercato. Haystackventures, venture capital firm statunitense specializzata in investimenti "early-stage" (principalmente seed e Series A) in startup tecnologiche e software. L'Hub per attrarre talenti Asupporto dell'intera community, il programma prevede inoltre attività trasversali di networking e formazione, tra cui Demo Day, Innovation Breafast e sessioni 'AI Pills' curate da IFAB e ITLIA AI Factory con l'obiettivo di rafforzare le sinergie tra tutti gli attori dell'ecosistema. Land in Bo si inserisce infatti nel già avviato sviluppo della Città della Conoscenza e del TEK District con un obiettivo chiaro: attrarre e connettere talenti, capitali e tecnologie nei settori dell'intelligenza artificiale e dell'high-performance

computing. La Città della Conoscenza la strategia di mandato che ha l'ambizione di proiettare Bologna nel futuro puntando su politiche, progettualità e, al contempo, sulla connessione dei principali centri di ricerca e innovazione attraverso la rigenerazione del quadrante nord-ovest della città, che include il Tecnopolo Dama (con il supercomputer Leonardo e il Centro meteo europeo ECM). Cuore di questa trasformazione, il TEK (Technology, Entertainment, Knowledge) District, il più importante progetto di rigenerazione urbana sostenibile a Bologna dal dopoguerra: un grande hub europeo di quasi trecento ettari di superficie sui Big Data e l'AI, che ospita già alcuni tra i principali attori economici del Paese e del territorio e che sta vedendo la realizzazione di residenze, studentati, spazi per l'intrattenimento e hotel. Con l'avvio delle attività e l'insediamento delle prime realtà negli spazi dedicati, Land in Bo si conferma quale hub operativo per lo sviluppo dell'innovazione con l'obiettivo di rafforzare la competitività del territorio e attrarre talenti, investimenti e progetti ad alto impatto.

A Bologna prende forma l'hub per startup, imprese e investitori dell'innovazione

LINK: <https://www.emiliaromagnanews24.it/a-bologna-prende-forma-lhub-per-startup-imprese-e-investitori-dellinnovazione-220.html>

A Bologna prende forma l'hub per startup, imprese e investitori dell'innovazione. Da Roberto Di Biase - Aprile 2026. I primi 'Landers' entrano ufficialmente negli spazi del programma. L'iniziativa punta ad attrarre talenti, risorse e progetti ad alto impatto. BOLOGNA - Dalla Data Alley al mercato globale, Bologna accelera il passo. La scorsa settimana i primi protagonisti del nuovo programma Land in Bo dedicato a startup, corporate e investitori dell'innovazione, selezionati attraverso la call for interest chiusa lo scorso

10 dicembre, hanno fatto ufficialmente ingresso nei nuovi spazi con un evento di kick-off. L'incontro ha riunito istituzioni, partner e operatori dell'ecosistema in una giornata dedicata a visione strategica e networking alla presenza di Rosa Grimaldi (Comune di Bologna), Marco Becca (IFAB), Sveva Ruggiero (ART-ER), Alessandra de la Ille sur Illon (BolognaFiere Group) e Alberto Onetti (Mind the Bridge). Promosso da Comune e Città metropolitana di Bologna insieme a BolognaFiere, e sviluppato

con IFAB - International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, con il supporto tecnico di Fondazione Bologna elcome e Mind the Bridge. Land in Bo si inserisce nel quadro delle iniziative per l'innovazione e l'attrattività del territorio sviluppate in sinergia con Regione Emilia-Romagna e ART-ER. Land in Bo ha come obiettivo primario la creazione di un distretto dell'innovazione dinamico a supporto di aziende e organizzazioni attive nei settori dell'AI, dei dati, del manifatturiero e delle life sciences. In questa direzione, punta a valorizzare il distretto facilitando l'accesso alle infrastrutture HPC, alle capacità di supercalcolo di Leonardo, ai servizi dell'AI Factory e, più in generale, alle risorse del Tecnopolo DAMA, all'interno del quale, in una seconda fase, è previsto anche il suo trasferimento. Parallelamente, favorisce la nascita di partnership tra imprese, università, centri di ricerca e istituzioni pubbliche, con l'obiettivo di generare ricadute positive

sull'intero ecosistema dell'innovazione. "Con l'ingresso delle prime realtà negli spazi dedicati, l'hub Land in Bo prende forma come punto di riferimento nazionale e internazionale per l'innovazione deep-tech". - ha commentato Rosa Grimaldi, delegata alla promozione economica e attrattività, Comune e Città metropolitana di Bologna - Land in Bo rappresenta un tassello strategico per rafforzare l'attrattività del territorio e accelerare la crescita di un ecosistema capace di posizionarsi a livello internazionale". "L'avvio operativo di Land in Bo e l'ingresso dei primi 'Landers' confermano la capacità del nostro territorio di attrarre talenti, imprese e investimenti qualificati". - ha aggiunto Vincenzo Colla, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna - Questo progetto si inserisce pienamente nel percorso che stiamo portando avanti per innovare il nostro ecosistema, valorizzando la Data Alley regionale e le infrastrutture uniche di cui disponiamo, a partire da quelle del Tecnopolo DAMA. La collaborazione tra

istituzioni, ricerca, sistema produttivo e soggetti della finanza la chiave per generare innovazione ad alto impatto e ricadute concrete sul tessuto economico. In questo senso, Land in Bo un modello virtuoso, che consente di creare e far crescere startup. Come Regione continueremo a sostenere iniziative capaci di creare opportunità per le imprese e per i giovani talenti, rafforzando il posizionamento dell'Emilia-Romagna come uno dei principali hub europei per l'innovazione e le tecnologie avanzate, indispensabile per creare lavoro di qualità". I primi "Landers": startup, corporate e investitori protagonisti del programma. Durante l'incontro sono state presentate le prime startup selezionate che rappresentano un mix di tecnologie avanzate applicate a industria, dati e sostenibilità: Neuron Soundware (Repubblica Ceca) - Startup deep-tech che utilizza AI e analisi del suono per la manutenzione predittiva industriale. Lendit (Italia) - Piattaforma di intelligenza artificiale per la gestione del credito, l'elaborazione delle fatture e i piani di rimborso. Fifth Ingenium (Italia) - Piattaforma di intelligenza artificiale per assistenza remota, controllo qualità,

audit e formazione. ADAPTA Studio (Italia) - Piattaforma che consente alle aziende di creare esperienze di alta qualità in modo efficiente. Latitudo 0 (Italia) - Startup che sviluppa soluzioni di analisi geospaziale basate su AI e dati satellitari. Aliantico Innovation (Italia) - Azienda impegnata nello sviluppo di sistemi che rilevano, modellano e prevedono ambienti complessi del mondo reale attraverso la fusione di sensori, intelligenza artificiale spiegabile (AI) e gemelli digitali. "Sono rimasto particolarmente sorpreso del riscontro che siamo riusciti ad ottenere con Land in Bo - ha aggiunto Alberto Onetti, Chairman di Mind the Bridge - Le startup che abbiamo selezionato attraverso la call sono aziende estremamente interessanti e il fatto di poterle far sedere a fianco a noi, aziende e centri di ricerca può fare da volano per ulteriori sviluppi e favorire logiche di fertilizzazione incrociata tra innovazione, ricerca e finanza. Il prossimo step renderlo ancora più integrato con l'ecosistema di Bologna e dell'Emilia Romagna". Alle startup Land in Bo offrirà un percorso di supporto pensato per trasformare la presenza nell'hub in risultati

di business concreti: accompagnamento alla candidatura a progetti legati all'HPC, accesso a piattaforme orientate alla scalabilità e sessioni mensili di mentoring 1:1 dedicate alle esigenze specifiche di ciascun team. Accanto a loro nell'ecosistema hanno preso posto anche le prime corporate, i primi centri di ricerca e i primi investitori pronti a collaborare, sperimentare e investire: NTT Data, multinazionale giapponese leader nei servizi IT, consulenza strategica, system integration e cybersecurity. 60 Capital, fondo di venture capital europeo specializzato in investimenti in fase iniziale, dal pre-seed alla Serie B, in settori quali Deep Tech, Climate Tech e soluzioni Digital-First. Doorway, piattaforma fintech italiana autorizzata che permette a investitori privati, qualificati e corporate di investire in startup e PMI innovative tramite equity crowdfunding. Chips-IT, ente di ricerca pubblico-privato con sede a Pavia, istituito per rafforzare la progettazione, l'innovazione e la formazione nel settore della microelettronica italiana. Oblo Ventures, società italiana di venture capital specializzata nel deep tech, focalizzata sul trasferimento tecnologico dai centri di ricerca al

mercato. Haystack Ventures, venture capital firm statunitense specializzata in investimenti "early-stage" (principalmente seed e Series A) in startup tecnologiche e software. L'Hub per attrarre talenti Asupporto dell'intera community, il programma prevede inoltre attività trasversali di networking e formazione, tra cui Demo Day, Innovation Breafast e sessioni "AI Pills" curate da IFAB e ITLIA AI Factory con l'obiettivo di rafforzare le sinergie tra tutti gli attori dell'ecosistema. Land in Bo si inserisce infatti nel già avviato sviluppo della Città della Conoscenza e del TEK District con un obiettivo chiaro: attrarre e connettere talenti, capitali e tecnologie nei settori dell'intelligenza artificiale e dell'high-performance computing. La Città della conoscenza la strategia di mandato che ha l'ambizione di proiettare Bologna nel futuro puntando su politiche, progettualità e, al contempo, sulla connessione dei principali centri di ricerca e innovazione attraverso la rigenerazione del quadrante nord-ovest della città, che include il Tecnopolo Dama (con il supercomputer Leonardo e il Centro meteo europeo ECM). Cuore di questa trasformazione,

il TEK (Technology, Entertainment, Knowledge) District, il più importante progetto di rigenerazione urbana sostenibile a Bologna dal dopoguerra: un grande hub europeo di quasi trecento ettari di superficie sui Big Data e l'AI, che ospita già alcuni tra i principali attori economici del Paese e del territorio e che sta vedendo la realizzazione di residenze, studentati, spazi per l'intrattenimento e hotel. Con l'avvio delle attività e l'insediamento delle prime realtà negli spazi dedicati, Land in Bo si conferma quale hub operativo per lo sviluppo dell'innovazione con l'obiettivo di rafforzare la competitività del territorio e attrarre talenti, investimenti e progetti ad alto impatto.

vIvA: 10 progetti per competenze IA e lavoro nel Made in Italy

LINK: <https://innovazione sociale.org/index.php/26-viva-10-progetti-per-competenze-ia-e-lavoro-nel-made-in-italy>

vIvA: 10 progetti per competenze IA e lavoro nel Made in Italy Secondo il report The State of AI in the Enterprise 26 pubblicato da Deloitte in Italia, l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 71% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta prevalentemente esterno: solo il 20% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di soluzioni interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 14% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (26%), problemi tecnologici o di dati (26%) e questioni di governance e compliance (26%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio,

metalmecanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave in cui l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie, ma il livello di integrazione rimane relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. vIvA: il bando per competenze digitali e inclusione Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2,6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad

abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmecanico, moda e abbigliamento, mobile e arredamento, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia, e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background

migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale." Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando 'vIvA', Google.org orgoglioso di

contribuire a fornire a 1.000 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." I progetti selezionati "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali

per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In-Ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don

Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredodesign. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze

professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilità, in collaborazione con Programma Sviluppo e Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Società Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulum e Futura Società Cooperativa

e con il partner for profit Informatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Resta connesso con l'innovazione sociale Se questo contenuto ti è stato utile, iscriviti alla nostra newsletter settimanale: ogni lunedì, bandi, opportunità e progetti direttamente nella tua casella. Iscriviti alla newsletter Seguici su LinkedIn e Facebook Unisciti al canale Telegram Tutti i contenuti di Innovazione Sociale sono accessibili gratuitamente. Chi collabora con noi sostiene un modello che dedica spazio a nuove realtà, mantiene rubriche come Bandi e finanziamenti e IMPATTI libere per tutti, e garantisce accesso universale all'informazione di qualità. Dicono di noi... Ultimi Articoli - vIvA: 10 progetti per competenze IA e lavoro nel Made in Italy 1 Marzo 2026 - Oltre i confini: a Bologna il Salone della CSR esplora il futuro delle catene di valore 30 Marzo 2026 - Foncoop: 1 milione per la formazione continua nella programmazione 2026 30 Marzo 2026 - Piccole isole

italiane: sfide, opportunit
e strategie per un futuro
sostenibile 26 Marzo 2026 -
Travelhive, il social networ
che ascolta i territori e
cambia il modo di fare
turismo 26 Marzo 2026

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://www.dire.it/> 0-0 -2026/122 6 -ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I progetti, con una durata

compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredamento, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore

passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org

orgoglioso di contribuire a fornire a 1.000 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 2026" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 71% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 12% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (23%), problemi tecnologici o di dati (23%) e questioni

di governance e compliance (23%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2025 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le

competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze e enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto

di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a

lavoratori a rischio di s o s t i t u z i o n e o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e a b b i g l i a m e n t o .

"DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, m a r e t i n g e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it.

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di

governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttivit . Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano gi il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitivitt internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attivit di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Universit degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttivit , sostenibilit e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or " - il progetto dell'Universit degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con bac ground migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**iFAB**). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri- italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e

con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit  , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu  consultare il sito fondorepubblicadigitale.it.

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://www.today.it/partner/agenziadire/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva.html>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Co-supportato dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org con 2.6 milioni di euro, il bando ha visto la selezione di 10 progetti mirati allo sviluppo di competenze digitali in ambito di Intelligenza Artificiale - con particolare riferimento ai settori del Made in Italy - a beneficio di persone in condizioni di vulnerabilità. Redazione Agenzia Dire. 10 marzo 2026. Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2026 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di

competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 100 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o

instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro

in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org è orgoglioso di contribuire a fornire a 1.000 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 2026" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 71% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 12% delle aziende

dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (22%), problemi tecnologici o di dati (22%) e questioni di governance e compliance (22%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di

soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione

Piemonte Innova . L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS , in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale , in collaborazione con Comunit Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL . Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio

Settore: mobile e arred o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale , in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (IFAB) . L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS , in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0 , integra Intelligenza Artificiale e Realt Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali . Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle , in collaborazione con Associazione Dream Team

Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP . L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL . Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale , in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL . L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit ad alto funzionamento , favorendo innovazione e inclusione

lavorativa nelle filiere locali.
Area: Sicilia Settore:
agroalimentare. Per tutti i
dettagli relativi al bando
"vIvA" si pu consultare il
sito fondorepubblicadigitale.it.

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Co-supportato dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org con 2.6 milioni di euro, il bando ha visto la selezione di 10 progetti mirati allo sviluppo di competenze digitali in ambito di Intelligenza Artificiale - con particolare riferimento ai settori del Made in Italy - a beneficio di persone in condizioni di vulnerabilità. Redazione Agenzia Dire Redazione Agenzia Dire 0 marzo 2026 1 : 1 0 marzo 2026 1 : 1 Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2026 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 400.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo è investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org è orgoglioso di contribuire a fornire a 1.000 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 61% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 20% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29%

predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficoltà nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filieri come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie.

ELENCO PROGETTI SELEZIONATI

"NeuroTech Tourism" - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo.

"ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare.

"TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia.

"TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo.

"AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di Istituto Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design.

"Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**iFAB**). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico.

"FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore:

moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle , in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP . L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit  , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit  rth SRL . Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale , in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL . L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento , favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu  consultare il sito fondorepubblicadigitale.it .

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA'

LINK: <https://appianews.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' Lavoro
IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA'
IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA'
Di Redazione-web 0/0 /2026 ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso 'vIvA', il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle

imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, a g r o a l i m e n t a r e , metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione

digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: 'Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitiv

del Paese, attraverso l'innovazione digitale'. Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: 'Sostenendo il bando 'vIvA', Google.org è orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti.' IL CONTESTO Secondo il report 'The State of AI in the Enterprise 26' pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 1 delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere

all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficoltà nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI 'NeuroTech Tourism' - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS,

ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. 'ESPERIA' - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. 'TAIste of the Future' - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS 'Marco Andreoni' e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione

lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. 'TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo' - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. 'AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy' - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. 'Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy' - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area

Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. 'FuturAtelier' - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita' - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit 

attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'DigitalMente' - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. 'Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo' - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit i Informatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando 'vIvA' si pu  consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a

condizione di citare
espressamente la fonte
Agenzia DIRE e l'indirizzo
<https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA'

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' LavoroIA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' Di Redazione-web 0/0 /2026 ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso 'vIvA', il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: 'Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale'. Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: 'Sostenendo il bando 'vIvA', Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti.' IL CONTESTO Secondo il report 'The State of AI in the Enterprise 26' pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance

(2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttivit . Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano gi il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitivitt internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI

'NeuroTech Tourism' - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attivit di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. 'ESPERIA' - il progetto dell'Universit degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttivit , sostenibilit e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. 'TAIste of or ' - il progetto dell'Universit degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS 'Marco Andreoni' e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con bac ground migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. 'TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo' - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. 'AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy' - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. 'Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy' - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**iFAB**). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. 'FuturAtelier' - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita' - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri- italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e

con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'DigitalMente' - il progetto di ITS Academy Mobilit  , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. 'Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo' - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando 'vIvA' si pu  consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA'

LINK: <https://radionapolicentro.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' LA OROIA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' Autore: Redazione 0/0 /2026 ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso 'vIvA', il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento

della competitivitt delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, a g r o a l i m e n t a r e , metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a

causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: 'Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo

stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale'. Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: 'Sostenendo il bando 'vIvA', Google.org è orgoglioso di contribuire a fornire a 1.00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti.' IL CONTESTO Secondo il report 'The State of AI in the Enterprise 26' pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 61% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 20% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 1% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le

principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (2%), problemi tecnologici o di dati (2%) e questioni di governance e compliance (2%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI 'NeuroTech Tourism' - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione

con Anffas Bergamo APS, ITSAcademy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. 'ESPERIA' - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. 'TAIste of the Future' - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS 'Marco Andreoni' e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa

per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. 'TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo' - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. 'AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy' - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. 'Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy' - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con

Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. 'FuturAtelier' - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita' - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in

condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'DigitalMente' - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. 'Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo' - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando 'vIvA' si pu  consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono

utilizzabili e riproducibili, a
condizione di citare
espressamente la fonte
Agenzia DIRE e l'indirizzo
<https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA'

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' LA OROIA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' Autore: Redazione 0/0 /2026 ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso 'vIvA', il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: 'Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale'. Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: 'Sostenendo il bando 'vIvA', Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti.' IL CONTESTO Secondo il report 'The State of AI in the Enterprise 26' pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance

(2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttivit . Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano gi il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitivit internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI

'NeuroTech Tourism' - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attivit di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. 'ESPERIA' - il progetto dell'Universit degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttivit , sostenibilit e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. 'TAIste of or ' - il progetto dell'Universit degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS 'Marco Andreoni' e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con bac ground migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. 'TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo' - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. 'AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy' - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. 'Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy' - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**iFAB**). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. 'FuturAtelier' - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita' - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri- italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e

con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'DigitalMente' - il progetto di ITS Academy Mobilit  , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. 'Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo' - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando 'vIvA' si pu  consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito DIRE sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://cittadi.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I

progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA

rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando

"vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit  per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit  grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA   gi  integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il   delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt  nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici

o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu  generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttivit . Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano gi  il potenziale di queste tecnologie e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitiv  internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu  quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL.

L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attivit  di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Universit  degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttivit , sostenibilit  e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or " - il progetto dell'Universit  degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con bac ground migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso

Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development

(iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e

a b b i g l i a m e n t o . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, mar eting e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIVa" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficult nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie.

ELENCOPROGETTI SELEZIONATI

"NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo.

"ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare.

"TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia.

"TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo.

"AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In-ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design.

"Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico.

"FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento.

"RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://campaniapress.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I progetti, con una durata

compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore

passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org

orgoglioso di contribuire a fornire a 1.000 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 2026" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 71% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 12% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (23%), problemi tecnologici o di dati (23%) e questioni

di governance e compliance (23%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2025 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le

competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze e enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto

di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a

lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e a b b i g l i a m e n t o .

"DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, m a r e t i n g e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficult nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di Inento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://cronachedelmezzogiorno.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I

progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA

rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando

"vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1.00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 61% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 20% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (20%), problemi tecnologici

o di dati (20%) e questioni di governance e compliance (20%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society 2.0 Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL.

L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso

Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development

(iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e

a b b i g l i a m e n t o . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, mar eting e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIVa" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie.

ELENCOPROGETTI SELEZIONATI

"NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo.

"ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare.

"TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia.

"TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo.

"AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In-ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design.

"Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico.

"FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-40, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento.

"RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA'

LINK: <https://notiziarioflegreo.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' LavoroIA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' Di Redazione - web 0/0 /2026 ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso 'vIvA', il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati

variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, a g r o a l i m e n t a r e , metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice

Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: 'Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale'. Per

Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: 'Sostenendo il bando 'vIvA', Google.org è orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti.' IL CONTESTO Secondo il report 'The State of AI in the Enterprise 26' pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 1 delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze

(9), difficoltà nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI 'NeuroTech Tourism' - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni,

SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. 'ESPERIA' - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. 'TAIste of the Future' - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS 'Marco Andreoni' e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore:

turismo ed enogastronomia. 'TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo' - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. 'AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy' - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. 'Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy' - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and

Artificial Intelligence for Human Development (IFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. 'FuturAtelier' - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita' - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze

di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'DigitalMente' - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. 'Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo' - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando 'vIvA' si pu  consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte

Agenzia DIRE e l'indirizzo
<https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA'

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' LavoroIA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' Di Redazione-web 0/0 /2026 ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso 'vIvA', il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: 'Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale'. Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: 'Sostenendo il bando 'vIvA', Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti.' IL CONTESTO Secondo il report 'The State of AI in the Enterprise 26' pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficult nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo

strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI

'NeuroTech Tourism' - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo.

'ESPERIA' - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare.

'TAIste of or' - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS 'Marco Andreoni' e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia.

'TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo' - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo.

'AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy' - il progetto di Istituto Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design.

'Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy' - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**iFAB**). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico.

'FuturAtelier' - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento.

'RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita' - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e

lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'DigitalMente' - il progetto di ITS Academy Mobilit  , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit  rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. 'Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo' - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando 'vIvA' si pu  consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://corriereflegreo.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I progetti, con una durata

compresa tra 16 e 12 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore

passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org

orgoglioso di contribuire a fornire a 1.000 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 2026" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 71% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 12% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (23%), problemi tecnologici o di dati (23%) e questioni

di governance e compliance (23%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le

competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze e enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto

di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a

lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e a b b i g l i a m e n t o .

"DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, m a r e t i n g e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 400.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo è investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org è orgoglioso di contribuire a fornire a 1.000 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 2023" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 61% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 12% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (28%), problemi tecnologici o di dati (28%) e questioni di governance e compliance (28%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di Inento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://accadeora.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I

progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA

rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando

"vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1.00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 15% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 12% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (25%), problemi tecnologici

o di dati (25%) e questioni di governance e compliance (25%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society 2.0 Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL.

L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso

Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development

(iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e

a b b i g l i a m e n t o . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, m a r e t i n g e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di B E E H I E S o c i e t Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit i I n f o r m a t i c a S R L . L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttivit . Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano gi il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitivita internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attivita di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Universita degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttivit , sostenibilit e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or " - il progetto dell'Universita degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con bac ground migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri- italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://notiziedi.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I progetti, con una durata

compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore

passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org

orgoglioso di contribuire a fornire a 1.000 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 2026" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 71% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 12% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (23%), problemi tecnologici o di dati (23%) e questioni

di governance e compliance (23%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le

competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze e enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto

di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a

lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e a b b i g l i a m e n t o .

"DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, m a r e t i n g e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficult nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di Inento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://magazine-italia.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I

progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA

rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando

"vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1.00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l'82 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 11 dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 12 delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 11 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (21%), problemi tecnologici

o di dati (21%) e questioni di governance e compliance (21%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society 2 Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL.

L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso

Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development

(iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e

a b b i g l i a m e n t o . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, mar eting e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIVa" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficult nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie.

ELENCOPROGETTI SELEZIONATI

"NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo.

"ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare.

"TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia.

"TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo.

"AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di Inento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design.

"Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico.

"FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento.

"RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://gazzettadigenova.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I

progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA

rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando

"vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1.00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 61% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 25% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 14% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (25%), problemi tecnologici

o di dati (25%) e questioni di governance e compliance (25%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society 2 Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL.

L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso

Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development

(iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e

a b b i g l i a m e n t o . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, mar eting e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIVa" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficult nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlaticca e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di Inento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://ilcorrieredifirenze.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I progetti, con una durata

compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore

passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org

orgoglioso di contribuire a fornire a 1.000 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 15% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 12% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (23%), problemi tecnologici o di dati (23%) e questioni

di governance e compliance (23%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le

competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze e enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto

di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a

lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e a b b i g l i a m e n t o .

"DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, m a r e t i n g e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficult nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttivit . Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano gi il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitivita internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attivita di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Universita degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlaticca e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttivit , sostenibilita e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or " - il progetto dell'Universita degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri- italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://ilcorrieredibologna.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I

progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA

rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando

"vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit  per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit  grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA   gi  integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il   delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi  di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt  nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici

o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, c o m m e r c i o , metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu  generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttivit . Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano gi  il potenziale di queste t e c n o l o g i e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla c o m p e t i t i v i t  internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu  quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze n e c e s s a r i e . E L E N C O P R O G E T T I SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL.

L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attivit  di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Universit  degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttivit  , sostenibilit  e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or " - il progetto dell'Universit  degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con bac ground migratorio integrando c o m p e t e n z e enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso

Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development

(iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e

a b b i g l i a m e n t o . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, mar eting e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIVa" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficult nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di Inento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://ilgiornaleditorino.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I

progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA

rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando

"vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit  per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit  grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA   gi  integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il   delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi  di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt  nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici

o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, c o m m e r c i o , metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu  generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttivit . Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano gi  il potenziale di queste t e c n o l o g i e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla c o m p e t i t i v i t  internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu  quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze n e c e s s a r i e . E L E N C O P R O G E T T I SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL.

L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attivit  di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Universit  degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttivit  , sostenibilit  e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or " - il progetto dell'Universit  degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con bac ground migratorio integrando c o m p e t e n z e enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso

Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development

(iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e

a b b i g l i a m e n t o . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, mar eting e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIVa" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di Inento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si può consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://venezia24.com/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I

progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA

rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando

"vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1.00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 61% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 12% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (23%), problemi tecnologici

o di dati (23%) e questioni di governance e compliance (23%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society 2.0 Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL.

L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso

Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development

(iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e

a b b i g l i a m e n t o . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, mar eting e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIVa" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficult nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie.

ELENCOPROGETTI SELEZIONATI

"NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo.

"ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare.

"TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia.

"TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo.

"AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di Inento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design.

"Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico.

"FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento.

"RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://corrierediancona.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I

progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA

rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando

"vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit  per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit  grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA   gi  integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il   delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi  di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt  nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici

o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, c o m m e r c i o , metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu  generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttivit . Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano gi  il potenziale di queste t e c n o l o g i e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla c o m p e t i t i v i t  internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu  quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze n e c e s s a r i e . E L E N C O P R O G E T T I SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL.

L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attivit  di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Universit  degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttivit  , sostenibilit  e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or " - il progetto dell'Universit  degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con bac ground migratorio integrando c o m p e t e n z e enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso

Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development

(iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e

a b b i g l i a m e n t o . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, mar eting e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIVa" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di Inento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://cronachedimilano.com/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I

progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA

rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando

"vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit  per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit  grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA   gi  integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il   delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi  di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt  nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici

o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, c o m m e r c i o , metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu  generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttivit . Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano gi  il potenziale di queste t e c n o l o g i e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla c o m p e t i t i v i t  internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu  quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze n e c e s s a r i e . E L E N C O P R O G E T T I SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL.

L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attivit  di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Universit  degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttivit  , sostenibilit  e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or " - il progetto dell'Universit  degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con bac ground migratorio integrando c o m p e t e n z e enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso

Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development

(iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e

a b b i g l i a m e n t o . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, m a r e t i n g e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIVa" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di Inento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://www.ragionierieprevidenza.it/2026/0/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I progetti, con una durata

compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore

passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org

orgoglioso di contribuire a fornire a 1.000 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 2026" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 71% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 12% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (27%), problemi tecnologici o di dati (27%) e questioni

di governance e compliance (27%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2025 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le

competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze e enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto

di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a

lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e a b b i g l i a m e n t o .

"DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, m a r e t i n g e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficult nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttivit . Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano gi il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitivita internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attivita di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Universita degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttivit , sostenibilita e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or " - il progetto dell'Universita degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri- italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://corrieredipalermo.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori

chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, a g r o a l i m e n t a r e , metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di

Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo

anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 10% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (2%), problemi tecnologici o di dati (2%) e questioni di governance e compliance (2%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiera come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei

processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina

per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento

Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di s o s t i t u z i o n e o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e

Realt Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e a b b i g l i a m e n t o . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, m a r e t i n g e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ

Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficult nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di Inento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://cronachedellacalabria.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori

chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, a g r o a l i m e n t a r e , metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di

Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo

anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 10% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (2%), problemi tecnologici o di dati (2%) e questioni di governance e compliance (2%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiera come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei

processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina

per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento

Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (IFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di s o s t i t u z i o n e o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e

Realt Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e a b b i g l i a m e n t o . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, m a r e t i n g e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di B E E H I E S o c i e t

Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica S R L . L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie.

ELENCOPROGETTI SELEZIONATI

"NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo.

"ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare.

"TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia.

"TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo.

"AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In-ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design.

"Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**iFAB**). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico.

"FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento.

"RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA'

LINK: <https://cronachediabruzzoemolise.it/2026/0/0/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' By Redazione-web - 0 Marzo 2026 2 0 ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso 'vIvA', il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I

progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, a g r o a l i m e n t a r e , metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: 'Il bando vIvA

rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale'. Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: 'Sostenendo il bando 'vIvA',

Google.org è orgoglioso di contribuire a fornire a 1.00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti.' IL CONTESTO Secondo il report 'The State of AI in the Enterprise 26' pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 61% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 25% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 11% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (25%), problemi tecnologici

o di dati (25%) e questioni di governance e compliance (25%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI 'NeuroTech Tourism' - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL.

L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. 'ESPERIA' - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. 'TAIste of the Future' - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS 'Marco Andreoni' e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. 'TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso

Creativo Equo' - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. 'AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy' - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. 'Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy' - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a

lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. 'FuturAtelier' - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita' - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento.

'DigitalMente' - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. 'Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo' - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando 'vIvA' si pu  consultare il sito [fondorepubblicadigitale.it](https://www.fondorepubblicadigitale.it). Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it> ALTRI POST Lavoro 26 Marzo

2026 Lavoro 2 Marzo 2026
Lavoro 2 Marzo 2026
Lavoro 20 Marzo 2026 Load
more POST POPOLARI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA'

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' By Redazione-web - 0 Marzo 2026 2 0 ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso 'vIvA', il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: 'Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale'. Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: 'Sostenendo il bando 'vIvA', Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti.' IL CONTESTO Secondo il report 'The State of AI in the Enterprise 26' pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico,

mobile e arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttivit . Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano gi il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitiv internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI 'NeuroTech Tourism' - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attivit di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. 'ESPERIA' - il progetto dell'Universit degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttivit , sostenibilit e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. 'TAIste of or ' - il progetto dell'Universit degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS 'Marco Andreoni' e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con bac ground migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. 'TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo' - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. 'AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy' - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. 'Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy' - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**iFAB**). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. 'FuturAtelier' - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita' - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri- italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'DigitalMente' - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. 'Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo' - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando 'vIvA' si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it> ALTRI POST Lavoro 26 Marzo 2026 Lavoro 2 Marzo 2026 Lavoro 2 Marzo 2026 Lavoro 20 Marzo 2026 Load more POST POPOLARI

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://cittadinapoli.com/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I

progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA

rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando

"vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit  per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit  grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA   gi  integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il   delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi  di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt  nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici

o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, c o m m e r c i o , metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu  generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttivit . Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano gi  il potenziale di queste t e c n o l o g i e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla c o m p e t i t i v i t  internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu  quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze n e c e s s a r i e . E L E N C O P R O G E T T I SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL.

L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attivit  di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Universit  degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttivit  , sostenibilit  e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or " - il progetto dell'Universit  degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con bac ground migratorio integrando c o m p e t e n z e enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso

Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development

(iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e

a b b i g l i a m e n t o . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, mar eting e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIVa" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficult nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di Inento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA'

LINK: <https://lacittadiroma.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' LavoroIA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' Di Redazione - web 0/0 /2026 ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso 'vIvA', il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati

variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, a g r o a l i m e n t a r e , metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice

Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: 'Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale'. Per

Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: 'Sostenendo il bando 'vIvA', Google.org è orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti.' IL CONTESTO Secondo il report 'The State of AI in the Enterprise 26' pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 1 delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze

(9), difficoltà nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI 'NeuroTech Tourism' - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni,

SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. 'ESPERIA' - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. 'TAIste of the Future' - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS 'Marco Andreoni' e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore:

turismo ed enogastronomia. 'TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo' - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. 'AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy' - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. 'Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy' - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and

Artificial Intelligence for Human Development (IFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. 'FuturAtelier' - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita' - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze

di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'DigitalMente' - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. 'Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo' - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando 'vIvA' si pu  consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte

Agenzia DIRE e l'indirizzo
<https://www.dire.it>
Potrebbe interessarti ecco
l'Academy sulla
rendicontazione
sostenibile Fp Cgil propone
la tutela legale restauro
colonnato piazza Plebiscito
vittoria civile- 60 rispetto
a 202 "- su anno Articoli
Popolari

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA'

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' LavoroIA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando 'vIvA' Di Redazione-web 0/0 /2026 ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso 'vIvA', il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: 'Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale'. Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: 'Sostenendo il bando 'vIvA', Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti.' IL CONTESTO Secondo il report 'The State of AI in the Enterprise 26' pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficult nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo

strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA pu generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttivit . Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano gi il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitivita internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy pu quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI 'NeuroTech Tourism' - il progetto di 2 Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attivita di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. 'ESPERIA' - il progetto dell'Universita degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttivit , sostenibilita e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. 'TAIste of or ' - il progetto dell'Universita degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS 'Marco Andreoni' e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con bac ground migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. 'TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo' - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilita . Area: nazionale Settore: turismo. 'AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy' - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilita . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design. 'Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy' - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**iFAB**). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico. 'FuturAtelier' - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita' - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri- italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e

lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. 'DigitalMente' - il progetto di ITS Academy Mobilit  , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit  rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. 'Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo' - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando 'vIvA' si pu  consultare il sito [fondorepubblicadigitale.it](https://www.fondorepubblicadigitale.it). Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it> Potrebbe interessarti ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile- 60  rispetto a 202  "- su anno

Articoli Popolari

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://cronachedibari.com/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I progetti, con una durata

compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore

passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org

orgoglioso di contribuire a fornire a 1.000 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 2026" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 71% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 12% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (27%), problemi tecnologici o di dati (27%) e questioni

di governance e compliance (27%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le

competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze e enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto

di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (iFAB). L'iniziativa rivolta a

lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e a b b i g l i a m e n t o .

"DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, m a r e t i n g e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie.

ELENCOPROGETTI SELEZIONATI

"NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo.

"ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare.

"TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia.

"TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo.

"AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In-ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design.

"Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**iFAB**). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico.

"FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento.

"RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

LINK: <https://investimentinews.it/ia-per-il-made-in-italy-10-i-progetti-selezionati-dal-bando-viva/>



IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 2022 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitività delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 500.000 euro, con circa 1.000 beneficiari attesi. I

progetti, con una durata compresa tra 16 e 18 mesi, sono promossi da università, enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilità o instabilità lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con background migratorio, donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza, persone con disabilità e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA

rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilità, nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunità di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitività del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando

"vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1.00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. Questo progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunità per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l'82% delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92% si aspetta un incremento di produttività grazie all'adozione di questi strumenti. Il 61% dichiara che l'IA è già integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il 12% delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20% le sviluppa internamente, il 29% utilizza un mix di interne ed esterne, un altro 29% predilige l'acquisto e il 10% si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (39%), difficoltà nell'identificare casi d'uso (23%), problemi tecnologici

o di dati (23%) e questioni di governance e compliance (23%). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e arredamento, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie e nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie. ELENCO PROGETTI SELEZIONATI "NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society 2.0 Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy Innova Professioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL.

L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo. "ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlitecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare. "TAIste of the Future" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia. "TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso

Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi pi belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilit . Area: nazionale Settore: turismo. "AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di In ento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunit  Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilit . Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e a r r e d o / d e s i g n . "Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development

(iFAB). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: m e t a l m e c c a n i c o . "FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under- 0, integra Intelligenza Artificiale e Realt  Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Ri-italizzazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilit  attraverso formazione nel settore moda e competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e

a b b i g l i a m e n t o . "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit  del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, m a r e t i n g e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ  Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Au ilium e Futura Societ  Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilit  ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu  consultare il s i t o fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA"

IA per il Made in Italy: 10 i progetti selezionati dal bando "vIvA" Redazione-web ROMA - Sono 10 i progetti selezionati attraverso "vIvA", il bando da 2.6 milioni pubblicato a marzo 202 dall'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale, nato dalla condivisione degli obiettivi comuni di impatto sociale e sostenuto pariteticamente dal Fondo per la Repubblica Digitale e Google.org. Le iniziative sostenute puntano ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di IA attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, cos da offrire opportunit di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo all'aumento della competitivit delle imprese italiane del Made in Italy. I contributi assegnati variano tra 200.000 e 00.000 euro, con circa 1 00 beneficiari attesi. I progetti, con una durata compresa tra 16 e 1 mesi, sono promossi da universit , enti di formazione e organizzazioni del terzo settore e riguardano diversi settori chiave dell'economia italiana, tra cui turismo, agroalimentare, metalmeccanico, moda e abbigliamento, mobile e arredo, commercio ed e-commerce. Le iniziative si svolgeranno in varie regioni italiane, tra cui Lombardia, Campania, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia e coinvolgeranno target di beneficiari in condizioni di vulnerabilit o instabilit lavorativa, come giovani NEET, disoccupati, persone con bac ground migratorio, donne in condizioni di fragilit o vittime di violenza, persone con disabilit e lavoratori a rischio di sostituzione a causa della trasformazione digitale. Per Martina Lascialfari, Direttrice Generale del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale: "Il bando vIvA rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dal Fondo per la Repubblica Digitale insieme a Google.org per promuovere l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del tessuto produttivo del nostro Paese. Dopo CrescerAI, il bando dell'Impresa sociale interamente sostenuto da Google.org destinato allo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per le imprese del Made in Italy, con vIvA l'obiettivo investire sul capitale umano, sostenere progetti che accompagnino le persone, soprattutto coloro in condizioni di vulnerabilit , nello sviluppo di competenze in ambito IA applicate alle filiere del Made in Italy, favorendo nuove opportunit di inserimento lavorativo e contribuendo, al tempo stesso, alla competitivit del Paese, attraverso l'innovazione digitale". Per Alessia Scarpellini, Senior Manager di Google.org: "Sostenendo il bando "vIvA", Google.org orgoglioso di contribuire a fornire a 1. 00 persone le competenze digitali fondamentali necessarie per affermarsi nel mercato del lavoro moderno. uesto progetto non riguarda solo la tecnologia; si tratta di rendere il futuro del 'Made in Italy' inclusivo, lungimirante e ricco di opportunit per tutti." IL CONTESTO Secondo il report "The State of AI in the Enterprise 26" pubblicato da Deloitte in Italia l' 2 delle aziende prevede di aumentare gli investimenti in Intelligenza Artificiale nel prossimo anno, mentre il 92 si aspetta un incremento di produttivit grazie all'adozione di questi strumenti. Il 1 dichiara che l'IA gi integrata a un livello avanzato nelle decisioni strategiche. Tuttavia, l'uso delle tecnologie resta principalmente esterno: solo il delle aziende dispone di soluzioni proprie, il 20 le sviluppa internamente, il 29 utilizza un mi di interne ed esterne, un altro 29 predilige l'acquisto e il 1 si affida esclusivamente a fornitori esterni. Le principali barriere all'adozione sono la carenza di talenti e competenze (9), difficolt nell'identificare casi d'uso (2), problemi tecnologici o di dati (2) e questioni di governance e compliance (2). In questo contesto, il Made in Italy riveste un ruolo strategico. Filiere come agroalimentare, commercio, metalmeccanico e metallurgico, mobile e

arredo, moda e abbigliamento e turismo rappresentano settori chiave dove l'IA può generare un vantaggio competitivo, migliorando efficienza e produttività. Modelli predittivi basati sull'IA dimostrano già il potenziale di queste tecnologie nell'ottimizzazione dei processi, ma il livello di integrazione rimane ancora relativamente basso rispetto ad altri settori, con possibili impatti sulla competitività internazionale. Promuovere iniziative che aumentino consapevolezza e adozione dell'IA nel Made in Italy può quindi favorire una maggiore diffusione di soluzioni digitali e lo sviluppo delle competenze necessarie.

ELENCOPROGETTI SELEZIONATI

"NeuroTech Tourism" - il progetto di Science in Society Impresa Sociale, in collaborazione con Anffas Bergamo APS, ITS Academy InnovaProfessioni, SportIndoor All In One SSDARL e Turismo Impresa Sociale SRL. L'iniziativa valorizza le competenze delle persone neurodivergenti nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata al turismo, attraverso percorsi formativi e attività di inserimento lavorativo nel settore. Area di intervento: Lombardia Settore: turismo.

"ESPERIA" - il progetto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (CeSMA), in collaborazione con Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina, Perlatecnica e con il partner for profit PAIDEA SAS. Il progetto promuove l'uso dell'IA nella filiera bufalina per migliorare produttività, sostenibilità e benessere animale, formando nuove competenze professionali per il settore. Area: Campania Settore: agroalimentare.

"TAIste of or" - il progetto dell'Università degli Studi di **Torino**, in collaborazione con Fondazione Piazza dei Mestieri ETS "Marco Andreoni" e Fondazione Piemonte Innova. L'iniziativa forma NEET e persone con background migratorio integrando competenze enogastronomiche e strumenti di IA generativa per favorire l'inclusione lavorativa. Area: Piemonte e Lombardia Settore: turismo ed enogastronomia.

"TRACCE - Turismo Raro Accessibile Connesso Creativo Equo" - il progetto di Informatici Senza Frontiere APS, in collaborazione con Associazione I Borghi più belli d'Italia e p6 Sindrome E.E.C. International network word communication APS. Il progetto sviluppa competenze digitali e di IA per valorizzare i borghi italiani e favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di vulnerabilità. Area: nazionale Settore: turismo.

"AI Made Human - Intelligenza Artificiale per il Futuro del Made in Italy" - il progetto di Inento Innovation Lab Impresa Sociale, in collaborazione con Comunità Nuova Onlus, Fondazione E odus Don Antonio Mazzi ETS e con il partner for profit ArtAttac Group SRL. Il progetto promuove percorsi formativi sull'uso etico e creativo dell'IA applicata al design, rivolti a giovani e persone in condizioni di fragilità. Area: Lombardia e Lazio Settore: mobile e arredo/design.

"Competenze per il futuro: IA nel settore metalmeccanico Made in Italy" - il progetto di G-LAB Impresa Sociale, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro e International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**iFAB**). L'iniziativa rivolta a lavoratori a rischio di sostituzione o demansionamento sviluppa competenze sull'uso dell'IA nei processi industriali, con focus su automazione, manutenzione predittiva e analisi dei dati. Area: Emilia-Romagna Settore: metalmeccanico.

"FuturAtelier" - il progetto di Italian Institute for the Future ETS, in collaborazione con il partner for profit Isaia Isaia S.p.A. Il progetto, destinato a NEET, disoccupati e lavoratori in transizione under-30, integra Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nei processi creativi e produttivi della filiera moda, formando nuove competenze professionali. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento.

"RiavvIA - Reinserimento, IA e lavoro per donne in rinascita" - il progetto della Cooperativa Sociale Lazzarelle, in collaborazione con Associazione Dream Team Donne in Rete per la Riabilitazione Urbana APS, Confcommercio Campania e Stecca APS e con il partner for profit Medaarch SRL STP. L'iniziativa sostiene il reinserimento sociale e lavorativo di donne in condizioni di vulnerabilità attraverso formazione nel settore moda e

competenze di IA. Area: Campania Settore: moda e abbigliamento. "DigitalMente" - il progetto di ITS Academy Mobilit , in collaborazione con Programma Sviluppo e Universit del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione e con il partner for profit rth SRL. Il progetto forma NEET e disoccupati vulnerabili sull'uso dell'IA nei processi di vendita, marketing e logistica del commercio digitale. Area: Puglia Settore: commercio ed e-commerce. "Digital Roots - Competenze del futuro per un agrifood intelligente e inclusivo" - il progetto di BEEHI E Societ Cooperativa Sociale, in collaborazione con Fondazione Aulium e Futura Societ Cooperativa e con il partner for profit iInformatica SRL. L'iniziativa sviluppa competenze di IA applicate all'agrifood coinvolgendo NEET e persone con disabilità ad alto funzionamento, favorendo innovazione e inclusione lavorativa nelle filiere locali. Area: Sicilia Settore: agroalimentare. Per tutti i dettagli relativi al bando "vIvA" si pu consultare il sito fondorepubblicadigitale.it. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo <https://www.dire.it>

IT LIA AI Factory: cos' è e perch è strategica per l'Europa

LINK: <https://www.agendadigitale.eu/infrastrutture/it-lia-ai-factory-cose-e-perche-e-strategica-per-leuropa/>



IT LIA AI Factory: cos' è e perch è strategica per l'Europa L'Europa accelera sull'intelligenza artificiale con IT LIA AI Factory, ma il percorso resta frenato da un forte divario di competenze. La nuova infrastruttura punta a offrire calcolo avanzato, servizi verticali e formazione per rendere l'innovazione pi accessibile a imprese, startup e pubblica amministrazione Claudio Arlandini Pro ect Leader IT LIA L'Europa si trova oggi a un bivio cruciale per il proprio futuro economico e tecnologico. La necessit di una "sovrانيت digitale" non pi solo un auspicio politico, ma una necessit industriale per competere con i giganti globali. In questo contesto, l'iniziativa IT LIA AI Factory emerge come uno dei pilastri fondamentali dell'AI Continent Action Plan, la strategia europea volta a creare una rete di hub di eccellenza per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Tuttavia, come rivelano i

dati dell'ultima survey condotta nel contesto dell'iniziativa, la strada verso la leadership digitale ostacolata da un "paradosso delle competenze" che rischia di rallentare il tessuto produttivo nazionale. Indice degli argomenti L'IT LIA AI Factory rappresenta l'evoluzione di una visione avviata nel 201 per posizionare l'Italia al centro dell'innovazione tecnologica europea. L'iniziativa risponde anche alla necessit di rafforzare la sovranيت digitale europea, garantendo il controllo diretto sulle infrastrutture critiche, la localizzazione dei dati e la capacit di sviluppare tecnologie avanzate all'interno del continente, riducendo la dipendenza dai fornitori esterni. Con un investimento totale di circa 10 milioni di euro, il progetto rappresenta una delle prime piattaforme strategiche selezionate a livello continentale. IT LIA AI Factory finanziata dal

Ministero dell'Universit e della Ricerca (MUR), dall'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ACN) e dalla Commissione Europea attraverso la European High Performance Computing Joint Undertaking (EuroHPC U). Il progetto si avvale anche del contributo di Austria e Slovenia, della Regione Emilia-Romagna, di CINECA, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), dell'Agenzia ItaliaMeteo, della Fondazione AI Industry e della Fondazione Bruno Kessler (FBK). All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: il Centro Nazionale HPC, Big Data e Quantum Computing (ICSC), quattro universit (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattivit Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**IFAB**). Punto di forza di IT LIA è una capacit di calcolo di

nuova generazione messa a disposizione dell'intero ecosistema europeo dell'intelligenza artificiale. L'infrastruttura si fonda su un continuum di calcolo che integra in un'unica architettura sistemi ad alte prestazioni e ambienti cloud, rendendo disponibili risorse diverse ma strettamente interconnesse. Al centro di questa architettura si colloca il supercomputer LEONARDO, finanziato dal MUR e da EuroHPC U e gestito da CINECA presso il Tecnopolo DAMA di Bologna. LEONARDO sarà progressivamente integrato con nuovi sistemi ottimizzati per l'intelligenza artificiale, a partire da LISA, una partizione dedicata ai carichi AI, attualmente in fase di completamento. All'interno della stessa architettura saranno integrati anche il sistema cloud GAIA e MEGARIDE, un sistema di calcolo di ultima generazione finanziato dal MUR, tramite ICSC, e da ACN. MEGARIDE ospitato nel data center CINECA presso il complesso universitario di San Giovanni a Teduccio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. La componente più rilevante del progetto, per, rappresentata dal nuovo sistema IT LIA AI optimized, che sarà disponibile a partire dalla seconda metà

del 2026. Nel complesso, l'iniziativa metterà a disposizione oltre 20.000 GPU, a supporto di tutte le fasi del ciclo di vita dell'intelligenza artificiale: dalla preparazione dei dati all'addestramento dei modelli, fino alle attività di inferenza. Nonostante la disponibilità di tecnologie d'avanguardia, i risultati della survey condotta nel contesto del progetto su oltre 200 organizzazioni italiane ed europee (tra PMI, startup, grandi imprese e PA) delineano un quadro di "attesa forzata": se da un lato il 60% delle realtà intervistate ha già progetti di intelligenza artificiale attivi o in fase di pianificazione, dall'altro emergono significative barriere strutturali. Il dato più allarmante emerso dalla survey riguarda il capitale umano, con il 60% delle organizzazioni che individua nella carenza di competenze il principale ostacolo allo sviluppo dei propri progetti. Questo divario non è limitato all'aspetto puramente tecnico, ma si configura come una sfida multistrato che coinvolge diversi livelli aziendali. Nello specifico, il 60% delle realtà denuncia la mancanza di personale tecnico specializzato capace di gestire la transizione dei modelli dalla fase di prototipazione alla produzione industriale

attraverso l'ottimizzazione di framework complessi. Parallelamente, si riscontra una carenza di visione strategica nel 60% del management, che spesso non possiede ancora una comprensione chiara su come estrarre valore concreto dall'intelligenza artificiale o su quali siano i processi interni da potenziare. A queste difficoltà si aggiungono le criticità nella gestione del dato, considerata un vero e proprio "labirinto" dalle imprese a causa delle complessità legate alla pulizia e alla governance dei dataset. Infine, pesa un diffuso senso di incertezza regolatoria per il 60% del campione, per il quale l'applicazione di normative come l'AI Act e il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) genera spesso più dubbi operativi che una reale guida nello sviluppo tecnologico. Inoltre, emerge un vuoto progettuale preoccupante: il 60% delle organizzazioni richiede supporto anche solo per definire un progetto valido, mentre il 60% fatica a identificare casi d'uso appropriati per la propria realtà. L'immagine di uno scenario che ha fame di innovazione - il 60% pronto a partecipare a partnership e open call - ma che non possiede ancora la bussola per navigare la

trasformazione digitale. Il modello "one-stop-shop" : servizi verticali e formazione Per rispondere a queste sfide, IT LIA AI Factory ha adottato un modello organizzativo a "sportello unico" (one-stop-shop) . L'obiettivo semplificare l'accesso non solo al calcolo , ma a un intero ecosistema di servizi . IT LIA opera su due livelli complementari. Da un lato, sviluppa servizi dedicati a specifici ambiti applicativi considerati strategici per il sistema economico e produttivo nazionale - agritech, sicurezza informatica , meteorologia e clima, manifatturiero - tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche proprie di ciascun settore. Dall'altro lato, accanto a queste attività settoriali mette a disposizione un insieme di servizi trasversali , pensati per supportare l'intero ecosistema dell'intelligenza artificiale. Si tratta di strumenti e competenze che riguardano la gestione e l'analisi sicura dei dati , la loro corretta organizzazione e descrizione attraverso metadati , e la verifica del rispetto delle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e dell'intelligenza artificiale. In questo quadro, IT LIA presta particolare attenzione alle piccole e medie imprese e alle startup , che incontrano

maggiori difficoltà nell'accesso a risorse computazionali avanzate e competenze specialistiche e spesso rimangono ai margini per mancanza di budget (indicato come barriera dal 0 degli intervistati). Attraverso bandi aperti , il progetto consentir di accedere a infrastrutture di calcolo, supporto tecnico e attività di affiancamento allo sviluppo dei progetti, con l'obiettivo di rendere più accessibile e sostenibile l'innovazione basata sull'intelligenza artificiale, e di attenuare le disparità , in termini di capacità e mezzi, tra realtà emergenti e grandi operatori del settore. Per colmare il divario di competenze , IT LIA prevede un programma capillare che include l'erogazione di corsi sull'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale esistenti (richiesti dal 6 del campione), percorsi hands-on e formazione tecnica avanzata , iniziative sul territorio, come hackathon, stage e corsi in presenza , per favorire il trasferimento tecnologico immediato . La missione di IT LIA AI Factory , dunque, anche alla luce dei risultati della survey, non è solo tecnologica, ma culturale e sistemica : la sfida non consiste semplicemente nel costruire infrastrutture più potenti, bensì nel creare le

condizioni affinché queste infrastrutture possano essere comprese, utilizzate e valorizzate dal tessuto produttivo . L'investimento su IT LIA si inserisce in un quadro più ampio di investimenti nel calcolo avanzato che, negli ultimi anni , superano complessivamente il miliardo di euro , e rappresenta un segnale chiaro della volontà di non essere semplici spettatori della rivoluzione digitale . La selezione di IT LIA come hub europeo conferma che la sinergia strategica tra istituzioni governative, enti di ricerca nazionali, mondo accademico e tessuto industriale può generare benefici duraturi, trasformando la potenza di calcolo in una risorsa democratica e accessibile, per il sistema Paese e per l'ecosistema europeo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IT LIA AI Factory: cos' è e perch è strategica per l'Europa

IT LIA AI Factory: cos' è e perch è strategica per l'Europa L'Europa accelera sull'intelligenza artificiale con IT LIA AI Factory, ma il percorso resta frenato da un forte divario di competenze. La nuova infrastruttura punta a offrire calcolo avanzato, servizi verticali e formazione per rendere l'innovazione pi accessibile a imprese, startup e pubblica amministrazione Claudio Arlandini Pro ect Leader IT LIA L'Europa si trova oggi a un bivio cruciale per il proprio futuro economico e tecnologico. La necessit di una "sovrانيت digitale" non pi solo un auspicio politico, ma una necessit industriale per competere con i giganti globali. In questo contesto, l'iniziativa IT LIA AI Factory emerge come uno dei pilastri fondamentali dell'AI Continent Action Plan, la strategia europea volta a creare una rete di hub di eccellenza per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Tuttavia, come rivelano i dati dell'ultima survey condotta nel contesto dell'iniziativa, la strada verso la leadership digitale ostacolata da un "paradosso delle competenze" che rischia di rallentare il tessuto produttivo nazionale. Indice degli argomenti L' IT LIA AI Factory rappresenta l'evoluzione di una visione avviata nel 201 per posizionare l'Italia al centro dell'innovazione tecnologica europea. L'iniziativa risponde anche alla necessit di rafforzare la sovranيت digitale europea , garantendo il controllo diretto sulle infrastrutture critiche, la localizzazione dei dati e la capacit di sviluppare tecnologie avanzate all'interno del continente, riducendo la dipendenza dai fornitori esterni. Con un investimento totale di circa 0 milioni di euro , il progetto rappresenta una delle prime piattaforme strategiche selezionate a livello continentale. IT LIA AI Factory finanziata dal Ministero dell'Universit e della Ricerca (MUR), dall'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ACN) e dalla Commissione Europea attraverso la European High Performance Computing oint Undertaking (EuroHPC U). Il progetto si avvale anche del contributo di Austria e Slovenia, della Regione Emilia-Romagna, di CINECA , dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), dell'Agenzia ItaliaMeteo, della Fondazione AI Industry e della Fondazione Bruno Kessler (FBK). All'iniziativa partecipano inoltre altri partner strategici: il Centro Nazionale HPC, Big Data e uantum Computing (ICSC), quattro universit (Modena e Reggio Emilia, Bologna, **Torino** e Sapienza), Confindustria, ART-ER (Attrattivit Ricerca Territorio Emilia-Romagna) e la Fondazione Internazionale Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (**IFAB**). Punto di forza di IT LIA una capacit di calcolo di nuova generazione messa a disposizione dell'intero ecosistema europeo dell'intelligenza artificiale. L'infrastruttura si fonda su un continuum di calcolo che integra in un'unica architettura sistemi ad alte prestazioni e ambienti cloud, rendendo disponibili risorse diverse ma strettamente interconnesse. Al centro di questa architettura si colloca il supercomputer LEONARDO , finanziato dal MUR e da EuroHPC U e gestito da CINECA presso il Tecnopolo DAMA di Bologna. LEONARDO sar progressivamente integrato con nuovi sistemi ottimizzati per l'intelligenza artificiale, a partire da LISA , una partizione dedicata ai carichi AI, attualmente in fase di completamento. All'interno della stessa architettura saranno integrati anche il sistema cloud GAIA e MEGARIDE , un sistema di calcolo di ultima generazione finanziato dal MUR , tramite ICSC , e da ACN . MEGARIDE ospitato nel data center CINECA presso il complesso universitario di San Giovanni a Teduccio dell'Universit degli Studi di Napoli Federico II. La componente pi rilevante del progetto, per , rappresentata dal nuovo

sistema IT LIA AI optimized , che sar disponibile a partire dalla seconda met del 2026 . Nel complesso, l'iniziativa metter a disposizione oltre 20.000 GPU , a supporto di tutte le fasi del ciclo di vita dell'intelligenza artificiale: dalla preparazione dei dati all' addestramento dei modelli , fino alle attivit di inferenza . Nonostante la disponibilit di tecnologie d'avanguardia , i risultati della survey condotta nel contesto del progetto su oltre 200 organizzazioni italiane ed europee (tra PMI, startup, grandi imprese e PA) delineano un quadro di "attesa forzata" : se da un lato il 0 delle realt intervistate ha gi progetti di intelligenza artificiale attivi o in fase di pianificazione, dall'altro emergono significative barriere strutturali . Il dato pi allarmante emerso dalla survey riguarda il capitale umano , con il 6 delle organizzazioni che individua nella carenza di competenze il principale ostacolo allo sviluppo dei propri progetti. uesto divario non limitato all'aspetto puramente tecnico, ma si configura come una sfida multistrato che coinvolge diversi livelli aziendali. Nello specifico, il 6 delle realt denuncia la mancanza di personale tecnico specializzato capace di gestire la transizione dei modelli dalla fase di prototipazione alla produzione industriale attraverso l'ottimizzazione di framewor complessi. Parallelamente, si riscontra una carenza di visione strategica nel 0 del management, che spesso non possiede ancora una comprensione chiara su come estrarre valore concreto dall'intelligenza artificiale o su quali siano i processi interni da potenziare. A queste difficolt si aggiungono le criticit nella gestione del dato , considerata un vero e proprio "labirinto" dal delle imprese a causa delle complessit legate alla pulizia e alla governance dei dataset. Infine, pesa un diffuso senso di incertezza regolatoria per il del campione, per il quale l'applicazione di normative come l' AI Act e il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) genera spesso pi dubbi operativi che una reale guida nello sviluppo tecnologico. Inoltre, emerge un vuoto progettuale preoccupante: il delle organizzazioni richiede supporto anche solo per definire un progetto valido, mentre il fatica a identificare casi d'uso appropriati per la propria realt . l'immagine di uno scenario che ha fame di innovazione - il 6 pronto a partecipare a partnership e open call - ma che non possiede ancora la bussola per navigare la trasformazione digitale. Il modello "one-stop-shop" : servizi verticali e formazione Per rispondere a queste sfide, IT LIA AI Factory ha adottato un modello organizzativo a "sportello unico" (one-stop-shop) . L'obiettivo semplificare l'accesso non solo al calcolo , ma a un intero ecosistema di servizi . IT LIA opera su due livelli complementari. Da un lato, sviluppa servizi dedicati a specifici ambiti applicativi considerati strategici per il sistema economico e produttivo nazionale - agritech, sicurezza informatica , meteorologia e clima, manifatturiero - tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche proprie di ciascun settore. Dall'altro lato, accanto a queste attivit settoriali mette a disposizione un insieme di servizi trasversali , pensati per supportare l'intero ecosistema dell'intelligenza artificiale. Si tratta di strumenti e competenze che riguardano la gestione e l'analisi sicura dei dati , la loro corretta organizzazione e descrizione attraverso metadati , e la verifica del rispetto delle normative italiane ed europee sull'uso dei dati e dell'intelligenza artificiale. In questo quadro, IT LIA presta particolare attenzione alle piccole e medie imprese e alle startup , che incontrano maggiori difficolt nell'accesso a risorse computazionali avanzate e competenze specialistiche e spesso rimangono ai margini per mancanza di budget (indicato come barriera dal 0 degli intervistati). Attraverso bandi aperti , il progetto consentir di accedere a infrastrutture di calcolo, supporto tecnico e attivit di affiancamento allo sviluppo dei progetti, con l'obiettivo di rendere pi accessibile e sostenibile l'innovazione basata sull'intelligenza artificiale, e di attenuare le disparit , in termini di capacit e mezzi, tra realt emergenti e grandi operatori del settore. Per colmare il

divario di competenze , IT LIA prevede un programma capillare che include l'erogazione di corsi sull'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale esistenti (richiesti dal 6 del campione), percorsi hands-on e formazione tecnica avanzata , iniziative sul territorio, come hac athon, stage e corsi in presenza , per favorire il trasferimento tecnologico immediato . La missione di IT LIA AI Factory , dunque, anche alla luce dei risultati della survey, non solo tecnologica, ma culturale e sistemica : la sfida non consiste semplicemente nel costruire infrastrutture pi potenti, bens nel creare le condizioni affinch queste infrastrutture possano essere comprese, utilizzate e valorizzate dal tessuto produttivo . L'investimento su IT LIA si inserisce in un quadro pi ampio di investimenti nel calcolo avanzato che, negli ultimi anni, superano complessivamente il miliardo di euro , e rappresenta un segnale chiaro della volont di non essere semplici spettatori della rivoluzione digitale . La selezione di IT LIA come hub europeo conferma che la sinergia strategica tra istituzioni governative, enti di ricerca nazionali, mondo accademico e tessuto industriale pu generare benefici duraturi, trasformando la potenza di calcolo in una risorsa democratica e accessibile, per il sistema Paese e per l'ecosistema europeo.

Il ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella comunicazione protagonista dell'evento organizzato a Milano da The Story Group

LINK: <https://www.adcgrou.it/e20-e-press/portfolio-eventi/congresso-convegno/the-story-group-evento-intelligenza-ertificiale.html>



2 / 0 / 2 0 2 6 1 0 : 2
Congresso - convegnoIl ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella comunicazione protagonista dell'evento organizzato a Milano da The Story Group In programma il 1 marzo presso il Touring Club Italiano, l'evento approfondir come l'IA stia trasformando la costruzione della reputazione, rendendo necessario passare da una comunicazione tradizionale alla gestione strategica delle narrative. Interverranno anche rappresentanti di IFAB - International Foundation Big Data e Point-Out. The Story Group annuncia l'organizzazione di un evento dedicato al ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella comunicazione, che si terr martedì 1 marzo presso il Touring Club Italiano, in Corso Italia a Milano La conferenza nasce dall'esigenza di approfondire come l'IA stia trasformando profondamente il modo in

cui si costruisce e si gestisce la reputazione. Oggi, infatti, l'Intelligenza Artificiale non si limita pi a generare contenuti, ma svolge un ruolo attivo nell'interpretare e sintetizzare la realt , contribuendo a influenzare le narrazioni su aziende, brand e persone. In questo nuovo scenario, non pi sufficiente concentrarsi su ci che si comunica: diventa fondamentale comprendere come i messaggi vengano interpretati dai sistemi di IA e dalle narrative che questi producono. La reputazione risulta quindi sempre meno controllabile attraverso gli strumenti tradizionali della comunicazione. Per affrontare questa evoluzione, necessario passare da una logica di comunicazione a una di gestione delle narrative, con l'obiettivo di anticipare e orientare le interpretazioni prima che si consolidino. All'evento interverranno anche rappresentanti di IFAB -

International Foundation Big Data e di Point-Out, startup impegnata nell'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nel mondo delle media relations. L'incontro rappresenta un'occasione di confronto per professionisti della comunicazione, aziende e sta eholder interessati a comprendere e governare le nuove dinamiche reputazionali nell'era dell'IA.

Il ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella comunicazione protagonista dell'evento organizzato a Milano da The Story Group

2 /0 /2026 10:2 Congresso - convegno Il ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella comunicazione protagonista dell'evento organizzato a Milano da The Story Group In programma il 1 marzo presso il Touring Club Italiano, l'evento approfondir come l'IA stia trasformando la costruzione della reputazione, rendendo necessario passare da una comunicazione tradizionale alla gestione strategica delle narrative. Interverranno anche rappresentanti di **IFAB** - International Foundation Big Data e Point-Out. The Story Group annuncia l'organizzazione di un evento dedicato al ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella comunicazione, che si terrà martedì 1 marzo presso il Touring Club Italiano, in Corso Italia a Milano. La conferenza nasce dall'esigenza di approfondire come l'IA stia trasformando profondamente il modo in cui si costruisce e si gestisce la reputazione. Oggi, infatti, l'Intelligenza Artificiale non si limita più a generare contenuti, ma svolge un ruolo attivo nell'interpretare e sintetizzare la realtà, contribuendo a influenzare le narrazioni su aziende, brand e persone. In questo nuovo scenario, non è più sufficiente concentrarsi su ciò che si comunica: diventa fondamentale comprendere come i messaggi vengano interpretati dai sistemi di IA e dalle narrative che questi producono. La reputazione risulta quindi sempre meno controllabile attraverso gli strumenti tradizionali della comunicazione. Per affrontare questa evoluzione, è necessario passare da una logica di comunicazione a una di gestione delle narrative, con l'obiettivo di anticipare e orientare le interpretazioni prima che si consolidino. All'evento interverranno anche rappresentanti di **IFAB** - International Foundation Big Data e di Point-Out, startup impegnata nell'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nel mondo delle media relations. L'incontro rappresenta un'occasione di confronto per professionisti della comunicazione, aziende e stakeholder interessati a comprendere e governare le nuove dinamiche reputazionali nell'era dell'IA.

Il ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella comunicazione protagonista dell'evento organizzato a Milano da The Story Group

LINK: <https://www.adcgroupp.it/e20-e-press/portfolio-eventi/congresso-convegno/the-story-group-evento-intelligenza-ertificiale.html>



2 / 0 / 2 0 2 6 1 0 : 2
Congresso - convegnoIl ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella comunicazione protagonista dell'evento organizzato a Milano da The Story Group In programma il 1 marzo presso il Touring Club Italiano, l'evento approfondir come l'IA stia trasformando la costruzione della reputazione, rendendo necessario passare da una comunicazione tradizionale alla gestione strategica delle narrative. Interverranno anche rappresentanti di IFAB - International Foundation Big Data e Point-Out. The Story Group annuncia l'organizzazione di un evento dedicato al ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella comunicazione, che si terr martedì 1 marzo presso il Touring Club Italiano, in Corso Italia a Milano La conferenza nasce dall'esigenza di approfondire come l'IA stia trasformando profondamente il modo in

cui si costruisce e si gestisce la reputazione. Oggi, infatti, l'Intelligenza Artificiale non si limita pi a generare contenuti, ma svolge un ruolo attivo nell'interpretare e sintetizzare la realt , contribuendo a influenzare le narrazioni su aziende, brand e persone. In questo nuovo scenario, non pi sufficiente concentrarsi su ci che si comunica: diventa fondamentale comprendere come i messaggi vengano interpretati dai sistemi di IA e dalle narrative che questi producono. La reputazione risulta quindi sempre meno controllabile attraverso gli strumenti tradizionali della comunicazione. Per affrontare questa evoluzione, necessario passare da una logica di comunicazione a una di gestione delle narrative, con l'obiettivo di anticipare e orientare le interpretazioni prima che si consolidino. All'evento interverranno anche rappresentanti di IFAB -

International Foundation Big Data e di Point-Out, startup impegnata nell'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nel mondo delle media relations. L'incontro rappresenta un'occasione di confronto per professionisti della comunicazione, aziende e sta eholder interessati a comprendere e governare le nuove dinamiche reputazionali nell'era dell'IA.

Aperte le registrazioni per i Futurmotive Talks

LINK: <https://pneusnews.it/2026/03/27/aperte-le-registrazioni-per-i-futurmotive-talks/>



Aperte le registrazioni per i Futurmotive Talks. Da oggi è possibile registrarsi gratuitamente ai Futurmotive Talks: la piattaforma per il futuro dell'automotive, due giorni di confronto sulle sfide, le prospettive e le innovazioni del settore automotive, in programma il 21 e 22 maggio 2026, presso il DAMA - Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna. L'evento, realizzato da Promotec, società organizzatrice di Autopromotec (la biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico, la cui prossima edizione in programma dal 26 al 29 maggio 2026 presso BolognaFiere) si pone l'obiettivo di orientare e unire i professionisti della filiera e facilitare nuove connessioni tra industria, ricerca e istituzioni. Il ciclo di conferenze presenta un programma costruito su tre tematiche cardine selezionate dal comitato scientifico: digitalizzazione

del settore automotive, Big Data, **supercalcolo** e Intelligenza Artificiale per la progettazione di soluzioni per l'evoluzione della manutenzione e riparazione dei veicoli e Mobilità smart, connessa e clean collegata ad infrastrutture, reti e progettualità in Italia. La natura convegnistica dell'evento richiama gli appuntamenti congressuali che animano ogni edizione di Autopromotec, rendendo la rassegna non solo una vetrina di prodotto, ma una vera e propria piattaforma di incontro, dialogo e confronto su scala globale, in cui si discutono le eccellenze tecnologiche, le istanze legislative e le innovazioni del settore. Il ciclo di conferenze presenta un programma costruito su tre tematiche cardine selezionate dal comitato scientifico: digitalizzazione del settore automotive, Big Data, **supercalcolo** e Intelligenza Artificiale per la progettazione di soluzioni per l'evoluzione della manutenzione e riparazione dei veicoli e Mobilità smart,

connessa e clean collegata ad infrastrutture, reti e progettualità in Italia. In questo confronto tra attori strategici, i protagonisti dell'industria automotive avranno modo di dialogare con gli enti che supportano la trasformazione digitale del settore, con una particolare attenzione alle PMI d'eccellenza italiane. Potranno confrontarsi direttamente con tecnopoli, associazioni di categoria, cluster tecnologici e istituti nazionali e locali, esplorando l'accesso a tecnologie avanzate, strumenti per l'evoluzione digitale e finanziamenti pubblici a sostegno della transizione ecologica. Ad ospitare l'evento sarà una sede di prestigio internazionale per il **supercalcolo**, i Big Data e l'IA, dove queste soluzioni vengono sviluppate e messe al servizio di meteorologia e climatologia, salute, scienze della Terra e industria. Il DAMA - Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna accoglie infatti uno dei più potenti sistemi

di High Performance Computing al mondo e rappresenta il più grande investimento infrastrutturale in Italia nel settore HPC e Big Data. Per storia e destinazione, il DAMA, risultato di un intervento di recupero di un complesso manifatturiero progettato da Pier Luigi Nervi negli anni Cinquanta, incarna pienamente il paradigma dell'evoluzione tecnologica, e per questo ha ispirato il visual dell'evento: un racconto visivo che attraversa il tempo fino a tornare alle origini della computazione, ripercorrendo un cammino che oggi ci mette a disposizione strumenti di calcolo sempre più sofisticati. Alla base, in forma stilizzata, c'è l'abaco, una delle invenzioni che hanno cambiato il mondo.

Da questo primo 'attrezzo' di calcolo risaliamo fino al nostro presente e vediamo le caratteristiche 'botti' del DAMA, dove, a maggio, si discuteranno lo stato dell'arte e le sfide future in merito all'impiego e all'utilizzo dei dati nel comparto automotive. Sullo sfondo, una texture di cifre in alternanza binaria (0/1), base del linguaggio computazionale, a simboleggiare l'urgenza con cui oggi la società è chiamata a governare la gestione dei dati. Il programma dell'evento

attualmente in fase di definizione: gli aggiornamenti possono essere consultati sul sito www.futurmotive.com.
Giovedì 21 maggio 09:00 Accrediti e welcome coffee
10:00 Saluti istituzionali
11:00 Roadworthiness Package e ADAS: l'evoluzione delle revisioni
12:00 Light Lunch
13:00 Car Makers e filiera OEM: digital manufacturing, integrazione dei dati e competitività
14:00 Infrastrutture, reti, progettualità per mobilità smart, clean e connessa
16:00 Tecnopoli e HPC: strumenti, casi d'uso e accesso per le imprese
17:00 Alta formazione e Life Long Learning per lo sviluppo della futura forza lavoro mecatronica italiana
18:00 Chiusura dei lavori - momento cocktail
22 maggio 09:00 Accrediti e welcome coffee
10:00 La filiera dell'automotive in Emilia-Romagna: rapporto di ricerca
10:00 Sfruttamento dei Big Data, del **supercalcolo** e dell'intelligenza artificiale nella progettazione di soluzioni per l'evoluzione dell'industria della manutenzione e riparazione dei veicoli
11:00 Innovazione e digitalizzazione nel settore del pneumatico
11:00 Sessione riservata alla discussione sui temi dell'accesso ai dati OBD e

RMI
12:00 Chiusura dei lavori
13:00 Light lunch
goodbyes
La partecipazione all'evento gratuita previa registrazione sul sito, a partire dal mese di marzo. I posti sono limitati.
Composizione del Comitato scientifico:
incenzo Colla in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna
Renzo Servadei in rappresentanza di AICA - Associazione Italiana Costruttori Autoattrezzature
Guido Gambassi in rappresentanza di AIRP - Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici
Gianmarco Giorda in rappresentanza di ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica
Roberto Righetti in rappresentanza di Art-ER
Stefano Cattorini in rappresentanza di Bi-Re
Competence Center
Federico Capucci in rappresentanza di Cluster-Mech
Michele Poggipolini in rappresentanza di Fondazione Aldini Aleriani
Sanzio Bassini in rappresentanza di Cineca - International Foundation Big Data
Andrea Pontremoli in rappresentanza di Motor Valley Foundation
Francesco Leali in rappresentanza di Motor Valley University
Lucio Poma in rappresentanza di Nomisma
Lorenzo Marconi in rappresentanza

di Fondazione SupER
Registrati gratuitamente
riproduzione riservata
pubblicato il 2 / 0 / 2026

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Presentati a Cannes i progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di Parma, Modena, Reggio Emilia, Piacenza, Forlì, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini

LINK: <https://sestopotere.com/presentati-a-cannes-i-progetti-di-riqualificazione-e-rigenerazione-urbana-di-parma-modena-reggio-emilia-piacenza-forl...>

Presentati a Cannes i progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di Parma, Modena, Reggio Emilia, Piacenza, Forlì, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini (Sesto Potere) - Bologna - 2 marzo 2026 - Attrarre talenti, innovazione e investimenti e promuovere le opportunità del territorio. Con questi obiettivi l'Emilia-Romagna ha presentato il proprio ecosistema a Mipim 2026, il festival internazionale su immobiliare e rigenerazione urbana che si è svolto al Palais des Festival, dal 10 al 11 marzo 2026, a Cannes. Della delegazione, guidata dal vicepresidente della Regione con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla (nella foto), fanno parte la Città Metropolitana di Bologna, i Comuni di Reggio Emilia, Piacenza, Rimini e Forlì, i rappresentanti dell'aeroporto di Forlì, Confindustria Piacenza, Confindustria Ceramica, partner del progetto Te Bologna, Associazione nazionale costruttori edili, e Art-ER che coordina la presenza di viale Aldo Moro a Mipim. Il commento "Gestione del cambiamento, officine della conoscenza,

rigenerazione urbana sostenibile: al Mipim- ha commentato il vicepresidente Colla- abbiamo presentato gli asset strategici assieme alle città emiliano-romagnole. La nostra regione un ecosistema fatto di cultura, di imprese la cui cifra distintiva sono sostenibilità, qualità della vita e tecnologia". Il workshop sul futuro del distretto bolognese Te : Technology, entertainment, knowledge Tra gli appuntamenti più significativi il workshop sul distretto bolognese Te : Technology, entertainment, knowledge promosso da Regione, Comune e Città metropolitana, Art-ER e soggetti privati. Si tratta di un'area di circa 2 ettari lungo l'asse di via Stalingrado, tra porta Mascarella e la Dozza. Qui sono presenti la Regione Emilia-Romagna e il Dama Tecnopolo, alcuni tra i principali attori economici come Fiera, Hera e Unipol, attori territoriali come Legacoop, Confcooperative, Cna, Unioncamere. Rivolto a investitori internazionali, stakeholder istituzionali e operatori del settore real estate e innovazione all'incontro hanno

partecipato oltre al vicepresidente Colla, Romano Prodi, e presidente della Commissione europea, Rosa Grimaldi delegata alla promozione economica e attrattività del Comune di Bologna e l'assessore bolognese Raffaele Laudani. Al centro gli investimenti nel nuovo hub su big data, intelligenza artificiale e intrattenimento in oltre un milione di metri quadrati di rigenerazione urbana e innovazione. Sono intervenuti rappresentanti di Hera, BolognaFiere, Casaralta, Ance Emilia-Romagna. Nelle giornate del Mipim si sono tenuti una serie di incontri presso lo stand della Regione per presentare agli investitori i progetti di punta dell'Emilia-Romagna. A partire dal piano di rigenerazione e valorizzazione del quadrante Nord di Bologna e del Dama Tecnopolo Data manifattura valley hub, gli investimenti e gli insediamenti produttivi e logistici a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forlì, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini, toccando diversi settori e funzioni, tra cui edilizia e studentati,

industria, commercio, turismo e uffici. Il vicepresidente Colla ha incontrato anche Carlo Gherardi fondatore e presidente di Crif, la centrale rischi finanziaria, e rappresentanti di Fondi di investimento internazionali. Il Dama Tecnopolo a Bologna e gli interventi nelle città. Fa parte della ma i-operazione del nuovo distretto bolognese Te , nell'ambito di "Bologna, Città Europea della Conoscenza", il progetto di rivoluzione urbanistica del quadrante nord della città . Il Tecnopolo Dama Manifattura - Data alley Hub a Bologna, vanta supercomputer tra cui Leonardo, il 9° più potente al mondo ed sede di enti come Cineca, Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine e Istituto nazionale di fisica nucleare con i loro data center, l'Università dell'Onu e altri soggetti dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale come BI-Re , Enea, Istituto Ortopedico Rizzoli, Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici, ItaliaMeteo, la **Fondazione Ifab** su big data e intelligenza artificiale e Art-ER società in house della Regione su innovazione, attrattività e internazionalizzazione del territorio). L'offerta agli investitori si focalizza su

una parte dell'area del Tecnopolo dove realizzare una struttura su più livelli (Torre) di 1 mila mq totali e la ristrutturazione di un complesso esistente (Le Ballette) di circa 2 mila metri quadrati su più piani.

Imprese innovative hanno già manifestato la volontà di insediarsi con centri di ricerca, laboratori, acceleratori di startup. Per gli investitori sono comprese opportunità di rigenerazione urbana intorno al Tecnopolo e ai campus universitari in tutta la regione nonché insediamenti produttivi e di accoglienza. Sono poi stati presentati i progetti di riqualificazione e rigenerazione a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forlì, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. Dalle ex stazioni alle colonie sulla costa adriatica agli stabilimenti di archeologia industriale, ai nuovi insediamenti abitativi per rispondere alle esigenze delle città , tra giovani, studentesse, studenti, foresterie e popolazione anziana in aumento.

CS - Tecn polis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città

LINK: <https://www.easynewsweb.com/cs-tecnopolis-il-futuro-abita-a-bologna-dal-19-al-21-marzo-il-tecnopolo-dama-apre-per-la-prima-volta-le-porte-al...>

CS - Tecn polis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città. EAS NE S PRESS AGENC (Bologna, 16 marzo) Il futuro non è più un'ipotesi remota, ma una realtà che pulsa nel cuore della Data alley d'Europa. Dal 19 al 21 marzo, il Tecnopolo DAMA (Data Manifattura Emilia-Romagna) apre per la prima volta le proprie mura alla città per il debutto di Tecn polis. Il festival, che racconta come **supercalcolo** e Intelligenza Artificiale definiranno il nostro domani, trasforma questa cittadella della conoscenza in un'esperienza condivisa e aperta a tutti. Sotto la direzione scientifica di Massimo Temporelli, fisico e divulgatore, la rassegna propone un viaggio immersivo tra scienza, sostenibilità, spazio e nuovi linguaggi dell'arte e dell'informazione. Il festival Tecn polis promosso da Comune e Città metropolitana di Bologna insieme alla Regione Emilia-Romagna ed prodotto da Elastica. Tecn polis si sviluppa nell'ambito e in coerenza con l'orizzonte

temporale e le sfide del percorso del terzo Piano strategico metropolitano che per la prima volta vede insieme Comune, Città metropolitana e Regione Emilia-Romagna nell'affrontare la sfida ambiziosa di proiettarsi nel 2000 e che si dà come obiettivo anche quello di saper cogliere a pieno le opportunità del Tecnopolo DAMA. Il festival è il primo di una serie di appuntamenti che porteranno il nuovo Piano strategico all'attenzione del grande pubblico, coinvolgendo, come nel caso di Tecn polis, ospiti capaci di raccontare i temi affrontati dal PSM, calandoli nella quotidianità e offrendo spunti di lettura sui possibili impatti che le scelte di oggi avranno nei prossimi anni. Il viaggio di Tecn polis inizia con un omaggio alle radici della visione tecnologica mercoledì 19 marzo alle 18.00 presso il Cinema Modernissimo. Il festival inaugura infatti con la proiezione del capolavoro di Fritz Lang, Metropolis (1927), pellicola visionaria che con la sua riflessione sul rapporto tra uomo e macchina ha ispirato il nome stesso dell'iniziativa.

Il film introdotto da Massimo Temporelli in un dialogo che connette la storia del cinema alle sfide della tecnologia contemporanea. I biglietti sono acquistabili online o presso la biglietteria della Cineteca; per gli studenti Città metropolitana ha riservato una quota di biglietti omaggio: possibile ritirarli direttamente in biglietteria, fino a esaurimento dei posti disponibili. Il programma: i grandi nomi e la scoperta di Leonardo Il festival si sviluppa attraverso tal , lectio magistralis e workshop con oltre 100 ospiti. Il cuore dell'evento al Tecnopolo DAMA a partire da giovedì 19 marzo, con l'apertura ufficiale fissata per le ore 18.00 e i saluti istituzionali del Sindaco Matteo Lepore e del Presidente della Regione-Emilia Romagna Michele De Pascale; intervengono poi i rappresentanti del Tecnopolo DAMA, cuore digitale d'Europa: Martin Palovic, Direttore del Centro meteo europeo ECMF, Antonio Zoccoli, Presidente Fondazione ICSC e INFN, Mirco Cestari, Responsabile Tecnologie, Architetture e Sistemi HPC

CINECA, Rosa Grimaldi, Delegata Attrattività, innovazione, impatto del tecnopolo Comune e Città metropolitana di Bologna, Andrea Comastri, Dirigente di ricerca e membro del CdA INAF. Segue la "techpill" di Paolo Tortora, Professore Ordinario di Sistemi Spaziali dell'Università di Bologna. E' l'astronauta dell'ESA Samantha Cristoforetti a inaugurare il palinsesto degli incontri, dialogando con la giornalista Silvia Bencivelli sulle nuove frontiere dell'esplorazione spaziale e sui cambiamenti che attendono l'umanità oltre l'orbita terrestre. La serata prosegue con un'immersione guidata tra le stelle grazie al planetario gonfiabile portato all'interno del DAMA dall'Istituto Nazionale di Astrofisica. Le giornate di venerdì 20 e sabato 21 marzo vedono il susseguirsi di grandi lezioni magistrali e conferenze spettacolo capaci di unire il rigore scientifico alla forza del racconto. Il celebre autore di Spillover, David Hammen, tiene un intervento sul momento in cui le grandi idee cambiano il destino dell'umanità, preceduto da una riflessione su innovazione e sovranità dei dati che vede in dialogo il Sindaco Matteo Lepore e la Presidente di ART-ER, economista e tecnologa dell'informazione Francesca

Bria intervistati dal Direttore di Ired Italia Luca Zorloni. Il neurobiologo Stefano Mancuso spiega come il mondo vegetale possa ispirare modelli di innovazione decentralizzata e sostenibile. Lo storico dell'astronomia Adrian Fardade e l'etologa Margherita Paiano offrono sguardi inediti sulla nostra parte animale e sull'universo, alternandosi a dibattiti sulla space economy con Emilio Cozzi e Linda Raimondo. Oltre agli incontri, il pubblico ha l'opportunità unica di accedere a uno dei poli scientifici più avanzati d'Europa per conoscere da vicino Leonardo, il supercomputer tra i più potenti al mondo gestito da Cineca. Questa apertura straordinaria permette di scoprire il lavoro del Data Center del Centro Meteo Europeo, del Centro Nazionale ICSC e della nuova fabbrica di IA "IT LIA AI", rendendo tangibile la complessità tecnologica che definisce la nostra epoca. Non mancano i workshop e i laboratori per sperimentare in prima persona, e i dialoghi tra tecnologia, arte, design e nuovi linguaggi; a scandire il programma le Tech Pills, brevi interventi che mettono in relazione i temi trattati con le eccellenze scientifiche, produttive e creative del

territorio: dagli algoritmi per costruire il futuro nello spazio con CINECA e l'Università di Ferrara a ENEA e la sua eccellenza del Brasimone; dal Centro Meteo ECM F alle tecnologie a supporto della gestione delle risorse idriche con IFAB e BI-RE; all'Università di Bologna e i suoi approfondimenti su spazio, paleontologia, fisica, fino a T-PER e Musi match. Il festival si chiude sabato sera esplorando il rapporto tra musica e innovazione attraverso un dialogo a due voci tra il trombettista Paolo Fresu e la cantautrice Ginevra. Tecnopolis si sviluppa in coerenza con l'orizzonte e le sfide del percorso avviato verso il terzo Piano strategico della Città metropolitana di Bologna. Un percorso diviso in due tappe per immaginare il domani: l'edizione di marzo si focalizza sui prossimi 10 anni con un'analisi concreta su ricerca, sostenibilità, lavoro e città, per toccare con mano le tecnologie e i cambiamenti già in atto. L'edizione di ottobre 2026 propone uno sguardo più lontano, proiettato ai prossimi 50 anni, tra visioni, scenari futuribili e nuovi equilibri globali. Il Tecnopolo DAMA di Bologna è uno dei luoghi più strategici a livello internazionale, la vera Data alley d'Europa, ma spesso

i non addetti ai lavori faticano a capire cosa accade davvero dietro le sue mura: per questo nasce il festival Tecnopolis. Al DAMA, Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna, di Bologna, negli spazi storici dell'ex Manifattura Tabacchi, convivono ricerca avanzata, **supercalcolo** e gestione dei dati su scala mondiale, grazie ai suoi "inquilini", che sono tra i più prestigiosi al mondo nel campo dei dati: tra questi CINECA e il supercomputer Leonardo; il Data Center del Centro Meteo Europeo (ECM F) che elabora le previsioni meteorologiche per tutta Europa, fondamentale per studiare il cambiamento climatico; l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing (HPC), Big Data e Quantum Computing; IT LIA AI, una delle prime "fabbriche di IA" d'Europa, progettata per trasformare la potenza di calcolo in soluzioni concrete per cittadini e imprese; e l'atteso Istituto per l'AI dell'Università delle Nazioni Unite (UNU-AI) dove AI e Big Data saranno impiegati per cambiamento climatico e trasformazioni globali.

Quando: 19, 20, 21 marzo; la seconda edizione prevista per ottobre 2026. Dove: DAMA - Tecnopolo Data Manifattura, via Stalingrado 1 / 2, Bologna. Per le tre giornate del

festival le corse dell'autobus 2 saranno potenziate grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna. Come: Tutti gli eventi sono gratuiti. I posti sono limitati per alcuni appuntamenti: prenotare significa garantirsi l'accesso. Programma completo e prenotazioni su <https://tecnopolisbologna.it> / Per i giornalisti: possibile richiedere il pass stampa scrivendo a press.elastica.eu A disposizione foto ad alta definizione degli ospiti e del Tecnopolo DAMA a questo link: Nella foto a lato: l'astronauta Samantha Cristoforetti dell'ESA e David Houghton Ufficio stampa Elastica

Tecn polis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città

LINK: <https://www.bologna2000.com/2026/03/16/tecnopolis-il-futuro-abita-a-bologna-dal-19-al-21-marzo-il-tecnopolo-dama-apre-per-la-prima-volta-le-...>



Tecn polis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città. 16 Marzo 2026 Tecnopolo Manifattura DAMA Cineca (foto di Roberto Brancolini) Il futuro non è più un'ipotesi remota, ma una realtà che pulsa nel cuore della Data Valley d'Europa. Dal 19 al 21 marzo, il Tecnopolo DAMA (Data Manifattura Emilia-Romagna) apre per la prima volta le proprie mura alla città per il debutto di Tecn polis. Il festival, che racconta come **supercalcolo** e Intelligenza Artificiale definiranno il nostro domani, trasforma questa cittadella della conoscenza in un'esperienza condivisa e aperta a tutti. Sotto la direzione scientifica di Massimo Temporelli, fisico e divulgatore, la rassegna propone un viaggio immersivo tra scienza, sostenibilità, spazio e nuovi linguaggi dell'arte e dell'informazione. Il festival Tecn polis promosso da

Comune e Città metropolitana di Bologna insieme alla Regione Emilia-Romagna ed prodotto da Elastica. Tecn polis si sviluppa nell'ambito e in coerenza con l'orizzonte temporale e le sfide del percorso del terzo Piano strategico metropolitano che per la prima volta vede insieme Comune, Città metropolitana e Regione Emilia-Romagna nell'affrontare la sfida ambiziosa di proiettarsi nel 2030 e che si dà come obiettivo anche quello di saper cogliere a pieno le opportunità del Tecnopolo DAMA. Il festival è il primo di una serie di appuntamenti che porteranno il nuovo Piano strategico all'attenzione del grande pubblico, coinvolgendo, come nel caso di Tecn polis, ospiti capaci di raccontare i temi affrontati dal PSM, calandoli nella quotidianità e offrendo spunti di lettura sui possibili impatti che le scelte di oggi avranno nei prossimi anni.

Il viaggio di Tecn polis inizia con un omaggio alle radici della visione tecnologica mercoledì 17 marzo alle 18.00 presso il Cinema Modernissimo. Il festival inaugura infatti con la proiezione del capolavoro di Fritz Lang, Metropolis (1927), pellicola visionaria che con la sua riflessione sul rapporto tra uomo e macchina ha ispirato il nome stesso dell'iniziativa. Il film introdotto da Massimo Temporelli in un dialogo che connette la storia del cinema alle sfide della tecnologia contemporanea. I biglietti sono acquistabili online o presso la biglietteria della Cineteca; per gli studenti Città metropolitana ha riservato una quota di biglietti omaggio: possibile ritirarli direttamente in biglietteria, fino a esaurimento dei posti disponibili. Supercomputer Leonardo (foto di Cristina Gaddi) Il programma: i grandi nomi e la scoperta di Leonardo Il festival si

sviluppa attraverso tal , lectio magistralis e wor shop con oltre 0 ospiti. Il cuore dell'evento al Tecnopolo DAMA a partire da giovedì 19 marzo, con l'apertura ufficiale fissata per le ore 1 .00 e i saluti istituzionali del Sindaco Matteo Lepore e del Presidente della Regione Emilia Romagna Michele De Pascale; intervengono poi i rappresentanti del Tecnopolo DAMA, cuore digitale d'Europa: Martin Palovic, Direttore del Centro meteo europeo ECM F, Antonio Zoccoli, Presidente Fondazione ICSC e INFN, Mir o Cestari, Responsabile Tecnologie, Architetture e Sistemi HPC CINECA, Rosa Grimaldi, Delegata Attrattività , innovazione, impatto del tecnopolo Comune e Città metropolitana di Bologna, Andrea Comastri, Dirigente di ricerca e membro del CdA INAF. Segue la "techpill" di Paolo Tortora, Professore Ordinario di Sistemi Spaziali dell'Università di Bologna. E' l'astronauta dell'ESA Samantha Cristoforetti a inaugurare il palinsesto degli incontri, dialogando con la giornalista Silvia Bencivelli sulle nuove frontiere dell'esplorazione spaziale e sui cambiamenti che attendono l'umanità oltre l'orbita terrestre. La serata prosegue con un'immersione guidata tra

le stelle grazie al planetario gonfiabile portato all'interno del DAMA dall'Istituto Nazionale di Astrofisica. Le giornate di venerdì 20 e sabato 21 marzo vedono il susseguirsi di grandi lezioni magistrali e conferenze spettacolo capaci di unire il rigore scientifico alla forza del racconto. Il celebre autore di Spillover, David Hammen, tiene un intervento sul momento in cui le grandi idee cambiano il destino dell'umanità , preceduto da una riflessione su innovazione e sovranità dei dati che vede in dialogo il Sindaco Matteo Lepore e la Presidente di ART-ER, economista e tecnologa dell'informazione Francesca Bria intervistati dal Direttore diired Italia Luca Zorloni. Il neurobiologo Stefano Mancuso spiega come il mondo vegetale possa ispirare modelli di innovazione decentralizzata e sostenibile. Lo storico dell'astronomia Adrian Fardade e l'etologa Margherita Paiano offrono sguardi inediti sulla nostra parte animale e sull'universo, alternandosi a dibattiti sulla space economy con Emilio Cozzi e Linda Raimondo. Oltre agli incontri, il pubblico ha l'opportunità unica di accedere a uno dei poli scientifici più avanzati d'Europa per conoscere da vicino Leonardo, il

supercomputer tra i più potenti al mondo gestito da Cineca. Questa apertura straordinaria permette di scoprire il lavoro del Data Center del Centro Meteo Europeo, del Centro Nazionale ICSC e della nuova fabbrica di IA "IT LIA AI", rendendo tangibile la complessità tecnologica che definisce la nostra epoca. Non mancano i wor shop e i laboratori per sperimentare in prima persona, e i dialoghi tra tecnologia, arte, design e nuovi linguaggi; a scandire il programma le Tech Pills, brevi interventi che mettono in relazione i temi trattati con le eccellenze scientifiche, produttive e creative del territorio: dagli algoritmi per costruire il futuro nello spazio con CINECA e l'Università di Ferrara a ENEA e la sua eccellenza del Brasimone; dal Centro Meteo ECM F alle tecnologie a supporto della gestione delle risorse idriche con IFAB e BI-RE ; all'Università di Bologna e i suoi approfondimenti su spazio, paleontologia, fisica, fino a T-PER e Musi match. Il festival si chiude sabato sera esplorando il rapporto tra musica e innovazione attraverso un dialogo a due voci tra il trombettista Paolo Fresu e la cantautrice Ginevra. Tecnopolis si sviluppa in coerenza con l'orizzonte e le sfide del percorso avviato verso il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

terzo Piano strategico della Città metropolitana di Bologna. Un percorso diviso in due tappe per immaginare il domani: l'edizione di marzo si focalizza sui prossimi -10 anni con un'analisi concreta su ricerca, sostenibilit , lavoro e citt , per toccare con mano le tecnologie e i cambiamenti gi  in atto. L'edizione di ottobre 2026 propone uno sguardo pi  lontano, proiettato ai prossimi 0-0 anni, tra visioni, scenari futuribili e nuovi equilibri globali. Supercomputer ECM F per le previsioni meteorologiche al Tecnopolo Manifattura DAMA. (foto di Roberto Brancolini) Il Tecnopolo DAMA di Bologna   uno dei luoghi pi  strategici a livello internazionale, la vera Data alley d'Europa, ma spesso i non addetti ai lavori faticano a capire cosa accade davvero dietro le sue mura: per questo nasce il festival Tecnopolis. Al DAMA, Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna, di Bologna, negli spazi storici dell'Ex Manifattura Tabacchi, convivono ricerca avanzata, **supercalcolo** e gestione dei dati su scala mondiale, grazie ai suoi "inquilini", che sono tra i pi  prestigiosi al mondo nel campo dei dati: tra questi CINECA e il supercomputer Leonardo; il Data Center del Centro Meteo Europeo (ECM F)

che elabora le previsioni meteorologiche per tutta Europa, fondamentale per studiare il cambiamento climatico; l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing (HPC), Big Data e Quantum Computing; IT LIA AI, una delle prime "fabbriche di IA" d'Europa, progettata per trasformare la potenza di calcolo in soluzioni concrete per cittadini e imprese; e l'atteso Istituto per l'AI dell'Universit  delle Nazioni Unite (UNU-AI) dove AI e Big Data saranno impiegati per cambiamento climatico e trasformazioni globali. 19, 20, 21 marzo DAMA - Tecnopolo Data Manifattura, via Stalingrado 1 / 2, Bologna. Per le tre giornate del festival le corse dell'autobus 2 saranno potenziate grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna. Tutti gli eventi sono gratuiti. I posti sono limitati per alcuni appuntamenti: prenotare significa garantirsi l'accesso. Programma completo e prenotazioni su <https://tecnopolisbologna.it> /

Tecn polis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla citt

LINK: <https://www.modena2000.it/2026/0/16/tecnopolis-il-futuro-abita-a-bologna-dal-19-al-21-marzo-il-tecnopolo-dama-apre-per-la-prima-volta-le-po...>



Tecn polis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla citt 16 Marzo 2026 Tecnopolo Manifattura DAMA Cineca (foto di Roberto Brancolini) Il futuro non pi un'ipotesi remota, ma una realt che pulsa nel cuore della Data alley d'Europa. Dal 19 al 21 marzo, il Tecnopolo DAMA (Data Manifattura Emilia-Romagna) apre per la prima volta le proprie mura alla citt per il debutto di Tecn polis. Il festival, che racconta come **supercalcolo** e Intelligenza Artificiale definiranno il nostro domani, trasforma questa cittadella della conoscenza in un'esperienza condivisa e aperta a tutti. Sotto la direzione scientifica di Massimo Temporelli, fisico e divulgatore, la rassegna propone un viaggio immersivo tra scienza, sostenibilit , spazio e nuovi linguaggi dell'arte e dell'informazione. Il festival Tecn polis promosso da

Comune e Citt metropolitana di Bologna insieme alla Regione Emilia-Romagna ed prodotto da Elastica. Tecn polis si sviluppa nell'ambito e in coerenza con l'orizzonte temporale e le sfide del percorso del terzo Piano strategico metropolitano che per la prima volta vede insieme Comune, Citt metropolitana e Regione Emilia-Romagna nell'affrontare la sfida ambiziosa di proiettarsi nel 200 e che si d come obiettivo anche quello di saper cogliere a pieno le opportunit del Tecnopolo DAMA. Il festival il primo di una serie di appuntamenti che porteranno il nuovo Piano strategico all'attenzione del grande pubblico, coinvolgendo, come nel caso di Tecn polis, ospiti capaci di raccontare i temi affrontati dal PSM, calandoli nella quotidianit e offrendo spunti di lettura sui possibili impatti che le scelte di oggi avranno nei prossimi anni.

Il viaggio di Tecn polis inizia con un omaggio alle radici della visione tecnologica mercoled 1 marzo alle 1 . 0 presso il Cinema Modernissimo. Il festival inaugura infatti con la proiezione del capolavoro di Fritz Lang, Metropolis (192), pellicola visionaria che con la sua riflessione sul rapporto tra uomo e macchina ha ispirato il nome stesso dell'iniziativa. Il film introdotto da Massimo Temporelli in un dialogo che connette la storia del cinema alle sfide della tecnologia contemporanea. I biglietti sono acquistabili online o presso la biglietteria della Cineteca; per gli studenti Citt metropolitana ha riservato una quota di biglietti omaggio: possibile ritirarli direttamente in biglietteria, fino a esaurimento dei posti disponibili. Supercomputer Leonardo (foto di Cristina Gaddi) Il programma: i grandi nomi e la scoperta di Leonardo Il festival si

sviluppa attraverso tal , lectio magistralis e wor shop con oltre 0 ospiti. Il cuore dell'evento al Tecnopolo DAMA a partire da giovedì 19 marzo, con l'apertura ufficiale fissata per le ore 1 .00 e i saluti istituzionali del Sindaco Matteo Lepore e del Presidente della Regione Emilia Romagna Michele De Pascale; intervengono poi i rappresentanti del Tecnopolo DAMA, cuore digitale d'Europa: Martin Palovic, Direttore del Centro meteo europeo ECM F, Antonio Zoccoli, Presidente Fondazione ICSC e INFN, Mir o Cestari, Responsabile Tecnologie, Architetture e Sistemi HPC CINECA, Rosa Grimaldi, Delegata Attrattività , innovazione, impatto del tecnopolo Comune e Città metropolitana di Bologna, Andrea Comastri, Dirigente di ricerca e membro del CdA INAF. Segue la "techpill" di Paolo Tortora, Professore Ordinario di Sistemi Spaziali dell'Università di Bologna. E' l'astronauta dell'ESA Samantha Cristoforetti a inaugurare il palinsesto degli incontri, dialogando con la giornalista Silvia Bencivelli sulle nuove frontiere dell'esplorazione spaziale e sui cambiamenti che attendono l'umanità oltre l'orbita terrestre. La serata prosegue con un'immersione guidata tra

le stelle grazie al planetario gonfiabile portato all'interno del DAMA dall'Istituto Nazionale di Astrofisica. Le giornate di venerdì 20 e sabato 21 marzo vedono il susseguirsi di grandi lezioni magistrali e conferenze spettacolo capaci di unire il rigore scientifico alla forza del racconto. Il celebre autore di Spillover, David Hammen, tiene un intervento sul momento in cui le grandi idee cambiano il destino dell'umanità , preceduto da una riflessione su innovazione e sovranità dei dati che vede in dialogo il Sindaco Matteo Lepore e la Presidente di ART-ER, economista e tecnologa dell'informazione Francesca Bria intervistati dal Direttore diired Italia Luca Zorloni. Il neurobiologo Stefano Mancuso spiega come il mondo vegetale possa ispirare modelli di innovazione decentralizzata e sostenibile. Lo storico dell'astronomia Adrian Fardade e l'etologa Margherita Paiano offrono sguardi inediti sulla nostra parte animale e sull'universo, alternandosi a dibattiti sulla space economy con Emilio Cozzi e Linda Raimondo. Oltre agli incontri, il pubblico ha l'opportunità unica di accedere a uno dei poli scientifici più avanzati d'Europa per conoscere da vicino Leonardo, il

supercomputer tra i più potenti al mondo gestito da Cineca. Questa apertura straordinaria permette di scoprire il lavoro del Data Center del Centro Meteo Europeo, del Centro Nazionale ICSC e della nuova fabbrica di IA "IT LIA AI", rendendo tangibile la complessità tecnologica che definisce la nostra epoca. Non mancano i wor shop e i laboratori per sperimentare in prima persona, e i dialoghi tra tecnologia, arte, design e nuovi linguaggi; a scandire il programma le Tech Pills, brevi interventi che mettono in relazione i temi trattati con le eccellenze scientifiche, produttive e creative del territorio: dagli algoritmi per costruire il futuro nello spazio con CINECA e l'Università di Ferrara a ENEA e la sua eccellenza del Brasimone; dal Centro Meteo ECM F alle tecnologie a supporto della gestione delle risorse idriche con IFAB e BI-RE ; all'Università di Bologna e i suoi approfondimenti su spazio, paleontologia, fisica, fino a T-PER e Musi match. Il festival si chiude sabato sera esplorando il rapporto tra musica e innovazione attraverso un dialogo a due voci tra il trombettista Paolo Fresu e la cantautrice Ginevra. Tecnopolis si sviluppa in coerenza con l'orizzonte e le sfide del percorso avviato verso il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

terzo Piano strategico della Città metropolitana di Bologna. Un percorso diviso in due tappe per immaginare il domani: l'edizione di marzo si focalizza sui prossimi 10 anni con un'analisi concreta su ricerca, sostenibilità, lavoro e città, per toccare con mano le tecnologie e i cambiamenti già in atto. L'edizione di ottobre 2026 propone uno sguardo più lontano, proiettato ai prossimi 50 anni, tra visioni, scenari futuribili e nuovi equilibri globali. Supercomputer ECM F per le previsioni meteorologiche al Tecnopolo Manifattura DAMA. (foto di Roberto Brancolini) Il Tecnopolo DAMA di Bologna è uno dei luoghi più strategici a livello internazionale, la vera Data Valley d'Europa, ma spesso i non addetti ai lavori faticano a capire cosa accade davvero dietro le sue mura: per questo nasce il festival Tecnopolis. Al DAMA, Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna, di Bologna, negli spazi storici dell'ex Manifattura Tabacchi, convivono ricerca avanzata, **supercalcolo** e gestione dei dati su scala mondiale, grazie ai suoi "inquilini", che sono tra i più prestigiosi al mondo nel campo dei dati: tra questi CINECA e il supercomputer Leonardo; il Data Center del Centro Meteo Europeo (ECM F)

che elabora le previsioni meteorologiche per tutta Europa, fondamentale per studiare il cambiamento climatico; l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing (HPC), Big Data e Quantum Computing; IT LIA AI, una delle prime "fabbriche di IA" d'Europa, progettata per trasformare la potenza di calcolo in soluzioni concrete per cittadini e imprese; e l'atteso Istituto per l'AI dell'Università delle Nazioni Unite (UNU-AI) dove AI e Big Data saranno impiegati per cambiamento climatico e trasformazioni globali. 19, 20, 21 marzo DAMA - Tecnopolo Data Manifattura, via Stalingrado 1 / 2, Bologna. Per le tre giornate del festival le corse dell'autobus 2 saranno potenziate grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna. Tutti gli eventi sono gratuiti. I posti sono limitati per alcuni appuntamenti: prenotare significa garantirsi l'accesso. Programma completo e prenotazioni su <https://tecnopolisbologna.it> /

Tecn polis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città

LINK: <https://www.reggio2000.it/2026/03/16/tecnopolis-il-futuro-abita-a-bologna-dal-19-al-21-marzo-il-tecnopolo-dama-apre-per-la-prima-volta-le-po...>



Tecn polis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città. 16 Marzo 2026 Tecnopolo Manifattura DAMA Cineca (foto di Roberto Brancolini) Il futuro non è più un'ipotesi remota, ma una realtà che pulsa nel cuore della Data Valley d'Europa. Dal 19 al 21 marzo, il Tecnopolo DAMA (Data Manifattura Emilia-Romagna) apre per la prima volta le proprie mura alla città per il debutto di Tecn polis. Il festival, che racconta come **supercalcolo** e Intelligenza Artificiale definiranno il nostro domani, trasforma questa cittadella della conoscenza in un'esperienza condivisa e aperta a tutti. Sotto la direzione scientifica di Massimo Temporelli, fisico e divulgatore, la rassegna propone un viaggio immersivo tra scienza, sostenibilità, spazio e nuovi linguaggi dell'arte e dell'informazione. Il festival Tecn polis promosso da

Comune e Città metropolitana di Bologna insieme alla Regione Emilia-Romagna ed prodotto da Elastica. Tecn polis si sviluppa nell'ambito e in coerenza con l'orizzonte temporale e le sfide del percorso del terzo Piano strategico metropolitano che per la prima volta vede insieme Comune, Città metropolitana e Regione Emilia-Romagna nell'affrontare la sfida ambiziosa di proiettarsi nel 2030 e che si dà come obiettivo anche quello di saper cogliere a pieno le opportunità del Tecnopolo DAMA. Il festival è il primo di una serie di appuntamenti che porteranno il nuovo Piano strategico all'attenzione del grande pubblico, coinvolgendo, come nel caso di Tecn polis, ospiti capaci di raccontare i temi affrontati dal PSM, calandoli nella quotidianità e offrendo spunti di lettura sui possibili impatti che le scelte di oggi avranno nei prossimi anni.

Il viaggio di Tecn polis inizia con un omaggio alle radici della visione tecnologica mercoledì 17 marzo alle 18.00 presso il Cinema Modernissimo. Il festival inaugura infatti con la proiezione del capolavoro di Fritz Lang, Metropolis (1927), pellicola visionaria che con la sua riflessione sul rapporto tra uomo e macchina ha ispirato il nome stesso dell'iniziativa. Il film introdotto da Massimo Temporelli in un dialogo che connette la storia del cinema alle sfide della tecnologia contemporanea. I biglietti sono acquistabili online o presso la biglietteria della Cineteca; per gli studenti Città metropolitana ha riservato una quota di biglietti omaggio: possibile ritirarli direttamente in biglietteria, fino a esaurimento dei posti disponibili. Supercomputer Leonardo (foto di Cristina Gaddi) Il programma: i grandi nomi e la scoperta di Leonardo Il festival si

sviluppa attraverso tal , lectio magistralis e wor shop con oltre 0 ospiti. Il cuore dell'evento al Tecnopolo DAMA a partire da giovedì 19 marzo, con l'apertura ufficiale fissata per le ore 1 .00 e i saluti istituzionali del Sindaco Matteo Lepore e del Presidente della Regione Emilia Romagna Michele De Pascale; intervengono poi i rappresentanti del Tecnopolo DAMA, cuore digitale d'Europa: Martin Palovic, Direttore del Centro meteo europeo ECM F, Antonio Zoccoli, Presidente Fondazione ICSC e INFN, Mir o Cestari, Responsabile Tecnologie, Architetture e Sistemi HPC CINECA, Rosa Grimaldi, Delegata Attrattività , innovazione, impatto del tecnopolo Comune e Città metropolitana di Bologna, Andrea Comastri, Dirigente di ricerca e membro del CdA INAF. Segue la "techpill" di Paolo Tortora, Professore Ordinario di Sistemi Spaziali dell'Università di Bologna. E' l'astronauta dell'ESA Samantha Cristoforetti a inaugurare il palinsesto degli incontri, dialogando con la giornalista Silvia Bencivelli sulle nuove frontiere dell'esplorazione spaziale e sui cambiamenti che attendono l'umanità oltre l'orbita terrestre. La serata prosegue con un'immersione guidata tra

le stelle grazie al planetario gonfiabile portato all'interno del DAMA dall'Istituto Nazionale di Astrofisica. Le giornate di venerdì 20 e sabato 21 marzo vedono il susseguirsi di grandi lezioni magistrali e conferenze spettacolo capaci di unire il rigore scientifico alla forza del racconto. Il celebre autore di Spillover, David Hammen, tiene un intervento sul momento in cui le grandi idee cambiano il destino dell'umanità , preceduto da una riflessione su innovazione e sovranità dei dati che vede in dialogo il Sindaco Matteo Lepore e la Presidente di ART-ER, economista e tecnologa dell'informazione Francesca Bria intervistati dal Direttore diired Italia Luca Zorloni. Il neurobiologo Stefano Mancuso spiega come il mondo vegetale possa ispirare modelli di innovazione decentralizzata e sostenibile. Lo storico dell'astronomia Adrian Fardade e l'etologa Margherita Paiano offrono sguardi inediti sulla nostra parte animale e sull'universo, alternandosi a dibattiti sulla space economy con Emilio Cozzi e Linda Raimondo. Oltre agli incontri, il pubblico ha l'opportunità unica di accedere a uno dei poli scientifici più avanzati d'Europa per conoscere da vicino Leonardo, il

supercomputer tra i più potenti al mondo gestito da Cineca. Questa apertura straordinaria permette di scoprire il lavoro del Data Center del Centro Meteo Europeo, del Centro Nazionale ICSC e della nuova fabbrica di IA "IT LIA AI", rendendo tangibile la complessità tecnologica che definisce la nostra epoca. Non mancano i wor shop e i laboratori per sperimentare in prima persona, e i dialoghi tra tecnologia, arte, design e nuovi linguaggi; a scandire il programma le Tech Pills, brevi interventi che mettono in relazione i temi trattati con le eccellenze scientifiche, produttive e creative del territorio: dagli algoritmi per costruire il futuro nello spazio con CINECA e l'Università di Ferrara a ENEA e la sua eccellenza del Brasimone; dal Centro Meteo ECM F alle tecnologie a supporto della gestione delle risorse idriche con IFAB e BI-RE ; all'Università di Bologna e i suoi approfondimenti su spazio, paleontologia, fisica, fino a T-PER e Musi match. Il festival si chiude sabato sera esplorando il rapporto tra musica e innovazione attraverso un dialogo a due voci tra il trombettista Paolo Fresu e la cantautrice Ginevra. Tecnopolis si sviluppa in coerenza con l'orizzonte e le sfide del percorso avviato verso il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

terzo Piano strategico della Città metropolitana di Bologna. Un percorso diviso in due tappe per immaginare il domani: l'edizione di marzo si focalizza sui prossimi 10 anni con un'analisi concreta su ricerca, sostenibilità, lavoro e città, per toccare con mano le tecnologie e i cambiamenti già in atto. L'edizione di ottobre 2026 propone uno sguardo più lontano, proiettato ai prossimi 50-100 anni, tra visioni, scenari futuribili e nuovi equilibri globali. Supercomputer ECM F per le previsioni meteorologiche al Tecnopolo Manifattura DAMA. (foto di Roberto Brancolini) Il Tecnopolo DAMA di Bologna è uno dei luoghi più strategici a livello internazionale, la vera Data Valley d'Europa, ma spesso i non addetti ai lavori faticano a capire cosa accade davvero dietro le sue mura: per questo nasce il festival Tecnopolis. Al DAMA, Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna, di Bologna, negli spazi storici dell'ex Manifattura Tabacchi, convivono ricerca avanzata, **supercalcolo** e gestione dei dati su scala mondiale, grazie ai suoi "inquilini", che sono tra i più prestigiosi al mondo nel campo dei dati: tra questi CINECA e il supercomputer Leonardo; il Data Center del Centro Meteo Europeo (ECM F)

che elabora le previsioni meteorologiche per tutta Europa, fondamentale per studiare il cambiamento climatico; l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing (HPC), Big Data e Quantum Computing; IT LIA AI, una delle prime "fabbriche di IA" d'Europa, progettata per trasformare la potenza di calcolo in soluzioni concrete per cittadini e imprese; e l'atteso Istituto per l'AI dell'Università delle Nazioni Unite (UNU-AI) dove AI e Big Data saranno impiegati per cambiamento climatico e trasformazioni globali. 19, 20, 21 marzo DAMA - Tecnopolo Data Manifattura, via Stalingrado 1 / 2, Bologna. Per le tre giornate del festival le corse dell'autobus 2 saranno potenziate grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna. Tutti gli eventi sono gratuiti. I posti sono limitati per alcuni appuntamenti: prenotare significa garantirsi l'accesso. Programma completo e prenotazioni su <https://tecnopolisbologna.it> /

Tecn polis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città

LINK: <https://www.sassuolo2000.it/2026/03/16/tecnopolis-il-futuro-abita-a-bologna-dal-19-al-21-marzo-il-tecnopolo-dama-apre-per-la-prima-volta-le-...>



Tecn polis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città. Appuntamenti Bologna. Tempo di lettura 6 min. 16 Marzo 2026 ISCRI ITI AL NOSTRO CANALE HATSAPP Tecnopolo Manifattura DAMA Cineca (foto di Roberto Brancolini) Il futuro non è più un'ipotesi remota, ma una realtà che pulsa nel cuore della Data alley d'Europa. Dal 19 al 21 marzo, il Tecnopolo DAMA (Data Manifattura Emilia-Romagna) apre per la prima volta le proprie mura alla città per il debutto di Tecn polis. Il festival, che racconta come **supercalcolo** e Intelligenza Artificiale definiranno il nostro domani, trasforma questa cittadella della conoscenza in un'esperienza condivisa e aperta a tutti. Sotto la direzione scientifica di Massimo Temporelli, fisico e divulgatore, la rassegna propone un viaggio

immersivo tra scienza, sostenibilità, spazio e nuovi linguaggi dell'arte e dell'informazione. Il festival Tecn polis promosso da Comune e Città metropolitana di Bologna insieme alla Regione Emilia-Romagna ed prodotto da Elastica. Tecn polis si sviluppa nell'ambito e in coerenza con l'orizzonte temporale e le sfide del percorso del terzo Piano strategico metropolitano che per la prima volta vede insieme Comune, Città metropolitana e Regione Emilia-Romagna nell'affrontare la sfida ambiziosa di proiettarsi nel 2030 e che si divide come obiettivo anche quello di saper cogliere a pieno le opportunità del Tecnopolo DAMA. Il festival è il primo di una serie di appuntamenti che porteranno il nuovo Piano strategico all'attenzione del grande pubblico, coinvolgendo, come nel caso di Tecn polis, ospiti capaci di raccontare i temi

affrontati dal PSM, calandoli nella quotidianità e offrendo spunti di lettura sui possibili impatti che le scelte di oggi avranno nei prossimi anni. Il viaggio di Tecn polis inizia con un omaggio alle radici della visione tecnologica mercoledì 17 marzo alle 18.00 presso il Cinema Modernissimo. Il festival inaugura infatti con la proiezione del capolavoro di Fritz Lang, Metropolis (1927), pellicola visionaria che con la sua riflessione sul rapporto tra uomo e macchina ha ispirato il nome stesso dell'iniziativa. Il film introdotto da Massimo Temporelli in un dialogo che connette la storia del cinema alle sfide della tecnologia contemporanea. I biglietti sono acquistabili online o presso la biglietteria della Cineteca; per gli studenti Città metropolitana ha riservato una quota di biglietti omaggio: possibile ritirarli direttamente in biglietteria, fino a esaurimento dei posti

disponibili. Supercomputer Leonardo (foto di Cristina Gaddi) Il programma: i grandi nomi e la scoperta di Leonardo Il festival si sviluppa attraverso tal , lectio magistralis e wor shop con oltre 0 ospiti. Il cuore dell'evento al Tecnopolo DAMA a partire da gioved 19 marzo, con l'apertura ufficiale fissata per le ore 1 .00 e i saluti istituzionali del Sindaco Matteo Lepore e del Presidente della Regione-Emilia Romagna Michele De Pascale; intervengono poi i rappresentanti del Tecnopolo DAMA, cuore digitale d'Europa: Martin Pal ovic, Direttore del Centro meteo europeo ECM F, Antonio Zoccoli, Presidente Fondazione ICSC e INFN, Mir o Cestari, Responsabile Tecnologie, Architetture e Sistemi HPC CINECA, Rosa Grimaldi, Delegata Attrattivit , innovazione, impatto del tecnopolo Comune e Citt metropolitana di Bologna, Andrea Comastri, Dirigente di ricerca e membro del CdA INAF. Segue la "techpill" di Paolo Tortora, Professore Ordinario di Sistemi Spaziali dell'Universit di Bologna. E' l'astronauta dell'ESA Samantha Cristoforetti a inaugurare il palinsesto degli incontri, dialogando con la giornalista Silvia Bencivelli sulle nuove frontiere dell'esplorazione

spaziale e sui cambiamenti che attendono l'umanit oltre l'orbita terrestre. La serata prosegue con un'immersione guidata tra le stelle grazie al planetario gonfiabile portato all'interno del DAMA dall'Istituto Nazionale di Astrofisica. Le giornate di venerd 20 e sabato 21 marzo vedono il susseguirsi di grandi lezioni magistrali e conferenze spettacolo capaci di unire il rigore scientifico alla forza del racconto. Il celebre autore di Spillover, David uammen, tiene un intervento sul momento in cui le grandi idee cambiano il destino dell'umanit , preceduto da una riflessione su innovazione e sovranit dei dati che vede in dialogo il Sindaco Matteo Lepore e la Presidente di ART-ER, economista e tecnologa dell'informazione Francesca Bria intervistati dal Direttore di ired Italia Luca Zorloni. Il neurobiologo Stefano Mancuso spiega come il mondo vegetale possa ispirare modelli di innovazione decentralizzata e sostenibile. Lo storico dell'astronomia Adrian Fartade e l'etologa Margherita Paiano offrono sguardi inediti sulla nostra parte animale e sull'universo, alternandosi a dibattiti sulla space economy con Emilio Cozzi e Linda Raimondo. Oltre agli incontri, il pubblico ha

l'opportunit unica di accedere a uno dei poli scientifici pi avanzati d'Europa per conoscere da vicino Leonardo, il supercomputer tra i pi potenti al mondo gestito da Cineca. uesta apertura straordinaria permette di scoprire il lavoro del Data Center del Centro Meteo Europeo, del Centro Nazionale ICSC e della nuova fabbrica di IA "IT LIA AI", rendendo tangibile la complessit tecnologica che definisce la nostra epoca. Non mancano i wor shop e i laboratori per sperimentare in prima persona, e i dialoghi tra tecnologia, arte, design e nuovi linguaggi; a scandire il programma le Tech Pills, brevi interventi che mettono in relazione i temi trattati con le eccellenze scientifiche, produttive e creative del territorio: dagli algoritmi per costruire il futuro nello spazio con CINECA e l'Universit di Ferrara a ENEA e la sua eccellenza del Brasimone; dal Centro Meteo ECM F alle tecnologie a supporto della gestione delle risorse idriche con IFAB e BI-RE ; all'Universit di Bologna e i suoi approfondimenti su spazio, paleontologia, fisica, fino a T-PER e Musi match. Il festival si chiude sabato sera esplorando il rapporto tra musica e innovazione attraverso un dialogo a due voci tra il trombettista Paolo

La propriet intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fresu e la cantautrice Ginevra. Tecnopolis si sviluppa in coerenza con l'orizzonte e le sfide del percorso avviato verso il terzo Piano strategico della Città metropolitana di Bologna. Un percorso diviso in due tappe per immaginare il domani: l'edizione di marzo si focalizza sui prossimi 10 anni con un'analisi concreta su ricerca, sostenibilità, lavoro e città, per toccare con mano le tecnologie e i cambiamenti già in atto. L'edizione di ottobre 2026 propone uno sguardo più lontano, proiettato ai prossimi 30-50 anni, tra visioni, scenari futuribili e nuovi equilibri globali. Supercomputer ECM F per le previsioni meteorologiche al Tecnopolo Manifattura DAMA. (foto di Roberto Brancolini) Il Tecnopolo DAMA di Bologna è uno dei luoghi più strategici a livello internazionale, la vera Data Valley d'Europa, ma spesso i non addetti ai lavori faticano a capire cosa accade davvero dietro le sue mura: per questo nasce il festival Tecnopolis. Al DAMA, Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna, di Bologna, negli spazi storici dell'ex Manifattura Tabacchi, convivono ricerca avanzata, **supercalcolo** e gestione dei dati su scala mondiale, grazie ai suoi "inquilini", che sono tra i più prestigiosi al

mondo nel campo dei dati: tra questi CINECA e il supercomputer Leonardo; il Data Center del Centro Meteo Europeo (ECM F) che elabora le previsioni meteorologiche per tutta Europa, fondamentale per studiare il cambiamento climatico; l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing (HPC), Big Data e Quantum Computing; IT LIA AI, una delle prime "fabbriche di IA" d'Europa, progettata per trasformare la potenza di calcolo in soluzioni concrete per cittadini e imprese; e l'atteso Istituto per l'AI dell'Università delle Nazioni Unite (UNU-AI) dove AI e Big Data saranno impiegati per cambiamento climatico e trasformazioni globali. 19, 20, 21 marzo DAMA - Tecnopolo Data Manifattura, via Stalingrado 1 / 2, Bologna. Per le tre giornate del festival le corse dell'autobus 2 saranno potenziate grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna. Tutti gli eventi sono gratuiti. I posti sono limitati per alcuni appuntamenti: prenotare significa garantirsi l'accesso. Programma completo e prenotazioni su <https://tecnopolisbologna.it> /

Tecn polis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città

LINK: <https://www.carpi2000.it/2026/03/16/tecnopolis-il-futuro-abita-a-bologna-dal-19-al-21-marzo-il-tecnopolo-dama-apre-per-la-prima-volta-le-por...>



Tecn polis: il futuro abita a Bologna. Dal 19 al 21 marzo il Tecnopolo DAMA apre per la prima volta le porte alla città. 16 Marzo 2026 Tecnopolo Manifattura DAMA Cineca (foto di Roberto Brancolini) Il futuro non è più un'ipotesi remota, ma una realtà che pulsa nel cuore della Data Valley d'Europa. Dal 19 al 21 marzo, il Tecnopolo DAMA (Data Manifattura Emilia-Romagna) apre per la prima volta le proprie mura alla città per il debutto di Tecn polis. Il festival, che racconta come **supercalcolo** e Intelligenza Artificiale definiranno il nostro domani, trasforma questa cittadella della conoscenza in un'esperienza condivisa e aperta a tutti. Sotto la direzione scientifica di Massimo Temporelli, fisico e divulgatore, la rassegna propone un viaggio immersivo tra scienza, sostenibilità, spazio e nuovi linguaggi dell'arte e dell'informazione. Il festival Tecn polis promosso da

Comune e Città metropolitana di Bologna insieme alla Regione Emilia-Romagna ed prodotto da Elastica. Tecn polis si sviluppa nell'ambito e in coerenza con l'orizzonte temporale e le sfide del percorso del terzo Piano strategico metropolitano che per la prima volta vede insieme Comune, Città metropolitana e Regione Emilia-Romagna nell'affrontare la sfida ambiziosa di proiettarsi nel 2030 e che si dà come obiettivo anche quello di saper cogliere a pieno le opportunità del Tecnopolo DAMA. Il festival è il primo di una serie di appuntamenti che porteranno il nuovo Piano strategico all'attenzione del grande pubblico, coinvolgendo, come nel caso di Tecn polis, ospiti capaci di raccontare i temi affrontati dal PSM, calandoli nella quotidianità e offrendo spunti di lettura sui possibili impatti che le scelte di oggi avranno nei prossimi anni.

Il viaggio di Tecn polis inizia con un omaggio alle radici della visione tecnologica mercoledì 17 marzo alle 18.00 presso il Cinema Modernissimo. Il festival inaugura infatti con la proiezione del capolavoro di Fritz Lang, Metropolis (1927), pellicola visionaria che con la sua riflessione sul rapporto tra uomo e macchina ha ispirato il nome stesso dell'iniziativa. Il film introdotto da Massimo Temporelli in un dialogo che connette la storia del cinema alle sfide della tecnologia contemporanea. I biglietti sono acquistabili online o presso la biglietteria della Cineteca; per gli studenti Città metropolitana ha riservato una quota di biglietti omaggio: possibile ritirarli direttamente in biglietteria, fino a esaurimento dei posti disponibili. Supercomputer Leonardo (foto di Cristina Gaddi) Il programma: i grandi nomi e la scoperta di Leonardo Il festival si

sviluppa attraverso tal , lectio magistralis e wor shop con oltre 0 ospiti. Il cuore dell'evento al Tecnopolo DAMA a partire da giovedì 19 marzo, con l'apertura ufficiale fissata per le ore 1 .00 e i saluti istituzionali del Sindaco Matteo Lepore e del Presidente della Regione Emilia Romagna Michele De Pascale; intervengono poi i rappresentanti del Tecnopolo DAMA, cuore digitale d'Europa: Martin Pal ovic, Direttore del Centro meteo europeo ECM F, Antonio Zoccoli, Presidente Fondazione ICSC e INFN, Mir o Cestari, Responsabile Tecnologie, Architetture e Sistemi HPC CINECA, Rosa Grimaldi, Delegata Attrattivit , innovazione, impatto del tecnopolo Comune e Città metropolitana di Bologna, Andrea Comastri, Dirigente di ricerca e membro del CdA INAF. Segue la "techpill" di Paolo Tortora, Professore Ordinario di Sistemi Spaziali dell'Università di Bologna. E' l'astronauta dell'ESA Samantha Cristoforetti a inaugurare il palinsesto degli incontri, dialogando con la giornalista Silvia Bencivelli sulle nuove frontiere dell'esplorazione spaziale e sui cambiamenti che attendono l'umanità oltre l'orbita terrestre. La serata prosegue con un'immersione guidata tra

le stelle grazie al planetario gonfiabile portato all'interno del DAMA dall'Istituto Nazionale di Astrofisica. Le giornate di venerdì 20 e sabato 21 marzo vedono il susseguirsi di grandi lezioni magistrali e conferenze spettacolo capaci di unire il rigore scientifico alla forza del racconto. Il celebre autore di Spillover, David uammen, tiene un intervento sul momento in cui le grandi idee cambiano il destino dell'umanità , preceduto da una riflessione su innovazione e sovranità dei dati che vede in dialogo il Sindaco Matteo Lepore e la Presidente di ART-ER, economista e tecnologa dell'informazione Francesca Bria intervistati dal Direttore diired Italia Luca Zorloni. Il neurobiologo Stefano Mancuso spiega come il mondo vegetale possa ispirare modelli di innovazione decentralizzata e sostenibile. Lo storico dell'astronomia Adrian Fartade e l'etologa Margherita Paiano offrono sguardi inediti sulla nostra parte animale e sull'universo, alternandosi a dibattiti sulla space economy con Emilio Cozzi e Linda Raimondo. Oltre agli incontri, il pubblico ha l'opportunità unica di accedere a uno dei poli scientifici più avanzati d'Europa per conoscere da vicino Leonardo, il

supercomputer tra i più potenti al mondo gestito da Cineca. Questa apertura straordinaria permette di scoprire il lavoro del Data Center del Centro Meteo Europeo, del Centro Nazionale ICSC e della nuova fabbrica di IA "IT LIA AI", rendendo tangibile la complessità tecnologica che definisce la nostra epoca. Non mancano i wor shop e i laboratori per sperimentare in prima persona, e i dialoghi tra tecnologia, arte, design e nuovi linguaggi; a scandire il programma le Tech Pills, brevi interventi che mettono in relazione i temi trattati con le eccellenze scientifiche, produttive e creative del territorio: dagli algoritmi per costruire il futuro nello spazio con CINECA e l'Università di Ferrara a ENEA e la sua eccellenza del Brasimone; dal Centro Meteo ECM F alle tecnologie a supporto della gestione delle risorse idriche con IFAB e BI-RE ; all'Università di Bologna e i suoi approfondimenti su spazio, paleontologia, fisica, fino a T-PER e Musi match. Il festival si chiude sabato sera esplorando il rapporto tra musica e innovazione attraverso un dialogo a due voci tra il trombettista Paolo Fresu e la cantautrice Ginevra. Tecnopolis si sviluppa in coerenza con l'orizzonte e le sfide del percorso avviato verso il

terzo Piano strategico della Città metropolitana di Bologna. Un percorso diviso in due tappe per immaginare il domani: l'edizione di marzo si focalizza sui prossimi 10 anni con un'analisi concreta su ricerca, sostenibilità, lavoro e città, per toccare con mano le tecnologie e i cambiamenti già in atto. L'edizione di ottobre 2026 propone uno sguardo più lontano, proiettato ai prossimi 50 anni, tra visioni, scenari futuribili e nuovi equilibri globali. Supercomputer ECM F per le previsioni meteorologiche al Tecnopolo Manifattura DAMA. (foto di Roberto Brancolini) Il Tecnopolo DAMA di Bologna è uno dei luoghi più strategici a livello internazionale, la vera Data Valley d'Europa, ma spesso i non addetti ai lavori faticano a capire cosa accade davvero dietro le sue mura: per questo nasce il festival Tecnopolis. Al DAMA, Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna, di Bologna, negli spazi storici dell'ex Manifattura Tabacchi, convivono ricerca avanzata, **supercalcolo** e gestione dei dati su scala mondiale, grazie ai suoi "inquilini", che sono tra i più prestigiosi al mondo nel campo dei dati: tra questi CINECA e il supercomputer Leonardo; il Data Center del Centro Meteo Europeo (ECM F)

che elabora le previsioni meteorologiche per tutta Europa, fondamentale per studiare il cambiamento climatico; l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing (HPC), Big Data e Quantum Computing; IT LIA AI, una delle prime "fabbriche di IA" d'Europa, progettata per trasformare la potenza di calcolo in soluzioni concrete per cittadini e imprese; e l'atteso Istituto per l'AI dell'Università delle Nazioni Unite (UNU-AI) dove AI e Big Data saranno impiegati per cambiamento climatico e trasformazioni globali. 19, 20, 21 marzo DAMA - Tecnopolo Data Manifattura, via Stalingrado 1 / 2, Bologna. Per le tre giornate del festival le corse dell'autobus 2 saranno potenziate grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna. Tutti gli eventi sono gratuiti. I posti sono limitati per alcuni appuntamenti: prenotare significa garantirsi l'accesso. Programma completo e prenotazioni su <https://tecnopolisbologna.it/> Ora in onda:

La Regione protagonista al Mipim 2026 di Cannes

LINK: <https://www.ilnordestquotidiano.it/2026/0/1/la-regione-protagonista-al-mipim-2026-di-cannes/>

La Regione protagonista al Mipim 2026 di Cannes Italpress BOLOGNA (ITALPRESS) - Attrarre talenti, innovazione e investimenti e promuovere le opportunit  del territorio. Con questi obiettivi l'Emilia-Romagna ha presentato il proprio ecosistema a Mipim 2026, il festival internazionale su immobiliare e rigenerazione urbana che si chiude oggi a Cannes. Della delegazione, guidata dal vicepresidente della Regione con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, fanno parte la Citt  Metropolitana di Bologna, i Comuni di Reggio Emilia, Piacenza, Rimini e Forl , rappresentanti dell'aeroporto di Forl , Confindustria Piacenza, Confindustria Ceramica, partner del progetto Te Bologna, Associazione nazionale costruttori edili, e Art-ER che coordina la presenza di viale Aldo Moro a Mipim. "Gestione del cambiamento, officine della conoscenza, rigenerazione urbana sostenibile: al Mipim- ha commentato il vicepresidente Colla- abbiamo presentato gli asset strategici assieme alle citt  emiliano-romagnole. La nostra regione un ecosistema fatto di cultura, di imprese la cui cifra

distintiva sono sostenibilit , qualit  della vita e tecnologia". , "Per le aree urbane- ha continuato Colla- puntiamo a un ridisegno organico degli spazi cittadini e produttivi. Prestando un'attenzione particolare all'attrazione dei talenti, su cui abbiamo approvato la prima legge regionale dedicata, e alla qualit  dell'abitare, ripensando anche al sistema di accoglienza attraverso campus universitari e foresterie. Grande attenzione poi- chiude il vicepresidente- va alle infrastrutture strategiche per continuare a essere attrattivi e allo sviluppo digitale e tecnologico. Per questo, investiamo importanti risorse sull'innovazione e promuoviamo il recupero delle aree dismesse, l'efficientamento energetico, l'adeguamento antisismico, la decarbonizzazione. Tenendo sempre a mente l'equit  sociale, l'inclusione e la lotta alle disuguaglianze". Tra gli appuntamenti pi  significativi, stamattina il wor shop sul distretto bolognese Te : Technology, entertainment, knowledge promosso da Regione, Comune e Citt  metropolitana, Art-ER e

soggetti privati. Si tratta di un'area di circa 2 ettari lungo l'asse di via Stalingrado, tra porta Mascarella e la Dozza. ui sono presenti la Regione Emilia-Romagna e il Dama Tecnopolo, alcuni tra i principali attori economici come Fiera, Hera e Unipol, attori territoriali come Legacoop, Confcooperative, Cna, Unioncamere. Rivolto a investitori internazionali, sta eholder istituzionali e operatori del settore real estate e innovazione all'incontro hanno partecipato oltre al vicepresidente Colla, Romano Prodi, e presidente della Commissione europea, Rosa Grimaldi delegata alla promozione economica e attrattivit  del Comune di Bologna e l'assessore bolognese Raffaele Laudani. Al centro gli investimenti nel nuovo hub su big data, intelligenza artificiale e intrattenimento in oltre un milione di metri quadrati di rigenerazione urbana e innovazione. Sono intervenuti rappresentanti di Hera, BolognaFiere, Casaralta, Ance Emilia-Romagna. Nelle giornate del Mipim si sono tenuti una serie di incontri presso lo stand della Regione per presentare agli investitori i

progetti di punta dell'Emilia-Romagna. A partire dal piano di rigenerazione e valorizzazione del quadrante Nord di Bologna e del Dama Tecnopolo Data manifattura valley hub, gli investimenti e gli insediamenti produttivi e logistici a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forlì, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini, toccando diversi settori e funzioni, tra cui edilizia e studentati, industria, commercio, turismo e uffici. Il Dama Tecnopolo a Bologna e gli interventi nelle città fa parte della maxi-operazione del nuovo distretto bolognese Tech, nell'ambito di "Bologna, Città Europea della Conoscenza", il progetto di rivoluzione urbanistica del quadrante nord della città. Il Tecnopolo Dama Manifattura - Data Valley Hub a Bologna, vanta supercomputer tra cui Leonardo, il 9° più potente al mondo ed è sede di enti come Cineca, Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine e Istituto nazionale di fisica nucleare con i loro data center, l'Università dell'Onu e altri soggetti dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale come BI-Re, Enea, Istituto Ortopedico Rizzoli, Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici,

ItaliaMeteo, la **Fondazione Ifab** su big data e intelligenza artificiale e Art-ER società in house della Regione su innovazione, attrattività e internazionalizzazione del territorio). L'offerta agli investitori si focalizza su una parte dell'area del Tecnopolo dove realizzare una struttura su più livelli (Torre) di 1 mila mq totali e la ristrutturazione di un complesso esistente (Le Ballette) di circa 2 mila metri quadrati su più piani.

Le imprese innovative hanno già manifestato la volontà di insediarsi con centri di ricerca, laboratori, acceleratori di startup. Per gli investitori sono comprese opportunità di rigenerazione urbana intorno al Tecnopolo e ai campus universitari in tutta la regione nonché insediamenti produttivi e di accoglienza. Sono poi stati presentati i progetti di riqualificazione e rigenerazione a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forlì, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. Dalle ex stazioni alle colonie sulla costa adriatica agli stabilimenti di archeologia industriale, ai nuovi insediamenti abitativi per rispondere alle esigenze delle città, tra giovani, studentesse, studenti, foresterie e popolazione anziana in aumento. -Foto Regione Emilia Romagna-

(ITALPRESS).

La Regione protagonista al Mipim 2026 di Cannes

LINK: <https://www.italpress.com/la-regione-protagonista-al-mipim-2026-di-cannes/>

La Regione protagonista al Mipim 2026 di Cannes 12 Marzo 2026 BOLOGNA (ITALPRESS) - Attrarre talenti, innovazione e investimenti e promuovere le opportunit  del territorio. Con questi obiettivi l'Emilia-Romagna ha presentato il proprio ecosistema a Mipim 2026, il festival internazionale su immobiliare e rigenerazione urbana che si chiude oggi a Cannes. Della delegazione, guidata dal vicepresidente della Regione con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, fanno parte la Citt  Metropolitana di Bologna, i Comuni di Reggio Emilia, Piacenza, Rimini e Forl , rappresentanti dell'aeroporto di Forl , Confindustria Piacenza, Confindustria Ceramica, partner del progetto Te Bologna, Associazione nazionale costruttori edili, e Art-ER che coordina la presenza di viale Aldo Moro a Mipim. "Gestione del cambiamento, officine della conoscenza, rigenerazione urbana sostenibile: al Mipim- ha commentato il vicepresidente Colla- abbiamo presentato gli asset strategici assieme alle citt  emiliano-romagnole. La nostra regione un ecosistema fatto di cultura, di imprese la cui cifra

distintiva sono sostenibilit , qualit  della vita e tecnologia". , "Per le aree urbane- ha continuato Colla- puntiamo a un ridisegno organico degli spazi cittadini e produttivi. Prestando un'attenzione particolare all'attrazione dei talenti, su cui abbiamo approvato la prima legge regionale dedicata, e alla qualit  dell'abitare, ripensando anche al sistema di accoglienza attraverso campus universitari e foresterie. Grande attenzione poi- chiude il vicepresidente- va alle infrastrutture strategiche per continuare a essere attrattivi e allo sviluppo digitale e tecnologico. Per questo, investiamo importanti risorse sull'innovazione e promuoviamo il recupero delle aree dismesse, l'efficientamento energetico, l'adeguamento antisismico, la decarbonizzazione. Tenendo sempre a mente l'equit  sociale, l'inclusione e la lotta alle disuguaglianze". Tra gli appuntamenti pi  significativi, stamattina il wor shop sul distretto bolognese Te : Technology, entertainment, nowledge promosso da Regione, Comune e Citt  metropolitana, Art-ER e

soggetti privati. Si tratta di un'area di circa 2 ettari lungo l'asse di via Stalingrado, tra porta Mascarella e la Dozza. ui sono presenti la Regione Emilia-Romagna e il Dama Tecnopolo, alcuni tra i principali attori economici come Fiera, Hera e Unipol, attori territoriali come Legacoop, Confcooperative, Cna, Unioncamere. Rivolto a investitori internazionali, sta eholder istituzionali e operatori del settore real estate e innovazione all'incontro hanno partecipato oltre al vicepresidente Colla, Romano Prodi, e presidente della Commissione europea, Rosa Grimaldi delegata alla promozione economica e attrattivit  del Comune di Bologna e l'assessore bolognese Raffaele Laudani. Al centro gli investimenti nel nuovo hub su big data, intelligenza artificiale e intrattenimento in oltre un milione di metri quadrati di rigenerazione urbana e innovazione. Sono intervenuti rappresentanti di Hera, BolognaFiere, Casaralta, Ance Emilia-Romagna. Nelle giornate del Mipim si sono tenuti una serie di incontri presso lo stand della Regione per presentare agli investitori i

progetti di punta dell'Emilia-Romagna. A partire dal piano di rigenerazione e valorizzazione del quadrante Nord di Bologna e del Dama Tecnopolo Data manifattura valley hub, gli investimenti e gli insediamenti produttivi e logistici a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forlì, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini, toccando diversi settori e funzioni, tra cui edilizia e studentati, industria, commercio, turismo e uffici. Il Dama Tecnopolo a Bologna e gli interventi nelle città fa parte della maxi-operazione del nuovo distretto bolognese Tech, nell'ambito di "Bologna, Città Europea della Conoscenza", il progetto di rivoluzione urbanistica del quadrante nord della città. Il Tecnopolo Dama Manifattura - Data valley Hub a Bologna, vanta supercomputer tra cui Leonardo, il 9° più potente al mondo ed è sede di enti come Cineca, Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine e Istituto nazionale di fisica nucleare con i loro data center, l'Università dell'Onu e altri soggetti dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale come BI-Re, Enea, Istituto Ortopedico Rizzoli, Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici,

ItaliaMeteo, la **Fondazione Ifab** su big data e intelligenza artificiale e Art-ER società in house della Regione su innovazione, attrattività e internazionalizzazione del territorio). L'offerta agli investitori si focalizza su una parte dell'area del Tecnopolo dove realizzare una struttura su più livelli (Torre) di 1 mila mq totali e la ristrutturazione di un complesso esistente (Le Ballette) di circa 2 mila metri quadrati su più piani.

Le imprese innovative hanno già manifestato la volontà di insediarsi con centri di ricerca, laboratori, acceleratori di startup. Per gli investitori sono comprese opportunità di rigenerazione urbana intorno al Tecnopolo e ai campus universitari in tutta la regione nonché insediamenti produttivi e di accoglienza. Sono poi stati presentati i progetti di riqualificazione e rigenerazione a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forlì, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. Dalle ex stazioni alle colonie sulla costa adriatica agli stabilimenti di archeologia industriale, ai nuovi insediamenti abitativi per rispondere alle esigenze delle città, tra giovani, studentesse, studenti, foresterie e popolazione anziana in aumento. -Foto Regione Emilia Romagna-

(ITALPRESS).

Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes

LINK: <https://www.bologna2000.com/2026/03/12/investimenti-riqualificazione-urbana-talentilemilia-romagna-protagonista-al-mipim-2026-di-cannes/>



I n v e s t i m e n t i ,
riqualificazione urbana,
talenti: l'Emilia-Romagna
protagonista al Mipim 2026
di Cannes Oggi wor shop
sul futuro del distretto
bolognese Te 12 Marzo
2026 Attrarre talenti,
innovazione e investimenti
e promuovere le
opportunit  del territorio.

Con questi obiettivi
l'Emilia-Romagna ha
presentato il proprio
ecosistema a Mipim 2026, il
festival internazionale su
immobiliare e rigenerazione
urbana che si chiude oggi a
Cannes. Della delegazione,
guidata dal vicepresidente
della Regione con delega
allo Sviluppo
economico, Vincenzo
Colla, fanno parte la Citt 
Metropolitana di Bologna,
i Comuni di Reggio Emilia,
Piacenza, Rimini e Forl ,
rappresentanti
dell'aeroporto di Forl ,
Confindustria Piacenza,
Confindustria Ceramica,
partner del progetto Te
Bologna, Associazione
nazionale costruttori edili, e
Art-ER che coordina la

presenza di viale Aldo Moro
a Mipim. 'Gestione del
cambiamento, officine della
conoscenza, rigenerazione
urbana sostenibile: al
Mipim- ha commentato il
vicepresidente Colla-
abbiamo presentato gli
asset strategici assieme alle
citt  emiliano-romagnole.
La nostra regione un
ecosistema fatto di cultura,
di imprese la cui cifra
distintiva sono sostenibilit ,
qualit  della vita e
tecnologia'. 'Per le aree
urbane- ha continuato
Colla- puntiamo a un
ridisegno organico degli
spazi cittadini e produttivi.
Prestando un'attenzione
particolare all'attrazione dei
talenti, su cui abbiamo
approvato la prima legge
regionale dedicata, e alla
qualit  dell'abitare,
ripensando anche al
sistema di accoglienza
attraverso campus
universitari e foresterie.
Grande attenzione poi-
chiude il vicepresidente- va
alle infrastrutture
strategiche per continuare a
essere attrattivi e

allo sviluppo digitale e
tecnologico. Per questo,
investiamo importanti
risorse sull'innovazione e
promuoviamo il recupero
delle aree dismesse,
l'efficientamento
energetico, l'adeguamento
antismico, la
decarbonizzazione. Tenendo
sempre a mente l'equit 
sociale, l'inclusione e la
lotta alle disuguaglianze'.
wor shop sul futuro del
distretto bolognese Te :
Technology, entertainment,
knowledge

Tra gli appuntamenti
pi  significativi, stamattina
il wor shop sul distretto
bolognese Te : Technology,
entertainment, knowledge
promosso da Regione,
Comune e Citt 
metropolitana, Art-ER e
soggetti privati. Si tratta di
un'area di circa 2 ettari
lungo l'asse di via
Stalingrado, tra porta
Mascarella e la Dozza. Vi
sono presenti la Regione
Emilia-Romagna e il Dama
Tecnopolo, alcuni tra i

principali attori economici come Fiera, Hera e Unipol, attori territoriali come Legacoop, Confcooperative, Cna, Unioncamere. Rivolto a investitori internazionali, sta eholder istituzionali e operatori del settore real estate e innovazione all'incontro hanno partecipato oltre al vicepresidente Colla, Romano Prodi, e presidente della Commissione europea, Rosa Grimaldi delegata alla promozione economica e attrattivit del Comune di Bologna e l'assessore bolognese Raffaele Laudani. Al centro gli investimenti nel nuovo hub su big data, intelligenza artificiale e intrattenimento in oltre un milione di metri quadrati di rigenerazione urbana e innovazione. Sono intervenuti rappresentanti di Hera, BolognaFiere, Casaralta, Ance Emilia-Romagna. Nelle giornate del Mipim si sono tenuti una serie di incontri presso lo stand della Regione per presentare agli investitori i progetti di punta dell'Emilia-Romagna. A partire dal piano di rigenerazione e valorizzazione del quadrante Nord di Bologna e del Dama Tecnopolo Data manifattura valley hub, gli investimenti e gli insediamenti produttivi e logistici a Modena, Reggio Emilia,

Parma, Piacenza, Forl, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini, toccando diversi settori e funzioni, tra cui edilizia e studentati, industria, commercio, turismo e uffici. Il vicepresidente Colla ha incontrato anche Carlo Gherardi fondatore e presidente di Crif, la centrale rischi finanziaria, e rappresentanti di Fondi di investimento internazionali Il Dama Tecnopolo a Bologna e gli interventi nelle citt Fa parte della ma i-operazione del nuovo distretto bolognese Te, nell'ambito di 'Bologna, Citt Europea della Conoscenza', il progetto di rivoluzione urbanistica del quadrante nord della citt. Il Tecnopolo Dama Manifattura - Data alley Hub a Bologna, vanta supercomputer tra cui Leonardo, il 9 pi potente al mondo ed sede di enti come Cineca, Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine e Istituto nazionale di fisica nucleare con i loro data center, l'Universit dell'Onu e altri soggetti dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale come BI-Re, Enea, Istituto Ortopedico Rizzoli, Centro euro-mediterraneo sui c a m b i a m e n t i climatici, ItaliaMeteo, la **Fondazione Ifab** su big data e intelligenza artificiale e Art-ER societ in house

della Regione su innovazione, attrattivit e internazionalizzazione del territorio). L'offerta agli investitori si focalizza su una parte dell'area del Tecnopolo dove realizzare una struttura su pi livelli (Torre) di 1 mila mq totali e la ristrutturazione di un complesso esistente (Le Ballette) di circa 2 mila metri quadrati su pi piani. imprese innovative hanno gi manifestato la volont di insediarsi con centri di ricerca, laboratori, acceleratori di startup. Per gli investitori sono comprese opportunit di rigenerazione urbana intorno al Tecnopolo e ai campus universitari in tutta la regione nonch insediamenti produttivi e di accoglienza. Sono poi stati presentati i progetti di riqualificazione e rigenerazione a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. Dalle e stazioni alle colonie sulla costa adriatica agli stabilimenti di archeologia industriale, ai nuovi insediamenti abitativi per rispondere alle esigenze delle citt, tra giovani, studentesse, studenti, foresterie e popolazione anziana in aumento.

La propriet intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes

LINK: <https://www.modena2000.it/2026/03/12/investimenti-riqualificazione-urbana-talent-lemilia-romagna-protagonista-al-mipim-2026-di-cannes/>



I n v e s t i m e n t i ,
riqualificazione urbana,
talenti: l'Emilia-Romagna
protagonista al Mipim 2026
di Cannes Oggi wor shop
sul futuro del distretto
bolognese Te 12 Marzo
2026 Attrarre talenti,
innovazione e investimenti
e promuovere le
opportunit  del territorio.

Con questi obiettivi
l'Emilia-Romagna ha
presentato il proprio
ecosistema a Mipim 2026, il
festival internazionale su
immobiliare e rigenerazione
urbana che si chiude oggi a
Cannes. Della delegazione,
guidata dal vicepresidente
della Regione con delega
allo Sviluppo
economico, Vincenzo
Colla, fanno parte la Citt 
Metropolitana di Bologna,
i Comuni di Reggio Emilia,
Piacenza, Rimini e Forl ,
rappresentanti
dell'aeroporto di Forl ,
Confindustria Piacenza,
Confindustria Ceramica,
partner del progetto Te
Bologna, Associazione
nazionale costruttori edili, e
Art-ER che coordina la

presenza di viale Aldo Moro
a Mipim. 'Gestione del
cambiamento, officine della
conoscenza, rigenerazione
urbana sostenibile: al
Mipim- ha commentato il
vicepresidente Colla-
abbiamo presentato gli
asset strategici assieme alle
citt  emiliano-romagnole.
La nostra regione un
ecosistema fatto di cultura,
di imprese la cui cifra
distintiva sono sostenibilit ,
qualit  della vita e
tecnologia'. 'Per le aree
urbane- ha continuato
Colla- puntiamo a un
ridisegno organico degli
spazi cittadini e produttivi.
Prestando un'attenzione
particolare all'attrazione dei
talenti, su cui abbiamo
approvato la prima legge
regionale dedicata, e alla
qualit  dell'abitare,
ripensando anche al
sistema di accoglienza
attraverso campus
universitari e foresterie.
Grande attenzione poi-
chiude il vicepresidente- va
alle infrastrutture
strategiche per continuare a
essere attrattivi e

allo sviluppo digitale e
tecnologico. Per questo,
investiamo importanti
risorse sull'innovazione e
promuoviamo il recupero
delle aree dismesse,
l'efficientamento
energetico, l'adeguamento
antismico, la
decarbonizzazione. Tenendo
sempre a mente l'equit 
sociale, l'inclusione e la
lotta alle disuguaglianze'.
wor shop sul futuro del
distretto bolognese Te :
Technology, entertainment,
knowledge

Tra gli appuntamenti
pi  significativi, stamattina
il wor shop sul distretto
bolognese Te : Technology,
entertainment, knowledge
promosso da Regione,
Comune e Citt 
metropolitana, Art-ER e
soggetti privati. Si tratta di
un'area di circa 2 ettari
lungo l'asse di via
Stalingrado, tra porta
Mascarella e la Dozza. Vi
sono presenti la Regione
Emilia-Romagna e il Dama
Tecnopolo, alcuni tra i

principali attori economici come Fiera, Hera e Unipol, attori territoriali come Legacoop, Confcooperative, Cna, Unioncamere. Rivolto a investitori internazionali, sta eholder istituzionali e operatori del settore real estate e innovazione all'incontro hanno partecipato oltre al vicepresidente Colla, Romano Prodi, e presidente della Commissione europea, Rosa Grimaldi delegata alla promozione economica e attrattivit del Comune di Bologna e l'assessore bolognese Raffaele Laudani. Al centro gli investimenti nel nuovo hub su big data, intelligenza artificiale e intrattenimento in oltre un milione di metri quadrati di rigenerazione urbana e innovazione. Sono intervenuti rappresentanti di Hera, BolognaFiere, Casaralta, Ance Emilia-Romagna. Nelle giornate del Mipim si sono tenuti una serie di incontri presso lo stand della Regione per presentare agli investitori i progetti di punta dell'Emilia-Romagna. A partire dal piano di rigenerazione e valorizzazione del quadrante Nord di Bologna e del Dama Tecnopolo Data manifattura valley hub, gli investimenti e gli insediamenti produttivi e logistici a Modena, Reggio Emilia,

Parma, Piacenza, Forl, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini, toccando diversi settori e funzioni, tra cui edilizia e studentati, industria, commercio, turismo e uffici. Il vicepresidente Colla ha incontrato anche Carlo Gherardi fondatore e presidente di Crif, la centrale rischi finanziaria, e rappresentanti di Fondi di investimento internazionali Il Dama Tecnopolo a Bologna e gli interventi nelle citt Fa parte della ma i-operazione del nuovo distretto bolognese Te, nell'ambito di 'Bologna, Citt Europea della Conoscenza', il progetto di rivoluzione urbanistica del quadrante nord della citt. Il Tecnopolo Dama Manifattura - Data alley Hub a Bologna, vanta supercomputer tra cui Leonardo, il 9 pi potente al mondo ed sede di enti come Cineca, Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine e Istituto nazionale di fisica nucleare con i loro data center, l'Universit dell'Onu e altri soggetti dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale come BI-Re, Enea, Istituto Ortopedico Rizzoli, Centro euro-mediterraneo sui c a m b i a m e n t i climatici, ItaliaMeteo, la **Fondazione Ifab** su big data e intelligenza artificiale e Art-ER societ in house

della Regione su innovazione, attrattivit e internazionalizzazione del territorio). L'offerta agli investitori si focalizza su una parte dell'area del Tecnopolo dove realizzare una struttura su pi livelli (Torre) di 1 mila mq totali e la ristrutturazione di un complesso esistente (Le Ballette) di circa 2 mila metri quadrati su pi piani. imprese innovative hanno gi manifestato la volont di insediarsi con centri di ricerca, laboratori, acceleratori di startup. Per gli investitori sono comprese opportunit di rigenerazione urbana intorno al Tecnopolo e ai campus universitari in tutta la regione nonch insediamenti produttivi e di accoglienza. Sono poi stati presentati i progetti di riqualificazione e rigenerazione a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. Dalle e stazioni alle colonie sulla costa adriatica agli stabilimenti di archeologia industriale, ai nuovi insediamenti abitativi per rispondere alle esigenze delle citt, tra giovani, studentesse, studenti, foresterie e popolazione anziana in aumento.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes

LINK: <https://www.reggio2000.it/2026/0/12/investimenti-riqualificazione-urbana-talenti-lemilia-romagna-protagonista-al-mipim-2026-di-cannes/>



I n v e s t i m e n t i ,
riqualificazione urbana,
talenti: l'Emilia-Romagna
protagonista al Mipim 2026
di Cannes Oggi wor shop
sul futuro del distretto
bolognese Te 12 Marzo
2026 Attrarre talenti,
innovazione e investimenti
e promuovere le
opportunit  del territorio.

Con questi obiettivi
l'Emilia-Romagna ha
presentato il proprio
ecosistema a Mipim 2026, il
festival internazionale su
immobiliare e rigenerazione
urbana che si chiude oggi a
Cannes. Della delegazione,
guidata dal vicepresidente
della Regione con delega
allo Sviluppo
economico, Vincenzo
Colla, fanno parte la Citt 
Metropolitana di Bologna,
i Comuni di Reggio Emilia,
Piacenza, Rimini e Forl ,
rappresentanti
dell'aeroporto di Forl ,
Confindustria Piacenza,
Confindustria Ceramica,
partner del progetto Te
Bologna, Associazione
nazionale costruttori edili, e
Art-ER che coordina la

presenza di viale Aldo Moro
a Mipim. 'Gestione del
cambiamento, officine della
conoscenza, rigenerazione
urbana sostenibile: al
Mipim- ha commentato il
vicepresidente Colla-
abbiamo presentato gli
asset strategici assieme alle
citt  emiliano-romagnole.
La nostra regione un
ecosistema fatto di cultura,
di imprese la cui cifra
distintiva sono sostenibilit ,
qualit  della vita e
tecnologia'. 'Per le aree
urbane- ha continuato
Colla- puntiamo a un
ridisegno organico degli
spazi cittadini e produttivi.
Prestando un'attenzione
particolare all'attrazione dei
talenti, su cui abbiamo
approvato la prima legge
regionale dedicata, e alla
qualit  dell'abitare,
ripensando anche al
sistema di accoglienza
attraverso campus
universitari e foresterie.
Grande attenzione poi-
chiude il vicepresidente- va
alle infrastrutture
strategiche per continuare a
essere attrattivi e

allo sviluppo digitale e
tecnologico. Per questo,
investiamo importanti
risorse sull'innovazione e
promuoviamo il recupero
delle aree dismesse,
l'efficientamento
energetico, l'adeguamento
antismico, la
decarbonizzazione. Tenendo
sempre a mente l'equit 
sociale, l'inclusione e la
lotta alle disuguaglianze'.
wor shop sul futuro del
distretto bolognese Te :
Technology, entertainment,
knowledge

Tra gli appuntamenti
pi  significativi, stamattina
il wor shop sul distretto
bolognese Te : Technology,
entertainment, knowledge
promosso da Regione,
Comune e Citt 
metropolitana, Art-ER e
soggetti privati. Si tratta di
un'area di circa 2 ettari
lungo l'asse di via
Stalingrado, tra porta
Mascarella e la Dozza. ui
sono presenti la Regione
Emilia-Romagna e il Dama
Tecnopolo, alcuni tra i

principali attori economici come Fiera, Hera e Unipol, attori territoriali come Legacoop, Confcooperative, Cna, Unioncamere. Rivolto a investitori internazionali, sta eholder istituzionali e operatori del settore real estate e innovazione all'incontro hanno partecipato oltre al vicepresidente Colla, Romano Prodi, e presidente della Commissione europea, Rosa Grimaldi delegata alla promozione economica e attrattivit del Comune di Bologna e l'assessore bolognese Raffaele Laudani. Al centro gli investimenti nel nuovo hub su big data, intelligenza artificiale e intrattenimento in oltre un milione di metri quadrati di rigenerazione urbana e innovazione. Sono intervenuti rappresentanti di Hera, BolognaFiere, Casaralta, Ance Emilia-Romagna. Nelle giornate del Mipim si sono tenuti una serie di incontri presso lo stand della Regione per presentare agli investitori i progetti di punta dell'Emilia-Romagna. A partire dal piano di rigenerazione e valorizzazione del quadrante Nord di Bologna e del Dama Tecnopolo Data manifattura valley hub, gli investimenti e gli insediamenti produttivi e logistici a Modena, Reggio Emilia,

Parma, Piacenza, Forl, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini, toccando diversi settori e funzioni, tra cui edilizia e studentati, industria, commercio, turismo e uffici. Il vicepresidente Colla ha incontrato anche Carlo Gherardi fondatore e presidente di Crif, la centrale rischi finanziaria, e rappresentanti di Fondi di investimento internazionali Il Dama Tecnopolo a Bologna e gli interventi nelle citt Fa parte della ma i-operazione del nuovo distretto bolognese Te, nell'ambito di 'Bologna, Citt Europea della Conoscenza', il progetto di rivoluzione urbanistica del quadrante nord della citt. Il Tecnopolo Dama Manifattura - Data alley Hub a Bologna, vanta supercomputer tra cui Leonardo, il 9 pi potente al mondo ed sede di enti come Cineca, Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine e Istituto nazionale di fisica nucleare con i loro data center, l'Universit dell'Onu e altri soggetti dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale come BI-Re, Enea, Istituto Ortopedico Rizzoli, Centro euro-mediterraneo sui c a m b i a m e n t i climatici, ItaliaMeteo, la **Fondazione Ifab** su big data e intelligenza artificiale e Art-ER societ in house

della Regione su innovazione, attrattivit e internazionalizzazione del territorio). L'offerta agli investitori si focalizza su una parte dell'area del Tecnopolo dove realizzare una struttura su pi livelli (Torre) di 1 mila mq totali e la ristrutturazione di un complesso esistente (Le Ballette) di circa 2 mila metri quadrati su pi piani. imprese innovative hanno gi manifestato la volont di insediarsi con centri di ricerca, laboratori, acceleratori di startup. Per gli investitori sono comprese opportunit di rigenerazione urbana intorno al Tecnopolo e ai campus universitari in tutta la regione nonch insediamenti produttivi e di accoglienza. Sono poi stati presentati i progetti di riqualificazione e rigenerazione a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. Dalle e stazioni alle colonie sulla costa adriatica agli stabilimenti di archeologia industriale, ai nuovi insediamenti abitativi per rispondere alle esigenze delle citt, tra giovani, studentesse, studenti, foresterie e popolazione anziana in aumento.

Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes

LINK: <https://www.sassuolo2000.it/2026/0/12/investimenti-riqualificazione-urbana-talent-lemilia-romagna-protagonista-al-mipim-2026-di-cannes/>



I n v e s t i m e n t i ,
riqualificazione urbana,
talenti: l'Emilia-Romagna
protagonista al Mipim 2026
di Cannes Economia
Regione
Tempo di lettura min.
Oggi wor shop sul futuro
del distretto bolognese Te
12 Marzo 2026 ISCRI ITI
AL NOSTRO CANALE

HATSAPP Attrarre talenti,
innovazione e investimenti
e promuovere le
opportunità del territorio.

Con questi obiettivi
l'Emilia-Romagna ha
presentato il proprio
ecosistema a Mipim 2026, il
festival internazionale su
immobiliare e rigenerazione
urbana che si chiude oggi a
Cannes. Della delegazione,
guidata dal vicepresidente
della Regione con delega
allo Sviluppo
economico, incenzo
Colla, fanno parte la Città
Metropolitana di Bologna,
i Comuni di Reggio Emilia,
Piacenza, Rimini e Forlì,
rappresentanti
dell'aeroporto di Forlì,
Confindustria Piacenza,
Confindustria Ceramica,
partner del progetto Te

Bologna, Associazione
nazionale costruttori edili, e
Art-ER che coordina la
presenza di viale Aldo Moro
a Mipim. 'Gestione del
cambiamento, officine della
conoscenza, rigenerazione
urbana sostenibile: al
Mipim- ha commentato il
vicepresidente Colla-
abbiamo presentato gli
asset strategici assieme alle
città emiliano-romagnole.
La nostra regione un
ecosistema fatto di cultura,
di imprese la cui cifra
distintiva sono sostenibilit ,
qualità della vita e
tecnologia'. 'Per le aree
urbane- ha continuato
Colla- puntiamo a un
ridisegno organico degli
spazi cittadini e produttivi.
Prestando un'attenzione
particolare all'attrazione dei
talenti, su cui abbiamo
approvato la prima legge
regionale dedicata, e alla
qualità dell'abitare,
ripensando anche al
sistema di accoglienza
attraverso campus
universitari e foresterie.
Grande attenzione poi-
chiude il vicepresidente- va

alle infrastrutture
strategiche per continuare a
essere attrattivi e
allo sviluppo digitale e
tecnologico. Per questo,
investiamo importanti
risorse sull'innovazione e
promuoviamo il recupero
delle aree dismesse,
l'efficientamento
energetico, l'adeguamento
antissismico , la
decarbonizzazione. Tenendo
sempre a mente l'equità
sociale, l'inclusione e la
lotta alle disuguaglianze'.
wor shop sul futuro del
distretto bolognese Te :
Technology, entertainment,
knowledge

Tra gli appuntamenti
più significativi, stamattina
il wor shop sul distretto
bolognese Te : Technology,
entertainment, knowledge
promosso da Regione,
Comune e Città
metropolitana, Art-ER e
soggetti privati. Si tratta di
un'area di circa 2 ettari
lungo l'asse di via
Stalingrado, tra porta
Mascarella e la Dozza. ui

sono presenti la Regione Emilia-Romagna e il Dama Tecnopolo, alcuni tra i principali attori economici come Fiera, Hera e Unipol, attori territoriali come Legacoop, Confcooperative, Cna, Unioncamere. Rivolto a investitori internazionali, sta eholder istituzionali e operatori del settore real estate e innovazione all'incontro hanno partecipato oltre al vicepresidente Colla, Romano Prodi, e presidente della Commissione europea, Rosa Grimaldi delegata alla promozione economica e attrattivit  del Comune di Bologna e l'assessore bolognese Raffaele Laudani. Al centro gli investimenti nel nuovo hub su big data, intelligenza artificiale e intrattenimento in oltre un milione di metri quadrati di rigenerazione urbana e innovazione. Sono intervenuti rappresentanti di Hera, BolognaFiere, Casaralta, Ance Emilia-Romagna. Nelle giornate del Mipim si sono tenuti una serie di incontri presso lo stand della Regione per presentare agli investitori i progetti di punta dell'Emilia-Romagna. A partire dal piano di rigenerazione e valorizzazione del quadrante Nord di Bologna e del Dama Tecnopolo Data manifattura valley hub, gli investimenti e

gli insediamenti produttivi e logistici a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl , Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini, toccando diversi settori e funzioni, tra cui edilizia e studentati, industria, commercio, turismo e uffici. Il vicepresidente Colla ha incontrato anche Carlo Gherardi fondatore e presidente di Crif, la centrale rischi finanziaria, e rappresentanti di Fondi di investimento internazionali Il Dama Tecnopolo a Bologna e gli interventi nelle citt  Fa parte della ma i-operazione del nuovo distretto bolognese Te , nell'ambito di 'Bologna, Citt  Europea della Conoscenza', il progetto di rivoluzione urbanistica del quadrante nord della citt  . Il Tecnopolo Dama Manifattura - Data alley Hub a Bologna, vanta supercomputer tra cui Leonardo, il 9 pi  potente al mondo ed   sede di enti come Cineca, Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine e Istituto nazionale di fisica nucleare con i loro data center, l'Universit  dell'Onu e altri soggetti dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale come BI-Re , Enea, Istituto Ortopedico Rizzoli, Centro euro-mediterraneo sui c a m b i a m e n t i climatici, ItaliaMeteo,

la **Fondazione Ifab** su big data e intelligenza artificiale e Art-ER societ  in house della Regione su i n n o v a z i o n e , attrattivit  e internazionalizzazione del territorio). L'offerta agli investitori si focalizza su una parte dell'area del Tecnopolo dove realizzare una struttura su pi  livelli (Torre) di 1 mila mq totali e la ristrutturazione di un complesso esistente (Le Ballette) di circa 2 mila metri quadrati su pi  piani.

imprese innovative hanno gi  manifestato la volont  di insediarsi con centri di ricerca, laboratori, acceleratori di startup. Per gli investitori sono comprese opportunit  di rigenerazione urbana intorno al Tecnopolo e ai campus universitari in tutta la regione nonch  insediamenti produttivi e di accoglienza. Sono poi stati presentati i progetti di riqualificazione e rigenerazione a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl , Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. Dalle e stazioni alle colonie sulla costa adriatica agli stabilimenti di archeologia industriale, ai nuovi insediamenti abitativi per rispondere alle esigenze delle citt  , tra giovani, studentesse, studenti, foresterie e popolazione anziana in aumento.

La propriet  intellettuale   riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa   da intendersi per uso privato

Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes

LINK: <https://www.sassuoloonline.it/2026/0/12/investimenti-riqualificazione-urbana-talent-lemilia-romagna-protagonista-al-mipim-2026-di-cannes/>



I n v e s t i m e n t i ,
riqualificazione urbana,
talenti: l'Emilia-Romagna
protagonista al Mipim 2026
di Cannes 12 Marzo 2026
ora in onda
Attrarre talenti, innovazione
e investimenti e
promuovere le opportunit
del territorio. Con questi
obiettivi l'Emilia-Romagna
ha presentato il proprio
ecosistema a Mipim 2026, il
festival internazionale su
immobiliare e rigenerazione
urbana che si chiude oggi a
Cannes. Della delegazione,
guidata dal vicepresidente
della Regione con delega
allo Sviluppo
economico, Vincenzo
Colla, fanno parte la Città
Metropolitana di Bologna,
i Comuni di Reggio Emilia,
Piacenza, Rimini e Forlì,
rappresentanti
dell'aeroporto di Forlì,
Confindustria Piacenza,
Confindustria Ceramica,
partner del progetto Te
Bologna, Associazione
nazionale costruttori edili, e
Art-ER che coordina la
presenza di viale Aldo Moro
a Mipim. 'Gestione del

cambiamento, officine della
conoscenza, rigenerazione
urbana sostenibile: al
Mipim- ha commentato il
vicepresidente Colla-
abbiamo presentato gli
asset strategici assieme alle
città emiliano-romagnole.
La nostra regione un
ecosistema fatto di cultura,
di imprese la cui cifra
distintiva sono sostenibilit
, qualità della vita e
tecnologia'. 'Per le aree
urbane- ha continuato
Colla- puntiamo a un
ridisegno organico degli
spazi cittadini e produttivi.
Prestando un'attenzione
particolare all'attrazione dei
talenti, su cui abbiamo
approvato la prima legge
regionale dedicata, e alla
qualità dell'abitare,
ripensando anche al
sistema di accoglienza
attraverso campus
universitari e foresterie.
Grande attenzione poi-
chiude il vicepresidente- va
alle infrastrutture
strategiche per continuare a
essere attrattivi e
allo sviluppo digitale e
tecnologico. Per questo,

investiamo importanti
risorse sull'innovazione e
promuoviamo il recupero
delle aree dismesse,
l'efficientamento
energetico, l'adeguamento
antisismico, la
decarbonizzazione. Tenendo
sempre a mente l'equità
sociale, l'inclusione e la
lotta alle disuguaglianze'.
Il wor shop sul futuro del
distretto bolognese Te :
Technology, entertainment,
knowledge

Tra gli appuntamenti
più significativi, stamattina
il wor shop sul distretto
bolognese Te : Technology,
entertainment, knowledge
promosso da Regione,
Comune e Città
metropolitana, Art-ER e
soggetti privati. Si tratta di
un'area di circa 2 ettari
lungo l'asse di via
Stalingrado, tra porta
Mascarella e la Dozza. Qui
sono presenti la Regione
Emilia-Romagna e il Dama
Tecnopolo, alcuni tra i
principali attori economici
come Fiera, Hera e Unipol,

attori territoriali come Legacoop, Confcooperative, Cna, Unioncamere. Rivolto a investitori internazionali, sta eholder istituzionali e operatori del settore real estate e innovazione all'incontro hanno partecipato oltre al vicepresidente Colla, Romano Prodi, e presidente della Commissione europea, Rosa Grimaldi delegata alla promozione economica e attrattivit del Comune di Bologna e l'assessore bolognese Raffaele Laudani. Al centro gli investimenti nel nuovo hub su big data, intelligenza artificiale e intrattenimento in oltre un milione di metri quadrati di rigenerazione urbana e innovazione. Sono intervenuti rappresentanti di Hera, BolognaFiere, Casaralta, Ance Emilia-Romagna. Nelle giornate del Mipim si sono tenuti una serie di incontri presso lo stand della Regione per presentare agli investitori i progetti di punta dell'Emilia-Romagna. A partire dal piano di rigenerazione e valorizzazione del quadrante Nord di Bologna e del Dama Tecnopolo Data manifattura valley hub, gli investimenti e gli insediamenti produttivi e logistici a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl, Cesena, Ferrara, Ravenna e

Rimini, toccando diversi settori e funzioni, tra cui edilizia e studentati, industria, commercio, turismo e uffici. Il vicepresidente Colla ha incontrato anche Carlo Gherardi fondatore e presidente di Crif, la centrale rischi finanziaria, e rappresentanti di Fondi di investimento internazionali Il Dama Tecnopolo a Bologna e gli interventi nelle citt Fa parte della ma i-operazione del nuovo distretto bolognese Te, nell'ambito di 'Bologna, Citt Europea della Conoscenza', il progetto di rivoluzione urbanistica del quadrante nord della citt. Il Tecnopolo Dama Manifattura - Data alley Hub a Bologna, vanta supercomputer tra cui Leonardo, il 9 pi potente al mondo ed sede di enti come Cineca, Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine e Istituto nazionale di fisica nucleare con i loro data center, l'Universit dell'Onu e altri soggetti dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale come BI-Re, Enea, Istituto Ortopedico Rizzoli, Centro euro-mediterraneo sui c a m b i a m e n t i climatici, ItaliaMeteo, la **Fondazione Ifab** su big data e intelligenza artificiale e Art-ER societ in house della Regione su i n n o v a z i o n e ,

attrattivit e internazionalizzazione del territorio). L'offerta agli investitori si focalizza su una parte dell'area del Tecnopolo dove realizzare una struttura su pi livelli (Torre) di 1 mila mq totali e la ristrutturazione di un complesso esistente (Le Ballette) di circa 2 mila metri quadrati su pi piani. imprese innovative hanno gi manifestato la volont di insediarsi con centri di ricerca, laboratori, acceleratori di startup. Per gli investitori sono comprese opportunit di rigenerazione urbana intorno al Tecnopolo e ai campus universitari in tutta la regione nonch insediamenti produttivi e di accoglienza. Sono poi stati presentati i progetti di riqualificazione e rigenerazione a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. Dalle e stazioni alle colonie sulla costa adriatica agli stabilimenti di archeologia industriale, ai nuovi insediamenti abitativi per rispondere alle esigenze dele citt, tra giovani, studentesse, studenti, foresterie e popolazione anziana in aumento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA : "IL PROTAGONISMO DELL'EMILIA-ROMAGNA AL MIPIIM 2026 DI CANNES: IN ESTIMENTI E RI QUALIFICAZIONE URBANA"

LINK: <https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/opinionmi /regione-emilia-romagna-il-protagonismo-dellemilias-romagna-al-mipim-2026-di-cannes-inv...>



Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA : "IL PROTAGONISMO DELL'EMILIA-ROMAGNA AL MIPIIM 2026 DI CANNES: IN ESTIMENTI E RI QUALIFICAZIONE URBANA" Admin (Il testo seguente tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - /// All'attenzione dei Capi redattori ECONOMIA. IN ESTIMENTI, RI QUALIFICAZIONE URBANA, TALENTI: L'EMILIA-ROMAGNA PROTAGONISTA AL MIPIIM 2026 DI CANNES. OGGI WORKSHOP SUL FUTURO DEL DISTRETTO BOLOGNESE TEK: TECHNOLOG, ENTERTAINMENT, KNOWLEDGE CON ROMANO PRODI, CITT METROPOLITANA, IN ESTITORI. IL VICEPRESIDENTE COLLA: "UN'IMPORTANTE OCCASIONE PER PRESENTARE IL SISTEMA REGIONALE E LE CAPACIT DI ATTRARRE RISORSE E

COMPETENZE" Si conclude oggi in Francia la visita al festival dell'immobiliare insieme a Città metropolitana di Bologna, rappresentanti dei Comuni di Reggio Emilia, Piacenza, Rimini, Forl, istituzioni e sistema economico regionale. I progetti in dettaglio per ogni provincia Bologna - Attrarre talenti, innovazione e investimenti e promuovere le opportunit del territorio. Con questi obiettivi l'Emilia-Romagna ha presentato il proprio ecosistema a Mipim 2026, il festival internazionale su immobiliare e rigenerazione urbana che si chiude oggi a Cannes. Della delegazione, guidata dal vicepresidente della Regione con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, fanno parte la Città Metropolitana di Bologna, i Comuni di Reggio Emilia, Piacenza, Rimini e Forl, rappresentanti dell'aeroporto di Forl, Confindustria Piacenza, Confindustria Ceramica,

partner del progetto Te Bologna, Associazione nazionale costruttori edili, e Art-ER che coordina la presenza di viale Aldo Moro a Mipim. "Gestione del cambiamento, officine della conoscenza, rigenerazione urbana sostenibile: al Mipim- ha commentato il vicepresidente Colla- abbiamo presentato gli asset strategici assieme alle città emiliano-romagnole. La nostra regione un ecosistema fatto di cultura, di imprese la cui cifra distintiva sono sostenibilit, qualità della vita e tecnologia". "Per le aree urbane- ha continuato Colla- puntiamo a un ridisegno organico degli spazi cittadini e produttivi. Prestando un'attenzione particolare all'attrazione dei talenti, su cui abbiamo approvato la prima legge regionale dedicata, e alla qualità dell'abitare, ripensando anche al sistema di accoglienza attraverso campus universitari e foresterie.

Grande attenzione poi- chiude il vicepresidente- va alle infrastrutture strategiche per continuare a essere attrattivi e allo sviluppo digitale e tecnologico. Per questo, investiamo importanti risorse sull'innovazione e promuoviamo il recupero delle aree dismesse, l'efficientamento energetico, l'adeguamento antisismico, la decarbonizzazione. Tenendo sempre a mente l'equità sociale, l'inclusione e la lotta alle disuguaglianze".

or shop sul futuro del distretto bolognese Te : Technology, entertainment, knowledge Tra gli appuntamenti più significativi, stamattina il wor shop sul distretto bolognese Te : Technology, entertainment, knowledge promosso da Regione, Comune e Città metropolitana, Art-ER e soggetti privati. Si tratta di un'area di circa 2 ettari lungo l'asse di via Stalingrado, tra porta Mascarella e la Dozza. ui sono presenti la Regione Emilia-Romagna e il Dama Tecnopolo, alcuni tra i principali attori economici come Fiera, Hera e Unipol, attori territoriali come Legacoop, Confcooperative, Cna, Unioncamere. Rivolto a investitori internazionali, sta eholder istituzionali e operatori del settore real estate e innovazione

all'incontro hanno partecipato oltre al vicepresidente Colla, Romano Prodi, e presidente della Commissione europea, Rosa Grimaldi delegata alla promozione economica e attrattivit del Comune di Bologna e l'assessore bolognese Raffaele Laudani. Al centro gli investimenti nel nuovo hub su big data, intelligenza artificiale e intrattenimento in oltre un milione di metri quadrati di rigenerazione urbana e innovazione. Sono intervenuti rappresentanti di Hera, BolognaFiere, Casaralta, Ance Emilia-Romagna. Nelle giornate del Mipim si sono tenuti una serie di incontri presso lo stand della Regione per presentare agli investitori i progetti di punta dell'Emilia-Romagna. A partire dal piano di rigenerazione e valorizzazione del quadrante Nord di Bologna e del Dama Tecnopolo Data manifattura valley hub, gli investimenti e gli insediamenti produttivi e logistici a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl , Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini, toccando diversi settori e funzioni, tra cui edilizia e studentati, industria, commercio, turismo e uffici. Il vicepresidente Colla ha incontrato anche Carlo Gherardi fondatore e

presidente di Crif, la centrale rischi finanziaria, e rappresentanti di Fondi di investimento internazionali Il Dama Tecnopolo a Bologna e gli interventi nelle città Fa parte della ma i-operazione del nuovo distretto bolognese Te , nell'ambito di "Bologna, Città Europea della Conoscenza", il progetto di rivoluzione urbanistica del quadrante nord della città . Il Tecnopolo Dama Manifattura - Data alley Hub a Bologna, vanta supercomputer tra cui Leonardo, il 9° più potente al mondo ed sede di enti come Cineca, Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine e Istituto nazionale di fisica nucleare con i loro data center, l'Università dell'Onu e altri soggetti dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale come BI-Re , Enea, Istituto Ortopedico Rizzoli, Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici, ItaliaMeteo, la **Fondazione Ifab** su big data e intelligenza artificiale e Art-ER società in house della Regione su innovazione, attrattivit e internazionalizzazione del territorio). L'offerta agli investitori si focalizza su una parte dell'area del Tecnopolo dove realizzare una struttura su più livelli (Torre) di 1 mila mq totali e la ristrutturazione di un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

complesso esistente (Le Balleste) di circa 2 mila metri quadrati su più piani.

Imprese innovative hanno già manifestato la volontà di insediarsi con centri di ricerca, laboratori, acceleratori di startup. Per gli investitori sono comprese opportunità di rigenerazione urbana intorno al Tecnopolo e ai campus universitari in tutta la regione nonché insediamenti produttivi e di accoglienza. Sono poi stati presentati i progetti di riqualificazione e rigenerazione a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forlì, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. Dalle ex stazioni alle colonie sulla costa adriatica agli stabilimenti di archeologia industriale, ai nuovi insediamenti abitativi per rispondere alle esigenze delle città, tra giovani, studentesse, studenti, foresterie e popolazione anziana in aumento.

Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes

LINK: <https://www.appenninonotizie.it/notizie/investimenti-riqualificazione-urbana-talenti-lemilia-romagna-protagonista-al-mipim-2026-di-cannes/>



I n v e s t i m e n t i ,
riqualificazione urbana,
talenti: l'Emilia-Romagna
protagonista al Mipim 2026
di Cannes 12 Marzo 2026
Ora in onda: Attrarre
talenti, innovazione e
investimenti e promuovere
le opportunit  del territorio.

Con questi obiettivi
l'Emilia-Romagna ha
presentato il proprio
ecosistema a Mipim 2026, il
festival internazionale su
immobiliare e rigenerazione
urbana che si chiude oggi a
Cannes. Della delegazione,
guidata dal vicepresidente
della Regione con delega
allo Sviluppo
economico, Vincenzo
Colla, fanno parte la Citt 
Metropolitana di Bologna,
i Comuni di Reggio Emilia,
Piacenza, Rimini e Forl ,
rappresentanti
dell'aeroporto di Forl ,
Confindustria Piacenza,
Confindustria Ceramica,
partner del progetto Te
Bologna, Associazione
nazionale costruttori edili, e
Art-ER che coordina la
presenza di viale Aldo Moro
a Mipim. 'Gestione del

cambiamento, officine della
conoscenza, rigenerazione
urbana sostenibile: al
Mipim- ha commentato il
vicepresidente Colla-
abbiamo presentato gli
asset strategici assieme alle
citt  emiliano-romagnole.
La nostra regione un
ecosistema fatto di cultura,
di imprese la cui cifra
distintiva sono sostenibilit ,
qualit  della vita e
tecnologia'. 'Per le aree
urbane- ha continuato
Colla- puntiamo a un
ridisegno organico degli
spazi cittadini e produttivi.
Prestando un'attenzione
particolare all'attrazione dei
talenti, su cui abbiamo
approvato la prima legge
regionale dedicata, e alla
qualit  dell'abitare,
ripensando anche al
sistema di accoglienza
attraverso campus
universitari e foresterie.
Grande attenzione poi-
chiude il vicepresidente- va
alle infrastrutture
strategiche per continuare a
essere attrattivi e
allo sviluppo digitale e
tecnologico. Per questo,

investiamo importanti
risorse sull'innovazione e
promuoviamo il recupero
delle aree dismesse,
l'efficientamento
energetico, l'adeguamento
antisismico, la
decarbonizzazione. Tenendo
sempre a mente l'equit 
sociale, l'inclusione e la
lotta alle disuguaglianze'.
Il wor shop sul futuro del
distretto bolognese Te :
Technology, entertainment,
knowledge

Tra gli appuntamenti
pi  significativi, stamattina
il wor shop sul distretto
bolognese Te : Technology,
entertainment, knowledge
promosso da Regione,
Comune e Citt 
metropolitana, Art-ER e
soggetti privati. Si tratta di
un'area di circa 2 ettari
lungo l'asse di via
Stalingrado, tra porta
Mascarella e la Dozza. Qui
sono presenti la Regione
Emilia-Romagna e il Dama
Tecnopolo, alcuni tra i
principali attori economici
come Fiera, Hera e Unipol,

attori territoriali come Legacoop, Confcooperative, Cna, Unioncamere. Rivolto a investitori internazionali, sta eholder istituzionali e operatori del settore real estate e innovazione all'incontro hanno partecipato oltre al vicepresidente Colla, Romano Prodi, e presidente della Commissione europea, Rosa Grimaldi delegata alla promozione economica e attrattivit del Comune di Bologna e l'assessore bolognese Raffaele Laudani. Al centro gli investimenti nel nuovo hub su big data, intelligenza artificiale e intrattenimento in oltre un milione di metri quadrati di rigenerazione urbana e innovazione. Sono intervenuti rappresentanti di Hera, BolognaFiere, Casaralta, Ance Emilia-Romagna. Nelle giornate del Mipim si sono tenuti una serie di incontri presso lo stand della Regione per presentare agli investitori i progetti di punta dell'Emilia-Romagna. A partire dal piano di rigenerazione e valorizzazione del quadrante Nord di Bologna e del Dama Tecnopolo Data manifattura valley hub, gli investimenti e gli insediamenti produttivi e logistici a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl, Cesena, Ferrara, Ravenna e

Rimini, toccando diversi settori e funzioni, tra cui edilizia e studentati, industria, commercio, turismo e uffici. Il vicepresidente Colla ha incontrato anche Carlo Gherardi fondatore e presidente di Crif, la centrale rischi finanziaria, e rappresentanti di Fondi di investimento internazionali Il Dama Tecnopolo a Bologna e gli interventi nelle citt Fa parte della ma i-operazione del nuovo distretto bolognese Te , nell'ambito di 'Bologna, Citt Europea della Conoscenza', il progetto di rivoluzione urbanistica del quadrante nord della citt . Il Tecnopolo Dama Manifattura - Data alley Hub a Bologna, vanta supercomputer tra cui Leonardo, il 9 pi potente al mondo ed sede di enti come Cineca, Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine e Istituto nazionale di fisica nucleare con i loro data center, l'Universit dell'Onu e altri soggetti dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale come BI-Re , Enea, Istituto Ortopedico Rizzoli, Centro euro-mediterraneo sui c a m b i a m e n t i climatici, ItaliaMeteo, la **Fondazione Ifab** su big data e intelligenza artificiale e Art-ER societ in house della Regione su i n n o v a z i o n e ,

attrattivit e internazionalizzazione del territorio). L'offerta agli investitori si focalizza su una parte dell'area del Tecnopolo dove realizzare una struttura su pi livelli (Torre) di 1 mila mq totali e la ristrutturazione di un complesso esistente (Le Ballette) di circa 2 mila metri quadrati su pi piani. imprese innovative hanno gi manifestato la volont di insediarsi con centri di ricerca, laboratori, acceleratori di startup. Per gli investitori sono comprese opportunit di rigenerazione urbana intorno al Tecnopolo e ai campus universitari in tutta la regione nonch insediamenti produttivi e di accoglienza. Sono poi stati presentati i progetti di riqualificazione e rigenerazione a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. Dalle e stazioni alle colonie sulla costa adriatica agli stabilimenti di archeologia industriale, ai nuovi insediamenti abitativi per rispondere alle esigenze delle citt , tra giovani, studentesse, studenti, foresterie e popolazione anziana in aumento.

Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes

LINK: <https://www.carpi2000.it/2026/0/12/investimenti-riqualificazione-urbana-talenti-lemilia-romagna-protagonista-al-mipim-2026-di-cannes/>



I n v e s t i m e n t i ,
riqualificazione urbana,
talenti: l'Emilia-Romagna
protagonista al Mipim 2026
di Cannes Oggi wor shop
sul futuro del distretto
bolognese Te 12 Marzo
2026 Attrarre talenti,
innovazione e investimenti
e promuovere le
opportunit  del territorio.
Con questi obiettivi
l'Emilia-Romagna ha
presentato il proprio
ecosistema a Mipim 2026, il
festival internazionale su
immobiliare e rigenerazione
urbana che si chiude oggi a
Cannes. Della delegazione,
guidata dal vicepresidente
della Regione con delega
allo Sviluppo
economico, incenzo
Colla, fanno parte la Citt 
Metropolitana di Bologna,
i Comuni di Reggio Emilia,
Piacenza, Rimini e Forl ,
rappresentanti
dell'aeroporto di Forl ,
Confindustria Piacenza,
Confindustria Ceramica,
partner del progetto Te
Bologna, Associazione
nazionale costruttori edili, e
Art-ER che coordina la

presenza di viale Aldo Moro
a Mipim. 'Gestione del
cambiamento, officine della
conoscenza, rigenerazione
urbana sostenibile: al
Mipim- ha commentato il
vicepresidente Colla-
abbiamo presentato gli
asset strategici assieme alle
citt  emiliano-romagnole.
La nostra regione un
ecosistema fatto di cultura,
di imprese la cui cifra
distintiva sono sostenibilit ,
qualit  della vita e
tecnologia'. 'Per le aree
urbane- ha continuato
Colla- puntiamo a un
ridisegno organico degli
spazi cittadini e produttivi.
Prestando un'attenzione
particolare all'attrazione dei
talenti, su cui abbiamo
approvato la prima legge
regionale dedicata, e alla
qualit  dell'abitare,
ripensando anche al
sistema di accoglienza
attraverso campus
universitari e foresterie.
Grande attenzione poi-
chiude il vicepresidente- va
alle infrastrutture
strategiche per continuare a
essere attrattivi e

allo sviluppo digitale e
tecnologico. Per questo,
investiamo importanti
risorse sull'innovazione e
promuoviamo il recupero
delle aree dismesse,
l'efficientamento
energetico, l'adeguamento
antismico, la
decarbonizzazione. Tenendo
sempre a mente l'equit 
sociale, l'inclusione e la
lotta alle disuguaglianze'.
wor shop sul futuro del
distretto bolognese Te :
Technology, entertainment,
knowledge

Tra gli appuntamenti
pi  significativi, stamattina
il wor shop sul distretto
bolognese Te : Technology,
entertainment, knowledge
promosso da Regione,
Comune e Citt 
metropolitana, Art-ER e
soggetti privati. Si tratta di
un'area di circa 2 ettari
lungo l'asse di via
Stalingrado, tra porta
Mascarella e la Dozza. ui
sono presenti la Regione
Emilia-Romagna e il Dama
Tecnopolo, alcuni tra i

principali attori economici come Fiera, Hera e Unipol, attori territoriali come Legacoop, Confcooperative, Cna, Unioncamere. Rivolto a investitori internazionali, sta eholder istituzionali e operatori del settore real estate e innovazione all'incontro hanno partecipato oltre al vicepresidente Colla, Romano Prodi, e presidente della Commissione europea, Rosa Grimaldi delegata alla promozione economica e attrattivit del Comune di Bologna e l'assessore bolognese Raffaele Laudani. Al centro gli investimenti nel nuovo hub su big data, intelligenza artificiale e intrattenimento in oltre un milione di metri quadrati di rigenerazione urbana e innovazione. Sono intervenuti rappresentanti di Hera, BolognaFiere, Casaralta, Ance Emilia-Romagna. Nelle giornate del Mipim si sono tenuti una serie di incontri presso lo stand della Regione per presentare agli investitori i progetti di punta dell'Emilia-Romagna. A partire dal piano di rigenerazione e valorizzazione del quadrante Nord di Bologna e del Dama Tecnopolo Data manifattura valley hub, gli investimenti e gli insediamenti produttivi e logistici a Modena, Reggio Emilia,

Parma, Piacenza, Forl, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini, toccando diversi settori e funzioni, tra cui edilizia e studentati, industria, commercio, turismo e uffici. Il vicepresidente Colla ha incontrato anche Carlo Gherardi fondatore e presidente di Crif, la centrale rischi finanziaria, e rappresentanti di Fondi di investimento internazionali Il Dama Tecnopolo a Bologna e gli interventi nelle citt Fa parte della ma i-operazione del nuovo distretto bolognese Te, nell'ambito di 'Bologna, Citt Europea della Conoscenza', il progetto di rivoluzione urbanistica del quadrante nord della citt. Il Tecnopolo Dama Manifattura - Data alley Hub a Bologna, vanta supercomputer tra cui Leonardo, il 9 pi potente al mondo ed sede di enti come Cineca, Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine e Istituto nazionale di fisica nucleare con i loro data center, l'Universit dell'Onu e altri soggetti dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale come BI-Re, Enea, Istituto Ortopedico Rizzoli, Centro euro-mediterraneo sui c a m b i a m e n t i climatici, ItaliaMeteo, la **Fondazione Ifab** su big data e intelligenza artificiale e Art-ER societ in house

della Regione su innovazione, attrattivit e internazionalizzazione del territorio). L'offerta agli investitori si focalizza su una parte dell'area del Tecnopolo dove realizzare una struttura su pi livelli (Torre) di 1 mila mq totali e la ristrutturazione di un complesso esistente (Le Ballette) di circa 2 mila metri quadrati su pi piani. imprese innovative hanno gi manifestato la volont di insediarsi con centri di ricerca, laboratori, acceleratori di startup. Per gli investitori sono comprese opportunit di rigenerazione urbana intorno al Tecnopolo e ai campus universitari in tutta la regione nonch insediamenti produttivi e di accoglienza. Sono poi stati presentati i progetti di riqualificazione e rigenerazione a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl, Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. Dalle e stazioni alle colonie sulla costa adriatica agli stabilimenti di archeologia industriale, ai nuovi insediamenti abitativi per rispondere alle esigenze delle citt, tra giovani, studentesse, studenti, foresterie e popolazione anziana in aumento. Ora in onda:

Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes

LINK: <https://mincioedintorni.com/2026/0/12/investimenti-riqualificazione-urbana-talenti-lemilia-romagna-protagonista-al-mipim-2026-di-cannes/>



Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes Mincio; Dintorni Si conclude oggi in Francia la visita al festival dell'immobiliare insieme a Città metropolitana di Bologna, rappresentanti dei Comuni di Reggio Emilia, Piacenza, Rimini, Forlì, istituzioni e sistema economico regionale. I progetti in dettaglio per ogni provincia BOLOGNA - Attrarre talenti, innovazione e investimenti e promuovere le opportunità del territorio. Con questi obiettivi l'Emilia-Romagna ha presentato il proprio ecosistema a Mipim 2026, il festival internazionale su immobiliare e rigenerazione urbana che si chiude oggi a Cannes. Della delegazione, guidata dal vicepresidente della Regione con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, fanno parte la Città Metropolitana di Bologna, i Comuni di Reggio Emilia, Piacenza, Rimini e Forlì, rappresentanti

dell'aeroporto di Forlì, Confindustria Piacenza, Confindustria Ceramica, partner del progetto Te Bologna, Associazione nazionale costruttori edili, e Art-ER che coordina la presenza di viale Aldo Moro a Mipim. "Gestione del cambiamento, officine della conoscenza, rigenerazione urbana sostenibile: al Mipim- ha commentato il vicepresidente Colla- abbiamo presentato gli asset strategici assieme alle città emiliano-romagnole. La nostra regione un ecosistema fatto di cultura, di imprese la cui cifra distintiva sono sostenibilità, qualità della vita e tecnologia". "Per le aree urbane- ha continuato Colla- puntiamo a un ridisegno organico degli spazi cittadini e produttivi. Prestando un'attenzione particolare all'attrazione dei talenti, su cui abbiamo approvato la prima legge regionale dedicata, e alla qualità dell'abitare, ripensando anche al sistema di accoglienza

attraverso campus universitari e foresterie. Grande attenzione poi- chiude il vicepresidente- va alle infrastrutture strategiche per continuare a essere attrattivi e allo sviluppo digitale e tecnologico. Per questo, investiamo importanti risorse sull'innovazione e promuoviamo il recupero delle aree dismesse, l'efficientamento energetico, l'adeguamento antisismico, la decarbonizzazione. Tenendo sempre a mente l'equità sociale, l'inclusione e la lotta alle disuguaglianze".
workshop sul futuro del distretto bolognese Te : Technology, entertainment, knowledge Tra gli appuntamenti più significativi, stamattina il workshop sul distretto bolognese Te : Technology, entertainment, knowledge promosso da Regione, Comune e Città metropolitana, Art-ER e soggetti privati. Si tratta di un'area di circa 2 ettari lungo l'asse di via

Stalingrado, tra porta Mascarella e la Dozza. Vi sono presenti la Regione Emilia-Romagna e il Dama Tecnopolo, alcuni tra i principali attori economici come Fiera, Hera e Unipol, attori territoriali come Legacoop, Confcooperative, Cna, Unioncamere. Rivolto a investitori internazionali, stakeholder istituzionali e operatori del settore real estate e innovazione all'incontro hanno partecipato oltre al vicepresidente Colla, Romano Prodi, e presidente della Commissione europea, Rosa Grimaldi delegata alla promozione economica e attrattivit  del Comune di Bologna e l'assessore bolognese Raffaele Laudani. Al centro gli investimenti nel nuovo hub su big data, intelligenza artificiale e intrattenimento in oltre un milione di metri quadrati di rigenerazione urbana e innovazione. Sono intervenuti rappresentanti di Hera, BolognaFiere, Casaralta, Ance Emilia-Romagna. Nelle giornate del Mipim si sono tenuti una serie di incontri presso lo stand della Regione per presentare agli investitori i progetti di punta dell'Emilia-Romagna. A partire dal piano di rigenerazione e valorizzazione del quadrante Nord di Bologna e del Dama Tecnopolo Data

manifattura valley hub, gli investimenti e gli insediamenti produttivi e logistici a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl , Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini, toccando diversi settori e funzioni, tra cui edilizia e studentati, industria, commercio, turismo e uffici. Il vicepresidente Colla ha incontrato anche Carlo Gherardi fondatore e presidente di Crif, la centrale rischi finanziaria, e rappresentanti di Fondi di investimento internazionali Il Dama Tecnopolo a Bologna e gli interventi nelle citt . Fa parte della prima operazione del nuovo distretto bolognese Te, nell'ambito di "Bologna, Citt  Europea della Conoscenza", il progetto di rivoluzione urbanistica del quadrante nord della citt . Il Tecnopolo Dama Manifattura - Data alley Hub a Bologna, vanta supercomputer tra cui Leonardo, il 9  pi  potente al mondo ed   sede di enti come Cineca, Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine e Istituto nazionale di fisica nucleare con i loro data center, l'Universit  dell'Onu e altri soggetti dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale come BI-Re, Enea, Istituto Ortopedico Rizzoli, Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici,

ItaliaMeteo, la **Fondazione Ifab** su big data e intelligenza artificiale e Art-ER societ  in house della Regione su innovazione, attrattivit  e internazionalizzazione del territorio). L'offerta agli investitori si focalizza su una parte dell'area del Tecnopolo dove realizzare una struttura su pi  livelli (Torre) di 1 mila mq totali e la ristrutturazione di un complesso esistente (Le Ballette) di circa 2 mila metri quadrati su pi  piani. imprese innovative hanno gi  manifestato la volont  di insediarsi con centri di ricerca, laboratori, acceleratori di startup. Per gli investitori sono comprese opportunit  di rigenerazione urbana intorno al Tecnopolo e ai campus universitari in tutta la regione nonch  insediamenti produttivi e di accoglienza. Sono poi stati presentati i progetti di riqualificazione e rigenerazione a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl , Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. Dalle coste alle colonie sulla costa adriatica agli stabilimenti di archeologia industriale, ai nuovi insediamenti abitativi per rispondere alle esigenze delle citt , tra giovani, studentesse, studenti, foresterie e popolazione anziana in aumento. Mipim 2026 - Cannes - Gli hub

della conoscenza e dello sviluppo in Emilia-Romagna Bologna Il progetto Invest in Bologna Te district comprende molteplici aree di rigenerazione nel quadrante nord-est di Bologna, tra cui l'asset "Tecnopolo DAMA Manifattura - Data alley Hub". Questo polo di innovazione e conoscenza si trova sull'asse via Stalingrado, ben collegato con i mezzi pubblici e vicino alla stazione ferroviaria. Le opportunità di investimento per oltre 200mila metri quadrati riguardano anche la rigenerazione e l'ampliamento dell'area del quartiere fieristico, nonché la rigenerazione di aree artigianali, produttive e militari dismesse con destinazioni d'uso miste comprendenti ospitalità, servizi avanzati, commerciali, intrattenimento, studentati ed edilizia sociale. Modena Le aree in trasformazione a Modena sono Stazione Piccola, una ex stazione ferroviaria di 10 mila metri quadrati, a 20 minuti a piedi dal centro storico cittadino. La superficie coperta di circa 6.000 metri quadrati e comprende 10 edifici tra magazzini, laboratori, una torre dell'acqua e uffici. L'altra area è l'Ex Caserma Setti, con una superficie complessiva di 12 mila metri quadrati,

mentre la dimensione totale delle aree coperte di circa 1 mila metri quadrati. Ci sono uffici, magazzini e spazi comunitari. Infine, la Argiolas a circa 10 chilometri dal centro storico di Modena è destinata allo sviluppo di edilizia sociale. La superficie complessiva di circa 10.100 metri quadrati ed è circondata da ampi spazi verdi. Per quanto riguarda le aree industriali gestite dal Consorzio aree attività produttive e servizi di 10 Comuni modenesi: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto occupano 660 chilometri quadrati, per una popolazione totale di 120 mila abitanti. Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio, con particolare riferimento alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione dei siti attraverso la pianificazione e gestione delle aree produttive, il Consorzio attua i Piani di insediamento produttivo nell'ambito della pianificazione regionale. Le aree sono assegnate alle aziende a prezzi agevolati. Negli ultimi anni il Consorzio ha diversificato le proprie attività e servizi su

suggerimento dei Comuni soci, sviluppando importanti opere e infrastrutture per il territorio. Reggio Emilia Il Parco Innovazione e Reggiane un'area al centro di un ampio piano di riqualificazione urbana, precedentemente occupata dalle Officine Meccaniche Reggiane. La proprietà ospita l'Innovation Park, un nuovo hub europeo per le imprese, la ricerca, l'innovazione, la cultura e l'educazione. La struttura complessiva si compone di 100 mila metri quadrati di superficie di cui 10 mila metri quadrati di superficie disponibili per nuovi investimenti. L'area è pronta ad ospitare laboratori, insediamenti produttivi leggeri e altre funzioni connesse alle competenze distintive di Reggio Emilia (meccatronica, bioedilizia, agroalimentare ed educativo) e alle infrastrutture territoriali e al loro servizio. L'intervento su quest'area al centro di un piano di sviluppo strategico per l'area settentrionale della città che comprende anche la stazione ad alta velocità e il Tecnopolo uno degli hub centrali della Rete Alta Tecnologia regionale, nato per favorire l'interazione tra imprese, mondo della ricerca, innovazione, cultura e l'istruzione. Tra i progetti: uno studentato con 100

stanze e servizi Palazzina
Emme student house e
Reggiane City living Student
e service house con 100
appartamenti, servizi e aree
verdi. Parma L'area di
proprietà della Stu Area
Stazione spa occupa una
superficie totale di circa
1 . 00 mq ed è circondata
da una zona residenziale
delimitata da quattro
strade: via Trento ad est,
via Europa a ovest, via

Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes

LINK: <https://scandiano2000.it/2026/0/12/investimenti-riqualificazione-urbana-talenti-lemilia-romagna-protagonista-al-mipim-2026-di-cannes/>



I n v e s t i m e n t i , riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes 12 Marzo 2026 Attrarre talenti, innovazione e investimenti e promuovere le opportunità del territorio. Con questi obiettivi l'Emilia-Romagna ha presentato il proprio ecosistema a Mipim 2026, il festival internazionale su immobiliare e rigenerazione urbana che si chiude oggi a Cannes. Della delegazione, guidata dal vicepresidente della Regione con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, fanno parte la Città Metropolitana di Bologna, i Comuni di Reggio Emilia, Piacenza, Rimini e Forlì, i rappresentanti dell'aeroporto di Forlì, Confindustria Piacenza, Confindustria Ceramica, partner del progetto Te Bologna, Associazione nazionale costruttori edili, e Art-ER che coordina la presenza di viale Aldo Moro a Mipim. "Gestione del cambiamento, officine della

conoscenza, rigenerazione urbana sostenibile: al Mipim- ha commentato il vicepresidente Colla- abbiamo presentato gli asset strategici assieme alle città emiliano-romagnole. La nostra regione un ecosistema fatto di cultura, di imprese la cui cifra distintiva sono sostenibilità, qualità della vita e tecnologia". "Per le aree urbane- ha continuato Colla- puntiamo a un ridisegno organico degli spazi cittadini e produttivi. Prestando un'attenzione particolare all'attrazione dei talenti, su cui abbiamo approvato la prima legge regionale dedicata, e alla qualità dell'abitare, ripensando anche al sistema di accoglienza attraverso campus universitari e foresterie. Grande attenzione poi- chiude il vicepresidente- va alle infrastrutture strategiche per continuare a essere attrattivi e allo sviluppo digitale e tecnologico. Per questo, investiamo importanti

risorse sull'innovazione e promuoviamo il recupero delle aree dismesse, l'efficientamento energetico, l'adeguamento antisismico, la decarbonizzazione. Tenendo sempre a mente l'equità sociale, l'inclusione e la lotta alle disuguaglianze".
Il workshop sul futuro del distretto bolognese Te : Technology, entertainment, knowledge

Tra gli appuntamenti più significativi, stamattina il workshop sul distretto bolognese Te : Technology, entertainment, knowledge promosso da Regione, Comune e Città metropolitana, Art-ER e soggetti privati. Si tratta di un'area di circa 2 ettari lungo l'asse di via Stalingrado, tra porta Mascarella e la Dozza. Qui sono presenti la Regione Emilia-Romagna e il Dama Tecnopolo, alcuni tra i principali attori economici come Fiera, Hera e Unipol, attori territoriali come

Legacoop, Confcooperative, Cna, Unioncamere. Rivolto a investitori internazionali, sta eholder istituzionali e operatori del settore real estate e innovazione all'incontro hanno partecipato oltre al vicepresidente Colla, Romano Prodi, e presidente della Commissione europea, Rosa Grimaldi delegata alla promozione economica e attrattivit  del Comune di Bologna e l'assessore bolognese Raffaele Laudani. Al centro gli investimenti nel nuovo hub su big data, intelligenza artificiale e intrattenimento in oltre un milione di metri quadrati di rigenerazione urbana e innovazione. Sono intervenuti rappresentanti di Hera, BolognaFiere, Casaralta, Ance Emilia-Romagna. Nelle giornate del Mipim si sono tenuti una serie di incontri presso lo stand della Regione per presentare agli investitori i progetti di punta dell'Emilia-Romagna. A partire dal piano di rigenerazione e valorizzazione del quadrante Nord di Bologna e del Dama Tecnopolo Data manifattura valley hub, gli investimenti e gli insediamenti produttivi e logistici a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl , Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini, toccando diversi

settori e funzioni, tra cui edilizia e studentati, industria, commercio, turismo e uffici. Il vicepresidente Colla ha incontrato anche Carlo Gherardi fondatore e presidente di Crif, la centrale rischi finanziaria, e rappresentanti di Fondi di investimento internazionali Il Dama Tecnopolo a Bologna e gli interventi nelle citt  Fa parte della ma i-operazione del nuovo distretto bolognese Te , nell'ambito di "Bologna, Citt  Europea della Conoscenza", il progetto di rivoluzione urbanistica del quadrante nord della citt  . Il Tecnopolo Dama Manifattura - Data alley Hub a Bologna, vanta supercomputer tra cui Leonardo, il 9 pi  potente al mondo ed   sede di enti come Cineca, Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine e Istituto nazionale di fisica nucleare con i loro data center, l'Universit  dell'Onu e altri soggetti dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale come BI-Re , Enea, Istituto Ortopedico Rizzoli, Centro euro-mediterraneo sui c a m b i a m e n t i climatici, ItaliaMeteo, la **Fondazione Ifab** su big data e intelligenza artificiale e Art-ER societ  in house della Regione su i n n o v a z i o n e , attrattivit  e internazionaliz

zazione del territorio). L'offerta agli investitori si focalizza su una parte dell'area del Tecnopolo dove realizzare una struttura su pi  livelli (Torre) di 1 mila mq totali e la ristrutturazione di un complesso esistente (Le Ballette) di circa 2 mila metri quadrati su pi  piani. imprese innovative hanno gi  manifestato la volont  di insediarsi con centri di ricerca, laboratori, acceleratori di startup. Per gli investitori sono comprese opportunit  di rigenerazione urbana intorno al Tecnopolo e ai campus universitari in tutta la regione nonch  insediamenti produttivi e di accoglienza. Sono poi stati presentati i progetti di riqualificazione e rigenerazione a Modena, R e g g i o E m i l i a , Parma, Piacenza, Forl , Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. Dalle e stazioni alle colonie sulla costa adriatica agli stabilimenti di archeologia industriale, ai nuovi insediamenti abitativi per rispondere alle esigenze dele citt  , tra giovani, studentesse, studenti, foresterie e popolazione anziana in aumento.

Investimenti, riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes

LINK: <https://www.vignola2000.it/2026/0/12/investimenti-riqualificazione-urbana-talenti-lemilia-romagna-protagonista-al-mipim-2026-di-cannes/>



I n v e s t i m e n t i , riqualificazione urbana, talenti: l'Emilia-Romagna protagonista al Mipim 2026 di Cannes 12 Marzo 2026 Attrarre talenti, innovazione e investimenti e promuovere le opportunità del territorio. Con questi obiettivi l'Emilia-Romagna ha presentato il proprio ecosistema a Mipim 2026, il festival internazionale su immobiliare e rigenerazione urbana che si chiude oggi a Cannes. Della delegazione, guidata dal vicepresidente della Regione con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, fanno parte la Città Metropolitana di Bologna, i Comuni di Reggio Emilia, Piacenza, Rimini e Forlì, i rappresentanti dell'aeroporto di Forlì, Confindustria Piacenza, Confindustria Ceramica, partner del progetto Te Bologna, Associazione nazionale costruttori edili, e Art-ER che coordina la presenza di viale Aldo Moro a Mipim. 'Gestione del cambiamento, officine della

conoscenza, rigenerazione urbana sostenibile: al Mipim- ha commentato il vicepresidente Colla- abbiamo presentato gli asset strategici assieme alle città emiliano-romagnole. La nostra regione un ecosistema fatto di cultura, di imprese la cui cifra distintiva sono sostenibilità, qualità della vita e tecnologia'. 'Per le aree urbane- ha continuato Colla- puntiamo a un ridisegno organico degli spazi cittadini e produttivi. Prestando un'attenzione particolare all'attrazione dei talenti, su cui abbiamo approvato la prima legge regionale dedicata, e alla qualità dell'abitare, ripensando anche al sistema di accoglienza attraverso campus universitari e foresterie. Grande attenzione poi chiude il vicepresidente- va alle infrastrutture strategiche per continuare a essere attrattivi e allo sviluppo digitale e tecnologico. Per questo, investiamo importanti

risorse sull'innovazione e promuoviamo il recupero delle aree dismesse, l'efficientamento energetico, l'adeguamento antisismico, la decarbonizzazione. Tenendo sempre a mente l'equità sociale, l'inclusione e la lotta alle disuguaglianze'.
Il workshop sul futuro del distretto bolognese Te : Technology, entertainment, knowledge

Tra gli appuntamenti più significativi, stamattina il workshop sul distretto bolognese Te : Technology, entertainment, knowledge promosso da Regione, Comune e Città metropolitana, Art-ER e soggetti privati. Si tratta di un'area di circa 2 ettari lungo l'asse di via Stalingrado, tra porta Mascarella e la Dozza. Qui sono presenti la Regione Emilia-Romagna e il Dama Tecnopolo, alcuni tra i principali attori economici come Fiera, Hera e Unipol, attori territoriali come

Legacoop, Confcooperative, Cna, Unioncamere. Rivolto a investitori internazionali, sta eholder istituzionali e operatori del settore real estate e innovazione all'incontro hanno partecipato oltre al vicepresidente Colla, Romano Prodi, e presidente della Commissione europea, Rosa Grimaldi delegata alla promozione economica e attrattivit  del Comune di Bologna e l'assessore bolognese Raffaele Laudani. Al centro gli investimenti nel nuovo hub su big data, intelligenza artificiale e intrattenimento in oltre un milione di metri quadrati di rigenerazione urbana e innovazione. Sono intervenuti rappresentanti di Hera, BolognaFiere, Casaralta, Ance Emilia-Romagna. Nelle giornate del Mipim si sono tenuti una serie di incontri presso lo stand della Regione per presentare agli investitori i progetti di punta dell'Emilia-Romagna. A partire dal piano di rigenerazione e valorizzazione del quadrante Nord di Bologna e del Dama Tecnopolo Data manifattura valley hub, gli investimenti e gli insediamenti produttivi e logistici a Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Forl , Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini, toccando diversi

settori e funzioni, tra cui edilizia e studentati, industria, commercio, turismo e uffici. Il vicepresidente Colla ha incontrato anche Carlo Gherardi fondatore e presidente di Crif, la centrale rischi finanziaria, e rappresentanti di Fondi di investimento internazionali Il Dama Tecnopolo a Bologna e gli interventi nelle citt  Fa parte della ma i-operazione del nuovo distretto bolognese Te , nell'ambito di 'Bologna, Citt  Europea della Conoscenza', il progetto di rivoluzione urbanistica del quadrante nord della citt  . Il Tecnopolo Dama Manifattura - Data alley Hub a Bologna, vanta supercomputer tra cui Leonardo, il 9 pi  potente al mondo ed   sede di enti come Cineca, Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine e Istituto nazionale di fisica nucleare con i loro data center, l'Universit  dell'Onu e altri soggetti dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale come BI-Re , Enea, Istituto Ortopedico Rizzoli, Centro euro-mediterraneo sui c a m b i a m e n t i climatici, ItaliaMeteo, la **Fondazione Ifab** su big data e intelligenza artificiale e Art-ER societ  in house della Regione su i n n o v a z i o n e , attrattivit  e internazionaliz

zazione del territorio). L'offerta agli investitori si focalizza su una parte dell'area del Tecnopolo dove realizzare una struttura su pi  livelli (Torre) di 1 mila mq totali e la ristrutturazione di un complesso esistente (Le Ballette) di circa 2 mila metri quadrati su pi  piani.

imprese innovative hanno gi  manifestato la volont  di insediarsi con centri di ricerca, laboratori, acceleratori di startup. Per gli investitori sono comprese opportunit  di rigenerazione urbana intorno al Tecnopolo e ai campus universitari in tutta la regione nonch  insediamenti produttivi e di accoglienza. Sono poi stati presentati i progetti di riqualificazione e rigenerazione a Modena, R e g g i o E m i l i a , Parma, Piacenza, Forl , Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini. Dalle e stazioni alle colonie sulla costa adriatica agli stabilimenti di archeologia industriale, ai nuovi insediamenti abitativi per rispondere alle esigenze dele citt  , tra giovani, studentesse, studenti, foresterie e popolazione anziana in aumento.

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI

LINK: <https://ugualmenteabile.it/2026/0/06/ai-salon-bologna-la-sostenibilita-entra-nellarchitettura-ai/>

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI (Adn ronos) - Il dibattito globale sulla sostenibilit  dell'intelligenza artificiale ha finora privilegiato l'analisi dell'impatto infrastrutturale, concentrandosi prevalentemente sui consumi energetici dei data center e sulle relative emissioni di gas serra. Tuttavia, durante la seconda tappa dell'AI Salon di Bologna, svoltasi il marzo presso il CTE COBO, emersa una prospettiva tecnologicamente pi  avanzata: la possibilit  di progettare architetture capaci di valutare il proprio costo computazionale preventivamente. Il focus si sposta quindi dall'analisi dei consumi a posteriori verso una responsabilit  integrata direttamente nel codice e nelle decisioni operative delle macchine. Uno degli aspetti tecnici pi  rilevanti emersi durante l'evento riguarda lo sviluppo di sistemi di orchestrazione in grado di ragionare sul proprio impatto economico e ambientale in tempo reale. Francesco Lumpp, PhD e Platform FinOps Engineer di Krateo PlatformOps, ha illustrato questa evoluzione

ingegneristica spiegando come sia stato sviluppato un layer di governance specifico per rendere tali variabili visibili e governabili prima dell'azione. Secondo Lumpp: "con Krateo abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso ne sia consapevole prima di agire, non dopo. un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma una responsabilit  progettata dentro l'architettura". L'iniziativa, supportata da IFAB (International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development), ha messo in rete il mondo della ricerca accademica e quello dell'impresa, consolidando il ruolo di Bologna come polo d'eccellenza per l'AI responsabile. La community di AI Salon, con oltre 0 sedi nel mondo, punta proprio a connettere sviluppatori e investitori attorno a soluzioni che non siano solo performanti, ma anche sostenibili per design. In questo contesto,

l'applicazione della metodologia FinOps all'intelligenza artificiale diventa uno strumento indispensabile per garantire che la crescita tecnologica sia compatibile con i limiti ambientali, trasformando l'efficienza algoritmica in una metrica di valore primario per le organizzazioni moderne. -- tecnologiawebinfo adn ron os.com (eb Info)

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI

LINK: <https://www.adnkronos.com/tecnologia/ai-salon-bologna-la-sostenibilita-entra-nellarchitettura-ai> nyTUBSG9H zhn e2I G q



AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI Krateo PlatformOps presenta una nuova governance per valutare l'impatto ambientale dei sistemi prima dell'esecuzione operativa Redazione Adnkronos 06 marzo 2026

09.2 LETTURA: 2 minuti Il dibattito globale sulla sostenibilit  dell'intelligenza artificiale ha finora privilegiato l'analisi dell'impatto infrastrutturale, concentrandosi prevalentemente sui consumi energetici dei data center e sulle relative emissioni di gas serra. Tuttavia, durante la seconda tappa dell'AI Salon di Bologna, svoltasi il marzo presso il CTE COBO, emersa una prospettiva tecnologicamente pi  avanzata: la possibilit  di progettare architetture capaci di valutare il proprio costo computazionale preventivamente. Il focus si sposta quindi dall'analisi dei consumi a posteriori verso una responsabilit  integrata

direttamente nel codice e nelle decisioni operative delle macchine. Uno degli aspetti tecnici pi  rilevanti emersi durante l'evento riguarda lo sviluppo di sistemi di orchestrazione in grado di ragionare sul proprio impatto economico e ambientale in tempo reale. Francesco Lumpp, PhD e Platform FinOps Engineer di Krateo PlatformOps, ha illustrato questa evoluzione ingegneristica spiegando come sia stato sviluppato un layer di governance specifico per rendere tali variabili visibili e governabili prima dell'azione. Secondo Lumpp: "con Krateo abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso sia consapevole prima di agire, non dopo. un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma

una responsabilit  progettata dentro l'architettura". L'iniziativa, supportata da IFAB (International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development), ha messo in rete il mondo della ricerca accademica e quello dell'impresa, consolidando il ruolo di Bologna come polo d'eccellenza per l'AI responsabile. La community di AI Salon, con oltre 0 sedi nel mondo, punta proprio a connettere sviluppatori e investitori attorno a soluzioni che non siano solo performanti, ma anche sostenibili per design. In questo contesto, l'applicazione della metodologia FinOps all'intelligenza artificiale diventa uno strumento indispensabile per garantire che la crescita tecnologica sia compatibile con i limiti ambientali, trasformando l'efficienza algoritmica in una metrica di valore primario per le organizzazioni moderne.

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI

LINK: <https://quotidianodibari.it/ai-salon-bologna-la-sostenibilita-entra-nellarchitettura-ai/>

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI (Adn ronos) - Il dibattito globale sulla sostenibilit  dell'intelligenza artificiale ha finora privilegiato l'analisi dell'impatto infrastrutturale, concentrandosi prevalentemente sui consumi energetici dei data center e sulle relative emissioni di gas serra. Tuttavia, durante la seconda tappa dell'AI Salon di Bologna, svoltasi il marzo presso il CTE COBO, emersa una prospettiva tecnologicamente pi  avanzata: la possibilit  di progettare architetture capaci di valutare il proprio costo computazionale preventivamente. Il focus si sposta quindi dall'analisi dei consumi a posteriori verso una responsabilit  integrata direttamente nel codice e nelle decisioni operative delle macchine. Uno degli aspetti tecnici pi  rilevanti emersi durante l'evento riguarda lo sviluppo di sistemi di orchestrazione in grado di ragionare sul proprio impatto economico e ambientale in tempo reale. Francesco Lumpp, PhD e Platform FinOps Engineer di Krateo PlatformOps, ha illustrato questa evoluzione

ingegneristica spiegando come sia stato sviluppato un layer di governance specifico per rendere tali variabili visibili e governabili prima dell'azione. Secondo Lumpp: "con Krateo abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso ne sia consapevole prima di agire, non dopo. un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma una responsabilit  progettata dentro l'architettura". L'iniziativa, supportata da IFAB (International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development), ha messo in rete il mondo della ricerca accademica e quello dell'impresa, consolidando il ruolo di Bologna come polo d'eccellenza per l'AI responsabile. La community di AI Salon, con oltre 0 sedi nel mondo, punta proprio a connettere sviluppatori e investitori attorno a soluzioni che non siano solo performanti, ma anche sostenibili per design. In questo contesto,

l'applicazione della metodologia FinOps all'intelligenza artificiale diventa uno strumento indispensabile per garantire che la crescita tecnologica sia compatibile con i limiti ambientali, trasformando l'efficienza algoritmica in una metrica di valore primario per le organizzazioni moderne. -- tecnologiawebinfo adn ronos.com (e b Info) Pubblicato il 6 Marzo 2026

Progettare la sostenibilit : Krateo PlatformOps all'AI Salon di Bologna

LINK: <https://as anews.it/2026/0 /06/progettare-la-sostenibilita- rateo-platformops-allai-salon-di-bologna/>



Progettare la sostenibilit : Krateo PlatformOps all'AI Salon di Bologna La serata organizzata con il contributo di IFAB Mar 6, 2026 Roma, 6 mar. - Il centralissimo dibattito sulla sostenibilit dell'intelligenza artificiale tende a c o n c e n t r a r s i sull'infrastruttura: data center, consumo energetico, emissioni di CO2. Nettamente meno esplorata una domanda di livello diverso - non dove si consuma, ma quando e perch , ovvero quanto sia possibile progettare sistemi AI che valutino il proprio costo computazionale prima di eseguire un'operazione, e non soltanto in una fase successiva. uesto e molti altri i temi sono stati al centro del dibattito della seconda tappa del Chapter bolognese di AI Salon, tenutosi marted marzo dalle 1 .00 alle 20.00 presso il CTE COBO di Bologna, dal titolo AI Sustainability - The Different Shade. Tra le startup che hanno

presentato il proprio lavoro nella sessione di pitch intervenuto Francesco Lumpp , Ph D e Platform FinOps Engineer di Krateo PlatformOps, il cui focus ha riguardato un problema concreto di ingegneria: come possibile costruire sistemi di orchestrazione AI che siano in grado di ragionare sul proprio footprint, sia economico che ambientale, nel momento stesso in cui prendono decisioni operative: 'con Krateo abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso ne sia consapevole prima di agire, non dopo. un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma una responsabilit progettata dentro l'architettura'. La serata organizzata con il contributo di IFAB - International

Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development e, volendo mettere in relazione vari punti di vista autorevoli, l'evento ha previsto interventi sia di aziende che di realt accademiche e ricerca, volti a coprire sia il panorama generale dell'AI che l'applicazione specifica al tema della sostenibilit . AI Salon una community internazionale con oltre 0 Chapter nel mondo, nata per connettere chi lavora nello sviluppo di prodotti AI con investitori e partner. Il Chapter bolognese si inserisce in un ecosistema locale particolarmente attivo grazie alla presenza di realt come IFAB che hanno reso Bologna uno dei poli pi vivaci in Italia per la ricerca sull'intelligenza artificiale responsabile.

Progettare la sostenibilit : Krateo PlatformOps all'AI Salon di Bologna

LINK: <https://www.gazzettamatin.com/2026/0/06/progettare-la-sostenibilita-rateo-platformops-allai-salon-di-bologna/>



Progettare la sostenibilit : Krateo PlatformOps all'AI Salon di Bologna Roma, 6 mar. - Il centralissimo dibattito sulla sostenibilit dell'intelligenza artificiale tende a concentrarsi sull'infrastruttura: data center, consumo energetico, emissioni di CO2. Nettamente meno esplorata una domanda di livello diverso - non dove si consuma, ma quando e perch , ovvero quanto sia possibile progettare sistemi AI che valutino il proprio costo computazionale prima di eseguire un'operazione, e non soltanto in una fase successiva. uesto e molti altri i temi sono stati al centro del dibattito della seconda tappa del Chapter bolognese di AI Salon, tenutosi marted marzo dalle 1 .00 alle 20.00 presso il CTE COBO di Bologna, dal titolo AI Sustainability - The Different Shade. Tra le startup che hanno presentato il proprio lavoro nella sessione di pitch intervenuto Francesco

L u m p p , P h D e Platform FinOps Engineer di Krateo PlatformOps, il cui focus ha riguardato un problema concreto di ingegneria: come possibile costruire sistemi di orchestrazione AI che siano in grado di ragionare sul proprio footprint, sia economico che ambientale, nel momento stesso in cui prendono decisioni operative: "con Krateo abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso ne sia consapevole prima di agire, non dopo. un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma una responsabilit progettata dentro l'architettura". La serata organizzata con il contributo di IFAB - International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development e,

volendo mettere in relazione vari punti di vista autorevoli, l'evento ha previsto interventi sia di aziende che di realt accademiche e ricerca, volti a coprire sia il panorama generale dell'AI che l'applicazione specifica al tema della sostenibilit . AI Salon una community internazionale con oltre 0 Chapter nel mondo, nata per connettere chi lavora nello sviluppo di prodotti AI con investitori e partner. Il Chapter bolognese si inserisce in un ecosistema locale particolarmente attivo grazie alla presenza di realt come IFAB che hanno reso Bologna uno dei poli pi vivaci in Italia per la ricerca sull'intelligenza artificiale responsabile.

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI

LINK: <https://www.giornaleinfocastelliromani.it/ai-salon-bologna-la-sostenibilita-entra-nellarchitettura-ai/>

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI
Redazione (Adn ronos) - Il dibattito globale sulla sostenibilit  dell'intelligenza artificiale ha finora privilegiato l'analisi dell'impatto infrastrutturale, concentrandosi prevalentemente sui consumi energetici dei data center e sulle relative emissioni di gas serra. Tuttavia, durante la seconda tappa dell'AI Salon di Bologna, svoltasi il marzo presso il CTE COBO, emersa una prospettiva tecnologicamente pi  avanzata: la possibilit  di progettare architetture capaci di valutare il proprio costo computazionale preventivamente. Il focus si sposta quindi dall'analisi dei consumi a posteriori verso una responsabilit  integrata direttamente nel codice e nelle decisioni operative delle macchine. Uno degli aspetti tecnici pi  rilevanti emersi durante l'evento riguarda lo sviluppo di sistemi di orchestrazione in grado di ragionare sul proprio impatto economico e ambientale in tempo reale. Francesco Lumpp, PhD e Platform FinOps Engineer di Kratoe PlatformOps, ha illustrato

questa evoluzione ingegneristica spiegando come sia stato sviluppato un layer di governance specifico per rendere tali variabili visibili e governabili prima dell'azione. Secondo Lumpp: "con Kratoe abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso ne sia consapevole prima di agire, non dopo. un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma una responsabilit  progettata dentro l'architettura". L'iniziativa, supportata da IFAB (International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development), ha messo in rete il mondo della ricerca accademica e quello dell'impresa, consolidando il ruolo di Bologna come polo d'eccellenza per l'AI responsabile. La community di AI Salon, con oltre 0 sedi nel mondo, punta proprio a connettere sviluppatori e investitori attorno a soluzioni che non siano solo performanti, ma anche sostenibili per

design. In questo contesto, l'applicazione della metodologia FinOps all'intelligenza artificiale diventa uno strumento indispensabile per garantire che la crescita tecnologica sia compatibile con i limiti ambientali, trasformando l'efficienza algoritmica in una metrica di valore primario per le organizzazioni moderne. -- tecnologia email protected (eb Info)

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI

LINK: <https://www.ilfattoNisseno.it/2026/03/ai-salon-bologna-la-sostenibilita-entra-nellarchitettura-ai/>

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI. AdnKronos 06/03/2026 - 09:20 (AdnKronos) - Il dibattito globale sulla sostenibilit  dell'intelligenza artificiale ha finora privilegiato l'analisi dell'impatto infrastrutturale, concentrandosi prevalentemente sui consumi energetici dei data center e sulle relative emissioni di gas serra. Tuttavia, durante la seconda tappa dell'AI Salon di Bologna, svoltasi il 6 marzo presso il CTE COBO,   emersa una prospettiva tecnologicamente pi  avanzata: la possibilit  di progettare architetture capaci di valutare il proprio costo computazionale preventivamente. Il focus si sposta quindi dall'analisi dei consumi a posteriori verso una responsabilit  integrata direttamente nel codice e nelle decisioni operative delle macchine. Uno degli aspetti tecnici pi  rilevanti emersi durante l'evento riguarda lo sviluppo di sistemi di orchestrazione in grado di ragionare sul proprio impatto economico e ambientale in tempo reale. Francesco Lumpp, PhD e Platform FinOps Engineer di Krateo

PlatformOps, ha illustrato questa evoluzione ingegneristica spiegando come sia stato sviluppato un layer di governance specifico per rendere tali variabili visibili e governabili prima dell'azione. Secondo Lumpp: 'con Krateo abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso ne sia consapevole prima di agire, non dopo.   un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma una responsabilit  progettata dentro l'architettura'. L'iniziativa, supportata da IFAB (International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development), ha messo in rete il mondo della ricerca accademica e quello dell'impresa, consolidando il ruolo di Bologna come polo d'eccellenza per l'AI responsabile. La community di AI Salon, con oltre 10 sedi nel mondo, punta proprio a connettere sviluppatori e investitori attorno a soluzioni che non siano solo performanti, ma

anche sostenibili per design. In questo contesto, l'applicazione della metodologia FinOps all'intelligenza artificiale diventa uno strumento indispensabile per garantire che la crescita tecnologica sia compatibile con i limiti ambientali, trasformando l'efficienza algoritmica in una metrica di valore primario per le organizzazioni moderne. - tecnologiawebinfo adnKronos.com (eB Info) adnKronos tecnologia

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI

LINK: <https://www.ilpopolano.com/ai-salon-bologna-la-sostenibilita-entra-nellarchitettura-ai/>



AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI (Adn ronos) - Il dibattito globale sulla sostenibilit  dell'intelligenza artificiale ha finora privilegiato l'analisi dell'impatto infrastrutturale, concentrandosi prevalentemente sui consumi energetici dei data center e sulle relative emissioni di gas serra. Tuttavia, durante la seconda tappa dell'AI Salon di Bologna, svoltasi il marzo presso il CTE COBO, emersa una prospettiva tecnologicamente pi  avanzata: la possibilit  di progettare architetture capaci di valutare il proprio costo computazionale preventivamente. Il focus si sposta quindi dall'analisi dei consumi a posteriori verso una responsabilit  integrata direttamente nel codice e nelle decisioni operative delle macchine. Uno degli aspetti tecnici pi  rilevanti emersi durante l'evento riguarda lo sviluppo di sistemi di orchestrazione in grado di ragionare sul

proprio impatto economico e ambientale in tempo reale. Francesco Lump, PhD e Platform FinOps Engineer di Krateo PlatformOps, ha illustrato questa evoluzione ingegneristica spiegando come sia stato sviluppato un layer di governance specifico per rendere tali variabili visibili e governabili prima dell'azione. Secondo Lump: "con Krateo abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso ne sia consapevole prima di agire, non dopo. un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma una responsabilit  progettata dentro l'architettura". L'iniziativa, supportata da IFAB (International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development), ha messo in

rete il mondo della ricerca accademica e quello dell'impresa, consolidando il ruolo di Bologna come polo d'eccellenza per l'AI responsabile. La community di AI Salon, con oltre 0 sedi nel mondo, punta proprio a connettere sviluppatori e investitori attorno a soluzioni che non siano solo performanti, ma anche sostenibili per design. In questo contesto, l'applicazione della metodologia FinOps all'intelligenza artificiale diventa uno strumento indispensabile per garantire che la crescita tecnologica sia compatibile con i limiti ambientali, trasformando l'efficienza algoritmica in una metrica di valore primario per le organizzazioni moderne. -- tecnologiawebinfo adn ronos.com (eb Info)

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI

LINK: <https://www.litalianonews.it/ai-salon-bologna-la-sostenibilita-entra-nellarchitettura-ai/>

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI (Adn ronos) - Il dibattito globale sulla sostenibilit  dell'intelligenza artificiale ha finora privilegiato l'analisi dell'impatto infrastrutturale, concentrandosi prevalentemente sui consumi energetici. By L'Italiano , in Tecnologia , at 6 Marzo 2026 Tag: Adn ronos, tecnologia (Adn ronos) - Il dibattito globale sulla sostenibilit  dell'intelligenza artificiale ha finora privilegiato l'analisi dell'impatto infrastrutturale, concentrandosi prevalentemente sui consumi energetici dei data center e sulle relative emissioni di gas serra. Tuttavia, durante la seconda tappa dell'AI Salon di Bologna, svoltasi il marzo presso il CTE COBO, emersa una prospettiva tecnologicamente pi  avanzata: la possibilit  di progettare architetture capaci di valutare il proprio costo computazionale preventivamente. Il focus si sposta quindi dall'analisi dei consumi a posteriori verso una responsabilit  integrata direttamente nel codice e nelle decisioni operative delle macchine. Uno degli aspetti tecnici pi  rilevanti

emersi durante l'evento riguarda lo sviluppo di sistemi di orchestrazione in grado di ragionare sul proprio impatto economico e ambientale in tempo reale. Francesco Lumpp, PhD e Platform FinOps Engineer di Kratio PlatformOps, ha illustrato questa evoluzione ingegneristica spiegando come sia stato sviluppato un layer di governance specifico per rendere tali variabili visibili e governabili prima dell'azione. Secondo Lumpp: 'con Kratio abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso ne sia consapevole prima di agire, non dopo. un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma una responsabilit  progettata dentro l'architettura'. L'iniziativa, supportata da IFAB (International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development), ha messo in rete il mondo della ricerca accademica e quello dell'impresa, consolidando il

ruolo di Bologna come polo d'eccellenza per l'AI responsabile. La community di AI Salon, con oltre 10 sedi nel mondo, punta proprio a connettere sviluppatori e investitori attorno a soluzioni che non siano solo performanti, ma anche sostenibili per design. In questo contesto, l'applicazione della metodologia FinOps all'intelligenza artificiale diventa uno strumento indispensabile per garantire che la crescita tecnologica sia compatibile con i limiti ambientali, trasformando l'efficienza algoritmica in una metrica di valore primario per le organizzazioni moderne. - email protected (Info)

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI

LINK: <https://www.montagnepaesi.com/ai-salon-bologna-la-sostenibilita-entra-nellarchitettura-ai/>



AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI Marzo 6, 2026 - Vuoi ricevere le notizie di Montagne Paesi sul tuo smartphone? Iscriviti su WhatsApp o Telegram (Adn ronos) - Il dibattito globale sulla sostenibilit  dell'intelligenza artificiale ha finora privilegiato l'analisi dell'impatto infrastrutturale, concentrandosi prevalentemente sui consumi energetici dei data center e sulle relative emissioni di gas serra. Tuttavia, durante la seconda tappa dell'AI Salon di Bologna, svoltasi il marzo presso il CTE COBO,   emersa una prospettiva tecnologicamente pi  avanzata: la possibilit  di progettare architetture capaci di valutare il proprio costo computazionale preventivamente. Il focus si sposta quindi dall'analisi dei consumi a posteriori verso una responsabilit  integrata direttamente nel codice e nelle decisioni operative delle macchine. Uno degli aspetti tecnici pi  rilevanti

emersi durante l'evento riguarda lo sviluppo di sistemi di orchestrazione in grado di ragionare sul proprio impatto economico e ambientale in tempo reale. Francesco Lumpp, PhD e Platform FinOps Engineer di Krateo PlatformOps, ha illustrato questa evoluzione ingegneristica spiegando come sia stato sviluppato un layer di governance specifico per rendere tali variabili visibili e governabili prima dell'azione. Secondo Lumpp: 'con Krateo abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso sia consapevole prima di agire, non dopo.   un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma una responsabilit  progettata dentro l'architettura'. L'iniziativa, supportata da IFAB

(International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development), ha messo in rete il mondo della ricerca accademica e quello dell'impresa, consolidando il ruolo di Bologna come polo d'eccellenza per l'AI responsabile. La community di AI Salon, con oltre 10 sedi nel mondo, punta proprio a connettere sviluppatori e investitori attorno a soluzioni che non siano solo performanti, ma anche sostenibili per design. In questo contesto, l'applicazione della metodologia FinOps all'intelligenza artificiale diventa uno strumento indispensabile per garantire che la crescita tecnologica sia compatibile con i limiti ambientali, trasformando l'efficienza algoritmica in una metrica di valore primario per le organizzazioni moderne. - tecnologiawebinfo adn ronos.com (e b Info) Ricevi gratis le notizie di Montagne Paesi sul tuo telefonino. Iscriviti al nostro canale

WhatsApp ufficiale per restare sempre aggiornato su notizie e curiosità dalle valli. [Clicca qui per iscriverti al canale](#) Seguici anche su Telegram [Unisciti al canale Telegram di Montagne Paesi per ricevere tutte le news in tempo reale. \[Clicca qui per iscriverti su Telegram\]\(#\)](#)

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI

LINK: <https://www.nonsolocalcio.news/top-news/ai-salon-bologna-la-sostenibilita-entra-nellarchitettura-ai/>

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI Fabrizio Gerolla (Adn ronos) - Il dibattito globale sulla sostenibilit  dell'intelligenza artificiale ha finora privilegiato l'analisi dell'impatto infrastrutturale, concentrandosi prevalentemente sui consumi energetici dei data center e sulle relative emissioni di gas serra. Tuttavia, durante la seconda tappa dell'AI Salon di Bologna, svoltasi il marzo presso il CTE COBO, emersa una prospettiva tecnologicamente pi  avanzata: la possibilit  di progettare architetture capaci di valutare il proprio costo computazionale preventivamente. Il focus si sposta quindi dall'analisi dei consumi a posteriori verso una responsabilit  integrata direttamente nel codice e nelle decisioni operative delle macchine. Uno degli aspetti tecnici pi  rilevanti emersi durante l'evento riguarda lo sviluppo di sistemi di orchestrazione in grado di ragionare sul proprio impatto economico e ambientale in tempo reale. Francesco Lumpp, PhD e Platform FinOps Engineer di Kratio PlatformOps, ha illustrato

questa evoluzione ingegneristica spiegando come sia stato sviluppato un layer di governance specifico per rendere tali variabili visibili e governabili prima dell'azione. Secondo Lumpp: "con Kratio abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso ne sia consapevole prima di agire, non dopo. un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma una responsabilit  progettata dentro l'architettura". L'iniziativa, supportata da IFAB (International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development), ha messo in rete il mondo della ricerca accademica e quello dell'impresa, consolidando il ruolo di Bologna come polo d'eccellenza per l'AI responsabile. La community di AI Salon, con oltre 0 sedi nel mondo, punta proprio a connettere sviluppatori e investitori attorno a soluzioni che non siano solo performanti, ma anche sostenibili per

design. In questo contesto, l'applicazione della metodologia FinOps all'intelligenza artificiale diventa uno strumento indispensabile per garantire che la crescita tecnologica sia compatibile con i limiti ambientali, trasformando l'efficienza algoritmica in una metrica di valore primario per le organizzazioni moderne. -- tecnologiawebinfo adn ronos.com (eb Info) minuto di lettura

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI

LINK: <https://www.periodicodaily.com/ai-salon-bologna-la-sostenibilita-entra-nellarchitettura-ai/>

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI
Redazione (Adn ron os) - Il dibattito globale sulla sostenibilit  dell'intelligenza artificiale ha finora privilegiato l'analisi dell'impatto infrastrutturale, concentrandosi prevalentemente sui consumi energetici dei data center e sulle relative emissioni di gas serra. Tuttavia, durante la seconda tappa dell'AI Salon di Bologna, svoltasi il marzo presso il CTE COBO, emersa una prospettiva tecnologicamente pi  avanzata: la possibilit  di progettare architetture capaci di valutare il proprio costo computazionale preventivamente. Il focus si sposta quindi dall'analisi dei consumi a posteriori verso una responsabilit  integrata direttamente nel codice e nelle decisioni operative delle macchine. Uno degli aspetti tecnici pi  rilevanti emersi durante l'evento riguarda lo sviluppo di sistemi di orchestrazione in grado di ragionare sul proprio impatto economico e ambientale in tempo reale. Francesco Lumpp, PhD e Platform FinOps Engineer di Kratio PlatformOps, ha illustrato

questa evoluzione ingegneristica spiegando come sia stato sviluppato un layer di governance specifico per rendere tali variabili visibili e governabili prima dell'azione. Secondo Lumpp: "con Kratio abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso ne sia consapevole prima di agire, non dopo. un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma una responsabilit  progettata dentro l'architettura". L'iniziativa, supportata da IFAB (International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development), ha messo in rete il mondo della ricerca accademica e quello dell'impresa, consolidando il ruolo di Bologna come polo d'eccellenza per l'AI responsabile. La community di AI Salon, con oltre 0 sedi nel mondo, punta proprio a connettere sviluppatori e investitori attorno a soluzioni che non siano solo performanti, ma anche sostenibili per

design. In questo contesto, l'applicazione della metodologia FinOps all'intelligenza artificiale diventa uno strumento indispensabile per garantire che la crescita tecnologica sia compatibile con i limiti ambientali, trasformando l'efficienza algoritmica in una metrica di valore primario per le organizzazioni moderne. --
tecnologiawebinfo adn ron os.com (eb Info) AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI
sbtt-ti to feed 1

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI

LINK: <https://www.vipiu.it/leggi/ai-salon-bologna-la-sostenibilita-entra-nellarchitettura-ai/>

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI Di Redazione iPi - 6 Marzo 2026, 9:2 (Adn ronos) - Il dibattito globale sulla sostenibilit  dell'intelligenza artificiale ha finora privilegiato l'analisi dell'impatto infrastrutturale, c o n c e n t r a n d o s i prevalentemente sui consumi energetici dei data center e sulle relative emissioni di gas serra. Tuttavia, durante la seconda tappa dell'AI Salon di Bologna, svoltasi il marzo presso il CTE COBO, emersa una prospettiva tecnologicamente pi  avanzata: la possibilit  di progettare architetture capaci di valutare il proprio costo computazionale preventivamente. Il focus si sposta quindi dall'analisi dei consumi a posteriori verso una responsabilit  integrata direttamente nel codice e nelle decisioni operative delle macchine. Uno degli aspetti tecnici pi  rilevanti emersi durante l'evento riguarda lo sviluppo di sistemi di orchestrazione in grado di ragionare sul proprio impatto economico e ambientale in tempo reale. Francesco Lumpp, PhD e Platform FinOps Engineer di Krateo

PlatformOps, ha illustrato questa evoluzione ingegneristica spiegando come sia stato sviluppato un layer di governance specifico per rendere tali variabili visibili e governabili prima dell'azione. Secondo Lumpp: 'con Krateo abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso ne sia consapevole prima di agire, non dopo. un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma una responsabilit  progettata dentro l'architettura'. L'iniziativa, supportata da IFAB (International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development), ha messo in rete il mondo della ricerca accademica e quello dell'impresa, consolidando il ruolo di Bologna come polo d'eccellenza per l'AI responsabile. La community di AI Salon, con oltre 0 sedi nel mondo, punta proprio a connettere sviluppatori e investitori attorno a soluzioni che non siano solo performanti, ma

anche sostenibili per design. In questo contesto, l'applicazione della metodologia FinOps all'intelligenza artificiale diventa uno strumento indispensabile per garantire che la crescita tecnologica sia compatibile con i limiti ambientali, trasformando l'efficienza algoritmica in una metrica di valore primario per le organizzazioni moderne. - tecnologiawebinfo adn ron os.com (eb Info)

AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI

LINK: <https://www.webmagazine24.it/ai-salon-bologna-la-sostenibilita-entra-nellarchitettura-ai/> utm_source=rss_0 ;utm_medium=rss_0 ;utm_campaign=...



AI Salon Bologna, la sostenibilit  entra nell'architettura AI adn ronos, tecnologia News ebmagazine2 2 minuti fa (Adn ronos) - Il dibattito globale sulla sostenibilit  dell'intelligenza artificiale ha finora privilegiato l'analisi dell'impatto infrastrutturale, concentrandosi prevalentemente sui consumi energetici dei data center e sulle relative emissioni di gas serra. Tuttavia, durante la seconda tappa dell'AI Salon di Bologna, svoltasi il marzo presso il CTE COBO, emersa una prospettiva tecnologicamente pi  avanzata: la possibilit  di progettare architetture capaci di valutare il proprio costo computazionale preventivamente. Il focus si sposta quindi dall'analisi dei consumi a posteriori verso una responsabilit  integrata direttamente nel codice e nelle decisioni operative delle macchine. Uno degli aspetti tecnici pi  rilevanti emersi durante l'evento riguarda lo sviluppo di

sistemi di orchestrazione in grado di ragionare sul proprio impatto economico e ambientale in tempo reale. Francesco Lumpp, PhD e Platform FinOps Engineer di Kratio PlatformOps, ha illustrato questa evoluzione ingegneristica spiegando come sia stato sviluppato un layer di governance specifico per rendere tali variabili visibili e governabili prima dell'azione. Secondo Lumpp: 'con Kratio abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso sia consapevole prima di agire, non dopo. un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma una responsabilit  progettata dentro l'architettura'. L'iniziativa, supportata da IFAB (International Foundation Big Data and Artificial

Intelligence for Human Development), ha messo in rete il mondo della ricerca accademica e quello dell'impresa, consolidando il ruolo di Bologna come polo d'eccellenza per l'AI responsabile. La community di AI Salon, con oltre 0 sedi nel mondo, punta proprio a connettere sviluppatori e investitori attorno a soluzioni che non siano solo performanti, ma anche sostenibili per design. In questo contesto, l'applicazione della metodologia FinOps all'intelligenza artificiale diventa uno strumento indispensabile per garantire che la crescita tecnologica sia compatibile con i limiti ambientali, trasformando l'efficienza algoritmica in una metrica di valore primario per le organizzazioni moderne. - tecnologiawebinfo adn ron os.com (eb Info) Share this content:

AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI

LINK: <https://www.zerounotv.it/ai-salon-bologna-la-sostenibilita-entra-nellarchitettura-ai/>



Curiosit AI Salon Bologna, la sostenibilità entra nell'architettura AI 6 Marzo 2026 Redazione Zerouno T 2 (Adn ronos) - Il dibattito globale sulla sostenibilità dell'intelligenza artificiale ha finora privilegiato l'analisi dell'impatto infrastrutturale, concentrandosi prevalentemente sui consumi energetici dei data center e sulle relative emissioni di gas serra. Tuttavia, durante la seconda tappa dell'AI Salon di Bologna, svoltasi il marzo presso il CTE COBO, è emersa una prospettiva tecnologicamente più avanzata: la possibilità di progettare architetture capaci di valutare il proprio costo computazionale preventivamente. Il focus si sposta quindi dall'analisi dei consumi a posteriori verso una responsabilità integrata direttamente nel codice e nelle decisioni operative delle macchine. Uno degli aspetti tecnici più rilevanti emersi durante l'evento riguarda lo sviluppo di sistemi di orchestrazione in

grado di ragionare sul proprio impatto economico e ambientale in tempo reale. Francesco Lump, PhD e Platform FinOps Engineer di Krateo PlatformOps, ha illustrato questa evoluzione ingegneristica spiegando come sia stato sviluppato un layer di governance specifico per rendere tali variabili visibili e governabili prima dell'azione. Secondo Lump: 'con Krateo abbiamo lavorato per costruire un layer di governance che renda questi costi visibili e governabili in tempo reale, con l'obiettivo di fare in modo che il sistema stesso sia consapevole prima di agire, non dopo. un cambio di paradigma nel modo di pensare l'infrastruttura: non un rendiconto a posteriori, ma una responsabilità progettata dentro l'architettura'. L'iniziativa, supportata da IFAB (International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human

Development), ha messo in rete il mondo della ricerca accademica e quello dell'impresa, consolidando il ruolo di Bologna come polo d'eccellenza per l'AI responsabile. La community di AI Salon, con oltre 0 sedi nel mondo, punta proprio a connettere sviluppatori e investitori attorno a soluzioni che non siano solo performanti, ma anche sostenibili per design. In questo contesto, l'applicazione della metodologia FinOps all'intelligenza artificiale diventa uno strumento indispensabile per garantire che la crescita tecnologica sia compatibile con i limiti ambientali, trasformando l'efficienza algoritmica in una metrica di valore primario per le organizzazioni moderne. - tecnologiawebinfo adn ron os.com (eb Info)

Progettare la Sostenibilit  : L'Intelligenza Artificiale che aiuta il Costo Prima di Agire

LINK: <https://www.ilcorrieredellasicurezza.it/progettare-la-sostenibilita-lintelligenza-artificiale-che-valuta-il-costo-prima-di-agire/>

Progettare la Sostenibilit  : L'Intelligenza Artificiale che aiuta il Costo Prima di Agire - Marzo 2026 Il dibattito sulla sostenibilit  dell'intelligenza artificiale sta finalmente cambiando prospettiva. Non si tratta pi  soltanto di monitorare i consumi energetici dei data center o le emissioni di CO a cose fatte. La vera sfida, emersa durante la seconda tappa dell'AI Salon di Bologna il   marzo 2026, riguarda il "quando" e il "perch " dei consumi. Un Cambio di Paradigma: Responsabilit  "By Design" Tradizionalmente, la sostenibilit  dell'AI stata gestita come un rendiconto a posteriori. Tuttavia, l'evento "AI Sustainability - The Different Shade", tenutosi presso il CTE COBO, ha esplorato una domanda pi  ambiziosa: possibile progettare sistemi che valutino il proprio impatto economico e ambientale prima ancora di eseguire un'operazione Secondo quanto emerso dal dibattito, il futuro non risiede solo in modelli pi  potenti, ma in un'architettura dove la responsabilit  integrata nativamente. L'Approccio di Krateo PlatformOps Tra le realt  protagoniste della

sessione di pitch, Francesco Lumpp (PhD e Platform FinOps Engineer di Krateo PlatformOps) ha illustrato un problema ingegneristico concreto: la necessit  di sistemi di orchestrazione capaci di ragionare sul proprio footprint in tempo reale. I punti chiave dell'intervento di Krateo includono: Governance in tempo reale: La creazione di un layer che renda i costi visibili e governabili mentre le decisioni operative vengono prese. Consapevolezza del sistema: L'obiettivo che l'AI stessa sia consapevole delle conseguenze delle proprie azioni prima di agire, non dopo. Tracciabilit  e Audit: Trasformare l'infrastruttura in un sistema intelligente capace di operare in modo sostenibile e auditabile. Bologna: Polo dell'AI Responsabile L'evento, organizzato con il contributo di IFAB (International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development), ha messo in luce la vivacit  dell'ecosistema bolognese. Grazie alla collaborazione tra accademia, ricerca e industria, Bologna si conferma uno dei centri

nevralgici in Italia per lo sviluppo di un'intelligenza artificiale che sia non solo efficace, ma socialmente e ambientalmente responsabile. AI Salon, la community internazionale con oltre   Chapter nel mondo, continua cos  la sua missione di connettere i talenti dello sviluppo AI con investitori e partner strategici. Identikit di Krateo PlatformOps Krateo si propone come una Agentic Enterprise Platform progettata per la gestione di AI Agent e modelli complessi su scala. La sua missione chiara: integrare il controllo sui costi e sull'impatto ambientale per garantire un'AI che sia economicamente sostenibile nel lungo periodo.

La Space Economy italiana: il mercato dell'osservazione delle terra vale 0 milioni di euro

LINK: <https://automazione-plus.it/space-economy-osservatorio-polimi-2026> 1 2212/

Nella filiera dell'industria spaziale il 60 delle imprese integra attivit spaziali con altri comparti. Il delle imprese adotta l'AI, il 62 modelli di servitizzazione degli asset spaziali. Nel 202 le startup della Space Economy italiane hanno raccolto 2 milioni di euro, in continuit con il 202 (al netto del mega round di D-Orbit) Condividi su Facebook Condividi per email Condividi Pubblicato il marzo 2026 La Space Economy cresce e diventa sempre pi rilevante nel panorama italiano. Secondo la ricerca dell'Osservatorio Space Economy () del Politecnico di Milano, il mercato dei servizi di osservazione della Terra in Italia nel 202 ha raggiunto 0 milioni di euro, con una crescita del 1 rispetto al 202 . E la filiera dell'industria spaziale italiana oggi appare articolata, il 60 delle imprese integra attivit spaziali con altri comparti complementari e adiacenti. La ricerca stata presentata durante il convegno "La Space Economy italiana nel post PNRR: la sfida della valorizzazione": uno dei 60 differenti filoni di ricerca

degli Osservatori Digital Innovation della Polimi School of Management, che affrontano tutti i temi chiave dell'Innovazione Digitale nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione. I settori pi citati includono a v i a z i o n e (2 6), metalmeccanico (21), automobilistico (20). Una filiera altamente avanzata, in cui un'impresa su due ha gi adottato l'Intelligenza Artificiale e 6 aziende su 10 adottano modelli di servitizzazione degli asset spaziali. Le ricadute sul progresso tecnologico ed economico sono percepibili sempre di pi anche in ambiti tradizionalmente lontani dall'ambito spaziale: oggi per un'azienda su due che non opera nel settore () lo spazio un'area di potenziale interesse per la diversificazione del business, grazie alla crescente diffusione di applicazioni "space-enabled" e alla possibilit di valorizzare competenze, prodotti e processi gi consolidati. Le startup della Space Economy italiane Le startup della Space Economy italiane nel 202 hanno raccolto 2 milioni di euro, in linea con il 202 , dove - al netto del mega

round da 1 0 milioni di euro dell'outlier D-Orbit - vennero raccolti 26 milioni di euro. Il mercato italiano in linea con le economie europee comparabili (Germania, Francia, Spagna e Regno Unito) dove, escludendo le scaleup nazionali che polarizzano i flussi di investimento, l'ecosistema si attesta organicamente intorno alle decine di milioni di euro di raccolta di capitali. In un periodo in cui l'economia dello spazio sta vivendo un grande dinamismo a livello globale, caratterizzato da fattori geopolitici che hanno accentuato l'importanza dello spazio come asset per la difesa, da trasformazioni industriali e da innovazione tecnologica, l'Italia si trova di fronte oggi a una sfida cruciale: quella del post PNRR, che negli ultimi tre anni ha sostenuto importanti interventi, come la realizzazione della costellazione satellitare IRIDE e la creazione della Smart Space Factory. Il nostro Paese deve valorizzare quanto realizzato e consolidare la competitivita della sua Space Economy per il futuro. Afferma Paolo Trucco, Responsabile Scientifico dell'Osservatorio

Space Economy:
"L'economia globale dello spazio sta attraversando una fase di rapida trasformazione e di significativa espansione. L'Europa sembra timidamente intraprendere il percorso di innovazione istituzionale e industriale suggerito nel 202 dal rapporto Draghi, senza dismettere del tutto alcune sclerosi regionalistiche o tecnocratiche. In questo contesto, l'Italia si trova oggi ad un punto di svolta: con il 2026 terminer l'impulso del PNRR che ha sostenuto progetti di sviluppo tecnologico e di rafforzamento della filiera spazio nazionale e siamo chiamati a non disperdere questa eredit . Tutti gli attori della Space Economy nazionale devono riflettere su quanto di buono fatto in questi anni e agire in modo concertato per moltiplicarne il valore trasformativo e di consolidamento della leadership del nostro Paese".
Dichiara Mich le Lavagna, Responsabile Scientifico dell'Osservatorio Space Economy:
"L'approvazione del Disegno di Legge in materia di economia dello spazio avvenuta nel 202 va a colmare un vuoto normativo e rappresenta una grande opportunit per il nostro Paese. Per realizzare pienamente la visione che ne sta alla base,

essenziale integrare misure che abbraccino l'intera economia dello Spazio, promuovendo non solo la competitivit industriale, ma anche l'emergere della domanda attraverso un pi ampio sviluppo sociale ed economico grazie all'utilizzo delle risorse dello Spazio, muovendosi di concerto con le azioni in corso sul fronte Europeo. La sfida sempre pi accesa e globale. La capacit di sfruttare l'eredit del passato con una proiezione verso il futuro e di creare un ecosistema competitivo su scala internazionale saranno fondamentali per la crescita e la competitivit di lungo periodo della Space Economy italiana".
Il mercato dell'osservazione terrestre Il mercato dei servizi di Osservazione della Terra in Italia nel 202 ha raggiunto i 0 milioni di euro, con una crescita del 1 rispetto al 202 . Dopo la forte accelerazione del 202 (2), la crescita appare inferiore, ma in linea con l'evoluzione del contesto europeo: secondo le ultime stime EARSC pubblicate nel 202 il mercato europeo ha raggiunto i 2,66 miliardi di euro nel 202 , con una crescita pari a 1 rispetto all'anno p r e c e d e n t e . L'approvvigionamento di dati di Osservazione della Terra fortemente

dipendente da fonti pubbliche, che rappresentano il 1 . In particolare, le pi rilevanti sono le fonti pubbliche europee come Copernicus (0), seguite dai dati pubblici italiani (0) e da quelli e tra europei (20). Ma ci si apre sempre pi verso fonti private (perlopi startup e PMI), che coprono i 1 2 9 dell'approvvigionamento. Le imprese si orientano sempre pi verso integrazione con il downstream. Il 6 delle aziende adotta strategie di integrazione a valle e un ulteriore 6 di integrazione orizzontale, solo il punta all'integrazione a monte. La creazione di valore pertanto sempre pi concentrata su prodotti, servizi e soluzioni applicative piuttosto che sul controllo dell'infrastruttura. Cruciale per la crescita dell'Osservazione della Terra la costellazione di satelliti IRIDE, una delle pi importanti iniziative spaziali europee, sviluppata dall'Italia. Oltre due terzi delle aziende (6) ha una buona conoscenza del programma, solo il non ne ha alcuna familiarit . IRIDE percepita soprattutto come un abilitatore dello sviluppo del mercato a valle della filiera, con un impatto in particolare sull'ampliamento

dell'offerta per il settore privato e sulla crescita dei servizi basati sui dati di Osservazione della Terra, oltre che su un incremento complessivo della disponibilità di dati. La filiera spaziale italiana L'Italia una delle poche nazioni a disporre di una filiera spaziale articolata. Il 60 delle imprese integra attività spaziali con altri comparti complementari e adiacenti. I settori più citati includono aviazione (26), metalmeccanico (21), automobilistico (20). La natura diversificata della filiera amplia i mercati e i casi d'uso, rende più robusto il trasferimento tecnologico e crea opportunità di innovazione. Convivono da un lato imprese specializzate in nicchie tecnologiche e processi di alta qualità, ma che devono allocare con attenzione risorse e priorità. Dall'altro lato, imprese più strutturate, in grado di sostenere programmi complessi, aprire canali internazionali e "aggregare" competenze. La filiera ha una vocazione manifatturiera: il 40 delle aziende opera in progettazione e produzione di apparecchiature e sottosistemi, il 19 in lancio e gestione di satelliti o asset, il 16 nelle applicazioni di segnali e dati satellitari, il 12 nei servizi di supporto specializzati. Le

PMI faticano a collaborare con i grandi player. A livello nazionale, la competizione interna uno degli ostacoli principali allo sviluppo della filiera in logica di ecosistema; a livello europeo l'aspetto più critico l'accesso ai finanziamenti, mentre a livello europeo la frammentazione del quadro normativo. Strategie e collaborazioni sono anche frenate dal contesto geopolitico mutevole: piccole imprese (10), medie imprese (6), e grandi imprese (0) stanno rivedendo i propri piani strategici e le collaborazioni in essere. Nella filiera italiana emerge la tendenza alla servitizzazione degli asset spaziali. Il numero delle imprese che hanno già abbracciato o stanno valutando di abbracciare il modello dell'everything-as-a-service per i propri asset è cresciuto dal 9 nel 2021 al 62 nel 2022: gli approcci più adottati o in fase di valutazione sono quelli di "fabbrica come servizio" (26) e "software come servizio" (2). In parallelo, sta entrando l'Artificial Intelligence: l'adozione di soluzioni AI è già concreta per un'impresa su due (50), in particolare nelle attività di progettazione e produzione (2), nell'erogazione di servizi (1), e nello

sviluppo di prodotti (12). Queste trasformazioni potranno essere colte solo se le aziende disporranno di competenze adeguate a individuare le opportunità, progettare il cambiamento e governare le nuove tecnologie. A oggi, per il 2023 si dichiara una carenza di competenze nei candidati, difficoltà ad attrarre il capitale umano (1) ed un'elevata competizione intersettoriale (16). La diversificazione per le aziende non space Per più di un'azienda non space su due (50) lo spazio rappresenta un'area di potenziale interesse per la diversificazione. Solo una quota limitata di imprese dichiara di aver già diversificato il proprio modello di business nello spazio (10) e una percentuale ridotta ha valutato l'ingresso, ma ha deciso di non proseguire (2). Emerge in ogni caso un interesse latente significativo: il 20 delle imprese non ha ancora valutato concretamente l'ingresso nel settore spaziale ma potrebbe considerarlo, il 10 in fase di esplorazione. La diversificazione viene spesso attivata a seguito di richieste provenienti da clienti, partner o attori istituzionali (ad esempio agenzie spaziali), che creano opportunità di collaborazione e primi

progetti pilota. Ampliare l'accesso allo spazio a un numero maggiore di attori richiede di superare le barriere che oggi frenano la diversificazione. In particolare, emergono tre criticità: la carenza di competenze interne (), che rende più difficile valutare le opportunità e tradurre i bisogni aziendali in requisiti compatibili con tecnologie e servizi spaziali; la mancanza di relazioni (2), che limita l'accesso a interlocutori, partner e reti specializzate; e una conoscenza ancora insufficiente del mercato (1), che riflette un gap informativo sull'ecosistema, sugli attori coinvolti e sui modelli di offerta disponibili. I brevetti della Space Economy Nel periodo 2000-2022 a livello globale sono stati registrati 1.9 brevetti riconducibili alla Space Economy, con una crescita dell' tra 2000-2011 e 2012-2022. La Navigazione Satellitare il motore principale, con 2 . 1 brevetti pubblicati nell'intero periodo 2000-2022, seguita dalle Comunicazioni Satellitari (1 . 2 brevetti), dall'Osservazione della Terra (1 0.6 brevetti), e dall'Accesso allo Spazio (60. 21 brevetti). I domini che presentano il maggiore aumento per sono l'Accesso allo Spazio (1 9) e l'Osservazione

della Terra (102), seguiti dalla Navigazione Satellitare (1) e dalle Comunicazioni Satellitari (). In Italia, il numero di brevetti relativi alla Space Economy ha registrato una crescita del 91 tra i periodi 2000-2011 e 2012-2022, un valore superiore a quello osservato a livello mondiale. Il peso complessivo si attesta allo 0,29 del totale mondiale e rimane sostanzialmente stabile tra 2000-2011 e 2012-2022. La Navigazione Satellitare conta complessivamente 66 brevetti (62 tra i due periodi), seguita dall'Accesso allo Spazio che "traina l'aumento" con una crescita del e un totale di 0 brevetti, le Comunicazioni Satellitari (9 brevetti, 69) e l'Osservazione della Terra (61 brevetti, 60). Nel valore potenziale dei brevetti italiani, l' a p p l i c a z i o n e dell'Innovation Patent Index evidenzia, tra il 2000-2011 e il 2012-2022, che la capacità innovativa si rafforza in Navigazione e Comunicazioni, mentre si deteriora in Accesso e Osservazione, mostrando come la crescita numerica dei brevetti non sia sempre accompagnata da un analogo aumento della loro capacità di generare innovazioni di grande

impatto. Startup e spazio Nel 202 , l'ammontare complessivo raccolto a livello globale in capitale di rischio da startup della Space Economy 9 miliardi di euro: un rimbalzo rispetto al 202 , in cui il totale si attestava a , miliardi di euro. Tuttavia, un player da solo ha raccolto quasi un terzo degli investimenti globali, (2,2 miliardi di euro): world view Inc, startup fondata nel 2012 in Arizona da ex militari e veterani dell'esercito statunitense, che sta sviluppando un sistema di volo stratosferico per la raccolta di dati di Earth Observation, ponendosi come alternativa a droni e satelliti. Il secondo round di investimento per ammontare nel 202 di Sto e Space (91 milioni di euro, in due tranche), impegnata nella costruzione di lanciatori riutilizzabili. Tra i diversi continenti, , miliardi di euro sono stati raccolti in Nord America, 1, miliardi in Asia con (in aumento), e 1,26 miliardi in Europa (stabile). Solo 2 milioni di dollari sono stati raccolti da startup in America Latina, Africa, Medio Oriente e Oceania. Nel 202 le startup della Space Economy italiane hanno raccolto 2 milioni di euro, in continuità con il 202 , quando furono 26 milioni di euro al netto dell'outlier D-Orbit.

L'ecosistema italiano molto concentrato su un numero limitato di startup, a differenza di altri dove il capitale affluisce in modo più distribuito e meno dipendente dai top round delle scaleup. Attraverso l'istituzione di Cassa Depositi e Prestiti e le successive iniziative verticali dedicate allo Spazio, per , si iniziano a cogliere i primi segnali di un maggior numero di imprese fondate, che potrebbero rappresentare future realtà di interesse nazionale. E il 2026 si è aperto con una notizia attesa da tempo: l'annuncio dell'istituzione del ventottesimo regime europeo, un quadro normativo sovranazionale per la costituzione e l'attività delle imprese innovative, al di sopra delle singole legislazioni nazionali. Una misura nella direzione di un mercato unico, che garantirebbe scalabilità alle startup europee, oggi costrette a sostenere alti costi di adattamento alle regolamentazioni nazionali per crescere. () L'edizione 202 dell'Osservatorio Space Economy della Polimi School of Management realizzata con il supporto di Accenture, ADL Consulting, Almaviva, Assolombarda, Avio, Capgemini, Enel, Eni, E , ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in High

Performance Computing, Big Data e Quantum Computing **Fondazione Ifab**, Leonardo, Serco, Storm Reply, Thales Alenia Space Italia Fonte foto apertura Pi abay Ale as Fotos

La Space Economy italiana alla prova del post PNRR: il mercato dell'Osservazione della Terra vale 0 milioni

LINK: [https://www.meteoweb.eu/2026/0/la-space-economy-italiana-alla-prova-del-post-pnrr-il-mercato-dellosservazione-della-terra-vale-0-milioni/...](https://www.meteoweb.eu/2026/0/la-space-economy-italiana-alla-prova-del-post-pnrr-il-mercato-dellosservazione-della-terra-vale-0-milioni/)

Nella filiera dell'industria spaziale il 60 delle imprese integra attività spaziali con altri comparti di Filomena Fotia Mar 2026 10:09 satelliti spazio europa italia Immagine a scopo illustrativo realizzata con l'Intelligenza Artificiale

Meteo eb La Space Economy cresce e diventa sempre più rilevante nel panorama italiano. Secondo la ricerca dell'Osservatorio Space Economy del Politecnico di Milano il mercato dei servizi di osservazione della Terra in Italia nel 202 ha raggiunto 0 milioni di euro, con una crescita del 1 rispetto al 202 . E la filiera dell'industria spaziale italiana oggi appare articolata, il 60 delle imprese integra attività spaziali con altri comparti complementari e adiacenti. I settori più citati includono a v i a z i o n e (2 6) , metalmeccanico (21) , automobilistico (20). Una filiera altamente avanzata, in cui un'impresa su due ha già adottato l'Intelligenza Artificiale e 6 aziende su 10 adottano modelli di servitizzazione degli asset spaziali. Preventivo allarme casa: seleziona l'abitazione verisure.it Le ricadute sul progresso tecnologico ed

economico sono percepibili sempre di più anche in ambiti tradizionalmente lontani dall'ambito spaziale: oggi per un'azienda su due che non opera nel settore () lo Spazio un'area di potenziale interesse per la diversificazione del business, grazie alla crescente diffusione di applicazioni "space-enabled" e alla possibilità di valorizzare competenze, prodotti e processi già consolidati. Le startup della Space Economy italiane nel 202 hanno raccolto 2 milioni di euro, in linea con il 202 , dove - al netto del mega round da 1 0 milioni di euro dell'outlier D-Orbit - vennero raccolti 26 milioni di euro. Il mercato italiano in linea con le economie europee comparabili (Germania, Francia, Spagna e Regno Unito) dove, escludendo le scaleup nazionali che polarizzano i flussi di investimento, l'ecosistema si attesta organicamente intorno alle decine di milioni di euro di raccolta di capitali. In un periodo in cui l'economia dello Spazio sta vivendo un grande dinamismo a livello globale, caratterizzato da fattori geopolitici che hanno accentuato l'importanza dello Spazio come asset per

la difesa, da trasformazioni industriali e da innovazione tecnologica, l'Italia si trova di fronte oggi a una sfida cruciale: quella del post PNRR, che negli ultimi tre anni ha sostenuto importanti interventi, come la realizzazione della costellazione satellitare IRIDE e la creazione della Smart Space Factory. Il nostro paese deve valorizzare quanto realizzato e consolidare la competitività della sua Space Economy per il futuro. La ricerca dell'Osservatorio Space Economy del Politecnico di Milano stata presentata oggi durante il convegno "La Space Economy italiana nel post PNRR: la sfida della valorizzazione". Uno dei 60 differenti filoni di ricerca degli Osservatori Digital Innovation della POLIMI School of Management (www.osservatori.net) che affrontano tutti i temi chiave dell'Innovazione Digitale nelle imprese e nella P u b b l i c a A m m i n i s t r a z i o n e . "L'economia globale dello Spazio sta attraversando una fase di rapida trasformazione e di significativa espansione - afferma Paolo Trucco, Responsabile Scientifico

dell'Osservatorio Space Economy - L'Europa sembra timidamente intraprendere il percorso di innovazione istituzionale e industriale suggerito nel 202 dal rapporto Draghi, senza dismettere del tutto alcune sclerosi regionalistiche o tecnocratiche. In questo contesto, l'Italia si trova oggi ad un punto di svolta: con il 2026 terminer l'impulso del PNRR che ha sostenuto progetti di sviluppo tecnologico e di rafforzamento della filiera Spazio nazionale e siamo chiamati a non disperdere questa eredit . Tutti gli attori della Space Economy nazionale devono riflettere su quanto di buono fatto in questi anni e agire in modo concertato per moltiplicarne il valore trasformativo e di consolidamento della leadership del nostro Paese". "L'approvazione del Disegno di Legge in materia di economia dello Spazio avvenuta nel 202 va a colmare un vuoto normativo e rappresenta una grande opportunità per il nostro Paese - dichiara Mich le Lavagna, Responsabile Scientifico dell'Osservatorio Space Economy - Per realizzare pienamente la visione che ne sta alla base, essenziale integrare misure che abbraccino l'intera economia dello Spazio, promuovendo non solo la competitività industriale, ma anche

l'emergere della domanda attraverso un più ampio sviluppo sociale ed economico grazie all'utilizzo delle risorse dello Spazio, muovendosi di concerto con le azioni in corso sul fronte Europeo. La sfida sempre più accesa e globale. La capacità di sfruttare l'eredit del passato con una proiezione verso il futuro e di creare un ecosistema competitivo su scala internazionale saranno fondamentali per la crescita e la competitività di lungo periodo della Space Economy italiana". Il mercato dell'osservazione terrestre Il mercato dei servizi di Osservazione della Terra in Italia nel 202 ha raggiunto i 0 milioni di euro, con una crescita del 1 rispetto al 202 . Dopo la forte accelerazione del 202 (2), la crescita appare inferiore, ma in linea con l'evoluzione del contesto europeo: secondo le ultime stime EARSC pubblicate nel 202 il mercato europeo ha raggiunto i 2,66 miliardi di euro nel 202 , con una crescita pari a 1 rispetto all'anno precedente . L'approvvigionamento di dati di Osservazione della Terra fortemente dipendente da fonti pubbliche , che rappresentano il 1 . In particolare, le più rilevanti sono le fonti pubbliche

europee come Copernicus (0), seguite dai dati pubblici italiani (0) e da quelli e traeuropei (20). Ma ci si apre sempre più verso fonti private (perlopiù startup e PMI), che coprono il 29 dell'approvvigionamento. Le imprese si orientano sempre più verso integrazione con il downstream. Il 6 delle aziende adotta strategie di integrazione a valle e un ulteriore 6 di integrazione orizzontale, solo il 1 punta all'integrazione a monte. La creazione di valore pertanto sempre più concentrata su prodotti, servizi e soluzioni applicative piuttosto che sul controllo dell'infrastruttura. Cruciale per la crescita dell'Osservazione della Terra la costellazione di satelliti IRIDE, una delle più importanti iniziative spaziali europee, sviluppata dall'Italia. Oltre due terzi delle aziende (6) ha una buona conoscenza del programma, solo il 1 non ne ha alcuna familiarità . IRIDE percepita soprattutto come un abilitatore dello sviluppo del mercato a valle della filiera, con un impatto in particolare sull'ampliamento dell'offerta per il settore privato e sulla crescita dei servizi basati sui dati di Osservazione della Terra, oltre che su un incremento

complessivo della disponibilit  di dati. La filiera spaziale italiana L'Italia   una delle poche nazioni a disporre di una filiera spaziale articolata. Il 60% delle imprese integra attivit  spaziali con altri comparti complementari e adiacenti. I settori pi  citati includono aviazione (26%), metalmeccanico (21%), automobilistico (20%). La natura diversificata della filiera amplia i mercati e i casi d'uso, rende pi  robusto il trasferimento tecnologico e crea opportunit  di innovazione. Convivono da un lato imprese specializzate in nicchie tecnologiche e processi di alta qualit , ma che devono allocare con attenzione risorse e priorit . Dall'altro lato, imprese pi  strutturate, in grado di sostenere programmi complessi, aprire canali internazionali e "aggregare" competenze. La filiera ha una vocazione manifatturiera: il 19% delle aziende opera in progettazione e produzione di apparecchiature e sottosistemi, il 16% nelle applicazioni di segnali e dati satellitari, il 12% nei servizi di supporto specializzati. Le PMI faticano a collaborare con i grandi player. A livello nazionale, la competizione interna   uno degli ostacoli principali allo sviluppo della

filiera in logica di ecosistema; a livello europeo l'aspetto pi  critico   l'accesso ai finanziamenti, mentre a livello europeo la frammentazione del quadro normativo. Strategie e collaborazioni sono anche frenate dal contesto geopolitico mutevole: piccole imprese (10%), medie imprese (6%), e grandi imprese (0%) stanno rivedendo i propri piani strategici e le collaborazioni in essere. Nella filiera italiana emerge la tendenza alla servitizzazione degli asset spaziali. Il numero delle imprese che hanno gi  abbracciato o stanno valutando di abbracciare il modello dell'everything-as-a-service per i propri asset   cresciuto dal 9% nel 2021 al 62% nel 2022: gli approcci pi  adottati o in fase di valutazione sono quelli di "fabbrica come servizio" (26%) e "software come servizio" (20%). In parallelo, sta entrando l'Artificial Intelligence: l'adozione di soluzioni AI gi  concreta per un'impresa su due (50%), in particolare nelle attivit  di progettazione e produzione (20%), nell'erogazione di servizi (10%), e nello sviluppo di prodotti (12%). Queste trasformazioni potranno essere colte solo se le aziende disporranno di competenze adeguate a

individuare le opportunit , progettare il cambiamento e governare le nuove tecnologie. A oggi, per il 2022, si dichiara una carenza di competenze nei candidati, difficolt  ad attrarre il capitale umano (10%) ed un'elevata competizione intersettoriale (16%). La diversificazione per le aziende non space Per pi  di un'azienda non space su due (50%) lo Spazio rappresenta un'area di potenziale interesse per la diversificazione. Solo una quota limitata di imprese dichiara di aver gi  diversificato il proprio modello di business nello Spazio (10%) e una percentuale ridotta ha valutato l'ingresso, ma ha deciso di non proseguire (20%). Emerge in ogni caso un interesse latente significativo: il 20% delle imprese non ha ancora valutato concretamente l'ingresso nel settore spaziale ma potrebbe considerarlo, il 10% in fase di esplorazione. La diversificazione viene spesso attivata a seguito di richieste provenienti da clienti, partner o attori istituzionali (ad esempio agenzie spaziali), che creano opportunit  di collaborazione e primi progetti pilota. Ampliare l'accesso allo Spazio a un numero maggiore di attori richiede di superare le barriere che oggi frenano la

diversificazione. In particolare, emergono tre criticità: la carenza di competenze interne (), che rende più difficile valutare le opportunità e tradurre i bisogni aziendali in requisiti compatibili con tecnologie e servizi spaziali; la mancanza di relazioni (2), che limita l'accesso a interlocutori, partner e reti specializzate; e una conoscenza ancora insufficiente del mercato (1), che riflette un gap informativo sull'ecosistema, sugli attori coinvolti e sui modelli di offerta disponibili. I brevetti della Space Economy Nel periodo 2000-2022 a livello globale sono stati registrati 9.9 brevetti riconducibili alla Space Economy, con una crescita dell' tra 2000-2011 e 2012-2022. La Navigazione Satellitare il motore principale, con 2 . 1 brevetti pubblicati nell'intero periodo 2000-2022, seguita dalle Comunicazioni Satellitari (1 . 2 brevetti), dall'Osservazione della Terra (1 0.6 brevetti), e dall'Accesso allo Spazio (60. 21 brevetti). I domini che presentano il maggiore aumento per sono l'Accesso allo Spazio (1 9) e l'Osservazione della Terra (102), seguiti dalla Navigazione Satellitare (1) e dalle Comunicazioni Satellitari (). In Italia, il numero

di brevetti relativi alla Space Economy ha registrato una crescita del 91 tra i periodi 2000-2011 e 2012-2022, un valore superiore a quello osservato a livello mondiale. Il peso complessivo si attesta allo 0,29 del totale mondiale e rimane sostanzialmente stabile tra 2000-2011 e 2012-2022. La Navigazione Satellitare conta complessivamente 66 brevetti (62 tra i due periodi), seguita dall'Accesso allo Spazio che "traina l'aumento" con una crescita del e un totale di 0 brevetti, le Comunicazioni Satellitari (9 brevetti, 69) e l'Osservazione della Terra (61 brevetti, 60). Nel valore potenziale dei brevetti italiani, l' a p p l i c a z i o n e dell'Innovation Patent Index evidenzia, tra il 2000-2011 e il 2012-2022, che la capacità innovativa si rafforza in Navigazione e Comunicazioni, mentre si deteriora in Accesso e Osservazione, mostrando come la crescita numerica dei brevetti non sia sempre accompagnata da un analogo aumento della loro capacità di generare innovazioni di grande impatto. Startup e Spazio Nel 202 , l'ammontare complessivo raccolto a livello globale in capitale di rischio da startup della

Space Economy 9 miliardi di euro: un rimbalzo rispetto al 202 , in cui il totale si attestava a , miliardi di euro. Tuttavia, un player da solo ha raccolto quasi un terzo degli investimenti globali, (2,2 miliardi di euro): world view Inc, startup fondata nel 2012 in Arizona da ex militari e veterani dell'esercito statunitense, che sta sviluppando un sistema di volo stratosferico per la raccolta di dati di Earth Observation, ponendosi come alternativa a droni e satelliti. Il secondo round di investimento per ammontare nel 202 di Sto e Space (91 milioni di euro, in due tranche), impegnata nella costruzione di lanciatori riutilizzabili. Tra i diversi continenti, , miliardi di euro sono stati raccolti in Nord America, 1, miliardi in Asia con (in aumento), e 1,26 miliardi in Europa (stabile). Solo 2 milioni di dollari sono stati raccolti da startup in America Latina, Africa, Medio Oriente e Oceania. Nel 202 le startup della Space Economy italiane hanno raccolto 2 milioni di euro, in continuità con il 202 , quando furono 26 milioni di euro al netto dell'outlier D-Orbit. L'ecosistema italiano molto concentrato su un numero limitato di startup, a differenza di altri dove il capitale affluisce in modo

pi distribuito e meno dipendente dai top round delle scaleup. Attraverso l'istituzione di Cassa Depositi e Prestiti e altre Capital nel 2021 e le successive iniziative verticali dedicate allo Spazio, per , si iniziano a cogliere i primi segnali di un maggior numero di imprese fondate, che potrebbero rappresentare future realtà di interesse nazionale. E il 2026 si è aperto con una notizia attesa da tempo: l'annuncio dell'istituzione del ventottesimo regime europeo, un quadro normativo sovranazionale per la costituzione e l'attività delle imprese innovative, al di sopra delle singole legislazioni nazionali. Una misura nella direzione di un mercato unico, che garantirebbe scalabilità alle startup europee, oggi costrette a sostenere alti costi di adattamento alle regolamentazioni nazionali per crescere. L'edizione 202 dell'Osservatorio Space Economy della POLIMI School of Management realizzata con il supporto di Accenture, ADL Consulting, Almaviva, Assolombarda, Avio, Capgemini, Enel, Eni, E , ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing **Fondazione IFAB**, Leonardo, Serco,

STORM Reply, Thales Alenia Space Italia.

Possiamo dare un "volto umano" all'intelligenza artificiale L'intervista a Marco Becca

LINK: <https://www.piacenzasera.it/2026/02/possiamo-dare-un-volto-umano-allintelligenza-artificiale-lintervista-a-marco-becca/6> 0 /



Possiamo dare un "volto umano" all'intelligenza artificiale L'intervista a Marco Becca Pi informazioni su C' una versione "umana" dell'intelligenza artificiale Non un ossimoro, ma una riflessione che tocca sempre pi da vicino la nostra societ e attraversa il rapporto con le innovazioni tecniche in ogni tempo. Da pi parti arriva il monito che la diffusione su larga scala dell'AI destinata a cambiare in profondit la nostra vita, in particolare il mondo del lavoro. Riusciremo a piegarla al servizio dell'uomo e di un'economia pi sociale, a beneficio di tutti e in particolare dei pi fragili Lo abbiamo chiesto a Marco Becca (nella foto), direttore della **Fondazione Ifab** che ha sede a Bologna e ha messo insieme grandi imprese e altri partner privati per la ricerca scientifica, con particolare riferimento a Big Data e Intelligenza Artificiale: un soggetto non profit con una

compagine di soci accomunati da un obiettivo: sviluppare l'Intelligenza Artificiale come elemento decisivo della propria strategia. ual la missione di **Fondazione Ifab** nel contesto della Data alley Emiliano Romagnola e quale ruolo pu svolgere nel supportare la transizione digitale, in particolare delle piccole e medie imprese CONTINUA A LEGGERE SU .GOODMORNINGPIACENZA.IT

MF 2026, la Startup Competition che connette l'AI globale ai capitali internazionali

LINK: <https://www.ipmagazine.it/wmf-2026-la-startup-competition-che-connette-lai-globale-ai-capitali-internazionali/>



MF 2026, la Startup Competition che connette l'AI globale ai capitali internazionali. L. Alessia Ricciardi Feb 2 Share La 1 Startup Competition internazionale del MF torna nel 2026 confermandosi uno dei principali gateway globali tra innovazione e capitali, con un format sempre più orientato a far incontrare AI, tecnologie deep tech e finanza internazionale. Dal 2 al 26 giugno 2026 BolognaFiere ospiterà il MF - e Ma e Future, fiera internazionale certificata dedicata a intelligenza artificiale, tecnologia e innovazione digitale, all'interno della quale prende vita il world Startup Fest, vero epicentro dell'innovazione imprenditoriale. Nelle ultime edizioni l'evento ha registrato 1.000 presenze da 90 Paesi, oltre 100 espositori, 1.000 tra startup e investitori e un portafoglio complessivo di capitali rappresentati pari a 1.00 miliardi di dollari, con 10

miliardi di AUM e più di 1.000 round di investimento gestiti. Numeri che posizionano il MF tra gli hub europei di riferimento per chi costruisce prodotti e servizi innovativi ad alta intensità tecnologica. La call per la 1ª edizione della Startup Competition internazionale è aperta fino al 12 marzo 2026 e si rivolge a startup e progetti innovativi italiani e internazionali attivi nel digitale e nel tech. Il framework ruota attorno a 1 'Sfide del Futuro' che coprono settori strategici come intelligenza artificiale e digital business, industria e manifattura avanzata, space economy, energia e sostenibilità, fintech e trust infrastructure, salute, education e lavoro, diritti e sicurezza, città e mobilità. Con oltre 1.000 candidature internazionali ricevute nelle edizioni precedenti e un montepremi complessivo già erogato superiore ai 10 milioni di euro, la competition è diventata un canale privilegiato di

accesso a visibilità, investimenti e percorsi di internazionalizzazione. Dalla call verranno selezionate 6 startup finaliste che saliranno sul Mainstage del MF per presentare il proprio pitch davanti a venture capital, investitori, corporate e stakeholder globali dell'innovazione, in presenza e in streaming. In palio il Premio della Giuria, il Premio del Pubblico che verrà votato tramite la web app ufficiale, e premi speciali assegnati dai partner, oltre a un pacchetto di opportunità che include business matching, visibilità internazionale e programmi di supporto alla crescita. Il MF, grazie alla partnership con Pegasus Ventures, tappa ufficiale europea della Startup World Cup, la prima classificata accede alla finale di San Francisco del 20 novembre 2026, dove in palio un investimento da 1 milione di dollari. Oltre la finale: 10 startup in ecosistema

L'architettura della competition va per oltre il momento conclusivo sul Mainstage e si estende a un percorso di tre giorni dedicato a 10 startup selezionate, dieci per ciascuna Sfida del Futuro, che presenteranno il proprio pitch sullo Startup Stage. Per loro sono previste sessioni di incontro con fondi, incubatori, acceleratori e corporate internazionali, accesso allo Startup District - l'area espositiva dedicata alle startup - e un'agenda di B2B meeting e networking serale, tra cui l'Innovation Night e i side event che facilitano connessioni informali tra founder e capitali. Nella scorsa edizione il valore totale dei premi, dei programmi di accelerazione e delle partnership attivate ha raggiunto i 2,6 milioni di euro, a testimonianza della capacità della piattaforma di generare impatti concreti sullo sviluppo dei progetti. Tra le opportunità più interessanti sul piano strategico spicca l'accesso a Land in BO - Connect, Compute, Create, iniziativa promossa da Comune e Città Metropolitana di Bologna con BolognaFiere, Regione Emilia-Romagna e IFAB, che rappresenta un punto di ingresso privilegiato nell'ecosistema europeo dell'AI. Il percorso facilita l'insediamento di

startup ad alta intensità tecnologica nel Tecnopolo DAMA di Bologna, con accesso a infrastrutture di supercalcolo e progetti come IT LIA AI Factory, asset chiave per il training e la scalabilità di soluzioni basate sui dati. Alcune realtà selezionate potranno inoltre accedere a Saudi Ma es Future, edizione saudita del MF e una delle più grandi fiere dedicate all'intelligenza artificiale in Medio Oriente, in programma dal 1 al 16 dicembre 2026 a Riyadh, che offre un accesso diretto al mercato MENA nel quadro della Saudi Vision 2030. Una rete globale di partner e investitori A rafforzare l'autorevolezza della competition il coinvolgimento di un'ampia rete di partner nazionali e internazionali che affiancano il MF nella valutazione e nel supporto alle startup. Per l'edizione 2026 sono già confermati player come Pegasus Tech Ventures, O Hcloud, CDP Venture Capital, Invitalia, Italian Tech Alliance, Innovup, Roma Startup, Zest, 2 DGTI e IAG, oltre al supporto di ICE per la dimensione e portate internazionalizzazione. La rete di investitori copre aree chiave come Europa centrale e orientale (con Itosha Venture Partners, Fund of Funds in Bulgaria e Montis Capital dalla

Polonia), l'ecosistema tedesco (Silicon Allee e Sansar Ventures), il Nord America (LG NO A, Alchemist Accelerator, Aterman Ventures) e mercati asiatici in forte crescita tramite Blue Hill Capital e MITO Tech Ventures, a cui ci si può collegare anche attraverso una call dedicata per gli investitori. In questo contesto, la Startup Competition internazionale del MF 2026 si propone come una piattaforma avanzata per le imprese che vogliono utilizzare l'innovazione - in particolare l'intelligenza artificiale - come leva di scalabilità globale, mettendo a sistema capitale umano, tecnologie emergenti e reti di investimento transnazionali. Info e link utili: La Startup Competition Internazionale del MF World Startup Fest AI For Future Competition Post Views: 2

Al via la Startup Competition Internazionale del MF 2026

LINK: <https://linnovatore.it/startup-competition-internazionale-wmf-2026/>



Torna uno degli appuntamenti storici del MF - e Ma e Future: aperta fino al 12/0 la call per la Startup Competition Internazionale, che nel 2026 raggiunge la sua 1 edizione e porterà a BolognaFiere, dal 2 al 26 giugno, le migliori startup da tutto il mondo. Sono state oltre 1.000 le candidature internazionali pervenute e più di 10 milioni di euro il valore complessivo del montepremi assegnato ad oggi dall'iniziativa, affermandosi come uno dei principali punti di accesso internazionali a visibilità, investimenti e connessioni di business per l'imprenditoria innovativa. Anche quest'anno la Startup Competition si svolge all'interno del World Startup Fest, l'evento di riferimento internazionale per startup, scaleup e investitori che si tiene nell'ambito del MF - Fiera Internazionale B2B e Festival sull'Innovazione: AI, Tech e Digital. Un contesto che, nell'ultima edizione, ha registrato

1.000 presenze da 90 Paesi e visto la partecipazione di investitori, venture capital, corporate, incubatori e acceleratori che esprime un valore complessivo di 1.000 miliardi di dollari di Portfolio Value, 10 miliardi di AUM, 2 miliardi di dollari di partecipazione in deal e oltre 1.000 funding round, rendendo il MF uno dei principali hub europei di connessione tra innovazione e capitali. La call rivolta a startup e progetti innovativi italiani e internazionali attivi nel settore tecnologico e digitale, chiamati a confrontarsi con le 1 Sfide del Futuro, collegate ai 1 settori strategici su cui da sempre si struttura il MF. Un framework che abbraccia, tra gli altri, intelligenza artificiale e digital business, industria e manifattura avanzata, space economy, energia e sostenibilità, finanza e trust infrastructure, salute, education e lavoro, diritti e sicurezza, fino a città e mobilità. "La Startup Competition è una delle

iniziative fondanti del MF e, in quattordici edizioni, ha rappresentato una vera rampa di lancio per progetti che hanno poi trovato mercato, investitori e percorsi di crescita internazionale. Nel 2026 porteremo nuovamente in Italia startup selezionate in tutto il mondo, insieme a venture capital, investitori e corporate, per creare opportunità concrete di business e confronto. La forza della competition sta nel suo ecosistema: visibilità sul Mainstage, accesso ai capitali e connessioni che continuano ben oltre i tre giorni dell'evento". Cosmano Lombardo - Founder e CEO di Search On Media Group e ideatore del MF La Finale sul Mainstage: le 6 startup protagoniste Saranno 6 le startup finaliste selezionate dalla call ad accedere alla Finale sul Mainstage del MF, dove presenteranno il proprio progetto davanti a una platea composta da venture capital, investitori, corporate e stakeholder dell'innovazione, oltre al

pubblico presente in fiera e collegato online. Un momento di massima visibilità, che culminerà con l'assegnazione del Premio della Giuria, del Premio del Pubblico, votato tramite la web app ufficiale del MF, e di eventuali premi speciali conferiti dai partner della competizione. Tra questi, grazie alla rinnovata partnership con Pegasus Tech Ventures, MF tappa ufficiale di Startup World Cup per la Regione Europa, e dunque offre la possibilità, per la prima classificata, di accedere alla finale di Startup World Cup in programma a San Francisco il 20 novembre 2026, che assegna un premio in palio di 1 milioni di dollari. Oltre la finale: altre 10 startup selezionate e le opportunità della tre giorni. Accanto alle finaliste, altre 10 startup selezionate - dieci per ciascuna delle 1 Sfide del Futuro - avranno l'opportunità di presentare il proprio pitch sullo Startup Stage, confrontandosi con fondi di investimento, incubatori, acceleratori, corporate e operatori internazionali dell'open innovation. Un percorso pensato per offrire occasioni concrete di dialogo, visibilità e sviluppo del business, durante e dopo la manifestazione. Le startup selezionate avranno inoltre l'opportunità di accedere

allo Startup District, l'area espositiva dedicata a startup da tutto il mondo, partecipare a incontri B2B con la business community del MF e prendere parte agli eventi serali di networking, tra cui Innovation Night e side events, che favoriscono connessioni informali e strategiche tra founder e capitali. Sul fronte dei riconoscimenti, le startup selezionate avranno l'opportunità di concorrere a ulteriori premi, risorse economiche, programmi di accelerazione e partnership strategiche che, nella passata edizione, hanno raggiunto un Total Value Prize pari a 2,6 milioni di euro. Tecnopolo, Land in BO e Saudi Ma es Future: dall'ecosistema AI europeo ai mercati MENA. Tra le opportunità riservate alle startup selezionate anche l'accesso a Land in BO - Connect, Compute, Create, il progetto promosso da Comune e Città Metropolitana di Bologna in collaborazione con BolognaFiere e Regione Emilia-Romagna, con il supporto di IFAB - International Foundation Big Data. L'iniziativa rappresenta un punto di ingresso nell'ecosistema europeo dell'Intelligenza Artificiale, favorendo l'insediamento e lo sviluppo di realtà innovative all'interno del Tecnopolo

DAMA di Bologna e l'accesso a infrastrutture e progetti di rilievo internazionale nel campo dell'AI e del **supercalcolo**, tra cui IT LIA AI Factory, asset strategico per la crescita di nuove startup ad alta intensità tecnologica. Accanto a questo percorso, alcune startup selezionate avranno inoltre l'opportunità di accedere a Saudi Ma es Future, edizione saudita del MF e la più grande fiera dedicata all'Intelligenza Artificiale in Medio Oriente, in programma dal 1 al 16 dicembre 2026 a Riyadh. Sviluppato in collaborazione tra Search On Media Group, MF - e Ma es Future e PNG Saudi, l'evento si inserisce nel quadro della Saudi Vision 2030 e offre una piattaforma concreta di accesso al mercato MENA per startup e investitori interessati a nuove opportunità di business, cooperazione e crescita internazionale. Un network globale e partner di primo piano. L'autorevolezza della Startup Competition del MF rafforzata dal coinvolgimento, per ogni edizione, di partner e attori nazionali e internazionali che contribuiranno alla valutazione e al supporto delle startup in gara. Tra questi già confermati per il MF 2026 anche Pegasus Tech Ventures, OH Cloud, CDP Venture Capital,

Invitalia, Italian Tech Alliance, Innovup, Roma Startup, Zest, 2 DGTL e IAG. Anche grazie al supporto di ICE -Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, dunque ampio il coinvolgimento di player in diverse aree geografiche strategiche : - Europa Centrale e Orientale con itosha enture Partners e Fund of Funds in Bulgaria e Montis Capital dalla Polonia. - Germania e parchi tecnologici: con l'ecosistema tedesco rappresentato da Silicon Allee e Sansar entures. - Nord America e enture Capital di alto livello: con LG NO A, Alchemist Accelerator atermen entures. - Asia e altre geografie chiave: Blue Hill Capital e MITO Tech entures, assicurando una copertura che si estende a mercati in forte crescita come l'India e oltre, garantendo una prospettiva globale. possibile richiedere l'ingresso nel networ attraverso la Call for Investors.

Innovazione, torna la Startup Competition internazionale del mf 2026

LINK: <https://www.adnkronos.com/economia/innovazione-torna-la-startup-competition-internazionale-del-mf-2026> Utgr1AMqFBat oIPc0cIU



Innovazione, torna la Startup Competition internazionale del mf 2026, la più visibile e accessibile alla finale Redazione AdnKronos 1 febbraio 2026 1.00 LETTURA: minuti Torna uno degli appuntamenti storici del mf - e Ma e Future: aperta fino al 12 marzo la call per la Startup Competition internazionale, che nel 2026 raggiunge la sua 11ª edizione e porterà a BolognaFiere, dal 2 al 26 giugno, le migliori startup da tutto il mondo. Sono oltre 1.000 le candidature internazionali pervenute e più di 10 milioni di euro il valore complessivo del montepremi assegnato ad oggi dall'iniziativa, affermandosi come uno dei principali punti di accesso internazionali a visibilità, investimenti e connessioni di business per l'imprenditoria innovativa. Anche quest'anno la Startup Competition si svolge all'interno del World Startup Fest, l'evento di riferimento

internazionale per startup, scaleup e investitori che si tiene nell'ambito del mf - Fiera internazionale B2B e Festival sull'Innovazione: Ai, Tech e Digital. Un contesto che, nell'ultima edizione, ha registrato 1.000 presenze da 90 Paesi e visto la partecipazione di investitori, venture capital, corporate, incubatori e acceleratori che e s p r i m o n o complessivamente 1.00 miliardi di dollari di Portfolio alue, 10 miliardi di Aum, 2, miliardi di dollari di partecipazione in deal e oltre 1.000 funding round, rendendo il mf uno dei principali hub europei di connessione tra innovazione e capitali. La call rivolta a startup e progetti innovativi italiani e internazionali attivi nel settore tecnologico e digitale, chiamati a confrontarsi con le 1 Sfide del Futuro, collegate ai 1 settori strategici su cui da sempre si struttura il mf. Un framework che abbraccia, tra gli altri, intelligenza artificiale e

digital business, industria e manifattura avanzata, space economy, energia e sostenibilità, finanza e trust infrastructure, salute, education e lavoro, diritti e sicurezza, fino a città e mobilità. "La Startup Competition, una delle iniziative fondanti del mf e, in quattordici edizioni, ha rappresentato una vera rampa di lancio per progetti che hanno poi trovato mercato, investitori e percorsi di crescita internazionale. Nel 2026 porteremo nuovamente in Italia startup selezionate in tutto il mondo, insieme a venture capital, investitori e corporate, per creare opportunità concrete di business e confronto. La forza della competition sta nel suo ecosistema: visibilità sul Mainstage, accesso ai capitali e connessioni che continuano ben oltre i tre giorni dell'evento", dichiara Cosmano Lombardo, founder e Ceo di Search On Media Group e ideatore del mf. Saranno 6 le startup

finaliste selezionate dalla call ad accedere alla Finale sul Mainstage del mf, dove presenteranno il proprio progetto davanti a una platea composta da venture capital, investitori, corporate e sta eholder dell'innovazione, oltre al pubblico presente in fiera e collegato online. Un momento di massima visibilit , che culminer con l'assegnazione del Premio della Giuria, del Premio del Pubblico, votato tramite la web app ufficiale del mf, e di eventuali premi speciali conferiti dai partner della competizione. Tra questi, grazie alla rinnovata partnership con Pegasus Tech entures, mf tappa ufficiale di Startup world Cup per la Regione Europa, e dunque offre la possibilit , per la prima classificata, di accedere alla finale di Startup world Cup in programma a San Francisco il 20 novembre 2026, che assegna un premio in palio di 1 milioni di dollari. Accanto alle finaliste, altre 10 startup selezionate - dieci per ciascuna delle 1 Sfide del Futuro - avranno l'opportunit di presentare il proprio pitch sullo Startup Stage, confrontandosi con fondi di investimento, incubatori, acceleratori, corporate e operatori internazionali dell'open innovation. Un percorso pensato per offrire occasioni

concrete di dialogo, visibilit e sviluppo del business, durante e dopo la manifestazione. Le startup selezionate avranno inoltre l'opportunit di accedere allo Startup District, l'area espositiva dedicata a startup da tutto il mondo, partecipare a incontri B2B con la business community del mf e prendere parte agli eventi serali di networ ing, tra cui Innovation Night e side events, che favoriscono connessioni informali e strategiche tra founder e capitali. Sul fronte dei riconoscimenti, le startup selezionate avranno l'opportunit di concorrere a ulteriori premi, risorse economiche, programmi di accelerazione e partnership strategiche che, nella passata edizione, hanno raggiunto un Total alue Prize pari a 2,6 milioni di euro. Tra le opportunit riservate alle startup selezionate anche l'accesso a Land in BO - Connect, Compute, Create, il progetto promosso da Comune e Citt Metropolitana di Bologna in collaborazione con BolognaFiere e Regione Emilia-Romagna, con il supporto di IFAB - International Foundation Big Data. L'iniziativa rappresenta un punto di ingresso nell'ecosistema europeo dell'Intelligenza Artificiale, favorendo

l'insediamento e lo sviluppo di realt innovative all'interno del Tecnopolo Dama di Bologna e l'accesso a infrastrutture e progetti di rilievo internazionale nel campo dell'AI e del supercalcolo, tra cui IT Lia Ai Factory, asset strategico per la crescita di nuove startup ad alta intensit tecnologica. Accanto a questo percorso, alcune startup selezionate avranno inoltre l'opportunit di accedere a Saudi Ma es Future, edizione saudita del mf e la pi grande fiera dedicata all'Intelligenza Artificiale in Medio Oriente, in programma dal 1 al 16 dicembre 2026 a Riyadh. Sviluppato in collaborazione tra Search On Media Group, mf - e Ma e Future e Png Saudi, l'evento si inserisce nel quadro della Saudi ision 200 e offre una piattaforma concreta di accesso al mercato Mena per startup e investitori interessati a nuove opportunit di business, cooperazione e crescita internazionale. L'autorevolezza della Startup Competition del mf rafforzata dal coinvolgimento, per ogni edizione, di partner e attori nazionali e internazionali che contribuiranno alla valutazione e al supporto delle startup in gara. Tra questi gi confermati per il mf 2026 anche Pegasus

Tech entures, Ovh Cloud, Cdp enture Capital, Invitalia, Italian Tech Alliance, Innovup, Roma Startup, Zest, 2 Dgtl e Iag. Anche grazie al supporto di Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, dunque ampio il coinvolgimento di player in diverse aree geografiche strategiche: Europa Centrale e Orientale con itosha enture Partners e Fund of Funds in Bulgaria e Montis Capital dalla Polonia; Germania e parchi tecnologici con l'ecosistema tedesco rappresentato da Silicon Allee e Sansar entures; Nord America e enture Capital di alto livello con LG Nova, Alchemist Accelerator atermen entures; Asia e altre geografie chiave, con Blue Hill Capital e Mito Tech entures, assicurando una copertura che si estende a mercati in forte crescita come l'India e oltre, garantendo una prospettiva globale. possibile richiedere l'ingresso nel networ attraverso la Call for Investors.

Torna la Startup Competition internazionale del MF 2026: visibilit  globale e accesso alla finale da 1 milione di dollari della Startup world Cup di San Francisco

LINK: <https://agenparl.eu/2026/02/1/torna-la-startup-competition-internazionale-del-wmf-2026-visibilita-globale-e-accesso-alla-finale-da-1-milion...>



Torna la Startup Competition internazionale del MF 2026: visibilit  globale e accesso alla finale da 1 milione di dollari della Startup world Cup di San Francisco By 1 Febbraio 2026 Nessun commento6 Mins Read Share (AGENPARL) - Roma, 1 Febbraio 2026 (AGENPARL) - Tue 1 February 2026

Nuove e importanti opportunit  quelle della 1  edizione di una delle pi  grandi competizioni globali: torna la pi  grande startup competition internazionale organizzata in Italia, che porter  sul Mainstage del MF 2026 a BolognaFiere, le migliori startup dal mondo davanti a investitori e venture capital internazionali. Ulteriormente arricchito il montepremi: non solo i premi assegnati da giuria e pubblico alle 6 finaliste - la cui prima classificata avr  anche accesso alla finale di Startup world Cup (1 Mln in palio) - ma anche business matching,

internazionalizzazione e connessioni esclusive per altre 10 startup selezionate dalla call. La call aperta fino al 12/0 /2026. Bologna, 1 /02/2026 Torna uno degli appuntamenti storici del MF - e Ma e Future : aperta fino al 12/0 la call per la Startup Competition Internazionale , che nel 2026 raggiunge la sua 1  edizione e porter  a BolognaFiere, dal 2 al 26 giugno , le migliori startup da tutto il mondo. Sono oltre .00 le candidature internazionali pervenute e pi  di , milioni di euro il valore complessivo del montepremi assegnato ad oggi dall'iniziativa , affermandosi come uno dei principali punti di accesso internazionali a visibilit  , investimenti e connessioni di business per l'imprenditoria innovativa. Anche quest'anno la Startup Competition si svolge all'interno del world Startup Fest , l'evento di

riferimento internazionale per startup, scaleup e investitori che si tiene nell'ambito del MF - Fiera Internazionale B2B e Festival sull'Innovazione: AI, Tech e Digital . Un contesto che, nell'ultima edizione, ha registrato .000 presenze da 90 Paesi e visto la partecipazione di investitori, venture capital, corporate, incubatori e acceleratori che esprimono complessivamente 1.00 miliardi di dollari di Portfolio alue , 0 miliardi di AUM , 2, miliardi di dollari di partecipazione in deal e oltre 1 .000 funding round , rendendo il MF uno dei principali hub europei di connessione tra innovazione e capitali. La call rivolta a startup e progetti innovativi italiani e internazionali attivi nel settore tecnologico e digitale, chiamati a confrontarsi con le 1 Sfide del Futuro , collegate ai 1 settori strategici su cui da sempre si struttura il

MF. Un framework che abbraccia, tra gli altri, intelligenza artificiale e digital business, industria e manifattura avanzata, space economy, energia e sostenibilità, finanza e trust infrastructure, salute, education e lavoro, diritti e sicurezza, fino a città e mobilità.

La Startup Competition una delle iniziative fondanti del MF e, in quattordici edizioni, ha rappresentato una vera rampa di lancio per progetti che hanno poi trovato mercato, investitori e percorsi di crescita internazionale, dichiara

Cosmano Lombardo, Founder e CEO di Search On Media Group e ideatore del MF. Nel 2026 porteremo nuovamente in Italia startup selezionate in tutto il mondo, insieme a venture capital, investitori e corporate, per creare opportunità concrete di business e confronto. La forza della competition sta nel suo ecosistema: visibilità sul Mainstage, accesso ai capitali e connessioni che continuano ben oltre i tre giorni dell'evento. La Finale sul Mainstage: le 6 startup protagoniste Saranno 6 le startup finaliste selezionate dalla call ad accedere alla Finale sul Mainstage del MF, dove presenteranno il proprio progetto davanti a una platea composta da

venture capital, investitori, corporate e stakeholder dell'innovazione, oltre al pubblico presente in fiera e collegato online. Un momento di massima visibilità, che culminerà con l'assegnazione del Premio della Giuria, del Premio del Pubblico, votato tramite la web app ufficiale del MF, e di eventuali premi speciali conferiti dai partner della competizione. Tra questi, grazie alla rinnovata partnership con Pegasus Ventures, MF tappa ufficiale di Startup World Cup per la Regione Europa, e dunque offre la possibilità, per la prima classificata, di accedere alla finale di Startup World Cup in programma a San Francisco il 20 novembre 2026, che assegna un premio in palio di 1 milioni di dollari. Oltre la finale: altre 10 startup selezionate e le opportunità della tre giorni Accanto alle finaliste, altre 10 startup selezionate - dieci per ciascuna delle 1 Sfide del Futuro - avranno l'opportunità di presentare il proprio pitch sullo Startup Stage, confrontandosi con fondi di investimento, incubatori, acceleratori, corporate e operatori internazionali dell'open innovation. Un percorso pensato per offrire occasioni concrete di dialogo, visibilità e sviluppo

del business, durante e dopo la manifestazione. Le startup selezionate avranno inoltre l'opportunità di accedere allo Startup District, l'area espositiva dedicata a startup da tutto il mondo, partecipare a incontri B2B con la business community del MF e prendere parte agli eventi serali di networking, tra cui Innovation Night e side events, che favoriscono connessioni informali e strategiche tra founder e capitali. Sul fronte dei riconoscimenti, le startup selezionate avranno l'opportunità di concorrere a ulteriori premi, risorse economiche, programmi di accelerazione e partnership strategiche che, nella passata edizione, hanno raggiunto un Total alue Prize pari a 2,6 milioni di euro. Tecnopolo, Land in BO e Saudi Ma es Future: dall'ecosistema AI europeo ai mercati MENA Tra le opportunità riservate alle startup selezionate anche l'accesso a Land in BO - Connect, Compute, Create, il progetto promosso da Comune e Città Metropolitana di Bologna in collaborazione con BolognaFiere e Regione Emilia-Romagna, con il supporto di IFAB - International Foundation Big Data. L'iniziativa rappresenta un punto di ingresso nell'ecosistema

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

europeo dell'Intelligenza Artificiale , favorendo l'insediamento e lo sviluppo di realtà innovative all'interno del Tecnopolo DAMA di Bologna e l'accesso a infrastrutture e progetti di rilievo internazionale nel campo dell'AI e del **supercalcolo**, tra cui IT LIA AI Factory , asset strategico per la crescita di nuove startup ad alta intensità tecnologica. Accanto a questo percorso, alcune startup selezionate avranno inoltre l'opportunità di accedere a Saudi Ma es Future , edizione saudita del MF e la più grande fiera dedicata all'Intelligenza Artificiale in Medio Oriente, in programma dal 1 al 16 dicembre 2026 a Riyadh . Sviluppato in collaborazione tra Search On Media Group, MF - e Ma e Future e PNG Saudi , l'evento si inserisce nel quadro della Saudi Vision 2030 e offre una piattaforma concreta di accesso al mercato MENA per startup e investitori interessati a nuove opportunità di business, cooperazione e crescita internazionale. Un network globale e partner di primo piano L'autorevolezza della Startup Competition del MF rafforzata dal coinvolgimento, per ogni edizione, di partner e attori nazionali e internazionali che contribuiranno alla

valutazione e al supporto delle startup in gara. Tra questi già confermati per il MF 2026 anche Pegasus Tech ventures, O H Cloud, CDP venture Capital, Invitalia, Italian Tech wema e future

MF - e Ma e Future: aperta la call per la 1 esima Startup Competition Internazionale

LINK: <https://www.engage.it/eventi/startup-competition-wmf-2026.asp>



1 /02/2026 di Lorenzo Mosciatti MF - e Ma e Future: aperta la call per la 1 esima Startup Competition Internazionale Torna l'iniziativa pensata per premiare le migliori startup di tutto il mondo: ecco a chi si rivolge e come partecipare Torna uno degli appuntamenti storici del MF - e Ma e Future: aperta fino al 12 marzo la call per la Startup Competition Internazionale, che nel 2026 raggiunge la sua 1 edizione e porter a BolognaFiere, dal 2 al 26 giugno, le migliori startup da tutto il mondo. Sono oltre . 00 le candidature internazionali pervenute e pi di , milioni di euro il valore complessivo del montepremi assegnato sino ad oggi dall'iniziativa. Anche quest'anno la Startup Competition si svolge all'interno del orld Startup Fest, l'evento di riferimento internazionale per startup, scaleup e investitori che si tiene nell'ambito del MF - e MA e Future in contesto che, nell'ultima edizione, ha

registrato .000 presenze da 90 Paesi e visto la partecipazione di investitori, venture capital, corporate, incubatori e acceleratori che e s p r i m o n o complessivamente 1. 00 miliardi di dollari di portfolio value, 2, miliardi di dollari di partecipazione in deal e oltre 1 .000 funding round, rendendo il MF uno dei principali hub europei di connessione tra innovazione e capitali. Leggi anche: MF 2026: S ELATI I PRIMI 1 0 OSPITI. DALL'AI DI OPENAI E GOOGLE AI G R A N D I N O M I DELL'INFORMAZIONE La call rivolta a startup e progetti innovativi italiani e internazionali attivi nel settore tecnologico e digitale, chiamati a confrontarsi con le 1 "sfide del futuro", collegate ai 1 settori strategici su cui si struttura il MF. Un framewor che abbraccia, tra gli altri, intelligenza artificiale e digital business, industria e manifattura avanzata, space economy, energia e sostenibilit ,

f i n a n z a e t r u s t infrastructure, salute, education e lavoro, diritti e sicurezza, fino a citt e mobilit . La Startup Competition una delle iniziative fondanti del MF e, in quattordici edizioni, ha rappresentato una vera rampa di lancio per progetti che hanno poi trovato mercato, investitori e percorsi di crescita internazionale , spiega Cosmano Lombardo, Founder e Ceo di Search On Media Group e ideatore del MF. Nel 2026 porteremo nuovamente in Italia startup selezionate in tutto il mondo, insieme a venture capital, investitori e corporate, per creare opportunit concrete di business e confronto. La forza della competition sta nel suo ecosistema: visibilit sul Mainstage, accesso ai capitali e connessioni che continuano ben oltre i tre giorni dell'evento . La finale e la cerimonia di premiazione Saranno 6 le startup finaliste selezionate dalla

call ad accedere alla finale sul main stage del MF, dove presenteranno il proprio progetto davanti a una platea composta da venture capital, investitori, corporate e sta eholder dell'innovazione, oltre al pubblico presente in fiera e collegato online. Un momento di massima visibilit , che culminer  con l'assegnazione del Premio della Giuria, del Premio del Pubblico, votato tramite la web app ufficiale del MF, e di eventuali premi speciali conferiti dai partner della competizione. Tra questi, grazie alla rinnovata partnership con Pegasus Tech entures, MF tappa ufficiale di Startup world Cup per la Regione Europa, e dunque offre la possibilit , per la prima classificata, di accedere alla finale di Startup world Cup in programma a San Francisco il 20 novembre 2026, che assegna un premio in palio di 1 milioni di dollari. Tutte le opportunit  per le 10 startup selezionate Accanto alle finaliste, altre 10 startup selezionate (dieci per ciascuna delle 1 "sfide del futuro") avranno l'opportunit  di presentare il proprio pitch sullo Startup Stage, confrontandosi con fondi di investimento, incubatori, acceleratori, corporate e operatori internazionali dell'open innovation. Un percorso

pensato per offrire occasioni concrete di dialogo, visibilit  e sviluppo del business, durante e dopo la manifestazione. Le startup selezionate avranno inoltre l'opportunit  di accedere allo Startup District, l'area espositiva dedicata a startup da tutto il mondo, partecipare a incontri B2B con la business community del MF e prendere parte agli eventi serali di networking, tra cui Innovation Night e side events, che favoriscono connessioni informali e strategiche tra founder e capitali. Sul fronte dei riconoscimenti, le startup selezionate avranno l'opportunit  di concorrere a ulteriori premi, risorse economiche, programmi di accelerazione e partnership strategiche che, nella passata edizione, hanno raggiunto un valore complessivo di 2,6 milioni di euro. Tecnopolo, Land in BO e Saudi Ma es Future: dall'ecosistema AI europeo ai mercati MENA Tra le opportunit  riservate alle startup selezionate anche l'accesso a Land in BO - Connect, Compute, Create, il progetto promosso da Comune e Citt  Metropolitana di Bologna in collaborazione con BolognaFiere e Regione Emilia-Romagna, con il supporto di IFAB - International Foundation Big Data. L'iniziativa

rappresenta un punto di ingresso nell'ecosistema europeo dell'Intelligenza Artificiale, favorendo l'insediamento e lo sviluppo di realt  innovative all'interno del Tecnopolo DAMA di Bologna e l'accesso a infrastrutture e progetti di rilievo internazionale nel campo dell'AI e del supercalcolo, tra cui IT LIA AI Factory, asset strategico per la crescita di nuove startup ad alta intensit  tecnologica. Accanto a questo percorso, alcune startup selezionate avranno inoltre l'opportunit  di accedere a Saudi Ma es Future, edizione saudita del MF e la pi  grande fiera dedicata all'Intelligenza Artificiale in Medio Oriente, in programma dal 1 al 16 dicembre 2026 a Riyadh. Sviluppato in collaborazione tra Search On Media Group, MF - e Ma e Future e PNG Saudi, l'evento si inserisce nel quadro della Saudi ision 200 e offre una piattaforma concreta di accesso al mercato MENA per startup e investitori interessati a nuove opportunit  di business, cooperazione e crescita internazionale. Un network globale e partner di primo piano L'autorevolezza della Startup Competition del MF rafforzata dal coinvolgimento, per ogni edizione, di partner e attori nazionali e internazionali

La propriet  intellettuale   riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa   da intendersi per uso privato

che contribuiranno alla valutazione e al supporto delle startup in gara. Tra questi, gi  confermati per il MF 2026 saranno anche Pegasus Tech Ventures, O H Cloud, CDP Ventures Capital, Invitalia, Italian Tech Alliance, Innovup, Roma Startup, Zest, 2 DGTL e IAG. Anche grazie al supporto di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, dunque ampio il coinvolgimento di player in diverse aree geografiche strategiche : Europa Centrale e Orientale con itosha Ventures Partners e Fund of Funds in Bulgaria e Montis Capital dalla Polonia. Germania e parchi tecnologici: con l'ecosistema tedesco rappresentato da Silicon Allee e Sansar Ventures. Nord America e Ventures Capital di alto livello: con LG NO A, Alchemist Accelerator aterm Ventures. Asia e altre geografie chiave: Blue Hill Capital e MITO Tech Ventures, assicurando una copertura che si estende a mercati in forte crescita come l'India e oltre, garantendo una prospettiva globale.

Innovazione, torna la Startup Competition internazionale del mf 2026

LINK: <https://oblo.it/innovazione-torna-la-startup-competition-internazionale-del-wmf-2026/>

Innovazione, torna la Startup Competition internazionale del mf 2026 By AdnKronos 1 Febbraio 2026 0 10 image title Condividi Facebook Twitter LinkedIn Telegram Pinterest WhatsApp Email Stampa Copy URL Torna uno degli appuntamenti storici del mf - e Ma e Future: aperta fino al 12 marzo la call per la Startup Competition internazionale, che nel 2026 raggiunge la sua 1 ma edizione e porter a BolognaFiere, dal 2 al 26 giugno, le migliori startup da tutto il mondo. Sono oltre . 00 le candidature internazionali pervenute e pi di , milioni di euro il valore complessivo del montepremi assegnato ad oggi dall'iniziativa, affermandosi come uno dei principali punti di accesso internazionali a visibilit , investimenti e connessioni di business per l'imprenditoria innovativa. Anche quest'anno la Startup Competition si svolge all'interno del world Startup Fest, l'evento di riferimento internazionale per startup, scaleup e investitori che si tiene nell'ambito del mf - Fiera internazionale B2B e Festival sull'Innovazione:

Ai, Tech e Digital. Un contesto che, nell'ultima edizione, ha registrato .000 presenze da 90 Paesi e visto la partecipazione di investitori, venture capital, corporate, incubatori e acceleratori che e s p r i m o n o complessivamente 1. 00 miliardi di dollari di Portfolio alue, 0 miliardi di Aum, 2, miliardi di dollari di partecipazione in deal e oltre 1 .000 funding round, rendendo il mf uno dei principali hub europei di connessione tra innovazione e capitali. La call rivolta a startup e progetti innovativi italiani e internazionali attivi nel settore tecnologico e digitale, chiamati a confrontarsi con le 1 Sfide del Futuro, collegate ai 1 settori strategici su cui da sempre si struttura il mf. Un framewor che abbraccia, tra gli altri, intelligenza artificiale e digital business, industria e manifattura avanzata, space economy, energia e sostenibilit , finanza e trust infrastructure, salute, education e lavoro, diritti e sicurezza, fino a citt e mobilit . "La Startup Competition una delle iniziative fondanti del mf e, in quattordici edizioni, ha rappresentato una vera

rampa di lancio per progetti che hanno poi trovato mercato, investitori e percorsi di crescita internazionale. Nel 2026 porteremo nuovamente in Italia startup selezionate in tutto il mondo, insieme a venture capital, investitori e corporate, per creare opportunit concrete di business e confronto. La forza della competition sta nel suo ecosistema: visibilit sul Mainstage, accesso ai capitali e connessioni che continuano ben oltre i tre giorni dell'evento", dichiara Cosmano Lombardo, founder e Ceo di Search On Media Group e ideatore del mf. Saranno 6 le startup finaliste selezionate dalla call ad accedere alla Finale sul Mainstage del mf, dove presenteranno il proprio progetto davanti a una platea composta da venture capital, investitori, corporate e sta eholder dell'innovazione, oltre al pubblico presente in fiera e collegato online. Un momento di massima visibilit , che culminer con l'assegnazione del Premio della Giuria, del Premio del Pubblico, votato tramite la web app ufficiale del mf, e di eventuali premi speciali conferiti dai partner della

competizione. Tra questi, grazie alla rinnovata partnership con Pegasus Tech entures, mf tappa ufficiale di Startup world Cup per la Regione Europa, e dunque offre la possibilit  , per la prima classificata, di accedere alla finale di Startup world Cup in programma a San Francisco il 20 novembre 2026, che assegna un premio in palio di 1 milioni di dollari. Accanto alle finaliste, altre 10 startup selezionate - dieci per ciascuna delle 1 Sfide del Futuro - avranno l'opportunit  di presentare il proprio pitch sullo Startup Stage, confrontandosi con fondi di investimento, incubatori, acceleratori, corporate e operatori internazionali dell'open innovation. Un percorso pensato per offrire occasioni concrete di dialogo, visibilit  e sviluppo del business, durante e dopo la manifestazione. Le startup selezionate avranno inoltre l'opportunit  di accedere allo Startup District, l'area espositiva dedicata a startup da tutto il mondo, partecipare a incontri B2B con la business community del mf e prendere parte agli eventi serali di networking, tra cui Innovation Night e side events, che favoriscono connessioni informali e strategiche tra founder e capitali. Sul fronte dei

riconoscimenti, le startup selezionate avranno l'opportunit  di concorrere a ulteriori premi, risorse economiche, programmi di accelerazione e partnership strategiche che, nella passata edizione, hanno raggiunto un Total alue Prize pari a 2,6 milioni di euro. Tra le opportunit  riservate alle startup selezionate anche l'accesso a Land in BO - Connect, Compute, Create, il progetto promosso da Comune e Citt  Metropolitana di Bologna in collaborazione con BolognaFiere e Regione Emilia-Romagna, con il supporto di IFAB - International Foundation Big Data. L'iniziativa rappresenta un punto di ingresso nell'ecosistema europeo dell'Intelligenza Artificiale, favorendo l'insediamento e lo sviluppo di realt  innovative all'interno del Tecnopolo Dama di Bologna e l'accesso a infrastrutture e progetti di rilievo internazionale nel campo dell'AI e del supercalcolo, tra cui IT Lia Ai Factory, asset strategico per la crescita di nuove startup ad alta intensit  tecnologica. Accanto a questo percorso, alcune startup selezionate avranno inoltre l'opportunit  di accedere a Saudi Ma es Future, edizione saudita del mf e la pi  grande fiera dedicata

all'Intelligenza Artificiale in Medio Oriente, in programma dal 1 al 16 dicembre 2026 a Riyadh. Sviluppato in collaborazione tra Search On Media Group, mf - e Ma e Future e Png Saudi, l'evento si inserisce nel quadro della Saudi ision 200 e offre una piattaforma concreta di accesso al mercato Mena per startup e investitori interessati a nuove opportunit  di business, cooperazione e crescita internazionale. L'autorevolezza della Startup Competition del mf rafforzata dal coinvolgimento, per ogni edizione, di partner e attori nazionali e internazionali che contribuiranno alla valutazione e al supporto delle startup in gara. Tra questi gi  confermati per il mf 2026 anche Pegasus Tech entures, Ovh Cloud, Cdp enture Capital, Invitalia, Italian Tech Alliance, Innovup, Roma Startup, Zest, 2 Dgtl e Iag. Anche grazie al supporto di Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, dunque ampio il coinvolgimento di player in diverse aree geografiche strategiche: Europa Centrale e Orientale con itosha enture Partners e Fund of Funds in Bulgaria e Montis Capital dalla Polonia; Germania e parchi

tecnologici con l'ecosistema tedesco rappresentato da Silicon Allee e Sansar entures; Nord America e enture Capital di alto livello con LG Nova, Alchemist Accelerator atermen entures; Asia e altre geografie chiave, con Blue Hill Capital e Mito Tech entures, assicurando una copertura che si estende a mercati in forte crescita come l'India e oltre, garantendo una prospettiva globale. possibile richiedere l'ingresso nel networ attraverso la Call for Investors.

ITS Adriano Olivetti, formazione al ritmo del futuro

LINK: <https://www.quodnews.com/2026/02/1/its-adriano-olivetti-formazione-al-ritmo-del-futuro/>



ITS Adriano Olivetti, formazione al ritmo del futuro Redazione Musica, innovazione e formazione si sono intrecciate al PalaSavena di San Lazzaro di Savena, dove il febbraio si svolta l'iniziativa "IT'S the Rhythm of the Future", evento di inaugurazione dell'anno formativo dell'Its Academy Adriano Olivetti. L'appuntamento ha rappresentato un momento di incontro tra studenti, istituzioni, imprese e territorio, con un programma scandito da interventi istituzionali, testimonianze e momenti di networking. Dalla presentazione dei protocolli all'inaugurazione ufficiale il pomeriggio si è aperto con l'accoglienza dei partecipanti, seguita dalla presentazione e firma dei protocolli di lavoro stipulati con Ifab (Fondazione per i big data e l'intelligenza artificiale) e Fondazione Olitec (Fondazione Olivetti tecnologia e ricerca), a conferma del dialogo costante tra il sistema

formativo e il mondo della ricerca e dell'innovazione. Di seguito entrato nel vivo il momento inaugurale dell'anno formativo, con i saluti istituzionali e l'intervento di Massimiliano Nicolini, direttore del Dipartimento ricerca e sviluppo Bioinformatica e - Fondazione Olitec. Nel suo contributo è stato sottolineato il valore strategico della formazione tecnica superiore, sempre più centrale nello sviluppo delle competenze richieste dalle filiere tecnologiche emergenti. GUARDA LE INTERISTE a Massimiliano Nicolini e al presidente di Its Academy Adriano Olivetti Gaudenzio Garavini: Spazio anche alle testimonianze degli studenti dell'Its Academy, che hanno raccontato il proprio percorso professionale, evidenziando il legame diretto tra formazione specialistica e inserimento nel mondo del lavoro. Consegna dei certificati e networking con le imprese Nel corso dell'evento sono stati

consegnati i certificati di diploma, in un momento simbolico che ha valorizzato l'impegno degli studenti e i traguardi raggiunti. A chiudere la serata, un apericena accompagnata da un set, che è stata una occasione informale di networking tra studenti, docenti, aziende e stakeholder del territorio. Un format che ha voluto richiamare nel titolo ("IT'S the Rhythm of the Future") l'idea di una formazione dinamica, capace di stare al passo con i cambiamenti e di anticipare le sfide future. L'iniziativa al PalaSavena si inserisce in un percorso più ampio di consolidamento del ruolo dell'Its Academy Adriano Olivetti come punto di riferimento nella formazione tecnico-scientifica avanzata, rafforzando il legame tra istruzione, innovazione e sviluppo locale.

CS - Tecn polis festival, dal 19 al 21 marzo. Per la prima volta il Tecnopolo DAMA di Bologna apre le proprie porte e la tecnologia incontra le persone

LINK: <https://www.easynewsweb.com/2026/02/0 /cs-tecnopolis-festival-dal-19-al-21-marzo-per-la-prima-volta-il-tecnopolo-dama-di-bologna-apre-le-pro...>



CS - Tecn polis festival, dal 19 al 21 marzo. Per la prima volta il Tecnopolo DAMA di Bologna apre le proprie porte e la tecnologia incontra le persone EAS NE S PRESS AGENC - MAURIZIO ZINI Febbraio , 2026 1: 0 pm Pi di 0 ospiti e decine di eventi, con la direzione scientifica di Massimo Temporelli Tecn polis festival, dal 19 al 21 marzo. Per la prima volta il Tecnopolo DAMA di Bologna apre le proprie porte e la tecnologia incontra le persone Tecn polis il festival che racconta come **supercalcolo**, Big Data e Intelligenza Artificiale definiranno il nostro futuro, e lo fa partendo da un luogo simbolo dell'innovazione contemporanea: il Tecnopolo DAMA di Bologna, che ospita i pi potenti sistemi di calcolo al mondo e le principali agenzie di ricerca. Con la direzione scientifica di Massimo Temporelli, Tecn polis propone tal ,

lezioni magistrali, wor shop, incontri su temi diversi - scienza, sostenibilit , IA, spazio, economia, citt del futuro, arte e nuovi linguaggi - mantenendo un unico obiettivo: avvicinare il pubblico ai grandi processi di trasformazione in atto e a quelli che definiranno il nostro futuro. Tra i protagonisti: il reporter scientifico americano David uammen, lo storico dell'astronomia Adrian Fartade, l'etologa Margherita Paiano, il neuroscienziato Stefano Mancuso, i giornalisti Emilio Cozzi, specializzato in spazio e gaming, e Chiara Piotto nei nuovi linguaggi dell'informazione. Tre giornate, oltre 20 appuntamenti gratuiti, una location inedita che si apre per la prima volta al pubblico. E un 'secondo capitolo' gi previsto per l'autunno. (Bologna, febbraio 2026) uno dei luoghi pi strategici a livello internazionale, la vera Data

alley d'Europa, ma spesso i non addetti ai lavori faticano a capire cosa accade davvero dietro le sue mura . Al DAMA, Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna, di Bologna, negli spazi storici dell'e Manifattura Tabacchi, convivono ricerca avanzata, **supercalcolo** e gestione dei dati su scala mondiale, grazie ai suoi "inquilini", che sono tra i pi prestigiosi al mondo nel campo dei dati: tra questi CINECA e il supercomputer Leonardo; il Data Center del Centro M e t e o E u r o p e o (ECM F) che elabora le previsioni meteorologiche per tutta Europa, fondamentale per studiare il cambiamento climatico; l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing (HPC), Big Data e u a n t u m Computing; IT LIA AI, una delle prime "fabbriche di IA" d'Europa, progettata per trasformare la potenza di calcolo in soluzioni concrete

per cittadini e imprese; e l'atteso Istituto per l'AI dell'Universit  delle Nazioni Unite (UNU-AI) dove AI e Big Data saranno impiegati per cambiamento climatico e trasformazioni globali. Per la prima volta questa 'cittadella della conoscenza' si apre alla citt  dal 19 al 21 marzo grazie a Tecnopolis: tre giornate di festival guidato dalla direzione scientifica di Massimo Temporelli, fisico e divulgatore, e promosso da Citt  metropolitana, Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna. Con i suoi oltre 20 eventi gratuiti il festival si rivolge a tutte le persone interessate e curiose, a scuole e universit , a chi si occupa di ricerca, cultura e creativit , imprese, startup e nuove generazioni; Tecnopolis parla a chi vuole capire il presente e orientarsi nel futuro, senza barriere disciplinari. I temi affrontati spaziano dalla ricerca scientifica alla sostenibilit , dall'intelligenza artificiale alla robotica, dalla space economy all'economia globale, dalla mobilit  alle citt  del futuro, fino ai linguaggi dell'arte, del design e dell'informazione nell'era digitale. Anche il cinema entra nel programma con una speciale anteprima del festival, in collaborazione

con la Cineteca di Bologna, dedicata alla visione di Metropolis (Fritz Lang, 1927), che con la sua riflessione su uomo e macchina ha ispirato il nome dell'iniziativa. Al centro di tutto, infatti, il dialogo costante tra tecnologia e persone, tra innovazione e responsabilit , tra visione globale e territorio, sviluppato anche grazie alla collaborazione dei principali attori dell'innovazione e della ricerca, tra cui ART-ER, BI-RE, Cineca, Cineteca, CNR, ECM F, ENEA, ICSC, IFAB, INFN e Universit  di Bologna. Tecnopolis non   un evento isolato, ma si sviluppa in coerenza con l'orizzonte e le sfide del percorso avviato verso il terzo Piano strategico della Citt  metropolitana di Bologna. Un percorso diviso in due tappe per immaginare il domani: l'edizione di marzo si focalizza sui prossimi 10 anni con un'analisi concreta su ricerca, sostenibilit , lavoro e citt , per toccare con mano le tecnologie e i cambiamenti gi  in atto. L'edizione di ottobre 2026 propone uno sguardo pi  lontano, proiettato ai prossimi 30-40 anni, tra visioni, scenari futuribili e nuovi equilibri globali. I principali ospiti e appuntamenti di Tecnopolis: Il festival si

sviluppa attraverso una pluralit  di formati: tal divulgativi, lectio magistralis, e panel con protagonisti della scienza e della cultura, tra cui la lezione del reporter scientifico americano David Hammen, celebre a livello mondiale per il suo libro profetico 'Spillover' del 2012, in cui descrive il meccanismo del salto di specie (spillover, appunto) dei virus dagli animali agli esseri umani e il rischio concreto di una pandemia globale; nella sua lectio il neuroscienziato Stefano Mancuso mostra come le piante - organismi adattivi ed efficienti - possano ispirare nuovi modelli di innovazione tecnologica, sociale e ambientale. E poi conferenze spettacolo che uniscono conoscenza e racconto, come quella dello storico dell'astronomia Adrian Fartade, e lo speech dell'etologa Margherita Paiano con l'esortazione a tornare ad ascoltare la nostra parte animale che conosce l'istinto, il limite, il riposo; ma anche il talk con il giornalista Emilio Cozzi sulla space economy e sulle opportunit  che aprir  la nuova economia spaziale per aziende, ricercatori e nuove generazioni, e una conversazione con Chiara Piotto sul modo in cui i social media trasformano il

consumo delle notizie e il rapporto tra pubblico e informazione. Gli incontri dedicati alle scuole accompagnano gli studenti in un viaggio dentro la scienza come strumento per orientarsi nella complessità del mondo e mostrare come la curiosità possa diventare bussola nella vita e nello studio. Non mancano i workshop e i laboratori per sperimentare in prima persona, e i dialoghi tra tecnologia, arte, design e nuovi linguaggi; a scandire il programma le Tech Pills, brevi interventi che mettono in relazione i temi trattati con le eccellenze scientifiche, produttive e creative del territorio. Tecnopolis promosso da Città metropolitana, Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna, con la direzione scientifica di Massimo Temporelli. E' un evento prodotto da Elastica. A disposizione foto ad alta definizione (del Tecnopolo e di alcuni degli ospiti del festival) a questo link: https://drive.google.com/drive/folders/1OBr_ZaOsGdES0dbrH6iOya2Asfus p sharing quando: 19, 20, 21 marzo; la seconda edizione prevista per ottobre 2026. Dove: DAMA - Tecnopolo Data Manifattura, via Stalingrado / , Bologna Come: Tutti gli eventi sono gratuiti. I

posti sono limitati per alcuni appuntamenti: prenotare significa garantirsi l'accesso. A breve programma completo e prenotazioni su <https://tecnopolisbologna.it/> Ufficio stampa Elastica

Silvia Gibellini 9. 01
press.elastica.eu

Tecn polis festival: il Tecnopolo DAMA di Bologna apre le proprie porte e la tecnologia incontra le persone

LINK: <https://www.meteoweb.eu/2026/02/tecnopolis-festival-il-tecnopolo-dama-di-bologna-apre-le-proprie-porte-e-la-tecnologia-incontra-le-persone/1...>



Tecn polis festival: il Tecnopolo DAMA di Bologna apre le proprie porte e la tecnologia incontra le persone. Tecn polis il festival che racconta come **supercalcolo**, Big Data e Intelligenza Artificiale definiranno il nostro futuro, e lo fa partendo da un luogo simbolo dell'innovazione contemporanea di Stefano itetta Feb 2026 16:2

uno dei luoghi pi strategici a livello internazionale, la vera Data alley d'Europa, ma spesso i non addetti ai lavori faticano a capire cosa accade davvero dietro le sue mura. Al DAMA, Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna, di Bologna, negli spazi storici dell'e Manifattura Tabacchi, convivono ricerca avanzata, **supercalcolo** e gestione dei dati su scala mondiale, grazie ai suoi "inquilini", che sono tra i pi prestigiosi al mondo nel campo dei dati: tra questi CINECA e il supercomputer Leonardo; il Data Center del Centro Meteo Europeo

(ECM F) che elabora le previsioni meteorologiche per tutta Europa, fondamentale per studiare il cambiamento climatico; l'ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing (HPC), Big Data e uantum Computing; IT LIA AI, una delle prime "fabbriche di IA" d'Europa, progettata per trasformare la potenza di calcolo in soluzioni concrete per cittadini e imprese; e l'atteso Istituto per l'AI dell'Universit delle Nazioni Unite (UNU-AI) dove AI e Big Data saranno impiegati per cambiamento climatico e trasformazioni globali. Per la prima volta questa "cittadella della conoscenza" si apre alla citt dal 19 al 21 marzo grazie a Tecn polis: tre giornate di festival guidato dalla direzione scientifica di Massimo Temporelli, fisico e divulgatore, e promosso da Citt metropolitana, Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna. Con i suoi oltre 20 eventi gratuiti il festival si rivolge

a tutte le persone interessate e curiose, a scuole e universit , a chi si occupa di ricerca, cultura e creativit , imprese, startup e nuove generazioni; Tecn polis parla a chi vuole capire il presente e orientarsi nel futuro, senza barriere disciplinari. I temi affrontati spaziano dalla ricerca scientifica alla s o s t e n i b i l i t , dall'intelligenza artificiale alla robotica, dalla space economy all'economia globale, dalla mobilit alle citt del futuro, fino ai linguaggi dell'arte, del design e dell'informazione nell'era digitale. Anche il cinema entra nel programma con una speciale anteprima del festival, in collaborazione con la Cineteca di Bologna, dedicata alla visione di Metropolis (Fritz Lang, 192), che con la sua riflessione su uomo e macchina ha ispirato il nome dell'iniziativa. Al centro di tutto, infatti, il dialogo costante tra tecnologia e persone, tra

innovazione e responsabilità, tra visione globale e territorio, sviluppato anche grazie alla collaborazione dei principali attori dell'innovazione e della ricerca, tra cui ART-ER, BI-RE, Cineca, Cineteca, CNR, ECM F, ENEA, ICSC, IFAB, INFN e Università di Bologna. Tecnopolis non è un evento isolato, ma si sviluppa in coerenza con l'orizzonte e le sfide del percorso avviato verso il terzo Piano strategico della Città metropolitana di Bologna. Un percorso diviso in due tappe per immaginare il domani: l'edizione di marzo si focalizza sui prossimi 10 anni con un'analisi concreta su ricerca, sostenibilità, lavoro e città, per toccare con mano le tecnologie e i cambiamenti già in atto. L'edizione di ottobre 2026 propone uno sguardo più lontano, proiettato ai prossimi 50 anni, tra visioni, scenari futuribili e nuovi equilibri globali. I principali ospiti e appuntamenti di Tecnopolis Il festival si sviluppa attraverso una pluralità di formati: tal divulgativi, lectio magistralis, e panel con protagonisti della scienza e della cultura, tra cui la lezione del reporter scientifico americano David Hammen, celebre a livello mondiale per il suo libro profetico "Spillover" del 2012, in cui descrive il

meccanismo del salto di specie (spillover, appunto) dei virus dagli animali agli esseri umani e il rischio concreto di una pandemia globale; nella sua lectio il neuroscienziato Stefano Mancuso mostra come le piante - organismi adattivi ed efficienti - possano ispirare nuovi modelli di innovazione tecnologica, sociale e ambientale. E poi conferenze spettacolo che uniscono conoscenza e racconto, come quella dello storico dell'astronomia Adrian Fartade, e lo speech dell'etologa Margherita Paiano con l'esortazione a tornare ad ascoltare la nostra parte animale che conosce l'istinto, il limite, il riposo; ma anche il tal con il giornalista Emilio Cozzi sulla space economy e sulle opportunit che aprir la nuova economia spaziale per aziende, ricercatori e nuove generazioni, e una conversazione con Chiara Piotto sul modo in cui i social media trasformano il consumo delle notizie e il rapporto tra pubblico e informazione. Gli incontri dedicati alle scuole accompagnano gli studenti in un viaggio dentro la scienza come strumento per orientarsi nella complessità del mondo e mostrare come la curiosità possa diventare bussola nella vita e nello studio. Non mancano i workshop e i laboratori per sperimentare in prima

persona, e i dialoghi tra tecnologia, arte, design e nuovi linguaggi; a scandire il programma le Tech Pills, brevi interventi che mettono in relazione i temi trattati con le eccellenze scientifiche, produttive e creative del territorio. **Argomenti:** bolognaintelligenza artificiale Leggi altri articoli di TECNOLOGIA In evidenza Previsioni meteo Italia
2 h T . M I N T . M A
h T . M I N T . M A
2 h T . M I N T . M A

'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio

LINK: <https://www.bologna2000.com/2026/02/0/un-futuro-necessario-ai-cultura-e-creativita-al-dama-di-bologna-due-giornate-di-confronto-giovedi-e-venerdi-6-febbraio>



'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio 0 Febbraio 2026 L'integrazione dell'AI come infrastruttura condivisa al servizio del patrimonio, della creatività e dell'accessibilità. Questo l'intento della due giorni che si svolgeranno a Bologna giovedì e venerdì 6 febbraio al Dama Tecnopolo dal titolo 'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività: visioni condivise, processi ed ecosistemi in evoluzione', dedicata al ruolo del digitale e dell'intelligenza artificiale nella trasformazione dei processi culturali e creativi. L'iniziativa, promossa dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il settore Patrimonio culturale, in collaborazione con Art-ER, i Clust-ER regionali e Fondazione Fitzcarraldo, si inserisce nel programma di Art City Bologna 2026 e nasce con un obiettivo

chiaro. Vogliamo costruire insieme una direzione condivisa per l'uso dell'intelligenza artificiale nella cultura, mettendo a sistema competenze, esperienze e visioni - afferma l'assessora regionale alla Cultura, Gessica Allegni, che interverrà domani a conclusione della prima giornata -. L'Emilia-Romagna ha tutte le condizioni per diventare un laboratorio nazionale di innovazione culturale, dove tecnologia e patrimonio dialogano per generare sviluppo, inclusione e nuove forme di partecipazione. Il digitale e l'AI devono essere strumenti al servizio delle comunità capaci di ampliare l'accesso alla cultura e rafforzare il legame con i territori'. La prima giornata, tappa bolognese di Artlab promossa da Fitzcarraldo con Art-ER, prevede un laboratorio di confronto articolato in tavoli di lavoro e, nel pomeriggio, una plenaria di sintesi e rilancio.

Il professor Pier Luigi Sacco modererà il confronto tra rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle organizzazioni culturali, tra cui oltre alla stessa Allegni, Antonella Negri dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale del ministero della Cultura, Anette Schaefer di Eit Culture and Creativity e Francesco Ubertini, presidente di Cineca e Ifab.

Venerdì 6 febbraio sarà invece il momento della pratica e delle esperienze concrete. L'apertura affidata al keynote 'Una cattedrale di dati digitali e conoscenze pluridisciplinari per le scienze del patrimonio', che vedrà la partecipazione del coordinatore del gruppo di lavoro 'dati digitali' del progetto scientifico del Cnr e del ministero della Cultura francese per il restauro di Notre-Dame Livio De Luca (Cnr - Centre national de la recherche scientifique), e

di Marco Gaiani dell'Università di Bologna. A seguire, musei, archivi, biblioteche e realtà culturali racconteranno i progetti realizzati e in corso di realizzazione grazie al bando Digital Humanities, finanziato con fondi europei del Programma regionale Fesr 2021-2022, mostrando come la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale stiano già trasformando la gestione e la fruizione del patrimonio culturale in Emilia-Romagna. Dal Comune di Sorbolo Mezzani (Pr), che racconterà l'esperienza di SO.ME., la digital library nata per digitalizzare e rendere accessibili gli archivi storici comunali attraverso processi avanzati di metadattazione, all'Istituto Storico di Modena, con la piattaforma Trame, pensata per offrire una fruizione integrata del patrimonio culturale regionale e un nuovo portale dedicato alla storia modenese del Novecento. L'associazione Il Cassero (Bo) illustrerà il progetto di digital library e digital humanities Lgbt, dedicato alla valorizzazione delle raccolte del Centro di documentazione Flavia Madaschi di Arcigay Il Cassero, mentre la Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche (Ra), con Mic .0 costruisce un ponte tra il patrimonio storico della

ceramica e le nuove frontiere digitali dell'arte. L'Ausl Romagna presenterà inoltre il progetto 'La cura attraverso l'arte', un museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola che intreccia memoria, territorio e innovazione, mentre la Fondazione Internazionale della Danza/Aterballetto (Re) racconterà l'esperienza di Double Reality, in cui il monumento fisico dialoga con il suo doppio digitale, aprendo nuove prospettive di fruizione e narrazione del patrimonio. Un futuro necessario per aprire uno spazio strutturato di dialogo tra politiche pubbliche, tecnologie emergenti e pratiche culturali, con l'obiettivo di trasformare il digitale e l'AI in leve strategiche per lo sviluppo del sistema culturale regionale.

'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio

LINK: <https://www.modena2000.it/2026/02/0/un-futuro-necessario-ai-cultura-e-creativita-al-dama-di-bologna-due-giornate-di-confronto-giovedi-e-v...>



'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio 0 Febbraio 2026 L'integrazione dell'AI come infrastruttura condivisa al servizio del patrimonio, della creatività e dell'accessibilità. Questo l'intento delle due giornate che si svolgeranno a Bologna giovedì e venerdì 6 febbraio al Dama Tecnopolo dal titolo 'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività: visioni condivise, processi ed ecosistemi in evoluzione', dedicata al ruolo del digitale e dell'intelligenza artificiale nella trasformazione dei processi culturali e creativi. L'iniziativa, promossa dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il settore Patrimonio culturale, in collaborazione con Art-ER, i Clust-ER regionali e Fondazione Fitzcarraldo, si inserisce nel programma di Art City Bologna 2026 e nasce con un obiettivo

chiaro. Vogliamo costruire insieme una direzione condivisa per l'uso dell'intelligenza artificiale nella cultura, mettendo a sistema competenze, esperienze e visioni - afferma l'assessora regionale alla Cultura, Gessica Allegni, che interverrà domani a conclusione della prima giornata -. L'Emilia-Romagna ha tutte le condizioni per diventare un laboratorio nazionale di innovazione culturale, dove tecnologia e patrimonio dialogano per generare sviluppo, inclusione e nuove forme di partecipazione. Il digitale e l'AI devono essere strumenti al servizio delle comunità capaci di ampliare l'accesso alla cultura e rafforzare il legame con i territori'. La prima giornata, tappa bolognese di Artlab promossa da Fitzcarraldo con Art-ER, prevede un laboratorio di confronto articolato in tavoli di lavoro e, nel pomeriggio, una plenaria di sintesi e rilancio.

Il professor Pier Luigi Sacco modererà il confronto tra rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle organizzazioni culturali, tra cui oltre alla stessa Allegni, Antonella Negri dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale del ministero della Cultura, Anette Schaefer di Eit Culture and Creativity e Francesco Ubertini, presidente di Cineca e Ifab.

Venerdì 6 febbraio sarà invece il momento della pratica e delle esperienze concrete. L'apertura è affidata al keynote 'Una cattedrale di dati digitali e conoscenze pluridisciplinari per le scienze del patrimonio', che vedrà la partecipazione del coordinatore del gruppo di lavoro 'dati digitali' del progetto scientifico del Cnr e del ministero della Cultura francese per il restauro di Notre-Dame Livio De Luca (Cnr - Centre national de la recherche scientifique), e

di Marco Gaiani dell'Università di Bologna. A seguire, musei, archivi, biblioteche e realtà culturali racconteranno i progetti realizzati e in corso di realizzazione grazie al bando Digital Humanities, finanziato con fondi europei del Programma regionale Fesr 2021-2022, mostrando come la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale stiano già trasformando la gestione e la fruizione del patrimonio culturale in Emilia-Romagna. Dal Comune di Sorbolo Mezzani (Pr), che racconterà l'esperienza di SO.ME., la digital library nata per digitalizzare e rendere accessibili gli archivi storici comunali attraverso processi avanzati di metadattazione, all'Istituto Storico di Modena, con la piattaforma Trame, pensata per offrire una fruizione integrata del patrimonio culturale regionale e un nuovo portale dedicato alla storia modenese del Novecento. L'associazione Il Cassero (Bo) illustrerà il progetto di digital library e digital humanities Lgbt, dedicato alla valorizzazione delle raccolte del Centro di documentazione Flavia Madaschi di Arcigay Il Cassero, mentre la Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche (Ra), con Mic.0 costruisce un ponte tra il patrimonio storico della

ceramica e le nuove frontiere digitali dell'arte. L'Ausl Romagna presenterà inoltre il progetto 'La cura attraverso l'arte', un museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola che intreccia memoria, territorio e innovazione, mentre la Fondazione Internazionale della Danza/Aterballetto (Re) racconterà l'esperienza di Double Reality, in cui il monumento fisico dialoga con il suo doppio digitale, aprendo nuove prospettive di fruizione e narrazione del patrimonio. Un futuro necessario per aprire uno spazio strutturato di dialogo tra politiche pubbliche, tecnologie emergenti e pratiche culturali, con l'obiettivo di trasformare il digitale e l'AI in leve strategiche per lo sviluppo del sistema culturale regionale.

'Un futuro necessario. AI, cultura e creativita': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio

LINK: <https://www.reggio2000.it/2026/02/0/un-futuro-necessario-ai-cultura-e-creativita-al-dama-di-bologna-due-giornate-di-confronto-giovedi-e-v...>



'Un futuro necessario. AI, cultura e creativita': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio 0 Febbraio 2026 L'integrazione dell'AI come infrastruttura condivisa al servizio del patrimonio, della creativita e dell'accessibilita. Questo l'intento della due giorni che si svolgera a Bologna giovedì e venerdì 6 febbraio al Dama Tecnopolo dal titolo 'Un futuro necessario. AI, cultura e creativita : visioni condivise, processi ed ecosistemi in evoluzione', dedicata al ruolo del digitale e dell'intelligenza artificiale nella trasformazione dei processi culturali e creativi. L'iniziativa, promossa dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il settore Patrimonio culturale, in collaborazione con Art-ER, i Clust-ER regionali e Fondazione Fitzcarraldo, si inserisce nel programma di Art City Bologna 2026 e nasce con un obiettivo

chiaro. ' Vogliamo costruire insieme una direzione condivisa per l'uso dell'intelligenza artificiale nella cultura, mettendo a sistema competenze, esperienze e visioni- afferma l'assessora regionale alla Cultura, Gessica Allegni, che interverra domani a conclusione della prima giornata-. L'Emilia-Romagna ha tutte le condizioni per diventare un laboratorio nazionale di innovazione culturale, dove tecnologia e patrimonio dialogano per generare sviluppo, inclusione e nuove forme di partecipazione. Il digitale e l'AI devono essere strumenti al servizio delle comunita capaci di ampliare l'accesso alla cultura e rafforzare il legame con i territori'. La prima giornata, tappa bolognese di Artlab promossa da Fitzcarraldo con Art-ER, prevede un laboratorio di confronto articolato in tavoli di lavoro e, nel pomeriggio, una plenaria di sintesi e rilancio.

Il professor Pier Luigi Sacco moderer il confronto tra rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle organizzazioni culturali, tra cui oltre alla stessa Allegni, Antonella Negri dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale del ministero della Cultura, Anette Schaefer di Eit Culture and Creativity e Francesco Ubertini, presidente di Cineca e Ifab.

enerdì 6 febbraio sar invece il momento della pratica e delle esperienze concrete. L'apertura affidata al keynote 'Una cattedrale di dati digitali e conoscenze pluridisciplinari per le scienze del patrimonio', che vedra la partecipazione del coordinatore del gruppo di lavoro 'dati digitali' del progetto scientifico del Cnrs e del ministero della Cultura francese per il restauro di Notre-Dame Livio De Luca (Cnrs - Centre national de la recherche scientifique), e

di Marco Gaiani dell'Università di Bologna. A seguire, musei, archivi, biblioteche e realtà culturali racconteranno i progetti realizzati e in corso di realizzazione grazie al bando Digital Humanities, finanziato con fondi europei del Programma regionale Fesr 2021-2022, mostrando come la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale stiano già trasformando la gestione e la fruizione del patrimonio culturale in Emilia-Romagna. Dal Comune di Sorbolo Mezzani (Pr), che racconterà l'esperienza di SO.ME., la digital library nata per digitalizzare e rendere accessibili gli archivi storici comunali attraverso processi avanzati di metadattazione, all'Istituto Storico di Modena, con la piattaforma Trame, pensata per offrire una fruizione integrata del patrimonio culturale regionale e un nuovo portale dedicato alla storia modenese del Novecento. L'associazione Il Cassero (Bo) illustrerà il progetto di digital library e digital humanities Lgbt, dedicato alla valorizzazione delle raccolte del Centro di documentazione Flavia Madaschi di Arcigay Il Cassero, mentre la Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche (Ra), con Mic .0 costruisce un ponte tra il patrimonio storico della

ceramica e le nuove frontiere digitali dell'arte. L'Ausl Romagna presenterà inoltre il progetto 'La cura attraverso l'arte', un museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola che intreccia memoria, territorio e innovazione, mentre la Fondazione Internazionale della Danza/Aterballetto (Re) racconterà l'esperienza di Double Reality, in cui il monumento fisico dialoga con il suo doppio digitale, aprendo nuove prospettive di fruizione e narrazione del patrimonio. Un futuro necessario per aprire uno spazio strutturato di dialogo tra politiche pubbliche, tecnologie emergenti e pratiche culturali, con l'obiettivo di trasformare il digitale e l'AI in leve strategiche per lo sviluppo del sistema culturale regionale.

'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio

LINK: <https://www.sassuolo2000.it/2026/02/0/un-futuro-necessario-ai-cultura-e-creativita-al-dama-di-bologna-due-giornate-di-confronto-giovedi-e-veneri-6-febbraio/>



'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio BolognaRegione Tempo di lettura min. 0 Febbraio 2026 ISCRI ITI AL NOSTRO CANALE

HATSAPP L'integrazione dell'AI come infrastruttura condivisa al servizio del patrimonio, della creatività e dell'accessibilità. Questo l'intento della due giorni che si svolgerà a Bologna giovedì e venerdì 6 febbraio al Dama Tecnopolo dal titolo 'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività: visioni condivise, processi ed ecosistemi in evoluzione', dedicata al ruolo del digitale e dell'intelligenza artificiale nella trasformazione dei processi culturali e creativi. L'iniziativa, promossa dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il settore Patrimonio culturale, in collaborazione con Art-ER, i Clust-ER regionali e Fondazione Fitzcarraldo, si

inserisce nel programma di Art City Bologna 2026 e nasce con un obiettivo chiaro. Vogliamo costruire insieme una direzione condivisa per l'uso dell'intelligenza artificiale nella cultura, mettendo a sistema competenze, esperienze e visioni - afferma l'assessora regionale alla Cultura, Gessica Allegni, che interverrà domani a conclusione della prima giornata -. L'Emilia-Romagna ha tutte le condizioni per diventare un laboratorio nazionale di innovazione culturale, dove tecnologia e patrimonio dialogano per generare sviluppo, inclusione e nuove forme di partecipazione. Il digitale e l'AI devono essere strumenti al servizio delle comunità capaci di ampliare l'accesso alla cultura e rafforzare il legame con i territori'. La prima giornata, tappa bolognese di Artlab promossa da Fitzcarraldo con Art-ER, prevede un laboratorio di confronto

articolato in tavoli di lavoro e, nel pomeriggio, una plenaria di sintesi e rilancio. Il professor Pier Luigi Sacco modererà il confronto tra rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle organizzazioni culturali, tra cui oltre alla stessa Allegni, Antonella Negri dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale del ministero della Cultura, Anette Schaefer di Eit Culture and Creativity e Francesco Ubertini, presidente di Cineca e Ifab.

Venerdì 6 febbraio sarà invece il momento della pratica e delle esperienze concrete. L'apertura affidata al keynote 'Una cattedrale di dati digitali e conoscenze pluridisciplinari per le scienze del patrimonio', che vedrà la partecipazione del coordinatore del gruppo di lavoro 'dati digitali' del progetto scientifico del Cnr e del ministero della Cultura francese per il restauro di

Notre-Dame Livio De Luca (Cnrs - Centre national de la recherche scientifique), e di Marco Gaiani dell'Universit di Bologna. A seguire, musei, archivi, biblioteche e realt culturali racconteranno i progetti realizzati e in corso di realizzazione grazie al bando Digital Humanities, finanziato con fondi europei del Programma regionale Fesr 2021-202 , mostrando come la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale stiano gi trasformando la gestione e la fruizione del patrimonio culturale in Emilia-Romagna. Dal Comune di Sorbolo Mezzani (Pr), che racconter l'esperienza di SO.ME., la digital library nata per digitalizzare e rendere accessibili gli archivi storici comunali attraverso processi avanzati di metadattazione, all'Istituto Storico di Modena, con la piattaforma Trame, pensata per offrire una fruizione integrata del patrimonio culturale regionale e un nuovo portale dedicato alla storia modenese del Novecento. L'associazione Il Cassero (Bo) illustrer il progetto di digital library e digital humanities Lgbt , dedicato alla valorizzazione delle raccolte del Centro di documentazione Flavia Madaschi di Arcigay Il Cassero, mentre la Fondazione Museo Internazionale delle

Ceramiche (Ra), con Mic .0 costruisce un ponte tra il patrimonio storico della ceramica e le nuove frontiere digitali dell'arte. L'Ausl Romagna presenter inoltre il progetto 'La cura attraverso l'arte', un museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola che intreccia memoria, territorio e innovazione, mentre la Fondazione Internazionale della Danza/Aterballetto (Re) racconter l'esperienza di Double Reality, in cui il monumento fisico dialoga con il suo doppio digitale, aprendo nuove prospettive di fruizione e narrazione del patrimonio. Un futuro necessario per aprire uno spazio strutturato di dialogo tra politiche pubbliche, tecnologie emergenti e pratiche culturali, con l'obiettivo di trasformare il digitale e l'AI in leve strategiche per lo sviluppo del sistema culturale regionale.

'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio

LINK: <https://www.sassuoloonline.it/2026/02/0/un-futuro-necessario-ai-cultura-e-creativita-al-dama-di-bologna-due-giornate-di-confronto-giovedi-...>



'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio 0 Febbraio 2026 ora in onda

L'integrazione dell'AI come infrastruttura condivisa al servizio del patrimonio, della creatività e dell'accessibilità. Questo l'intento della due giorni che si svolgerà a Bologna giovedì e venerdì 6 febbraio al Dama Tecnopolo dal titolo 'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività: visioni condivise, processi ed ecosistemi in evoluzione', dedicata al ruolo del digitale e dell'intelligenza artificiale nella trasformazione dei processi culturali e creativi. L'iniziativa, promossa dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il settore Patrimonio culturale, in collaborazione con Art-ER, i Clust-ER regionali e Fondazione Fitzcarraldo, si inserisce nel programma di Art City Bologna 2026 e

nasce con un obiettivo chiaro. Vogliamo costruire insieme una direzione condivisa per l'uso dell'intelligenza artificiale nella cultura, mettendo a sistema competenze, esperienze e visioni - afferma l'assessora regionale alla Cultura, Gessica Allegni, che interverrà domani a conclusione della prima giornata -. L'Emilia-Romagna ha tutte le condizioni per diventare un laboratorio nazionale di innovazione culturale, dove tecnologia e patrimonio dialogano per generare sviluppo, inclusione e nuove forme di partecipazione. Il digitale e l'AI devono essere strumenti al servizio delle comunità capaci di ampliare l'accesso alla cultura e rafforzare il legame con i territori'. La prima giornata, tappa bolognese di Artlab promossa da Fitzcarraldo con Art-ER, prevede un laboratorio di confronto articolato in tavoli di lavoro e, nel pomeriggio, una

plenaria di sintesi e rilancio. Il professor Pier Luigi Sacco modererà il confronto tra rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle organizzazioni culturali, tra cui oltre alla stessa Allegni, Antonella Negri dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale del ministero della Cultura, Anette Schaefer di Eit Culture and Creativity e Francesco Ubertini, presidente di Cineca e Ifab. Venerdì 6 febbraio sarà invece il momento della pratica e delle esperienze concrete. L'apertura affidata al keynote 'Una cattedrale di dati digitali e conoscenze pluridisciplinari per le scienze del patrimonio', che vedrà la partecipazione del coordinatore del gruppo di lavoro 'dati digitali' del progetto scientifico del Cnr e del ministero della Cultura francese per il restauro di Notre-Dame Livio De Luca (Cnr - Centre national de

la recherche scientifique), e di Marco Gaiani dell'Università di Bologna. A seguire, musei, archivi, biblioteche e realtà culturali racconteranno i progetti realizzati e in corso di realizzazione grazie al bando Digital Humanities, finanziato con fondi europei del Programma regionale Fesr 2021-2023, mostrando come la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale stiano già trasformando la gestione e la fruizione del patrimonio culturale in Emilia-Romagna. Dal Comune di Sorbolo Mezzani (Pr), che racconterà l'esperienza di SO.ME., la digital library nata per digitalizzare e rendere accessibili gli archivi storici comunali attraverso processi avanzati di metadattazione, all'Istituto Storico di Modena, con la piattaforma Trame, pensata per offrire una fruizione integrata del patrimonio culturale regionale e un nuovo portale dedicato alla storia modenese del Novecento. L'associazione Il Cassero (Bo) illustrerà il progetto di digital library e digital humanities LGBT, dedicato alla valorizzazione delle raccolte del Centro di documentazione Flavia Madaschi di Arcigay Il Cassero, mentre la Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche (Ra), con Mic .0 costruisce un ponte tra

il patrimonio storico della ceramica e le nuove frontiere digitali dell'arte. L'Ausl Romagna presenterà inoltre il progetto 'La cura attraverso l'arte', un museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola che intreccia memoria, territorio e innovazione, mentre la Fondazione Internazionale della Danza/Aterballetto (Re) racconterà l'esperienza di Double Reality, in cui il monumento fisico dialoga con il suo doppio digitale, aprendo nuove prospettive di fruizione e narrazione del patrimonio. Un futuro necessario per aprire uno spazio strutturato di dialogo tra politiche pubbliche, tecnologie emergenti e pratiche culturali, con l'obiettivo di trasformare il digitale e l'AI in leve strategiche per lo sviluppo del sistema culturale regionale.

'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio

LINK: <https://www.appenninonotizie.it/notizie/un-futuro-necessario-ai-cultura-e-creativita-al-dama-di-bologna-due-giornate-di-confronto-giovedi-...>



'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio. Febbraio 2026. Ora in onda: L'integrazione dell'AI come infrastruttura condivisa al servizio del patrimonio, della creatività e dell'accessibilità. Questo l'intento delle due giornate che si svolgeranno a Bologna giovedì e venerdì 6 febbraio al Dama Tecnopolo dal titolo 'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività: visioni condivise, processi ed ecosistemi in evoluzione', dedicata al ruolo del digitale e dell'intelligenza artificiale nella trasformazione dei processi culturali e creativi. L'iniziativa, promossa dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il settore Patrimonio culturale, in collaborazione con Art-ER, i Clust-ER regionali e Fondazione Fitzcarraldo, si inserisce nel programma di Art City Bologna 2026 e nasce con un obiettivo

chiaro. Vogliamo costruire insieme una direzione condivisa per l'uso dell'intelligenza artificiale nella cultura, mettendo a sistema competenze, esperienze e visioni - afferma l'assessora regionale alla Cultura, Gessica Allegni, che interverrà domani a conclusione della prima giornata -. L'Emilia-Romagna ha tutte le condizioni per diventare un laboratorio nazionale di innovazione culturale, dove tecnologia e patrimonio dialogano per generare sviluppo, inclusione e nuove forme di partecipazione. Il digitale e l'AI devono essere strumenti al servizio delle comunità capaci di ampliare l'accesso alla cultura e rafforzare il legame con i territori'. La prima giornata, tappa bolognese di Artlab promossa da Fitzcarraldo con Art-ER, prevede un laboratorio di confronto articolato in tavoli di lavoro e, nel pomeriggio, una plenaria di sintesi e rilancio.

Il professor Pier Luigi Sacco modererà il confronto tra rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle organizzazioni culturali, tra cui oltre alla stessa Allegni, Antonella Negri dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale del ministero della Cultura, Anette Schaefer di Eit Culture and Creativity e Francesco Ubertini, presidente di Cineca e Ifab. Venerdì 6 febbraio sarà invece il momento della pratica e delle esperienze concrete. L'apertura affidata al keynote 'Una cattedrale di dati digitali e conoscenze pluridisciplinari per le scienze del patrimonio', che vedrà la partecipazione del coordinatore del gruppo di lavoro 'dati digitali' del progetto scientifico del Cnrs e del ministero della Cultura francese per il restauro di Notre-Dame Livio De Luca (Cnrs - Centre national de la recherche scientifique), e

di Marco Gaiani dell'Università di Bologna. A seguire, musei, archivi, biblioteche e realtà culturali racconteranno i progetti realizzati e in corso di realizzazione grazie al bando Digital Humanities, finanziato con fondi europei del Programma regionale Fesr 2021-2022, mostrando come la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale stiano già trasformando la gestione e la fruizione del patrimonio culturale in Emilia-Romagna. Dal Comune di Sorbolo Mezzani (Pr), che racconterà l'esperienza di SO.ME., la digital library nata per digitalizzare e rendere accessibili gli archivi storici comunali attraverso processi avanzati di metadattazione, all'Istituto Storico di Modena, con la piattaforma Trame, pensata per offrire una fruizione integrata del patrimonio culturale regionale e un nuovo portale dedicato alla storia modenese del Novecento. L'associazione Il Cassero (Bo) illustrerà il progetto di digital library e digital humanities LGBT, dedicato alla valorizzazione delle raccolte del Centro di documentazione Flavia Madaschi di Arcigay Il Cassero, mentre la Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche (Ra), con Mic .0 costruisce un ponte tra il patrimonio storico della

ceramica e le nuove frontiere digitali dell'arte. L'Ausl Romagna presenterà inoltre il progetto 'La cura attraverso l'arte', un museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola che intreccia memoria, territorio e innovazione, mentre la Fondazione Internazionale della Danza/Aterballetto (Re) racconterà l'esperienza di Double Reality, in cui il monumento fisico dialoga con il suo doppio digitale, aprendo nuove prospettive di fruizione e narrazione del patrimonio. Un futuro necessario per aprire uno spazio strutturato di dialogo tra politiche pubbliche, tecnologie emergenti e pratiche culturali, con l'obiettivo di trasformare il digitale e l'AI in leve strategiche per lo sviluppo del sistema culturale regionale.

'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio

LINK: <https://www.carpi2000.it/2026/02/0/un-futuro-necessario-ai-cultura-e-creativita-al-dama-di-bologna-due-giornate-di-confronto-giovedi-e-ve...>



'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio 0 Febbraio 2026 L'integrazione dell'AI come infrastruttura condivisa al servizio del patrimonio, della creatività e dell'accessibilità. Questo l'intento delle due giornate che si svolgeranno a Bologna giovedì e venerdì 6 febbraio al Dama Tecnopolo dal titolo 'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività: visioni condivise, processi ed ecosistemi in evoluzione', dedicata al ruolo del digitale e dell'intelligenza artificiale nella trasformazione dei processi culturali e creativi. L'iniziativa, promossa dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il settore Patrimonio culturale, in collaborazione con Art-ER, i Clust-ER regionali e Fondazione Fitzcarraldo, si inserisce nel programma di Art City Bologna 2026 e nasce con un obiettivo

chiaro. Vogliamo costruire insieme una direzione condivisa per l'uso dell'intelligenza artificiale nella cultura, mettendo a sistema competenze, esperienze e visioni - afferma l'assessora regionale alla Cultura, Gessica Allegni, che interverrà domani a conclusione della prima giornata -. L'Emilia-Romagna ha tutte le condizioni per diventare un laboratorio nazionale di innovazione culturale, dove tecnologia e patrimonio dialogano per generare sviluppo, inclusione e nuove forme di partecipazione. Il digitale e l'AI devono essere strumenti al servizio delle comunità capaci di ampliare l'accesso alla cultura e rafforzare il legame con i territori'. La prima giornata, tappa bolognese di Artlab promossa da Fitzcarraldo con Art-ER, prevede un laboratorio di confronto articolato in tavoli di lavoro e, nel pomeriggio, una plenaria di sintesi e rilancio.

Il professor Pier Luigi Sacco modererà il confronto tra rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle organizzazioni culturali, tra cui oltre alla stessa Allegni, Antonella Negri dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale del ministero della Cultura, Anette Schaefer di Eit Culture and Creativity e Francesco Ubertini, presidente di Cineca e Ifab. Venerdì 6 febbraio sarà invece il momento della pratica e delle esperienze concrete. L'apertura affidata al keynote 'Una cattedrale di dati digitali e conoscenze pluridisciplinari per le scienze del patrimonio', che vedrà la partecipazione del coordinatore del gruppo di lavoro 'dati digitali' del progetto scientifico del Cnrs e del ministero della Cultura francese per il restauro di Notre-Dame Livio De Luca (Cnrs - Centre national de la recherche scientifique), e

di Marco Gaiani dell'Università di Bologna. A seguire, musei, archivi, biblioteche e realtà culturali racconteranno i progetti realizzati e in corso di realizzazione grazie al bando Digital Humanities, finanziato con fondi europei del Programma regionale Fesr 2021-2022, mostrando come la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale stiano già trasformando la gestione e la fruizione del patrimonio culturale in Emilia-Romagna. Dal Comune di Sorbolo Mezzani (Pr), che racconterà l'esperienza di SO.ME., la digital library nata per digitalizzare e rendere accessibili gli archivi storici comunali attraverso processi avanzati di metadattazione, all'Istituto Storico di Modena, con la piattaforma Trame, pensata per offrire una fruizione integrata del patrimonio culturale regionale e un nuovo portale dedicato alla storia modenese del Novecento. L'associazione Il Cassero (Bo) illustrerà il progetto di digital library e digital humanities LGBT, dedicato alla valorizzazione delle raccolte del Centro di documentazione Flavia Madaschi di Arcigay Il Cassero, mentre la Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche (Ra), con Mic .0 costruisce un ponte tra il patrimonio storico della

ceramica e le nuove frontiere digitali dell'arte. L'Ausl Romagna presenterà inoltre il progetto 'La cura attraverso l'arte', un museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola che intreccia memoria, territorio e innovazione, mentre la Fondazione Internazionale della Danza/Aterballetto (Re) racconterà l'esperienza di Double Reality, in cui il monumento fisico dialoga con il suo doppio digitale, aprendo nuove prospettive di fruizione e narrazione del patrimonio. Un futuro necessario per aprire uno spazio strutturato di dialogo tra politiche pubbliche, tecnologie emergenti e pratiche culturali, con l'obiettivo di trasformare il digitale e l'AI in leve strategiche per lo sviluppo del sistema culturale regionale. Ora in onda:

Un futuro necessario. AI, cultura e creativita' : al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio

LINK: <https://mincioedintorni.com/2026/02/0/un-futuro-necessario-ai-cultura-e-creativita-al-dama-di-bologna-due-giornate-di-confronto-giovedi-e-venerdi-6-febbraio/>



L'intervento dell'assessora concluder , domani, la prima giornata di riflessioni.

venerdì l'intervento di Livio De Luca, responsabile del restauro di Notre Dame di Parigi, e la presentazione dei progetti del bando regionale Digital Humanities. L'iniziativa all'interno di Art City Bologna 2026 BOLOGNA - L'integrazione dell'AI come infrastruttura condivisa al servizio del patrimonio, della creativita' e dell'accessibilita' . Questo l'intento della due giorni che si svolgera a Bologna giovedì e venerdì 6 febbraio al Dama Tecnopolo dal titolo 'Un futuro necessario. AI, cultura e creativita' : visioni condivise, processi ed ecosistemi in evoluzione', dedicata al ruolo del digitale e dell'intelligenza artificiale nella trasformazione dei processi culturali e creativi. L'iniziativa, promossa dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il settore Patrimonio

culturale, in collaborazione con Art-ER, i Clust-ER regionali e Fondazione Fitzcarraldo, si inserisce nel programma di Art City Bologna 2026 e nasce con un obiettivo chiaro. ' Vogliamo costruire insieme una direzione condivisa per l'uso dell'intelligenza artificiale nella cultura, mettendo a sistema competenze, esperienze e visioni- afferma l'assessora regionale alla Cultura, Gessica Allegni, che interverrà domani a conclusione della prima giornata-. L'Emilia-Romagna ha tutte le condizioni per diventare un laboratorio nazionale di innovazione culturale, dove tecnologia e patrimonio dialogano per generare sviluppo, inclusione e nuove forme di partecipazione. Il digitale e l'AI devono essere strumenti al servizio delle comunita' capaci di ampliare l'accesso alla cultura e rafforzare il legame con i territori'. La prima giornata, tappa bolognese

di Artlab promossa da Fitzcarraldo con Art-ER, prevede un laboratorio di confronto articolato in tavoli di lavoro e, nel pomeriggio, una plenaria di sintesi e rilancio. Il professor Pier Luigi Sacco modererà il confronto tra rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle organizzazioni culturali, tra cui oltre alla stessa Allegni, Antonella Negri dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del ministero della Cultura, Anette Schaefer di Eit Culture and Creativity e Francesco Ubertini, presidente di Cineca e Ifab. venerdì 6 febbraio sarà invece il momento della pratica e delle esperienze concrete. L'apertura affidata al keynote 'Una cattedrale di dati digitali e conoscenze pluridisciplinari per le scienze del patrimonio', che vedrà la partecipazione del coordinatore del gruppo di lavoro 'dati digitali' del

progetto scientifico del Cnrs e del ministero della Cultura francese per il restauro di Notre-Dame Livio De Luca (Cnrs - Centre national de la recherche scientifique), e di Marco Gaiani dell'Università di Bologna. A seguire, musei, archivi, biblioteche e realtà culturali racconteranno i progetti realizzati e in corso di realizzazione grazie al bando Digital Humanities, finanziato con fondi europei del Programma regionale Fesr 2021-2022, mostrando come la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale stiano già trasformando la gestione e la fruizione del patrimonio culturale in Emilia-Romagna. Dal Comune di Sorbolo Mezzani (Pr), che racconterà l'esperienza di SO.ME., la digital library nata per digitalizzare e rendere accessibili gli archivi storici comunali attraverso processi avanzati di metadattazione, all'Istituto Storico di Modena, con la piattaforma Trame, pensata per offrire una fruizione integrata del patrimonio culturale regionale e un nuovo portale dedicato alla storia modenese del Novecento. L'associazione Il Cassero (Bo) illustrerà il progetto di digital library e digital humanities LGBT, dedicato alla valorizzazione delle raccolte del Centro di documentazione Flavia

Madaschi di Arcigay Il Cassero, mentre la Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche (Ra), con Mic .0 costruisce un ponte tra il patrimonio storico della ceramica e le nuove frontiere digitali dell'arte. L'Ausl Romagna presenterà inoltre il progetto 'La cura attraverso l'arte', un museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola che intreccia memoria, territorio e innovazione, mentre la Fondazione Internazionale della Danza/Aterballetto (Re) racconterà l'esperienza di Double Reality, in cui il monumento fisico dialoga con il suo doppio digitale, aprendo nuove prospettive di fruizione e narrazione del patrimonio. Un futuro necessario per aprire uno spazio strutturato di dialogo tra politiche pubbliche, tecnologie emergenti e pratiche culturali, con l'obiettivo di trasformare il digitale e l'AI in leve strategiche per lo sviluppo del sistema culturale regionale.

'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio

LINK: <https://scandiano2000.it/2026/02/0/un-futuro-necessario-ai-cultura-e-creativita-al-dama-di-bologna-due-giornate-di-confronto-giovedi-e-ve...>



"Un futuro necessario. AI, cultura e creatività": al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio. Febbraio 2026. L'integrazione dell'AI come infrastruttura condivisa al servizio del patrimonio, della creatività e dell'accessibilità. Questo l'intento delle due giornate che si svolgeranno a Bologna giovedì e venerdì 6 febbraio al Dama Tecnopolo dal titolo "Un futuro necessario. AI, cultura e creatività: visioni condivise, processi ed ecosistemi in evoluzione", dedicata al ruolo del digitale e dell'intelligenza artificiale nella trasformazione dei processi culturali e creativi. L'iniziativa, promossa dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il settore Patrimonio culturale, in collaborazione con Art-ER, i Clust-ER regionali e Fondazione Fitzcarraldo, si inserisce nel programma di Art City Bologna 2026 e nasce con un obiettivo

chiaro. " Vogliamo costruire insieme una direzione condivisa per l'uso dell'intelligenza artificiale nella cultura, mettendo a sistema competenze, esperienze e visioni - afferma l'assessora regionale alla Cultura, Gessica Allegni, che interverrà domani a conclusione della prima giornata -. L'Emilia-Romagna ha tutte le condizioni per diventare un laboratorio nazionale di innovazione culturale, dove tecnologia e patrimonio dialogano per generare sviluppo, inclusione e nuove forme di partecipazione. Il digitale e l'AI devono essere strumenti al servizio delle comunità capaci di ampliare l'accesso alla cultura e rafforzare il legame con i territori". La prima giornata, tappa bolognese di Artlab promossa da Fitzcarraldo con Art-ER, prevede un laboratorio di confronto articolato in tavoli di lavoro e, nel pomeriggio, una plenaria di sintesi e rilancio.

Il professor Pier Luigi Sacco modererà il confronto tra rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle organizzazioni culturali, tra cui oltre alla stessa Allegni, Antonella Negri dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale del ministero della Cultura, Anette Schaefer di Eit Culture and Creativity e Francesco Ubertini, presidente di Cineca e Ifab.

Venerdì 6 febbraio sarà invece il momento della pratica e delle esperienze concrete. L'apertura affidata al keynote "Una cattedrale di dati digitali e conoscenze pluridisciplinari per le scienze del patrimonio", che vedrà la partecipazione del coordinatore del gruppo di lavoro "dati digitali" del progetto scientifico del Cnrs e del ministero della Cultura francese per il restauro di Notre-Dame Livio De Luca (Cnrs - Centre national de la recherche scientifique), e

di Marco Gaiani dell'Università di Bologna. A seguire, musei, archivi, biblioteche e realtà culturali racconteranno i progetti realizzati e in corso di realizzazione grazie al bando Digital Humanities, finanziato con fondi europei del Programma regionale Fesr 2021-2022, mostrando come la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale stiano già trasformando la gestione e la fruizione del patrimonio culturale in Emilia-Romagna. Dal Comune di Sorbolo Mezzani (Pr), che racconterà l'esperienza di SO.ME., la digital library nata per digitalizzare e rendere accessibili gli archivi storici comunali attraverso processi avanzati di metadattazione, all'Istituto Storico di Modena, con la piattaforma Trame, pensata per offrire una fruizione integrata del patrimonio culturale regionale e un nuovo portale dedicato alla storia modenese del Novecento. L'associazione Il Cassero (Bo) illustrerà il progetto di digital library e digital humanities LGBT, dedicato alla valorizzazione delle raccolte del Centro di documentazione Flavia Madaschi di Arcigay Il Cassero, mentre la Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche (Ra), con Mic .0 costruisce un ponte tra il patrimonio storico della

ceramica e le nuove frontiere digitali dell'arte. L'Ausl Romagna presenterà inoltre il progetto "La cura attraverso l'arte", un museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola che intreccia memoria, territorio e innovazione, mentre la Fondazione Internazionale della Danza/Aterballetto (Re) racconterà l'esperienza di Double Reality, in cui il monumento fisico dialoga con il suo doppio digitale, aprendo nuove prospettive di fruizione e narrazione del patrimonio. Un futuro necessario per aprire uno spazio strutturato di dialogo tra politiche pubbliche, tecnologie emergenti e pratiche culturali, con l'obiettivo di trasformare il digitale e l'AI in leve strategiche per lo sviluppo del sistema culturale regionale.

'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio

LINK: <https://www.vignola2000.it/2026/02/0/un-futuro-necessario-ai-cultura-e-creativita-al-dama-di-bologna-due-giornate-di-confronto-giovedi-e-...>



'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività': al Dama di Bologna due giornate di confronto giovedì e venerdì 6 febbraio. Febbraio 2026. L'integrazione dell'AI come infrastruttura condivisa al servizio del patrimonio, della creatività e dell'accessibilità. Questo l'intento delle due giornate che si svolgeranno a Bologna giovedì e venerdì 6 febbraio al Dama Tecnopolo dal titolo 'Un futuro necessario. AI, cultura e creatività: visioni condivise, processi ed ecosistemi in evoluzione', dedicata al ruolo del digitale e dell'intelligenza artificiale nella trasformazione dei processi culturali e creativi. L'iniziativa, promossa dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il settore Patrimonio culturale, in collaborazione con Art-ER, i Clust-ER regionali e Fondazione Fitzcarraldo, si inserisce nel programma di Art City Bologna 2026 e nasce con un obiettivo

chiaro. Vogliamo costruire insieme una direzione condivisa per l'uso dell'intelligenza artificiale nella cultura, mettendo a sistema competenze, esperienze e visioni - afferma l'assessora regionale alla Cultura, Gessica Allegni, che interverrà domani a conclusione della prima giornata -. L'Emilia-Romagna ha tutte le condizioni per diventare un laboratorio nazionale di innovazione culturale, dove tecnologia e patrimonio dialogano per generare sviluppo, inclusione e nuove forme di partecipazione. Il digitale e l'AI devono essere strumenti al servizio delle comunità capaci di ampliare l'accesso alla cultura e rafforzare il legame con i territori'. La prima giornata, tappa bolognese di Artlab promossa da Fitzcarraldo con Art-ER, prevede un laboratorio di confronto articolato in tavoli di lavoro e, nel pomeriggio, una plenaria di sintesi e rilancio.

Il professor Pier Luigi Sacco modererà il confronto tra rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle organizzazioni culturali, tra cui oltre alla stessa Allegni, Antonella Negri dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale del ministero della Cultura, Anette Schaefer di Eit Culture and Creativity e Francesco Ubertini, presidente di Cineca e Ifab.

Venerdì 6 febbraio sarà invece il momento della pratica e delle esperienze concrete. L'apertura affidata al keynote 'Una cattedrale di dati digitali e conoscenze pluridisciplinari per le scienze del patrimonio', che vedrà la partecipazione del coordinatore del gruppo di lavoro 'dati digitali' del progetto scientifico del Cnr e del ministero della Cultura francese per il restauro di Notre-Dame Livio De Luca (Cnr - Centre national de la recherche scientifique), e

di Marco Gaiani dell'Università di Bologna. A seguire, musei, archivi, biblioteche e realtà culturali racconteranno i progetti realizzati e in corso di realizzazione grazie al bando Digital Humanities, finanziato con fondi europei del Programma regionale Fesr 2021-2022, mostrando come la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale stiano già trasformando la gestione e la fruizione del patrimonio culturale in Emilia-Romagna. Dal Comune di Sorbolo Mezzani (Pr), che racconterà l'esperienza di SO.ME., la digital library nata per digitalizzare e rendere accessibili gli archivi storici comunali attraverso processi avanzati di metadattazione, all'Istituto Storico di Modena, con la piattaforma Trame, pensata per offrire una fruizione integrata del patrimonio culturale regionale e un nuovo portale dedicato alla storia modenese del Novecento. L'associazione Il Cassero (Bo) illustrerà il progetto di digital library e digital humanities LGBT, dedicato alla valorizzazione delle raccolte del Centro di documentazione Flavia Madaschi di Arcigay Il Cassero, mentre la Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche (Ra), con Mic .0 costruisce un ponte tra il patrimonio storico della

ceramica e le nuove frontiere digitali dell'arte. L'Ausl Romagna presenterà inoltre il progetto 'La cura attraverso l'arte', un museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola che intreccia memoria, territorio e innovazione, mentre la Fondazione Internazionale della Danza/Aterballetto (Re) racconterà l'esperienza di Double Reality, in cui il monumento fisico dialoga con il suo doppio digitale, aprendo nuove prospettive di fruizione e narrazione del patrimonio. Un futuro necessario per aprire uno spazio strutturato di dialogo tra politiche pubbliche, tecnologie emergenti e pratiche culturali, con l'obiettivo di trasformare il digitale e l'AI in leve strategiche per lo sviluppo del sistema culturale regionale.

Big Data, Digitalizzazione e Internazionalizzazione: a Bologna l'evento di Roncucci Partners e BI-RE - martedì 2 gennaio, Bologna

LINK: <https://www.emiliaromagnanews24.it/big-data-digitalizzazione-e-internazionalizzazione-a-bologna-levento-di-roncuccipartners-e-bi-re-martedi...>



Big Data, Digitalizzazione e Internazionalizzazione: a Bologna l'evento di Roncucci Partners e BI-RE - martedì 2 gennaio, Bologna Da Roberto Di Biase - 26 Gennaio 2026 Stato dell'arte, strumenti e testimonianze per le imprese dell'Emilia-Romagna Martedì 2 gennaio, ore 15:00-19:00, presso BI-RE Competence Center BOLOGNA - Torna a Bologna l'appuntamento dedicato a come Big Data, intelligenza artificiale e trasformazione digitale stanno modificando la competitività delle imprese e abilitando nuovi percorsi di crescita sui mercati esteri. La seconda edizione, curata da Roncucci Partners e BI-RE Competence Center, mette al centro il confronto tra istituzioni, ricerca, sistema bancario e imprese, ma anche contenuti operativi e opportunità di finanziamento mirate alla competitività delle aziende. Una buona sintesi di teoria

e pratica a servizio del sistema produttivo nazionale. L'iniziativa rappresenta la naturale prosecuzione dell'incontro del gennaio scorso e fa il punto su un anno ricco di esperienze e progetti, con un focus sullo scenario macroeconomico e sulle priorità per le imprese nel 2026. Il programma prevede, dopo una introduzione di chi ha concepito il format ovvero Roncucci Partners e BI-RE, l'intervista congiunta a Vincenzo Colla, Vice-Presidente della Regione Emilia-Romagna, e al Prof. Francesco Ubertini, Presidente di Cineca e di IFAB, e 'padre' della AI Factory. verranno poi presentati gli highlights dell'Osservatorio 2.0 di Intesa Sanpaolo e l'illustrazione dell'accordo Confindustria Emilia-Romagna - Intesa Sanpaolo a sostegno degli investimenti regionali in innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione.

Seguirà una tavola rotonda sul tema digitalizzazione per l'internazionalizzazione con testimonianze d'impresa - Salumificio Dallatana e Planning Congressi - e di chi 'sul campo' - BI-RE, SIMEST e Intesa Sanpaolo. In chiusura, previsto un networking cocktail. In chiusura, previsto un networking cocktail. Informazioni quando: martedì 2 gennaio 2026, ore 15:00 - 19:00 (registrazione dalle 15:00; tour Linea Pilota 15:15 - 16:00) Dove: BI-RE, via Paolo Nanni Costa, 20 - Bologna Contatti: braggio@roncuccipartners.com Partecipazione: gratuita previa registrazione (posti limitati) Per programma integrale e iscrizioni questa la pagina di registrazione: <https://a2af.emailsp.com/frontend/LandingPage.asp?idList=1&idLP=20&guid=AFA-BCF1-E06-96-A-EA9B62616>

Data Center: Italia proiettata come nuovo hub digitale europeo

LINK: <https://www.cronacheturistiche.it/2026/01/1 /data-center-litalia-proiettata-come-nuovo-hub-digitale-europeo/> utm_source=rss utm_medium=rss u...



Data Center: l'Italia proiettata come nuovo hub digitale europeo Cronache Turistiche La ricerca dell'Osservatorio Data Center del Politecnico di Milano stata presentata oggi durante il convegno 'Dal rumore al valore: l'Italia come nuovo Data Center Hub europeo'. Il mercato dei Data Center in Italia sta proseguendo la sua fase di espansione. Crescono gli annunci e l'interesse degli investitori, ma non sempre i progetti si concretizzano nei tempi previsti. Nel triennio 202 - 202 , secondo la ricerca dell'Osservatorio Data Center del Politecnico di Milano, sono stati investiti ,1 miliardi di euro per la c o s t r u z i o n e , l'approntamento e il r i e m p i m e n t o di apparecchiature IT dei nuovi Data Center, ma si tratta solo del 6 rispetto ai 10, miliardi stimati nello scorso 202 per lo stesso periodo. Il ritardo degli investimenti si concentra in particolare sui nuovi

operatori internazionali, spesso al primo ingresso nel mercato italiano, che hanno formulato previsioni senza considerare appieno le complessit normative e i tempi autorizzativi del contesto nazionale, determinando rallentamenti nella realizzazione dei progetti. A questi, si aggiunge un fattore legato al contesto tecnologico e dall'incertezza nelle scelte di design dell'architettura degli edifici destinati ad applicazioni di Intelligenza Artificiale, in particolare da parte dei grandi Cloud Provider internazionali. Uno dei 60 differenti filoni di ricerca degli Osservatori Digital Innovation della POLIMI School of M a n a g e m e n t (www.osservatori.net) che affrontano tutti i temi chiave dell'Innovazione Digitale nelle imprese e n e l l a P u b b l i c a Amministrazione. "L'Italia al centro di un'opportunità strategica - dichiara Alessandro Piva, Direttore dell'Osservatorio Data

Center del Politecnico di Milano - ma lo sviluppo dell'ecosistema Data Center dovr passare da decisioni fondate su dati concreti. I numeri sugli investimenti ci dicono che il Paese attira potenzialmente sempre pi attenzione e capitali, ma la mancata standardizzazione dell'iter autorizzativo e l'incertezza del contesto tecnologico stanno rallentando la messa a terra dei progetti, con il rischio concreto di perdere opportunit chiave. Serve proseguire in un percorso fatto di regole certe, coerenza tra istituzioni centrali e locali e consolidare un piano nazionale capace di guidare le scelte strategiche del settore. Solo cos l'Italia potr trasformare l'attuale fermento in un ecosistema stabile, competitivo e sostenibile nel lungo periodo." Nel triennio 2026-202 sono i nuovi progetti infrastrutturali annunciati da 0 aziende, di cui 19 nuovi entranti, per un valore potenziale

complessivo di 2 , miliardi di euro. Tuttavia, il 2 degli investimenti attribuibile a nuovi operatori internazionali, non ancora attivi in Italia, con tempistiche che potrebbero allungarsi per l'assenza di un iter approvativo standardizzato. Milano guida il Sud Europa, ma servono regole nazionali Il baricentro italiano resta Milano, che concentra il 6 della potenza energetica nominale installata a livello nazionale con 1 M IT, e punta a superare il valore simbolico di 1 G entro il 202 . Milano raccoglie anche il 2 degli investimenti annunciati a livello europeo, confermandosi come un punto di riferimento per il Sud Europa, riducendo il gap con i mercati pi maturi. "Milano si candida a diventare un riferimento per il Sud Europa - afferma Luca Dozio, Direttore dell'Osservatorio Data Center del Politecnico di Milano - e concentra una quota significativa della potenza installata e delle nuove progettualit . Tuttavia, la ricerca evidenzia un forte disallineamento tra investimenti annunciati e capacit effettivamente realizzata. uesto scarto non va letto come un segnale di rallentamento del mercato, ma come un campanello d'allarme sulla

necessit di rafforzare il coordinamento tra aziende e istituzioni a livello nazionale in modo da distinguere i progetti concreti da annunci potenziali, cos da poter prendere decisioni basandosi sul reale andamento del mercato." Nel 202 , le richieste di allacciamento all'alta tensione presentate a Terna sono arrivate al valore di 6 , G , (dato al 0/11/202), di cui 1,1 sull'area di Milano (da r i e l a b o r a z i o n e dell'Osservatorio di dati Terna e allineamento a perimetro allargato dell'area milanese a comuni limitrofi), numeri ben distanti dai valori reali, anche nelle pi rosee previsioni. Sugli attuali 1 M IT installati su Milano, il collegato a reti di alta tensione e, secondo i d a t i r a c c o l t i dall'Osservatorio sui progetti effettivi, circa il dei 69 M IT previsti nei prossimi tre anni afferir a Data Center che r i c h i e d e r a n n o l'allacciamento all'alta tensione". L'Italia come nuovo Data Center Hub europeo L'analisi europea condotta dall'Osservatorio mostra come i 1 principali poli Data Center del continente abbiano raccolto 29, miliardi di investimenti tra 202 e 202 , e stima oltre 110 miliardi entro il

202 . Dal punto di vista degli investimenti previsti, l'area FLAPD mantiene la leadership con circa il del totale. Dopo una fase di lieve rallentamento negli ultimi due anni - legata perlopi a vincoli energetici e normativi nei poli di Dublino e Amsterdam - torner a crescere, per circa 2,1 nuovi G IT entro il 202 . In questo scenario, la quota potenziale dell'area milanese, se confermata, potrebbe valere il 2 dei nuovi investimenti europei, riducendo cos il gap con i mercati pi maturi. Dal punto di vista della potenza installata, l'Osservatorio rileva complessivamente , G IT attivi nei principali poli europei. Si tratta di un mercato fortemente concentrato, in cui circa la met della potenza energetica IT nominale attiva in mano ad appena il degli operatori attivi, con una predominanza di realt a stelle e strisce. Milano, in particolare, ha attivi 1 M IT, pari al 6 della potenza totale europea, con gli investimenti annunciati nel prossimo triennio che potrebbero consolidare il ruolo del capoluogo meneghino allo stesso ordine di grandezza dei mercati FLAPD. In continuit con gli scorsi anni, tra i poli pi dinamici spiccano poi Madrid (90 M IT), principale

competitor del polo milanese, e le città del Nord Europa, favorite da un clima più adatto al raffreddamento e da un contesto di attenzione all'innovazione che li ha sempre caratterizzati. In particolare, Helsinki punta ad essere un nuovo polo tecnologico, associando allo sviluppo di nuove infrastrutture Data Center un florido ecosistema legato al quantum Computing, con finanziamenti per la costruzione delle prime factory europee di computer quantistici. "Il confronto europeo mostra uno scenario dinamico che sta portando alla nascita di nuovi punti nevralgici per il computing.- dichiara Marina Natalucci, Direttrice dell'Osservatorio Data Center del Politecnico di Milano.- In particolare, Milano la città emergente caratterizzata dai tassi di crescita più interessanti e stimiamo che entro il 202 potrebbe raggiungere la scala dei più storici mercati FLAPD. I Data Center costituiscono l'elemento fisico fondante della sovranità digitale europea e nei prossimi anni possiamo attenderci un'ulteriore crescita e decentralizzazione territoriale, aiutata dalle iniziative istituzionali come, ad esempio, la creazione delle Giga Factory. La ricerca di sovranità a partire

da queste infrastrutture critiche dovrà coniugarsi con politiche per la digitalizzazione capaci di creare una filiera competitiva a tutto tondo: oggi, infatti, buona parte della potenza installata in mano a player statunitensi, che restano gli attori principali a muovere le dinamiche del settore." 'Dal rumore al valore: ora serve una strategia concreta per il Paese' L'Italia, e in particolare il polo milanese, prosegue lungo un percorso avviato da alcuni anni che la posiziona tra i Paesi europei con le maggiori potenzialità nel settore dei Data Center e del computing avanzato. Questo sviluppo sostenuto da fattori infrastrutturali, tecnologici e istituzionali che, se correttamente governati, possono tradursi in un vantaggio competitivo per il Paese. Il caso, ad esempio, dei progetti strategici per il rafforzamento della connettività continentale nel Sud Italia, che contribuiscono allo sviluppo di nuove infrastrutture di prossimità in regioni meno servite e una distribuzione più equilibrata di capacità computazionale sul territorio. Anche quello degli investimenti nel campo dell'Intelligenza Artificiale attraverso i bandi per la realizzazione delle Giga Factory o l'ingresso di

grandi realtà enterprise provenienti da altri settori industriali, tra cui il Campus Data Center annunciato a Ferrera Erbognone, basato sulla collaborazione tra ENI e Khazna Data Centers e il coinvolgimento dei governi italiano e saudita. Di non minore importanza, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in collaborazione con il MASE, altri Ministeri ed attori istituzionali, ha pubblicato nel novembre 2022 la Strategia nazionale per l'attrazione degli investimenti esteri nei Data Center, volta a valorizzare la posizione strategica dell'Italia nel Mediterraneo e affiancata da altre azioni normative a livello nazionale (DDL per il riconoscimento del settore, DL Energia) o locale (proposta di legge per la regolamentazione del fenomeno in Regione Lombardia). L'Italia si trova pertanto nelle condizioni di trasformare l'attuale slancio verso i Data Center in uno sviluppo solido e sostenibile, in cui sarà necessario un dialogo tra istituzioni, operatori e investitori basato su dati rappresentativi e aspettative realistiche per il settore. L'edizione 2022 dell'Osservatorio Data Center della POLIMI School of Management realizzata con il patrocinio di AIIP Associazione Italiana

Internet Provider, Anitec-
Assinform, Regione
Lombardia e Ministero delle
Imprese e del Made in Italy
e con il supporto di Aruba
S.p.A., Cisco, Eni, ICSC -
Centro Nazionale di Ricerca
in High Performance
Computing, Big Data e
quantum Computing,
Fondazione IFAB, Legrand
Data Center So

Data Center: gi investiti miliardi nel triennio 202 -202 , ulteriori 2 previsti nel prossimo triennio: l'Italia proiettata come nuovo hub digitale europeo

LINK: https://www.ipresslive.it/it/ipress/comunicati/view/9_1/



Data Center: gi investiti miliardi nel triennio 202 - 202 , ulteriori 2 previsti nel prossimo triennio: l'Italia proiettata come nuovo hub digitale europeo

COMUNICATO STAMPA

Osservatori Digital Innovation Data Center: gi investiti miliardi nel triennio 202 -202 , ulteriori 2 previsti nel prossimo triennio: l'Italia proiettata come nuovo hub digitale europeo

Nel triennio 202 -202 investiti ,1 miliardi di euro, ma solo il 6 di quanto previsto nel 202 per il triennio si concretizzato. Previste nuove infrastrutture entro il 202 per un valore potenziale di oltre 2 miliardi di euro. Milano potrebbe raccogliere il 2 degli investimenti europei, ma senza una governance nazionale il rischio perdere attrattivit Nel 202 richieste a Terna per la connessione di nuove infrastrutture a reti di alta tensione 100 volte superiori alla capacit reale

installata: numeri totalmente slegati dai progetti reali Da oggi disponibile l'infografica gratuita con i dati chiave della ricerca, condivisibile attraverso questo lin

Milano, 1 gennaio 2026 - Il mercato dei Data Center in Italia sta proseguendo la sua fase di espansione. Crescono gli annunci e l'interesse degli investitori, ma non sempre i progetti si concretizzano nei tempi previsti. Nel triennio 202 - 202 , secondo la ricerca dell'Osservatorio Data Center del Politecnico di Milano, sono stati investiti ,1 miliardi di euro per la c o s t r u z i o n e , l'approntamento e il r i e m p i m e n t o di apparecchiature IT dei nuovi Data Center, ma si tratta solo del 6 rispetto ai 10, miliardi stimati nello scorso 202 per lo stesso periodo. Il ritardo degli investimenti si concentra in particolare sui nuovi operatori internazionali, spesso al primo ingresso nel

mercato italiano, che hanno formulato previsioni senza considerare appieno le complessit normative e i tempi autorizzativi del contesto nazionale, determinando rallentamenti nella realizzazione dei progetti. A questi, si aggiunge un fattore legato al contesto tecnologico e dall'incertezza nelle scelte di design dell'architettura degli edifici destinati ad applicazioni di Intelligenza Artificiale, in particolare da parte dei grandi Cloud Provider internazionali. La ricerca dell'Osservatorio Data Center del Politecnico di Milano stata presentata oggi durante il convegno "Dal rumore al valore: l'Italia come nuovo Data Center Hub europeo". Uno dei 60 differenti filoni di ricerca degli Osservatori Digital Innovation della POLIMI School of M a n a g e m e n t (www.osservatori.net) che affrontano tutti i temi chiave dell'Innovazione Digitale nelle imprese e

nella Pubblica Amministrazione. L'Italia al centro di un'opportunità strategica - dichiara Alessandro Piva, Direttore dell'Osservatorio Data Center del Politecnico di Milano - ma lo sviluppo dell'ecosistema Data Center dovr passare da decisioni fondate su dati concreti. I numeri sugli investimenti ci dicono che il Paese attira potenzialmente sempre più attenzione e capitali, ma la mancata standardizzazione dell'iter autorizzativo e l'incertezza del contesto tecnologico stanno rallentando la messa a terra dei progetti, con il rischio concreto di perdere opportunità chiave. Serve proseguire in un percorso fatto di regole certe, coerenza tra istituzioni centrali e locali e consolidare un piano nazionale capace di guidare le scelte strategiche del settore. Solo così l'Italia potrà trasformare l'attuale fermento in un ecosistema stabile, competitivo e sostenibile nel lungo periodo. Nel triennio 2026-2028 sono i nuovi progetti infrastrutturali annunciati da 10 aziende, di cui 19 nuovi entranti, per un valore potenziale complessivo di 2,5 miliardi di euro. Tuttavia, il 20% degli investimenti attribuibile a nuovi operatori internazionali, non ancora attivi in Italia, con

tempistiche che potrebbero allungarsi per l'assenza di un iter approvativo standardizzato. Milano guida il Sud Europa, ma servono regole nazionali. Il baricentro italiano resta Milano, che concentra il 60% della potenza energetica nominale installata a livello nazionale con 1,1 M IT, e punta a superare il valore simbolico di 1 G entro il 2028. Milano raccoglie anche il 20% degli investimenti annunciati a livello europeo, confermandosi come un punto di riferimento per il Sud Europa, riducendo il gap con i mercati più maturi. Milano si candida a diventare un riferimento per il Sud Europa - afferma Luca Dozio, Direttore dell'Osservatorio Data Center del Politecnico di Milano - e concentra una quota significativa della potenza installata e delle nuove progettualità. Tuttavia, la ricerca evidenzia un forte disallineamento tra investimenti annunciati e capacità effettivamente realizzata. Questo scarto non va letto come un segnale di rallentamento del mercato, ma come un campanello d'allarme sulla necessità di rafforzare il coordinamento tra aziende e istituzioni a livello nazionale in modo da distinguere i progetti concreti da annunci

potenziali, così da poter prendere decisioni basandosi sul reale andamento del mercato. Nel 2025, le richieste di allacciamento all'alta tensione presentate a Terna sono arrivate al valore di 6,5 G (dato al 30/11/2025), di cui 1,1 sull'area di Milano (dalla elaborazione dell'Osservatorio di dati Terna e allineamento a perimetro allargato dell'area milanese a comuni limitrofi), numeri ben distanti dai valori reali, anche nelle più rosee previsioni. Sugli attuali 1,1 M IT installati su Milano, il 50% è collegato a reti di alta tensione e, secondo i dati raccolti dall'Osservatorio sui progetti effettivi, circa il 30% dei 69 M IT previsti nei prossimi tre anni afferrirà a Data Center che richiederanno l'allacciamento all'alta tensione. L'Italia come nuovo Data Center Hub europeo. L'analisi europea condotta dall'Osservatorio mostra come i 10 principali poli Data Center del continente abbiano raccolto 29,5 miliardi di investimenti tra 2020 e 2025, e stima oltre 110 miliardi entro il 2028. Dal punto di vista degli investimenti previsti, l'area FLAPD mantiene la leadership con circa il 40% del totale. Dopo una fase di

lieve rallentamento negli ultimi due anni - legata perlopiù a vincoli energetici e normativi nei poli di Dublino e Amsterdam - tornerà a crescere, per circa 2,1 nuovi G⁺ IT entro il 2027. In questo scenario, la quota potenziale dell'area milanese, se confermata, potrebbe valere il 20% dei nuovi investimenti europei, riducendo così il gap con i mercati più maturi. Dal punto di vista della potenza installata, l'Osservatorio rileva complessivamente 1,5 G⁺ IT attivi nei principali poli europei. Si tratta di un mercato fortemente concentrato, in cui circa la metà della potenza energetica IT nominale attiva è in mano ad appena il 10% degli operatori attivi, con una predominanza di realtà a stelle e strisce. Milano, in particolare, ha attivi 1,1 M⁺ IT, pari al 6% della potenza totale europea, con gli investimenti annunciati nel prossimo triennio che potrebbero consolidare il ruolo del capoluogo meneghino allo stesso ordine di grandezza dei mercati FLAPD. In continuità con gli scorsi anni, tra i poli più dinamici spiccano poi Madrid (90 M⁺ IT), principale competitor del polo milanese, e le città del Nord Europa, favorite da un clima più adatto al raffreddamento e da un

contesto di attenzione all'innovazione che li ha sempre caratterizzati. In particolare, Helsinki punta ad essere un nuovo polo tecnologico, associando allo sviluppo di nuove infrastrutture Data Center un florido ecosistema legato al Quantum Computing, con finanziamenti per la costruzione delle prime factory europee di computer quantistici. Il confronto europeo mostra uno scenario dinamico che sta portando alla nascita di nuovi punti nevralgici per il computing.- dichiara Marina Natalucci, Direttrice dell'Osservatorio Data Center del Politecnico di Milano.- In particolare, Milano è la città emergente caratterizzata dai tassi di crescita più interessanti e stimiamo che entro il 2027 potrebbe raggiungere la scala dei più storici mercati FLAPD. I Data Center costituiscono l'elemento fisico fondante della sovranità digitale europea e nei prossimi anni possiamo attenderci un'ulteriore crescita e decentralizzazione territoriale, aiutata dalle iniziative istituzionali come, ad esempio, la creazione delle Giga Factory. La ricerca di sovranità a partire da queste infrastrutture critiche dovrà coniugarsi con politiche per la digitalizzazione capaci di creare una filiera

competitiva a tutto tondo: oggi, infatti, buona parte della potenza installata è in mano a player statunitensi, che restano gli attori principali a muovere le dinamiche del settore. "Dal rumore al valore: ora serve una strategia concreta per il Paese" L'Italia, e in particolare il polo milanese, prosegue lungo un percorso avviato da alcuni anni che la posiziona tra i Paesi europei con le maggiori potenzialità nel settore dei Data Center e del computing avanzato. Questo sviluppo sostenuto da fattori infrastrutturali, tecnologici e istituzionali che, se correttamente governati, possono tradursi in un vantaggio competitivo per il Paese. Il caso, ad esempio, dei progetti strategici per il rafforzamento della connettività continentale nel Sud Italia, che contribuiscono allo sviluppo di nuove infrastrutture di prossimità in regioni meno servite e una distribuzione più equilibrata di capacità computazionale sul territorio. Anche quello degli investimenti nel campo dell'Intelligenza Artificiale attraverso i bandi per la realizzazione delle Giga Factory o l'ingresso di grandi realtà enterprise provenienti da altri settori industriali, tra cui il Campus Data Center annunciato a Ferrara Erbognone, basato

sulla collaborazione tra ENI e Khazna Data Centers e il coinvolgimento dei governi italiano e saudita. Di non minore importanza, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in collaborazione con il MASE, altri Ministeri ed attori istituzionali, ha pubblicato nel novembre 202 la Strategia nazionale per l'attrazione degli investimen

Big data digitalizzazione internazionalizzazione

LINK: <https://www.metaprintart.info/fiere/61-big-data-digitalizzazione-internazionalizzazione/>



Big data digitalizzazione internazionalizzazione Big Data, Digitalizzazione e Internazionalizzazione non sono più opzioni, ma strumenti necessari per crescere. Informiamo i nostri lettori che martedì 2 Gennaio 2026, ore 11:00 - 19:00 c/o BI-RE - via Paolo Nanni Costa, 20 - Bologna, Roncucci Partners e BI-RE invitano alla seconda edizione dell'evento, dedicato a imprenditori e manager che vogliono trasformare l'innovazione in risultati concreti. In uno scenario di forti incertezze, le imprese devono ripensare la propria competitività. Cosa scoprire? I risultati dell'Osservatorio Industria 4.0 di BI-RE e Intesa Sanpaolo. Il nuovo accordo Confindustria Emilia-Romagna e Intesa Sanpaolo, che riserva alle aziende regionali 1 miliardo di euro fino al 2026 per innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione. Casi reali di aziende che hanno già digitalizzato i loro processi. Le prospettive future. Partecipanti Prof.

Francesco Ubertini - Presidente CINECA e IFAB
Giacinto Colla - Vice-Presidente con delega Sviluppo Economico, Green Economy, Energia, Formazione Professionale, Università e Ricerca, Regione Emilia-Romagna
Stefano Cattorini - Direttore Generale, BI-RE
Giovanni Foresti - Responsabile Regional Research, Intesa Sanpaolo
Stefania Bergamaschi - Direttore Commerciale Imprese, Intesa Sanpaolo
Pietro Mambriani - Responsabile Politiche Industriali ed Europa, Confindustria Emilia-Romagna
Luca Goldoni - Corporate Finance Strategist, Finanza Agevolata Nord, SIMEST
Gianluca Cervellera - Coordinatore Business Strategy, Sviluppo Estero e Internazionalizzazione Imprese, Intesa Sanpaolo
Renato e Filippo Dallatana - Titolari, Salumificio Dallatana S.r.l.
Irene Bortolotti - Managing Director, Planning Congressi S.r.l.
Cesare Azzali - Direttore Generale, Unione

Parmense degli Industriali
Giovanni Roncucci - Presidente
Roncucci Partners Gennaio 12th, 2026
CULTURA FORMAZIONE
Scritto da: Redazione MetaPrintArt

Gender hac , i vincitori

LINK: <https://agenparl.eu/2026/01/0 /gender-hac -i-vincitori/>



UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Gender hac , i vincitori By
Gennaio 2026 Nessun
commento Mins Read
Share (AGENPARL) - Roma,
Gennaio 2026
(AGENPARL) - Thu 0
anuary 2026 GENDER
HACK A UNISALENTO: I
INCITORI L'Universit del
Salento ha ospitato Gender
Hac , un hac athon
accademico dedicato
all'analisi e al superamento
del digital gender gap in
Italia attraverso un
approccio data-
driven. L'iniziativa stata
promossa dall'associazione
studentesca omen in Big
Data - Italy (costola italiana
dell'associazione
internazionale delle omen
in Big Data), in
collaborazione con IFAB,
IT LIA, ICSC, CETMA
DIHSME e con l'Universit
del Salento. L'evento finale,
svoltosi presso la
Community Library di
Uni Salento , ha
rappresentato un
importante momento di
confronto tra mondo
accademico, istituzioni ed
esperti sui temi dell'equit
di genere nella

trasformazione digitale.
Durante la giornata, i team
selezionati hanno lavorato
su dati aperti e casi di
studio reali, sviluppando
dashboard, modelli analitici
e soluzioni tecnologiche per
individuare e ridurre i bias
di genere nei sistemi
digitali. I principali ambiti
affrontati hanno riguardato:
bias, invisibilit e omissioni
nei dati di genere;
competenze digitali,
orientamento STEM e
stereotipi precoci;
empowerment e
permanenza delle donne nel
digitale; gender pay gap e
disuguaglianze economiche;
governance, policy e
accountability; lea y
pipeline femminile nel
settore tech. L'obiettivo
stato quello di promuovere
una cultura del dato
consapevole, capace di
supportare decisioni fondate
sull'evidenza e di
contribuire concretamente
alla riduzione delle
disuguaglianze di genere
nel digitale. Il sistema
universitario, produttivo e
sociale ancora lontano da
un reale equilibrio di

genere commenta la
professoressa e promotrice
dell'iniziativa Antonella
Longo, del Dipartimento di
Ingegneria
dell'Innovazione. Proprio
per questo - prosegue -
fondamentale investire nella
cultura del dato: solo
misurando correttamente i
fenomeni possiamo rendere
visibili le disuguaglianze,
comprenderne le cause e
orientare scelte e politiche
basate sull'evidenza,
anzich su percezioni o
stereotipi. Gender Hac -
conclude Longo - nasce per
dimostrare che i dati
possono diventare uno
strumento di cambiamento
reale .L'iniziativa ha
registrato una forte
partecipazione: team
provenienti dalle universit
pugliesi si sono iscritti, 2
hanno presentato un
progetto e 10 team sono
stati selezionati per la fase
finale.I migliori progetti
sono stati premiati con
buoni Cadhoc di importo
variabile dai 200 ai 0
euro. uattro i team
vincitori, in base alla
classifica finale: il team

Serendipity, composto dagli studenti e dalle studentesse UniSalento Luca Rovito, Marria Lazoi, Andrea Zollino e Ale andro Tornese; Ingenium dell'universit LUM, team composto da Demetrio Alessandro Trunfio, Ferdinando Potenza, Anna Mezzapesa e Carl Harvey Miguel; il team Gli Analisti Anonimi, del quale hanno fatto parte Christian Sabella, Andrea Maggio, Giada Morelli e Nicol Carcagn , tutti di UniSalento e infine il team 'Tartarughe Tuonanti', sempre del nostro ateneo, composto da Francesco De Rosa, Filippo Cocco e Cristian Leo. I progetti sono stati valutati da una giuria tecnico-scientifica e di dominio, mentre nove mentor hanno affiancato i team durante l'hac athon, supportandoli nello sviluppo e nel perfezionamento delle soluzioni. Tutte le info e gli approfondimenti al lin <https://datalab-unisalento.github.io/GenderHac/> Lecce, gennaio 2026 Paola Ancora Universit del Salento Ufficio Comunicazione istituzionale

Gender Hac a Unisalento: i vincitori

LINK: <https://www.corrieresalentino.it/2026/01/gender-hac-a-unisalento-i-vincitori/>



Gender Hac a Unisalento: i vincitori Corriere Salentino; Administrator L'Universit del Salento ha ospitato Gender Hac , un hac athon accademico dedicato all'analisi e al superamento del digital gender gap in Italia attraverso un approccio data-driven. L'iniziativa stata promossa dall'associazione studentesca omen in Big Data - Italy (costola italiana dell'associazione internazionale delle omen in Big Data), in collaborazione con IFAB, IT LIA, ICSC, CETMA DIHSME e con l'Universit del Salento. L'evento finale, svoltosi presso la Community Library di Unisalento, ha rappresentato un importante momento di confronto tra mondo accademico, istituzioni ed esperti sui temi dell'equit di genere nella trasformazione digitale. Durante la giornata, i team selezionati hanno lavorato su dati aperti e casi di studio reali, sviluppando dashboard, modelli analitici

e soluzioni tecnologiche per individuare e ridurre i bias di genere nei sistemi digitali. I principali ambiti affrontati hanno riguardato: bias, invisibilit e omissioni nei dati di genere; competenze digitali, orientamento STEM e stereotipi precoci; empowerment e permanenza delle donne nel digitale; gender pay gap e disuguaglianze economiche; governance, policy e accountability; lea y pipeline femminile nel settore tech. L'obiettivo stato quello di promuovere una cultura del dato consapevole, capace di supportare decisioni fondate sull'evidenza e di contribuire concretamente alla riduzione delle disuguaglianze di genere nel digitale. "Il sistema universitario, produttivo e sociale ancora lontano da un reale equilibrio di genere" commenta la professoressa e promotrice dell'iniziativa Antonella Longo, del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. "Proprio

per questo - prosegue - fondamentale investire nella cultura del dato: solo misurando correttamente i fenomeni possiamo rendere visibili le disuguaglianze, comprenderne le cause e orientare scelte e politiche basate sull'evidenza, anzich su percezioni o stereotipi. Gender Hac - conclude Longo - nasce per dimostrare che i dati possono diventare uno strumento di cambiamento reale". L'iniziativa ha registrato una forte partecipazione: team provenienti dalle universit pugliesi si sono iscritti, 2 hanno presentato un progetto e 10 team sono stati selezionati per la fase finale. I migliori progetti sono stati premiati con buoni Cdhoc di importo variabile dai 200 ai 0 euro. uattro i team vincitori, in base alla classifica finale: il team Serendipity, composto dagli studenti e dalle studentesse Unisalento Luca Rovito, Marria Lazoi, Andrea Zollino e Aleandro Tornese; Ingenium dell'universit

LUM, team composto da Demetrio Alessandro Trunfio, Ferdinando Potenza, Anna Mezzapesa e Carl Harvey Miguel; il team Gli Analisti Anonimi, del quale hanno fatto parte Christian Sabella, Andrea Maggio, Giada Morelli e Nicol Carcagn, tutti di UniSalento e infine il team 'Tartarughe Tuonanti', sempre del nostro ateneo, composto da Francesco De Rosa, Filippo Cocco e Cristian Leo. I progetti sono stati valutati da una giuria tecnico-scientifica e di dominio, mentre nove mentor hanno affiancato i team durante l'hac athon, supportandoli nello sviluppo e nel perfezionamento delle soluzioni.

LECCE - Gender Hac a Unisalento, gli studenti vincitori

LINK: <https://www.manduriaoggi.it/news> 19



giovedì 0 gennaio 2026
Toggle navigation Home In
Primo Piano Manduria
Avetrana Sava Maruggio
Provincia di Taranto Salento
Provincia di Brindisi Puglia
Sport LECCE - Gender Hac
a Unisalento, gli studenti
vincitori 0 /01/2026
16: :21 - Salento -
Attualit L'obiettivo stato
quello di promuovere una
cultura del dato
consapevole, capace di
supportare decisioni fondate
sull'evidenza e di
contribuire concretamente
alla riduzione delle
disuguaglianze di genere
nel digitale L'Universit del
Salento ha ospitato Gender
Hac , un hac athon
accademico dedicato
all'analisi e al superamento
del digital gender gap in
Italia attraverso un
approccio data-driven.
L'iniziativa stata
promossa dall'associazione
studentesca omen in Big
Data - Italy (costola italiana
dell'associazione
internazionale delle omen
in Big Data), in
collaborazione con IFAB,
IT LIA, ICSC, CETMA

DIHSME e con l'Universit
del Salento. L'evento finale,
svoltosi presso la
Community Library di
Unisalento, ha
rappresentato un
importante momento di
confronto tra mondo
accademico, istituzioni ed
esperti sui temi dell'equit
di genere nella
trasformazione digitale.
Durante la giornata, i team
selezionati hanno lavorato
su dati aperti e casi di
studio reali, sviluppando
dashboard, modelli analitici
e soluzioni tecnologiche per
individuare e ridurre i bias
di genere nei sistemi
digitali. I principali ambiti
affrontati hanno riguardato:
bias, invisibilit e omissioni
nei dati di genere;
competenze digitali,
orientamento STEM e
stereotipi precoci;
empowerment e
permanenza delle donne nel
digitale; gender pay gap e
disuguaglianze economiche;
governance, policy e
accountability; lea y
pipeline femminile nel
settore tech. L'obiettivo
stato quello di promuovere

una cultura del dato
consapevole, capace di
supportare decisioni fondate
sull'evidenza e di
contribuire concretamente
alla riduzione delle
disuguaglianze di genere
nel digitale. Il sistema
universitario, produttivo e
sociale ancora lontano da
un reale equilibrio di
genere commenta la
professoressa e promotrice
dell'iniziativa Antonella
Longo, del Dipartimento di
Ingegneria
dell'Innovazione. Proprio
per questo - prosegue -
fondamentale investire nella
cultura del dato: solo
misurando correttamente i
fenomeni possiamo rendere
visibili le disuguaglianze,
comprenderne le cause e
orientare scelte e politiche
basate sull'evidenza,
anzich su percezioni o
stereotipi. Gender Hac -
conclude Longo - nasce per
dimostrare che i dati
possono diventare uno
strumento di cambiamento
reale. L'iniziativa ha
registrato una forte
partecipazione: team
provenienti dalle universit

pugliesi si sono iscritti, 2 hanno presentato un progetto e 10 team sono stati selezionati per la fase finale. I migliori progetti sono stati premiati con buoni Cadhoc di importo variabile dai 200 ai 500 euro. Quattro i team vincitori, in base alla classifica finale: il team Serendipity, composto dagli studenti e dalle studentesse UniSalento Luca Rovito, Marria Lazoi, Andrea Zollino e Alessandro Tornese; Ingenium dell'università LUM, team composto da Demetrio Alessandro Trunfio, Ferdinando Potenza, Anna Mezzapesa e Carl Harvey Miguel; il team Gli Analisti Anonimi, del quale hanno fatto parte Christian Sabella, Andrea Maggio, Giada Morelli e Nicol Carcagn, tutti di UniSalento e infine il team "Tartarughe Tuonanti", sempre del nostro ateneo, composto da Francesco De Rosa, Filippo Cocco e Cristian Leo. I progetti sono stati valutati da una giuria tecnico-scientifica e di dominio, mentre nove mentor hanno affiancato i team durante l'hackathon, supportandoli nello sviluppo e nel perfezionamento delle soluzioni.

GENDER HACK A UNISALENTO: I INCITORI

LINK: <https://www.mondosalento.com/gender-hack-a-unisalento-i-vincitori/>

GENDER HACK A UNISALENTO: I INCITORI
L'Università del Salento ha ospitato Gender Hack, un hackathon accademico dedicato all'analisi e al superamento del digital gender gap in Italia attraverso un approccio data-driven. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione studentesca Women in Big Data - Italy (costola italiana dell'associazione internazionale delle Women in Big Data), in collaborazione con IFAB, ITLIA, ICSC, CETMA DIHSME e con l'Università del Salento. L'evento finale, svoltosi presso la Community Library di UniSalento, ha rappresentato un importante momento di confronto tra mondo accademico, istituzioni ed esperti sui temi dell'equità di genere nella trasformazione digitale. Durante la giornata, i team selezionati hanno lavorato su dati aperti e casi di studio reali, sviluppando dashboard, modelli analitici e soluzioni tecnologiche per individuare e ridurre i bias di genere nei sistemi digitali. I principali ambiti affrontati hanno riguardato: bias, invisibilità e omissioni nei dati di genere;

competenze digitali, orientamento STEM e stereotipi precoci; empowerment e permanenza delle donne nel digitale; gender pay gap e disuguaglianze economiche; governance, policy e accountability; lea y pipeline femminile nel settore tech. L'obiettivo è stato quello di promuovere una cultura del dato consapevole, capace di supportare decisioni fondate sull'evidenza e di contribuire concretamente alla riduzione delle disuguaglianze di genere nel digitale. Il sistema universitario, produttivo e sociale è ancora lontano da un reale equilibrio di genere commenta la professoressa e promotrice dell'iniziativa Antonella Longo, del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. Proprio per questo - prosegue - è fondamentale investire nella cultura del dato: solo misurando correttamente i fenomeni possiamo rendere visibili le disuguaglianze, comprenderne le cause e orientare scelte e politiche basate sull'evidenza, anziché su percezioni o stereotipi. Gender Hack - conclude Longo - nasce per dimostrare che i dati possono diventare uno

strumento di cambiamento reale. L'iniziativa ha registrato una forte partecipazione: team provenienti dalle università pugliesi si sono iscritti, 2 hanno presentato un progetto e 10 team sono stati selezionati per la fase finale. I migliori progetti sono stati premiati con buoni Cdhoc di importo variabile dai 200 ai 0 euro. Quattro i team vincitori, in base alla classifica finale: il team Serendipity, composto dagli studenti e dalle studentesse UniSalento Luca Rovito, Marria Lazoi, Andrea Zollino e Alessandro Tornese; Ingenium dell'università LUM, team composto da Demetrio Alessandro Trunfio, Ferdinando Potenza, Anna Mezzapesa e Carl Harvey Miguel; il team Gli Analisti Anonimi, del quale hanno fatto parte Christian Sabella, Andrea Maggio, Giada Morelli e Nicol Carcagn, tutti di UniSalento e infine il team 'Tartarughe Tuonanti', sempre del nostro ateneo, composto da Francesco De Rosa, Filippo Cocco e Cristian Leo. I progetti sono stati valutati da una giuria tecnico-scientifica e di dominio, mentre nove mentor hanno affiancato i team durante l'hackathon,

supportandoli nello sviluppo
e nel perfezionamento delle
soluzioni. Tutte le info e gli
approfondimenti al lin
[https://datalab-
unisalento.github.io/Gender
Hac /](https://datalab-unisalento.github.io/GenderHac/)

GENDER HACK A UNISALENTO, I VINCITORI

LINK: <https://www.puglialive.net/gender-hack-a-unisalento-i-vincitori/>



GENDER HACK A UNISALENTO, I VINCITORI E GIDIO MAGNANI. L'Università del Salento ha ospitato Gender Hack, un hackathon accademico dedicato all'analisi e al superamento del digital gender gap in Italia attraverso un approccio data-driven. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione Women in Big Data - Italy (costola italiana dell'associazione internazionale delle Women in Big Data), in collaborazione con IFAB, ITLIA, ICSC, CETMA DIHSME e con l'Università del Salento. L'evento finale, svoltosi presso la Community Library di Unisalento, ha rappresentato un importante momento di confronto tra mondo accademico, istituzioni ed esperti sui temi dell'equità di genere nella trasformazione digitale. Durante la giornata, i team selezionati hanno lavorato su dati aperti e casi di studio reali, sviluppando

dashboard, modelli analitici e soluzioni tecnologiche per individuare e ridurre i bias di genere nei sistemi digitali. I principali ambiti affrontati hanno riguardato: bias, invisibilità e omissioni nei dati di genere; competenze digitali, orientamento STEM e stereotipi precoci; empowerment e permanenza delle donne nel digitale; gender pay gap e disuguaglianze economiche; governance, policy e accountability; lea y pipeline femminile nel settore tech. L'obiettivo è stato quello di promuovere una cultura del dato consapevole, capace di supportare decisioni fondate sull'evidenza e di contribuire concretamente alla riduzione delle disuguaglianze di genere nel digitale. "Il sistema universitario, produttivo e sociale è ancora lontano da un reale equilibrio di genere" commenta la professoressa e promotrice dell'iniziativa Antonella Longo, del Dipartimento di Ingegneria

dell'Innovazione. "Proprio per questo - prosegue - fondamentale investire nella cultura del dato: solo misurando correttamente i fenomeni possiamo rendere visibili le disuguaglianze, comprenderne le cause e orientare scelte e politiche basate sull'evidenza, anziché su percezioni o stereotipi. Gender Hack - conclude Longo - nasce per dimostrare che i dati possono diventare uno strumento di cambiamento reale". L'iniziativa ha registrato una forte partecipazione: 2 team provenienti dalle università pugliesi si sono iscritti, 20 hanno presentato un progetto e 10 team sono stati selezionati per la fase finale. I migliori progetti sono stati premiati con buoni Cdhoc di importo variabile dai 200 ai 500 euro. Quattro i team vincitori, in base alla classifica finale: il team Serendipity, composto dagli studenti e dalle studentesse UniSalento Luca Rovito, Marria Lazoi, Andrea Zollino e Alessandro Tornese;

Ingenium dell'universit LUM, team composto da Demetrio Alessandro Trunfio, Ferdinando Potenza, Anna Mezzapesa e Carl Harvey Miguel; il team Gli Analisti Anonimi, del quale hanno fatto parte Christian Sabella, Andrea Maggio, Giada Morelli e Nicol Carcagn, tutti di UniSalento e infine il team 'Tartarughe Tuonanti', sempre del nostro ateneo, composto da Francesco De Rosa, Filippo Cocco e Cristian Leo. I progetti sono stati valutati da una giuria tecnico-scientifica e di dominio, mentre nove mentor hanno affiancato i team durante l'hac athon, supportandoli nello sviluppo e nel perfezionamento delle soluzioni. Tutte le info e gli approfondimenti al lin <https://datalab-unisalento.github.io/GenderHac/>